DELIBERAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE

Deliberazione n.ro	Data di Adozione
0001920	14/10/2026

OGGETTO: A.G.P. - Procedura aperta telematica, ai sensi degli artt. 25 e 71 del D. Lgs. n. 36/2023 s.m.i., finalizzata all'affidamento della fornitura quinquennale in service di sistemi analitici di medicina di laboratorio e trasfusionale. Approvazione atti di gara e indizione.

PROPOSTA DI DELIBERAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE N.RO 20260002244 DEL 12/10/2026
COMPOSTA COMPLESSIVAMENTE DA 12 (dodici) PAGINE
DI 33 (trentatre) ALLEGATI SOGGETTI A PUBBLICAZIONE PER UN TOTALE DI 729 (settecentoventinove) PAGINE
DI 1 (uno) ALLEGATI NON SOGGETTI A PUBBLICAZIONE PER UN TOTALE DI 1 (uno) PAGINE
DI 0 (zero) DOCUMENTI ISTRUTTORI NON ALLEGATI PER UN TOTALE DI 0 (zero) PAGINE

Con la sottoscrizione in calce, i Direttori dichiarano di non versare in alcuna situazione di conflitto di interesse, anche potenziale, ex art. 6-bis, l. 241/90, artt. 6, 7 e 13, c. 3, D.P.R. 62/2013, vigente codice di comportamento aziendale e art. 1, c. 9, lett. e), l. 190/2012 – quest'ultimo come recepito, a livello aziendale, della vigente sezione Anticorruzione e Trasparenza del PIAO – tale da pregiudicare l'esercizio imparziale di funzioni e compiti attribuiti, in relazione al procedimento indicato in oggetto, così come di non trovarsi in alcuna delle condizioni di incompatibilità di cui all'art. 35-bis, D.L.gs. 165/2001.

Parere della Direttrice Amministrativa	Parere della Direttrice Sanitaria
Firmato Digitalmente il 12/10/2026 16:00 Rachele POPOLIZIO	*Firmato Digitalmente il 12/10/2026 16:20* Rosella SQUICCIARINI

Il Segretario	Il Direttore Generale
Firmato Digitalmente il 14/10/2026 11:17 Raffaele IORIO	*Firmato Digitalmente il 14/10/2026 10:32* Luigi FRUSCIO

ATTESTAZIONE DI AVVENUTA PUBBLICAZIONE

Si attesta che il presente provvedimento viene pubblicato all'Albo pretorio *on-line* della ASL BA, ai sensi dell'art. 32, c. 1, l. 69/2009, per la durata di 30 giorni naturali, decorrenti dal **14/10/2026**

Unità Operativa Affari Generali
L'Addetto alla Pubblicazione
Firmato Digitalmente il 14/10/2026 11:20
Domenico ROVETO

L'originale del presente documento, redatto in formato elettronico e firmato digitalmente è conservato a cura dell'ente produttore secondo normativa vigente.
Ai sensi dell'art. 3bis c4-bis Dlgs 82/2005 e s.m.i., in assenza del domicilio digitale le amministrazioni possono predisporre le comunicazioni ai cittadini come documenti informatici sottoscritti con firma digitale o firma elettronica avanzata ed inviare ai cittadini stessi copia analogica di tali documenti sottoscritti con firma autografa sostituita a mezzo stampa predisposta secondo le disposizioni di cui all'articolo 3 del Dlgs 39/1993.

IL DIRETTORE GENERALE

Vista la Deliberazione del Direttore Generale n. 329 del 17.02.2025, con l'assistenza del Segretario, sulla base dell'istruttoria della U.O.S. Acquisizione Beni e della proposta formulata dal Direttore Area Gestione Patrimonio, il quale attesta la regolarità formale del procedimento e la legittimità dell'azione amministrativa, considera e determina quanto segue

PREMESSO

che, con Deliberazione D.G. n. 1567 del 17.11.2020, successivamente modificata con Deliberazione D.G. n. 1655 del 30.11.2020, i cui contenuti si richiamano integralmente, è stata indetta, ai sensi degli artt. 58 e 60 del D. Lgs. n. 50/2016 s.m.i., apposita procedura aperta telematica, finalizzata all'affidamento della fornitura, in regime di *service*, di sistemi diagnostici di laboratorio, suddivisa nei seguenti n. 18 lotti funzionali, unici ed indivisibili, per un periodo di 60 mesi ed un valore complessivo di appalto, comprensivo delle previste opzioni, pari a € 149.940.000,00 (IVA esclusa):

LOTTO	DESCRIZIONE
1	AUTOMAZIONE SALA PREILIEVI
2	CONTROLLO DI QUALITÀ
3	CORELAB AREA SIERO
4	EMATOLOGIA
5	V.E.S.
6	COAGULAZIONE
7	PROTIDOLOGIA
8	EMOGLOBINA GLICOSILATA E PATOLOGICHE
9	URINE
10	MICROBIOLOGIA
11	SIEROLOGIA INFETTIVOLOGICA
12	MICOBATTERI
13	AUTOIMMUNITÀ
14	ALLERGOLOGIA
15	DIAGNOSI PRENATALE
16	PROTEINE SPECIALI
17	LABORATORI SPOKE D'URGENZA
18	BIOLOGIA MOLECOLARE PER VIROLOGIA

che, con Deliberazione D.G. n. 1377 del 14.07.2022, il cui contenuto si richiama integralmente, è stata disposta l'aggiudicazione della suddetta procedura, per un valore complessivo quinquennale pari a €

22.453.097,03 (IVA 22% esclusa), ad eccezione del lotto n. 3 "*CORELAB AREA SIERO*" e del lotto n. 11 "*SIEROLOGIA INFETTIVOLOGICA*"

che, con Deliberazione D.G. n. 2208 del 18.11.2022, per le motivazioni ivi riportate, è stata disposta la revoca dell'aggiudicazione, ai sensi dell'art. 21 *quinquies* della L. n. 241/1990 s.m.i., limitatamente al lotto n. 7 "*PROTIDOLOGIA*", di cui alla citata Deliberazione D.G. n. 1377 del 14.07.2022

che, con Deliberazione D.G. n. 386 del 24.02.2023, il cui contenuto si richiama integralmente, è stata indetta, ai sensi degli artt. 58 e 60 del D. Lgs. n. 50/2016 s.m.i., apposita procedura aperta telematica per la fornitura in *service* di sistemi diagnostici di laboratorio e per l'esecuzione delle indagini relative alla validazione sierologica del sangue e degli emocomponenti nei Centri di Qualificazione Biologica della Regione Puglia (Foggia P.O. Ospedali Riuniti, Bari P.O. San Paolo, Lecce P.O. Vito Fazzi), suddivisa nei seguenti n. 6 lotti funzionali, unici ed indivisibili, per un periodo di 60 mesi ed un valore complessivo di appalto, comprensivo delle previste opzioni e degli oneri di scurezza da DUVRI, pari a € 108.777.700,00 (IVA esclusa):

LOTTO	DESCRIZIONE
1	CORELAB AREA SIERO
2	SIEROLOGIA INFETTIVOLOGICA
3	PROTIDOLOGIA
4	CITOFLUORIMETRIA
5	IMMUNOSTIMOLAZIONE LINFOCITARIA
6	VALIDAZIONE SIEROLOGICA

che, con Determinazione dirigenziale n. 6435/2024, per le motivazioni ivi riportate, è stata disposta l'aggiudicazione del solo lotto n. 2 "*SIEROLOGIA INFETTIVOLOGICA*" della suddetta procedura, per un valore complessivo quinquennale pari a € 4.134.125,00 (IVA esclusa al 22%), dando atto che si sarebbe provveduto alla riedizione dei restanti lotti con successivi e separati provvedimenti

che, pertanto, con Deliberazione D.G. n. 1492 del 18.07.2024, è stata bandita la procedura di gara, mediante Accordo Quadro multifornitore, ai sensi dell'art. 59 co. 4 lett. a) del D. Lgs. n. 36/2023 s.m.i., per la fornitura in *service* di automazione ad alta produttività per l'esecuzione degli esami di validazione siero-virologica di screening e degli esami ematochimici nelle Officine Trasfusionali della Regione Puglia, di cui al predetto lotto n. 6 "*VALIDAZIONE SIEROLOGICA*", aggiudicato con Determinazione Dirigenziale n. 8896 del 24.10.2025, il cui contenuto si richiama integralmente

che, con Deliberazione D.G. n. 2619 del 23.12.2025, il cui contenuto si richiama integralmente, è stata indetta, ai sensi degli artt. 25 e 71 del D. Lgs. n. 36/2023 s.m.i., apposita procedura di gara finalizzata all'affidamento della fornitura quinquennale in *service* di sistemi destinati alla U.O.S.V.D. di Microbiologia e Virologia aziendale, suddivisa nei seguenti n. 3 lotti funzionali, successivamente revocata, ai sensi dell'art. 21 *quinquies* della L. n. 241/1990 s.m.i., con Deliberazione D.G. n. 868 del 23.04.2026 e per le motivazioni ivi richiamate:

LOTTO	DESCRIZIONE
1	Strumentazione analitica "Sample To Result" Settore Biologia Molecolare per la sorveglianza delle infezioni ospedaliere da destinare alla rete dei Laboratori di Analisi
2	Strumentazione per la realizzazione del settore Micologia da destinare all'U.O.S.V.D. di Microbiologia e Virologia
3	Strumentazione per la determinazione dell'Emoglobina Umana (SOF) e della calprotectina nei campioni di feci

TENUTO CONTO della copiosa interlocuzione intercorsa e dei numerosi incontri susseguitisi presso la sede del Dipartimento regionale della Salute, finalizzati alla verifica che il progetto della nuova gara, relativa ai lotti non aggiudicati o revocati, oggetto dei citati provvedimenti, fosse compatibile con l'assetto organizzativo della rete regionale delle strutture laboratoristiche, come disegnato dalla D.G.R. n. 985/2017, nonché con il riordino della rete ospedaliera, di cui alla D.G.R. n. 919/2023, i cui esiti sono stati formalizzati nell'apposita relazione del Direttore del Dipartimento di Medicina di Laboratorio e Trasfusionale, giusta nota prot. n. 155573 del 10.12.2025, successivamente recepita e validata dal Direttore del citato Dipartimento regionale, giusta nota prot. n. 162823 del 29.12.2025, entrambe agli atti degli uffici procedenti

EVIDENZIATO

che il gruppo di lavoro, già preposto all'elaborazione della documentazione tecnica di gara nell'ambito delle suddette precedenti procedure, ha opportunamente provveduto all'elaborazione dei capitolati tecnici relativi ai citati lotti non aggiudicati o revocati, a quelli oggetto di contratti precocemente erosisi nella capienza economica (nello specifico, lotto n. 5 "*V.E.S.*" e lotto n. 8 "*EMOGLOBINA GLICOSILATA E PATOLOGICHE*", di cui alla citata Deliberazione D.G. n. 1377 del 14.07.2022), nonché relativi ad ulteriori lotti, sulla base di sopravvenute esigenze rappresentate dal Direttore del Dipartimento di Medicina di Laboratorio e Trasfusionale

che, da ultimo con nota prot n. 78881 del 12.10.2026, sono stati trasmessi ai competenti uffici AGP i suddetti capitolati tecnici, a firma del Dirigente Responsabile U.O.S.V.D. Patologia Clinica dell'Ospedale

della Murgia "F. Perinei" di Altamura e del Direttore U.O.C. Ingegneria Clinica, condivisi con il Direttore del Dipartimento di Medicina di Laboratorio e Trasfusionale, prevedendo la suddivisione in n. 15 lotti unici ed indivisibili, fornendo l'indicazione del valore annuale da porre a base d'asta per ciascuno di essi, nonché il criterio di aggiudicazione dell'offerta economicamente più vantaggiosa, *ex* art. 108 c. 1 del D. Lgs. n. 36/2023, in ragione delle peculiari specifiche tecniche e, quindi, gli elementi di valutazione e relativi pesi

che, quest'Area, in seguito all'acquisizione dei menzionati capitolati tecnici, ha predisposto gli atti di propria competenza, propedeutici all'indizione dell'apposita procedura aperta telematica, ai sensi degli artt. 25 e 71 del D. Lgs. n. 36/2023 s.m.i., finalizzata all'affidamento della fornitura, in *service*, di sistemi analitici di medicina di laboratorio e trasfusionale, stabilendo una durata di 60 mesi, considerato il lasso di tempo per l'ammortamento di dette apparecchiature, con facoltà di esercizio, per singolo lotto, dell'opzione di estensione quantitativa nella misura massima del 40% del valore d'appalto, esercitabile anche in termini di estensione temporale, ai sensi di quanto espressamente disposto dall'art. 120 c. 1 lett. a) del D. Lgs. n. 36/2023 s.m.i.

che, per ciascun lotto, è stato redatto, ai sensi dell'art. 26 comma 3 del D. Lgs. n. 81/2008, il documento di valutazione dei rischi da interferenza dal competente Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione aziendale, giusta nota prot. n. 76987 del 05.10.2026, agli atti degli uffici AGP, quantificando i relativi costi in complessivi € 9.600,00 (IVA esclusa), riferiti a tutti i lotti per la durata quinquennale;

che, pertanto, il valore complessivo d'appalto, comprensivo della richiamata opzione e degli oneri di sicurezza da DUVRI, è stimato in **€ 106.269.600,00 (IVA esclusa)**, come dettagliato nel seguente Quadro Economico:

LOTTO	DESCRIZIONE	VALORE 60 MESI A BASE D'ASTA (IVA esclusa)	VALORE OPZIONE 40% (IVA esclusa)	ONERI DELLA SICUREZZA NON SOGGETTI A RIBASSO (IVA esclusa)	VALORE COMPLESSIVO COMPRENSIVO DI OPZIONE ED ONERI (IVA esclusa)
1	COAUGULAZIONE I E II LIVELLO	1.500.000,00 €	600.000,00 €	560,00 €	2.100.560,00 €
2	CORELAB AREA SIERO P.O. ALTAMURA, MONOPOLI, SAN PAOLO, CORATO, MOLFETTA, PUTIGNANO	37.500.000,00 €	15.000.000,00 €	560,00 €	52.500.560,00 €
3	CORELAB AREA SIERO P.O. "DI VENERE"	22.500.000,00 €	9.000.000,00 €	1.760,00 €	31.501.760,00 €
4	PROTIDOLOGIA	2.500.000,00 €	1.000.000,00 €	560,00 €	3.500.560,00 €
5	SISTEMA PER LA DETERMINAZIONE SUL LIQUIDO CEREBROSPINALE DELLE PROTEINE DI NEURODEGENERAZIONE	300.000,00 €	120.000,00 €	560,00 €	420.560,00 €

6	CITOFLUORIMETRIA	650.000,00 €	260.000,00 €	560,00 €	910.560,00 €
7	SISTEMI ANALITICI PER L'ESECUZIONE DI APPROFONDIMENTI DIAGNOSTICI IN GEL D'AGORASIO (PER SIERO, URINE E LIQUOR)	2.250.000,00 €	900.000,00 €	560,00 €	3.150.560,00 €
8	TEST IMMUNOMETRICI SPECIALI	2.000.000,00 €	800.000,00 €	560,00 €	2.800.560,00 €
9	SISTEMA GC-FID CON HEADSPACE E SISTEMA HPLC-UV/VIS	350.000,00 €	140.000,00 €	560,00 €	490.560,00 €
10	SISTEMA LCMS	1.000.000,00 €	400.000,00 €	560,00 €	1.400.560,00 €
11	V.E.S.	750.000,00 €	300.000,00 €	560,00 €	1.050.560,00 €
12	EMOGLOBINA GLICOSILATA E PATOLOGICHE	1.750.000,00 €	700.000,00 €	560,00 €	2.450.560,00 €
13	SISTEMA IN AUTOMAZIONE DI ANALISI PARASSITOLOGICHE DEI CAMPIONI DI FECI	350.000,00 €	140.000,00 €	560,00 €	490.560,00 €
14	SISTEMA ANALITICO AUTOMATIZZATO PER LA DETERMINAZIONE DELL'EMOGLOBINA UMANA (SOF) E DELLA CALPROTECTINA NEI CAMPIONI DI FECI	750.000,00 €	300.000,00 €	560,00 €	1.050.560,00 €
15	POCT EMERGENZE/RESISTENZE	1.750.000,00 €	700.000,00 €	560,00 €	2.450.560,00 €
TOTALE (IVA esclusa)		**75.900.000,00 €**	**30.360.000,00 €**	**9.600,00 €**	**106.269.600,00 €**
Incentivi per funzioni tecniche ex art. 45 c. 2 D. Lgs n. 36/2023 (IVA esclusa)		**607.276,80 €**			

CONSIDERATO

che, trattandosi di fornitura di particolare importanza ai sensi dell'art. 32, comma 3, Allegato 14 del Codice dei Contratti Pubblici, per la gara in oggetto si procederà alla corresponsione di incentivi per il personale dipendente incaricato dello svolgimento di funzioni tecniche, nel rispetto del vigente Regolamento aziendale (di cui alla Deliberazione del Direttore Generale n.933 del 07.05.2025) e del D. Lgs. n. 36/2023 s.m.i., per una somma di € 607.276,80 pari all'80% dell'1% dell'importo posto a base d'asta al lordo degli oneri per la sicurezza, come indicato nel suddetto Quadro Economico, nonché nei limiti degli importi indicati nell'apposito prospetto di dettaglio, qui allegato, non pubblicabile per motivi di privacy

che la presente procedura, articolata nei suddetti n. 15 lotti, non era stata inserita all'interno della programmazione 2026 di cui alla Deliberazione D.G. n. 2655 del 31.12.2025

TENUTO CONTO

che la fornitura di cui trattasi non rientra nell'elenco delle categorie merceologiche per le quali è prevista l'attivazione di gare di appalto centralizzate da parte del Soggetto Aggregatore regionale (DPCM 11/07/2018)

che, allo stato, sia il Soggetto Aggregatore regionale che Consip S.p.A. non hanno attivato alcuna iniziativa per la fornitura oggetto del presente provvedimento

che, con D.G.R. n. 969 del 14.07.2026, è stato approvato il Programma Pluriennale Strategico del Soggetto Aggregatore della Regione Puglia - InnovaPuglia S.p.A., anche nella sua qualità di Centrale di Committenza della Regione medesima e degli Enti del SSR, riferito agli anni 2026 - 2027 - 2028, il quale prevede, tra le altre, l'indizione, nel corso del quarto trimestre 2027, di apposita procedura di gara regionale avente ad oggetto i dispositivi medici inclusi nella classe CND "W", all'interno della quale rientra anche la categoria "reagenti diagnostici – W01", ad alto impatto di spesa, come attestato nella D.G.R. n. 1136 dell'11.08.2026, contenente disposizioni in materia di contenimento della spesa per i dispositivi medici anche mediante l'attivazione di procedure di gara centralizzate

che, pertanto, nelle more dell'espletamento della suddetta procedura di gara regionale, si rende necessario garantire, senza soluzione di continuità, la regolare attività diagnostica delle strutture laboratoristiche aziendali, quale prestazione rientrante nei LEA, mediante attivazione della presente gara "ponte"

VISTA la seguente documentazione di gara, allegata al presente provvedimento quale parte integrante e sostanziale dello stesso, dando atto che per il DGUE strutturato si rinvia al format implementabile direttamente sulla piattaforma telematica Empulia:

- Disciplinare di gara e relativi documenti allegati:
  - **A.** (Capitolati tecnici e relativi allegati):
    - **A.1** Capitolati tecnici singoli lotti;
    - **A.2** Duvri singoli lotti;
    - **A.3** Piano della formazione e dell'aggiornamento del personale all'utilizzo delle apparecchiature;
    - **A.4** Diagramma di Gantt;
    - **A.5** Scheda SAT;
  - **B.** Istanza di partecipazione;
  - **C.** Patto di integrità;
  - **D.** Dichiarazione sostitutiva di conformità al GDPR;
  - **E.** Attestazione di avvenuto sopralluogo;
  - **F.** Dichiarazione ai sensi del Reg. UE 2023/607;
  - **G.** Planimetrie;
  - **H.** (Relazioni tecniche):
    - **H.1** Relazione tecnica lotto 1;
    - **H.2** Relazione tecnica lotto 2;
    - **H.3** Relazione tecnica lotto 3;

H.4 Relazione tecnica lotto 4;

H.5 Relazione tecnica lotto 5;

H.6 Relazione tecnica lotto 6;

H.7 Relazione tecnica lotto 7;

H.8 Relazione tecnica lotto 8;

H.9 Relazione tecnica lotto 9;

H.10 Relazione tecnica lotto 10;

H.11 Relazione tecnica lotto 11;

H.12 Relazione tecnica lotto 12;

H.13 Relazione tecnica lotto 13;

H.14 Relazione tecnica lotto 14;

H.15 Relazione tecnica lotto 15;

I. Prospetto dell'origine non preferenziale dei dispositivi medici;

J. Schema offerta economica;

K. Prospetto Valorizzazione Quota RPC;

L. Dichiarazione motivata ai fini dell'applicazione degli artt. 35 c. 4, lett. a) e 36 c. 2 del D. Lgs. n. 36/2023;

M. Schema di contratto/capitolato d'oneri;

N. Informativa sul trattamento dati

INDIVIDUATO

- ai sensi della L. n. 241/1990 s.m.i. e dell'art. 15 del D. Lgs. n. 36/2023, il Dott. Vincenzo Napoliello, Dirigente Amministrativo U.O.S. Acquisizione Beni dell'Area Gestione Patrimonio, quale Responsabile Unico di Progetto, dando atto che, per la fase di esecuzione del contratto, quest'ultimo sarà affiancato dal DEC, da nominarsi, ai sensi dell'art. 114 del D. Lgs. n. 36/2023, prima della stipula del contratto;
- ai sensi dell'art. 15 comma 4 del D. Lgs. n. 36/2023, la Dott.ssa Anna de Donato, Collaboratore Amministrativo Professionale U.O.S. Acquisizione Beni dell'Area Gestione Patrimonio, quale Responsabile di procedimento per la fase dell'affidamento;

Acquisiti i pareri favorevoli del Direttore Amministrativo e del Direttore Sanitario

D E L I B E R A

Per i motivi indicati in premessa, che qui si intendono integralmente richiamati:

di approvare i seguenti atti di gara, concernente l'affidamento della fornitura in *service* di sistemi analitici di medicina di laboratorio e trasfusionale, allegati al presente provvedimento quale parte integrante e sostanziale, dando atto che per il DGUE strutturato si rinvia al format implementabile direttamente sulla piattaforma telematica Empulia:

- Disciplinare di gara e relativi documenti allegati:
  - **A.** (Capitolati tecnici e relativi allegati):
    - **A.1** Capitolati tecnici singoli lotti;
    - **A.2** Duvri singoli lotti;
    - **A.3** Piano della formazione e dell'aggiornamento del personale all'utilizzo delle apparecchiature;
    - **A.4** Diagramma di Gantt;
    - **A.5** Scheda SAT;
  - **B.** Istanza di partecipazione;
  - **C.** Patto di integrità;
  - **D.** Dichiarazione sostitutiva di conformità al GDPR;
  - **E.** Attestazione di avvenuto sopralluogo;
  - **F.** Dichiarazione ai sensi del Reg. UE 2023/607;
  - **G.** Planimetrie;
  - **H.** (Relazioni tecniche):
    - **H.1** Relazione tecnica lotto 1;
    - **H.2** Relazione tecnica lotto 2;
    - **H.3** Relazione tecnica lotto 3;
    - **H.4** Relazione tecnica lotto 4;
    - **H.5** Relazione tecnica lotto 5;
    - **H.6** Relazione tecnica lotto 6;
    - **H.7** Relazione tecnica lotto 7;
    - **H.8** Relazione tecnica lotto 8;
    - **H.9** Relazione tecnica lotto 9;
    - **H.10** Relazione tecnica lotto 10;
    - **H.11** Relazione tecnica lotto 11;
    - **H.12** Relazione tecnica lotto 12;
    - **H.13** Relazione tecnica lotto 13;
    - **H.14** Relazione tecnica lotto 14;
    - **H.15** Relazione tecnica lotto 15;

- **I.** Prospetto dell'origine non preferenziale dei dispositivi medici;
- **J.** Schema offerta economica;
- **K.** Prospetto Valorizzazione Quota RPC;
- **L.** Dichiarazione motivata ai fini dell'applicazione degli artt. 35 c. 4, lett. a) e 36 c. 2 del D. Lgs. n. 36/2023;
- **M.** Schema di contratto/capitolato d'oneri;
- **N.** Informativa sul trattamento dati

di indire, per l'effetto, apposita procedura aperta telematica, ai sensi degli artt. 25 e 71 del D. Lgs. n. 36/2023 s.m.i., finalizzata all'affidamento della fornitura in *service* dei sistemi in parola, come dettagliati in narrativa, per una durata di 60 mesi ed un valore complessivo quinquennale stimato in € 75.900.000,00 (IVA esclusa), da aggiudicarsi in base al criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa, *ex* art. 108 c. 1 del D. Lgs. n. 36/2023, in ragione delle peculiari specifiche tecniche dei suddetti sistemi

di dare atto

che, nelle more dell'espletamento della procedura di gara regionale, prevista nel Programma Pluriennale Strategico di InnovaPuglia S.p.A. per il quarto trimestre 2027, approvato con D.G.R. n. 969 del 14.07.2026, si rende necessario garantire la regolare attività diagnostica delle strutture laboratoristiche aziendali, quale prestazione rientrante nei LEA, mediante attivazione della presente gara "ponte"

che gli atti di gara prevedono espressamente, tra le ipotesi di recesso contrattuale, l'intervenuta aggiudicazione della gara regionale in parola, ai sensi dell'art. 1, comma 13, del D.L. n. 95/2012, convertito con modificazioni nella L. n. 135/2012

che è prevista, per singolo lotto, l'opzione di estensione quantitativa nella misura massima del 40% del valore d'appalto, esercitabile anche in termini di estensione temporale, ai sensi di quanto espressamente disposto dall'art. 120 c. 1 lett. a) del D. Lgs. n. 36/2023 s.m.i.

che, pertanto, il valore complessivo della presente procedura, comprensivo della sopra richiamata opzione e degli oneri di scurezza da DUVRI, ammonta a **€ 106.269.600,00 (IVA esclusa)**, come dettagliato in narrativa

di demandare all'Area Gestione Patrimonio l'eventuale disposizione di slittamento dei termini di ricezione delle offerte e la correzione di eventuali errori materiali contenuti nella documentazione di gara, mediante adozione di apposita Determinazione Dirigenziale

di disporre, ai sensi degli artt. 84 e 85 del D. Lgs. n. 36/2023, la pubblicazione del Bando di gara mediante la piattaforma di approvvigionamento certificata Empulia, nonché, ai sensi dell'art. 28 del citato Decreto, sul

profilo del Committente www.sanita.puglia.it nella sezione Bandi di Gara e nella sezione “Amministrazione Trasparente”

di individuare

- ai sensi della L. n. 241/1990 s.m.i. e dell’art. 15 del D. Lgs. n. 36/2023, il Dott. Vincenzo Napoliello, Dirigente Amministrativo U.O.S. Acquisizione Beni dell’Area Gestione Patrimonio, quale Responsabile Unico di Progetto, dando atto che, per la fase di esecuzione del contratto, quest’ultimo sarà affiancato dal DEC, da nominarsi, ai sensi dell’art. 114 del D. Lgs. n. 36/2023, prima della stipula del contratto;
- ai sensi dell’art. 15 comma 4 del D. Lgs. n. 36/2023, la Dott.ssa Anna de Donato, Collaboratore Amministrativo Professionale U.O.S. Acquisizione Beni dell’Area Gestione Patrimonio, quale Responsabile di procedimento per la fase dell’affidamento;

di dare, altresì, atto che, trattandosi di fornitura di particolare importanza ai sensi dell’art. 32, comma 3, Allegato 14 del Codice dei Contratti Pubblici, per la gara in oggetto si procederà alla corresponsione di incentivi per il personale dipendente incaricato dello svolgimento di funzioni tecniche, nel rispetto del vigente Regolamento aziendale (di cui alla Deliberazione del Direttore Generale n.933 del 07.05.2025) e del D. Lgs. n. 36/2023 s.m.i., per una somma di € 607.276,80 pari all’80% dell’1% dell’importo posto a base d’asta al lordo degli oneri per la sicurezza, come indicato nell’apposito Quadro Economico, nonché nei limiti degli importi indicati nel relativo prospetto di dettaglio, qui allegato e approvato, non pubblicabile per motivi di privacy.

AZIENDA SANITARIA LOCALE DELLA PROVINCIA DI BARI
Lungomare Starita, 6 - 70123 BARI - P.I.: 0653434072

Procedura aperta telematica, ai sensi degli artt. 25 e 71 del D. Lgs. n. 36/2023 s.m.i., finalizzata all'affidamento della fornitura quinquennale in *service* di sistemi analitici di medicina di laboratorio e trasfusionale.	**DISCIPLINARE DI GARA**

AZIENDA SANITARIA LOCALE DELLA PROVINCIA DI BARI
Lungomare Starita, 6 - 70123 BARI - P.I.: 0653434072

Sommario

1. INFORMAZIONI RELATIVE ALL'APPALTO 3
2. DOCUMENTAZIONE DI GARA, CHIARIMENTI, COMUNICAZIONI 7
3. REQUISITI DI PARTECIPAZIONE E CONDIZIONI DI ESECUZIONE 9
4. AVVALIMENTO 14
5. SUBAPPALTO 14
6. SOPRALLUOGO 14
7. CAMPIONATURA 16
8. MODALITÀ DI PARTECIPAZIONE 16
9. BUSTA DOCUMENTAZIONE AMMINISTRATIVA (BUSTA A) 19
10. SOCCORSO ISTRUTTORIO 24
11. CONTENUTO DELLA BUSTA TECNICA (BUSTA B) 26
12. CONTENUTO DELLA BUSTA ECONOMICA (BUSTA C) 31
13. MODALITA' E CRITERI DI AGGIUDICAZIONE. VALUTAZIONE OFFERTE 34
14. SVOLGIMENTO OPERAZIONI DI GARA 36
15. AGGIUDICAZIONE DELL'APPALTO E STIPULA DEL CONTRATTO 39
16. CLAUSOLA SOCIALE E ALTRE CONDIZIONI DI ESECUZIONE 40
17. DEFINIZIONE DELLE CONTROVERSIE 40
18. TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI 40
19. DISPOSIZIONI FINALI. ALTRI ONERI A CARICO DELL'AGGIUDICATARIO 42

AZIENDA SANITARIA LOCALE DELLA PROVINCIA DI BARI
Lungomare Starita, 6 - 70123 BARI - P.I.: 0653434072

1. INFORMAZIONI RELATIVE ALL'APPALTO

1.1. Premessa.

La presente procedura, nell'ambito della medicina di laboratorio e trasfusionale, è finalizzata:

- ✓ all'acquisizione di sistemi analitici moderni e performanti, idonei a garantire condizioni operative ottimali sotto il profilo dell'efficienza, della sicurezza e della qualità delle attività analitiche, riducendo il rischio di errori pre-analitici, analitici o criticità gestionali;
- ✓ all'ottimizzazione dell'assetto organizzativo aziendale, in linea con il modello della rete regionale delle strutture laboratoristiche, disegnato dalla D.G.R. n. 985/2017, nonché con il riordino della rete ospedaliera, giusta D.G.R. n. 919/2023, mediante cui conseguire il contenimento dei costi riferiti ai dispositivi medici rientranti nella categoria "reagenti diagnostici – Classe CND W01", definita ad alto impatto di spesa nella recente D.G.R. n. 1136 dell'11.08.2026, recante disposizioni in materia.

Tale interesse pubblico viene perseguito con la presente procedura, sia pur di natura interinale, in quanto, ai sensi della D.G.R. n. 969 del 14.07.2026, la procedura di gara regionale per i dispositivi afferenti alla medesima categoria merceologica rientra nel Programma Pluriennale Strategico (triennio 2026-2028) di InnovaPuglia S.p.A., in qualità di Centrale di Committenza della Regione e degli Enti del SSR, il cui avvio è stato previsto per il quarto trimestre 2027.

1.2. Oggetto dell'appalto.

Il presente disciplinare regola la procedura aperta telematica, indetta dall'ASL di Bari ai sensi degli artt. 25 e 71 del D. Lgs. n. 36/2023 s.m.i., finalizzata all'affidamento della fornitura quinquennale in *service* di sistemi analitici di medicina di laboratorio e trasfusionale.

La disciplina della presente fornitura in *service*, nelle sue condizioni, modalità e obblighi a carico delle parti, è dettagliatamente descritta nello Schema di contratto/Capitolato d'oneri.

La procedura di gara in oggetto è suddivisa in n. 15 lotti, unici e indivisibili, come dettagliato nell'Allegato A.1) Capitolati tecnici singoli lotti.

Ciascun concorrente può presentare offerta per uno o più lotti, per tutto quanto richiesto nei suddetti Capitolati.

La procedura sarà espletata in modalità telematica mediante l'utilizzo della piattaforma EmPULIA e, pertanto, ai documenti di gara verrà offerto accesso gratuito, illimitato e diretto per via elettronica.

1.3. Durata dell'appalto, estensioni e opzioni.

La durata dell'appalto è di 60 mesi, decorrenti, per singolo lotto, dalla data di avvenuto collaudo positivo dell'ultima apparecchiatura consegnata. Tale durata è stata prevista considerando il lasso di tempo minimo per l'ammortamento delle apparecchiature.

Ai sensi di quanto espressamente previsto dall'art. 120, commi 1 lett. a) del D. Lgs. n. 36/2023 s.m.i., l'Amministrazione si riserva la facoltà di esercitare, per singolo lotto, l'opzione di estensione quantitativa nella misura massima del 40% del valore d'appalto, esercitabile anche in termini di estensione temporale.

1.3. Valore dell'appalto

Gli oneri per la sicurezza da DUVRI sono stati quantificati dal Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione aziendale in complessivi € 9.600,00 (IVA esclusa), riferiti a tutti i lotti per la durata quinquennale (Allegato A.2).

Il valore complessivo dell'appalto, comprensivo della prevista opzione contrattuale e degli oneri di sicurezza da DUVRI, ai sensi dell'art. 14 c. 4 del D. Lgs. n. 36/2023, è pari a **€ 106.269.600,00 (IVA esclusa)**, come di

ASL Bari
PugliaSalute

AZIENDA SANITARIA LOCALE DELLA PROVINCIA DI BARI
Lungomare Starita, 6 - 70123 BARI - P.I.: 0653434072

seguito dettagliato:

LOTTO	DESCRIZIONE	VALORE 60 MESI A BASE D'ASTA (IVA esclusa)	VALORE OPZIONE 40% (IVA esclusa)	ONERI DELLA SICUREZZA NON SOGGETTI A RIBASSO (IVA esclusa)	VALORE COMPLESSIVO COMPRENSIVO DI OPZIONE ED ONERI (IVA esclusa)
1	COAUGULAZIONE I E II LIVELLO	1.500.000,00 €	600.000,00 €	560,00 €	2.100.560,00 €
2	CORELAB AREA SIERO P.O. ALTAMURA, MONOPOLI, SAN PAOLO, CORATO, MOLFETTA, PUTIGNANO	37.500.000,00 €	15.000.000,00 €	560,00 €	52.500.560,00 €
3	CORELAB AREA SIERO P.O. "DI VENERE"	22.500.000,00 €	9.000.000,00 €	1.760,00 €	31.501.760,00 €
4	PROTIDOLOGIA	2.500.000,00 €	1.000.000,00 €	560,00 €	3.500.560,00 €
5	SISTEMA PER LA DETERMINAZIONE SUL LIQUIDO CEREBROSPINALE DELLE PROTEINE DI NEURODEGENERAZIONE	300.000,00 €	120.000,00 €	560,00 €	420.560,00 €
6	CITOFLUORIMETRIA	650.000,00 €	260.000,00 €	560,00 €	910.560,00 €
7	SISTEMI ANALITICI PER L'ESECUZIONE DI APPROFONDIMENTI DIAGNOSTICI IN GEL D'AGORASIO (PER SIERO, URINE E LIQUOR)	2.250.000,00 €	900.000,00 €	560,00 €	3.150.560,00 €
8	TEST IMMUNOMETRICI SPECIALI	2.000.000,00 €	800.000,00 €	560,00 €	2.800.560,00 €
9	SISTEMA GC-FID CON HEADSPACE E SISTEMA HPLC-UV/VIS	350.000,00 €	140.000,00 €	560,00 €	490.560,00 €
10	SISTEMA LCMS	1.000.000,00 €	400.000,00 €	560,00 €	1.400.560,00 €
11	V.E.S.	750.000,00 €	300.000,00 €	560,00 €	1.050.560,00 €
12	EMOGLOBINA GLICOSILATA E PATOLOGICHE	1.750.000,00 €	700.000,00 €	560,00 €	2.450.560,00 €
13	SISTEMA IN AUTOMAZIONE DI ANALISI PARASSITOLOGICHE DEI CAMPIONI DI FECI	350.000,00 €	140.000,00 €	560,00 €	490.560,00 €
14	SISTEMA ANALITICO AUTOMATIZZATO PER LA DETERMINAZIONE DELL'EMOGLOBINA UMANA (SOF) E DELLA CALPROTECTINA NEI CAMPIONI DI FECI	750.000,00 €	300.000,00 €	560,00 €	1.050.560,00 €
15	POCT EMERGENZE/RESISTENZE	1.750.000,00 €	700.000,00 €	560,00 €	2.450.560,00 €
TOTALE (IVA esclusa)		**75.900.000,00 €**	**30.360.000,00 €**	**9.600,00 €**	**106.269.600,00 €**

L'Amministrazione contraente, nel corso dell'esecuzione contrattuale, potrà esercitare la predetta opzione prevista.

In caso di esercizio della predetta opzione contrattuale in termini di estensione temporale, l'Amministrazione corrisponderà alla società aggiudicataria i soli costi per la manutenzione *full risk* delle apparecchiature e per la fornitura del materiale di consumo/reagenti, cassando i costi di locazione delle apparecchiature oggetto di ammortamento.

ASL Bari
PugliaSalute

AZIENDA SANITARIA LOCALE DELLA PROVINCIA DI BARI
Lungomare Starita, 6 - 70123 BARI - P.I.: 0653434072

L'appalto è finanziato con i mezzi ordinari di Bilancio.

Le prestazioni oggetto del presente appalto saranno eseguite dal "Soggetto Aggiudicatario" alle condizioni tutte contenute nel presente Disciplinare, nei Capitolati Tecnici e nel Capitolato d'oneri/Schema di contratto, nella propria offerta tecnica ed economica.

1.4. Luogo di consegna

La fornitura deve eseguita presso le seguenti sedi del Dipartimento di Medicina di Laboratorio e Trasfusionale:

LOTTO	DESCRIZIONE	LUOGO DI ESECUZIONE DELLA FORNITURA
1	COAUGULAZIONE I E II LIVELLO	S.I.T. - P.O. "San Paolo" di Bari (1 analizzatore I liv.)
		S.I.T. - P.O. "Don Tonino Bello" di Molfetta (1 analizzatore I liv.)
		S.I.T.- Nuovo ospedale Monopoli - Fasano (1 analizzatore I liv.)
		S.I.M.T. - P.O. "Di Venere" di Carbonara di Bari (2 analizzatori II liv.)
2	CORELAB AREA SIERO P.O. ALTAMURA, MONOPOLI, SAN PAOLO, CORATO, MOLFETTA, PUTIGNANO	U.O.S.V.D. Patologia Clinica - Ospedale della Murgia "Fabio Perinei" di Altamura (Laboratorio I liv.)
		U.O.S.V.D. Patologia Clinica - Nuovo ospedale Monopoli - Fasano (Laboratorio I liv.)
		U.O.S.V.D. Patologia Clinica - P.O. "San Paolo" di Bari (Laboratorio I liv.)
		U.O.S.V.D. Patologia Clinica - P.O. "Umberto I" di Corato (Laboratorio II liv.)
		U.O.S.V.D. Patologia Clinica - P.O. "Don Tonino Bello" di Molfetta (Laboratorio II liv.)
		U.O.S. Patologia Clinica - P.O. "S. Maria degli Angeli" - di Putignano (Laboratorio II liv.)
3	CORELAB AREA SIERO P.O. "DI VENERE"	U.O.C. Patologia Clinica - P.O. "Di Venere" di Carbonara di Bari
4	PROTIDOLOGIA	U.O.C. Patologia Clinica - P.O. "Di Venere" di Carbonara di Bari
		U.O.S.V.D. Patologia Clinica - Ospedale della Murgia "Fabio Perinei" di Altamura
		U.O.S.V.D. Patologia Clinica - Nuovo ospedale Monopoli - Fasano
		U.O.S.V.D. Patologia Clinica - P.O. "San Paolo" di Bari
		U.O.S.V.D. Patologia Clinica - P.O. "Umberto I" di Corato
		U.O.S.V.D. Patologia Clinica - P.O. "Don Tonino Bello" di Molfetta
		U.O.S. Patologia Clinica - P.O. "S. Maria degli Angeli" - di Putignano
5	SISTEMA PER LA DETERMINAZIONE SUL LIQUIDO CEREBROSPINALE DELLE PROTEINE DI NEURODEGENERAZIONE	U.O.C. Patologia Clinica - P.O. "Di Venere" di Carbonara di Bari
6	CITOFLUORIMETRIA	U.O.C. Patologia Clinica - P.O. "Di Venere" di Carbonara di Bari
7	SISTEMI ANALITICI PER L'ESECUZIONE DI APPROFONDIMENTI DIAGNOSTICI IN GEL D'AGORASIO (PER SIERO, URINE E LIQUOR)	U.O.C. Patologia Clinica - P.O. "Di Venere" di Carbonara di Bari
8	TEST IMMUNOMETRICI SPECIALI	U.O.C. Patologia Clinica - P.O. "Di Venere" di Carbonara di Bari
9	SISTEMA GC-FID CON HEADSPACE E SISTEMA HPLC-UV/VIS	U.O.C. Patologia Clinica - P.O. "Di Venere" di Carbonara di Bari (1 Cromatografo Liquido HPLC-UV/Vis)
		U.O.S.V.D. Patologia Clinica - Ospedale della Murgia "Fabio Perinei" di Altamura (1 Gascromatografo GC-FID e 1 Cromatografo Liquido HPLC-UV/Vis)
10	SISTEMA LCMS	U.O.S.V.D. Patologia Clinica - Ospedale della Murgia "Fabio Perinei" di Altamura

ASL Bari
PugliaSalute

AZIENDA SANITARIA LOCALE DELLA PROVINCIA DI BARI
Lungomare Starita, 6 - 70123 BARI - P.I.: 0653434072

11	V.E.S.	U.O.C. Patologia Clinica - P.O. "Di Venere" di Carbonara di Bari (2 analizzatori)
		U.O.S.V.D. Patologia Clinica - Ospedale della Murgia "Fabio Perinei" di Altamura (2 analizzatori)
		U.O.S.V.D. Patologia Clinica - Nuovo ospedale Monopoli - Fasano (2 analizzatori)
		U.O.S.V.D. Patologia Clinica - P.O. "San Paolo" di Bari (2 analizzatori)
		U.O.S.V.D. Patologia Clinica - P.O. "Umberto I" di Corato (2 analizzatori)
		U.O.S.V.D. Patologia Clinica - P.O. "Don Tonino Bello" di Molfetta (2 analizzatori)
		U.O.S. Patologia Clinica - P.O. "S. Maria degli Angeli" - di Putignano (2 analizzatori)
12	EMOGLOBINA GLICOSILATA E PATOLOGICHE	U.O.C. Patologia Clinica - P.O. "Di Venere" di Carbonara di Bari
		U.O.S.V.D. Patologia Clinica - Ospedale della Murgia "Fabio Perinei" di Altamura
		U.O.S.V.D. Patologia Clinica - Nuovo ospedale Monopoli - Fasano
		U.O.S.V.D. Patologia Clinica - P.O. "San Paolo" di Bari
		U.O.S.V.D. Patologia Clinica - P.O. "Umberto I" di Corato
		U.O.S.V.D. Patologia Clinica - P.O. "Don Tonino Bello" di Molfetta
		U.O.S. Patologia Clinica - P.O. "S. Maria degli Angeli" - di Putignano
13	SISTEMA IN AUTOMAZIONE DI ANALISI PARASSITOLOGICHE DEI CAMPIONI DI FECI	U.O.S.V.D. di Microbiologia e virologia - P.O. "Di Venere" di Carbonara di Bari
14	SISTEMA ANALITICO AUTOMATIZZATO PER LA DETERMINAZIONE DELL'EMOGLOBINA UMANA (SOF) E DELLA CALPROTECTINA NEI CAMPIONI DI FECI	U.O.S.V.D. di Microbiologia e virologia - P.O. "Di Venere" di Carbonara di Bari
15	POCT EMERGENZE/RESISTENZE	U.O.S.V.D. di Microbiologia e virologia - P.O. "Di Venere" di Carbonara di Bari
		U.O.S.V.D. Patologia Clinica - P.O. "San Paolo" di Bari
		U.O.S.V.D. Patologia Clinica - Ospedale della Murgia "Fabio Perinei" di Altamura
		U.O.S.V.D. Patologia Clinica - P.O. "Umberto I" di Corato
		U.O.S.V.D. Patologia Clinica - Nuovo ospedale Monopoli - Fasano

1.5. Criterio e modalità di aggiudicazione

L'aggiudicazione della fornitura avverrà, per ciascun lotto unico ed indivisibile, secondo il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa, individuata sulla base del miglior rapporto qualità/prezzo, ai sensi art. 108 c. 1 del D. Lgs. n. 36/2023, secondo i punteggi massimi indicati all'art. 13 del presente disciplinare.

La partecipazione alla gara, da parte del concorrente, presuppone la piena conoscenza delle norme e regolamenti in materia, nonché l'accettazione delle condizioni contenute nel presente disciplinare e nei relativi allegati.

1.6. Termine di validità delle offerte

Le offerte formulate dagli operatori economici si intendono valide, fisse e invariabili per **365** giorni dalla data di presentazione tramite la piattaforma di negoziazione regionale.

1.7. RUP

Il RUP, ai sensi della L. n. 241/1990 e ss.mm.ii. e dell'art. 15 del D. Lgs. n. 36/2023, è individuato nel Dott. Vincenzo Napoliello, Dirigente U.O.S. "Acquisizione Beni" dell'Area Gestione del Patrimonio dell'ASL Bari.

Il Responsabile per la fase dell'affidamento, ai sensi dell'art. 15, comma 4, del D. Lgs 36/2023, è individuato nella Dott.ssa Anna de Donato, Collaboratore Amministrativo Professionale U.O.S. "Acquisizione Beni" dell'Area Gestione del Patrimonio dell'ASL Bari.

1.8. Utilizzo esclusivo della piattaforma telematica EmPULIA. Rinvio

La presente procedura è interamente svolta attraverso la piattaforma di approvvigionamento digitale EmPULIA, ai sensi dell'art. 25 del D. Lgs. n. 36/2023.

AZIENDA SANITARIA LOCALE DELLA PROVINCIA DI BARI
Lungomare Starita, 6 - 70123 BARI - P.I.: 0653434072

La registrazione al Portale deve essere richiesta unicamente dal legale rappresentante e/o procuratore generale o speciale e/o dal soggetto dotato dei necessari poteri per richiedere la registrazione e impegnare l'operatore economico medesimo.

L'operatore economico, con la registrazione e, comunque, con la presentazione dell'offerta, dà per valido e riconosce senza contestazione alcuna quanto posto in essere all'interno del Portale dall'account riconducibile all'operatore economico medesimo; ogni azione inerente l'account all'interno del Sistema si intenderà, pertanto, direttamente e incontrovertibilmente imputabile all'operatore economico registrato.

L'accesso, l'utilizzo del Portale e la partecipazione alla procedura comportano l'accettazione incondizionata di tutti i termini, le condizioni di utilizzo e le avvertenze contenute nel presente Disciplinare di gara, nei relativi allegati e le guide presenti sul Sito, nonché di quanto portato a conoscenza degli utenti tramite la pubblicazione nel Sito o le eventuali comunicazioni.

La registrazione al sistema EmPULIA dovrà essere effettuata secondo le modalità esplicitate al successivo par. 8.2 "Registrazione al Portale EmPULIA e presentazione offerte" e nei manuali di utilizzo della piattaforma accessibili dal sito (http://www.empulia.it).

2. DOCUMENTAZIONE DI GARA, CHIARIMENTI, COMUNICAZIONI

2.1. Documenti di gara

La documentazione di gara è così composta:

- Disciplinare di gara e relativi documenti allegati:

A. (Capitolati tecnici e relativi allegati):

- **A.1** Capitolati tecnici singoli lotti;
- **A.2** Duvri singoli lotti;
- **A.3** Piano della formazione e dell'aggiornamento del personale all'utilizzo delle apparecchiature;
- **A.4** Diagramma di Gantt;
- **A.5** Scheda SAT;

B. Istanza di partecipazione;

C. Patto di integrità;

D. Dichiarazione sostitutiva di conformità al GDPR;

E. Attestazione di avvenuto sopralluogo;

F. Dichiarazione ai sensi del Reg. UE 2023/607;

G. Planimetrie;

H. (Relazioni tecniche):

- **H.1** Relazione tecnica lotto 1;
- **H.2** Relazione tecnica lotto 2;
- **H.3** Relazione tecnica lotto 3;
- **H.4** Relazione tecnica lotto 4;

ASL Bari
PugliaSalute

AZIENDA SANITARIA LOCALE DELLA PROVINCIA DI BARI
Lungomare Starita, 6 - 70123 BARI - P.I.: 0653434072

- **H.5** Relazione tecnica lotto 5;
- **H.6** Relazione tecnica lotto 6;
- **H.7** Relazione tecnica lotto 7;
- **H.8** Relazione tecnica lotto 8;
- **H.9** Relazione tecnica lotto 9;
- **H.10** Relazione tecnica lotto 10;
- **H.11** Relazione tecnica lotto 11;
- **H.12** Relazione tecnica lotto 12;
- **H.13** Relazione tecnica lotto 13;
- **H.14** Relazione tecnica lotto 14;
- **H.15** Relazione tecnica lotto 15;

I. Prospetto dell'origine non preferenziale dei dispositivi medici;

J. Schema offerta economica;

K. Prospetto Valorizzazione Quota RPC;

L. Dichiarazione motivata ai fini dell'applicazione degli artt. 35 c. 4, lett. a) e 36 c. 2 del D. Lgs. n. 36/2023;

M. Schema di contratto/capitolato d'oneri;

N. Informativa sul trattamento dati.

La documentazione di gara è integralmente disponibile sul portale EmPULIA ed è, inoltre, reperibile, solo per la consultazione, sul profilo del committente dell'Asl di Bari all'indirizzo: www.asl.bari.it - sezione Bandi di gara e contratti - Bandi di gara.

2.2. Chiarimenti

Eventuali richieste di informazioni complementari e/o chiarimenti sulla documentazione di gara, in lingua italiana, potranno essere trasmesse direttamente ed esclusivamente attraverso il Portale EmPULIA utilizzando l'apposita funzione "Per inviare un quesito sulla procedura clicca qui" e dovranno pervenire entro e non oltre il termine indicato sul Portale. **Pertanto, non saranno accettate richieste di chiarimenti pervenute oltre il termine indicato.** Non sono ammessi chiarimenti telefonici.

I chiarimenti hanno esclusivo valore di interpretazione autentica con i quali la Stazione appaltante chiarisce la propria volontà provvedimentale, precisando e meglio delucidando le previsioni della *lex specialis* di gara.

La richiesta dovrà indicare necessariamente il riferimento al documento di gara (disciplinare, capitolati tecnici, schema di contratto ecc.) pagina, paragrafo e testo su cui si richiede il chiarimento.

Si precisa che le richieste di chiarimenti non potranno essere frazionabili. L'impresa concorrente in tal senso dovrà, se del caso, far pervenire una unica richiesta contenente tutte le precisazioni richieste.

L'amministrazione, di norma, risponderà entro 5 giorni lavorativi (escluso il sabato) dal ricevimento della richiesta di chiarimenti e comunque, non oltre 6 giorni prima della data fissata per la scadenza della presentazione dell'offerta, ai sensi dell'art. 88 c. 3 del D. Lgs. n. 36/2023.

I chiarimenti saranno pubblicati entro il giorno suindicato nell'area pubblica del portale EmPULIA all'interno della procedura di gara in oggetto.

ASL Bari
PugliaSalute

AZIENDA SANITARIA LOCALE DELLA PROVINCIA DI BARI
Lungomare Starita, 6 - 70123 BARI - P.I.: 0653434072

L'avvenuta pubblicazione del chiarimento richiesto sarà notificata, come avviso, all'indirizzo e-mail del legale rappresentante della società che ha proposto il quesito, così come risultante dai dati presenti sul Portale.

N.B.: Il concorrente è tenuto a monitorare e a curare la puntuale conoscenza di tutti i chiarimenti pubblicati dalla Stazione Appaltante, anche in risposta a quesiti formulati da altri concorrenti, i quali costituiscono interpretazione autentica della *lex specialis*, nonché informazioni complementari ai documenti di gara. Tanto allo scopo di consentire la corretta formulazione dell'offerta.

2.3. Comunicazioni

Tutte le comunicazioni, da parte della stazione appaltante agli operatori economici, comprese quelle di cui all'art. 90 del Codice, saranno inviate tramite piattaforma telematica.

In caso di malfunzionamento della piattaforma, la stazione appaltante provvede all'invio di qualsiasi comunicazione al domicilio digitale dell'operatore, presente negli indici di cui agli artt. 6-*bis*, 6-*ter* e 6-*quater* del D. Lgs. n. 82/2005.

Salvo quanto disciplinato per le richieste di chiarimenti, eventuali diverse comunicazioni da parte degli operatori economici potranno essere inviate **esclusivamente** al seguente indirizzo PEC: patrimonio.aslbari@pec.rupar.puglia.it.

In caso di raggruppamenti temporanei, GEIE, aggregazioni di imprese di rete o consorzi, anche se non ancora costituiti formalmente, la comunicazione recapitata al mandatario si intende validamente resa a tutti gli operatori economici raggruppati, aggregati o consorziati.

In caso di subappalto, la comunicazione recapitata all'offerente si intende validamente resa a tutti i subappaltatori indicati.

3. REQUISITI DI PARTECIPAZIONE E CONDIZIONI DI ESECUZIONE

3.1. Soggetti ammessi in forma singola e associata e condizioni di partecipazione

Gli operatori economici, anche stabiliti in altri Stati membri, possono partecipare alla presente gara in forma singola o associata, purché in possesso dei requisiti prescritti dai successivi articoli.

Ai soggetti costituiti in forma associata si applicano le disposizioni di cui agli artt. 67 e 68 del Codice.

In particolare, valga quanto segue.

Per gli operatori di cui agli articoli 65, comma 2, lettere b), c) e d) e 66, comma 1, lettera g), i requisiti generali di cui agli articoli 94 e 95 sono posseduti sia dalle consorziate esecutrici che dalle consorziate che prestano i requisiti. Le autorizzazioni e gli altri titoli abilitativi per la partecipazione alla procedura di aggiudicazione ai sensi del comma 3 dell'articolo 100 sono posseduti, in caso di lavori o di servizi, dal consorziato esecutore.

I consorzi di società cooperative di produzione e lavoro di cui all'art. 65, comma 2, lett. b), del Codice, nonché i consorzi tra imprese artigiane di cui alla successiva lett. c) ed i consorzi di cui alla lettera d) della citata disposizione sono tenuti ad indicare, in sede di offerta, per quali consorziate il consorzio concorre. Quando la consorziata designata è, a sua volta, un consorzio di cui all'articolo 65, comma 2, lettere b) e c), è tenuto anch'esso a indicare, in sede di offerta, le consorziate per le quali concorre.

I consorzi stabili di cui all'art. 65, comma 2, lett. d), del Codice, sono tenuti ad indicare se eseguono le prestazioni con la propria struttura o tramite i consorziati individuati in sede di gara senza che ciò costituisca subappalto, ferma la responsabilità solidale nei confronti della stazione appaltante.

È consentita, altresì, la partecipazione alla procedura da parte dei raggruppamenti temporanei di concorrenti e dei consorzi ordinari di cui all'art. 65, comma 2, lett. e) ed f), del Codice, anche se non ancora costituiti.

In tal caso, l'offerta dovrà essere sottoscritta da tutti gli operatori economici che costituiranno i

raggruppamenti o i consorzi ordinari e dovrà contenere l'impegno a conferire, in caso di aggiudicazione della gara, mandato collettivo speciale con rappresentanza ad uno di essi, da indicare già in sede di offerta e qualificato come mandatario, il quale stipulerà il contratto in nome e per conto proprio e dei mandanti.

Ad un raggruppamento temporaneo può partecipare anche un consorzio di cui all'art. 65, comma 2, lettera b), c), d), del Codice.

L'impresa in concordato preventivo può concorrere anche riunita in raggruppamento temporaneo di imprese e purché le altre imprese aderenti al raggruppamento temporaneo di imprese non siano assoggettate ad una procedura concorsuale.

L'operatore economico che partecipa in RTI/Consorzio ordinario dovrà dichiarare la quota di rischio che assumerà e/o la parte di servizio (specifica prestazione) che eseguirà.

Nell'ipotesi di aggiudicazione ad un raggruppamento temporaneo, gli operatori economici devono conferire, con un unico atto, mandato collettivo speciale con rappresentanza ad uno di essi, detto mandatario.

Il mandato deve risultare da scrittura privata autenticata. La relativa procura è conferita al legale rappresentante dell'operatore economico mandatario. Il mandato è gratuito e irrevocabile e la sua revoca, anche per giusta causa, non ha effetto nei confronti della stazione appaltante. In caso di inadempimento dell'impresa mandataria è ammessa la revoca del mandato collettivo speciale, al fine di consentire alla stazione appaltante il pagamento diretto nei confronti delle altre imprese del raggruppamento.

Al mandatario spetta la rappresentanza esclusiva, anche processuale, dei mandanti nei confronti della stazione appaltante per tutte le operazioni e gli atti di qualsiasi natura dipendenti dall'appalto, anche dopo il collaudo, o atto equivalente, fino all'estinzione di ogni rapporto. La stazione appaltante, tuttavia, può far valere direttamente le responsabilità facenti capo ai mandanti.

Le aggregazioni tra imprese aderenti al contratto di rete di cui all'art. 65, comma 2, lett. g), del Codice, rispettano la disciplina prevista per i raggruppamenti temporanei di imprese in quanto compatibile. In particolare:

a. nel caso in cui la rete sia dotata di organo comune con potere di rappresentanza e soggettività giuridica (cd. rete-soggetto), l'aggregazione di imprese di rete partecipa a mezzo dell'organo comune, che assumerà il ruolo del mandatario, qualora in possesso dei relativi requisiti. L'organo comune potrà indicare anche solo alcuni tra i retisti per la partecipazione alla gara ma dovrà obbligatoriamente far parte di queste;

b. nel caso in cui la rete sia dotata di organo comune con potere di rappresentanza ma priva di soggettività giuridica (cd. rete-contratto), l'aggregazione di retisti partecipa a mezzo dell'organo comune, che assumerà il ruolo del mandatario, qualora in possesso dei relativi requisiti e qualora il contratto di rete rechi mandato allo stesso a presentare domanda di partecipazione o offerta per determinate tipologie di procedure di gara. L'organo comune potrà indicare anche solo alcune tra le imprese retiste per la partecipazione alla gara ma dovrà obbligatoriamente far parte di queste;

c. nel caso in cui la rete sia dotata di organo comune privo di potere di rappresentanza ovvero sia sprovvista di organo comune, oppure se l'organo comune è privo dei requisiti di qualificazione, l'aggregazione di imprese di rete partecipa nella forma del raggruppamento costituito o costituendo, con applicazione integrale delle relative regole.

Per tutte le tipologie di rete, la partecipazione congiunta alle gare deve risultare individuata nel contratto di rete come uno degli scopi strategici inclusi nel programma comune, mentre la durata dello stesso dovrà essere commisurata ai tempi di realizzazione dell'appalto.

Il concorrente che partecipa al singolo lotto in una delle forme di seguito indicate è escluso nel caso in cui la

ASL Bari
PugliaSalute

AZIENDA SANITARIA LOCALE DELLA PROVINCIA DI BARI
Lungomare Starita, 6 - 70123 BARI - P.I.: 0653434072

stazione appaltante accerti, ai sensi dell'art. 95, comma 1, lett. d) del Codice, la sussistenza di rilevanti indizi tali da far ritenere che le offerte degli operatori economici siano imputabili ad un unico centro decisionale, a cagione di accordi intercorsi con altri operatori economici partecipanti alla stessa gara:

- partecipazione in più di un raggruppamento temporaneo o consorzio ordinario di concorrenti o aggregazione di operatori economici aderenti al contratto di rete (nel prosieguo, aggregazione di retisti);
- partecipazione sia in raggruppamento o consorzio ordinario di concorrenti sia in forma individuale;
- partecipazione sia in aggregazione di retisti sia in forma individuale. Detta esclusione non si applica alle retiste non partecipanti all'aggregazione, le quali possono presentare offerta, per il singolo lotto in forma singola o associata;
- partecipazione di un consorzio che ha designato un consorziato esecutore, il quale, a sua volta, partecipa in una qualsiasi altra forma.

In tali casi, la stazione appaltante assegna il termine di giorni 7 all'operatore economico coinvolto, il quale non è escluso se dimostra che la circostanza non ha influito sulla gara, né è idonea ad incidere sulla capacità di rispettare gli obblighi contrattuali.

3.2. Requisiti di ordine generale e altre cause di esclusione

I concorrenti devono essere in possesso, a pena di esclusione, dei requisiti di ordine generale previsti dal Codice, nonché degli ulteriori requisiti indicati nel presente articolo.

La stazione appaltante verifica il possesso dei requisiti di ordine generale accedendo al fascicolo virtuale dell'operatore economico (di seguito: FVOE).

Le circostanze di cui all'articolo 94 del Codice sono cause di esclusione automatica. La sussistenza delle circostanze di cui all'articolo 95 del Codice è accertata previo contraddittorio con l'operatore economico.

In caso di partecipazione di consorzi di cui all'articolo 65, comma 2, lettere b) e c) del Codice, i requisiti di cui al punto 5 sono posseduti dal consorzio e dalle consorziate indicate quali esecutrici.

In caso di partecipazione di consorzi stabili di cui all'articolo 65, comma 2, lett. d) del Codice, i requisiti di cui al punto 5 sono posseduti dal consorzio, dalle consorziate indicate quali esecutrici e dalle consorziate che prestano i requisiti.

3.3. Self cleaning

Un operatore economico che si trovi in una delle situazioni di cui agli articoli 94 e 95 del Codice, ad eccezione delle irregolarità contributive e fiscali definitivamente e non definitivamente accertate, può fornire prova di aver adottato misure (c.d. *self cleaning*) sufficienti a dimostrare la sua affidabilità.

Se la causa di esclusione si è verificata prima della presentazione dell'offerta, l'operatore economico indica nel DGUE la causa ostativa e, alternativamente:

- descrive le misure adottate ai sensi dell'articolo 96, comma 6 del Codice;
- motiva l'impossibilità ad adottare dette misure e si impegna a provvedere successivamente. L'adozione delle misure è comunicata alla stazione appaltante.

Se la causa di esclusione si è verificata successivamente alla presentazione dell'offerta, l'operatore economico adotta le misure di cui al comma 6 dell'articolo 96 del Codice dandone comunicazione alla stazione appaltante.

Sono considerate misure sufficienti il risarcimento o l'impegno a risarcire qualunque danno causato dal reato

ASL Bari
PugliaSalute

AZIENDA SANITARIA LOCALE DELLA PROVINCIA DI BARI
Lungomare Starita, 6 - 70123 BARI - P.I.: 0653434072

o dall'illecito, la dimostrazione di aver chiarito i fatti e le circostanze in modo globale collaborando attivamente con le autorità investigative e di aver adottato provvedimenti concreti, di carattere tecnico, organizzativo o relativi al personale idonei a prevenire ulteriori reati o illeciti.

Se le misure adottate sono ritenute sufficienti e tempestive, l'operatore economico non è escluso. Se dette misure sono ritenute insufficienti e intempestive, la stazione appaltante ne comunica le ragioni all'operatore economico.

Non può avvalersi del self-cleaning l'operatore economico escluso con sentenza definitiva dalla partecipazione alle procedure di affidamento o di concessione, nel corso del periodo di esclusione derivante da tale sentenza.

Nel caso in cui un raggruppamento/consorzio abbia estromesso o sostituito un partecipante/esecutore interessato da una clausola di esclusione di cui agli articoli 94 e 95 del Codice, si valutano le misure adottate ai sensi dell'articolo 97 del Codice al fine di decidere sull'esclusione.

3.4. Altre cause di esclusione

Sono esclusi gli operatori economici che

- abbiano affidato incarichi in violazione dell'articolo 53, comma 16-ter, del D. Lgs. n. 165/2001 a soggetti che hanno esercitato, in qualità di dipendenti, poteri autoritativi o negoziali presso l'amministrazione affidante negli ultimi tre anni;
- non abbiano accettato le clausole contenute nel Patto di integrità, ai sensi dell'art. 1, comma 17, della Legge n. 190/2012 e s.m.i.;

Con riferimento alla presente procedura di gara, rilevando entrambe le seguenti condizioni:

- il valore stimato della procedura è superiore a 5.000.000,00 euro (IVA esclusa);
- l'oggetto della gara rientra nei codici CPV da 33100000-1 a 33199000-1.

verranno esclusi dal singolo lotto di partecipazione gli operatori economici che, ai sensi del Regolamento di esecuzione (UE) 2025/1197:

- siano originari (ai sensi dell'art. 3, comma 1, del Regolamento (UE) 2022/1031) della Repubblica Popolare Cinese;
- offrano dispositivi medici originari (ai sensi dell'art. 60 del Regolamento (UE) 952/2013) della Repubblica Popolare Cinese in misura pari o superiore al 50% del valore totale del quadro economico del lotto partecipato.

Difatti, si rammenta che in osservanza del Regolamento (UE) 2022/1031 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 23 giugno 2022 e degli artt. 1 e 2 del Regolamento di esecuzione (UE) 2025/1197 della Commissione Europea del 19 giugno 2025**, sono escluse** le offerte presentate da tutti gli operatori economici originari della Repubblica Popolare Cinese ("misura IPI").

L'origine della Repubblica Popolare Cinese di un operatore economico viene accertata secondo quanto stabilito dall'art. 3, commi 1 e 2, del Regolamento (UE) 2022/1031 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 23 giugno 2022.
L'origine di un bene della Repubblica Popolare Cinese è determinata conformemente all'articolo 60 del regolamento (UE) n. 952/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio.
L'ASL, in qualsiasi momento durante la procedura di appalto pubblico, può richiedere all'operatore economico di presentare, integrare, chiarire o completare le informazioni o la documentazione relative alla verifica dell'origine dell'operatore economico entro un termine non inferiore a cinque e non superiore a dieci giorni.

ASL Bari
PugliaSalute

AZIENDA SANITARIA LOCALE DELLA PROVINCIA DI BARI
Lungomare Starita, 6 - 70123 BARI - P.I.: 0653434072

In caso di inutile decorso del termine, procede all'esclusione del concorrente dal lotto partecipato di cui trattasi.
L'inosservanza di tali obblighi comporta, altresì, la risoluzione del contratto in fase esecutiva e l'applicazione di penali pari al 10% del valore dell'appalto.
In caso di partecipazione in forma associata o consortile, la clausola si applica a tutti i membri del raggruppamento, ai sensi dell'art. 3 comma 2 del Regolamento UE 2022/1031.
La Stazione Appaltante si riserva la facoltà di richiedere documentazione probatoria in ordine a quanto dichiarato dai concorrenti e dagli aggiudicatari, sia in sede di controlli inerenti la verifica dei requisiti di partecipazione che nella fase esecutiva del contratto.

In caso di deroga saranno attivate le procedure di comunicazione e autorizzazione previste dall'art. 9 del Regolamento (UE) 1031/2022.

3.5. Requisiti di ordine speciale e mezzi di prova

I concorrenti devono possedere, a pena di esclusione, i requisiti previsti nei commi seguenti.

La stazione appaltante verifica il possesso dei requisiti di ordine speciale accedendo al fascicolo virtuale dell'operatore economico (FVOE).

L'operatore economico è tenuto ad inserire nel FVOE i dati e le informazioni richiesti per la comprova del requisito, qualora questi non siano già presenti nel fascicolo o non siano già in possesso della stazione appaltante e non possano essere acquisiti d'ufficio da quest'ultima.

3.6. Requisiti di idoneità professionale

Per partecipare alla gara gli operatori economici concorrenti dovranno essere in possesso di iscrizione nel registro tenuto dalla Camera di commercio industria, artigianato e agricoltura oppure nel registro delle commissioni provinciali per l'artigianato per attività coerenti con quelle oggetto della presente procedura di gara.

Per l'operatore economico di altro Stato membro, non residente in Italia: iscrizione in uno dei registri professionali o commerciali degli altri Stati membri di cui all'allegato II.11 del Codice.

Ai fini della comprova, l'iscrizione nel Registro è acquisita d'ufficio dalla stazione appaltante tramite il FVOE. Gli operatori stabiliti in altri Stati membri caricano nel fascicolo virtuale i dati e le informazioni utili alla comprova del requisito, se disponibili.

L'iscrizione nel Registro delle imprese non è richiesta quando non è dovuta per l'esercizio dell'attività oggetto dell'affidamento.

Per i soggetti di cui all'art. 65 comma 2, lett. e), f) e g) h). del D. Lgs. n. 36/2023, il requisito relativo all'iscrizione nel registro tenuto dalla Camera di commercio industria, artigianato e agricoltura oppure nel registro delle commissioni provinciali per l'artigianato deve essere posseduto da:

- da ciascun componente del raggruppamento/consorzio/GEIE anche da costituire, nonché dal GEIE medesimo;
- da ciascun componente dell'aggregazione di rete nonché dall'organo comune nel caso in cui questi abbia soggettività giuridica.

Per i soggetti di cui all'art. 65 c. 2, lett. b), c) e d) del citato Decreto, il requisito relativo all'iscrizione nel registro tenuto dalla Camera di commercio industria, artigianato e agricoltura oppure nel registro delle commissioni provinciali per l'artigianato deve essere posseduto dal consorzio e dalle imprese consorziate indicate come esecutrici.

ASL Bari
PugliaSalute

AZIENDA SANITARIA LOCALE DELLA PROVINCIA DI BARI
Lungomare Starita, 6 - 70123 BARI - P.I.: 0653434072

3.7. Requisiti di capacità economica e finanziaria

Non sono richiesti requisiti di capacità economica e finanziaria.

3.8. Requisiti di capacità tecnica e professionale

Non sono richiesti requisiti di capacità tecnica e professionale.

4. AVVALIMENTO

Non essendo richiesti particolari requisiti di carattere tecnico, professionale, economico e finanziario, di cui all'art. 100 c. 1 lett. b) e c) del Codice, l'istituto dell'avvalimento non si applica alla presente procedura di gara.

Resta salvo quanto previsto dall'art. 104 c. 4 e 12 in tema di avvalimento c.d. premiale: nei casi in cui l'avvalimento sia finalizzato a migliorare l'offerta, non è consentito che alla stessa gara partecipino sia l'ausiliario che l'operatore che si avvale delle risorse da questo a messe a disposizione, pena l'esclusione di entrambi i soggetti, salvo che la prima non dimostri in concreto e con adeguato supporto documentale, in sede di presentazione della propria domanda, che non sussistono collegamenti tali da ricondurre entrambe le imprese ad uno stesso centro decisionale. La stazione appaltante può comunque chiedere ad entrambe le imprese chiarimenti o integrazioni documentali, assegnando a tal fine un congruo termine non prorogabile.

5. SUBAPPALTO

Il concorrente indica, all'atto dell'offerta, le parti del servizio/fornitura che intende subappaltare o concedere in cottimo nel limite massimo consentito dalla legge relativamente all'importo complessivo del contratto, in conformità a quanto previsto dall'art. 119 del Codice; in caso di mancata indicazione il subappalto è vietato.

Non può essere affidata in subappalto l'integrale esecuzione delle prestazioni oggetto del contratto, nonché la prevalente esecuzione delle medesime.

Non si configurano come attività affidate in subappalto quelle di cui all'art. 110, comma 3 del Codice.

L'aggiudicatario e il subappaltatore sono responsabili in solido nei confronti della stazione appaltante dell'esecuzione delle prestazioni oggetto del contratto di subappalto.

I contratti di subappalto sono stipulati, in misura non inferiore al 20 per cento delle prestazioni subappaltabili, con piccole e medie imprese, come definite dall'articolo 1, comma 1, lettera o) dell'allegato I.1 al Codice. Gli operatori economici possono indicare nella domanda di partecipazione o nel DGUE una diversa soglia di affidamento delle prestazioni che si intende subappaltare alle piccole e medie imprese per ragioni legate all'oggetto o alle caratteristiche delle prestazioni o al mercato di riferimento.

In tale ultimo caso, l'operatore economico dovrà produrre motivata documentazione rispetto alla diversa soglia di affidamento al subappaltatore.

Si rammenta che, ai sensi dell'art. 8 del Reg. UE 2022/1031, l'aggiudicatario ha l'obbligo di non concedere in subappalto più del 50% del valore totale del contratto ad operatori economici originari di un paese terzo soggetto ad una misura IPI.

6. SOPRALLUOGO

Per i lotti n. 2, 3, 4 (limitatamente al P.O. "Di Venere" di Carbonara di Bari), 5, 7, 8, 9 e 10, nel periodo di presentazione delle offerte, le società concorrenti, con personale qualificato, possono effettuare un sopralluogo nei luoghi dove saranno ubicate le apparecchiature oggetto del presente appalto.

La data e la modalità di svolgimento del sopralluogo vanno previamente concordate con i referenti aziendali individuati per ciascun lotto, ai recapiti di seguito indicati:

ASL Bari
PugliaSalute

AZIENDA SANITARIA LOCALE DELLA PROVINCIA DI BARI
Lungomare Starita, 6 - 70123 BARI - P.I.: 0653434072

LOTTO	DESCRIZIONE	LUOGO DI ESECUZIONE DELLA FORNITURA	RIFERIMENTI PER SOPRALLUOGO	CONTATTI	
2	CORELAB AREA SIERO P.O. ALTAMURA, MONOPOLI, SAN PAOLO, CORATO, MOLFETTA, PUTIGNANO	U.O.S.V.D. Patologia Clinica - Ospedale della Murgia "Fabio Perinei" di Altamura (Laboratorio I liv.)	**Dr. Giovanni Dirienzo**	giovanni.dirienzo@asl.bari.it	**3204331335**
		U.O.S.V.D. Patologia Clinica - Nuovo ospedale Monopoli - Fasano (Laboratorio I liv.)	**Dr. Vito Muolo**	vito.muolo@asl.bari.it	**3460541202**
		U.O.S.V.D. Patologia Clinica - P.O. "San Paolo" di Bari (Laboratorio I liv.)	**Dr. Pierfrancesco Agostini** **Ing. Leonardo Prencipe**	pierfrancesco.agostini@asl.bari.it leonardo.prencipe@asl.bari.it	**3280229594** **3204316200**
		U.O.S.V.D. Patologia Clinica - P.O. "Umberto I" di Corato (Laboratorio II liv.)	**Dr.ssa Carmela Lops**	carmela.lops@asl.bari.it	**3683886045**
		U.O.S.V.D. Patologia Clinica - P.O. "Don Tonino Bello" di Molfetta (Laboratorio II liv.)	**Dr.ssa Genny Zelano**	marialuigia.zelano@asl.bari.it	**3490821321**
		U.O.S. Patologia Clinica - P.O. "S. Maria degli Angeli" - di Putignano (Laboratorio II liv.)	**Dr. Antonio Matarrese**	antonio.matarrese@asl.bari.it	**3394061443**
3	CORELAB AREA SIERO P.O. "DI VENERE"	U.O.C. Patologia Clinica - P.O. "Di Venere" di Carbonara di Bari	**Dr. Edmondo Adorisio**	edmondo.adorisio@asl.bari.it	**3482544152**
4	PROTIDOLOGIA	U.O.C. Patologia Clinica - P.O. "Di Venere" di Carbonara di Bari	**Dr. Edmondo Adorisio**	edmondo.adorisio@asl.bari.it	**3482544152**
5	SISTEMA PER LA DETERMINAZIONE SUL LIQUIDO CEREBROSPINALE DELLE PROTEINE DI NEURODEGENERAZIONE	U.O.C. Patologia Clinica - P.O. "Di Venere" di Carbonara di Bari	**Dr. Edmondo Adorisio**	edmondo.adorisio@asl.bari.it	**3482544152**
7	SISTEMI ANALITICI PER L'ESECUZIONE DI APPROFONDIMENTI DIAGNOSTICI IN GEL D'AGORASIO (PER SIERO, URINE E LIQUOR)	U.O.C. Patologia Clinica - P.O. "Di Venere" di Carbonara di Bari	**Dr. Edmondo Adorisio**	edmondo.adorisio@asl.bari.it	**3482544152**
8	TEST IMMUNOMETRICI SPECIALI	U.O.C. Patologia Clinica - P.O. "Di Venere" di Carbonara di Bari	**Dr. Edmondo Adorisio**	edmondo.adorisio@asl.bari.it	**3482544152**
9	SISTEMA GC-FID CON HEADSPACE E SISTEMA HPLC-UV/VIS	U.O.C. Patologia Clinica - P.O. "Di Venere" di Carbonara di Bari (1 Cromatografo Liquido HPLC-UV/Vis)	**Dr. Edmondo Adorisio**	edmondo.adorisio@asl.bari.it	**3482544152**
		U.O.S.V.D. Patologia Clinica - Ospedale della Murgia "Fabio Perinei" di Altamura (1 Gascromatografo GC-FID e 1 Cromatografo Liquido HPLC-UV/Vis)	**Dr. Giovanni Dirienzo**	giovanni.dirienzo@asl.bari.it	**3204331335**
10	SISTEMA LCMS	U.O.S.V.D. Patologia Clinica - Ospedale della Murgia "Fabio Perinei" di Altamura	**Dr. Giovanni Dirienzo**	giovanni.dirienzo@asl.bari.it	**3204331335**

Il sopralluogo sarà debitamente attestato dai citati referenti aziendali, o loro delegati, attraverso la compilazione del documento di **Attestazione di avvenuto sopralluogo (Allegato E)**, che l'operatore economico avrà cura di inserire nella busta A – Documentazione amministrativa.

Il sopralluogo non è previsto a pena di esclusione, ma consente alla società partecipante la migliore e consapevole formulazione dell'offerta tecnica ed economica. La volontaria mancata esecuzione del medesimo non esime il concorrente dal rilasciare le dichiarazioni riguardanti la piena conoscenza di fatti, condizioni e situazioni che possano influire sulla formulazione dell'offerta ed esecuzione delle prestazioni, mediante compilazione della suddetta attestazione.

La mancata allegazione della predetta Attestazione (allegato E) è sanabile mediante soccorso istruttorio, sempre che il sopralluogo sia stato effettuato entro il termine di presentazione delle offerte.

In caso di raggruppamento temporaneo o consorzio ordinario già costituiti, GEIE, aggregazione di imprese di rete, in relazione al regime della solidarietà di cui all'art. 68, comma 9, del Codice, tra i diversi operatori economici, il sopralluogo può essere effettuato da un rappresentante legale/procuratore/direttore tecnico di uno degli operatori economici raggruppati, aggregati in rete o consorziati o da soggetto diverso, purché munito della delega del mandatario/capofila.

In caso di raggruppamento temporaneo o consorzio ordinario non ancora costituiti, aggregazione di imprese di rete non ancora costituita in RTI, il sopralluogo è effettuato da un rappresentante legale/procuratore/direttore tecnico di uno degli operatori economici raggruppati, aggregati in rete o consorziati o da soggetto diverso, purché munito della delega di almeno uno di detti operatori.

ASL Bari
PugliaSalute

AZIENDA SANITARIA LOCALE DELLA PROVINCIA DI BARI
Lungomare Starita, 6 - 70123 BARI - P.I.: 0653434072

In caso di consorzio di cui all'art. 65, comma 2, lett. b), c) e d) del Codice, il sopralluogo deve essere effettuato da soggetto munito di delega conferita dal consorzio oppure dall'operatore economico consorziato indicato come esecutore.

7. CAMPIONATURA

Per questa procedura non è richiesto l'invio di campionatura.

8. MODALITÀ DI PARTECIPAZIONE

L'offerta e la documentazione relativa alla procedura devono essere presentate esclusivamente attraverso la Piattaforma. Non sono considerate valide le offerte presentate attraverso modalità diverse da quelle previste nel presente disciplinare. L'offerta e la documentazione relativa alla procedura di gara devono essere sottoscritte con firma digitale o altra firma elettronica qualificata o firma elettronica avanzata.

Le dichiarazioni sostitutive si redigono ai sensi degli articoli 19, 46 e 47 del decreto del Presidente della Repubblica n. 445/2000. La documentazione presentata in copia viene prodotta ai sensi del decreto legislativo n. 82/2005.

L'offerta deve pervenire entro e non oltre l'ora e il giorno indicati nel bando e riportati nella piattaforma EmPULIA a pena di irricevibilità. La Piattaforma non accetta offerte presentate dopo la data e l'orario stabiliti come termine ultimo di presentazione dell'offerta. Per l'individuazione di data e ora di arrivo dell'offerta fa fede l'orario registrato dalla Piattaforma.

L'"OFFERTA" è composta da:

- BUSTA A – Documentazione amministrativa;
- BUSTA B – Offerta tecnica (**PER SINGOLO LOTTO DI PARTECIPAZIONE**);
- BUSTA C – Offerta economica (**PER SINGOLO LOTTO DI PARTECIPAZIONE**).

L'operatore economico ha facoltà di inserire nella Piattaforma offerte successive che sostituiscono la precedente, ovvero ritirare l'offerta presentata, nel periodo di tempo compreso tra la data e ora di inizio e la data e ora di chiusura della fase di presentazione delle offerte. La stazione appaltante considera esclusivamente l'ultima offerta presentata.

Si precisa, inoltre, che:

- l'offerta è vincolante per il concorrente;
- con la trasmissione dell'offerta, il concorrente accetta tutta la documentazione di gara, allegati e chiarimenti inclusi.

Al momento della ricezione delle offerte, ciascun concorrente riceve notifica del corretto recepimento della documentazione inviata. La Piattaforma consente al concorrente di visualizzare l'avvenuta trasmissione della domanda.

Il concorrente che intenda partecipare in forma associata (per esempio raggruppamento temporaneo di imprese/Consorzi, sia costituiti che costituendi) in sede di presentazione dell'offerta indica la forma di partecipazione e indica gli operatori economici riuniti o consorziati.

Tutta la documentazione da produrre deve essere in lingua italiana.

L'offerta vincola il concorrente per **365** giorni dalla scadenza del termine indicato per la presentazione dell'offerta. Nel caso in cui alla data di scadenza della validità delle offerte le operazioni di gara siano ancora in corso, sarà richiesto agli offerenti di confermare la validità dell'offerta sino alla data indicata e di produrre un apposito documento attestante la validità della garanzia prestata in sede di gara fino alla medesima data.

ASL Bari
PugliaSalute

AZIENDA SANITARIA LOCALE DELLA PROVINCIA DI BARI
Lungomare Starita, 6 - 70123 BARI - P.I.: 0653434072

Il mancato riscontro alla richiesta della stazione appaltante entro il termine fissato da quest'ultima o, comunque, in tempo utile alla celere prosecuzione della procedura, è considerato come rinuncia del concorrente alla partecipazione alla gara.

8.1. FVOE

I soggetti interessati a partecipare alla procedura dovranno obbligatoriamente registrarsi al servizio FVOE, accedendo all'apposito link sul portale dell'ANAC (servizio di accesso riservato - FVOE) e indicare a sistema il CIG relativo al lotto di partecipazione.

Gli stessi, in sede di presentazione delle offerte, trasmetteranno alla Stazione Appaltante il consenso al trattamento dei dati tramite il fascicolo virtuale di cui all'articolo 24 del D. Lgs. n. 36/2023, nel rispetto di quanto previsto dal codice in materia di protezione dei dati personali, di cui al decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196, ai fini della verifica da parte della Stazione Appaltante dell'assenza delle cause di esclusione, di cui agli articoli 94 e 95 del Codice degli Appalti, del possesso dei requisiti richiesti, ai sensi del successivo art. 100, e per le altre finalità pure previste.

In caso di malfunzionamento, anche parziale, del FVOE trova applicazione quanto previsto dal comma 3 bis dell'art. 99 del D. Lgs. n. 36/2023.

L'operatore economico è tenuto ad inserire nel FVOE i dati e le informazioni richiesti per la comprova dei requisiti, qualora questi non siano già presenti nel fascicolo o non siano già in possesso della stazione appaltante e non possano essere acquisiti d'ufficio da quest'ultima.

8.2. Registrazione al Portale EmPULIA e presentazione offerte

Per partecipare alla gara, gli operatori economici concorrenti, a pena di esclusione, devono inviare la propria offerta telematica tramite il portale EmPULIA, entro il termine perentorio ivi indicato, secondo le procedure indicate nelle apposite guide dedicate agli operatori Economici reperibili su sito www.empulia.it, nonché al seguente link http://www.empulia.it/tno-a/empulia/empulia/SitePages/Guide%20pratiche.aspx.

Le società concorrenti che presentano offerta telematica possono richiedere **supporto tecnico al numero verde 800900121** o **via e-mail helpdesk@empulia.it, entro 2 giorni** lavorativi dal termine stabilito per la presentazione delle offerte.

Le richieste devono essere effettuate nei giorni e negli orari di operatività del servizio di HelpDesk indicati sul portale di EmPULIA, in caso contrario saranno evase nelle ore di operatività dello stesso servizio.

L'invio on-line dell'offerta telematica è ad esclusivo rischio e pericolo del mittente: per tutte le scadenze temporali relative alle gare telematiche, l'unico calendario e l'unico orario di riferimento sono quelli di sistema. Il sistema rifiuterà le offerte telematiche pervenute oltre i termini previsti dal bando di gara/lettera di invito, informando l'impresa con un messaggio di notifica ed attraverso l'indicazione dello stato dell'offerta come "Rifiutata".

Qualora, entro il termine previsto dal bando di gara/lettera di invito, una stessa società invii più offerte telematiche, sarà presa in considerazione ai fini della presente procedura solo l'ultima offerta telematica pervenuta, che verrà considerata sostitutiva di ogni altra offerta telematica precedente.

Si invitano gli operatori partecipanti a controllare, prima dell'inoltro dell'istanza e/o offerta, tramite il portale, www.empulia.it, all'interno della procedura di gara in oggetto, la presenza di eventuali chiarimenti di ordine tecnico.

Per quanto riportato nel presente disciplinare si precisa che per:

- "Portale" si intende il Portale EmPULIA raggiungibile all'indirizzo Internet www.empulia.it, dove sono resi disponibili agli utenti i servizi e gli strumenti tecnologici della Centrale di acquisto territoriale

ASL Bari
PugliaSalute

AZIENDA SANITARIA LOCALE DELLA PROVINCIA DI BARI
Lungomare Starita, 6 - 70123 BARI - P.I.: 0653434072

della Regione Puglia denominata EmPULIA;

- "Offerta telematica" si intende l'offerta inviata attraverso il Portale e comprensiva dell'istanza e dell'offerta economica e di ogni ulteriore eventuale allegato.

Si evidenziano di seguito le seguenti prescrizioni vincolanti per ciascun fornitore:

- utilizzare una stazione di lavoro connessa ad internet rispondente ai requisiti minimi indicati nella sezione FAQ del portale EmPULIA;
- non utilizzare file nel cui nome siano presenti accenti, apostrofi e caratteri speciali;
- non utilizzare file presenti in cartelle nel cui nome siano presenti accenti, apostrofi e caratteri speciali;
- utilizzare nomi brevi e senza accenti, apostrofi e caratteri speciali per nominare i documenti inviati o creati tramite il Portale.

L'utilizzo della Piattaforma comporta l'accettazione tacita ed incondizionata di tutti i termini, le condizioni di utilizzo e le avvertenze contenute nei documenti di gara, nel predetto documento, nonché di quanto portato a conoscenza degli utenti tramite le comunicazioni sulla Piattaforma.

L'utilizzo della Piattaforma avviene nel rispetto dei principi di autoresponsabilità e di diligenza professionale, secondo quanto previsto dall'articolo 1176 comma 2 del codice civile ed è regolato, tra gli altri, dai seguenti principi:

- fiducia, risultato, parità di trattamento tra gli operatori economici;
- trasparenza e tracciabilità delle operazioni;
- standardizzazione dei documenti;
- comportamento secondo buona fede, ai sensi dell'art. 1375 del codice civile;
- comportamento secondo correttezza, ai sensi dell'art. 1175 del codice civile;
- segretezza delle offerte e loro immodificabilità una volta scaduto il termine di presentazione della domanda di partecipazione;
- gratuità: nessun corrispettivo è dovuto dall'operatore economico e/o dall'aggiudicatario per il mero utilizzo della Piattaforma.

La Stazione appaltante non assume alcuna responsabilità per perdita di documenti e dati, danneggiamento di file e documenti, ritardi nell'inserimento di dati, documenti e/o nella presentazione della domanda, malfunzionamento, danni, pregiudizi derivanti all'operatore economico, da:

- difetti di funzionamento delle apparecchiature e dei sistemi di collegamento e programmi impiegati dal singolo operatore economico per il collegamento alla Piattaforma;
- utilizzo della Piattaforma da parte dell'operatore economico in maniera non conforme a quanto indicato nel presente disciplinare, nonché nelle "Guide pratiche" per gli operatori economici disponibili sul portale di EmPULIA.

In caso di mancato funzionamento della Piattaforma o di malfunzionamento della stessa, non dovuti alle predette circostanze, che impediscono la corretta presentazione delle offerte, al fine di assicurare la massima partecipazione, la stazione appaltante può disporre la sospensione del termine di presentazione delle offerte per un periodo di tempo necessario a ripristinare il normale funzionamento della Piattaforma e la proroga dello stesso per una durata proporzionale alla durata del mancato o non corretto funzionamento, tenuto

ASL Bari
PugliaSalute

AZIENDA SANITARIA LOCALE DELLA PROVINCIA DI BARI
Lungomare Starita, 6 - 70123 BARI - P.I.: 0653434072

conto della gravità dello stesso, ovvero, se del caso, può disporre di proseguire la gara in altra modalità, dandone tempestiva comunicazione sul proprio sito istituzionale - Sezione Albo Pretorio - dove sono accessibili i documenti di gara nonché attraverso ogni altro strumento ritenuto idoneo.

La stazione appaltante si riserva di agire in tal modo anche quando, esclusa la negligenza dell'operatore economico, non sia possibile accertare la causa del mancato funzionamento o del malfunzionamento.

9. BUSTA DOCUMENTAZIONE AMMINISTRATIVA (BUSTA A)

Il concorrente dovrà inserire nella sezione "BUSTA DOCUMENTAZIONE" i documenti di seguito specificati, in formato elettronico, **firmati digitalmente dal legale rappresentante o da soggetto munito di apposita procura**. In tal caso, il concorrente allega alla domanda copia della procura conforme all'originale.

NOTA BENE: Si sottolinea che la documentazione firmata in digitale non necessita della ulteriore firma autografa del soggetto dichiarante, né del relativo documento di identità.

Qualora allegato, il documento d'identità sarà reso disponibile ai fini dell'accesso agli atti.

Pertanto, si chiede la sola sottoscrizione in digitale della documentazione prodotta, nel rispetto del principio di minimizzazione dei dati, sancito dagli articoli 5 e 6 del GDPR.

9.1. Istanza di partecipazione alla gara redatta secondo il modello di cui all'allegato B), da compilarsi nelle sezioni di pertinenza.

9.2. Ricevuta del versamento dell'imposta di bollo sull'istanza di partecipazione.

La domanda di partecipazione deve essere presentata nel rispetto di quanto stabilito dal Decreto del Presidente della Repubblica n. 642/72 in ordine all'assolvimento dell'imposta di bollo. Il pagamento della suddetta imposta del valore di € 16,00 viene effettuato tramite F24, bollo virtuale previa autorizzazione rilasciata dall'Agenzia delle Entrate o tramite il servizio @e.bollo dell'Agenzia delle Entrate o per gli operatori economici esteri tramite il pagamento del tributo con bonifico utilizzando il codice Iban IT07Y0100003245348008120501 e specificando nella causale la propria denominazione, codice fiscale (se presente) e gli estremi dell'atto a cui si riferisce il pagamento. A comprova del pagamento, il concorrente allega la ricevuta di pagamento elettronico ovvero del bonifico bancario.

In alternativa il concorrente può acquistare la marca da bollo da euro 16,00 ed inserire il suo numero seriale all'interno della dichiarazione contenuta nell'istanza telematica e allegare, obbligatoriamente, copia del contrassegno in formato.pdf. Il concorrente si assume ogni responsabilità in caso di utilizzo plurimo dei contrassegni.

In caso di mancato pagamento, questa Amministrazione provvederà alla segnalazione all'Agenzia delle Entrate per l'irrogazione della relativa sanzione.

9.3. DGUE (Documento di Gara Unico Europeo) INTEGRATO, *ex* art. 91 del D. Lgs. n. 36/2023, già strutturato e presente sulla piattaforma EmPULIA, contenente la dichiarazione di assenza di cause di esclusione di cui agli artt. 94, 95, 96, 97, 98 del D. Lgs. n. 36/2023, opportunamente compilato e sottoscritto con firma digitale dal legale rappresentante dell'Impresa o da soggetto munito dei necessari poteri.

Si precisa che, nel caso di concorrente costituito da raggruppamento temporaneo o da un consorzio non ancora costituiti, l'istanza/DGUE devono essere compilati e sottoscritti da ciascun soggetto che costituirà il predetto raggruppamento o consorzio;

Si precisa, altresì, che nel caso di concorrente costituito da aggregazioni di imprese aderenti al contratto di rete:

- se la rete è dotata di un organo comune con potere di rappresentanza e di soggettività giuridica, ai sensi dell'art. 3, comma 4-quater, del D.L. 10 febbraio 2009, n. 5, l'istanza di partecipazione e il DGUE

ASL Bari
PugliaSalute

AZIENDA SANITARIA LOCALE DELLA PROVINCIA DI BARI
Lungomare Starita, 6 - 70123 BARI - P.I.: 0653434072

devono essere sottoscritti dall'operatore economico che riveste le funzioni di organo comune;

- se la rete è dotata di un organo comune con potere di rappresentanza ma è priva di soggettività giuridica ai sensi dell'art. 3, comma 4-quater, del D.L. n. 5 del 10 febbraio 2009, l'istanza di partecipazione e il DGUE devono essere sottoscritti dall'impresa che riveste le funzioni di organo comune, nonché da ognuna delle imprese aderenti al contratto di rete che partecipano alla gara;
- se la rete è dotata di un organo comune privo del potere di rappresentanza o se la rete è sprovvista di organo comune, ovvero, se l'organo comune è privo dei requisiti di qualificazione richiesti per assumere la veste di mandataria, l'i di partecipazione e il DGUE devono essere sottoscritti dal legale rappresentante dell'impresa aderente alla rete che riveste la qualifica di mandataria, ovvero (in caso di partecipazione nelle forme del raggruppamento da costituirsi), da ognuna delle imprese aderenti al contratto di rete che partecipano alla gara.

9.4. Garanzia provvisoria. L'offerta è corredata, a pena di esclusione, ai sensi dell'art. 106 del D. Lgs. n. 36/2023, da una garanzia provvisoria di importo pari al 2% del valore del/i lotto/i di partecipazione, comprensivo del valore della prevista opzione di estensione. Si applicano le riduzioni di cui all'art. 106 comma 8 del Codice.

L'operatore economico può prestare un'unica garanzia di importo pari alla somma degli importi stabiliti per i lotti cui intende partecipare. Nella garanzia sono indicati espressamente i singoli lotti per i quali la stessa viene prestata, nonché gli importi di dettaglio delle singole cauzioni riferite a ciascun lotto.

La garanzia provvisoria è costituita, a scelta del concorrente sotto forma di cauzione o di fideiussione.

La cauzione è costituita mediante accredito, con bonifico o con altri strumenti e canali di pagamento elettronici, presso il conto n. IT57X0542404297000000000202, intestato al Servizio Tesoreria dell'Azienda Sanitaria Locale della Provincia di Bari, precisando la causale del versamento.

La fideiussione può essere rilasciata da imprese bancarie o assicurative che rispondono ai requisiti di solvibilità previsti dalle leggi che ne disciplinano le rispettive attività, ovvero da un intermediario finanziario iscritto nell'albo di cui all'articolo 106 del decreto legislativo 1 settembre 1993, n. 385, che svolge in via esclusiva o prevalente attività di rilascio di garanzie, che è sottoposto a revisione contabile da parte di una società di revisione iscritta nell'albo previsto dall'articolo 161 del decreto legislativo 24 febbraio 1998, n. 58 e che abbia i requisiti minimi di solvibilità richiesti dalla vigente normativa bancaria assicurativa.

Gli operatori economici, prima di procedere alla sottoscrizione della garanzia, sono tenuti a verificare che il soggetto garante sia in possesso dell'autorizzazione al rilascio di garanzie mediante accesso ai seguenti siti internet:

http://www.bancaditalia.it/compiti/vigilanza/intermediari/index.html

http://www.bancaditalia.it/compiti/vigilanza/avvisi-pub/garanzie-finanziarie/

http://www.ivass.it/ivass/imprese_jsp/HomePage.jsp

Si raccomanda di prendere visione del documento denominato https://www.anticorruzione.it/-/garanzie-finanziarie.

La garanzia fideiussoria deve essere emessa e firmata digitalmente da un soggetto in possesso dei poteri necessari per impegnare il garante; deve essere, altresì, verificabile telematicamente presso l'emittente ovvero gestita in tutte le fasi mediante ricorso a piattaforme operanti con tecnologie basate su registri distribuiti ai sensi dell'articolo 8-ter, comma 1, del decreto-legge 14 dicembre 2018, n. 135, convertito, con modificazioni, dalla legge 11 febbraio 2019, n. 12, o su registri elettronici qualificati ai sensi del Regolamento (UE) n. 910/2014. Le piattaforme, operanti con tecnologie basate su registri distribuiti o su registri elettronici,

ASL Bari
PugliaSalute

AZIENDA SANITARIA LOCALE DELLA PROVINCIA DI BARI
Lungomare Starita, 6 - 70123 BARI - P.I.: 0653434072

sono conformi alle caratteristiche stabilite dall'AGID con il provvedimento di cui all'articolo 26, comma 1.

La garanzia deve, altresì:

- contenere espressa menzione dell'oggetto del contratto di appalto e del soggetto garantito (stazione appaltante);
- essere intestata a tutti gli operatori economici del costituito/costituendo raggruppamento temporaneo o consorzio ordinario o GEIE, ovvero a tutte le imprese retiste che partecipano alla gara ovvero, in caso di consorzi di cui all'articolo 65, comma 2 lettere b), c), d) del Codice, al solo consorzio;
- essere conforme allo schema tipo approvato con decreto del Ministro dello sviluppo economico del 16 settembre 2022 n. 193, avere validità per almeno 356 giorni e prevedere espressamente:
  - la rinuncia al beneficio della preventiva escussione del debitore principale di cui all'articolo 1944 del Codice civile;
  - la rinuncia ad eccepire la decorrenza dei termini di cui all'articolo 1957, secondo comma, del Codice civile;
  - l'operatività entro quindici giorni a semplice richiesta scritta della stazione appaltante;
  - l'impegno del garante a rinnovare la garanzia ai sensi dell'articolo 106, comma 5 del Codice, su richiesta della stazione appaltante per uguale periodo nel caso in cui al momento della sua scadenza non sia ancora intervenuta l'aggiudicazione.

In caso di richiesta di estensione della durata e validità dell'offerta e della garanzia fideiussoria, il concorrente potrà produrre nelle medesime forme di cui sopra una nuova garanzia provvisoria del medesimo o di altro garante, in sostituzione della precedente, a condizione che abbia espressa decorrenza dalla data di presentazione dell'offerta.

Ai sensi dell'art. 106, comma 8, del Codice l'importo della garanzia è ridotto nei termini di seguito indicati.

A) Riduzione del 30% in caso di possesso della certificazione del sistema di qualità conforme alle norme europee della serie UNI CEI ISO 9000. In caso di partecipazione in forma associata, la riduzione si ottiene:

- per i soggetti di cui all'articolo 65, comma 2, lettere e), f), g), h) del Codice solo se tutti soggetti che costituiscono il raggruppamento, consorzio ordinario o GEIE, o tutte le imprese retiste che partecipano alla gara siano in possesso della certificazione;
- per i consorzi di cui all'articolo 65, comma 2, lettere b), c), d) del Codice, se il Consorzio ha dichiarato in fase di offerta che intende eseguire con risorse proprie, solo se il Consorzio possiede la predetta certificazione; se il Consorzio ha indicato in fase di offerta che intende assegnare parte delle prestazioni a una o più consorziate individuate nell'offerta, solo se sia il Consorzio sia la consorziata designata posseggono la predetta certificazione, o in alternativa, se il solo Consorzio possiede la predetta certificazione e l'ambito di certificazione del suo sistema gestionale include la verifica che l'erogazione della prestazione da parte della consorziata rispetti gli standard fissati dalla certificazione.

B) Riduzione del 50% in caso di partecipazione di micro, piccole e medie imprese e di raggruppamenti di operatori economici o consorzi ordinari costituiti esclusivamente da micro, piccole e medie imprese. Tale riduzione non è cumulabile con quella indicata alla precedente lettera A).

C) Riduzione del 10%, cumulabile con quelle indicate alle lett. A) e B), quando l'operatore economico presenti una fideiussione, emessa e firmata digitalmente, che sia gestita mediante ricorso a piattaforme operanti con tecnologie basate su registri distribuiti ai sensi del comma 3 ovvero mediante verifica telematica

ASL Bari
PugliaSalute

AZIENDA SANITARIA LOCALE DELLA PROVINCIA DI BARI
Lungomare Starita, 6 - 70123 BARI - P.I.: 0653434072

sul sito internet dell'emittente.

D) Riduzione del 10%, cumulabile con quelle indicate alle lett. A), B) e C), in favore degli operatori economici che siano in possesso di certificazione UNI CEI EN ISO 13485:2016 (Dispositivi medici - Sistemi di gestione per la qualità - Requisiti per scopi regolamentari).

In caso di partecipazione in forma associata la riduzione si ottiene:

- per i soggetti di cui all'articolo 65, comma 2, lettere e), f), g), h) del Codice se uno dei soggetti che costituiscono il raggruppamento, consorzio ordinario o GEIE, o una delle imprese retiste che partecipano alla gara sia in possesso della certificazione;
- per i consorzi di cui all'articolo 65, comma 2, lettere b), c), d) del Codice se il consorzio o una delle consorziate sia in possesso della certificazione.

Per fruire delle riduzioni di cui all'articolo 106, comma 8 del Codice, il concorrente, unitamente alla garanzia provvisoria, deve produrre copia delle certificazioni in corso di validità.

È sanabile, mediante soccorso istruttorio, la mancata presentazione della garanzia provvisoria, nonché delle eventuali certificazioni a corredo, a condizione che la garanzia sia stata costituita prima della presentazione dell'offerta e le certificazioni possedute entro tale termine.

Non è sanabile - e, quindi, è causa di esclusione - la sottoscrizione della garanzia provvisoria da parte di un soggetto non legittimato a rilasciare la garanzia o non autorizzato ad impegnare il garante.

9.5. Documentazione in formato digitale comprovante l'avvenuto pagamento della contribuzione obbligatoria a favore della A.N.A.C., nella misura e con le modalità di cui alla relativa deliberazione n. 524 del 22 dicembre 2025 o successive, reperibili sul sito web dell'ANAC**.**

In caso di RTI, consorzio o aggregazioni di imprese aderenti al contratto di rete, il versamento è unico e deve essere effettuato dall'impresa capogruppo. Il termine per i partecipanti per effettuare il versamento coincide con la data di presentazione dell'offerta.

La stazione appaltante accerta il pagamento del contributo anche mediante consultazione del FVOE ai fini dell'ammissione alla gara. Qualora il pagamento non risulti registrato nel sistema, la stazione appaltante richiede, mediante soccorso istruttorio, la presentazione della ricevuta di avvenuto pagamento. L'operatore economico che non adempia alla richiesta nel termine stabilito dalla stazione appaltante è escluso dalla procedura di gara per inammissibilità dell'offerta.

9.6. Patto di Integrità (allegato C), reso ai sensi del D.P.R. n. 445/2000, compilato dal soggetto legittimato alla sottoscrizione e firmato digitalmente da quest'ultimo. La non accettazione delle clausole contenute nel patto di integrità costituisce causa di esclusione dalla gara, ai sensi dell'art. 1, comma 17 della L. n. 190/2012.

9.7. Dichiarazione di conformità GDPR UE 2016/679 (allegato D) opportunamente compilata e sottoscritta con firma digitale dal legale rappresentante o da soggetto munito dei necessari poteri. In caso di partecipazione alla gara nella forma di raggruppamento temporaneo o consorzio non ancora costituiti o aggregazioni di imprese aderenti al contratto di rete valgono, per la sottoscrizione del suddetto documento, le indicazioni precedentemente fornite per la sottoscrizione del DGUE.

9.8. Attestazione di avvenuto sopralluogo (Allegato E) controfirmato dall'operatore economico e dal referente dell'ASL Bari, di cui all'art. 6 del presente disciplinare.

9.9. Dichiarazione (eventuale) resa ai sensi del DPR n. 445/2000 e firmata digitalmente, con la quale si attesta che tutti i documenti provenienti da soggetti terzi (es. certificazioni di qualità ovvero documenti contenenti dichiarazioni di terzi non firmati digitalmente) sono conformi all'originale in possesso dell'impresa partecipante.

ASL Bari
PugliaSalute

AZIENDA SANITARIA LOCALE DELLA PROVINCIA DI BARI
Lungomare Starita, 6 - 70123 BARI - P.I.: 0653434072

9.10. (eventuale) in caso di dichiarazioni rese da procuratore speciale, alla stessa dovrà essere allegata la documentazione, in formato digitale (*originale o copia autenticata nei modi di legge),* della procura speciale.

9.11. (eventuale) in tutti i casi in cui alcuni documenti di gara siano sottoscritti, con firma digitale, da soggetto diverso dal legale rappresentante, dovrà essere allegata la documentazione in formato digitale (originale o copia autenticata nei modi di legge) che attesti la legittimità del potere di firma di chi sottoscrive.

9.12. (eventuale) in caso di R.T.I. già costituito:

- copia del mandato collettivo irrevocabile con rappresentanza conferito alla mandataria per atto pubblico o scrittura privata autenticata;
- dichiarazione delle parti del servizio/fornitura, ovvero della percentuale in caso di servizio/forniture indivisibili, che saranno eseguite dai singoli operatori economici riuniti o consorziati.

9.13. (eventuale) in caso di Consorzi ordinari o GEIE già costituiti:

- copia dell'atto costitutivo e dello statuto del consorzio o GEIE, con indicazione del soggetto designato quale capofila;
- dichiarazione sottoscritta delle parti del servizio/fornitura, ovvero la percentuale in caso di servizi/forniture indivisibili, che saranno eseguite dai singoli operatori economici consorziati.

9.14. (eventuale) per i raggruppamenti temporanei o consorzi ordinari o GEIE non ancora costituiti, dichiarazione resa da ciascun concorrente, attestante:

- a quale operatore economico, in caso di aggiudicazione, sarà conferito mandato speciale con rappresentanza o funzioni di capogruppo;
- l'impegno, in caso di aggiudicazione, ad uniformarsi alla disciplina vigente con riguardo ai raggruppamenti temporanei o consorzi o GEIE ai sensi dell'articolo 68 del Codice conferendo mandato collettivo speciale con rappresentanza all'impresa qualificata come mandataria che stipulerà il contratto in nome e per conto delle mandanti/consorziate;
- le parti del servizio/fornitura, ovvero la percentuale in caso di servizio/forniture indivisibili, che saranno eseguite dai singoli operatori economici riuniti o consorziati.

9.15. (eventuale) per le aggregazioni di retisti: se la rete è dotata di un organo comune con potere di rappresentanza e soggettività giuridica:

- copia del contratto di rete, con indicazione dell'organo comune che agisce in rappresentanza della rete.
- dichiarazione che indichi per quali imprese la rete concorre;
- dichiarazione sottoscritta con firma digitale delle parti del servizio o della fornitura, ovvero la percentuale in caso di servizio/forniture indivisibili, che saranno eseguite dai singoli operatori economici aggregati in rete.

9.16. (eventuale) per le aggregazioni di retisti: se la rete è dotata di un organo comune con potere di rappresentanza ma è priva di soggettività giuridica:

- copia del contratto di rete;
- copia del mandato collettivo irrevocabile con rappresentanza conferito all'organo comune;
- dichiarazione delle parti del servizio o della fornitura, ovvero la percentuale in caso di servizio/forniture indivisibili, che saranno eseguite dai singoli operatori economici aggregati in rete.

ASL Bari
PugliaSalute

AZIENDA SANITARIA LOCALE DELLA PROVINCIA DI BARI
Lungomare Starita, 6 - 70123 BARI - P.I.: 0653434072

9.17. Per le aggregazioni di imprese aderenti al contratto di rete: se la rete è dotata di un organo comune privo del potere di rappresentanza o se la rete è sprovvista di organo comune, ovvero, se l'organo comune è privo dei requisiti di qualificazione richiesti, partecipa nelle forme del raggruppamento temporaneo di imprese costituito o costituendo

in caso di raggruppamento temporaneo di imprese costituito:

- copia del contratto di rete;
- copia del mandato collettivo irrevocabile con rappresentanza conferito alla mandataria;
- dichiarazione delle parti del servizio o della fornitura, ovvero la percentuale in caso di servizio/forniture indivisibili, che saranno eseguite dai singoli operatori economici aggregati in rete.

in caso di raggruppamento temporaneo di imprese costituendo:

- copia del contratto di rete
- dichiarazioni, rese da ciascun concorrente aderente all'aggregazione di rete, attestanti:
  a. a quale concorrente, in caso di aggiudicazione, sarà conferito mandato speciale con rappresentanza o funzioni di capogruppo;
  b. l'impegno, in caso di aggiudicazione, ad uniformarsi alla disciplina vigente in materia di raggruppamenti temporanei;
  c. le parti del servizio o della fornitura, ovvero la percentuale in caso di servizio/forniture indivisibili, che saranno eseguite dai singoli operatori economici aggregati in rete.

Si rammenta che la falsa dichiarazione:

- comporta responsabilità e sanzioni civili e penali ai sensi dell'art. 76 del D.P.R. n. 445/2000;
- obbliga la Stazione Appaltante a darne segnalazione all'Autorità Nazionale Anticorruzione per i Contratti Pubblici ai sensi dell'art. 96 coma 15 del D. Lgs. n. 36/2023.

Si precisa, infine, che la documentazione di gara da inserire in copia nella busta documentazione dovrà essere firmata digitalmente:

- dal legale rappresentante/procuratore speciale dell'Impresa mandataria in caso di R.T.I. costituiti o del Consorzio che partecipa alla gara;
- dal legale rappresentante/procuratore speciale di tutte le Imprese raggruppande, in caso di R.T.I. e consorzi non costituiti al momento della presentazione dell'offerta.

Al fine di consentire alla Stazione Appaltante di adempiere a quanto disposto dall'art. 36 commi 1 e 2 del D. Lgs. n. 36/2023, il concorrente è tenuto allegare ed inserire nella sezione del portale EmPULIA "Busta amministrativa" anche una copia firmata digitalmente della documentazione amministrativa adeguatamente oscurata nelle parti contenenti dati personali suscettibili di riservatezza (È POSSIBILE ALLEGARE UN UNICO PDF - RINOMINATO "DOCUMENTAZIONE AMMINISTRATIVA *EX* ART. 36 C. 2" - CONTENENTE TUTTA LA DOCUMENTAZIONE AMMINISTRATIVA, ADEGUATAMENTE OSCURATA, CHE DOVRÀ COINCIDERE, AL NETTO DELLE PARTI OSCURATE, CON LA DOCUMENTAZIONE AMMINISTRATIVA PRESENTATA).

10. SOCCORSO ISTRUTTORIO

Con la procedura di soccorso istruttorio di cui all'articolo 101 del Codice, possono essere sanate le carenze della documentazione trasmessa con la domanda di partecipazione, ma non quelle della documentazione

ASL Bari
PugliaSalute

AZIENDA SANITARIA LOCALE DELLA PROVINCIA DI BARI
Lungomare Starita, 6 - 70123 BARI - P.I.: 0653434072

che costituisce offerta tecnica ed offerta economica, salvo quanto previsto dal c. 3 dello stesso articolo.

Con la medesima procedura può essere sanata ogni omissione, inesattezza o irregolarità della domanda di partecipazione e di ogni altro documento richiesto per la partecipazione alla procedura di gara, con esclusione della documentazione che compone l'offerta tecnica e l'offerta economica. Non sono sanabili le omissioni, le inesattezze e irregolarità che rendono assolutamente incerta l'identità del concorrente. A titolo esemplificativo, si chiarisce che:

- il mancato possesso dei prescritti requisiti di partecipazione non è sanabile mediante soccorso istruttorio ed è causa di esclusione dalla procedura di gara;
- l'omessa o incompleta nonché irregolare presentazione delle dichiarazioni sul possesso dei requisiti di partecipazione e ogni altra mancanza, incompletezza o irregolarità della domanda, sono sanabili, ad eccezione delle false dichiarazioni;
- la mancata produzione del contratto di avvalimento, della garanzia provvisoria, del mandato collettivo speciale o dell'impegno a conferire mandato collettivo può essere oggetto di soccorso istruttorio solo se i citati documenti sono preesistenti e comprovabili con data certa anteriore al termine di presentazione dell'offerta;
- il difetto di sottoscrizione della domanda di partecipazione, delle dichiarazioni richieste e dell'offerta è sanabile;
- non è sanabile mediante soccorso istruttorio l'omessa indicazione delle modalità con le quali l'operatore intende assicurare, in caso di aggiudicazione del contratto, il rispetto delle condizioni di partecipazione e di esecuzione di cui al presente bando.

Ai fini del soccorso istruttorio è assegnato al concorrente un termine non superiore a 10 giorni affinché siano rese, integrate o regolarizzate le dichiarazioni necessarie, indicando il contenuto e i soggetti che le devono rendere, nonché la sezione della Piattaforma dove deve essere inserita la documentazione richiesta. In caso di inutile decorso del termine, la stazione appaltante procede all'esclusione del concorrente dalla procedura.

Ove il concorrente produca dichiarazioni o documenti non perfettamente coerenti con la richiesta, la stazione appaltante può chiedere ulteriori precisazioni o chiarimenti, limitati alla documentazione presentata in fase di soccorso istruttorio, fissando un termine a pena di esclusione.

Ai sensi dell'art. 101 c. 3, la stazione appaltante può sempre richiedere chiarimenti sui contenuti dell'offerta tecnica e dell'offerta economica e su ogni loro allegato. L'operatore economico è tenuto a fornire risposta entro il termine fissato dalla stazione appaltante, non inferiore a cinque giorni e non superiore a dieci giorni. I chiarimenti resi dall'operatore economico non possono modificare il contenuto dell'offerta.

Ai sensi dell'art. 101 comma 4 del Codice, fino al giorno fissato per la loro apertura, l'operatore economico può effettuare, tramite la Piattaforma, la richiesta di rettifica di un errore materiale contenuto nell'offerta tecnica o nell'offerta economica (ad es. una incongruenza tra importi unitari e importo complessivo dell'offerta economica), di cui si sia avveduto dopo la scadenza del termine per la loro presentazione. A tal fine, richiede di potersi avvalere di tale facoltà.

A seguito della richiesta, sono comunicate all'operatore economico le modalità e i tempi con cui procedere all'indicazione degli elementi che consentono l'individuazione dell'errore materiale e la sua correzione.

La rettifica è operata nel rispetto della segretezza dell'offerta e non può comportare la presentazione di una nuova offerta, né la sua modifica sostanziale. Se la rettifica è ritenuta non accogliibile perché sostanziale, è valutata la possibilità di dichiarare l'offerta inammissibile.

Fermo restando quanto appena espresso, si precisa che potrà essere applicato il cosiddetto "soccorso

ASL Bari
PugliaSalute

AZIENDA SANITARIA LOCALE DELLA PROVINCIA DI BARI
Lungomare Starita, 6 - 70123 BARI - P.I.: 0653434072

procedimentale" qualora l'offerta, tecnica o economica, presentasse elementi univoci utili a superare l'errore formale, in linea con il consolidato orientamento giurisprudenziale secondo cui le Stazioni appaltanti devono assumere un approccio sostanzialistico nella valutazione delle procedure di gara; principio confermato da ultimo dal Consiglio di Stato nella sentenza n. 1620 del 25.02.2025.

11. CONTENUTO DELLA BUSTA TECNICA (BUSTA B)

L'operatore economico deve inserire sulla piattaforma EmPULIA, per ciascun lotto di partecipazione, l'offerta tecnica firmata digitalmente dal legale rappresentante o da un suo procuratore, composta dalla seguente documentazione:

I. **Relazione tecnico-grafica sui lavori propedeutici all'installazione dei sistemi analitici**, **per i soli lotti per i quali è richiesto il sopralluogo** (lotti n. 2, 3, 4 limitatamente al P.O. "Di Venere" di Carbonara di Bari, 5, 7, 8, 9 e 10), da prodursi a pena di esclusione, nella quale dovranno essere evidenziate le soluzioni impiantistiche, le eventuali opere, i materiali, il layout di installazione e ogni altra informazione utile, **per ciascun ambiente di ciascuno dei suddetti presidi interessati.**

   La relazione dovrà essere redatta nel rispetto delle relative planimetrie **(Allegato G)** e dovrà tenere conto degli spazi di ingombro in esse indicati. Inoltre, i layout dovranno essere realizzati in scala, con indicazione delle reali quote degli spazi dei locali.

   Il progetto presentato dovrà, altresì, illustrare adeguate soluzioni atte a limitare il più possibile il rumore ed il calore.

   In relazione al rumore, fatto salvo quanto riportato nelle relative norme di settore, per i livelli di pressione sonora generati dai dispositivi di automazione all'interno degli ambienti di lavoro, il riferimento legislativo è il Titolo VIII del D. Lgs. n. 81/2008.

   In particolare, per gli spazi laboratoriali di lavoro si richiede all'operatore un livello di pressione sonora non superiore ai valori limite inferiori di azione, come definiti all'Art. 189 suddetto e dalla normativa di riferimento e in qualsiasi posizione possa essere occupata da un lavoratore.

   È richiesto il calcolo del livello di esposizione dei lavoratori nello specifico ambiente di installazione dei dispositivi di automazione e secondo l'effettivo schema di assemblaggio dei dispositivi stessi, considerando la reale presenza di più catene automatiche e il loro eventuale funzionamento contemporaneo.

   Il calcolo è da effettuarsi ipotizzando turni di 8 ore, per operatori sempre presenti all'interno dello stesso ambiente di lavoro.

II. **Relazione Tecnica (Allegati H.1 - H.15)**, a pena di esclusione, da compilare per ciascun lotto di partecipazione, in cui sia attestato il possesso delle specifiche tecniche minime richieste dalla documentazione di gara e che contenga ogni elemento utile e necessario per la valutazione.

   Il contenuto della suddetta relazione, in quanto impegnativo, deve essere inequivocabile, dettagliato, specifico, oltreché privo di riferimenti generici.

III. **Schede Tecniche del produttore**, a pena di esclusione, preferibilmente redatte in lingua italiana, con allegati i corrispondenti supporti illustrativi, da cui risultino i parametri relativi alle caratteristiche dei sistemi proposti e la conformità degli stessi alla normativa vigente in materia, con eventuali *depliant* per la migliore illustrazione di quanto offerto e quanto altro ritenuto idoneo per lo stesso fine, in lingua italiana. Ogni caratteristica dichiarata nelle schede dovrà intendersi parte integrante dell'offerta.

   Dovrà, altresì, essere indicata la data di introduzione sul mercato italiano della strumentazione offerta, intesa come data di effettiva prima immissione sul mercato, e la data di immissione sul mercato della versione (*release*) offerta.

ASL Bari
PugliaSalute

AZIENDA SANITARIA LOCALE DELLA PROVINCIA DI BARI
Lungomare Starita, 6 - 70123 BARI - P.I.: 0653434072

In caso di disponibilità delle Schede Tecniche in lingua diversa da quella italiana, le società concorrenti devono presentare la documentazione in lingua originale corredata della traduzione in lingua italiana e della dichiarazione, resa ai sensi del DPR n.445/2000 dal legale rappresentante o da persona con comprovati poteri di firma, di veridicità della stessa.

Ogni apparecchiatura offerta dovrà essere di ultima generazione presente sul mercato, intendendosi per tale l'ultima versione (*release*) immessa in commercio del modello che l'azienda partecipante intende offrire fra quelli a disposizione nel proprio Listino Prodotti, nuova di fabbrica, non ricondizionata né riassemblata; dovrà essere priva di difetti dovuti a vizi dei materiali impiegati e possedere tutti i requisiti indicati nella proposta tecnico-economica; inoltre dovrà rispettare le normative tecniche in vigore. In particolare, dovrà essere conforme alle regole di classificazione dell'apparecchiatura (classe e tipo), secondo quanto previsto dalla norma CEI 66.5, e riportare la marcatura CE ai sensi del Regolamento (UE) 2017/746 o comunque nel rispetto delle norme transitorie di cui al medesimo regolamento.

Quanto al **materiale di consumo**, dovranno essere tassativamente fornite le seguenti informazioni:

- il nome commerciale, codice prodotto e tipo di confezionamento;
- classificazione CND (classificazione nazionale dispositivi medici) e numero di repertorio (ove disponibili), numero di pezzi per confezione;
- elenco dei codici UDI di base e UDI-DI, ove previsti, come da Reg. UE 2017/745-746. Laddove l'UDI non fosse disponibile, si chiede di rilasciare apposita dichiarazione di possesso delle condizioni specificate all'art. 1 del REG. EU 2023/607 e s.m.i. di cui all'**Allegato F)**, opportunatamente compilata e sottoscritta con firma digitale dal legale rappresentante o da soggetto munito dei necessari poteri. In caso di partecipazione alla gara nella forma di raggruppamento temporaneo o consorzio non ancora costituiti o aggregazioni di imprese aderenti al contratto di rete valgono, per la sottoscrizione del suddetto documento, le indicazioni precedentemente fornite per la sottoscrizione del DGUE;
- le schede di sicurezza;
- certificato di analisi dei prodotti (di recente revisione e redatte secondo la normativa vigente).

N.B. In caso di incompletezza delle informazioni richieste, ma sulla base di univoci riferimenti contenuti nella stessa offerta tecnica, la Stazione Appaltante esperirà il tentativo di acquisire i dati tecnici mancanti mediante consultazione della Banca Dati dei dispositivi medici disponibile sul sito del Ministero della Salute, ai fini della verifica di conformità dei prodotti offerti.

IV. **Diagramma di Gantt (Allegato A.4)**, a pena di esclusione, ossia cronoprogramma relativo alle attività propedeutiche alla messa in esercizio dei sistemi (consegna, installazione, calibrazione, test preliminare, interfacciamento al LIS, formazione del personale utilizzatore e collaudo).

Si precisa che:

- ✓ i tempi di **consegna** proposti dal concorrente dovranno rispettare i seguenti termini massimi tassativi:
  - **120 giorni** consecutivi solari (per i lotti 2 e 3) dalla data di ricezione dell'ordinativo NSO;
  - **60 giorni** consecutivi solari (per tutti i restanti lotti) dalla data di ricezione dell'ordinativo NSO;
- ✓ le tempistiche relative alle ulteriori attività per la messa in esercizio dei sistemi dovranno concludersi entro i seguenti termini massimi tassativi:
  - **45 giorni** consecutivi solari (per i lotti 2 e 3) dalla data di consegna;

ASL Bari
PugliaSalute

AZIENDA SANITARIA LOCALE DELLA PROVINCIA DI BARI
Lungomare Starita, 6 - 70123 BARI - P.I.: 0653434072

- **30 giorni** consecutivi solari (per tutti i restanti lotti) dalla data di consegna.

V. **Scheda SAT Relazione illustrativa del servizio di assistenza e manutenzione (Allegato A.5)** a pena di esclusione;

VI. ***Check list* del produttore per le attività di manutenzione programmata/preventiva**, a pena di esclusione;

VII. **Manuali d'uso e manutenzione**, a pena di esclusione, in lingua italiana in formato digitale;

VIII. **Piano della formazione e dell'aggiornamento del personale all'utilizzo delle apparecchiature (Allegato A.3)**, a pena di esclusione, con descrizione del pacchetto formativo offerto, comprensivo dell'indicazione del numero di ore/giornate da dedicare all'addestramento e della frequenza degli incontri formativi, sia in loco che presso la sede operativa del concorrente, dallo stesso indicata.

Tale attività formativa dovrà prevedere:

- l'erogazione di, almeno, un corso post installazione per gli operatori sanitari interessati, suddivisibile in più giornate, effettuato da parte di personale tecnico qualificato, nonché la previsione di successivi *refresh training*, in relazione al livello di complessità tecnologica delle apparecchiature proposte per singolo lotto;
- la fornitura del necessario materiale didattico;
- il rilascio dell'attestato di formazione, nel quale sarà indicato il numero di ore di formazione e il numero di argomenti trattati.

IX. **Offerta economica senza prezzi,** a pena di esclusione;

X. **Prospetto dell'origine non preferenziale dei dispositivi medici (Allegato I)**, da compilare e sottoscrivere digitalmente.

XI. **(eventuale) Certificazione della parità di genere**: sarà attribuito il punteggio all'operatore economico che, alla data di scadenza del termine per la presentazione delle offerte, risulti in possesso della certificazione della parità di genere prevista dall'articolo 46-bis del D. Lgs. 11 aprile 2006, n. 198, in corso di validità e rilasciata da un organismo di valutazione della conformità accreditato per lo specifico schema, in conformità alla prassi UNI/PdR 125:2022. Il possesso è comprovato mediante produzione della certificazione oppure mediante indicazione degli estremi necessari alla sua verifica: organismo certificatore, numero del certificato, data di rilascio e data di scadenza.

In caso di partecipazione in forma associata, il punteggio è attribuito secondo le seguenti modalità:

a) in caso di partecipazione in forma singola, qualora l'operatore economico concorrente sia in possesso, alla data di scadenza del termine per la presentazione delle offerte, della certificazione della parità di genere di cui all'articolo 46-bis del decreto legislativo 11 aprile 2006, n. 198, rilasciata in conformità alla UNI/PdR 125:2022 da un organismo accreditato;

b) in caso di raggruppamento temporaneo di imprese, consorzio ordinario, GEIE o aggregazione tra imprese aderenti a un contratto di rete, qualora la predetta certificazione sia posseduta da ciascuna impresa componente il concorrente. Qualora la certificazione sia posseduta soltanto dalla mandataria o da una o più imprese componenti, ma non da tutte, il punteggio attribuito è pari a zero. Non è prevista l'attribuzione proporzionale del punteggio in relazione alle quote di partecipazione o di esecuzione;

c) per i consorzi di cui all'articolo 65, comma 2, lettere b), c) e d), del D. Lgs. n. 36/2023, il punteggio è attribuito qualora la certificazione sia posseduta dal consorzio concorrente, indipendentemente dal possesso della stessa da parte delle consorziate indicate quali esecutrici.

ASL Bari
PugliaSalute

AZIENDA SANITARIA LOCALE DELLA PROVINCIA DI BARI
Lungomare Starita, 6 - 70123 BARI - P.I.: 0653434072

XII. **Certificazione CE di prodotto ai sensi del Regolamento (UE) 2017/746** e **Dichiarazione di conformità ai sensi del Regolamento (UE) 2017/746 rilasciata dal produttore**. In subordine, in caso di mancata allegazione, sarà ammessa l'offerta che indichi in maniera univoca gli estremi delle predette certificazioni (numero, riferimento, data di rilascio e validità, ente certificatore, etc.).

XIII. **(eventuale) Relazione Tecnica qualora la società offra prodotti equivalenti a quelli richiesti nei capitolati tecnici**, in cui sia dimostrato con qualunque mezzo di prova, a pena di esclusione, che la soluzione proposta ottempera in maniera equivalente ai requisiti definiti dalle specifiche tecniche minime, ai sensi dell'All. II.5 al D. Lgs. n. 36/2023.

XIV. **(eventuale) Ulteriore documentazione illustrativa** dei prodotti offerti ad ulteriore comprova del possesso dei requisiti tecnici richiesti, da inserirsi nell'apposito campo "Ulteriore Documentazione".

XV. **Dichiarazione motivata di eventuale sussistenza di informazioni, contenute nell'Offerta Tecnica, costituenti segreto tecnico/commerciale/industriale, propedeutica all'applicazione degli artt. 35 c. 4, lett. a) e 36 c. 2 del D. Lgs. n. 36/2023 (Allegato L)**; tale dichiarazione verrà resa dal Legale Rappresentante (o persona munita di comprovati poteri di firma), ai sensi degli artt. 46, 47 e 76 del D.P.R. n. 445/2000, mediante compilazione e sottoscrizione dell'apposita modulistica, allegata al presente Disciplinare, indicando tassativamente:

- le parti (es. frasi, periodi, capoversi, paragrafi, pagine ecc.) della documentazione tecnica costituenti segreto tecnico/commerciale/industriale coperto da diritto di privativa, anche risultanti da scoperte, innovazioni, progetti tutelati da titoli di proprietà industriale, nonché di contenuto altamente tecnologico;
- l'istituto giuridico posto a tutela della parte secretata (es. indicazione di numero e durata del marchio, brevetto, diritto d'autore o altro diritto di proprietà intellettuale ecc.)

rappresentando, in modo circostanziato, le ragioni per le quali tali parti dell'offerta sono da secretare, ai sensi degli artt. 45 e 98 del D. Lgs. n. 30/2005 ("Codice della Proprietà Industriale"). Le informazioni rese, qualora adeguatamente motivate e comprovate, saranno sottratte al diritto di accesso esercitabile da soggetti terzi, nei termini e modalità previste dall'art. 35 del D. Lgs. n. 36/2023; inoltre, non saranno rese disponibili sulla piattaforma di gara, ai sensi dell'art. 36, commi 1 e 2 del citato Decreto. La mancata presentazione della dichiarazione in parola costituisce assenso implicito all'ostensione della propria offerta.

Resta ferma la facoltà, di cui all'art. 36 del D. Lgs. n. 36/2023, dell'Amministrazione di valutare la fondatezza delle motivazioni addotte e di chiedere al concorrente di dimostrare la tangibile sussistenza di eventuali segreti tecnici e commerciali. Non potranno essere prese in considerazione e, pertanto, saranno considerate come non rese le dichiarazioni generiche, che non precisino analiticamente quali siano le informazioni riservate costituenti segreto tecnico/commerciale o industriale ai sensi dei citati artt. 45 e 98 del D. Lgs. n. 30/2005.

In fase di ostensione dei documenti, in linea con le previsioni normative dell'art. 36 comma 2 del D. Lgs. n. 36/2023, si procederà alla pubblicazione dei documenti caricati sulla piattaforma EmPULIA in sede di partecipazione alla gara.

Nella comunicazione dell'aggiudicazione l'Amministrazione, ai sensi dell'art. 36, comma 3, del D. Lgs 36/2023, darà anche atto delle decisioni assunte sulle eventuali richieste di oscuramento di parti delle offerte, indicate dagli operatori economici ai sensi dell'articolo 35, comma 4, lettera a) del D. Lgs. n. 36/2023. Si precisa che, comunque, ogni decisione in merito alla valutazione della riservatezza/segretezza sarà di competenza dell'Amministrazione.

Le decisioni di cui al terzo comma dell'art. 36 del citato Decreto sono impugnabili ai sensi dell'art. 116 del codice del processo amministrativo, di cui all'allegato I del D. Lgs. del 2 luglio 2010, n. 104, con ricorso

ASL Bari
PugliaSalute

AZIENDA SANITARIA LOCALE DELLA PROVINCIA DI BARI
Lungomare Starita, 6 - 70123 BARI - P.I.: 0653434072

notificato e depositato entro dieci giorni dalla comunicazione delle decisioni.

Ai sensi del comma 5, art. 36 del D. Lgs. n. 36/2023, nel caso in cui la stazione appaltante o l'ente concedente ritenga insussistenti le ragioni di segretezza indicate dall'offerente ai sensi dell'art. 35, comma 4, lett. a), l'ostensione delle parti dell'offerta di cui è stato richiesto l'oscuramento non è consentita prima del decorso del termine di impugnazione delle decisioni.

Al fine di consentire alla Stazione Appaltante di adempiere a quanto disposto dall'art. 36 commi 1 e 2 del D. Lgs. n. 36/2023, il concorrente è tenuto allegare ed inserire nella sezione del portale EmPULIA dedicata all'offerta tecnica anche una copia firmata digitalmente della documentazione tecnica adeguatamente oscurata nelle parti ritenute costituenti segreti tecnici/commerciali/industriali, nonché contenenti dati personali suscettibili di riservatezza (È POSSIBILE ALLEGARE UN UNICO PDF - RINOMINATO "DOCUMENTAZIONE OSCURATA *EX* ART. 36 C. 2" - CONTENENTE TUTTA LA DOCUMENTAZIONE TECNICA, ADEGUATAMENTE OSCURATA, CHE DOVRÀ COINCIDERE, AL NETTO DELLE PARTI OSCURATE, CON LA DOCUMENTAZIONE TECNICA PRESENTATA).

Si precisa che:

- in caso di partecipazione in R.T.I. o Consorzio, la/le dichiarazione/i di secretazione ai fini dell'accesso agli atti, dovrà/dovranno essere sottoscritta/e con firma digitale (ciò può avvenire con più firme in un unico documento o più documenti identici ciascuno sottoscritto dalla rispettiva impresa raggruppanda);

- in caso di R.T.I. costituendo, dal legale rappresentante (o persona munita da comprovati poteri di firma la cui procura dovrà essere prodotta nella Documentazione amministrativa) di ciascuna singola impresa in raggruppamento;

- in caso di R.T.I. costituito, dal legale rappresentante (o persona munita da comprovati poteri di firma la cui procura dovrà essere prodotta nella Documentazione amministrativa) dell'impresa mandataria;

- in caso di Consorzio ordinario di concorrenti costituendo, di cui all'art. 65 del D. Lgs. n. 36/2023, dal legale rappresentante (o persona munita da comprovati poteri di firma la cui procura dovrà essere prodotta nella Documentazione amministrativa) di ciascuna delle imprese che ne prendono parte;

- in caso di Consorzio ordinario già costituito, dal legale rappresentante (o persona munita da comprovati poteri di firma la cui procura dovrà essere prodotta nella Documentazione amministrativa) del Consorzio medesimo;

- in caso di Consorzio di cui al comma 2, lettere b), c) e d) dell'art. 65 del D. Lgs. n. 36/2023, dal legale rappresentante (o persona munita da comprovati poteri di firma la cui procura dovrà essere prodotta nella Documentazione amministrativa) del Consorzio medesimo (se partecipa all'esecuzione dell'appalto) e delle imprese che per esso partecipano alla presente procedura.

L'offerta tecnica, contenuta nella relazione e nei documenti di cui sopra, in quanto contrattualmente impegnativa, deve essere dettagliata, specifica, priva di riferimenti generici, e rispettare le caratteristiche minime stabilite nei capitolati tecnici. Si precisa che le offerte contenenti alternative di prodotto comporteranno l'esclusione del concorrente dalla gara.

L'incompletezza della documentazione tecnica presentata, che non consenta la suddetta verifica di conformità, comporterà l'esclusione dalla gara.

La documentazione tecnica, così come quella amministrativa, deve essere priva, a pena di esclusione dalla gara, di qualsivoglia riferimento (diretto e/o indiretto) all'offerta economica.

L'Operatore Economico potrà produrre la documentazione tecnica in lingua straniera con traduzione semplice e non giurata. I certificati di qualità o conformità alla normativa vigente rese da Enti certificatori/Enti

notificati di paesi stranieri possono essere forniti in lingua originale anche se diversa dall'italiano, privi di traduzione. Le suddette certificazioni saranno accompagnate da dichiarazione in lingua italiana che ne riassumeranno quanto in esse indicato. Su eventuale richiesta, formulata dalla Commissione Giudicatrice in sede di valutazione delle offerte, potrà essere richiesta la traduzione in italiano e inglese del documento bibliografico in questione; in tale ipotesi, dovrà essere fornita traduzione giurata.

Tutti gli elementi dichiarati e contenuti nell'offerta tecnica costituiranno obbligazioni contrattuali aggiuntive a quelle previste nella documentazione posta a base di gara, senza che questo comporti oneri aggiuntivi per la Stazione Appaltante. La relazione, i documenti e tutti gli elaborati di cui si compone l'offerta tecnica devono essere sottoscritti digitalmente dal legale rappresentante del concorrente o da un suo procuratore (in tal caso va allegata la relativa procura). Nel caso in cui la cartella compressa, contenente l'Offerta Tecnica, venga firmata digitalmente, non sarà necessario firmare tutti i documenti ivi contenuti.

La commissione giudicatrice potrà invitare i concorrenti a fornire chiarimenti/specificazioni in ordine ai documenti e alle dichiarazioni presentate nell'ambito dell'offerta tecnica. La carenza sostanziale della documentazione tecnica complessivamente presentata dai concorrenti, tale da non consentire alla commissione giudicatrice la valutazione di quanto offerto, comporta l'esclusione dalla gara.

12. CONTENUTO DELLA BUSTA ECONOMICA (BUSTA C)

L'operatore economico, a pena di esclusione, dovrà:

1. **inserire nel portale EmPULIA lo Schema Offerta Economica (Allegato J), per ogni lotto** (senza riferimenti agli altri eventuali lotti di partecipazione), firmato digitalmente (a pena di nullità dell'offerta) e compilato in ogni sua parte.

   Si evidenzia che nello schema di offerta economica l'operatore economico dovrà quotare i test facoltativi proposti nell'offerta tecnica, ove richiesti nel capitolato tecnico, che non concorreranno alla determinazione del prezzo di aggiudicazione, bensì alla valutazione qualitativa del punteggio. La percentuale di sconto sul prezzo di listino applicata ai test auspicabili dovrà essere la stessa di quella riferita ai test offerti in gara.

2. **inserire nel portale EmPULIA, allegato allo schema di offerta economica, il Prospetto valorizzazione quota RPC (Allegato K), per ogni lotto** (senza riferimenti agli altri eventuali lotti di partecipazione), firmato digitalmente (a pena di nullità dell'offerta) e compilato in ogni sua parte;

3. **inserire l'offerta economica anche nel portale telematico, nell'apposito campo, specificando tutti i seguenti elementi**:

   a) Il prezzo complessivo offerto quinquennale, ribassato rispetto all'importo complessivo a base di gara per singolo lotto, al netto di Iva e/o di altre imposte e contributi di legge, da inserire nel campo "Valore offerto". Il prezzo complessivo offerto dovrà essere comprensivo della fornitura dei diagnostici e del materiale di consumo, della locazione delle apparecchiature, dell'assistenza tecnica *full risk* delle stesse e di tutto quanto altro previsto negli atti di gara.

   b) la stima dei costi aziendali relativi alla salute ed alla sicurezza sui luoghi di lavoro, di cui all'art. 108, comma 9 del Codice, da inserire nel campo "Oneri aziendali per la sicurezza";

   c) la stima dei costi della manodopera, di cui all'art. 108, comma 9 del Codice, da inserire nel campo "Costi manodopera".

Il prezzo complessivo offerto quinquennale indicato nel Portale EmPULIA deve corrispondere all'importo complessivo dell'allegato Schema Offerta Economica (Allegato J). In caso di discordanza sarà preso in considerazione l'importo risultante dallo Schema Offerta Economica e la graduatoria prodotta dal portale sarà rettificata mediante menzione a verbale.

ASL Bari
PugliaSalute

AZIENDA SANITARIA LOCALE DELLA PROVINCIA DI BARI
Lungomare Starita, 6 - 70123 BARI - P.I.: 0653434072

Il prezzo offerto si intenderà comprensivo di tutto quanto specificato nel capitolato tecnico e nello schema di contratto, di seguito dettagliato a titolo esemplificativo e non esaustivo:

- ✓ locazione delle apparecchiature richieste;
- ✓ assistenza tecnica e manutenzione *full risk* per tutta la durata della fornitura;

  N.B. per le classi tecnologiche di cui trattasi, il costo della manutenzione *full risk* non deve superare il 7% del valore commerciale delle apparecchiature offerte, per anno.
- ✓ trasporto ed eventuali oneri connessi (imballo e relativo smaltimento, facchinaggio, assicurazione e trasporto nel magazzino e nei locali di installazione del presidio interessato, compreso l'utilizzo di macchine di sollevamento e relativi lavori etc.) per l'esecuzione delle attività previste dagli atti di gara;
- ✓ oneri connessi al ritiro e alla rimozione dell'apparecchiature al termine del contratto o durante lo svolgimento;
- ✓ installazione a regola d'arte;
- ✓ spese amministrative connesse alla produzione della documentazione tecnica e della reportistica periodica;
- ✓ impegno a costituire una scorta di pezzi di ricambio dell'apparecchiatura installata, sufficiente a garantire la tempestiva rimessa in servizio;
- ✓ oneri di legge, spese generali e utili di impresa, spese per i mezzi d'opera e per assicurazioni di ogni genere.
- ✓ corso di formazione per gli operatori sul funzionamento della strumentazione;
- ✓ pc, stampanti software, materiale di consumo kit e reagenti occorrenti per tutta la durata della fornitura;
- ✓ eventuali aggiornamenti che dovessero sopravvenire nel corso del contratto;
- ✓ ogni altro necessario per la corretta esecuzione del contratto.

L'offerta economica sarà dichiarata inammissibile, determinando conseguentemente l'esclusione dalla gara, se:

1. incompleta/parziale;

2. superiore al valore stimato a base d'asta;

3. condizionata;

4. indeterminata.

L'offerta si intenderà omnicomprensiva di tutti gli oneri e spese, anche se materialmente non menzionati nella offerta economica del concorrente, necessari per la corretta esecuzione delle prestazioni contrattuali.

Ad ogni buon fine si precisa che:

- i prezzi unitari potranno essere espressi con un numero di decimali non superiore a 5 (cinque);
- il valore complessivo dell'offerta dovrà essere espresso con un numero di decimali non superiore a 2 (due).

Ai sensi dell'art. 17 comma 4 del codice, l'offerta dell'aggiudicatario rimarrà irrevocabile, nonché valida ed impegnativa **per 365 giorni, naturali e consecutivi, decorrenti dalla data ultima fissata per la presentazione**

ASL Bari
PugliaSalute

AZIENDA SANITARIA LOCALE DELLA PROVINCIA DI BARI
Lungomare Starita, 6 - 70123 BARI - P.I.: 0653434072

delle offerte.

Le società concorrenti, nella formulazione dell'offerta e nell'indicazione del numero delle confezioni proposte, dovranno considerare che **il numero dei test annui indicati sono esclusivamente i test refertati**. In particolare, si dovranno considerare:

1) I test necessari alle Calibrazioni
2) I test necessari ai CQI
3) I test necessari ai controlli di qualità di parte terza

Si precisa inoltre che tutti i **materiali accessori** necessari alla corretta gestione della strumentazione (calibratori, controlli, VEQ consumabili, soluzioni di lavaggio, toner/cartucce, etc.) dovranno essere forniti in **sconto merce/titolo gratuito** per tutta la durata della fornitura.

Istruzioni per la corretta compilazione, ove pertinente, della "Sez. MATERIALE DI CONSUMO" dello Schema di offerta economica (Allegato J):

- **colonna "A":** indicare il lotto di riferimento;
- **colonna "B"**: indicare il codice del prodotto offerto;
- **colonna "C"**: indicare il test da offrire in gara;
- **colonna "D"**: indicare il numero di test annui da eseguire esclusi i controlli e le calibrazioni;
- **colonna "E"**: indicare la denominazione della società produttrice;
- **colonna "F"**: indicare il numero di sedute annuali in cui viene eseguito il test;
- **colonna "G":** indicare il numero di strumenti offerti su cui viene eseguito quel test;
- **colonna "H"**: indicare il numero di livelli di controlli da eseguire su singolo strumento;
- **colonna "I"**: indicare la stabilità del kit caricato a bordo dello strumento in giorni;
- **colonna "J"**: indicare il numero di calibrazioni necessarie in un anno;
- **colonna "K"**: indicare il numero di test necessari per effettuare una calibrazione;
- **colonna "L"**: indicare il numero totale di test necessari per effettuare la calibrazione su tutti gli strumenti su cui viene effettuato il test. La formula da applicare per il corretto calcolo è la seguente: colonna "K" per colonna "J" per colonna "G";
- **colonna "M"**: indicare il numero di test necessari per l'esecuzione dei controlli, così come indicato nei singoli capitolati tecnici;
- **colonna "N"**: indicare il numero totale di test necessari per l'esecuzione dei controlli. La formula da applicare per il corretto calcolo è la seguente: colonna "M" per colonna "G";
- **colonna "O"**: indicare il numero totale di test comprensivo delle calibrazioni e controlli. La formula da applicare per il corretto calcolo è la seguente: colonna "D" più colonna "L" più colonna "N";
- **colonna "P"**: indicare il numero di test per kit;
- **colonna "Q"**: indicare il numero di kit necessari per l'esecuzione di tutti i test richiesti. La formula da applicare per il corretto calcolo è la seguente: colonna "O" diviso colonna "P";
- **colonna "R"**: indicare numero minimo di kit annui considerando la stabilità a bordo;
- **colonna "S"**: indicare numero di kit aggiuntivi considerando la stabilità a bordo e i volumi morti;

ASL Bari
PugliaSalute

AZIENDA SANITARIA LOCALE DELLA PROVINCIA DI BARI
Lungomare Starita, 6 - 70123 BARI - P.I.: 0653434072

- **colonna "T"**: indicare numero totale dei kit annui offerti. La formula da applicare per il corretto calcolo è la seguente: colonna "Q" più colonna "S";
- **colonna "U"**: indicare il prezzo di listino a kit;
- **colonna "V"**: indicare la percentuale di sconto sul prezzo a kit;
- **colonna "W"**: indicare il prezzo scontato singolo kit omnicomprensivo di tutte le voci accessorie;
- **colonna "X"**: indicare il prodotto tra il numero totale di kit annui offerti e il prezzo scontato del singolo kit omnicomprensivo per intera vigenza contrattuale. La formula da applicare per il corretto calcolo è la seguente: colonna "T" per colonna "W" per 5 anni;
- **colonna "Y"**: indicare la CND ove disponibile;
- **colonna "A"**: indicare il numero di repertorio ove disponibile;
- **colonna "AA"**: indicare il codice UDI ove previsto.

13. MODALITA' E CRITERI DI AGGIUDICAZIONE. VALUTAZIONE OFFERTE

L'aggiudicazione della fornitura avverrà, per ciascun lotto unico ed indivisibile, secondo il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa, individuata sulla base del miglior rapporto qualità/prezzo, ai sensi art 108 c. 1 del D. Lgs. n. 36/2023.

La Commissione Giudicatrice, preliminarmente, valuterà la conformità del dispositivo proposto ai requisiti minimi prescritti; qualora quest'ultimo non sia ritenuto conforme, la società verrà esclusa dalla procedura di gara e non si procederà ad alcuna valutazione. Alla stessa verrà data apposita comunicazione, tramite piattaforma EmPULIA, ai sensi dell'art. 90 c. 1 lett. d) del D. Lgs. n. 36/2023 s.m.i.

La valutazione dell'offerta tecnica e dell'offerta economica sarà effettuata in base ai seguenti punteggi massimi:

OFFERTE	PUNTEGGIO MASSIMO
Offerta tecnica	70
Offerta economica	30
TOTALE	**100**

13.1 Valutazione dell'offerta tecnica

Il punteggio massimo da attribuire all'aspetto tecnico-qualitativo è di 70 (settanta), suddivisi secondo le specifiche indicate nell'apposita tabella indicata nei rispettivi capitolati tecnici (Allegato A.1).

13.2 Metodo di attribuzione del coefficiente per il calcolo del punteggio dell'offerta tecnica

La Commissione Giudicatrice, per l'attribuzione dei punteggi di natura qualitativa, terrà conto della relazione tra giudizio qualitativo di valutazione e i coefficienti di seguito specificati, che dovranno essere moltiplicati per il corrispondente punteggio massimo stabilito per ciascun criterio generale di valutazione:

GIUDIZIO QUALITATIVO	COEFFICIENTI

ASL Bari
PugliaSalute

AZIENDA SANITARIA LOCALE DELLA PROVINCIA DI BARI
Lungomare Starita, 6 - 70123 BARI - P.I.: 0653434072

Eccellente	1,0
Ottimo	0,9
Buono	0,8
Discreto	0,7
Sufficiente	0,6
Quasi insufficiente	0,5
Mediocre	0,4
Scarso	0,3
Insufficiente	0,2
Inadeguato	0,1
Non valutabile	0,0

I componenti della Commissione valuteranno, con il metodo su riportato, ogni proposta tecnica assegnando conclusivamente, a proprio insindacabile giudizio e per ciascuno dei parametri sopra elencati, un punteggio parziale compreso tra 0 (zero) e il massimo previsto dalla griglia dei punteggi, in funzione dei contenuti qualitativi, ricchezza, completezza, pertinenza e chiarezza documentale della soluzione proposta rispetto alle specifiche indicate nei Capitolati Tecnici.

Il punteggio complessivo è dato dalla somma aritmetica dei punteggi attribuiti a ciascun parametro.

In linea con il "PIANO INTEGRATO DI ATTIVITA' E ORGANIZZAZIONE ASL BA 2026-2028 – Sezione Anticorruzione e Trasparenza - TABELLA 1: MISURE DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE (aggiornato al PNA 2022)", la Commissione dovrà obbligatoriamente accompagnare i punteggi numerici attribuiti con brevi giudizi sintetici relativi a ciascun criterio di valutazione.

Non saranno ammesse alla fase successiva (apertura e valutazione delle offerte economiche) le società che non avranno raggiunto un punteggio complessivo pari ad **almeno 42 punti** ottenuti prima delle operazioni di riparametrazione.

Nel caso in cui non venga assegnato ad alcuno dei concorrenti il punteggio massimo di 70, si procederà alla riparametrazione nel modo seguente:

alla società che avrà conseguito il punteggio qualità più alto verranno attribuiti 70 punti e, alle altre, punteggi proporzionali a quelli conseguiti, secondo la seguente formula

Punteggio qualità società considerata = 70 x P / Pmax, dove
P = punteggio assegnato alla società
Pmax = miglior punteggio assegnato

13.3 Valutazione offerta economica

ASL Bari
PugliaSalute

AZIENDA SANITARIA LOCALE DELLA PROVINCIA DI BARI
Lungomare Starita, 6 - 70123 BARI - P.I.: 0653434072

Per assegnare il punteggio dell'offerta economica, la Commissione Giudicatrice utilizzerà, in esito all'esame delle offerte presentate da ciascun concorrente, la formula seguente:

al concorrente che avrà proposto il maggior ribasso verranno attribuiti 30 punti e alle altre punteggi proporzionali secondo la seguente formula:

Punteggio prezzo = 30 x Pmin / P dove
Pmin = prezzo più basso offerto dalle società concorrenti
P = prezzo offerto dalla società in esame

L'aggiudicazione verrà effettuata in favore della società che avrà conseguito il maggior punteggio ottenuto dalla sommatoria dei singoli punteggi assegnati all'offerta tecnica ed economica, in esito all'esecuzione delle rispettive operazioni di perequazione, così come sopra riportate.

Si precisa che, in tutti i calcoli di gara, ivi inclusi quelli relativi alla individuazione delle offerte apparentemente anomale, saranno attribuiti punteggi interi e decimali fino alla seconda cifra decimale, che verrà arrotondata per difetto, in caso di terza cifra decimale fino alla quinta cifra decimale, mentre verrà arrotondata per eccesso, in caso di terza cifra decimale superiore alla quinta cifra decimale.

14. SVOLGIMENTO OPERAZIONI DI GARA

14.1. Verifica documentazione amministrativa

Allo scadere del termine fissato per la presentazione delle offerte, le stesse sono acquisite definitivamente al portale EmPULIA, oltre ad essere non più modificabili o sostituibili, sono conservate dal Portale medesimo in modo segreto, riservato e sicuro, fermo restando quanto previsto al precedente punto 8 e quanto disciplinato dall'art. 101, comma 4 del D. Lgs. n. 36/2023 in tema di rettifica di errore materiale contenuto nell'offerta tecnica o economica.

In considerazione del fatto che il portale EmPULIA garantisce la massima segretezza e riservatezza dell'offerta e dei documenti che la compongono e, altresì, la provenienza, l'identificazione e l'inalterabilità dell'offerta medesima, l'apertura delle "buste telematiche" contenenti la documentazione amministrativa, tecnica ed economica avverrà in sedute virtuali, previa adeguata comunicazione ai concorrenti, tramite portale EmPULIA, del link per partecipare alle sedute, giusta Delibera ANAC n° 312 del 9 aprile 2020.

Tutti i soggetti coinvolti nella procedura (RUP, Seggio di gara, Commissari, ecc.) rilasceranno, ai sensi di legge, apposita dichiarazione di insussistenza di cause di incompatibilità e/o di conflitto di interesse (art. 93 del D. Lgs. n. 36/2023, art. 35 bis del D. Lgs. n. 165/2001, art. 6, comma 1 ed art. 13 del D.P.R. n. 62/2013, art. 6 bis della L. n. 241/90, art. 6, comma 2 del Codice di Comportamento dei Dipendenti delle pubbliche amministrazioni, artt. 6, 7, 14 del D.P.R. n. 62/2013, art. 51 c.p.).

Entro la data antecedente quella fissata per la prima seduta pubblica, le società dovranno trasmettere, in riscontro ad apposita comunicazione inviata sulla piattaforma EmPULIA, la delega a partecipare, corredata del documento d'identità del delegante.

Prima dell'avvio delle operazioni di gara, il Presidente del Seggio provvederà ad accertare la presenza e l'identità delle persone legittimate a rappresentare le imprese in gara. Nell'ipotesi in cui venga esibita procura speciale, dovranno essere indicati i poteri attribuiti. I partecipanti legittimati potranno chiedere di mettere dichiarazioni a verbale.

Il seggio di gara, presieduto da un Dirigente/Funzionario dell'Amministrazione e da almeno due testimoni, procederà a:

ASL Bari
PugliaSalute

AZIENDA SANITARIA LOCALE DELLA PROVINCIA DI BARI
Lungomare Starita, 6 - 70123 BARI - P.I.: 0653434072

a) aprire la "busta documentazione" e verificare la conformità della documentazione amministrativa a quanto richiesto nel presente disciplinare;

b) attivare, eventualmente, la procedura di soccorso istruttorio di cui al precedente punto 10. Si precisa che la richiesta alla società concorrente di regolarizzazione, ai sensi dell'art. 101 comma 1 del Codice avverrà tramite il Portale;

c) redigere apposito verbale relativo alle attività svolte.

I risultati di tale seduta saranno contenuti nel relativo verbale, notificato ai concorrenti tramite il Portale.

14.2. Nomina della Commissione Giudicatrice.

La Commissione Giudicatrice è nominata, ai sensi dell'art. 93 c. 1 del Codice, dopo la scadenza del termine per la presentazione delle offerte ed è composta da un numero dispari di componenti, esperti nello specifico settore cui si riferisce l'oggetto del contratto. In capo ai commissari non devono sussistere cause ostative alla nomina ai sensi dell'art. 93 c. 5 del Codice. A tal fine i medesimi rilasciano apposita dichiarazione alla stazione appaltante.

La composizione della Commissione Giudicatrice e i *curricula* dei componenti sono pubblicati sul sito istituzionale nella sezione "Amministrazione trasparente".

La Commissione Giudicatrice è responsabile della valutazione delle offerte tecniche ed economiche dei concorrenti, può riunirsi con modalità telematiche che salvaguardino la riservatezza delle comunicazioni ed opera attraverso la piattaforma di approvvigionamento digitale.

Il RUP può avvalersi dell'ausilio della commissione giudicatrice ai fini della verifica dell'eventuale apparente anomalia/congruità delle offerte economiche.

14.3. Apertura delle offerte tecniche ed economiche.

Terminata la valutazione della documentazione amministrativa, in seduta riservata successiva, il seggio di Gara, eventualmente anche alla presenza del Presidente della Commissione Giudicatrice, procederà alla verifica della sola presenza della documentazione tecnica presentata dagli operatori economici partecipanti ed ammessi, la quale sarà successivamente trasmessa alla Commissione Giudicatrice.

Quest'ultima, in una o più sedute riservate, procederà all'esame dell'offerta tecnica prodotta dalle società concorrenti, effettuando le valutazioni di competenza e attribuendo i punteggi relativi a ciascun singolo parametro contenuto nella rispettiva griglia valutazione dei relativi Capitolati Tecnici di Gara (Allegato A), nei limiti del punteggio massimo a disposizione (70), secondo le previsioni di cui al punto 13.2 del presente disciplinare.

Al termine delle operazioni di valutazione delle offerte tecniche, la Commissione provvederà a comunicare, tempestivamente al RUP i risultati delle operazioni condotte.

Si precisa che, qualora la documentazione tecnica di uno o più concorrenti dovesse risultare mancante o incompleta, non potrà essere integrata e che, in tale eventualità, la Commissione Giudicatrice dovrà darne comunicazione al RUP, dichiarando l'offerta tecnica non valutabile o non attribuendo i punteggi relativi a singoli elementi di valutazione. Si precisa, altresì, che la mancanza o incompletezza deve essere sostanziale e non meramente formale. Se, pertanto, il dato non è presente nel documento previsto, ma è comunque reperibile in altro documento tecnico presentato, deve essere valutato e, qualora la Commissione lo ritenga necessario/opportuno, tramite il RUP, si potrà chiedere al concorrente, fermo restando la immodificabilità dell'offerta, di indicare se ed in quale parte della documentazione tecnica presentata, sia possibile rinvenire il suddetto elemento.

Nel giorno stabilito, e comunicato tramite la piattaforma EmPULIA, il Presidente del seggio di gara procederà,

in seduta pubblica virtuale, alla presenza della Commissione Giudicatrice:

- alla comunicazione dei risultati della valutazione delle offerte tecniche effettuata dalla suddetta Commissione;
- alla non ammissione alla fase successiva (apertura e valutazione delle offerte economiche) delle società che non avranno raggiunto un punteggio complessivo, per l'elemento qualità, pari ad almeno 42 punti, prima della riparametrazione come innanzi indicata;
- all'apertura, nella stessa seduta o in altra che sarà comunicata tramite il portale EmPULIA, delle offerte economiche. Il sistema telematico attribuirà automaticamente il punteggio massimo previsto all'impresa che avrà offerto il miglior prezzo per la fornitura e, alle altre, punteggi proporzionali secondo la formula innanzi riportata;
- alla sommatoria dei punteggi conseguiti da ciascun concorrente per gli elementi qualità e prezzo, all'elaborazione della graduatoria di gara, sulla base della quale sarà dichiarata la proposta di aggiudicazione in favore del concorrente classificatosi primo, e all'individuazione di eventuali offerte anomale, ai sensi dell'art. 110 c. 1, 2, e 3 del D. Lgs. n. 36/2023, per le quali saranno avviate le verifiche. Nel caso in cui le dette verifiche avessero esito positivo, ne verrà data formale comunicazione a tutti i concorrenti ammessi.

N.B.

❖ **Nel caso in cui le offerte di due o più concorrenti ottengano lo stesso punteggio complessivo, ma punteggi differenti per il prezzo e per tutti gli altri elementi di valutazione relativi all'offerta tecnica, sarà collocato primo in graduatoria il concorrente che ha ottenuto il miglior punteggio all'offerta tecnica.**

❖ **Nel caso in cui le offerte di due o più concorrenti ottengano lo stesso punteggio complessivo e gli stessi punteggi parziali per il prezzo e per l'offerta tecnica, si procederà mediante sorteggio con modalità che saranno successivamente comunicate a sistema.**

14.4. Verifica congruità/anomalia delle offerte

Al ricorrere dei presupposti di cui all'art. 110 comma 1, 2 ,3 del Codice e, in ogni altro caso in cui, in base ad elementi specifici, l'offerta appaia anormalmente bassa, il RUP, avvalendosi, se ritenuto necessario, della Commissione Giudicatrice, valuta la congruità, serietà, sostenibilità e realizzabilità delle offerte che appaiono anormalmente basse.

Gli elementi specifici utili per la valutazione di apparente anomalia sono individuati nelle offerte che presentano sia i punti relativi al prezzo, sia la somma dei punti relativi agli altri elementi di valutazione, entrambi pari o superiori ai quattro quinti dei corrispondenti punti massimi previsti dal bando di gara.

Si procede a verificare la prima migliore offerta anormalmente bassa.

Qualora tale offerta risulti anomala, si procede con le stesse modalità nei confronti delle successive offerte ritenute anormalmente basse, fino ad individuare la migliore offerta ritenuta non anomala. È facoltà della stazione appaltante procedere contemporaneamente alla verifica di congruità di tutte le offerte anormalmente basse.

Il RUP, tramite piattaforma, richiede al concorrente la presentazione, per iscritto, delle spiegazioni, se del caso indicando le componenti specifiche dell'offerta ritenute anomale.

A tal fine, assegna un termine non superiore a quindici giorni dal ricevimento della richiesta.

L'operatore economico, al fine di consentire alla Stazione Appaltante di ottemperare alle disposizioni di cui all'art. 36 del D. Lgs. n. 36/2023, nel rendere le giustificazioni dell'Offerta, ovvero le giustificazioni relative

ASL Bari
PugliaSalute

AZIENDA SANITARIA LOCALE DELLA PROVINCIA DI BARI
Lungomare Starita, 6 - 70123 BARI - P.I.: 0653434072

alle voci di prezzo che concorrono a formare l'importo complessivo posto a base di gara, nonché relative agli altri elementi di valutazione dell'offerta se presenti, dovrà dichiarare, altresì, eventuali informazioni che costituiscono segreto tecnico/commerciale/industriale nelle medesime modalità dettagliate al paragrafo 11 punto XV del presente disciplinare.

Il RUP, con l'eventuale supporto della Commissione, esamina in seduta riservata le spiegazioni fornite dall'offerente e, ove le ritenga non sufficienti ad escludere l'anomalia, può chiedere, anche mediante audizione orale, ulteriori chiarimenti, assegnando un termine massimo per il riscontro.

Il RUP esclude le offerte che, in base all'esame degli elementi forniti con le spiegazioni risultino, nel complesso, inaffidabili.

15. AGGIUDICAZIONE DELL'APPALTO E STIPULA DEL CONTRATTO

All'esito dei sub-procedimenti di verifica dell'anomalia dell'offerta e della conformità sarà adottato formale provvedimento di aggiudicazione, previa verifica, con esito positivo, del possesso dei requisiti di cui agli artt. 94 ss. del D. Lgs. n. 36/2023 s.m.i. in capo all'offerente, e si procederà alle relative comunicazioni.

In caso di esito negativo dei controlli, la stazione appaltante procederà alla segnalazione all'ANAC, nonché all'incameramento della garanzia provvisoria.

Successivamente, si procederà a ricalcolare i punteggi e a riformulare la graduatoria procedendo, altresì, alle verifiche nei termini sopra indicati. Nell'ipotesi di ulteriore esito negativo delle verifiche si procederà nei termini sopra detti, scorrendo la graduatoria.

Ad ogni buon fine si rammenta che l'Amministrazione si riserva la facoltà di:

- non procedere all'aggiudicazione se nessuna offerta risulti conveniente o idonea in relazione all'oggetto contrattuale;
- sospendere, ribandire o non aggiudicare la gara motivatamente o aggiudicarla parzialmente;
- non stipulare il contratto, qualora sia intervenuto motivato provvedimento di autotutela sull'aggiudicazione;
- procedere all'aggiudicazione anche in presenza di una sola offerta, purché valida e congrua sia tecnicamente che economicamente;
- non dar corso all'aggiudicazione, qualora i prezzi offerti in gara risultassero superiori a quelli eventualmente determinati dal Ministero della Salute ed ai valori di riferimento pubblicati sul sito dell'ANAC, ai sensi dell'art. 15 c. 13 lett. b) del D. L. n. 95/2012;
- non dar corso all'aggiudicazione qualora, nell'eventualità di attivazione di convenzione CONSIP relativa alla medesima fornitura (con caratteristiche sovrapponibili) a condizioni economiche migliorative per l'Amministrazione, il concorrente non acconsenta all'adeguamento dei prezzi offerti;
- non dar corso all'aggiudicazione qualora, nell'eventualità di attivazione di convenzione o accordo quadro dal Soggetto Aggregatore, più conveniente per l'Amministrazione, il concorrente non acconsenta all'adeguamento dei prezzi offerti.

La stipulazione del contratto è subordinata al positivo esito delle procedure previste dalla normativa vigente in materia di lotta alla mafia, fatto salvo quanto previsto dall'art. 88 c. 4-*bis,* 89 e 92 c. 3 del D. Lgs. n. 159/2011.

Il contratto non potrà essere stipulato prima di **32** giorni dall'invio dell'ultima delle comunicazioni del provvedimento di aggiudicazione.

ASL Bari
PugliaSalute

AZIENDA SANITARIA LOCALE DELLA PROVINCIA DI BARI
Lungomare Starita, 6 - 70123 BARI - P.I.: 0653434072

La stipula avrà luogo entro 60 giorni dall'intervenuta efficacia dell'aggiudicazione salvo il differimento espressamente concordato con l'aggiudicatario.

All'atto della stipulazione del contratto, l'aggiudicatario deve presentare la garanzia definitiva da calcolare sull'importo contrattuale, secondo le misure e le modalità previste dall'art. 117 del Codice.

L'indicazione nominativa del personale dedicato all'assistenza tecnico-ingegneristica in loco, dando atto che il CCNL applicato a quest'ultimo, corrispondente al livello/qualifica di inquadramento, rispetta la prescrizione di cui alla **L. R. Puglia n. 30 del 21.11.2024 avente ad oggetto la "Tutela della retribuzione minima salariale nei contratti della Regione Puglia"**.

Il contratto sarà stipulato in modalità elettronica dal Direttore dell'Area Gestione Patrimonio, giusta delega conferita dal Direttore Generale con Deliberazione n. 1064 del 18.06.2019.

La società sarà tenuta ad assolvere l'imposta di bollo, secondo quanto previsto dall'art. 18 c. 10 del Codice.

Il contratto è soggetto agli obblighi in tema di tracciabilità dei flussi finanziari di cui alla L. 13 agosto 2010, n. 136. Ai sensi dell'art. 3, della L. n. 136/2010, il mancato utilizzo del bonifico bancario o postale ovvero degli altri strumenti idonei a consentire la piena tracciabilità delle operazioni costituisce causa di risoluzione del contratto.

Sono a carico dell'aggiudicatario tutte le spese contrattuali, gli oneri fiscali quali imposte e tasse - ivi comprese quelle di registro ove dovute - relative alla stipulazione del contratto.

Ai sensi dell'art. 119 c. 2 del Codice l'affidatario comunica, per ogni sub-contratto che non costituisce subappalto, l'importo e l'oggetto del medesimo, nonché il nome del sub-contraente, prima dell'inizio della prestazione.

L'affidatario deposita, prima o contestualmente alla sottoscrizione del contratto di appalto, i contratti continuativi di cooperazione, servizio e/o fornitura di cui all'art. 119 c. 3 lett. c bis) del Codice.

La società aggiudicataria dovrà inviare una dichiarazione di avere assolto agli obblighi di igiene e sicurezza sul lavoro secondo quanto previsto dalla normativa vigente e, in particolare, dovrà avere elaborato il Documenti di Valutazione dei Rischi specifico per l'attività del contratto, documentato da fotocopia del frontespizio del documento con firma e data.

16. CLAUSOLA SOCIALE E ALTRE CONDIZIONI DI ESECUZIONE

Non applicabile alla presente fornitura.

17. DEFINIZIONE DELLE CONTROVERSIE

Per le controversie derivanti dal contratto è competente il Foro di Bari, rimanendo espressamente esclusa la compromissione in arbitri.

18. TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

18.1. Informativa

La Stazione Appaltante rende le seguenti informazioni, ai sensi degli artt. 13-14 del Regolamento Generale sulla Protezione dei Dati personali – Reg. UE 2016/679.

Il Titolare del trattamento dei dati personali è l'Azienda Sanitaria locale della Provincia di Bari, con sede legale al Lungomare Starita n. 6 – Bari, PEC: protocollo.asl.bari@pec.rupar.puglia.it

Il Responsabile della protezione dei dati è l'Avv. Elisabetta Fortunato, Dirigente U.O.S. Privacy, mail: dpo@asl.bari.it ; ad entrambi è possibile rivolgersi per esercitare i diritti che la normativa sulla protezione dei dati personali riserva agli interessati.

ASL Bari
PugliaSalute

AZIENDA SANITARIA LOCALE DELLA PROVINCIA DI BARI
Lungomare Starita, 6 - 70123 BARI - P.I.: 0653434072

18.2. Finalità del trattamento.

I dati personali raccolti saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale gli stessi sono resi.

In particolare, i dati inseriti nelle buste telematiche vengono acquisiti ai fini della partecipazione e della effettuazione della verifica dei requisiti di carattere generale, di idoneità professionale, della capacità economica e finanziaria, tecnica e professionale del Partecipante al bando di gara, nonché dell'aggiudicazione e per ogni altro adempimento di legge.

I dati del Partecipante aggiudicatario verranno acquisiti ai fini della stipula e dell'esecuzione del contratto, ivi compresi gli adempimenti contabili e le verifiche imposte dal D. Lgs. n. 36/2023.

18.3. Tipologia dati.

I dati forniti dai Partecipanti e dall'Aggiudicatario rientrano tra i dati classificabili come personali ed appartenenti anche a categorie particolari di dati, di cui agli artt. 6 e 10 del Regolamento UE 2016/679 (c.d. "sensibili e giudiziari").

18.4. Modalità del trattamento dei dati.

Il trattamento dei dati sarà effettuato manualmente (ad esempio, su supporto cartaceo) e/o attraverso strumenti automatizzati (ad esempio, utilizzando procedure informatiche e supporti elettronici), con logiche correlate alle finalità di cui al precedente punto e, comunque, in modo da garantire la sicurezza e la riservatezza delle informazioni.

18.5. Categorie di soggetti ai quali i dati possono essere comunicati.

I dati inseriti nelle buste telematiche potranno essere comunicati a:

- Autorità Nazionale Anticorruzione;
- soggetti esterni, i cui nominativi sono a disposizione degli interessati, facenti parte delle Commissioni di aggiudicazione;
- soggetti terzi che facciano richiesta di accesso ai documenti di gara nei limiti consentiti dalla legge n. 241/1990, e dal D. Lgs. n. 97/2016;
- ogni altro soggetto pubblico o privato, nei soli casi previsti dal diritto dell'Unione o dello Stato italiano.

18.6. Diritti.

In relazione al trattamento dei dati, è possibile rivolgersi al Titolare del trattamento dei dati o al Responsabile della protezione dei dati sopra indicati, per esercitare i diritti che la normativa sulla protezione dei dati personali riserva agli interessati.

Responsabile per il riscontro all'interessato sia in caso di esercizio dei diritti di cui agli artt. 15-22 del Regolamento (UE) 2016/679 che in caso di accesso agli atti è il Responsabile del procedimento, ai sensi della legge 241/90 e s. i. m., individuato nel Direttore dell'Area Gestione Patrimonio, al quale ci si potrà rivolgere scrivendo al seguente indirizzo di posta elettronica: patrimonio.aslbari@pec.rupar.puglia.it.

Per dettagli si rinvia all'informativa Privacy, in allegato al presente disciplinare**,** disponibile anche nella sezione tematica "Privacy" della home page del sito internet istituzionale, all'indirizzo https://www.sanita.puglia.it/web/asl-bari .

18.7. Nomina a Responsabile del trattamento

Se l'aggiudicazione comporta il trattamento di dati personali di cui è titolare dell'Asl di Bari (ad es. dati di

ASL Bari
PugliaSalute

AZIENDA SANITARIA LOCALE DELLA PROVINCIA DI BARI
Lungomare Starita, 6 - 70123 BARI - P.I.: 0653434072

pazienti, dipendenti e collaboratori), i rapporti tra Titolare del trattamento e l'Aggiudicatario saranno regolati ai sensi dell'art. 28, paragrafo 3, del Regolamento (UE) 2016/679 e, pertanto, l'Aggiudicatario dovrà rivestire il ruolo di Responsabile del trattamento. Pertanto, l'Operatore Economico aggiudicatario si impegna a sottoscrivere, contestualmente al Contratto, l'atto di nomina a Responsabile del trattamento dei dati personali, ai sensi dell'art. 28 del Regolamento UE 2016/679, secondo il modello in allegato F) "Dichiarazione conformità al GDPR".

18.8. Dichiarazione di conformità

L'Operatore Economico, in fase di partecipazione, compila e sottoscrive digitalmente la "Dichiarazione di conformità al Regolamento Generale sulla Protezione dei Dati" **(allegato D "Autocertificazione-GDPR")**.

18.9. Accesso agli atti

L'accesso agli atti della procedura è assicurato in modalità digitale mediante acquisizione diretta dei dati e delle informazioni inseriti nelle piattaforme e-procurement, nel rispetto di quanto previsto dall'art. 35 del Codice e dalle vigenti disposizioni in materia di diritto di accesso ai documenti amministrativi, secondo le modalità indicate dall'art. 36 del Codice. Si invita pertanto l'operatore economico ad attenersi pedissequamente alle indicazioni contenute al par. 11 punto VIII del presente disciplinare.

19. DISPOSIZIONI FINALI. ALTRI ONERI A CARICO DELL'AGGIUDICATARIO.

In caso di modificazione dell'assetto societario o gestionale dell'impresa la società aggiudicataria nel termine di trenta giorni dall'intervenuta modificazione, dovrà trasmettere all'Ufficio Territoriale del Governo di Bari, copia degli atti dai quali risulta l'intervenuta modificazione relativamente ai soggetti destinatari di verifiche antimafia (art. 86 D. Lgs. n. 159/2011).

La società aggiudicataria è tenuta ad inoltrare tale comunicazione anche alla Stazione Appaltante.

L'Asl di Bari procederà all'espletamento dell'intera procedura di gara e curerà, altresì, l'esecuzione del contratto.

L'aggiudicatario si impegna a prendere visione del Codice di Comportamento dell'Asl di Bari, consultabile sul portale regionale della salute della Regione Puglia all'indirizzo: www.sanita.puglia.it.

In particolare, si impegna a far rispettare ai propri dipendenti/collaboratori, occupati nelle attività contrattuali, gli obblighi di condotta previsti dai Codici di Comportamento adottati dalle singole Aziende interessate, integrativi del "Codice di comportamento dei dipendenti pubblici", emanato con DPR n° 62 del 16.04.2013.

In caso di inadempimento da parte del Fornitore agli obblighi di cui al precedente comma, l'Asl di Bari, fermo restando il diritto al risarcimento del danno, ha facoltà di dichiarare la risoluzione del contratto.

Capitolato Tecnico LOTTO 1 - COAGULAZIONE I E II LIVELLO

Premessa e Obiettivi

Il presente progetto di riorganizzazione si pone l'obiettivo di far fronte alle esigenze normative regionali e garantire un'adeguata risposta ai bisogni diagnostici per i pazienti affetti da patologie trombotiche ed emorragiche, sia per il I livello (inclusa la Sorveglianza TAO e l'adesione FCSA) sia per le crescenti richieste specialistiche di II livello. Gli obiettivi prioritari includono la completa tracciabilità dei campioni (dall'accettazione all'archiviazione), l'ottimizzazione dei flussi operativi e la standardizzazione delle procedure analitiche.

Scheda caratteristiche minime (da compilare a cura della Ditta)

Oggetto	Proposta della Ditta (descrivere)
Caratteristiche tecniche	**DESCRIZIONE SINTETICA CON RIFERIMENTO ALLA PAGINA DELLA DOCUMENTAZIONE TECNICA ALLEGATA (SCHEDE TECNICHE, MANUALI, ECC.). PRECISARE SE TRATTASI DI PRODOTTO EQUIVALENTE AI SENSI DELL'ART. 79 DEL CODICE DEI CONTRATTI PUBBLICI**
Le forniture dovranno essere di produzione corrente con riferimento all'ultima release, nuove di fabbrica, non ricondizionate né riassemblate; tali ultime condizioni di fornitura dovranno essere garantite sia al momento della consegna che per tutto il periodo di garanzia; dovranno essere prive di difetti dovuti a vizi dei materiali impiegati e possedere tutti i requisiti indicati nella proposta tecnico-economica; inoltre dovranno rispettare le normative tecniche in vigore all'atto del collaudo.	
Classificazione CND	
Marca dei prodotti offerti	
Data di introduzione sul mercato italiano della strumentazione offerta, intesa come data di effettiva prima immissione sul mercato, e la data di immissione sul mercato della versione (release) offerta	
LOTTO 1 - COAGULAZIONE I E II LIVELLO	
FORNITURE GENERALI	
Per raggiungere tali obiettivi, si richiede la fornitura di 5 coagulometri automatici, così ripartiti: • I Livello (n. 3 analizzatori identici): destinati al SIT del Presidio Ospedaliero San Paolo, SIT di Molfetta e SIT di Monopoli. • II Livello (n. 2 analizzatori identici): destinati al SIT Di Venere, completi di eventuale strumentazione aggiuntiva per il completamento del pannello analitico. • Middleware dedicato alla gestione integrata dei cinque analizzatori. • Tutti i reagenti, i materiali e i consumabili necessari (soluzioni di pulizia, diluenti, carta, inchiostro, cartucce) senza oneri aggiuntivi per l'Azienda Sanitaria. • Fornitura di CQI di "terza parte" a due livelli	

(matrice umana) per tutta la durata del contratto. • Fornitura materiale per VEQ /FCSA e iscrizione al percorso di certificazione FCSA per i quattro Presidi.	
PANNELLO ANALITI	
1. PT 2. aPTT 3. FIBRINOGENO 4. D-DIMERO 5. ANTITROMBINA 6. TEMPO DI TROMBINA 7. APCR (RESISTENZA ALLA PROTEINA C ATTIVATA) 8. PROTEINA C 9. PROTEINA S LIBERA 10. DOSAGGIO EPARINA 11. DOSAGGIO FATTORE II 12. DOSAGGIO FATTORE V 13. DOSAGGIO FATTORE VII 14. DOSAGGIO FATTORE VIII 15. DOSAGGIO FATTORE IX 16. DOSAGGIO FATTORE X 17. DOSAGGIO FATTORE XI 18. DOSAGGIO FATTORE XII 19. DOSAGGIO FATTORE XIII 20. Von Willebrand Factor - ANTIGENE 21. Von Willebrand Factor - Cofattore Ristocetinico 22. DABIGATRAN 23. RIVAROXABAN 24. APIXABAN 25. EDOXABAN 26. DOSAGGIO E TITOLAZIONE ANTICORPI ANTI HIT	
• Frequenza sedute: cfr. Tabella sotto “Carichi di lavoro” • Frequenza CQI per tutti i parametri oggetto di gara: 2 livelli x 1 volta per seduta su ciascun analizzatore	
Analizzatori automatici nuovi, in grado di utilizzare la provetta primaria tappata (modulo cap-piercing) e caricamento continuo.	
Aghi dedicati per reattivo e campione, dotati di	

sensori di livello.	
Capacità di alloggiamento di almeno 40 campioni a bordo.	
Identificazione tramite barcode di campioni e reagenti.	
Manutenzione giornaliera automatica.	
• **PT:** Reagente per la determinazione del Tempo di Protrombina, con International Sensitivity Index (ISI) dichiarato compreso nel range 0,9 – 1,3. • **Fibrinogeno:** Metodo Clauss. • **aPTT:** Reagente liquido pronto all'uso. • **D-Dimero:** Metodo immunologico al lattice. • **Antitrombina:** Metodo cromogenico funzionale (inibizione Xa o IIa). • **Proteina C:** Test cromogenico. • **Proteina S Libera:** Test immunologico.	

CARICHI DI LAVORO						
Rifer.	**TEST PREVISTI**	**SIT S. Paolo**	**SIT Molfetta**	**SIT Monopoli**	**SIT Di Venere**	**Frequenza Sedute analitiche.**
		Quantità/ annua	**Quantità/annua**	**Quantità/annua**	**Quantità/ annua**	
1	PT	18000	14000	16000	20.000	giornaliera
2	aPTT	1000	-	-	3.000	giornaliera
3	FIBRINOGENO	1000	-	-	2.000	giornaliera
4	D-DIMERO	1000	-	-	2.000	giornaliera
5	ANTITROMBINA	500	-	-	1.500	giornaliera
6	TEMPO DI TROMBINA	-	-	-	1000	settimanale
7	APCR (RESISTENZA ALLA PROTEINA C)	-	-	-	1000	settimanale
8	PROTEINA C	-	-	-	1500	settimanale
9	PROTEINA S LIBERA	-	-	-	1500	settimanale
10	DOSAGGIO EPARINA	-	-	-	600	settimanale
11	DOSAGGIO FATTORE II	-	-	-	100	quindicinale
12	DOSAGGIO FATTORE V	-	-	-	100	quindicinale
13	DOSAGGIO FATTORE VII	-	-	-	100	quindicinale
14	DOSAGGIO FATTORE VIII	-	-	-	100	quindicinale
15	DOSAGGIO FATTORE IX	-	-	-	100	quindicinale
16	DOSAGGIO FATTORE X	-	-	-	100	quindicinale
17	DOSAGGIO FATTORE XI	-	-	-	100	quindicinale
18	DOSAGGIO FATTORE XII	-	-	-	100	quindicinale
19	DOSAGGIO FATTORE XIII	-	-	-	100	quindicinale
20	Von Willebrand Factor ANTIGENE	-	-	-	700	quindicinale
21	Von Willebrand Factor R.Co	-	-	-	700	quindicinale
22	DABIGATRAN	-	-	-	400	settimanale
23	RIVAROXABAN	-	-	-	400	settimanale
24	APIXABAN	-	-	-	400	settimanale
25	EDOXABAN	-	-	-	400	settimanale
26	DOSAGGIO E TITOLAZIONE ANTICORPI ANTI HIT	-	-	-	500	settimanale

GRIGLIA LOTTO 1

RIF	Criteri di valutazione dell'offerta tecnica	Punteggio D MAX	Punteggio P MAX	Punteggio T MAX	Proposta della ditta
1	**ORGANIZZAZIONE E FLUSSI DI LAVORO**	**8**			
1.1	**Livello di Automazione e autonomia operativa "walk-away" per la strumentazione di II° Livello.** Saranno valutate: frequenza e durata delle manutenzioni automatiche e autonomia dei materiali di consumo on-board (cuvette, soluzioni di lavaggio) (relazionare)	4			
1.2	**Architettura e Funzionalità del Software di Gestione Integrata**. La Commissione valuterà le caratteristiche tecniche e l'efficacia del Middleware proposto nel garantire una reale integrazione clinica e operativa tra i 5 analizzatori distribuiti nei 4 presidi ospedalieri. (relazionare)	4			
2	**TECNOLOGIA**	**24**			
2.1	**Semplicità e automazione della calibrazione.** La Commissione valuterà il livello di automazione nella gestione delle curve di calibrazione. (relazionare)	2			
2.2	**Gestione delle urgenze 2° Livello.** Sarà valutata la capacità del sistema di processare campioni urgenti con priorità assoluta garantendo il minimo TAT possibile senza impattare negativamente sulla routine in corso. (relazionare)	3			
2.3	**Robustezza preanalitica (HIL) 1° livello**. Sarà valutata l'efficacia del sistema di rilevamento degli indici di Emolisi, Ittero e Lipemia (HIL). (relazionare)	3			
2.4	**Robustezza preanalitica (HIL) 2° livello**. Sarà valutata l'efficacia del sistema di rilevamento degli indici di Emolisi, Ittero e Lipemia (HIL) (relazionare)	3			
2.5	**Integrità analitica 1° livello.** Saranno valutate le soluzioni	3			

	tecnologiche volte all'abbattimento del carry over Saranno premiati i sistemi che garantiscono la totale assenza di contaminazione crociata tra test diversi. (relazionare)				
2.6	**Integrità analitica 2° livello.** Saranno valutate le soluzioni tecnologiche volte all'abbattimento del carry over Saranno premiati i sistemi che garantiscono la totale assenza di contaminazione crociata tra test diversi. (relazionare)	3			
2.7	**Verifica automatica volume di riempimento.** Il punteggio sarà attribuito a sistemi dotati di tecnologia in grado di rilevare e segnalare automaticamente, prima dell'aspirazione, campioni con rapporto sangue/citrato non conforme			2	
2.8	**Funzionalità del software per la strumentazione di 2° livello**. Saranno valutate l'efficacia, la completezza e la flessibilità del software di gestione della strumentazione (relazionare)	5			
3	**QUALITÀ E COMPLETEZZA DEI REAGENTI**	**28**			
3.1	**Efficacia Clinica e Performance del Reagente D-Dimero.** Il punteggio verrà attribuito tenendo conto di: Specificità Clinica per esclusione TEV [40%]: Linearità Analitica [60%] espressa obbligatoriamente in ng/mL FEU. Valore maggiore, maggior punteggio.		3		
3.2	**Monitoraggio attività anti Xa.** La Commissione valuterà l'efficienza logistica e operativa del dosaggio cromogenico Anti-Xa. Il punteggio sarà attribuito in base ai dati dichiarati nelle IFU ufficiali, (relazionare)	3			
3.3	**Diagnostica del Fattore von Willebrand.** La Commissione valuterà il livello di automazione e l'efficienza operativa del pannello per la diagnosi della Malattia di von Willebrand, composto dal dosaggio dell'Antigene	2			

	(vWF:Ag) e dell'Attività (vWF:RCo). Il punteggio sarà attribuito sulla base di parametri oggettivi dichiarati nei manuali d'uso e nelle IFU ufficiali, (relazionare)				
3.4	**Qualità e accuratezza dei plasmi carenti**. La Commissione valuterà la qualità analitica e l'automazione gestionale dei plasmi carenti per il dosaggio dei singoli fattori della coagulazione. Il punteggio sarà attribuito sulla base dei dati oggettivi dichiarati nelle IFU ufficiali (relazionare)	3			
3.5	**Automazione test anticorpi anti HIT.** Sarà valutato il livello di automazione. Maggior automazione, maggior punteggio.		2		
3.6	**Performance del PT**. Sarà valutata la sensibilità del reagente per il Tempo di Protrombina (PT) espressa come valore di ISI (International Sensitivity Index). Il punteggio sarà attribuito sulla base del valore di ISI specifico per il sistema proposto, come dichiarato nelle metodiche ufficiali (IFU) del produttore. Maggior sensibilità, maggior punteggio		3		
3.7	**Performance dell'aPTT**. La Commissione valuterà la qualità analitica e la capacità diagnostica del reagente aPTT. Il punteggio sarà attribuito sulla base dei dati tecnici dichiarati nelle IFU, premiando la standardizzazione della materia prima e la capacità di screening dei deficit dei fattori. (relazionare)	2			
3.8	**Robustezza del dosaggio del Fibrinogeno alle interferenze farmacologiche.** La Commissione valuterà la capacità della metodica di Fibrinogeno (Metodo Clauss) di garantire risultati accurati anche in presenza di inibitori farmacologici della coagulazione. Il punteggio sarà attribuito sulla base dei dati di tolleranza dichiarati nelle IFU ufficiali, premiando i reagenti dotati di un'alta concentrazione di Trombina. (relazionare)	2			

3.9	**Performance dell'Antitrombina.** La Commissione valuterà la stabilità operativa e l'accuratezza analitica del dosaggio dell'Antitrombina (metodo cromogenico). Il punteggio sarà attribuito sulla base dei dati dichiarati nelle IFU ufficiali, (relazionare)	2			
3.10	**Performance della Proteina C.** Sarà valutata l'efficienza operativa e la stabilità del dosaggio cromogenico della Proteina C. Il punteggio sarà attribuito sulla base dei dati dichiarati in IFU. (relazionare)	2			
3.11	**Performance della Proteina S Libera.** La Commissione valuterà la qualità analitica e l'efficienza gestionale della metodica per la determinazione della Proteina S Libera. Il punteggio sarà attribuito sulla base dei dati oggettivi dichiarati nelle IFU. (relazionare)	2			
3.12	**Performance e Robustezza del test di Resistenza alla Proteina C Attivata.** La Commissione valuterà la qualità analitica e la specificità del dosaggio per la Resistenza alla Proteina C Attivata (APCR). Il punteggio sarà attribuito sulla base dei dati dichiarati nelle IFU ufficiali (relazionare)	2			
4	**POST-VENDITA (CONSEGNA, FORMAZIONE, ASSISTENZA TECNICA)**	**8**			
4.1	**Migliorie sul tempo di fornitura**. Sarà valutato il Cronoprogramma della consegna delle attrezzature (All. A.4 previsto dal capitolato)		1		
4.2	**Condizioni di garanzia e manutenzione** (Scheda SAT, All. A.5 previsto dal capitolato)	2			
4.3	**Efficacia dell'assistenza.** Sarà valutata la disponibilità di un servizio di **Teleassistenza e Telediagnosi** con connessione remota criptata. (relazionare)	2			
4.4	**Piano di Formazione.** Sarà valutato il training tecnico proposto e l'affiancamento On-site per il personale post installazione. (All. A.3 previsto dal capitolato)	2			

4.5	**Refresh Training.** Sarà valutato il piano di aggiornamento periodico post-installazione dedicato all'approfondimento clinico e tecnico dei test. Il punteggio sarà assegnato in modo direttamente proporzionale al numero complessivo di ore annue di formazione offerte, fermo restando il requisito minimo obbligatorio di almeno 2 sessioni all'anno. Maggior numero di ore programmate, maggior punteggio		1		
5	**POSSESSO DELLA CERTIFICAZIONE DELLA PARITÀ DI GENERE**	**2**			
5.1	Sarà attribuito il punteggio all'operatore economico che, alla data di scadenza del termine per la presentazione delle offerte, risulti in possesso della certificazione della parità di genere prevista dall'articolo 46-bis del D.lgs. 11 aprile 2006, n. 198, in corso di validità e rilasciata da un organismo di valutazione della conformità accreditato per lo specifico schema, in conformità alla prassi UNI/PdR 125:2022. Il possesso è comprovato mediante produzione della certificazione oppure mediante indicazione degli estremi necessari alla sua verifica: organismo certificatore, numero del certificato, data di rilascio e data di scadenza. (Possesso della certificazione = 2 punti; assenza della certificazione = 0 punti)			2	
		56	**10**	**4**	
	TOTALE	**70**			

Capitolato Tecnico LOTTO 2 - CORELAB AREA SIERO OSPEDALE ALTAMURA, MONOPOLI-FASANO, SAN PAOLO, CORATO, MOLFETTA, PUTIGNANO

Premessa e Obiettivi

• Realizzazione di un'area corelab per i Laboratori di Altamura, Monopoli-Fasano, San Paolo, Corato, Molfetta e Putignano per l'esecuzione degli esami come da tabella A.
• Ottimizzazione delle fasi pre-analitica, analitica e post-analitica funzionali alla struttura e all'organizzazione.
• Ottimizzazione dei flussi di lavoro
• Massima tracciabilità dei campioni e dei processi.
• Produzione di un dato analitico con caratteristiche di precisione, accuratezza, specificità, sensibilità clinico diagnostica e predittività che rafforzi il valore aggiunto dei laboratori di Patologia Clinica.
• Massima rispondenza alle normative vigenti per la sicurezza sul lavoro e rischio biologico per gli operatori.
• Riduzione della quantità dei reflui
• T.A.T. (dalla disponibilità del campione in laboratorio al rilascio dei dati analitici) a 180' per la routine e 60' per l'urgenza.
• Riduzione del numero di provette.
• Riduzione della quantità di campione da prelevare.
• Ottenere soluzioni organizzative che possano garantire un miglioramento ed una ottimizzazione dei percorsi operativi del personale presente presso i Laboratori di Patologia Clinica oltre che a rendere maggiormente confortevole l'ambiente di lavoro.
• Gestione dell'intero sistema affidato ad un middleware esperto in grado di gestire tutte le funzioni di validazione e check out.
• Ottimizzazione della gestione del magazzino e delle scorte di reagenti
• Gestione ottimale delle manutenzioni strumentali.
• Collegamento bidirezionale del progetto proposto al LIS del laboratorio.
• Contenere i costi.

Scheda caratteristiche minime (da compilare a cura della Ditta)

Oggetto	Proposta della Ditta (descrivere)
Caratteristiche tecniche	**DESCRIZIONE SINTETICA CON RIFERIMENTO ALLA PAGINA DELLA DOCUMENTAZIONE TECNICA ALLEGATA (SCHEDE TECNICHE, MANUALI, ECC.). PRECISARE SE TRATTASI DI PRODOTTO EQUIVALENTE AI SENSI DELL'ART. 79 DEL CODICE DEI CONTRATTI PUBBLICI**
Le forniture dovranno essere di produzione corrente con riferimento all'ultima release, nuove di fabbrica, non ricondizionate né riassemblate; tali ultime condizioni di fornitura dovranno essere garantite sia al momento della consegna che per tutto il periodo di garanzia; dovranno essere prive di difetti dovuti a vizi dei materiali impiegati e possedere tutti i requisiti indicati nella proposta tecnico-economica; inoltre dovranno rispettare le normative tecniche in vigore all'atto del collaudo.	
Classificazione CND	
Marca dei prodotti offerti	
Data di introduzione sul mercato italiano della strumentazione offerta, intesa come data di effettiva prima immissione sul mercato, e la data di immissione sul mercato della versione (release) offerta	
LOTTO 2 - CORELAB AREA SIERO OSPEDALE ALTAMURA, MONOPOLI-FASANO, SAN PAOLO, CORATO, MOLFETTA, PUTIGNANO	

<table>
<tr><th>Oggetto</th><th>Proposta della Ditta
(descrivere)</th></tr>
<tr><td colspan="2">ORGANIZZAZIONE</td></tr>
<tr><td colspan="2">• Laboratori Livello 1: Altamura, Monopoli, San Paolo
• Laboratori Livello 2: Molfetta, Corato, Putignano</td></tr>
<tr><td colspan="2">MODALITA’ OPERATIVE</td></tr>
<tr><td colspan="2">Frequenza sedute: per Laboratori di Livello 1° e 2° - h 24 - 365gg
Per i laboratori di 1° e 2° livello:
Frequenza CQI per gli analiti di chimica clinica e test di immunometria denominati urgenti indicati nella tabella A: 2 livelli x 2 volte al giorno (per i giorni lavorativi previsti) su 2 analizzatori; ne consegue anche la relativa calibrazione.
Frequenza CQI per gli analiti di immunometria non urgenti indicati nella tabella A: 2 livelli x 2 volte al giorno (per i giorni lavorativi previsti) su un singolo analizzatore; ne consegue anche la relativa calibrazione.</td></tr>
<tr><td colspan="2">WORKFLOW DEI TEST NELLA GIORNATA DI PICCO 1°- 2° LIVELLO</td></tr>
<tr><td colspan="2">
<table>
<tr><th>Laboratori</th><th>entro le 10.00</th><th>11.00-13.00</th><th>dopo le 13.00</th></tr>
<tr><td>1° livello</td><td>20%</td><td>70%</td><td>10%</td></tr>
<tr><td>2° livello</td><td>20%</td><td>70%</td><td>10%</td></tr>
</table>
</td></tr>
<tr><td colspan="2">CARATTERISTICHE INDISPENSABILI DEL SISTEMA DI AUTOMAZIONE PER I LABORATORI DI 1° LIVELLO</td></tr>
<tr><td colspan="2">• Dovrà essere previsto un sistema preanalitico per il check-in e il check-out di tutte le provette dell'area siero afferenti al laboratorio con una produttività complessiva adeguata al workflow del laboratorio.
• Un sistema di trasporto che connetta fisicamente e logicamente gli analizzatori forniti e il sistema di preanalitica
• Le tecnologie, integrate al sistema di trasporto dei campioni, atte a migliorare la fase preanalitica, devono garantire le seguenti funzioni:
• Check-in completo di tutte le tipologie di provette
• Check-out
• Modalità di trasporto a provetta singola
• Sorting su rack standard per gli altri settori del laboratorio
• Stappatura e tappatura/sigillatura delle provette</td></tr>
<tr><td colspan="2">CARATTERISTICHE INDISPENSABILI DEI SISTEMI ANALITICI PER I LABORATORI DI 1° e 2° LIVELLO</td></tr>
<tr><td colspan="2">• Le tecnologie offerte devono essere automatizzate ed essere adeguate ai flussi e ai carichi di lavoro.
• Per i laboratori di 1° livello dovranno essere forniti almeno 2 analizzatori di chimica clinica e almeno 2 analizzatori di immunometria, identici e connessi alla catena.</td></tr>
</table>

Oggetto	Proposta della Ditta (descrivere)
• Per i laboratori di 1° livello, a completezza del pannello analitico (escludendo i test urgenti), è possibile offrire ulteriore strumentazione di immunometria con tecnologia in chemiluminescenza connesso in automazione • Per i laboratori di 2° livello dovranno essere forniti 2 analizzatori di chimica clinica e 2 analizzatori di immunometria, identici. • I sistemi analitici di chimica clinica dovranno avere una produttività oraria di almeno 600 test/ora + ISE per singolo analizzatore • I sistemi analitici di immunometria dovranno avere una produttività oraria almeno di 200 test/ora • Riconoscimento positivo dei campioni mediante codice a barre • Garantire il TAT massimo previsto per la routine di 180 minuti e il TAT in urgenza di 60 minuti, dal check-in dei campioni • Capacità di processare i campioni di siero, plasma, urine ed altri liquidi biologici per gli analiti richiesti • Possibilità di utilizzo di provette di vario tipo comprese quelle pediatriche ed eventuali coppette • Verifica dei livelli dei reagenti con monitoraggio automatico della riserva reagente e/o conteggio dei test residui • Effettuazione automatica dei re-run e reflex test e relativa configurabilità • Possibilità di lavorazione in modalità fronte macchina per i sistemi dei laboratori del 1° livello in caso di blocco del sistema di automazione • Accesso random e continuo dei campioni, pur prevedendo modalità di accesso prioritario per le emergenze/urgenze • Strumenti dotati di vani a temperatura controllata per i reagenti e, se necessario, per i calibratori e controlli • Completa tracciabilità per i campioni, reagenti e calibratori • Sistemi per ridurre il rischio di carry over • Scarichi: il materiale biologico o comunque pericoloso dovrà essere eliminato in modo da garantire la sicurezza degli operatori e dell'ambiente rispettando le direttive di legge	
CARATTERISTICHE INDISPENSABILI PER I LABORATORI DI 1° E 2° LIVELLO - SISTEMA DI GESTIONE INFORMATICA	
• Il sistema di gestione Middleware dovrà essere integrato con il LIS del laboratorio (Ditta TESI) nel rispetto delle specifiche informatiche aziendali. • La ditta aggiudicataria dovrà fornire l'Hardware necessario per il corretto funzionamento dell'intero sistema, delle integrazioni con il LIS e altri sistemi applicativi eventualmente presenti. • Il "sistema di gestione" dei sistemi analitici, inseriti nel processo produttivo, dovrà anche	

Oggetto	Proposta della Ditta (descrivere)
possedere le seguenti caratteristiche e funzionalità: ➢ Trasmissione in tempo reale al LIS di tutte le informazioni sulla movimentazione dei campioni dal check-in al check-out; ➢ Disponibilità di un sistema di regole completamente configurabili. Il motore di regole dovrà agire nei diversi punti del workflow analitico consentendo le funzionalità automatiche di autoverifica, rerun, reflex, indirizzamento delle varie provette ai vari analizzatori, ottimizzazione dei flussi e QC; ➢ Garanzia di funzionamento degli analizzatori anche in caso di blocco del LIS o di interruzione della rete geografica	
CARATTERISTICHE INDISPENSABILI PER I LABORATORI DI 1° E 2° LIVELLO - CARATTERISTICHE DI MINIMA DEI REAGENTI	
• Reagenti dotati di barcode o analogo per l'identificazione e il caricamento random; • Memorizzazione di curve di calibrazione per più lotti di reagenti; • Metodi e reattivi standardizzati secondo le raccomandazioni delle principali società scientifiche e/o Organismi Internazionali. • Si ritiene opportuno precisare che ciascuna ditta dovrà tenere conto nella formulazione dell'offerta del rendimento effettivo e non teorico di ciascun kit al fine di non far gravare sulla Azienda Sanitaria ulteriori costi per eventuali dispersioni imputabili alla strutturazione funzionale del sistema proposto: calibrazioni, controlli, volumi morti di avviamento, la stabilità on-board (su 2 analizzatori per i test di chimica clinica e immunometria urgenti, su 1 analizzatore per i restanti test di immunometria) e quant'altro non precisato nelle specifiche tecniche organizzative. • A tal fine la ditta dovrà proporre un sistema o una procedura atta alla rilevazione del numero delle determinazioni eseguite. • Nell'elaborazione delle offerte economiche le ditte partecipanti dovranno tenere conto anche dei test necessari per l'esecuzione di calibrazioni e controlli. Gli stessi dovranno essere aggiunti ai test richiesti in Tabella A e quotati alle medesime condizioni. • Calibratori, controlli e consumabili dovranno essere offerti in sconto merce. • Dovrà essere offerto il 100% dei test presenti nella Tabella sotto.	

PANNELLO TEST						
	I LIVELLO			II LIVELLO		
	Altamura	Monopoli	San Paolo	Corato	Molfetta	Putignano
S-ACIDI BILIARI	500	500	500	-	-	-
P-AMMONIO	1.000	900	1.000	300	300	400
S-ALT	93.000	76.000	95.000	32.000	28.000	31.000
S-AMILASI	21.800	24.000	45.000	7.500	15.000	8.400
S-AMILASI PANCREATICA	20.000	7.500	18.000	500	-	3.500
S-AST	93.000	77.000	95.000	32.000	28.000	31.000
S-BICARBONATI	500	500	500	-	-	-
S-BILIRUBINA DIRETTA	63.000	49.000	76.000	22.000	22.000	19.000
S-BILIRUBINA INDIRETTA	58.000	40.000	42.000	14.000	22.000	15.000
S-BILIRUBINA TOTALE	64.000	55.000	75.000	22.000	22.000	19.000
S-CALCIO	62.000	47.000	78.000	15.000	11.000	26.000
S-CLORO	13.000	45.000	12.500	1.500	500	10.000
S-COLESTEROLO HDL	53.000	38.000	44.000	16.000	11.000	19.000
S-COLESTEROLO LDL	35.000	29.000	29.000	5.000	7.000	13.000
S-COLESTEROLO TOTALE	54.000	41.000	47.000	16.000	11.000	20.000
S-COLINESTERASI	7.500	10.000	15.500	2.000	4.000	3.000
S-CREATINCHINASI	20.000	55.000	22.000	5.000	21.000	23.000
S-CREATININA	118.000	105.000	119.000	37.000	35.000	42.000
S-FERRO	45.000	33.000	31.000	11.000	9.000	15.000
S-FOSFATASI ALCALINA	46.000	25.000	44.000	7.000	18.000	13.000
S-FOSFATO INORGANICO	12.200	11.000	11.000	2.500	4.000	5.000
S-GAMMA GT	78.000	69.000	73.000	19.000	26.000	28.000
S-GLUCOSIO	99.000	92.000	100.000	34.000	32.000	35.000
S-LATTICODEIDROGENASI	9.000	27.000	38.000	4.000	10.000	6.000
S-LIPASI	23.000	26.000	43.500	8.000	14.000	10.000
S-MAGNESIO	24.000	18.000	12.000	4.000	4.000	6.000
S-N. di DIBUCAINA	7.000	8.000	7.000	2.000	4.000	1.000
S-POTASSIO	89.000	78.000	91.000	30.000	30.000	33.000
S-PROTEINE TOTALI	57.000	46.000	48.000	13.000	13.000	19.000
S-SODIO	89.000	77.000	91.000	30.000	30.000	32.000
S-TRANSFERRINA	18.000	13.000	13.000	4.000	4.000	5.000
S-TRIGLICERIDI	54.000	41.000	46.000	16.000	11.000	20.000
S-URATO	61.000	36.000	36.000	15.000	11.000	18.000
S-UREA	92.000	76.000	96.000	28.000	32.000	30.000
S/U-ETANOLO	2.000	4.200	3.000	-	3.000	300
U-AMFETAMINE/METANFETAMINE	1.500	3.800	4.500	-	-	-
U-BARBITURICI	100	4.100	2.000	-	-	350
U-BENZODIAZEPINE	200	4.100	4.500	-	400	500
U-CANNABINOIDI	9.000	5.000	3.000	-	3.500	1.500
U-COCAINA	10.000	4.500	3.000	-	3.500	2.000
U-ECSTASY	200	300	-	-	-	-

PANNELLO TEST						
	I LIVELLO			II LIVELLO		
	Altamura	Monopoli	San Paolo	Corato	Molfetta	Putignano
U-ETILGLUCURONIDE	9.000	-	-	-	-	-
U-FENCICLIDINA	100	3.800	-	-	-	-
U-METADONE	1.900	4.800	3.000	-	300	2.000
U-OPPIACEI	6.500	4.500	3.000	-	3.000	2.000
S-DIGOSSINA	200	200	100	100	100	100
S-LITIO	700	600	1.000	200	-	500
S-ALBUMINA	11.300	16.500	21.500	3.500	3.500	5.500
S-BETA 2 MICROGLOBULINA	2.000	3.500	1.500	-	-	-
S-C3	800	600	500	-	-	-
S-C4	800	500	500	-	-	-
S-CRP	52.000	49.500	59.000	21.000	20.000	21.500
S-IGA	3.500	3.700	3.000	-	-	-
S-IGG	3.500	3.500	2.500	-	-	-
S-IGM	3.500	3.500	2.500	-	-	-
S-REUMA TEST	1.500	1.000	1.000	-	-	-
S-TAS	500	400	400	-	-	-
U-MICROALBUMINURIA	7.700	6.100	6.000	3.000	1.500	4.000
S-ALFA FETO PROTEINA	3.000	1.500	3.500	-	-	-
S-ANTI TG	3.500	2.900	3.500	2.500	900	1.500
S-ANTI TPO	3.500	2.800	3.000	2.500	900	1.500
S-CA 19.9	4.000	2.100	5.000	-	-	-
S-CA125	3.500	2.100	5.000	-	-	-
S-CA 15.3	3.500	2.000	5.500	-	-	-
S-CEA	6.100	3.500	9.000	-	-	-
S-FT3	29.000	21.500	27.000	13.000	6.000	11.500
S-FT4	34.000	26.500	32.000	19.000	6.000	14.500
S-FERRITINA	50.000	43.000	36.000	-	-	-
S-OMOCISTEINA	3.900	6.100	2.000	800	-	2.500
S-PSA LIBERO	3.300	2.000	3.700	-	-	-
S-PSA TOTALE	25.000	19.500	17.500	-	-	-
S-PTH	5.000	5.500	5.000	2.500	2.500	3.000
S-TIREOGLOBULINA	2.500	2.100	2.000	1.000	700	900
S-TSH	40.000	31.000	36.000	23.000	7.500	17.000
S-MIOGLOBINA*	**1.000**	**20.000**	**3.600**	**-**	**-**	**7.000**
S-TROPONINA I HS*	**18.200**	**25.000**	**32.000**	**9.000**	**12.000**	**7.000**
S-NT PROBNP/BNP*	**13.500**	**14.500**	**32.000**	**3.000**	**3.500**	**6.500**
S-PROCALCITONINA*	**7.500**	**14.500**	**17.000**	**4.000**	**2.500**	**6.500**
S-BETA HCG*	**1.600**	**2.100**	**1.800**	**600**	**200**	**250**
***=test urgenti**						

GRIGLIA LOTTO 2

RIF	Criteri di valutazione dell'offerta tecnica	Punteggio D MAX	Punteggio P MAX	Punteggio T MAX	Proposta della ditta
1	**ORGANIZZAZIONE FLUSSO DI LAVORO**	**11**			
1.1	**Valutazione del modello organizzativo proposto rispetto agli obiettivi**: sarà premiata la soluzione che meglio garantisca la sicurezza e la tracciabilità dei processi intra ed extra-ospedalieri (relazionare)	3			
1.2	**Modello organizzativo proposto per l'automazione**: sarà premiata la soluzione che meglio ottimizzi i processi del laboratorio (relazionare)	3			
1.3	**Proposte migliorative**: sarà premiato il progetto che proponga soluzioni innovative per l'ottimizzazione del sistema oltre i requisiti minimi richiesti (relazionare)	5			
2	**INFORMATICA**	**12**			
2.1	**Soluzioni adottate per la gestione del magazzino e delle scorte dei reagenti**: Sarà valutata la soluzione che preveda una migliore ottimizzazione della gestione e automazione dei flussi di riordino (relazionare)	4			
2.2	**Middleware offerto**: saranno valutate le certificazioni prodotte e il livello di protezione dei dati (relazionare)	4			
2.3	**Soluzioni informatiche per il controllo dell'intero processo** (dalla fase pre analitica alla fase post analitica) a garanzia della qualità del dato prodotto e del supporto fornito alla decisione clinica (relazionare)	4			
3	**SISTEMI ANALITICI**	**17**			
3.1	**Attività di manutenzione**: sarà premiata la soluzione che preveda soluzioni atte a ridurre la manualità degli	3			

	operatori in fase di manutenzione degli analizzatori di chimica clinica e di immunometria (relazionare)				
3.2	**Modalità di gestione dei controlli e dei calibratori a bordo macchina** (relazionare)	3			
3.3	**Maggior numero di metodiche in linea**: sarà premiato il progetto che permette di avere il maggior numero di metodiche on-board su tutti i sistemi di immunometria offerti (solo 1° livello). Maggior numero, maggior punteggio		3		
3.4	**Maggior numero di metodiche in linea**: sarà premiato il progetto che permette di avere il maggior numero di metodiche on-board su tutti i sistemi di chimica clinica offerti (solo 1° livello). Maggior numero, maggior punteggio		3		
3.5	**Gestione del caricamento in continuo**. La Commissione valuterà le soluzioni tecniche e l'efficienza operativa dei sistemi di chimica clinica e immunometria in merito al caricamento di reagenti e consumabili, premiando le tecnologie che garantiscono la totale assenza di interruzioni della fase analitica in corso. (relazionare)	3			
3.6	**TAT per l'esecuzione in urgenza di un campione con troponina I/T, NTproBNP/BNP, HCG/BHCG** dalla presa in carico del campione da parte della piattaforma analitica fino alla produzione dei dati analitici. Dal calcolo del TAT deve essere esclusa la fase pre-analitica (centrifugazione e carico). Minor tempo, maggior punteggio		2		
4	**SISTEMA DI PRE E POST ANALITICA (SOLO 1° LIVELLO)**	**10**			

4.1	**Produttività totale per i moduli di check-in collegati in catena:** maggiore produttività, maggior punteggio (solo 1° livello); per il calcolo saranno sommati i dati di tutti i laboratori di primo livello		5		
4.2	**Efficacia del sistema preanalitico o analitico per lo screening degli indici di siero**. La Commissione valuterà la qualità tecnologica, il livello di automazione e l'affidabilità del sistema proposto per il rilevamento degli indici di siero (Emolisi, Ittero e Lipemia - HIL). (relazionare)	2			
4.3	**Fornitura di un sistema di stoccaggio refrigerato connesso in catena per i Laboratori di Primo livello**. Sarà premiata la fornitura di un modulo automatizzato di stoccaggio refrigerato per la conservazione post-analitica dei campioni, di capacità adeguata e proporzionata al carico di lavoro dichiarato, che sia fisicamente e funzionalmente integrato e collegato in catena e che consenta, al contempo, il recupero manuale e in totale sicurezza delle provette in caso di fermo macchina o regime di emergenza.			3	
5	**REAGENTI**	**10**			
5.1	**Standardizzazione e uniformità dei reagenti:** Sarà valutato il livello di uniformità metodologica e di confezionamento tra i Laboratori di 1° e 2° livello, volto all'ottimizzazione delle scorte di magazzino. Percentuale (%) di codici articolo dei reagenti che risultano perfettamente identici, intercambiabili e con lo stesso confezionamento sia sulle piattaforme di 1° livello che su quelle di 2° livello. Maggiore percentuale, maggior punteggio.		2		
5.2	**PSA - PSA Libero**: sarà premiata la qualità delle	3			

	metodiche proposte in termini di sensibilità, specificità e correlazione clinica (relazionare)				
5.3	**Troponina I/T HS (ad alta sensibilità secondo le recenti Linee Guida):** • definizione di valori di riferimento distinti per genere • valutazione del rischio cardiovascolare come da IFU Verrà assegnato 1 punto per ogni caratteristica clinica elencata		2		
5.4	**Reagenti esenti da Biotina:** Per limitare interferenze, sarà valutata la fornitura di reagenti richiesti caratterizzati da totale assenza di biotina, al fine di garantire l'affidabilità analitica. Maggior numero di reagenti, maggior punteggio		3		
6	**POST-VENDITA (CONSEGNA, FORMAZIONE, ASSISTENZA TECNICA)**		**8**		
6.1	**Migliorie sul tempo di fornitura**. Sarà valutato il Cronoprogramma della consegna delle attrezzature (All. A.4 previsto dal capitolato)		1		
6.2	**Condizioni di garanzia e manutenzione** (Scheda SAT, All. A.5 previsto dal capitolato)	2			
6.3	**Efficacia dell'assistenza.** Sarà valutata la disponibilità di un servizio di **Teleassistenza e Telediagnosi** con connessione remota criptata. (relazionare)	1			
6.4	**Piano di Formazione.** Sarà valutato il training tecnico proposto e l'affiancamento On-site per il personale post installazione. (relazionare) (All. A.3 previsto dal capitolato)	2			
6.5	**Refresh Training**. Sarà valutato il piano di aggiornamento periodico post-installazione dedicato all'approfondimento clinico e tecnico dei test. Il punteggio sarà assegnato in modo direttamente		2		

	proporzionale al numero complessivo di ore annue di formazione offerte, fermo restando il requisito minimo obbligatorio di almeno 2 sessioni all'anno. Maggior numero di ore programmate, maggior punteggio				
7	**POSSESSO DELLA CERTIFICAZIONE DELLA PARITÀ DI GENERE**	**2**			
7.1	Sarà attribuito il punteggio all'operatore economico che, alla data di scadenza del termine per la presentazione delle offerte, risulti in possesso della certificazione della parità di genere prevista dall'articolo 46-bis del D.lgs. 11 aprile 2006, n. 198, in corso di validità e rilasciata da un organismo di valutazione della conformità accreditato per lo specifico schema, in conformità alla prassi UNI/PdR 125:2022. Il possesso è comprovato mediante produzione della certificazione oppure mediante indicazione degli estremi necessari alla sua verifica: organismo certificatore, numero del certificato, data di rilascio e data di scadenza. (Possesso della certificazione = 2 punti; assenza della certificazione = 0 punti)			2	
	TOTALE	**42**	**23**	**5**	

Capitolato Tecnico LOTTO 3 - CORELAB AREA SIERO
OSPEDALE DI VENERE

Premessa e Obiettivi

• Realizzazione di un'area corelab ad elevata automazione presso il laboratorio di Patologia Clinica dell'Ospedale Di Venere che consolidi routine ed urgenza di chimica clinica - Ise – Immunometria - proteine specifiche - farmaci e droghe
• Realizzazione di un'area corelab che possa soddisfare in futuro un potenziale aumento dei carichi di lavoro
• Riduzione della frammentazione delle piattaforme analitiche con riduzione ed ottimizzazione dei flussi di lavoro
• Massima espandibilità del pannello analiti sulle piattaforme offerte
• Produzione di un dato analitico con caratteristiche di precisione, accuratezza, specificità e sensibilità clinico diagnostica
• Miglioramento/potenziamento dell'organizzazione dei processi preanalitici attraverso l'utilizzo di sistemi automatici per l'accettazione e lavorazione di tutte le provette dell'area siero e della coagulazione afferenti al laboratorio
• T.A.T. (dalla disponibilità del campione in laboratorio al rilascio dei dati analitici) ≤ a 180' per la routine e ≤ a 60' per l'urgenza
• Ottimizzazione delle risorse, sia umane che strumentali, rispetto alle condizioni esistenti: riduzione delle ore/lavoro necessarie e degli strumenti analitici da gestire
• Gestione dell'intero sistema affidato ad un middleware esperto in grado di gestire tutte le funzioni di validazione e check out
• Ottimizzazione della gestione del magazzino e delle scorte di reagenti
• Gestione ottimale delle manutenzioni strumentali
• Ridurre i consumi energetici
• Ecosostenibilità
• Piano di formazione rivolto sia al personale Dirigente che del Comparto

Scheda caratteristiche minime (da compilare a cura della Ditta)

Oggetto	Proposta della Ditta (descrivere)
Caratteristiche tecniche	**DESCRIZIONE SINTETICA CON RIFERIMENTO ALLA PAGINA DELLA DOCUMENTAZIONE TECNICA ALLEGATA (SCHEDE TECNICHE, MANUALI, ECC.). PRECISARE SE TRATTASI DI PRODOTTO EQUIVALENTE AI SENSI DELL'ART. 79 DEL CODICE DEI CONTRATTI PUBBLICI**
Le forniture dovranno essere di produzione corrente con riferimento all'ultima release, nuove di fabbrica, non ricondizionate né riassemblate; tali ultime condizioni di fornitura dovranno essere garantite sia al momento della consegna che per tutto il periodo di garanzia; dovranno essere prive di difetti dovuti a vizi dei materiali impiegati e possedere tutti i requisiti indicati nella proposta tecnico-economica; inoltre dovranno rispettare le normative tecniche in vigore all'atto del collaudo.	
Classificazione CND	
Marca dei prodotti offerti	
Data di introduzione sul mercato italiano della strumentazione offerta, intesa come data di effettiva prima immissione sul mercato, e la data di immissione sul mercato della versione (release) offerta	

LOTTO 3 - CORELAB AREA SIERO OSPEDALE DI VENERE

MODALITA' OPERATIVE

Frequenza CQI per tutti gli analiti con un numero di test da 2001 in su: 2 livelli x 2 volte al giorno x 365gg per tutti gli analizzatori offerti; nel conteggio dei test in offerta si dovrà tener conto dei test necessari all'esecuzione delle relative calibrazioni.
Relativamente agli analiti per i quali viene indicato un numero di test inferiore a 2000 (da 2000 in giù) il numero dei kit, calibratori e controlli (2 livelli x 2 volta al giorno x 365gg) deve tener conto dell'utilizzo di un singolo analizzatore.

PROVETTE E MODALITA' DI CENTRIFUGAZIONE

Le centrifughe fornite dovranno centrifugare le seguenti tipologie di provette con i relativi tempi:

- siero: provette 13x100mm e 16x100mm;
- coagulazione: provette da 75x100mm;
- tempo di centrifugazione: 10 minuti a 3000 giri;

WORKFLOW DEI TEST NELLA GIORNATA DI PICCO

	Ore 11	**Ore 12**	**Ore 13**
Chimica clinica (fotometrici)	2700	2700	600
Nef/turb	125	125	200
immunometria	500	500	650

WORKFLOW DEI TUBI NELLA GIORNATA DI PICCO (HUB)

	Ore 11	**Ore 12**	**Ore 13**
Tubi siero	285	285	350
Tubi coagulazione	70	80	0
Tubi urine	10	10	10

CARATTERISTICHE INDISPENSABILI - SISTEMA PRE-ANALITICO E TRACK

Dovrà essere fornito un sistema preanalitico, integrato al sistema di trasporto dei campioni, per la gestione di tutte le provette dell'area siero e della coagulazione afferenti al laboratorio costituito da almeno:

- n.2 moduli di check-in con caricamento a tramoggia
- n.1 modulo di check-in, check-out e sorting
- n.2 centrifughe refrigerate
- n.1 stappatore
- n.1 ritappatore/sigillatore
- n.2 slot liberi per future apparecchiature non oggetto dell'attuale gara che debbano consentire la connessione fisica e logica con strumentazione di dimensioni di almeno 1m x 1,25m

Dovrà essere fornito un sistema di trasporto integrato fisicamente con i moduli di pre-analitica, analitica e post-analitica

La ditta aggiudicataria dovrà a proprie spese provvedere alla connessione fisica e logica della strumentazione offerta con i 2 strumenti della coagulazione attualmente presenti in laboratorio (Sysmex CS 5100) Le tecnologie, integrate al sistema di trasporto dei campioni, atte a migliorare la fase preanalitica, devono garantire le seguenti funzioni: 1. Check-in completo di tutte le tipologie di provette 2. Check-out 3. Sorting 4. Centrifugazione personalizzabile (almeno 2 centrifughe) 5. Tappatura/sigillatura e stappatura delle provette 6. Gestione simultanea di provette di varie dimensioni/tipologia	
CARATTERISTICHE INDISPENSABILI - SISTEMA POST-ANALITICO	
• Dovrà garantire lo stoccaggio di tutti i campioni (opportunamente tappati/sigillati) in apposito archivio biologico refrigerato per un numero di 1100 provette al giorno per 7 giorni, con possibilità di recupero automatico dei campioni, integrato al sistema di trasporto degli stessi e mappatura di tutti i campioni conservati. • Il sistema dovrà essere in grado di smaltire automaticamente i campioni al termine di conservazione previsto (7 giorni). • Il sistema di stoccaggio potrà essere composto da uno o più apparecchiature di conservazione dei campioni	
CARATTERISTICHE INDISPENSABILI - SISTEMI ANALITICI	
• Le tecnologie offerte devono avere il massimo grado di automazione ed essere adeguate ai flussi e ai carichi di lavoro con il minimo impegno operativo di controllo. • Gli analizzatori dovranno essere collegati fra loro in maniera funzionale, garantendo il collegamento fisico e logico al sistema di trasporto automatico dei campioni. • Dovranno essere forniti almeno due analizzatori identici, con tecnologia della stessa potenzialità, sia per tutti gli esami di chimica clinica che per tutti gli esami di immunometria. • Dovranno essere garantiti complessivamente almeno 3500 test/ora di chimica clinica (escluso ISE) e 800 test/ora di immunometria • Il sistema dovrà essere dimensionato al fine di soddisfare un potenziale aumento del 25% dei test/anno • Riconoscimento positivo dei campioni mediante codice a barre • Garantire il TAT massimo previsto per la routine di 180 minuti e il TAT in urgenza di 60 minuti, dal check-in dei campioni comprensivo di centrifugazione	

• Possibilità di utilizzo di provette di vario tipo (comprese quelle pediatriche) ed eventuali coppette • Verifica dei livelli dei reagenti con monitoraggio automatico della riserva reagente o conteggio dei test residui • Effettuazione automatica dei rerun e reflex test e relativa configurabilità • Determinazione degli indici di interferenza (emolisi, ittero, lipemia) • Gestione centralizzata della strumentazione (middleware, console di controllo centralizzata, o altre soluzioni di analoga efficacia) • Strumenti dotati di vani a temperatura refrigerata e/o controllata per i reagenti e, se necessario, per i calibratori e controlli • Completa tracciabilità per i campioni, reagenti e calibratori • Sensori di livello e di presenza di fibrina • Sistemi per ridurre il rischio di carry over • Scarichi: il materiale biologico o comunque pericoloso dovrà essere eliminato separatamente dalle acque di lavaggio, onde garantire la sicurezza degli operatori e dell'ambiente e ridurre i costi di smaltimento	
CARATTERISTICHE INDISPENSABILI - SISTEMA DI GESTIONE INFORMATICA	
• Il sistema di gestione Middleware dovrà essere integrato con i LIS del laboratorio (Ditta TESI) nel rispetto delle specifiche informatiche aziendali. • La ditta aggiudicataria dovrà fornire l'Hardware necessario per il corretto funzionamento dell'intero sistema, delle integrazioni con il LIS e altri sistemi applicativi eventualmente presenti. • Il "sistema di gestione" dei sistemi analitici, inseriti nel processo produttivo, dovrà anche possedere le seguenti caratteristiche e funzionalità: o Trasmissione in tempo reale al LIS di tutte le informazioni sulla movimentazione dei campioni dal check-in al check-out e alloggiamento nel sistema di stoccaggio; o Disponibilità di un sistema di regole completamente configurabili. Il motore di regole dovrà agire nei diversi punti del workflow analitico consentendo le funzionalità automatiche di autoverifica, rerun, reflex, indirizzamento delle varie provette ai vari analizzatori, ottimizzazione dei flussi e QC real time; o Gestione di un percorso preferenziale per i campioni urgenti ed in generale del governo del percorso delle provette, consentendo, nel caso di problemi su un analizzatore, l'invio dei campioni su uno strumento alternativo; o Garanzia di funzionamento del sistema di automazione e degli analizzatori	

anche in caso di blocco del LIS o di interruzione della rete geografica	
CARATTERISTICHE INDISPENSABILI - REAGENTI	
Rilevazione numero determinazioni: si ritiene opportuno precisare che ciascuna ditta dovrà tenere conto nella formulazione dell'offerta del rendimento effettivo e non teorico di ciascun kit al fine di non far gravare sulla Azienda Sanitaria ulteriori costi per eventuali dispersioni imputabili alla strutturazione funzionale del sistema proposto (calibrazioni, controlli, volumi morti di avvinamento e quant'altro non precisato nelle specifiche tecniche organizzative). A tal fine la ditta dovrà proporre un sistema o una procedura atta alla rilevazione del numero delle determinazioni eseguite.	
• Reagenti dotati di barcode o analogo per l'identificazione e il caricamento random; • Memorizzazione di curve di calibrazione per più lotti di reagenti; • Metodi e reattivi standardizzati secondo le raccomandazioni delle principali società scientifiche e/o Organismi Internazionali.	
ASSISTENZA TECNICA E FORMAZIONE	
• Presidio Tecnico On-site Dedicato: Presenza di un'unità tecnica specialistica dedicata esclusivamente alle esigenze della ASL Bari, per un totale di 6 ore giornaliere continuative (nella fascia oraria di picco 08:00 - 14:00), dal lunedì al venerdì, per l'intera durata del contratto (è possibile rispondere effettuando un rimando all'All. A.3).	

ANALITI E QUANTITA'

CHIMICA CLINICA		IMMUNOMETRIA	
P--AMMONIO	1.500	S--17 BETA ESTRADIOLO	2.800
S--ALT	126.000	S--ALFA FETO PROTEINA	8.500
S--AMILASI	38.000	S--ANTI TG (ANTI-TIREOGLOBULINA)	11.000
S--AMILASI PANCREATICA	40.000	S--ANTI TPO (ANTI-TIREOPEROSSIDASI)	11.000
S--AST	126.000	S--BETA HCG	2.000
S--BILIRUBINA DIRETTA	97.000	S--CA 19.9	12.000
S--BILIRUBINA INDIRETTA	42.000	S--CA125	10.500
S--BILIRUBINA TOTALE	95.000	S--CA15.3	10.500
S--CALCIO	105.000	S—CEA	16.500
S--CLORO	28.000	S--CORTISOLO	5.600
S--COLESTEROLO HDL	70.000	S—FOLATI	69.000
S--COLESTEROLO LDL	49.000	S--FSH (ORMONE FOLLICOLO-STIMOLANTE)	3.500
S--COLESTEROLO TOTALE	73.000	S--FT3 (TRIIODIOTIRONINA LIBERA)	34.000
S--COLINESTERASI	15.000	S--FT4(TIROXINA LIBERA)	42.000
S--CREATINCHINASI	54.000	S—FERRITINA	38.000
S--CREATININA	154.000	S—INSULINA	15.000
S--FERRO	52.000	S--LH (ORMONE LUTEOTROPO)	1.500
S--FOSFATASI ALCALINA	31.000	S—OMOCISTEINA	6.500

S--FOSFATO INORGANICO	18.000	S--PROCALCITONINA	32.000
S--GAMMA GT	112.000	S--PROGESTERONE	2.000
S--GLUCOSIO	139.000	S—PROLATTINA	6.700
S--LATTICODEIDROGENASI (LDH)	47.000	S--PSA LIBERO (fPSA)	2.000
S--LIPASI	47.000	S--PSA TOTALE (tPSA)	20.000
S--MAGNESIO	30.000	S--PTH	8.000
S--n di DIBUCAINA	10.000	S—TESTOSTERONE	4.200
S--POTASSIO	120.000	S--TIREOGLOBULINA	6.500
S--PROTEINE TOTALI	70.000	S--TSH (ORMONE TIREOTROPO)	47.000
S--SODIO	119.000	S--VITAMINA B12	70.000
S--TRANSFERRINA	22.000	S—MIOGLOBINA	34.000
S--TRIGLICERIDI	73.000	S--ACIDI BILIARI	2.000
S--URATO	57.000	S--TROPONINA I CARDIACA-HS (HS-C TNL)	45.000
S--BICARBONATI	2.000	S—NTPROBNP	26.000
S--UREA	126.000	S--VITAMINA D	165.000
G6PDH -Glucosio 6 fosfato deidrogenasi*	**1.000**	**S--AMH***	**4.000**
		S--C PEPTIDE *	**4.000**
		S--CALCITONINA II GEN *	**9.500**

DROGHE E FARMACI		**NEFELOMETRIA**	
S/U--ETANOLO	11500	S--ALBUMINA	24000
Sg--CICLOSPORINA	1000	S--ALFA 1 GLICOPROTEINA ACIDA	1000
Sg--TACROLIMUS	1000	S--APTOGLOBINA	1000
U--AMFETAMINE/METANFETAMINA	3100	S--BETA 2 MICROGLOBULINA	5400
U--BARBITURICI	1000	S--COMPLEMENTO (FRAZIONE C3)	5000
U--BENZODIAZEPINE	2000	S--COMPLEMENTO (FRAZIONE C4)	5000
U--CANNABINOIDI	15000	S--CRP (PROTEINA C REATTIVA)	84000
U--COCAINA	15000	S—IGA	14000
U--METADONE	7500	S—IGG	14000
U--OPPIACEI	15000	S—IGM	14000
S--ACIDO VALPROICO	4000	S--REUMA TEST	10000
S--CARBAMAZEPINA	1000	S--TAS	3000
S--FENOBARBITALE	500	U--MICROALBUMINURIA	10000

GRIGLIA LOTTO 3

RIF	Criteri di valutazione dell'offerta tecnica	Punteggio D MAX	Punteggio P MAX	Punteggio T MAX	Proposta della ditta
1	**Realizzazione di un'area corelab ad elevata automazione che consolidi routine ed urgenza di chimica clinica - Ise – Immunometria - proteine specifiche - farmaci e droghe**	**12**			
1.1	**Capacità produttiva Chimica Clinica:** Il punteggio verrà assegnato in via proporzionale tenendo conto della produttività cumulativa di tutti gli analizzatori di chimica clinica collegati in catena nel laboratorio. Maggior produttività, maggior punteggio		2		
1.2	**Capacità produttiva Immunometria:** Il punteggio verrà assegnato in via proporzionale tenendo conto della produttività cumulativa di tutti gli analizzatori di immunometria collegati in catena nel laboratorio. Maggior produttività, maggior punteggio		2		
1.3	**Capacità Centrifughe connesse in catena**: Numero di provette standard (16x100mm) caricabili simultaneamente su singola unità di centrifugazione connessa con la catena. Maggior numero, maggior punteggio		3		
1.4	**Connessioni Certificate**: Numero di connessioni strumentali già certificate per il sistema di automazione proposto. Maggior numero, maggior punteggio.		3		
1.5	**Capacità Stoccaggio**: Capacità di stoccaggio dell'archivio biologico refrigerato, con sistema di recall (recupero) automatico e gestione scadenze espressa in numero di provette totali alloggiabili su singola unità. Maggior numero, maggior punteggio		2		
2	**Realizzazione di un'area corelab che possa soddisfare in futuro un potenziale aumento dei carichi di lavoro**	**4**			

2.1	**Scalabilità Chimica**: sarà assegnato maggior punteggio alla soluzione che permetta un futuro incremento della produttività riferito ai test di chimica (fotometrici) mediante l'aggiunta di moduli identici a quelli istallati e collegati in catena, senza modifiche al layout strutturale della catena e nel rispetto degli spazi dedicati. Maggior numero di test, maggior punteggio		2		
2.2	**Scalabilità Immunometria**: sarà assegnato maggior punteggio alla soluzione che permetta un futuro incremento della produttività riferito ai test di immunometria mediante l'aggiunta di moduli identici a quelli istallati e collegati in catena, senza modifiche al layout strutturale della catena e nel rispetto degli spazi dedicati. Maggior numero di test, maggior punteggio		2		
3	**Riduzione della frammentazione delle piattaforme analitiche con ottimizzazione dei flussi di lavoro**		**2**		
3.1	**Ottimizzazione Piattaforme**: Grado di consolidamento analitico: sarà premiata la soluzione che prevede il minor numero di strumenti offerti. Minor numero, maggior punteggio.		2		
4	**Massima espandibilità del pannello analiti sulle piattaforme offerte**		**2**		
4.1	**Test Opzionali**: test opzionali consolidati su analizzatori connessi alla catena di trasporto. Maggior numero, maggior punteggio. (0.50 per test)		2		
5	**Produzione di un dato analitico con caratteristiche di precisione, accuratezza, specificità e sensibilità clinico diagnostica**		**4**		
5.1	**Esenzione Biotina**: Percentuale (%) di test del pannello offerto esenti da interferenza da Biotina (secondo nota informativa AIFA). Maggior percentuale, maggior punteggio.		1		

5.2	**User-friendliness**: Numero di metodiche che utilizzano reagenti pronti all'uso che non richiedono alcuna ricostituzione manuale. Maggior numero, maggior punteggio.		1		
5.3	**Linearità Troponina**: Limite superiore di linearità dichiarato per il dosaggio della Troponina ad alta sensibilità, espresso in ng/L o pg/mL. Maggior valore, maggior punteggio.		2		
6	**Miglioramento/potenziamento dell'organizzazione dei processi preanalitici attraverso l'utilizzo di sistemi automatici per l'accettazione e lavorazione di tutte le provette dell'area siero e della coagulazione afferenti al laboratorio**	**5**			
6.1	**Integrazione Posta Pneumatica**: Presenza di interfaccia fisica diretta tra il punto di arrivo della posta pneumatica e il modulo di carico a tramoggia dell'automazione			1	
6.2	**Capacità Check-in:** Capacità totale dei moduli di check-in e check-out collegati alla catena; sarà premiata la maggior capacità di check-in; Maggior capacità, maggior punteggio		2		
6.3	**Throughput Pre-analitico:** produttività totale (provette/ora) per i moduli di check-in collegati in catena. Maggior produttività, maggior punteggio.		2		
7	**T.A.T. (dalla disponibilità del campione in laboratorio al rilascio dei dati analitici) ≤ a 180' per la routine e ≤ a 60' per l'urgenza**	**3**			
7.1	**T.A.T. (Turn Around Time):** Tempo massimo dichiarato per il profilo 'Urgenza' (Troponina I/T, proBNP/BNP, HCG/BHCG, TSH), dal check-in alla disponibilità del dato. Espresso in **minuti**. Minor tempo, maggior punteggio. (dovrà essere riportato il tempo massimo dichiarato per ogni singolo test)		3		

8	**Ottimizzazione delle risorse, sia umane che strumentali, rispetto alle condizioni esistenti in laboratorio: riduzione delle ore/lavoro necessarie e degli strumenti analitici da gestire**	**7**			
8.1	**Automazione QC:** Valutazione della modalità di gestione dei controlli: stoccaggio a bordo, stabilità on-board. Sarà premiata la minor manualità, la maggior automazione e la miglior conservazione a garanzia della miglior qualità e durata (relazionare)	4			
8.2	**Ottimizzazione Spazi:** Qualità del progetto planimetrico proposto: integrazione negli spazi del Laboratorio dell'Ospedale Di Venere, ergonomia dei flussi e controllo visivo dalla sala controllo (relazionare)	3			
9	Gestione dell'intero sistema affidato ad un middleware esperto in grado di gestire tutte le funzioni di validazione e check out	**2**			
9.1	Host Query Offline: Sarà valutata la qualità e la completezza delle funzionalità software del middleware proposte per la gestione in emergenza, in caso di interruzione del LIS o della rete di comunicazione. (relazionare)	2			
10	**Ottimizzazione informatica della gestione del magazzino e delle scorte di reagenti**	**2**			
10.1	**Smart Inventory:** Sarà valutata la qualità e la completezza delle soluzioni tecnologiche proposte per la gestione automatica delle scorte, il monitoraggio delle scadenze, la generazione di alert di sottoscorta e l'emissione di ordini automatici. (relazionare)	2			
11	**Gestione ottimale delle manutenzioni strumentali**	**12**			
11.1	**Condizioni di garanzia e manutenzione** (Scheda SAT, tabella A.4 prevista all'Art. 8 del presente capitolato)	2			

11.2	**Efficacia dell'assistenza.** Sarà valutata la disponibilità di un servizio di Teleassistenza e Telediagnosi con connessione remota criptata. (relazionare)	2			
11.3	**Efficienza Operatore (Strumenti):** Sarà valutatala qualità, la semplicità e l'impatto operativo delle procedure di manutenzione manuale richieste dalle piattaforme analitiche (articolate su base giornaliera, settimanale, bisettimanale, mensile e trimestrale). (relazionare)	3			
11.4	**Efficacia dell'automazione nel sistema pre-analitico e di trasporto (track).** Sarà valutata la qualità e la semplicità delle procedure di manutenzione manuale richieste dalle componenti di automazione. (relazionare)	2			
11.5	**Valutazione della manutenzione del modulo ISE.** Sarà oggetto di valutazione la soluzione proposta per eliminare completamente le attività di manutenzione manuale giornaliera (pulizia, condizionamento e lavaggi) sul modulo elettroliti. (relazionare)	3			
12	**Riduzione consumi energetici**	**4**			
12.1	**Efficienza energetica e idrica del sistema analitico.** Sarà valutata la sostenibilità ambientale e operativa della strumentazione in rapporto al consumo di risorse durante il funzionamento a regime. (relazionare)	4			
13	**Ecosostenibilità**	**6**			
13.1	**Strategie proposte** per la riduzione dei rifiuti prodotti e per la separazione degli scarichi biologici da quelli chimici. Sarà premiata la soluzione più ecologicamente sostenibile (relazionare)	2			
13.2	**Certificazione Green:** Fornitura di un servizio di consulenza specialistica certificata volto all'ottenimento della certificazione di sostenibilità ambientale del laboratorio. (relazionare)	4			
14	**Piano di formazione**	**2**			

14.1	**Piano di Formazione.** Sarà valutato il training tecnico proposto e l'affiancamento On-site per il personale post installazione. (relazionare) (All. A.3 previsto dal capitolato)	2			
15	**Consegna**	**1**			
15.1	**Migliorie sul tempo di fornitura**. Sarà valutato il Cronoprogramma della consegna delle attrezzature (All. A.4 previsto dal capitolato)		1		
16	**POSSESSO DELLA CERTIFICAZIONE DELLA PARITÀ DI GENERE**	**2**			
16.1	Sarà attribuito il punteggio all'operatore economico che, alla data di scadenza del termine per la presentazione delle offerte, risulti in possesso della certificazione della parità di genere prevista dall'articolo 46-bis del D.lgs. 11 aprile 2006, n. 198, in corso di validità e rilasciata da un organismo di valutazione della conformità accreditato per lo specifico schema, in conformità alla prassi UNI/PdR 125:2022. Il possesso è comprovato mediante produzione della certificazione oppure mediante indicazione degli estremi necessari alla sua verifica: organismo certificatore, numero del certificato, data di rilascio e data di scadenza. (Possesso della certificazione = 2 punti; assenza della certificazione = 0 punti)			2	
		35	**32**	**3**	
		70			

Capitolato Tecnico LOTTO 4 – PROTIDOLOGIA PER OSPEDALE DI VENERE, ALTAMURA, MONOPOLI-FASANO, SAN PAOLO, CORATO, MOLFETTA, PUTIGNANO

Premessa e Obiettivi

• Creazione di un'area per l'elettroforesi delle sieroproteine con la più elevata automazione possibile che preveda la gestione, in routine ed in urgenza, dei protidogrammi.
• Completa tracciabilità dei campioni, dall'accettazione alla archiviazione.
• Ottimizzazione dei flussi operativi e delle risorse umane.
• Consolidamento strumentale.
• Validazione clinica da "Middleware" di settore con sistema esperto personalizzabile sulla base delle esigenze dell'operatore.
• Collegamento in rete dei vari Presidi periferici per la visualizzazione e refertazione a distanza.

Scheda caratteristiche minime (da compilare a cura della Ditta)

Oggetto	Proposta della Ditta (descrivere)
Caratteristiche tecniche	**DESCRIZIONE SINTETICA CON RIFERIMENTO ALLA PAGINA DELLA DOCUMENTAZIONE TECNICA ALLEGATA (SCHEDE TECNICHE, MANUALI, ECC.). PRECISARE SE TRATTASI DI PRODOTTO EQUIVALENTE AI SENSI DELL'ART. 79 DEL CODICE DEI CONTRATTI PUBBLICI**
Le forniture dovranno essere di produzione corrente con riferimento all'ultima release, nuove di fabbrica, non ricondizionate né riassemblate; tali ultime condizioni di fornitura dovranno essere garantite sia al momento della consegna che per tutto il periodo di garanzia; dovranno essere prive di difetti dovuti a vizi dei materiali impiegati e possedere tutti i requisiti indicati nella proposta tecnico-economica; inoltre dovranno rispettare le normative tecniche in vigore all'atto del collaudo.	
Classificazione CND	
Marca dei prodotti offerti	
Data di introduzione sul mercato italiano della strumentazione offerta, intesa come data di effettiva prima immissione sul mercato, e la data di immissione sul mercato della versione (release) offerta	
LOTTO 4 – PROTIDOLOGIA PER OSPEDALE DI VENERE, ALTAMURA, MONOPOLI-FASANO, SAN PAOLO, CORATO, MOLFETTA, PUTIGNANO	
MODALITA' OPERATIVE	
Frequenza sedute: h12-300gg	
PANNELLO ANALITI	
Elettroforesi sieroproteine CDT	
CARICHI DI LAVORO	

TEST	Di Venere	Monopoli-Fasano	Altamura	Corato	Molfetta	Putignano	San Paolo
Elettroforesi sieroproteine	80000	20000	40000	18000	12000	25000	40000

Oggetto				Proposta della Ditta (descrivere)			
CDT	2000		1000				

CARATTERISTICHE INDISPENSABILI – HUB	
Fornitura di un Sistema, dotato della più elevata automazione possibile, che deve: • avere una produttività adeguata a soddisfare il carico di lavoro. • prevedere il caricamento in continuo dei campioni. • metodica capillare per l'elettroforesi delle sieroproteine e per la CDT. • massimo livello di automazione che riduca al minimo la manualità degli operatori. • garantire una continuità analitica (backup) per l'elettroforesi sieroproteine. • essere gestito da un Middleware di settore con sistema di validazione anche su rete aziendale.	
CARATTERISTICHE INDISPENSABILI - SPOKE	
Fornitura di un Sistema, dotato della più elevata automazione possibile, che deve: • avere una produttività adeguata a soddisfare il carico di lavoro dei campioni. • prevedere il caricamento in continuo dei campioni. • garantire una continuità analitica (backup solo per il P.O. di Altamura). • metodica capillare per le metodiche richieste. • massimo livello di automazione che riduca al minimo la manualità degli operatori.	

GRIGLIA LOTTO 4

RIF	Criteri di valutazione dell'offerta tecnica	Punteggio D MAX	Punteggio P MAX	Punteggio T MAX	Proposta della ditta
1	**ORGANIZZAZIONE E FLUSSO LAVORATIVO**	**10**			
1.1	**Uniformità tecnologica e strumentale** in grado di facilitare la formazione e l'attività del personale e che permetta allo stesso tempo l'allineamento analitico (relazionare)	3			
1.2	**Semplificazione della gestione del campione con tracciabilità semplice e sicura in tutte le fasi**. Sarà assegnato maggior punteggio al progetto che preveda sistemi con completa tracciabilità del campione durante tutto il workflow e la massima semplificazione nella gestione dello stesso (relazionare)	3			
1.3	**Sistema esperto che consenta la validazione clinica in un Laboratorio in rete**, integrando informazione cliniche, dati strumentali, risultati analitici e carte di controllo facilmente aggiornabili ed adattabili alle esigenze del personale (relazionare)	4			
2	**TECNOLOGIA**	**24**			
2.1	**Risoluzione ed efficacia clinica della tecnologia capillare.** La Commissione valuterà la qualità e l'efficacia clinica del tampone proposto per le sieroproteine ad alta risoluzione, premiando i sistemi che garantiscono la migliore capacità di individuazione del deficit di alfa-1-antitripsina e la più accurata rilevazione di bande addizionali di proteine clinicamente rilevanti, come l'alfa-1-glicoproteina acida. (relazionare)	5			
2.2	**Tempo richiesto per la manutenzione giornaliera da parte dell'operatore** (espresso in minuti). Minor tempo, maggior punteggio.		5		
2.3	**Capacità del vano di campionamento per singolo analizzatore** (espressa in numero di posizioni). Maggior numero, maggior punteggio.		5		
2.4	**Sistema di controllo della temperatura di migrazione per tutte le metodiche richieste** (relazionare)	6			
2.5	**Presenza di sistema di lettura del campione elettroforetico con finestra di lettura a bolla**			3	
3	**QUALITÀ E COMPLETEZZA DEI REAGENTI**	**25**			
3.1	**Cadenza analitica del singolo analizzatore per CDT espressa in test/ora**. Maggior numero, maggior punteggio		5		
3.2	**Metodica CDT che consenta la rimozione di eventuali interferenze da immunoglobuline** (relazionare)	5			

3.3	**Cadenza analitica del singolo analizzatore per SPE espressa in test/ora**. Maggior numero, maggior punteggio		5		
3.4	**Numero di reagenti pronti all'uso**. Maggior numero, maggior punteggio		5		
3.5	**Esecuzione di altre metodiche oltre quelle richieste per eventuali sviluppi futuri**. Maggior numero, maggior punteggio		5		
4	**POST-VENDITA (CONSEGNA, FORMAZIONE, ASSISTENZA TECNICA)**	**9**			
4.1	**Migliorie sul tempo di fornitura**. Sarà valutato il Cronoprogramma della consegna delle attrezzature (All. A.4 previsto dal capitolato)		1		
4.2	**Condizioni di garanzia e manutenzione** (Scheda SAT, All. A.5 previsto dal capitolato)	3			
4.3	**Efficacia dell'assistenza.** Sarà valutata la disponibilità di un servizio di **Teleassistenza e Telediagnosi** con connessione remota criptata. (relazionare)	2			
4.4	**Piano di Formazione.** Sarà valutato il training tecnico proposto e l'affiancamento On-site per il personale post installazione. (All. A.3 previsto dal capitolato)	3			
5	**POSSESSO DELLA CERTIFICAZIONE DELLA PARITÀ DI GENERE**	**2**			
5.1	Sarà attribuito il punteggio all'operatore economico che, alla data di scadenza del termine per la presentazione delle offerte, risulti in possesso della certificazione della parità di genere prevista dall'articolo 46-bis del D.lgs. 11 aprile 2006, n. 198, in corso di validità e rilasciata da un organismo di valutazione della conformità accreditato per lo specifico schema, in conformità alla prassi UNI/PdR 125:2022. Il possesso è comprovato mediante produzione della certificazione oppure mediante indicazione degli estremi necessari alla sua verifica: organismo certificatore, numero del certificato, data di rilascio e data di scadenza. (Possesso della certificazione = 2 punti; assenza della certificazione = 0 punti)			2	
		34	**31**	**5**	
	TOTALE	**70**			

Capitolato Tecnico LOTTO 5 - SISTEMA PER LA DETERMINAZIONE SUL LIQUIDO CEREBROSPINALE DELLE PROTEINE DI NEURODEGENERAZIONE PRESSO L'OSPEDALE DI VENERE

Premessa e Obiettivi

• Fornitura di un sistema analitico in chemiluminescenza nuovo di fabbrica, marchiato CE-IVD ai sensi della normativa vigente, per l'esecuzione dei biomarcatori della malattia di Alzheimer e delle altre malattie neurodegenerative su Liquido Cefalorachidiano (β-Amiloide 1-42, β-Amiloide 1-40, Tau totale, pTau 181), da destinare alla Unità Operativa Complessa (U.O.C.) di Patologia Clinica del P.O. Di Venere – ASL BA.
• Realizzazione di un settore dedicato alla diagnostica dei biomarcatori delle demenze presso il laboratorio HUB aziendale, nell'ottica della centralizzazione, standardizzazione e razionalizzazione delle risorse tecnologiche e professionali
• Garanzia di esecuzione routinaria dei test in regime di service completo (strumentazione, reagenti, controlli, calibratori, materiali di consumo, assistenza tecnica e supporto scientifico).
• Integrazione bidirezionale con il sistema informatico di laboratorio (LIS) e completa tracciabilità del campione.
• Riduzione dell'esternalizzazione degli esami con conseguente contenimento dei costi per l'Amministrazione e miglioramento dei tempi di refertazione e del servizio ai pazienti.

Scheda caratteristiche minime (da compilare a cura della Ditta)

Oggetto	Proposta della Ditta (descrivere)
Caratteristiche tecniche	**DESCRIZIONE SINTETICA CON RIFERIMENTO ALLA PAGINA DELLA DOCUMENTAZIONE TECNICA ALLEGATA (SCHEDE TECNICHE, MANUALI, ECC.). PRECISARE SE TRATTASI DI PRODOTTO EQUIVALENTE AI SENSI DELL'ART. 79 DEL CODICE DEI CONTRATTI PUBBLICI**
Le forniture dovranno essere di produzione corrente con riferimento all'ultima release, nuove di fabbrica, non ricondizionate né riassemblate; tali ultime condizioni di fornitura dovranno essere garantite sia al momento della consegna che per tutto il periodo di garanzia; dovranno essere prive di difetti dovuti a vizi dei materiali impiegati e possedere tutti i requisiti indicati nella proposta tecnico-economica; inoltre dovranno rispettare le normative tecniche in vigore all'atto del collaudo.	
Classificazione CND	
Marca dei prodotti offerti	
Data di introduzione sul mercato italiano della strumentazione offerta, intesa come data di effettiva prima immissione sul mercato, e la data di immissione sul mercato della versione (release) offerta	
LOTTO 5 - SISTEMA PER LA DETERMINAZIONE SUL LIQUIDO CEREBROSPINALE DELLE PROTEINE DI NEURODEGENERAZIONE PRESSO L'OSPEDALE DI VENERE	
MODALITA' OPERATIVE	
Frequenza sedute: settimanale Frequenza CQI per tutti i parametri oggetto di gara: 3 livelli x una volta alla settimana	
PANNELLO ANALITI	
- proteina β Amiloide 1-42 - proteina β Amiloide 1-40 - proteina Tau totale - proteina pTau 181	

Oggetto	Proposta della Ditta (descrivere)

CARICHI DI LAVORO ANNUI

	n. Test Anno
Ricerca nel Liquor della proteina β Amiloide 1-42	500
Ricerca nel Liquor della proteina β Amiloide 1-40	500
Ricerca nel Liquor della proteina Tau totale	500
Ricerca nel Liquor della proteina pTau 181	500

WORKFLOW NELLA GIORNATA DI PICCO

	ORE 9.30	ORE 11.30	ORE 14.30
Campioni	1	3	1

CARATTERISTICHE INDISPENSABILI – HUB

Strumentazione

- Fornitura di numero 1 (uno) sistema analitico con metodica chemiluminescenza nuovo di fabbrica, marcato CE-IVD ai sensi della normativa vigente;
- Possibilità di caricamento continuo;
- Produttività non inferiore a 60 test/ora;
- Assenza di carry-over;
- Diluizione automatica dei campioni qualora necessario;
- Vano portacampioni on board di almeno 30 posizioni;
- Presenza di sensore di livello campione e di eventuali coaguli/bolle d'aria;
- Monitoraggio della quantità di reagenti residui a bordo;
- Possibilità di utilizzo di provette di diametro e volume differente e se necessario di coppette secondarie;
- Esecuzione contemporanea multiparametrica;
- Interfacciamento bidirezionale al sistema gestionale di laboratorio WebLab (Tesi Group)

Reagenti

•Confezionamento in cartucce monotest;

•Reagenti certificati per la diagnostica in vitro ad uso umano (CE-IVD)

Controlli di qualità e calibratori

•Fornitura di controlli interni e calibratori, in numero congruo alle esigenze derivanti dalle specifiche di calibrazione della metodologia analitica per tutta la durata della fornitura;

Oggetto	Proposta della Ditta (descrivere)
Materiali di consumo e materiali accessori necessari • Fornitura di reagenti ausiliari, eventuali diluenti, di consumabili e di tutti gli altri materiali necessari al funzionamento del sistema e all'esecuzione dei test (inclusi i ricambi per le manutenzioni), quotati a costo zero e forniti in sconto merce; • Fornitura di banco da lavoro con ruote compatibile con la strumentazione offerta; • Fornitura di sistema UPS.	

GRIGLIA LOTTO 5

RIF	Criteri di valutazione dell'offerta tecnica	Punteggio D MAX	Punteggio P MAX	Punteggio T MAX	Proposta della ditta
1	**ORGANIZZAZIONE E FLUSSI DI LAVORO**		**16**		
1.1	**Automazione del processo analitico** (esecuzione multiparametrica con stessi tempi di incubazione e gestione automatica delle diluizioni). Relazionare il livello di automazione e l'impatto sull'ottimizzazione del workflow	5			
1.2	**Produttività strumentale** (**test/ora).** Punteggio proporzionale rispetto al minimo richiesto (≥60 test/ora). Maggior produttività, maggior punteggio		5		
1.3	**Procedure di gestione dei controlli di qualità e monitoraggio reagenti a bordo.** Sarà valutato il livello di automazione del sistema nella gestione dei controlli di qualità e nel monitoraggio dei reagenti a bordo, con particolare riferimento agli automatismi disponibili, alla tracciabilità dei lotti e alla reportistica dedicata. (Relazionare)	6			
2	**TECNOLOGIA**		**30**		
2.1	**Tecnologia di rilevazione, sensibilità analitica, precisione intra/inter-assay documentata**. (Relazionare)	6			
2.2	**Stabilità delle curve di calibrazione (>15giorni).** Maggiore stabilità maggior punteggio.		6		
2.3	**Esenzione da interferenza da Biotina**. Numero di test dell'intero pannello analitico richiesto che risultano esenti da interferenze da Biotina, come espressamente dichiarato nelle metodiche ufficiali (IFU). Maggior numero, maggior punteggio		2		
2.4	**Possibilità di determinazione automatica** della ratio Aβ1-42/Aβ1-40 con calcolo integrato.			2	
2.5	**Capacità del vano portacampioni** – punteggio proporzionale rispetto al minimo richiesto ≥30 posizioni. Maggior numero di posizioni, maggior punteggio		6		
2.6	**Livello di automazione del sistema** nella gestione dei campioni e riduzione delle manipolazioni manuali. (Relazionare)	6			
2.7	**Robustezza preanalitica e integrità del campionamento.** La Commissione	2			

	valuterà l'efficacia e l'affidabilità delle soluzioni tecnologiche proposte per il rilevamento del livello del campione e per l'identificazione di coaguli o bolle, premiando i sistemi che garantiscono la massima sicurezza e la drastica riduzione degli errori nella fase di aspirazione. (Relazionare)				
3	**QUALITA' E COMPLETEZZA DEI REAGENTI**	**12**			
3.1	**Flessibilità del sistema nell'utilizzo** di provette di differente diametro e volume, nonché gestione di eventuali coppette secondarie. (Relazionare)	6			
3.2	Confezionamento con **numero ridotto di test nell'ottica di ottimizzare fabbisogni e scadenze**. Sarà attribuito maggior punteggio alle soluzioni che garantiscano il miglior rapporto tra numero di test per confezione e fabbisogno annuo, con minimizzazione delle scadenze e degli sprechi documentati. (Relazionare)	6			
4	**POST-VENDITA (CONSEGNA, FORMAZIONE, ASSISTENZA TECNICA)**	**10**			
4.1	**Migliorie sul tempo di fornitura**. Sarà valutato il Cronoprogramma della consegna delle attrezzature (All. A.4 previsto dal capitolato)		1		
4.2	**Condizioni di garanzia e manutenzione** (Scheda SAT, All. A.5 previsto dal capitolato)	2			
4.3	**Efficacia dell'assistenza.** Sarà valutata la disponibilità di un servizio di **Teleassistenza e Telediagnosi** con connessione remota criptata. (relazionare)	3			
4.4	**Piano di Formazione.** Sarà valutato il training tecnico proposto e l'affiancamento On-site per il personale post installazione. (All. A.3 previsto dal capitolato)	4			
5	**POSSESSO DELLA CERTIFICAZIONE DELLA PARITÀ DI GENERE**	**2**			

5.1	Sarà attribuito il punteggio all'operatore economico che, alla data di scadenza del termine per la presentazione delle offerte, risulti in possesso della certificazione della parità di genere prevista dall'articolo 46-bis del D.lgs. 11 aprile 2006, n. 198, in corso di validità e rilasciata da un organismo di valutazione della conformità accreditato per lo specifico schema, in conformità alla prassi UNI/PdR 125:2022. Il possesso è comprovato mediante produzione della certificazione oppure mediante indicazione degli estremi necessari alla sua verifica: organismo certificatore, numero del certificato, data di rilascio e data di scadenza. (Possesso della certificazione = 2 punti; assenza della certificazione = 0 punti)			**2**	
		46	**20**	**4**	
	TOTALE	**70**			

Capitolato Tecnico LOTTO 6 - CITOFLUORIMETRIA PER OSPEDALE DI VENERE

Premessa e Obiettivi

• Service comprensivo di noleggio per 60 mesi di un sistema di citofluorimetria a flusso nuovo di fabbrica marchiato CE-IVD secondo la direttiva 98/79/EC., per l'esecuzione di test di primo livello per l'attività diagnostica di routine e di test di secondo livello per la diagnostica avanzata, da destinare alla Unità Operativa Complessa (U.O.C) di Patologia Clinica dell'Ospedale Di Venere.
• Realizzazione di un settore per l'attività analitica della diagnostica citofluorimetrica presso il laboratorio HUB della ASL BA, nell'ottica della centralizzazione e razionalizzazione delle risorse, al fine di evitare l'esternalizzazione degli esami diagnostici di tipizzazione linfocitaria, con risparmio per questa amministrazione e miglior servizio nei confronti dei pazienti.

Scheda caratteristiche minime (da compilare a cura della Ditta)

Oggetto	Proposta della Ditta (descrivere)
Caratteristiche tecniche	**DESCRIZIONE SINTETICA CON RIFERIMENTO ALLA PAGINA DELLA DOCUMENTAZIONE TECNICA ALLEGATA (SCHEDE TECNICHE, MANUALI, ECC.). PRECISARE SE TRATTASI DI PRODOTTO EQUIVALENTE AI SENSI DELL'ART. 79 DEL CODICE DEI CONTRATTI PUBBLICI**
Le forniture dovranno essere di produzione corrente con riferimento all'ultima release, nuove di fabbrica, non ricondizionate né riassemblate; tali ultime condizioni di fornitura dovranno essere garantite sia al momento della consegna che per tutto il periodo di garanzia; dovranno essere prive di difetti dovuti a vizi dei materiali impiegati e possedere tutti i requisiti indicati nella proposta tecnico-economica; inoltre dovranno rispettare le normative tecniche in vigore all'atto del collaudo.	
Classificazione CND	
Marca dei prodotti offerti	
Data di introduzione sul mercato italiano della strumentazione offerta, intesa come data di effettiva prima immissione sul mercato, e la data di immissione sul mercato della versione (release) offerta	
LOTTO 6 - CITOFLUORIMETRIA PER OSPEDALE DI VENERE	
MODALITA' OPERATIVE	
Frequenza sedute: vedi punto 4 carichi di lavoro Frequenza CQI: 2 livelli per seduta su test TBNK	
PANNELLO ANALITI	
Conta assoluta di linfociti TBNK (CD45+, CD3+, CD4+, CD8+, CD19+, CD16/56+) nel sangue periferico e altre matrici biologiche per il monitoraggio di pazienti HIV positivi e di trapiantati, per lo studio dell'immunocompetenza (immunodeficienze primitive e secondarie), malattie autoimmuni, infettive o neoplastiche. In alternativa, entrambi i seguenti pannelli integrati con quadrupla marcatura, ciascuno contenente CD3 e CD45, es: CD3/CD45/CD4/CD8 e CD3/CD45/CD19/CD16+56+.	
Identificazione di linfociti T attivati (CD3+HLA-DR+) nel	

Oggetto	Proposta della Ditta (descrivere)
sangue periferico o pannello contenente almeno CD3/HLA-DR.	
Miscela di anticorpi monoclonali multicolor per uso onco-ematologico	
Anticorpi monoclonali singola fluorescenza	
Anticorpi monoclonali coniugati con FL1	
Anticorpi monoclonali coniugati con FL2	
Anticorpi monoclonali coniugati con FL3	
Anticorpi monoclonali coniugati con FL4	
Anticorpi monoclonali coniugati con FL5	
Anticorpi monoclonali coniugati con FL6	
Anticorpi monoclonali coniugati con FL7	
Anticorpi monoclonali coniugati con FL8	
Anticorpi monoclonali coniugati con FL9	
Anticorpi monoclonali coniugati con FL10	
Anticorpi monoclonali coniugati con FL11	
Anticorpi monoclonali coniugati con FL12	

CARICHI DI LAVORO ANNUI

	N° test/anno	**FREQUENZA SEDUTE**
Conta assoluta di linfociti TBNK (CD45+, CD3+, CD4+, CD8+, CD19+, CD16/56+) nel sangue periferico e altre matrici biologiche per il monitoraggio di pazienti HIV positivi e di trapiantati, per lo studio dell'immunocompetenza, malattie autoimmuni, infettive o neoplastiche.	1500	Giornaliera
In alternativa, entrambi i seguenti pannelli integrati con quadrupla marcatura, ciascuno contenente CD3 e CD45, es: CD3/CD45/CD4/CD8 e CD3/CD45/CD19/CD16+56+	1500 per ciascun pannello	Giornaliera
Identificazione di linfociti T attivati (CD3+HLA-DR+) nel sangue periferico o pannello contenente almeno CD3/HLA-DR.	200	Giornaliera
Miscela di anticorpi monoclonali per uso onco-ematologico	100	Al bisogno
Anticorpi monoclonali singola fluorescenza		
Anticorpi monoclonali coniugati con FL1	100	Al bisogno
Anticorpi monoclonali coniugati con FL2	100	Al bisogno
Anticorpi monoclonali coniugati con FL3	100	Al bisogno
Anticorpi monoclonali coniugati con FL4	100	Al bisogno
Anticorpi monoclonali coniugati con FL5	100	Al bisogno
Anticorpi monoclonali coniugati con FL6	100	Al bisogno
Anticorpi monoclonali coniugati con FL7	100	Al bisogno
Anticorpi monoclonali coniugati con FL8	100	Al bisogno
Anticorpi monoclonali coniugati con FL9	100	Al bisogno
Anticorpi monoclonali coniugati con FL10	100	Al bisogno
Anticorpi monoclonali coniugati con FL11	100	Al bisogno
Anticorpi monoclonali coniugati con FL12	100	Al bisogno

WORKFLOW NELLA GIORNATA DI PICCO

	ORE 9.30	**ORE 11.30**	**ORE 14.30**
Campioni	1	3	1

CARATTERISTICHE DI STRUMENTI E REAGENTI

Oggetto	Proposta della Ditta (descrivere)
Caratteristiche del sistema citofluorimetrico Per sistema citofluorimetrico s'intende un sistema costituito da una o più apparecchiature per l'analisi, l'elaborazione e la gestione dei dati citofluorimetrici, completo di beni e servizi e comprensivo di: • Strumentazione concessa in service, quale uno o più analizzatori da banco nuovi di fabbrica per la massima qualità analitica, semplicità d'uso e automazione. • Sistema di gestione computerizzata del citofluorimetro: computer nuovo di fabbrica, di ultima generazione con processore adeguato al controllo dello strumento e alla elaborazione dei dati, completo di pacchetto Microsoft Office, Adobe Acrobat per creazione e modifica di file in formato PDF e software automatico per la conta assoluta delle sottopopolazioni linfocitarie TBNK marchiato CE-IVD, software per la calibrazione completamente automatizzata dello strumento, software finalizzato alle analisi multiparametriche, con sistema di archiviazione adeguato per la conservazione dei dati analitici e dei risultati, in particolare sotto forma di grafici eventualmente esportabili su un supporto informatico esterno, e relativa stampante a colori e cartucce, tastiera, monitor, mouse, gruppo di continuità (Uninterruptible Power Supply, UPS), con minima rumorosità, correttamente dimensionato in relazione allo strumento offerto. • Campionatore automatico. • Reattivi e kit diagnostici, quali anticorpi monoclonali coniugati con rapporto fluorocromo/ proteina costante e dichiarato, elevata specificità, affinità e avidità per l'antigene, dichiarazione di marchio CE-IVD per tutti i reagenti richiesti in gara. • Fornitura dei controlli di qualità interna secondo le modalità indicate nella sezione "Modalità Operative" del presente documento. • Ogni eventuale consumabile correlato con il procedimento analitico (tubi, filtri per sospensioni cellulari tendenti all'aggregazione, soluzioni di trasporto, lisanti e soluzioni permeabilizzanti per la marcatura intracellulare, coloranti per vitalità, controlli, calibratori, fluidi connessi con la manutenzione ordinaria e straordinaria del citofluorimetro, vortex) che permetta l'esecuzione dei sottoelencati esami nelle quantità indicate. **Caratteristiche minime PENA ESCLUSIONE**	

Oggetto	Proposta della Ditta (descrivere)
Il sistema citofluorimetrico dovrà garantire l'esecuzione di test di primo livello con lettura di almeno 4 fluorescenze su singola sorgente di eccitazione laser, e con software di gestione strumentale per la elaborazione totalmente automatizzata dell'immunofenotipizzazione dei linfociti T, B e NK. I dati strumentali dovranno essere forniti in formato FCS o equivalente e in formato referto alfanumerico. Il sistema dovrà essere interfacciato in maniera bidirezionale con il LIS del laboratorio (a carico della ditta offerente). Il sistema citofluorimetrico dovrà altresì garantire l'esecuzione di test di secondo livello con lettura simultanea di almeno 8 parametri (2 scatter e 6 fluorescenze) e aspirazione con campionamento a flusso continuo, anche tramite autocampionatore. Si richiede inoltre software aperto per la definizione di protocolli di analisi, impostazione automatica per compensazioni e calibrazioni. Per entrambi i livelli diagnostici si richiede: • Strumentazione di ultima generazione, nuova di fabbrica. • Marchio CE-IVD. • Minima rumorosità ambientale in decibel, assenza di compressore. • Sistema di sicurezza per l'operatore con sensori allarmati per guasti. • UPS. • Sistema automatico di compensazione delle fluorescenze. • Interfacciamento bidirezionale con il LIS (Weblab Tesi). • Software di analisi e validazione collegato allo strumento in almeno una postazione aggiuntiva diversa da quella di acquisizione, da installare secondo le esigenze dell'U.O.C di Patologia Clinica. • Sistema di memorizzazione e archiviazione dei risultati. • Reagenti di controllo e di monitoraggio per la verifica della fluidica, allineamento ottico dello strumento, ottimizzazione del settaggio strumentale e monitoraggio delle compensazioni per analisi multicolore.	

GRIGLIA LOTTO 6

RIF	Criteri di valutazione dell'offerta tecnica	Punteggio D MAX	Punteggio P MAX	Punteggio T MAX	Proposta della ditta
1	**ORGANIZZAZIONE E FLUSSI DI LAVORO**	**24**			
1.1	**Proposta strumentale offerta**: numero e tipologia di strumenti proposti per indagini di primo e secondo livello (*relazionare*)	6			
1.2	**Gestione delle fasi delle sedute analitiche**: descrivere i livelli di automazione e le operazioni manuali previste nella soluzione strumentale proposta (*relazionare*)	6			
1.3	**Caratteristiche del sistema diagnostico TBNK**: sistema di identificazione dei campioni da analizzare, numero e modalità di caricamento di tubi, tecnologia impiegata per la conta assoluta (*relazionare*)	7			
1.4	**Caratteristiche del sistema diagnostico per lo studio dei linfociti T attivati e monitoraggio dei pazienti HIV positivi**: numero di tubi, modalità di marcatura e manipolazione del campione (*relazionare*)	5			
2	**TECNOLOGIA**	**28**			
2.1	**Carryover del citofluorimetro fra provette consecutive per tutti i tipi di applicazione, comprese quelle che richiedono un'elevata multiparametricità**. Minor carryover, maggior punteggio.		5		
2.2	**Velocità massima di acquisizione del Citofluorimetro (µl/min)** a supporto dell'efficienza delle procedure di laboratorio, con possibilità di impostare diverse velocità di flusso. Maggior velocità, maggior punteggio		5		
2.3	**Efficacia del software** La Commissione valuterà l'accuratezza analitica, l'affidabilità e il livello di automazione dell'applicativo proposto per l'identificazione delle sottopopolazioni (percentuale e conta assoluta). *(relazionare)*	5			
2.4	**Presenza di funzione per il**			3	

	ricalcolo automatico delle compensazioni anche in caso di modifica dei voltaggi correlati ad alcuni parametri senza intervento da parte dell'operatore				
2.5	**Standardizzazione di setup e dati** (relazionare)	5			
2.6	**Dotazione del maggior numero di fluorescenze marcate CE-IVD presenti sulla strumentazione offerta.** Maggior numero, maggior punteggio		5		
3	**QUALITA' E COMPLETEZZA DEI REAGENTI**	**9**			
3.1	**Miscele di anticorpi monoclonali liquidi o essiccati pronti all'uso (CE-IVD), senza necessità di ricostituzione da parte dell'operatore, disponibili nel portfolio prodotti delle ditte offerenti.** Maggior numero, maggior punteggio		4		
3.2	**Miscele di anticorpi monoclonali marcate CE-IVD per uso onco-ematologico**. Maggior numero di anticorpi marcati con fluorocromi diversi presenti nelle miscele, maggior punteggio		3		
3.3	**Miscele di anticorpi monoclonali marcate CE-IVD per lo studio dell'immunocompetenza.** Maggior numero di anticorpi marcati con fluorocromi diversi presenti nelle miscele, maggior punteggio		2		
4	**POST-VENDITA (CONSEGNA, FORMAZIONE, ASSISTENZA TECNICA)**	**7**			
4.1	**Migliorie sul tempo di fornitura**. Sarà valutato il Cronoprogramma della consegna delle attrezzature (All. A.4 previsto dal capitolato)		1		
4.2	**Condizioni di garanzia e manutenzione** (Scheda SAT, All. A.5 previsto dal capitolato)	2			
4.3	**Efficacia dell'assistenza.** Sarà valutata la disponibilità di un servizio di **Teleassistenza e Telediagnosi** con connessione remota criptata. (relazionare)	2			

4.4	**Piano di Formazione.** Sarà valutato il training tecnico proposto e l'affiancamento On-site per il personale post installazione. (All. A.3 previsto dal capitolato)	2			
5	**POSSESSO DELLA CERTIFICAZIONE DELLA PARITÀ DI GENERE**	**2**			
5.1	Sarà attribuito il punteggio all'operatore economico che, alla data di scadenza del termine per la presentazione delle offerte, risulti in possesso della certificazione della parità di genere prevista dall'articolo 46-bis del D.lgs. 11 aprile 2006, n. 198, in corso di validità e rilasciata da un organismo di valutazione della conformità accreditato per lo specifico schema, in conformità alla prassi UNI/PdR 125:2022. Il possesso è comprovato mediante produzione della certificazione oppure mediante indicazione degli estremi necessari alla sua verifica: organismo certificatore, numero del certificato, data di rilascio e data di scadenza. (Possesso della certificazione = 2 punti; assenza della certificazione = 0 punti)			2	
		40	**25**	**5**	
	TOTALE	**70**			

Capitolato Tecnico LOTTO 7 - SISTEMI ANALITICI PER L'ESECUZIONE DI APPROFONDIMENTI DIAGNOSTICI IN GEL D'AGAROSIO PER OSPEDALE DI VENERE (PER SIERO, URINE E LIQUOR)

Premessa e Obiettivi

• Creazione di un'area per la tipizzazione delle componenti monoclonali sieriche, urinarie e liquor con la più elevata automazione possibile
• Completa tracciabilità dei campioni, dall' accettazione alla archiviazione
• Ottimizzazione dei flussi operativi e delle risorse umane;
• Consolidamento strumentale;
Validazione clinica da "Middleware" di settore con sistema esperto personalizzabile sulla base delle esigenze dell'operatore.

Scheda caratteristiche minime (da compilare a cura della Ditta)

Oggetto	Proposta della Ditta (descrivere)
Caratteristiche tecniche	**DESCRIZIONE SINTETICA CON RIFERIMENTO ALLA PAGINA DELLA DOCUMENTAZIONE TECNICA ALLEGATA (SCHEDE TECNICHE, MANUALI, ECC.). PRECISARE SE TRATTASI DI PRODOTTO EQUIVALENTE AI SENSI DELL'ART. 79 DEL CODICE DEI CONTRATTI PUBBLICI**
Le forniture dovranno essere di produzione corrente con riferimento all'ultima release, nuove di fabbrica, non ricondizionate né riassemblate; tali ultime condizioni di fornitura dovranno essere garantite sia al momento della consegna che per tutto il periodo di garanzia; dovranno essere prive di difetti dovuti a vizi dei materiali impiegati e possedere tutti i requisiti indicati nella proposta tecnico-economica; inoltre dovranno rispettare le normative tecniche in vigore all'atto del collaudo.	
Classificazione CND	
Marca dei prodotti offerti	
Data di introduzione sul mercato italiano della strumentazione offerta, intesa come data di effettiva prima immissione sul mercato, e la data di immissione sul mercato della versione (release) offerta	
LOTTO 7 - SISTEMI ANALITICI PER L'ESECUZIONE DI APPROFONDIMENTI DIAGNOSTICI IN GEL D'AGAROSIO PER OSPEDALE DI VENERE (PER SIERO, URINE E LIQUOR).	
MODALITA' OPERATIVE	
Frequenza sedute giornaliere per Immunofissazione sierica ed urinaria	
PANNELLO ANALITI	
• Immunofissazione sierica in gel d'agarosio • Immunofissazione urinaria in gel d'agarosio • Elettroforesi delle Proteine Urinarie • Elettroforesi HR sul siero • Ricerca Bande Oligoclonali su liquor	
CARICHI DI LAVORO ANNUI	

<table>
<tr><th>Oggetto</th><th>Proposta della Ditta
(descrivere)</th></tr>
<tr><td colspan="2">
<table>
<tr><th></th><th></th><th>P.O.
Di Venere</th></tr>
<tr><th>Rifer.</th><th>TEST PREVISTI</th><th>Quantità/
Annua</th></tr>
<tr><td>1</td><td>Immunofissazione sierica in gel d’agarosio</td><td>13000</td></tr>
<tr><td>2</td><td>Immunofissazione urinaria in gel d’agarosio</td><td>6000</td></tr>
<tr><td>3</td><td>Elettroforesi delle Proteine Urinarie</td><td>500</td></tr>
<tr><td>4</td><td>Elettroforesi HR sul siero</td><td>500</td></tr>
<tr><td>5</td><td>Ricerca Bande Oligoclonali su liquor</td><td>500</td></tr>
</table>
</td></tr>
<tr><td colspan="2">CARATTERISTICHE INDISPENSABILI</td></tr>
<tr><td>

N° 2 sistemi automatizzati identici, nuovi di fabbrica e di ultima generazione, per immunofissazione su gel di agarosio, in grado di gestire: deposizione, migrazione, assorbimento, colorazione, decolorazione, asciugatura dei gel.
Apparecchiature nuove e di ultima generazione per l’esecuzione (tipizzazione) di componenti oligo/monoclonali di tipo IgG-IgA-IgM, catena Kappa e Lambda (totali e libere) su siero ed urine.
Sistema Hardware/Software per la scansione del gel, l’acquisizione e l’archiviazione delle immagini.
Collegamento bidirezionale al LIS per ricezione dati anagrafici ed invio risultati.
Produttività delle Immunofissazioni non inferiore a 6 test/h.
Disponibilità antisieri IgD ed IgE.

</td><td></td></tr>
</table>

GRIGLIA LOTTO 7

RIF	Criteri di valutazione dell'offerta tecnica	Punteggio D MAX	Punteggio P MAX	Punteggio T MAX	Proposta della ditta
1	**ORGANIZZAZIONE E FLUSSI DI LAVORO**		**16**		
1.1	**Descrizione dell'operatività della metodica dell'immunofissazione**. (relazionare)	5			
1.2	**Modalità di concentrazione urine**. (relazionare)	5			
1.3	**Procedura di manutenzione strumentale**. (relazionare)	6			
2	**TECNOLOGIA**		**20**		
2.1	**Software flessibile di semplice utilizzo con elevato livello di personalizzazione**. (relazionare)	5			
2.2	**Utilizzo di materiale monouso** (portacampioni e depositori). (relazionare)	5			
2.3	**Controllo della temperatura del processo elettroforetico**. (relazionare)	5			
2.4	**Gestione informatizzata delle immunofissazioni**. (relazionare)	5			
3	**QUALITÀ E COMPLETEZZA DEI REAGENTI**		**21**		
3.1	**Disponibilità di gel da diverse pezzature**. Maggior numero, maggior punteggio		5		
3.2	**Procedura della metodica di Isoelettrofocusing per la ricerca delle Bande Oligoclonali su siero/liquor**. (relazionare)	5			
3.3	**Automazione e riduzione della manualità operativa**. La Commissione valuterà la qualità e l'efficacia delle soluzioni tecnologiche proposte al fine di minimizzare l'intervento manuale dell'operatore e semplificare le procedure analitiche. (relazionare)	3			
3.4	**Accuratezza e uniformità del processo di migrazione (IFE e IEF).** La Commissione valuterà la qualità e l'efficacia delle soluzioni costruttive e tecnologiche proposte atte a garantire la massima precisione, affidabilità e uniformità durante la fase di migrazione. (relazionare)	3			
3.5	**Stabilità dei reagenti (espressa in mesi) offerti**. Maggior tempo, maggior punteggio		5		
4	**POST-VENDITA (CONSEGNA, FORMAZIONE, ASSISTENZA TECNICA)**		**11**		
4.1	**Migliorie sul tempo di fornitura**. Sarà valutato il Cronoprogramma		1		

	della consegna delle attrezzature (All. A.4 previsto dal capitolato)				
4.2	**Condizioni di garanzia e manutenzione** (Scheda SAT, All. A.5 previsto dal capitolato)	3			
4.3	**Efficacia dell'assistenza.** Sarà valutata la disponibilità di un servizio di **Teleassistenza e Telediagnosi** con connessione remota criptata. (relazionare)	3			
4.4	**Piano di Formazione.** Sarà valutato il training tecnico proposto e l'affiancamento On-site per il personale post installazione. (All. A.3 previsto dal capitolato)	4			
5	**POSSESSO DELLA CERTIFICAZIONE DELLA PARITÀ DI GENERE**	**2**			
5.1	Sarà attribuito il punteggio all'operatore economico che, alla data di scadenza del termine per la presentazione delle offerte, risulti in possesso della certificazione della parità di genere prevista dall'articolo 46-bis del D.lgs. 11 aprile 2006, n. 198, in corso di validità e rilasciata da un organismo di valutazione della conformità accreditato per lo specifico schema, in conformità alla prassi UNI/PdR 125:2022. Il possesso è comprovato mediante produzione della certificazione oppure mediante indicazione degli estremi necessari alla sua verifica: organismo certificatore, numero del certificato, data di rilascio e data di scadenza. (Possesso della certificazione = 2 punti; assenza della certificazione = 0 punti)			2	
		57	**11**	**2**	
	TOTALE	**70**			

Capitolato Tecnico LOTTO 8 -TEST IMMUNOMETRICI SPECIALI

Premessa e Obiettivi

Il presente progetto di riorganizzazione si pone l'obiettivo di realizzare un'Area Diagnostica per l'esecuzione di test Immunometrici speciali presso il Laboratorio dell'Ospedale Di Venere

Scheda caratteristiche minime (da compilare a cura della Ditta)

Oggetto		Proposta della Ditta (descrivere)
Caratteristiche tecniche		**DESCRIZIONE SINTETICA CON RIFERIMENTO ALLA PAGINA DELLA DOCUMENTAZIONE TECNICA ALLEGATA (SCHEDE TECNICHE, MANUALI, ECC.). PRECISARE SE TRATTASI DI PRODOTTO EQUIVALENTE AI SENSI DELL'ART. 79 DEL CODICE DEI CONTRATTI PUBBLICI**
Le forniture dovranno essere di produzione corrente con riferimento all'ultima release, nuove di fabbrica, non ricondizionate né riassemblate; tali ultime condizioni di fornitura dovranno essere garantite sia al momento della consegna che per tutto il periodo di garanzia; dovranno essere prive di difetti dovuti a vizi dei materiali impiegati e possedere tutti i requisiti indicati nella proposta tecnico-economica; inoltre dovranno rispettare le normative tecniche in vigore all'atto del collaudo.		
Classificazione CND		
Marca dei prodotti offerti		
Data di introduzione sul mercato italiano della strumentazione offerta, intesa come data di effettiva prima immissione sul mercato, e la data di immissione sul mercato della versione (release) offerta		
LOTTO 8 -TEST IMMUNOMETRICI SPECIALI		
MODALITA' OPERATIVE		
Frequenza sedute: come da tabella al paragrafo "Carichi di Lavoro" Frequenza CQI per tutti i parametri oggetto di gara: due livelli per una volta al giorno per il numero di sedute indicate		
PANNELLO ANALITI		
1	Free TESTOSTERONE	
2	17 OH PROGESTERONE	
3	ANDROSTENEDIONE	
4	Cyfra 21	
5	S100	
6	Pepsinogeno 1	
7	Pepsinogeno 2	
8	Gastrina 17	
9	Her 2	
10	Znt8	
11	Igf	
12	IGFBP 3	
13	GH	

Oggetto		Proposta della Ditta (descrivere)
14	Beta ctx3	
15	PINP	
16	EPO	
17	IL 6	
18	ALDOSTERONE	
19	RENINA	
20	ANTI GAD 65	
21	ICA	
22	HE4	
23	PIVKA 2	
24	Ca72-4	
25	COLLAGENE	
26	DHEAS	
27	OSTEOCALCINA	
28	TPA	
29	NSE	
30	ACTH	
31	Ca 50*	
32	ANGIOTENSINA 1*	
33	ANGIOTENSINA 2*	
34	PIIP-NP*	
35	LAMININA*	

CARICHI DI LAVORO ANNUI

		P.O. Di Venere	
Rifer.	**TEST PREVISTI**	**Quantità/ Annua**	**Frequenza controllo**
1	Free TESTOSTERONE	2000	trisettimanale
2	17 OH PROGESTERONE	2000	trisettimanale
3	ANDROSTENEDIONE	2000	settimanale
4	Cyfra 21	500	settimanale
5	S100	500	settimanale
6	Pepsinogeno 1	500	settimanale
7	Pepsinogeno 2	500	settimanale
8	Gastrina 17	500	settimanale
9	Her 2	1000	trisettimanale
10	Znt8	600	settimanale
11	Igf 1	500	settimanale
12	IGFBP 3	500	settimanale
13	GH	500	settimanale
14	Beta ctx3	500	settimanale
15	PINP	100	settimanale
16	EPO	1000	trisettimanale
17	IL 6	500	settimanale
18	ALDOSTERONE	500	settimanale
19	RENINA	500	settimanale
20	ANTI GAD 65	500	settimanale
21	ICA	300	settimanale
22	HE4	300	settimanale

Oggetto			Proposta della Ditta (descrivere)
23	PIVKA 2	300	settimanale
24	Ca72-4	200	settimanale
25	COLLAGENE	100	settimanale
26	DHEAS	500	trisettimanale
27	OSTEOCALCINA	200	trisettimanale
28	TPA	3000	trisettimanale
29	NSE	1500	trisettimanale
30	ACTH	2000	trisettimanale
31	*Ca 50	500	settimanale
32	*ANGIOTENSINA 1	500	settimanale
33	*ANGIOTENSINA 2	500	settimanale
34	*PIIP-NP	200	settimanale
35	*LAMININA	100	settimanale
* test auspicabili che non condizionano la possibilità di presentare l'offerta, la cui disponibilità concorrerà esclusivamente all'attribuzione del punteggio relativo alla qualità			

CARATTERISTICHE INDISPENSABILI

• Analizzatore completamente automatico e di ultima generazione. • Rilevazione del segnale del test in chemiluminescenza. • Modalità di accesso random, batch e stat, possibilità di caricamento in continuo dei campioni biologici e dei reattivi senza interruzione della routine. • Caricamento a bordo di almeno 200 campioni. • Riconoscimento positivo dei campioni mediante barcode. • Utilizzo di provette primarie di dimensioni variabili. • Riconoscimento dei reagenti (numero di lotto,master curve,data di scadenza del lotto,numero di determinazioni disponibili) mediante barcode o radiofrequenza. • Produttività teorica non inferiore a 400 test/ora. • Almeno 30 kit utilizzabili contemporaneamente. • Presenza di sensori di livello e di coagulo per i campioni. • Reagenti a bordo a temperatura refrigerata. • Interfaccia bidirezionale (host query). • Collegamento bidirezionale a carico dell'azienda aggiudicataria.	

GRIGLIA LOTTO 8

RIF	Criteri di valutazione dell'offerta tecnica	Punteggio D MAX	Punteggio P MAX	Punteggio T MAX	Proposta della ditta
1	**ORGANIZZAZIONE E FLUSSI DI LAVORO**		**10**		
1.1	**Possibilità di espansione del campionatore**; maggior numero maggior punteggio		4		
1.2	**Modalità di gestione dei calibratori e dei controlli da parte del sistema**; sarà valutata la minor manualità e il maggior grado di automazione (relazionare)	4			
1.3	**Soluzione informatica atta a migliorare il controllo del processo produttivo e a semplificare le attività degli operatori di tipo user friendly** (relazionare)	2			
2	**TECNOLOGIA**		**25**		
2.1	**Funzione Stat e possibilità di esecuzione di test riflessi** (relazionare)	5			
2.2	**Capacità produttiva del sistema**; Maggior produttività, maggior punteggio		5		
2.3	**Soluzioni tecnologiche adottate allo scopo di eliminare/ridurre il rischio di carry over**. (relazionare)	5			
2.4	**Tecnologie adottate per la valutazione degli interferenti** (relazionare)	5			
2.5	**Quantità reflui prodotti dal Sistema**. Minore quantità, maggior punteggio.		5		
3	**QUALITÀ E COMPLETEZZA DEI REAGENTI**		**25**		
3.1	**Numero di metodiche in linea determinabili contemporaneamente**. Maggior numero, maggior punteggio		5		
3.2	**Stabilità dei reagenti a bordo; sarà determinato dalla sommatoria dei tempi (espresso in giorni) di tutti i reagenti offerti**. Maggior valore, maggior punteggio.		5		
3.3	**Numero di reagenti auspicabili offerti**. Maggior numero, maggior punteggio		10		
3.4	**Numero di reagenti che non necessitano di ricostituzione manuale da parte**		5		

	dell'operatore; maggior numero, maggior punteggio				
4	**POST-VENDITA (CONSEGNA, FORMAZIONE, ASSISTENZA TECNICA)**	**8**			
4.1	**Migliorie sul tempo di fornitura**. Sarà valutato il Cronoprogramma della consegna delle attrezzature (All. A.4 previsto dal capitolato)		1		
4.2	**Condizioni di garanzia e manutenzione** (Scheda SAT, All. A.5 previsto dal capitolato)	3			
4.3	**Efficacia dell'assistenza.** Sarà valutata la disponibilità di un servizio di **Teleassistenza e Telediagnosi** con connessione remota criptata. (relazionare)	2			
4.4	**Piano di Formazione.** Sarà valutato il training tecnico proposto e l'affiancamento On-site per il personale post installazione. (All. A.3 previsto dal capitolato)	2			
5	**POSSESSO DELLA CERTIFICAZIONE DELLA PARITÀ DI GENERE**	**2**			
5.1	Sarà attribuito il punteggio all'operatore economico che, alla data di scadenza del termine per la presentazione delle offerte, risulti in possesso della certificazione della parità di genere prevista dall'articolo 46-bis del D.lgs. 11 aprile 2006, n. 198, in corso di validità e rilasciata da un organismo di valutazione della conformità accreditato per lo specifico schema, in conformità alla prassi UNI/PdR 125:2022. Il possesso è comprovato mediante produzione della certificazione oppure mediante indicazione degli estremi necessari alla sua verifica: organismo certificatore, numero del certificato, data di rilascio e data di scadenza. (Possesso della certificazione = 2 punti; assenza della certificazione = 0 punti)			2	
		28	**40**	**2**	
	TOTALE	**70**			

Capitolato Tecnico LOTTO 9 – SISTEMA GC-FID CON HEADSPACE E SISTEMA HPLC-UV/VIS

Premessa e Obiettivi

Il presente progetto si pone l'obiettivo di istituire una Sezione di Tossicologia Clinica a valenza forense, finalizzata all'esecuzione di analisi di conferma su campioni biologici risultati positivi ai test di screening di primo livello, nell'ambito degli accertamenti previsti dal Codice della Strada e dalla normativa vigente in materia di idoneità alla guida.

La Sezione dovrà garantire:

- *Elevati standard di accuratezza analitica*
- *Valenza medico-legale dei referti*
- *Tracciabilità completa del campione*
- *Difendibilità del dato in sede giudiziaria*

Scheda caratteristiche minime (da compilare a cura della Ditta)

Oggetto	Proposta della Ditta (descrivere)
Caratteristiche tecniche	**DESCRIZIONE SINTETICA CON RIFERIMENTO ALLA PAGINA DELLA DOCUMENTAZIONE TECNICA ALLEGATA (SCHEDE TECNICHE, MANUALI, ECC.). PRECISARE SE TRATTASI DI PRODOTTO EQUIVALENTE AI SENSI DELL'ART. 79 DEL CODICE DEI CONTRATTI PUBBLICI**
Le forniture dovranno essere di produzione corrente con riferimento all'ultima release, nuove di fabbrica, non ricondizionate né riassemblate; tali ultime condizioni di fornitura dovranno essere garantite sia al momento della consegna che per tutto il periodo di garanzia; dovranno essere prive di difetti dovuti a vizi dei materiali impiegati e possedere tutti i requisiti indicati nella proposta tecnico-economica; inoltre dovranno rispettare le normative tecniche in vigore all'atto del collaudo.	
Classificazione CND	
Marca dei prodotti offerti	
Data di introduzione sul mercato italiano della strumentazione offerta, intesa come data di effettiva prima immissione sul mercato, e la data di immissione sul mercato della versione (release) offerta	
LOTTO 9 – SISTEMA GC-FID CON HEADSPACE E SISTEMA HPLC-UV/VIS	
PANNELLO ANALITI	
1. CDT RILEVAZIONE IN HPLC DETECTOR UV/VIS 2. ETANOLO	
CARICHI DI LAVORO ANNUI	

	P.O. Altamura	**P.O. Di Venere**

Oggetto				Proposta della Ditta (descrivere)	
	TEST PREVISTI	**Quantità/ annua**	**Frequenza Sedute**	**Quantità/ annua**	**Frequenza Sedute**
	CDT RILEVAZIONE IN HPLC DETECTOR UV/VIS	500	Settimanale	1000	Settimanale
	ETANOLO	500	Settimanale		

OGGETTO DELLA FORNITURA

La fornitura deve comprendere, a pena di esclusione:

- **Strumentazione**: n. 1 Gascromatografo (GC-FID) con Spazio di Testa per il laboratorio di Altamura e n. 2 Cromatografi Liquidi (HPLC-UV/Vis) uno per il Laboratorio di Altamura e uno per il Laboratorio del Di Venere
- **Soluzione Analitica**: Reagenti e kit certificati IVDR (o in regime transitorio certificato secondo Direttiva 98/79/CE) per l'esecuzione delle analisi di Etanolo e CDT%.
- **Service & Supporto**: Trasporto, installazione, collaudo (IQ/OQ/PQ) secondo standard IVDR, messa in funzione con sistemi di stabilizzazione e Gruppi di Continuità (UPS) adeguati.
- **Informatica**: Interfacciamento bidirezionale con il LIS di laboratorio (**Weblab Tesi**)

REQUISITI MINIMI TECNICI (PENA ESCLUSIONE)

1. GASCROMATOGRAFO (GC) CON RIVELATORE FID E SPAZIO DI TESTA

Il sistema deve essere di nuova produzione, equipaggiato con controllori elettronici dei gas (pressione/flusso) e gestibile sia tramite software remoto che tramite interfaccia touch-screen integrata.

- Capacità Forno: In grado di alloggiare simultaneamente almeno 2 iniettori e 2 rivelatori indipendenti (predisposto per l'aggiunta di un terzo rivelatore o spettrometro di massa).
- Performance Forno: Programmabile con almeno 20 rampe e 21 plateau; range operativo da +5°C rispetto all'ambiente fino a 450°C.
- Riscaldamento/Raffreddamento: Velocità di riscaldamento superiore o uguale a 120°C/min; tempo di raffreddamento da 450°C a 50°C in un tempo inferiore o uguale a 5 minuti.
- Iniettore Split/Splitless: Con controllo elettronico integrato. Rapporto di split impostabile fino ad almeno 1:7.500.
- Versatilità: Possibilità di upgrade a Large Volume (fino a 50 µl in splitless) e interfaccia per autocampionatori esterni tramite transfer line.

Oggetto	Proposta della Ditta (descrivere)
• Funzioni Avanzate: Modalità flusso/pressione costante e programmabile; funzione di Leak Check automatica gestita da software.	
2. Rivelatore a Ionizzazione di Fiamma (FID) • Frequenza di acquisizione: Fino a almeno 300 Hz. • Sensibilità (MDL): Inferiore a 1.5 pg C/s. • Range di Linearità: Superiore o uguale a 10 alla settima • Controllo Gas: Gestione elettronica integrata (IEC/EPC) per Aria, Idrogeno e Make-up (He o N2). • Sicurezza: Funzione “Flameout” con riaccensione automatica della fiamma.	
3. Autocampionatore per Spazio di Testa (Headspace) • Capacità: Almeno 110 posti campioni. • Integrazione: Completamente controllato dal software gestionale del GC. • Forno di incubazione: Riscaldamento da +5°C rispetto all'ambiente fino a almeno 210°C. • Precisione: Ripetibilità di iniezione (RSD) superiore o uguale a 1,0%.	
4. n. 2 Sistemi di Cromatografia Liquida (HPLC) con UV-Vis • Pompa Quaternaria: Pressione massima di esercizio superiore o uguale a 600 bar; range di flusso 0.001 - 5.000 mL/min; accuratezza +/- 1%. • Resistenza Chimica: Operatività garantita in range di pH 1 - 12. • Autocampionatore: Termostatato (4°C - 40°C); capacità superiore o uguale a 100 vials (1.5 mL); volume di iniezione 0.1 - 100 µL con sistema di lavaggio ago attivo. • Forno Colonna: Termostatato tra 15°C e 80°C; alloggiamento per almeno 2 colonne da 30 cm. • Rivelatore UV-Vis: Range 190 - 750 nm; frequenza acquisizione superiore o uguale a 80 Hz; cella di flusso con cammino ottico 10 mm e volume inferiore o uguale a 11 µL. • Sicurezza: Sensori di perdita (leak sensors) su tutti i moduli (Pompa, Autosampler, Forno).	

Oggetto	Proposta della Ditta (descrivere)
5. Software, Informatica e Assistenza • Gestione: gestione completa del workflow (metodo, sequenza, report). • Reporting: Generazione di report personalizzabili con possibilità di inserimento di formule aritmetiche e logiche definite dall'utente. • Compliance: Interfacciamento LIS WEBLAB (TESI) e conformità ai requisiti di integrità del dato (FDA 21 CFR Part 11). • Hardware: Fornitura di n. 2 Workstation distinte (PC1 per GC+HPLC1; PC2 per HPLC2), monitor superiore o uguale a 24" e stampante laser.	
6. REAGENTI **6.1. Certificazione Unificata e Qualità** • Marcatura CE-IVD/IVDR: Tutti i kit per la determinazione dell'Etanolo (GC) e della CDT% (HPLC) devono essere marcati come dispositivi medico-diagnostici in vitro ai sensi del Regolamento (UE) 2017/746 (IVDR). • Matrici Biologiche: I reagenti devono essere validati e certificati per l'uso specifico su Sangue Intero (Etanolo) e Siero (CDT), garantendo la massima affidabilità analitica e forense. • Fornitura Controlli (CQI): Il fornitore deve includere nella fornitura i Controlli di Qualità Interni (CQI) in matrice biologica, liofili o pronti all'uso, su almeno due livelli di concentrazione per ciascuna linea analitica. • Supporto VEQ: Il fornitore deve garantire il supporto tecnico-specialistico e la piena compatibilità dei kit per la partecipazione ai circuiti di Valutazione Esterna di Qualità (VEQ) nazionali o internazionali e includere nella fornitura l'iscrizione. **6.2 Specifiche Kit Etanolo (Gascromatografia Spazio di Testa)** • Kit Pronto all'uso: Deve essere comprensivo di standard interni (es. n-propanolo o t-butanolo), calibratori in matrice e controlli liofili su due livelli. • Metodica: Deve prevedere l'analisi in Spazio di Testa (HS) per minimizzare la manutenzione e massimizzare la precisione.	

Oggetto	Proposta della Ditta (descrivere)
• Colonna Dedicata: Fornitura di una colonna capillare specifica per alcoli, inclusa nella configurazione o nel kit, per garantire la separazione dei principali volatili. **6.3 Specifiche Kit CDT (Cromatografia Liquida HPLC)** • Standardizzazione IFCC: La metodica per la Transferrina Carboidrato Carente (CDT%) deve essere obbligatoriamente standardizzata secondo i criteri IFCC. • Preparativa Rapida: Il kit deve prevedere una singola dispensazione per la saturazione con ferro (Fe) e la deproteinizzazione del campione; volume di siero richiesto inferiore o uguale a 100 µL. • Performance: Il sistema deve garantire la separazione cromatografica di tutte le isoforme (asialo- fino a pentasialo-transferrina) in un tempo di analisi (injection-to-injection) inferiore o uguale a 10 minuti. • Rilevazione: Ottimizzata per lo spettrofotometro UV-Vis alla lunghezza d'onda specifica (tipicamente 460 nm). **6.4 Gestione Calibratori e Controlli** • Stabilità: Calibratori e controlli devono essere forniti in forma liofila per garantire stabilità a lungo termine e riproducibilità tra diversi lotti. • Tracciabilità: Ogni lotto di reagenti deve essere accompagnato da Certificato di Analisi che attesti la tracciabilità metrologica dei valori assegnati secondo gli standard internazionali. • Software di Controllo: Il sistema deve permettere l'elaborazione statistica dei dati di controllo, la visualizzazione dei grafici di Levey-Jennings e l'applicazione delle Regole di Westgard.	

GRIGLIA LOTTO 9

RIF	Criteri di valutazione dell'offerta tecnica	Punteggio D MAX	Punteggio P MAX	Punteggio T MAX	Proposta della ditta
1	**Tecnologia**		**30**		
1.1	**Rapporto di Split GC** Il punteggio verrà assegnato in modalità **Proporzionale Lineare** sulla base del valore massimo del rapporto di split dichiarato nella scheda tecnica ufficiale (brochure) del produttore del Gascromatografo.		5		
1.2	**Raffreddamento Forno** Il punteggio verrà assegnato in modalità **Inversamente Proporzionale** sulla base del tempo dichiarato nella scheda tecnica ufficiale (brochure) del produttore del Gascromatografo.		6		
1.3	**Sensibilità FID (MDL)** Il punteggio verrà assegnato in modalità **Inversamente Proporzionale** sulla base del valore di sensibilità dichiarato nella scheda tecnica ufficiale (brochure) del produttore del Gascromatografo.		6		
1.4	**Pressione HPLC** Il punteggio verrà assegnato in modalità **Proporzionale Lineare** sulla base del valore di pressione massima nominale dichiarato nella scheda tecnica ufficiale (brochure) del produttore del sistema cromatografico.		6		
1.5	**Efficienza Lavaggio Ago HPLC** La Commissione assegnerà il punteggio valutando la configurazione hardware dell'autocampionatore e le procedure di lavaggio descritte nella Relazione Tecnica, premiando le soluzioni che garantiscono l'abbattimento della contaminazione crociata (*carry-over*) e la protezione della colonna. (relazionare)	4			
1.6	**Volume di Ritardo / Dwell Volume** Il punteggio sarà assegnato in modo **Inversamente**		3		

	Proporzionale sulla base del valore dichiarato nella scheda tecnica ufficiale (brochure) del produttore del sistema HPLC.				
2	**Reagenti**	**22**			
2.1	**Velocità Kit CDT%** Il punteggio verrà assegnato in modalità **Inversamente Proporzionale** sulla base del tempo totale di analisi dichiarato nel manuale metodologico ufficiale del produttore del kit.		4		
2.2	**Riconoscimento Automatico delle Varianti della CDT** Efficacia del software per il riconoscimento delle varianti CDT e delle interferenze. Sarà valutata la qualità, l'accuratezza e l'affidabilità clinica del software proposto per l'identificazione automatica delle varianti genetiche della transferrina e per la gestione delle principali interferenze cromatografiche (ittero, emolisi, iperlipemia). Saranno premiate le soluzioni che garantiscono la maggiore sicurezza diagnostica e la migliore chiarezza interpretativa per l'operatore. (relazionare)	3			
2.3	**Automazione Preparativa Etanolo** La Commissione valuterà le soluzioni hardware e software volte a massimizzare l'autonomia del sistema e la tracciabilità del campione per l'analisi dell'Etanolo e l'ottimizzazione del workflow. (relazionare)	4			
2.4	**Stabilità Calibrazione Etanolo** Verrà premiata la stabilità della curva di calibrazione dichiarata nel manuale del kit. Il punteggio verrà assegnato in modalità **Proporzionale Lineare** sulla base del tempo di stabilità (espresso in giorni) dichiarato nel manuale del kit.		3.5		
2.5	**Stabilità Calibrazione CDT** Verrà premiata la stabilità		3.5		

	della curva di calibrazione dichiarata nel manuale del kit. Il punteggio verrà assegnato in modalità **Proporzionale Lineare** sulla base del tempo di stabilità (espresso in giorni) dichiarato nel manuale del kit.				
2.6	**Automazione del Processo Analitico per la CDT.** La Commissione valuterà la capacità del sistema integrato (Hardware + Software + Kit) di minimizzare l'intervento manuale e massimizzare la tracciabilità del dato e l'ottimizzazione del workflow. (relazionare)	4			
3	**Formazione specialistica**	**9**			
3.1	**Piano di Formazione.** Sarà valutato il training tecnico proposto e l'affiancamento On-site per il personale post installazione. (All. A.3 previsto dal capitolato)	3			
3.2	**Qualità e Contenuti del Piano Formativo proposto con riferimento all' utilizzo delle matrici reali, alla interpretazione clinica dei risultati, alla validazione e gestione dei controlli di qualità** **(relazionare)**	6			
4	**Assistenza Tecnica**	**5**			
4.1	**Condizioni di garanzia e manutenzione** (Scheda SAT, All. A.5 previsto dal capitolato)	2			
4.2	**Sistemi di Diagnostica Predittiva e Continuità** La Commissione assegnerà il punteggio valutando le soluzioni tecnologiche (sensori hardware e algoritmi software) integrate nel sistema GC e HPLC, volte a minimizzare i fermi macchina non programmati e proteggere l'integrità delle analisi del dato. (relazionare)	3			
5	**Consegna**	**1**			

5.1	**Migliorie sul tempo di fornitura**. Sarà valutato il Cronoprogramma della consegna delle attrezzature (All. A.4 previsto dal capitolato)		1		
6	**Integrazione Informatica e Workstation**		**1**		
6.1	**Hardware** Assegnazione a chi propone Workstation con monitor superiore o uguale a 27" o configurazione a doppio monitor per facilitare il confronto dei cromatogrammi e la refertazione.			1	
7	**POSSESSO DELLA CERTIFICAZIONE DELLA PARITÀ DI GENERE**		**2**		
7.1	Sarà attribuito il punteggio all'operatore economico che, alla data di scadenza del termine per la presentazione delle offerte, risulti in possesso della certificazione della parità di genere prevista dall'articolo 46-bis del D.lgs. 11 aprile 2006, n. 198, in corso di validità e rilasciata da un organismo di valutazione della conformità accreditato per lo specifico schema, in conformità alla prassi UNI/PdR 125:2022. Il possesso è comprovato mediante produzione della certificazione oppure mediante indicazione degli estremi necessari alla sua verifica: organismo certificatore, numero del certificato, data di rilascio e data di scadenza. (Possesso della certificazione = 2 punti; assenza della certificazione = 0 punti)			2	
		29	**38**	**3**	
	TOTALE		**70**		

Capitolato Tecnico LOTTO 10 - SISTEMA LCMS

Premessa e Obiettivi

Nell'ambito dell'istituzione della Sezione di Tossicologia Clinica a valenza forense, finalizzata all'esecuzione di analisi di conferma su campioni biologici risultati positivi ai test di screening di primo livello, si rende necessaria la fornitura di strumentazione analitica ad elevata specificità e sensibilità, idonea a garantire risultati con piena valenza medico-legale, conformemente a quanto previsto dal Codice della Strada e dalla normativa vigente in materia di idoneità alla guida.

La Sezione dovrà garantire:

- *Elevati standard di accuratezza analitica*
- *Valenza medico-legale dei referti*
- *Tracciabilità completa del campione*
- *Difendibilità del dato in sede giudiziaria*

Scheda caratteristiche minime (da compilare a cura della Ditta)

Oggetto	Proposta della Ditta (descrivere)
Caratteristiche tecniche	**DESCRIZIONE SINTETICA CON RIFERIMENTO ALLA PAGINA DELLA DOCUMENTAZIONE TECNICA ALLEGATA (SCHEDE TECNICHE, MANUALI, ECC.). PRECISARE SE TRATTASI DI PRODOTTO EQUIVALENTE AI SENSI DELL'ART. 79 DEL CODICE DEI CONTRATTI PUBBLICI**
Le forniture dovranno essere di produzione corrente con riferimento all'ultima release, nuove di fabbrica, non ricondizionate né riassemblate; tali ultime condizioni di fornitura dovranno essere garantite sia al momento della consegna che per tutto il periodo di garanzia; dovranno essere prive di difetti dovuti a vizi dei materiali impiegati e possedere tutti i requisiti indicati nella proposta tecnico-economica; inoltre dovranno rispettare le normative tecniche in vigore all'atto del collaudo.	
Classificazione CND	
Marca dei prodotti offerti	
Data di introduzione sul mercato italiano della strumentazione offerta, intesa come data di effettiva prima immissione sul mercato, e la data di immissione sul mercato della versione (release) offerta	
LOTTO 10 - SISTEMA LCMS	
PANNELLO ANALITI	
1. SOSTANZE D'ABUSO SU MATRICE URINARIA 2. SOSTANZE D'ABUSO IN MATRICE SANGUE INTERO 3. ETG IN MATRICE URINARIA 4. BENZODIAZEPINE SIERICHE 5. BARBITURICI SIERICI 6. SOSTANZE D'ABUSO IN SALIVA (FLUIDO ORALE) 7. OLEOLITI TITOLAZIONE FITOCANNABINOIDI PER USO TERAPEUTICO	
CARICHI DI LAVORO ANNUI	

Oggetto	Proposta della Ditta (descrivere)

	P.O. Altamura	
TEST PREVISTI	**Quantità/ annua**	**Frequenza Sedute**
SOSTANZE D'ABUSO SU MATRICE URINARIA	700	Settimanale
SOSTANZE D'ABUSO IN MATRICE SANGUE INTERO	700	Settimanale
ETG IN MATRICE URINARIA	500	Settimanale
OLEOLITI TITOLAZIONE FITOCANNABINOIDI PER USO TERAPEUTICO	200	Settimanale

OGGETTO DELLA FORNITURA

L'appalto ha per oggetto la fornitura "chiavi in mano" di un sistema di spettrometria di massa tandem (LC-MS/MS) e delle relative soluzioni analitiche per il laboratorio di tossicologia. La fornitura comprende, a pena di esclusione:

1. **Sistema Analitico IVDR**: n. 1 Sistema LC-MS/MS (Triplo Quadrupolo) certificato come Dispositivo Medico-Diagnostico in Vitro ai sensi del Regolamento (UE) 2017/746 (IVDR).

   Il sistema deve garantire la determinazione (screening e conferma) dei seguenti pannelli:

- Sostanze d'abuso: Matrice Urinaria e Sangue Intero.
- EtG (Etilglucuronide): Matrice urinaria.
- Oleoliti: Titolazione fitocannabinoidi (THC, CBD, CBG e relativi acidi).
- Standard Interni: Presenza obbligatoria di standard interni deuterati per ogni classe di analiti.
- Qualità: Fornitura di Controlli di Qualità Interni (CQI) su 2 livelli e supporto tecnico per la partecipazione ai programmi VEQ.

2. **Service Full-Risk:** Trasporto, installazione, collaudo (IQ/OQ/PQ) secondo standard IVDR, manutenzione ordinaria e straordinaria per tutta la durata del contratto.
3. **Supporto Specialistico:** Formazione teorico-pratica certificata su matrici reali, supporto alla validazione metodologica e interpretazione clinico-forense del dato.
4. **Infrastruttura Informatica e Arredi**: Workstation dedicata, monitor superiore o uguale a 24", interfacciamento bidirezionale al LIS Weblab (Tesi), Gruppo di Continuità (UPS) e banconi tecnici.

REQUISITI MINIMI TECNICI (PENA ESCLUSIONE)

Oggetto	Proposta della Ditta (descrivere)
CERTIFICAZIONE DI CONFORMITÀ IVDR A pena di esclusione, lo strumento e i kit diagnostici devono essere certificati ai sensi del Regolamento (UE) 2017/746 (IVDR). Il fornitore deve allegare la Dichiarazione di Conformità UE per il sistema e per i reagenti.	
SISTEMA UHPLC (CROMATOGRAFIA LIQUIDA) • **Pompaggio:** Sistema binario a miscelazione in alta pressione con pressione operativa superiore o uguale a **1000 bar**. • **Gestione Campioni:** Autocampionatore termostatato (4°C - 40°C) con sistema di lavaggio ago attivo (multi-solvente) per l'abbattimento del *carry-over*. • Il sistema di lavaggio deve consentire l'utilizzo di almeno ***due solventi diversi*** (es. debole e forte) programmabili via software, per minimizzare il carry-over a valori inferiori allo 0,001%. • **Forno Colonne:** Integrato, termostatato fino a 80°C, alloggiamento per colonne fino a 150 mm.	
SPETTROMETRO DI MASSA (TRIPLO QUADRUPOLO) • **Configurazione:** Analizzatore a triplo quadrupolo (o ibrido) con cella di collisione ad alta efficienza. • **Sorgenti:** Fornitura obbligatoria di sorgente **ESI** e **APCI**, operative con flussi fino a 2,0 mL/min senza split del flusso. • **Manutenzione:** Accesso alla camera di ionizzazione e ai capillari di ingresso (desolvatazione) **senza rompere il vuoto** del sistema di massa. • **Performance:** Tempo di cambio polarità (Polarity Switching) inferiore o uguale a **10 ms** e Dwell Time minimo di **1 ms**. • La cella di collisione deve essere ad alta velocità, dotata di tecnologia per l'eliminazione del cross-talk per garantire la precisione del dato anche con tempi di acquisizione (Dwell Time) ridotti. • Sensibilità e Stabilità: Sensibilità minima S/N 1.000.000 su Reserpina; deriva di massa inferiore o uguale a 0.1 Da/24h. La sensibilità minima richiesta per lo spettrometro di massa deve essere pari a un rapporto Segnale/Rumore (S/N) superiore o uguale a 1.000.000 per l'iniezione in colonna di 1 pg di Reserpina (transizione m/z 609 > 195). Il calcolo del rapporto S/N deve essere effettuato utilizzando l'algoritmo RMS (Root Mean Square), applicato secondo le procedure standard di collaudo del produttore dello strumento."	
REAGENTI E QUALITÀ ANALITICA • **Kit Completi:** Pronti all'uso, comprensivi di standard interni, calibratori e controlli. • **Standard Interni:** Presenza obbligatoria di **standard interni deuterati** per ogni classe di analiti (Droghe, EtG). • **Controlli di Qualità:** Fornitura di **Controlli di Qualità Interni (CQI)** su almeno 2 livelli e iscrizione e supporto tecnico per la partecipazione ai programmi di **Valutazione Esterna di Qualità (VEQ)**.	

Oggetto	Proposta della Ditta (descrivere)
• **Oleoliti: Metodica validata per la titolazione di THC, CBD, CBG e relativi acidi in matrici oleose.**	
INFORMATICA E DATA INTEGRITY • **Software:** Unico ambiente per controllo LC-MS/MS e gestione dati, conforme a FDA 21 CFR Part 11 (Audit Trail). • **Interfaccia LIS:** Collegamento bidirezionale operativo con Tesi Weblab. • **Hardware:** PC Workstation ad alte prestazioni con monitor professionale e manualistica in lingua italiana.	

GRIGLIA LOTTO 10

RIF	Criteri di valutazione dell'offerta tecnica	Punteggio D MAX	Punteggio P MAX	Punteggio T MAX	Proposta della ditta
1	**Tecnologia**		**30**		
1.1	**Velocità Cambio Polarità** **Sarà valutato il** tempo di switching (+/-) espresso in ms. dichiarato in brochure ufficiale. Minor tempo maggior punteggio		7		
1.2	**Sensibilità** Rapporto S/N su 1pg Reserpina calcolato in RMS. Maggior valore S/N maggior punteggio		7		
1.3	**Risoluzione di Massa** Capacità di operare in modalità "High Resolution" (FWHM inferiore o uguale a 0.4 Da). **Relazionare**	3			
1.4	**Stabilità Termica e Design della Sorgente** Verrà valutata l'efficienza del sistema di desolvatazione e protezione delle ottiche ioniche, fondamentale per l'analisi di matrici "sporche" (Sangue Intero) o viscose (**Oleoliti). Relazionare**	6			
1.5	**Protezione Vuoto** Efficienza delle procedure di manutenzione e protezione del vuoto. Sarà valutata la qualità e l'efficacia delle soluzioni tecnologiche adottate al fine di agevolare le operazioni di pulizia della sorgente, minimizzando i tempi di fermo macchina ed evitando la rottura del vuoto nella camera analitica. **Relazionare**	1.5			
1.6	**Capacità di Acquisizione in modalità MS^3** Sarà oggetto di valutazione la validità tecnologica dell'architettura proposta per l'esecuzione della frammentazione sequenziale. Il punteggio sarà assegnato valutando, sulla base della documentazione tecnica presentata, l'efficienza della trappola ionica lineare nell'isolare i composti complessi, l'integrazione del sistema MS^3 con il software di gestione e l'effettivo vantaggio operativo nella risoluzione dei casi di dubbia interpretazione diagnostica. **Relazionare**	1.5			
1.7	**Performance in acquisizione rapida.** Sarà valutata la capacità del sistema di operare con Dwell Time ≤ 1 ms mantenendo intatta la sensibilità e la precisione del segnale. Saranno valutate le evidenze sperimentali	4			

	fornite a garanzia della solidità del dato quantitativo in analisi multicomponente. **Relazionare**				
2	**Reagenti**	**19**			
2.1	**Grado di semplificazione della preparativa analitica** Il punteggio sarà assegnato valutando la capacità del binomio **Kit + LC-MS/MS** di processare il campione con il minor numero di manipolazioni manuali. La Commissione attribuirà il coefficiente discrezionale analizzando la Relazione Tecnica secondo i seguenti Sub-Indici di Merito. **Matrici Liquide 2 punti. Matrice Ematica (Sangue Intero) 2 punti. Matrice Oleosa 2 punti.** Inserire una **tabella sinottica** nella relazione tecnica che riassuma per ogni matrice: 1. Volume campione; 2. Volume diluente; 3. Tempo di preparazione totale; 4. Utilizzo di centrifuga/evaporatore (SI/NO). **Relazionare**	6			
2.2	**Stabilità dei Reagenti Ricostituiti "On-Board** Verrà premiata la stabilità temporale (espressa in giorni) dei calibratori e dei controlli di qualità (CQI) dopo la loro ricostituzione o apertura, conservati a 2-8°C. *In caso di discordanza tra la stabilità dei calibratori e quella dei controlli, ai fini dell'attribuzione del punteggio verrà considerato il valore cautelativo inferiore. Maggior numero di giorni, maggior punteggio.*		5		
2.3	**Unificazione delle Metodiche** **Verrà premiata la versatilità del sistema analitico basata sul numero di pannelli che utilizzano la medesima colonna cromatografica (identico codice prodotto/P/N) e le medesime fasi mobili, riducendo i tempi di fermo macchina e la manipolazione hardware. Maggior numero di pannelli, maggior punteggio.**		5		
2.4	**Performance Kit Oleoliti / Fitocannabinoidi** **Verrà valutata la robustezza della metodica estrattiva e l'ampiezza del range di linearità per THC, CBD e CBG dichiarati nella relazione tecnica. Relazionare**	3			

3	**Formazione specialistica**	**10**			
3.1	**Piano di Formazione.** Sarà valutato il training tecnico proposto e l'affiancamento On-site per il personale post installazione. (All. A.3 previsto dal capitolato)	4			
3.2	**Qualità e Contenuti del Piano Formativo proposto con riferimento all' utilizzo delle matrici reali, alla interpretazione clinica dei risultati, alla validazione e gestione dei controlli di qualità. Relazionare**	6			
4	**Assistenza Tecnica**	**6**			
4.1	**Sistemi di Diagnostica Predittiva e Continuità** La Commissione assegnerà il punteggio valutando le soluzioni tecnologiche (sensori hardware e algoritmi software) integrate nel sistema **LC-MS/MS**, volte a minimizzare i fermi macchina non programmati e proteggere l'integrità delle analisi del dato. **Relazionare**	3			
4.2	**Condizioni di garanzia e manutenzione** (Scheda SAT, All. A.5 previsto dal capitolato)	2			
4.3	**Efficacia dell'assistenza.** Sarà valutata la disponibilità di un servizio di Teleassistenza e Telediagnosi con connessione remota criptata. **Relazionare**	1			
5	**Consegna**	**1**			
5.1	**Migliorie sul tempo di fornitura**. Sarà valutato il Cronoprogramma della consegna delle attrezzature (All. A.4 previsto dal capitolato)		1		
6	**Integrazione Informatica e Workstation**	**2**			
6.1	**Integrazione e Interfacciamento LIS secondo protocollo HL7 a garanzia e integrità del dato** Il punteggio verrà assegnato in modalità automatica a fronte della produzione di documentazione tecnica o certificazione che attesti la piena operatività bidirezionale del sistema tramite protocollo standard **HL7**. Il concorrente deve allegare: **Dichiarazione di conformità HL7** dello strumento offerto.			1	
6.2	**Hardware** Assegnazione a chi propone Workstation con monitor superiore o uguale a 27" o configurazione a doppio			1	

	monitor per facilitare il confronto dei cromatogrammi e la refertazione.				
7	**POSSESSO DELLA CERTIFICAZIONE DELLA PARITÀ DI GENERE**	**2**			
7.1	Sarà attribuito il punteggio all'operatore economico che, alla data di scadenza del termine per la presentazione delle offerte, risulti in possesso della certificazione della parità di genere prevista dall'articolo 46-bis del D.lgs. 11 aprile 2006, n. 198, in corso di validità e rilasciata da un organismo di valutazione della conformità accreditato per lo specifico schema, in conformità alla prassi UNI/PdR 125:2022. Il possesso è comprovato mediante produzione della certificazione oppure mediante indicazione degli estremi necessari alla sua verifica: organismo certificatore, numero del certificato, data di rilascio e data di scadenza. (Possesso della certificazione = 2 punti; assenza della certificazione = 0 punti)			2	
		41	**25**	**4**	
	TOTALE	**70**			

Capitolato Tecnico LOTTO 11 – V.E.S.

Premessa e Obiettivi

• Massima Automazione ed Efficienza Operativa: Sarà implementato il massimo livello di automazione per massimizzare il flusso di lavoro walk-away e ottimizzare le risorse umane impiegate.

• Standardizzazione e Uniformità: Sarà garantita la massima uniformità nelle metodologie analitiche, negli intervalli di riferimento e nelle tecnologie utilizzate su tutta la rete, assicurando l'integrazione funzionale dell'area ematologica.

• Ottimizzazione dei Flussi e Standardizzazione TAT: Sarà ottimizzato il flusso operativo per le diverse provenienze (interne ed esterne) garantendo il rispetto rigoroso del tempo di refertazione (TAT). Il sistema dovrà assicurare la refertazione dei campioni entro 1 ora dall'accettazione, indipendentemente dai carichi di lavoro previsti.

• Sostenibilità Economica e Razionalizzazione: Sarà perseguito il contenimento dei costi operativi diretti e indiretti attraverso l'adozione di sistemi ad alta efficienza che permettano la razionalizzazione dell'impiego delle risorse umane.

Scheda caratteristiche minime (da compilare a cura della Ditta)

Oggetto	Proposta della Ditta (descrivere)
Caratteristiche tecniche	**DESCRIZIONE SINTETICA CON RIFERIMENTO ALLA PAGINA DELLA DOCUMENTAZIONE TECNICA ALLEGATA (SCHEDE TECNICHE, MANUALI, ECC.). PRECISARE SE TRATTASI DI PRODOTTO EQUIVALENTE AI SENSI DELL'ART. 79 DEL CODICE DEI CONTRATTI PUBBLICI**
Le forniture dovranno essere di produzione corrente con riferimento all'ultima release, nuove di fabbrica, non ricondizionate né riassemblate; tali ultime condizioni di fornitura dovranno essere garantite sia al momento della consegna che per tutto il periodo di garanzia; dovranno essere prive di difetti dovuti a vizi dei materiali impiegati e possedere tutti i requisiti indicati nella proposta tecnico-economica; inoltre dovranno rispettare le normative tecniche in vigore all'atto del collaudo.	
Classificazione CND	
Marca dei prodotti offerti	
Data di introduzione sul mercato italiano della strumentazione offerta, intesa come data di effettiva prima immissione sul mercato, e la data di immissione sul mercato della versione (release) offerta	
LOTTO 11 – V.E.S.	
MODALITA' OPERATIVE	
Frequenza sedute: h12-300gg	
PANNELLO ANALITI	
Velocità di eritrosedimentazione	
CARICHI DI LAVORO ANNUI	

Oggetto	Proposta della Ditta (descrivere)

Presidio	N° test/anno
P.O. Di Venere	75.000
P.O. San Paolo	30.000
P.O. Altamura	30.000
P.O. Corato	10.000
P.O. Monopoli	25.000
P.O. Molfetta	10.000
P.O. Putignano	25.000

WORKFLOW NELLA GIORNATA DI PICCO

	ORE 9.30	ORE 11.30	ORE 14.30
P.O. Di Venere	35	200	15
P.O. San Paolo	40	60	
P.O. Altamura	40	60	
P.O. Corato	10	20	
P.O. Monopoli	20	40	
P.O. Molfetta	10	20	
P.O. Putignano	20	60	

CARATTERISTICHE INDISPENSABILI

Fabbisogno strumentale: Al fine di garantire la continuità dei servizi diagnostici della rete e ottimizzare l'efficienza clinica, la fornitura dovrà prevedere un numero complessivo di 14 analizzatori di ultima generazione, così distribuiti:
Ospedale Hub "Di Venere": Installazione di n. 2 analizzatori identici e di ultima generazione, configurati per lavorare in parallelo
Presidi Ospedalieri Spoke (n. 6 siti): Per ciascuno dei restanti 6 stabilimenti della rete aziendale, la fornitura deve comprendere:
n. 1 Analizzatore Principale identico a quello installato presso il Presidio "Di Venere".
n. 1 Analizzatore di Backup dedicato, volto a garantire la continuità operativa in caso di fermo macchina del sistema principale.
Requisito Tassativo di Standardizzazione Totale e Continuità Operativa
Al fine di assicurare la completa standardizzazione dei processi, l'intercambiabilità degli operatori e l'ottimizzazione della logistica di magazzino, viene stabilito un vincolo assoluto di omogeneità analitica tra i sistemi. L'analizzatore di backup assegnato ai Presidi Spoke, anche se caratterizzato da una cadenza analitica differenziata rispetto allo strumento principale, deve tassativamente utilizzare:
Gli stessi identici reagenti, i medesimi calibratori gli stessi materiali consumabili (es. cuvette, soluzioni di lavaggio e soluzioni detergenti) dello strumento principale
Metodologia: Metodo ampiamente validato con documentata correlazione al metodo di riferimento Westergren.
Operatività: Il sistema offerto deve essere in grado di eseguire l'analisi automatica direttamente da provetta primaria di sangue intero in EDTA, senza necessità di aliquotamento o passaggi manuali preventivi da parte

Oggetto	Proposta della Ditta (descrivere)
dell'operatore. Al fine di garantire la perfetta integrazione nei flussi di lavoro aziendali e la massima flessibilità preanalitica, l'analizzatore deve soddisfare le seguenti caratteristiche operative: • Compatibilità Geometrica: Piena compatibilità meccanica con i formati e le geometrie delle provette primarie sottovuoto attualmente in uso presso i laboratori della ASL BARI • Configurabilità dei Rack: Il sistema di caricamento a bordo dello strumento deve essere nativamente configurabile o adattabile all'utilizzo diretto dei rack da 10 posizioni dei contaglobuli attualmente in uso (Sysmex). • Flessibilità Multi-Vendor: L'hardware di campionamento e trasporto deve consentire la gestione dinamica e flessibile di rack provenienti da altri fornitori leader di mercato • **TAT Tassativo**: Le performance complessive dello strumento devono garantire tassativamente il rispetto di un Turnaround Time (TAT) massimo di 60 minuti dall'accettazione del campione in tutte le sedi. **Informatica e Corredo**: Connessione bidirezionale al LIS in uso di tutti gli strumenti offerti, PC, stampante, UPS e tavolo di supporto per l'allocazione ergonomica della strumentazione **Consumabili:** Tutto incluso (reagenti, calibratori, controlli) per la piena operatività.	

GRIGLIA LOTTO 11

RIF	Criteri di valutazione dell'offerta tecnica	Punteggio D MAX	Punteggio P MAX	Punteggio T MAX	Proposta della ditta
1.	**ORGANIZZAZIONE E FLUSSO LAVORATIVO**	**18**			
1.1	**Valutazione del sistema offerto nel contesto organizzativo** del settore diagnostico in riferimento a quanto riportato negli obiettivi organizzativi (relazionare)	3			
1.2	**Ottimizzazione del Tat**: sarà assegnato maggior punteggio alla soluzione che preveda il miglioramento del Tat dichiarato negli obiettivi. Minor tempo, maggior punteggio		3		
1.3	**Livello di automazione** proposto che limiti al massimo le attività manuali dal caricamento all'archiviazione; sarà assegnato maggior punteggio alla soluzione che preveda, dopo il caricamento del campione, la completa assenza di intervento manuale dell'operatore (relazionare)	4			
1.4	**Semplificazione della gestione del campione con tracciabilità completa e sicura in tutte le fasi.** Sarà assegnato maggior punteggio al progetto che preveda l'utilizzo di sistemi che garantiscano la completa tracciabilità del campione durante il workflow e la massima semplificazione nella gestione dello stesso (relazionare)	4			
1.5	**Continuità Operativa e Soluzione di Backup nei Presidi Spoke** Fermo restando l'obbligo di fornitura dell'analizzatore di backup a parità di reagenti e consumabili in tutti i Presidi Spoke, la Commissione valuterà la qualità ingegneristica e procedurale della soluzione di continuità proposta. Il punteggio premierà i progetti che descrivono la modalità di	4			

	"switch" più rapida, sicura e con il minor impatto manuale per l'operatore in caso di fermo totale dello strumento principale. (relazionare)				
2.	**TECNOLOGIA**		**30**		
2.1	**Capacità produttiva**: sarà valutata la soluzione tecnologica che completi la routine nella giornata di picco nel più breve tempo possibile. Minor tempo maggior punteggio		5		
2.2	**Sistema di controllo** che indichi il corretto funzionamento, il numero di esami ancora disponibili a bordo, eventuali codici di errore, lo stato di lavorazione del campione e la sua posizione. Sarà assegnato 1 punto per ogni funzione		5		
2.3	**Capacità del sistema di supportare un flusso di lavoro intensivo** (per lo strumento principale) Sarà assegnato maggior punteggio alla soluzione tecnologica che offre il maggior numero di posizioni a bordo per l'alloggiamento simultaneo dei campioni e che garantisce la massima autonomia operativa (walk-away), consentendo l'inserimento continuo di nuovi campioni senza interrompere o rallentare il ciclo analitico in corso. (relazionare)	5			
2.4	**Volume di campione necessario per la esecuzione del test.** Minor volume, maggior punteggio		5		
2.5	**Interferenza con la presenza nel campione di proteine della fase acuta e con il valore di ematocrito**. Sarà assegnato maggior punteggio al sistema con assenza di interferenza. (relazionare)	5			
2.6	**Manutenzione giornaliera**: sarà assegnato maggior punteggio al sistema con manutenzione giornaliera automatica. (relazionare)	5			
3.	**QUALITÀ E COMPLETEZZA DEI REAGENTI**		**15**		
3.1	**Valutazione della tecnologia utilizzata per la rilevazione della aggregazione eritrocitaria**	5			

	(relazionare)				
3.2	**Unità di misura e compatibilità**: Fermo restando il requisito obbligatorio della correlazione al metodo Westergren, la Commissione valuterà la solidità della documentazione scientifica presentata. Sarà assegnato maggior punteggio alle metodiche supportate da studi che dimostrino: Un alto grado di correlazione con il metodo di riferimento; La provata assenza di errori sistematici (bias). (relazionare)	5			
3.3	**Volume dei reflui di scarico**. Minor volume maggior punteggio		2		
3.4	**Quantità di reagenti e consumabili richiesti**. Minor numero, maggior punteggio		3		
4.	**POST-VENDITA (CONSEGNA, FORMAZIONE, ASSISTENZA TECNICA)**	**5**			
4.1	**Migliorie sul tempo di fornitura**. Sarà valutato il Cronoprogramma della consegna delle attrezzature (All. A.4 previsto dal capitolato)		1		
4.2	**Condizioni di garanzia e manutenzione** (Scheda SAT, All. A.5 previsto dal capitolato)	2			
4.3	**Piano di Formazione.** Sarà valutato il training tecnico proposto e l'affiancamento On-site per il personale post installazione. (All. A.3 previsto dal capitolato)	2			
5	**POSSESSO DELLA CERTIFICAZIONE DELLA PARITÀ DI GENERE**	**2**			
5.1	Sarà attribuito il punteggio all'operatore economico che, alla data di scadenza del termine per la presentazione delle offerte, risulti in possesso della certificazione della parità di genere prevista dall'articolo 46-bis del D.lgs. 11 aprile 2006, n. 198, in corso di validità e rilasciata da un organismo di valutazione della conformità accreditato per lo specifico schema, in conformità alla prassi UNI/PdR 125:2022. Il possesso è comprovato mediante produzione della certificazione			2	

	oppure mediante indicazione degli estremi necessari alla sua verifica: organismo certificatore, numero del certificato, data di rilascio e data di scadenza. (Possesso della certificazione = 2 punti; assenza della certificazione = 0 punti)				
		44	**24**	**2**	
	TOTALE	**70**			

Capitolato Tecnico LOTTO 12 – EMOGLOBINA GLICOSILATA E PATOLOGICHE

Premessa e Obiettivi

- *Efficienza Operativa e Automazione: Implementazione del massimo livello di automazione per massimizzare il flusso di lavoro walk-away e ottimizzare le risorse umane impiegate.*
- *Standardizzazione e Qualità: Garanzia di massima uniformità nelle metodologie analitiche, negli intervalli di riferimento e nelle tecnologie utilizzate in tutta la rete dei laboratori.*
- *Gestione del Flusso e TAT: Ottimizzazione dei flussi operativi per provenienze interne ed esterne.*
- *Sostenibilità Economica: Contenimento strutturale dei costi operativi, sia diretti (reagenti e materiali) che indiretti, attraverso l'adozione di sistemi ad alta efficienza e razionalizzazione dell'impiego delle risorse.*

Scheda caratteristiche minime (da compilare a cura della Ditta)

Oggetto	Proposta della Ditta (descrivere)
Caratteristiche tecniche	**DESCRIZIONE SINTETICA CON RIFERIMENTO ALLA PAGINA DELLA DOCUMENTAZIONE TECNICA ALLEGATA (SCHEDE TECNICHE, MANUALI, ECC.). PRECISARE SE TRATTASI DI PRODOTTO EQUIVALENTE AI SENSI DELL'ART. 79 DEL CODICE DEI CONTRATTI PUBBLICI**
Le forniture dovranno essere di produzione corrente con riferimento all'ultima release, nuove di fabbrica, non ricondizionate né riassemblate; tali ultime condizioni di fornitura dovranno essere garantite sia al momento della consegna che per tutto il periodo di garanzia; dovranno essere prive di difetti dovuti a vizi dei materiali impiegati e possedere tutti i requisiti indicati nella proposta tecnico-economica; inoltre dovranno rispettare le normative tecniche in vigore all'atto del collaudo.	
Classificazione CND	
Marca dei prodotti offerti	
Data di introduzione sul mercato italiano della strumentazione offerta, intesa come data di effettiva prima immissione sul mercato, e la data di immissione sul mercato della versione (release) offerta	
LOTTO 12 – EMOGLOBINA GLICOSILATA E PATOLOGICHE	
MODALITA' OPERATIVE	
Frequenza sedute: h12-300gg	
PANNELLO ANALITI	
HbA1c, HbA2, HbF, e le più comuni varianti emoglobiniche	
CARICHI DI LAVORO ANNUI	

Oggetto	Proposta della Ditta (descrivere)

Presidio	HbA1c	EMOGLOBINE ANOMALE
P.O. Di Venere	40000	5000
P.O. San Paolo	30000	
P.O. Altamura	30000	
P.O. Corato	10000	
P.O. Monopoli	20000	
P.O. Molfetta	10000	
P.O. Putignano	10000	

WORKFLOW NELLA GIORNATA DI PICCO

	ORE 9.30	ORE 10.30	ORE 11.30
P.O. Di Venere	25	25	100 HbA1c/20 Hb anomale
P.O. San Paolo		100	
P.O. Altamura		100	
P.O. Corato		30	
P.O. Monopoli		60	
P.O. Molfetta		30	
P.O. Putignano		30	

CARATTERISTICHE INDISPENSABILI

Il sistema analitico proposto deve soddisfare i seguenti requisiti minimi inderogabili:

Tecnologia Analitica: Il sistema deve avvalersi di tecnologia HPLC (Cromatografia liquida ad alta pressione) certificata per l'analisi specifica del parametro richiesto, garantendo massima precisione e accuratezza.

Fabbisogno strumentale: Al fine di garantire la continuità dei servizi diagnostici della rete e ottimizzare l'efficienza clinica, la fornitura dovrà prevedere un numero complessivo di **8 analizzatori** di ultima generazione, così distribuiti:

- **Ospedale Hub "Di Venere":** Installazione di n. 2 analizzatori di ultima generazione, di cui n. 1 dedicato al dosaggio dell'emoglobina glicosilata (HbA1c) e n. 1 dedicato al dosaggio delle emoglobine anomale.
- **Presidi Ospedalieri Spoke (n. 6 siti):** Per ciascuno dei restanti 6 stabilimenti della rete aziendale, la fornitura deve comprendere n. 1 analizzatore dedicato al dosaggio dell'emoglobina glicosilata (HbA1c), identico alla piattaforma di riferimento dell'Hub.

Automazione Integrale: Deve essere previsto un sistema completamente automatico che minimizzi l'intervento manuale dell'operatore, includendo la diluizione automatica

Oggetto	Proposta della Ditta (descrivere)
dei campioni e il campionamento in provetta chiusa per garantire la sicurezza. **Tracciabilità e Gestione Campioni:** Il sistema deve prevedere l'identificazione positiva dei campioni mediante lettore di codici a barre integrato e consentire il caricamento in continuo dei campioni, garantendo la gestione senza interruzioni operative. **Produttività e Workflow:** La strumentazione deve possedere una produttività nominale e reale certificata, adeguata a sostenere i carichi di lavoro previsti per la giornata di picco, garantendo il rispetto del tempo di refertazione (TAT) richiesto. **Integrazione Informatica:** Completa interfacciabilità e connessione bidirezionale con il Sistema Informativo di Laboratorio (LIS) in uso. **Dotazione Strumentale e Accessori:** La fornitura deve intendersi completa di: • Postazione informatica dedicata (Computer e Stampante). • Gruppo di continuità (UPS) opportunamente dimensionato per prevenire interruzioni o perdite di dati. • Tavolo di supporto tecnico idoneo per l'allocazione ergonomica della strumentazione. **Materiale di Consumo:** Inclusione di tutto il materiale di consumo, reagenti, calibratori e controlli di qualità necessari per la completa operatività del sistema.	

GRIGLIA LOTTO 12

RIF	Criteri di valutazione dell'offerta tecnica	Punteggio D MAX	Punteggio P MAX	Punteggio T MAX	Proposta della ditta
1.	**ORGANIZZAZIONE E FLUSSO LAVORATIVO**	**18**			
1.1	**Valutazione del progetto nel contesto organizzativo del settore diagnostico in riferimento a quanto riportato negli obiettivi organizzativi** Sarà assegnato maggior punteggio al progetto più rispondente agli obiettivi organizzativi dichiarati (relazionare)	4			
1.3	**Livello di automazione del sistema che limiti al massimo le attività manuali e ottimizzi le risorse umane necessarie**. Sarà assegnato maggior punteggio al sistema che preveda la maggiore automazione ed il minor numero di operatori necessari (relazionare)	4			
1.4	**Semplificazione della gestione del campione con tracciabilità semplice e sicura in tutte le fasi**. Sarà assegnato maggior punteggio al progetto che preveda sistemi con completa tracciabilità del campione durante tutto il workflow e la massima semplificazione nella gestione dello stesso (relazionare)	5			
1.5	**Middleware di settore** che consenta la validazione clinica in un Laboratorio in rete, integrando informazione cliniche, dati strumentali, risultati analitici e carte di controllo facilmente aggiornabili ed adattabili alle esigenze del personale (relazionare)	5			
2.	**TECNOLOGIA**	**27**			
2.1	**Tecnica di separazione delle Emoglobine glicate** che non risenta di interferenze da parte di qualsiasi variante emoglobinica. Sarà assegnato maggior punteggio al sistema che non risente dell'interferenza di nessuna variante emoglobinica. (relazionare)	5			
2.2	**Capacità produttiva:** sarà valutata la soluzione tecnologica				

	che completi la routine nella giornata di picco nel più breve tempo possibile. Minor tempo maggior punteggio		2		
2.3	**Capacità caricamento campioni (campioni on board).** Maggio numero di campioni, maggior punteggio		3		
2.4	**Valutazione della programmazione automatica dei CQI**. Sarà oggetto di valutazione la validità della soluzione software impiegata per la gestione automatizzata dei controlli di qualità nella seduta di lavoro. Il punteggio sarà attribuito valutando l'efficacia del sistema nel programmare i controlli ai tempi stabiliti, ottimizzando il flusso operativo e riducendo il rischio di errore umano. (relazionare)	3			
2.5	**Valutazione della modalità di campionamento pediatrico.** Sarà oggetto di valutazione la validità tecnologica del sistema nel processare campioni da provetta pediatrica in completa automazione. Il punteggio sarà attribuito valutando l'efficacia del pipettaggio su micro-volumi e l'ottimizzazione del flusso di lavoro dedicata a questa tipologia di campione. (relazionare)	2			
2.6	**Valutazione del dosaggio dell'HbA2 con varianti.** Sarà oggetto di valutazione la validità metodologica del sistema nell'effettuare la quantificazione dell'HbA2 in presenza di HbD, HbE e HbLepore. Il punteggio sarà attribuito valutando l'efficacia del software e della separazione analitica nel prevenire errori di integrazione e sovrastime dei picchi. (relazionare)	4			
2.7	**Possibilità di effettuare diverse corse in base alla tipologia di campione.** Verranno premiate soluzioni che prevedono corse di screen e reflex test in caso di presenza di varianti emoglobiniche. (relazionare)	5			
2.8	**Valutazione del caricamento in continuo dei materiali.** Sarà oggetto di valutazione la validità del sistema nel permettere il	3			

	rabbocco e la sostituzione di reagenti e consumabili monouso in corso di operatività. Il punteggio sarà attribuito valutando l'efficacia del software e dell'hardware nel mantenere inalterato il flusso di lavoro e nel prevenire interruzioni della sessione analitica. (relazionare)				
3.	**QUALITÀ E COMPLETEZZA DEI REAGENTI**	**15**			
3.1	**Gestione semplificata di reattivi, colonna, calibratori e controlli (completa intercambiabilità, riferita al loro utilizzo, tra differenti lotti, singoli eluenti, colonna cromatografica, calibratori e controlli).** (relazionare)	3			
3.2	**Metodologia di gestione dei reagenti.** Saranno prese in considerazione tutte le caratteristiche che facilitino il personale tecnico dedicato alla gestione del settore (tracciabilità, semplicità, ingombro, registrazione automatica del n. lotto, scadenza). (relazionare)	4			
3.3	**Produzione e gestione dei reflui analitici.** Il punteggio verrà assegnato in modalità inversamente proporzionale sulla base del volume di reflui di scarico prodotti per test, premiando le soluzioni caratterizzate da una minore generazione di rifiuti liquidi e da una maggiore semplicità di gestione in sicurezza. Minore quantità, maggior punteggio		3		
3.4	**Tipologia e standard dei controlli di qualità HbA1c.** Saranno valutate le caratteristiche tecniche e la qualità dei materiali di controllo proposti per l'HbA1c, premiando i sistemi che offrono una migliore copertura dei range decisionali e la più elevata garanzia di accuratezza analitica. (relazionare)	2.5			
3.5	**Tipologia e standard dei controlli di qualità per l'HbF.** Saranno valutate le caratteristiche tecniche e la qualità dei materiali di controllo proposti per l'emoglobina fetale, premiando i sistemi che offrono	2.5			

	un'ottimale copertura dei range decisionali clinici e un elevato livello di accuratezza analitica. (relazionare)				
4.	**POST-VENDITA (CONSEGNA, FORMAZIONE, ASSISTENZA TECNICA)**	**8**			
4.1	**Migliorie sul tempo di fornitura**. Sarà valutato il Cronoprogramma della consegna delle attrezzature (All. A.4 previsto dal capitolato)		1		
4.2	**Condizioni di garanzia e manutenzione** (Scheda SAT, All. A.5 previsto dal capitolato)	3			
4.3	**Piano di Formazione.** Sarà valutato il training tecnico proposto e l'affiancamento On-site per il personale post installazione. (All. A.3 previsto dal capitolato)	2			
4.4	**Assistenza remota per software di settore.** (relazionare)	2			
5	**POSSESSO DELLA CERTIFICAZIONE DELLA PARITÀ DI GENERE**	**2**			
5.1	Sarà attribuito il punteggio all'operatore economico che, alla data di scadenza del termine per la presentazione delle offerte, risulti in possesso della certificazione della parità di genere prevista dall'articolo 46-bis del D.lgs. 11 aprile 2006, n. 198, in corso di validità e rilasciata da un organismo di valutazione della conformità accreditato per lo specifico schema, in conformità alla prassi UNI/PdR 125:2022. Il possesso è comprovato mediante produzione della certificazione oppure mediante indicazione degli estremi necessari alla sua verifica: organismo certificatore, numero del certificato, data di rilascio e data di scadenza. (Possesso della certificazione = 2 punti; assenza della certificazione = 0 punti)			2	
		59	**9**	**2**	
	TOTALE	**70**			

Capitolato Tecnico LOTTO 13 -
SISTEMA IN AUTOMAZIONE DI ANALISI PARASSITOLOGICHE DEI CAMPIONI DI FECI

Premessa e Obiettivi

- *Fornitura di un analizzatore multiparametrico automatizzato che garantisca l'automazione del processo di analisi parassitologica e chimico-fisica delle feci da installare presso la U.O.S.V.D. di Microbiologia e virologia della ASL Bari.*
- *Implementazione del massimo livello di automazione e efficienza operativa dell'intero sistema di analisi.*
- *Contenimento dei costi diretti e indiretti.*
- *Razionalizzazione ed ottimizzazione delle risorse umane.*
- *Minimizzare gli errori operatore dipendenti attraverso l'utilizzo di algoritmi di supporto per facilitare il riconoscimento e la classificazione di uova, larve di parassiti.*
- *Ottimizzazione dei flussi operativi in funzione delle provenienze interne/esterne del campione.*

Scheda caratteristiche minime (da compilare a cura della Ditta)

Oggetto	Proposta della Ditta (descrivere)
Caratteristiche tecniche	**DESCRIZIONE SINTETICA CON RIFERIMENTO ALLA PAGINA DELLA DOCUMENTAZIONE TECNICA ALLEGATA (SCHEDE TECNICHE, MANUALI, ECC.). PRECISARE SE TRATTASI DI PRODOTTO EQUIVALENTE AI SENSI DELL'ART. 79 DEL CODICE DEI CONTRATTI PUBBLICI**
Le forniture dovranno essere di produzione corrente con riferimento all'ultima release, nuove di fabbrica, non ricondizionate né riassemblate; tali ultime condizioni di fornitura dovranno essere garantite sia al momento della consegna che per tutto il periodo di garanzia; dovranno essere prive di difetti dovuti a vizi dei materiali impiegati e possedere tutti i requisiti indicati nella proposta tecnico-economica; inoltre dovranno rispettare le normative tecniche in vigore all'atto del collaudo.	
Classificazione CND	
Marca dei prodotti offerti	
Data di introduzione sul mercato italiano della strumentazione offerta, intesa come data di effettiva prima immissione sul mercato, e la data di immissione sul mercato della versione (release) offerta	
Lotto 13 - SISTEMA IN AUTOMAZIONE DI ANALISI PARASSITOLOGICHE DEI CAMPIONI DI FECI	
MODALITA' OPERATIVE	
Frequenza sedute 300gg/anno	
PANNELLO ANALITI	

	ELENCO ANALITI RICHIESTI	**CARICHI DI LAVORO/ANNO**	
	Analisi parassitologica delle feci	5000 test/anno	

Oggetto	Proposta della Ditta (descrivere)
CARATTERISTICHE INDISPENSABILI DELLA STRUMENTAZIONE E DEI REAGENTI	
• Tutti i dispositivi inclusi reagenti, calibratori, controlli, accessori e strumentazione oggetto della fornitura dovranno essere conformi alla normativa europea vigente e muniti di marcatura CE ai sensi del regolamento (UE) 201/746 IVDR. • Automazione completa delle fasi di omogeneizzazione, diluizione, filtrazione e concentrazione del campione fecale in sistema chiuso • Fornitura dei controlli in numero congruo con il numero di test richiesti • Sistema totalmente isolato che non preveda l'apertura del tubo di raccolta campione durante l'analisi • Possibilità di colorazione con Lugol on-board • Microscopio con camera ad alta risoluzione • Software di riconoscimento aggiornabile nel tempo per migliorare l'identificazione di nuove specie • Caricamento dei campioni tramite rack • Presenza di scanner automatico per lettura barcode contestuale al caricamento dei campioni • Possibilità di caricamento continuo dei campioni • Fornitura di kit, provette, soluzioni di lavaggio e reagenti con scadenza superiore a 6 mesi dalla data di consegna • Possibilità di fornire controlli di qualità morfologici • Connessione bidirezionale al LIS laboratorio	

GRIGLIA LOTTO 13

N.	Criteri di valutazione dell'offerta tecnica	Punteggio D MAX	Punteggio P MAX	Punteggio T MAX	Proposta della ditta
1	**Sistema di miscelazione del campione** che preservi l'integrità cellulare. RELAZIONARE	5			
2	**Numero di piani di fuoco acquisibili** per ciascuna immagine con zoom 40X		5		
3	**Diluizione del campione** RELAZIONARE	4			
4	**Possibilità di misurare la dimensione degli elementi identificati**			3	
5	**Caratteristiche del tubo di raccolta del campione** RELAZIONARE	5			
6	**Caratteristiche del filtro presente nel tubo di raccolta campione** RELAZIONARE	5			
7	**Possibilità di autoidentificazione di parassiti sia nella forma di cisti che di trofozoite.** Maggior numero, maggior punteggio.		6		
8	**Numero di campioni caricabili contemporaneamente sullo strumento.** Maggior numero di campioni, maggior punteggio		6		
9	**Numero di test eseguibili in 1 h.** Maggior numero di test eseguibili, maggior punteggio		5		
10	**Digital Imaging e** software di riconoscimento. **RELAZIONARE**	4			
11	**Autoidentificazione dei seguenti parassiti**: Larva di Strongyloides stercoralis Giardia lamblia Chilomastix mesnili Blastocystis hominis 1 Punto per ogni microrganismo identificato.		4		
12	**Autoidentificazione delle seguenti uova di elminti**: Ascaris lumbricoides (sia fertilizzate che non) Hookworm Opisthorchis viverrini Trichuris trichiura Taenia Enterobius vermicularis		7		

	Hymenolepsis nana 1 Punto per ogni microrganismo identificato.				
13	**Migliorie sul tempo di fornitura**. Sarà valutato il Cronoprogramma della consegna delle attrezzature (All. A.4 previsto dal capitolato)		1		
14	**Condizioni di garanzia e manutenzione** (Scheda SAT, All. A.5 previsto dal capitolato)	3			
15	**Efficacia dell'assistenza.** Sarà valutata la disponibilità di un servizio di **Teleassistenza e Telediagnosi** con connessione remota criptata. (relazionare)	2			
16	**Piano di Formazione.** Sarà valutato il training tecnico proposto e l'affiancamento On-site per il personale post installazione. (All. A.3 previsto dal capitolato)	3			
17	**POSSESSO DELLA CERTIFICAZIONE DELLA PARITÀ DI GENERE** Sarà attribuito il punteggio all'operatore economico che, alla data di scadenza del termine per la presentazione delle offerte, risulti in possesso della certificazione della parità di genere prevista dall'articolo 46-bis del D.lgs. 11 aprile 2006, n. 198, in corso di validità e rilasciata da un organismo di valutazione della conformità accreditato per lo specifico schema, in conformità alla prassi UNI/PdR 125:2022. Il possesso è comprovato mediante produzione della certificazione oppure mediante indicazione degli estremi necessari alla sua verifica: organismo certificatore, numero del certificato, data di rilascio e data di scadenza. (Possesso della certificazione = 2 punti; assenza della certificazione = 0 punti)			2	
		31	**34**	**5**	
	TOTALE	**70**			

Capitolato Tecnico LOTTO 14 - SISTEMA ANALITICO AUTOMATIZZATO PER LA DETERMINAZIONE DELL'EMOGLOBINA UMANA (SOF) E DELLA CALPROTECTINA NEI CAMPIONI DI FECI

Premessa e Obiettivi

- *Fornitura di strumentazione da banco, totalmente automatizzata per la determinazione quantitativa dell'emoglobina umana (SOF) e della calprotectina nei campioni di feci da installare presso la U.O.S.V.D. di Microbiologia e virologia provinciale della ASL Bari.*
- *Implementazione del massimo livello di automazione e massima efficienza operativa in relazione alle specifiche esigenze.*
- *Contenimento dei costi operativi diretti ed indiretti*
- *Razionalizzazione ed ottimizzazione dell'utilizzo delle risorse umane.*
- *Ottimizzazione dei flussi operativi in funzione delle provenienze interne/esterne del campione.*
- *Refertazione dei risultati entro 2 ore dall'inizio della seduta.*

Scheda caratteristiche minime (da compilare a cura della Ditta)

Oggetto	Proposta della Ditta (descrivere)
Caratteristiche tecniche	**DESCRIZIONE SINTETICA CON RIFERIMENTO ALLA PAGINA DELLA DOCUMENTAZIONE TECNICA ALLEGATA (SCHEDE TECNICHE, MANUALI, ECC.). PRECISARE SE TRATTASI DI PRODOTTO EQUIVALENTE AI SENSI DELL'ART. 79 DEL CODICE DEI CONTRATTI PUBBLICI**
Le forniture dovranno essere di produzione corrente con riferimento all'ultima release, nuove di fabbrica, non ricondizionate né riassemblate; tali ultime condizioni di fornitura dovranno essere garantite sia al momento della consegna che per tutto il periodo di garanzia; dovranno essere prive di difetti dovuti a vizi dei materiali impiegati e possedere tutti i requisiti indicati nella proposta tecnico-economica; inoltre dovranno rispettare le normative tecniche in vigore all'atto del collaudo.	
Classificazione CND	
Marca dei prodotti offerti	
Data di introduzione sul mercato italiano della strumentazione offerta, intesa come data di effettiva prima immissione sul mercato, e la data di immissione sul mercato della versione (release) offerta	
Lotto 14 - SISTEMA ANALITICO AUTOMATIZZATO PER LA DETERMINAZIONE DELL'EMOGLOBINA UMANA (SOF) E DELLA CALPROTECTINA NEI CAMPIONI DI FECI	
MODALITA' OPERATIVE	
Frequenza sedute: 300gg	
PANNELLO ANALITI	
SANGUE OCCULTO FECALE CALPROTECTINA FECALE	
CARICHI DI LAVORO ANNUI	

Oggetto	Proposta della Ditta (descrivere)

ANALITA	N test/anno
SANGUE OCCULTO FECALE	40000
CALPROTECTINA FECALE	7000

CARATTERISTICHE INDISPENSABILI

- Strumentazione completamente automatica, nuova, di ultima generazione per analisi da matrice fecale dei test sangue occulto e calprotectina
- Tutti i dispositivi inclusi reagenti, calibratori, controlli, accessori e strumentazione oggetto della fornitura dovranno essere conformi alla normativa europea vigente e muniti di marcatura CE ai sensi del regolamento (UE) 2017/49 IVDR.
- Metodo immunologico quantitativo con anticorpi anti-emoglobina umana ed anticorpi diretti contro i vari epitopi della calprotectina
- Dispositivi monouso di raccolta feci dedicati ed in numero congruo per garantire tutte le analisi e la raccolta campioni (dovrà essere fornito un numero di provette superiore al 30% dei test richiesti)
- Il metodo non deve prevedere alcuna restrizione alimentare
- L'analisi non deve prevedere passaggi di preparazione dei campioni raccolti
- Capacità operativa secondo flussi di lavoro rilevati
- Volume del campione diluito nel contenitore di raccolta in quantità sufficiente per permettere eventuali ripetizioni dei test
- Curva di calibrazione eseguita direttamente dallo strumento
- Rilevamento e diluizione automatica dei campioni prozona o fuori range
- Identificazione dei campioni tramite lettore di codice a barre
- Scadenza reattivi alla consegna non inferiore a sei mesi
- Fornitura di reagenti, materiali di consumo, personal computer, stampanti, carta, toner e tutti gli accessori necessari al funzionamento ed idonei all'esecuzione complessiva del numero di prestazioni indicate.
- Collegamento e trasmissione dei dati al LIS di laboratorio Tesi Group
- Iscrizione annuale ad un ciclo di VEQ

GRIGLIA LOTTO 14

N°	Criteri di valutazione dell'offerta tecnica	Punteggio D MAX	Punteggio P MAX	Punteggio T MAX	Proposta della ditta
1	**Cadenza analitica oraria nella determinazione del SOF**. Maggior velocità, maggior punteggio		4		
2	**Cadenza analitica oraria nella determinazione della CALPROTECTINA**. Maggior velocità, maggior punteggio		4		
3	**Modalità di caricamento dei campioni** RELAZIONARE	6			
4	**Numero di campioni caricabili contemporaneamente** all'inizio della seduta analitica per dosaggio SOF. Maggior numero, maggior punteggio		5		
5	**Maggior numero di reagenti e calibratori pronti all'uso**		3		
6	**Monitoraggio dei volumi dei reagenti a bordo**			2	
7	**Stabilità reattivi a bordo macchina**. Maggior tempo, maggior punteggio		5		
8	**Stabilità della curva di calibrazione**. Maggior tempo, maggior punteggio		5		
9	**Modalità e caratteristiche della calibrazione del SOF**. RELAZIONARE	5			
10	**Utilizzo del medesimo dispositivo di prelievo per l'esecuzione contemporanea di SOF e calprotectina**			2	
11	**Qualità e caratteristiche del device di raccolta del campione**. RELAZIONARE	4			
12	**Gestione dei campioni non conformi**. RELAZIONARE	5			
13	**Sarà valutata l'ampiezza, l'integrazione e la pertinenza clinica del menù diagnostico aggiuntivo eseguibile sulla medesima piattaforma analitica su matrice fecale**. RELAZIONARE	4			
14	**Tipologia e quantità dei reflui**. RELAZIONARE	5			
15	**Migliorie sul tempo di fornitura**. Sarà valutato il Cronoprogramma della consegna delle attrezzature (All. A.4 previsto dal capitolato)		1		
16	**Condizioni di garanzia e manutenzione** (Scheda SAT, All. A.5 previsto dal capitolato)	3			
17	**Efficacia dell'assistenza.** Sarà valutata la disponibilità di un servizio di **Teleassistenza e Telediagnosi** con connessione remota criptata. (relazionare)	2			
18	**Piano di Formazione.** Sarà valutato il training tecnico proposto e l'affiancamento On-site per il personale post installazione. (All. A.3 previsto dal capitolato)	3			
19	**POSSESSO DELLA CERTIFICAZIONE DELLA PARITÀ DI GENERE**			2	

	Sarà attribuito il punteggio all'operatore economico che, alla data di scadenza del termine per la presentazione delle offerte, risulti in possesso della certificazione della parità di genere prevista dall'articolo 46-bis del D.lgs. 11 aprile 2006, n. 198, in corso di validità e rilasciata da un organismo di valutazione della conformità accreditato per lo specifico schema, in conformità alla prassi UNI/PdR 125:2022. Il possesso è comprovato mediante produzione della certificazione oppure mediante indicazione degli estremi necessari alla sua verifica: organismo certificatore, numero del certificato, data di rilascio e data di scadenza. (Possesso della certificazione = 2 punti; assenza della certificazione = 0 punti)				
		37	**27**	**6**	
	TOTALE	**70**			

Capitolato Tecnico LOTTO 15 - POCT EMERGENZE/RESISTENZE

Premessa e Obiettivi

- *Creazione di un percorso per la diagnostica rapida dei principali microrganismi responsabili di infezioni ospedaliere/rilevazione delle resistenze antibiotiche.*
- *Si necessita fornitura di una strumentazione analitica "sample to result", per l'esecuzione, estrazione, amplificazione e rivelamento con tecnologia PCR REAL TIME per la gestione sorveglianza sanitaria attiva delle infezioni ospedaliere da tampone rettale, tampone naso faringeo e colonia.*
- *I sistemi analitici saranno collocati nei seguenti centri:*
  - *P.O. Di Venere*
  - *P.O. San Paolo*
  - *P.O. Altamura*
  - *P.O. Corato*
  - *P.O. Monopoli*

Scheda caratteristiche minime (da compilare a cura della Ditta)

Oggetto	Proposta della Ditta (descrivere)
Caratteristiche tecniche	**DESCRIZIONE SINTETICA CON RIFERIMENTO ALLA PAGINA DELLA DOCUMENTAZIONE TECNICA ALLEGATA (SCHEDE TECNICHE, MANUALI, ECC.). PRECISARE SE TRATTASI DI PRODOTTO EQUIVALENTE AI SENSI DELL'ART. 79 DEL CODICE DEI CONTRATTI PUBBLICI**
Le forniture dovranno essere di produzione corrente con riferimento all'ultima release, nuove di fabbrica, non ricondizionate né riassemblate; tali ultime condizioni di fornitura dovranno essere garantite sia al momento della consegna che per tutto il periodo di garanzia; dovranno essere prive di difetti dovuti a vizi dei materiali impiegati e possedere tutti i requisiti indicati nella proposta tecnico-economica; inoltre dovranno rispettare le normative tecniche in vigore all'atto del collaudo.	
Classificazione CND	
Marca dei prodotti offerti	
Data di introduzione sul mercato italiano della strumentazione offerta, intesa come data di effettiva prima immissione sul mercato, e la data di immissione sul mercato della versione (release) offerta	
Lotto 15 - POCT EMERGENZE/RESISTENZE	
MODALITA' OPERATIVE	
7/7 gg; 365 gg/anno; 24/24h	
PANNELLO ANALITI	

TEST OBBLIGATORI		
CARTUCCIA 1	CARBA	Rilevamento e differenziazione dei seguenti meccanismi di resistenza legati alla produzione di Carbapenemasi: KPC, NDM, VIM, IMP, OXA

Oggetto			Proposta della Ditta (descrivere)
		48	
CARTUCCIA 2	MRSA	Identificazione Staphylococcus Aureus resistente a Meticillina	
TEST OPZIONALI			
CARTUCCIA 3	VanA/VanB	Rilevamento dei geni per la resistenza alla vancomicina	
CARTUCCIA 4	Clostridium difficile	Rilevamento della presenza di C,difficile e tossina binaria	

CARICHI DI LAVORO ANNUI

PRESIDIO	CARBA	MRSA	VANA/VANB	C. DIFFICILE	N° MODULI
P.O. Di Venere	1500	450	1000	500	4 moduli attivi
P.O. San Paolo	1200	300	//	//	4 moduli attivi
P.O. Altamura	1100	300	//	//	2 moduli attivi
P.O. Corato	1000	300	//	//	2 moduli attivi
P.O. Monopoli	1200	300	//	//	4 moduli attivi
Totale test/anno	6000	1650	1000	500	

CARATTERISTICHE INDISPENSABILI

- Le strumentazioni fornite dovranno essere tutte identiche tra loro, nuove e di ultima generazione;
- Tutti i dispositivi inclusi reagenti, calibratori, controlli, accessori e strumentazione oggetto della fornitura dovranno essere conformi alla normativa europea vigente e muniti di marcatura CE ai sensi del Regolamento (UE) 2017/46 IVDR.
- Sistema di identificazione dei reagenti o delle cartucce con barcode
- Tecnologia a cartuccia all-in-one (estrazione di acidi nucleici + amplificazione) pronti all'uso;
- Presenza di controlli interni per il monitoraggio dell'intero flusso di lavoro;
- Sistema in grado di gestire tutto il processo di analisi dal caricamento del campione fino alla refertazione del risultato finale, con intervento manuale minimo a carico dell'operatore;
- Unica piattaforma o sistema modulare con la possibilità di determinare simultaneamente diversi analiti;
- Possibilità di processare contemporaneamente e in maniera indipendente almeno 2 campioni distinti;
- Collegamento al LIS di laboratorio della ditta Tesi group

GRIGLIA LOTTO 15

N°	Criteri di valutazione dell'offerta tecnica	Punteggio D MAX	Punteggio P MAX	Punteggio T MAX	Proposta della ditta
1	**Tempo necessario per ottenere il risultato dall'avvio della seduta calcolati sulla media dei test obbligatori offerti**. Minor tempo, maggior punteggio		6		
2	**Modalità di visualizzazione delle curve di amplificazione**	5			
3	**Strumento in grado di rilevare fluorocromi diversi**. Maggior numero di canali, maggior punteggio.		8		
4	**Software interpretativo: sarà valutata la semplicità d'uso** RELAZIONARE	4			
5	**Sistema di valutazione alert dell'errore analitico**. RELAZIONARE	5			
6	**Disponibilità di software certificato per la gestione epidemiologica della sorveglianza**. RELAZIONARE	5			
7	**Reagenti pronti all'uso senza necessità di step aggiuntivi**			6	
8	**Pannello resistenze**: maggior numero di resistenze rilevate (sulla totalità dei test offerti), maggior punteggio		5		
9	**Verranno valutate le soluzioni tecnologiche proposte per la fase di lisi cellulare ed estrazione degli acidi nucleici,** con particolare riferimento all'adozione di sistemi combinati o esclusivi di sonicazione e/o lisi chimica. RELAZIONARE	3			
10	**Tempo di allestimento test**. Minor tempo, maggior punteggio		5		
11	**Sarà valutata la versatilità clinica e l'estensione del menù diagnostico della piattaforma analitica offerta**. Il punteggio sarà assegnato in modo direttamente proporzionale al numero complessivo di target analitici/geni offerti oltre ai due test obbligatori.		7		
12	**Migliorie sul tempo di fornitura.** Sarà valutato il Cronoprogramma della consegna delle attrezzature (All. A.4 previsto dal capitolato)		1		
13	**Condizioni di garanzia e manutenzione** (Scheda SAT, All. A.5 previsto dal capitolato)	3			
14	**Efficacia dell'assistenza.** Sarà valutata la disponibilità di un servizio di **Teleassistenza e Telediagnosi** con connessione remota criptata. (relazionare)	2			
15	**Piano di Formazione.** Sarà valutato il training tecnico proposto e	3			

	l'affiancamento On-site per il personale post installazione. (All. A.3 previsto dal capitolato)				
16	**POSSESSO DELLA CERTIFICAZIONE DELLA PARITÀ DI GENERE** Sarà attribuito il punteggio all'operatore economico che, alla data di scadenza del termine per la presentazione delle offerte, risulti in possesso della certificazione della parità di genere prevista dall'articolo 46-bis del D.lgs. 11 aprile 2006, n. 198, in corso di validità e rilasciata da un organismo di valutazione della conformità accreditato per lo specifico schema, in conformità alla prassi UNI/PdR 125:2022. Il possesso è comprovato mediante produzione della certificazione oppure mediante indicazione degli estremi necessari alla sua verifica: organismo certificatore, numero del certificato, data di rilascio e data di scadenza. (Possesso della certificazione = 2 punti; assenza della certificazione = 0 punti)			2	
		30	**32**	**8**	
	TOTALE	**70**			

ASL Bari
PugliaSalute

DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI INTERFERENTI

(art. 26 comma 3 D.Lgs. 81/08)

PROCEDURA DI GARA PER LA FORNITURA QUINQUENNALE IN SERVICE DI SISTEMI ANALITICI DI LABORATORIO – LOTTO 1 – COAGULAZIONE I E II LIVELLO

Committente: **Azienda Sanitaria Locale della Provincia di Bari**

Società Appaltatrice:

ASL Bari
PugliaSalute

DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI INTERFERENTI

PREMESSA

Il Documento di valutazione dei rischi da interferenza (D.U.V.R.I .) viene redatto dalla stazione appaltante in adempimento a quanto previsto dall'art. 26, comma 3 del D.Lgs. 81/08 per promuovere la cooperazione ed il coordinamento previsto al comma 2 del medesimo articolo e cioè :

- per cooperare all'attuazione delle misure di protezione e prevenzione dai rischi sul lavoro incidenti sull'attività lavorativa oggetto dell'appalto;
- per coordinare gli interventi di protezione e prevenzione dai rischi cui sono esposti i lavoratori;

al fine di eliminare i rischi dovuti alle interferenze nelle attività costituenti l'oggetto dell'appalto.

Il presente D.U.V.R.I. ha quindi lo scopo di:

- promuovere la cooperazione e il coordinamento tra il Committente, l'Impresa aggiudicataria e le altre imprese già operanti nel medesimo sito, per l'attuazione delle misure di prevenzione e protezione dai rischi sul lavoro inerenti l'attività lavorativa oggetto dell'appalto con particolare riguardo alla individuazione dei rischi dovuti alle interferenze tra tutti lavoratori impegnati ad operare nello stesso ambiente;

- ridurre ogni possibile rischio a cui i lavoratori sono soggetti, nell'ambito dello svolgimento delle loro normali mansioni, tramite l'adozione di un comportamento consapevole e responsabile e la generazione di procedure/istruzioni e regole a cui devono attenersi durante il lavoro;

- ridurre anche per i pazienti ed i visitatori ogni possibile rischio che dalle attività oggetto dell'appalto possano derivare;

Il presente Documento è stato elaborato dall'*Azienda Sanitaria Locale della Provincia di Bari* allo scopo di ottemperare ai disposti di legge in materia di sicurezza nella gestione degli appalti.

CAMPO DI APPLICAZIONE

La Determinazione dell'Autorità per la Vigilanza sui Contratti Pubblici di Lavori, Servizi e Forniture (A.V.C.P.) n. 3 del 05 marzo 2008 ha chiarito che l'elaborazione del documento Unico di Valutazione dei Rischi e la stima dei costi della sicurezza si riferiscono ai soli casi in cui siano presenti interferenze. La stessa Determinazione ha chiarito che "si parla di

interferenza nella circostanza in cui si verifica un contatto rischioso tra il personale del committente e quello dell'appaltatore o tra il personale di imprese diverse che operano nella stessa sede aziendale con contratti differenti."

La Determinazione ha, inoltre, precisato che si possono considerare interferenti i rischi:
- derivanti da sovrapposizioni di più attività svolte da operatori di appaltatori diversi;
- immessi nel luogo di lavoro del committente dalle lavorazioni dell'appaltatore;
- esistenti nel luogo di lavoro del committente, ove è previsto che debba operare l'appaltatore, ulteriori rispetto a quelli specifici dell'attività propria dell'appaltatore;
- derivanti da modalità di esecuzione particolari richieste esplicitamente dal committente (che comportino pericoli aggiuntivi rispetto a quelli specifici dell'attività appaltata).

L'A.V.C.P. ha inoltre escluso la possibilità di interferenze nei seguenti casi:
a) la mera fornitura senza installazione, salvo i casi in cui siano necessarie attività o procedure suscettibili di generare interferenza con la fornitura stessa, come per esempio la consegna di materiali e prodotti nei luoghi di lavoro o nei cantieri (con l'esclusione di quelli ove i rischi interferenti sono stati valutati nel piano di sicurezza e coordinamento, come precisato nel seguito):
b) i servizi per i quali non è prevista l'esecuzione all'interno della Stazione appaltante, intendendo per "interno" tutti i locali/luoghi messi a disposizione dalla stessa per l'espletamento del servizio, anche non sede dei propri uffici;
c) i servizi di natura intellettuale, anche se effettuati presso la stazione appaltante.

Il D.U.V.R.I. riguarda quindi esclusivamente i rischi residui dovuti alle interferenze, pertanto le prescrizioni previste nel presente documento non si estendono ai rischi specifici cui è soggetta l'Impresa aggiudicataria che eseguirà il servizio.

Infine il presente documento, come chiarito dal Ministero del Lavoro e della Previdenza Sociale è da considerarsi "dinamico" nel senso che la valutazione dei rischi effettuata dalla Committente prima dell'espletamento dell'appalto verrà aggiornato nel caso in cui nel corso di esecuzione del contratto, dovessero intervenire significative modifiche nello svolgimento delle attività e quindi si configurino nuovi potenziali rischi di interferenze.

ASL Bari
PugliaSalute

DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI INTERFERENTI

L' AZIENDA SANITARIA LOCALE DELLA PROVINCIA DI BARI

DATI GENERALI	
DENOMINAZIONE E RAGIONE SOCIALE	**Azienda Sanitaria Locale della Provincia di Bari**
SEDE LEGALE	Lungomare Starita, 6 - BARI
PARTITA IVA	0653434072
TELEFONO (DIREZIONE GENERALE)	080 5842568
SETTORE / ATTIVITÀ	Sanità – Assistenza Didattica Ricerca
DIRETTORE GENERALE	Avv. Luigi FRUSCIO
DIRETTORE SANITARIO	Dr.ssa Rosella SQUICCIARINI
DIRETTORE AMMINISTRATIVO	Avv. Rachele POPOLIZIO
ORGANIGRAMMA DELLA SICUREZZA	
DATORE DI LAVORO	Avv. Luigi FRUSCIO
RESPONSABILE SPPA	Dott. Fulvio Italo Maria FUCILLI
MEDICI COMPETENTI	Dott.ssa Ingrid ALOISE, Dott.ssa Monica PALMISANO, Dott.ssa Annelisa PAPPALETTERA, Dott. Eric Alexander TANTIMONACO, Dott. Michele TEMPESTA Dr.ssa Lucia DELLA CORTE, Dr.ssa Maria RUGGERI, Dr. Gianluca DI CATALDO
MEDICI AUTORIZZATI	dott.ssa Ingrid ALOISE, Dott. Vincenzo NUNZIANTE CESARO, Dott.ssa Annelisa PAPPALETTERA, Dr.ssa Maria RUGGERI
ESPERTI di RADIOPROTEZIONE	Dott.ssa Patrizia CARMONE, Dott.ssa Rita TERLIZZI
ESPERTI RESPONSABILI DELLA SICUREZZA RMN	Dott.ssa Patrizia CARMONE, Dott.ssa Rita TERLIZZI
RAPPRESENTANTI DEI LAVORATORI PER LA SICUREZZA	CASIELLO Nicola, CEGLIE Filippo, COLASUONNO Anna, COMES Vito, FASCICOLO Romualdo Enrico, GALASSO Pasquina, GIUGA Michele, PARISI Raffaele, PERLINO Cosimo Damiano, QUERCIA Pasquale, ROMANO Vincenzo, VENTURA Ivan

Allegato n.ro 3) alla Proposta N.ro 0002244/2026 - SOGGETTO A PUBBLICAZIONE

Indice generale

PREMESSA 2
CAMPO DI APPLICAZIONE 2
Indice generale 5
1. PARAGRAFO I: Sezione Descrittiva 6
1.1 Definizioni 6
1.2 Dati identificativi 7
1.2.1 Anagrafica dell'Appalto 7
1.2.2 Anagrafica e dati generali del Committente e dell'appalto 8
1.2.3 Anagrafica e dati generali dell'Appaltatore 8
1.3 Obblighi del committente 8
1.4 Obblighi generali per l'Appaltatore 9
1.5 Diritto d'interruzione del servizio 11
1.6 Modalità di aggiornamento/revisione del DUVRI 11
2. PARAGRAFO II: Sezione Identificativa dei Rischi degli ambienti di lavoro 12
2.1 Premessa 12
2.2 Descrizione sintetica del sito di intervento e delle condizioni generali di lavoro 12
2.3 Individuazione dei Rischi nelle aree interessate dall'appalto e delle Misure di Prevenzione e Protezione adottate 14
3. PARAGRAFO III: VALUTAZIONE DEI RISCHI ED ELIMINAZIONE DELLE INTERFERENZE 17
3.1 Introduzione 17
3.2 Descrizione delle attività oggetto dell'appalto e Individuazione delle aree interessate 18
3.3 Metodologia e Criteri di Valutazione del Rischio 19
3.4 Individuazione delle misure per l'eliminazione o la riduzione dei rischi da interferenze 22
3.5 Oneri della Sicurezza 27
3.6 Validità e Revisione del DUVRI 28

Deliberazione del Direttore Generale N.ro 0001920/2026

1. PARAGRAFO I: Sezione Descrittiva

1.1 Definizioni

Di seguito si forniscono alcune definizioni relative ai soggetti che intervengono e sono presenti nell'argomento trattato ed ai tipi di contratto che possono essere stipulati:

Appaltante o committente: colui che richiede un lavoro o una prestazione.

Appaltatore o fornitore: è il soggetto che si obbliga nei confronti del committente a fornire un'opera e/o una prestazione con mezzi propri, secondo quanto previsto contrattualmente.

Subappaltatore: è il soggetto che si obbliga nei confronti dell'appaltatore a fornire un'opera e/o una prestazione con mezzi propri.

DUVRI: Documento unico di valutazione dei rischi da interferenze.

Lavoratore: persona che, indipendentemente dalla tipologia contrattuale, svolge un'attività lavorativa nell'ambito dell'organizzazione di un datore di lavoro pubblico o privato, con o senza retribuzione, anche al solo fine di apprendere un mestiere, un'arte o una professione (art. 2 comma 1 lett. (a) D.Lgs. 81/08).

Contratto d'appalto: l'appalto è il contratto con il quale una parte assume, con organizzazione dei mezzi necessari e con gestione a proprio rischio, il compimento di un'opera o di un servizio verso un corrispettivo in denaro (art. 1655 c.c.).

Subappalto: il subappalto è un contratto fra appaltatore e subappaltatore cui è estraneo il committente, nonostante l'autorizzazione. L'appaltatore non può dare in subappalto l'esecuzione dell'opera se non autorizzato dal committente (art. 1656 c.c.)

Popolazione ospedaliera: insieme dei soggetti che operano per conto della ASL Ba (personale medico, paramedico, tecnici, ausiliari, vigilanza, studenti ecc ecc.) e pazienti.

ASL Bari
PugliaSalute

DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI INTERFERENTI

1.2 Dati identificativi

1.2.1 Anagrafica dell'Appalto

Natura dell'opera	FORNITURA BENI E SERVIZI
Attività Lavorative	fornitura di **5 coagulometri automatici**, così ripartiti: **I Livello (n. 3 analizzatori identici):** destinati al SIT del Presidio Ospedaliero San Paolo, SIT di Molfetta e SIT di Monopoli. **II Livello (n. 2 analizzatori identici):** destinati al SIT Di Venere, completi di eventuale strumentazione aggiuntiva per il completamento del pannello analitico. **Middleware** dedicato alla gestione integrata dei cinque analizzatori. Fornitura di tutti i reagenti, i materiali e i consumabili necessari (soluzioni di pulizia, diluenti, carta, inchiostro, cartucce). Fornitura di CQI di "terza parte" a due livelli (matrice umana). Fornitura materiale per VEQ /FCSA e iscrizione al percorso di certificazione FCSA per i quattro Presidi. •
Importo	
Numero massimo di lavoratori	
Data Inizio lavori (presunta)	
Data Fine lavori (presunta)	
Durata in giorni (presunta)	

Sede di lavoro	Servizi Immunotrasfusionali dei seguenti PP.OO. P.O. "Di Venere" – Bari P.O. "San Paolo" – Bari P.O. MOLFETTA P.O. MONOPOLI

Allegato n.ro 3) alla Proposta N.ro 0002244/2026 - SOGGETTO A PUBBLICAZIONE

1.2.2 Anagrafica e dati generali del Committente e dell'appalto

Committente del servizio	**AZIENDA SANITARIA LOCALE BARI**
Indirizzo e sede legale:	Lungomare Starita , 6
Datore di Lavoro Committente	Avv. Luigi FRUSCIO
Responsabile Servizio Prevenzione e Protezione:	Dr. Fulvio Italo Maria FUCILLI
Coordinatore Medici Competenti	Dr.ssa Maria RUGGIERI

1.2.3 Anagrafica e dati generali dell'Appaltatore

Denominazione Azienda	
Indirizzo sede legale	
Indirizzo sede operativa	
Codice Fiscale o Partita IVA	
Datore di Lavoro (appaltatore)	
Referente dell'impresa appaltatrice	
Recapiti telefonici Referente	
Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione	
Medico Competente	

1.3 Obblighi del committente

L'art. 26 del D.Lgs. 81/08 introduce degli obblighi precisi a carico sia dei datori di lavoro delle ditte incaricate della esecuzione dei lavori, che dei datori di lavoro dell'azienda appaltante (committente). In particolare gli obblighi del Datore di Lavoro committente, sono di seguito specificati:

- verificare i requisiti tecnico-professionali dell'appaltatore;
- fornire informazioni sui rischi specifici esistenti nelle aree interessate dai lavori alla ditta appaltatrice;
- promuovere la cooperazione fra datori di lavoro delle diverse imprese coinvolte

Deliberazione del Direttore Generale N.ro 0001920/2026

Allegato n.ro 3) alla Proposta N.ro 0002244/2026 - SOGGETTO A PUBBLICAZIONE

nell'esecuzione dell'appalto;

- promuovere il coordinamento degli interventi di prevenzione e protezione finalizzati alla eliminazione o, ove ciò non fosse possibile alla riduzione dei rischi dovuti alle interferenze, anche attraverso l'elaborazione del presente "Documento unico di valutazione dei rischi".

1.4 Obblighi generali per l'Appaltatore

Prima di iniziare il lavoro l'Appaltatore si impegna a visionare quanto riportato nel presente documento, a condividerlo e a collaborare al miglioramento delle condizioni di sicurezza e salute nei luoghi di lavoro sia per i propri dipendenti, di cui è pienamente e consapevolmente responsabile, sia verso i lavoratori altrui, alla cui sicurezza e salute egli concorre attraverso le attività di coordinamento e collaborazione.

L'Appaltatore si impegna:

1. ad operare rispettando e facendo rispettare tutte le vigenti norme in materia di sicurezza, ambiente ed igiene del lavoro, nonché ad applicare nel corso del lavoro le norme unificate nazionali ed internazionali (UNI, CEI, CEN, ISO) e tutte le altre eventuali norme di buona tecnica applicabili;

2. ad adempiere a tutti gli obblighi che gli derivano dal Decreto Legislativo 81/08, per quanto attiene ai rischi specifici dell'attività, con particolare ma non esclusivo riferimento alle attrezzature di lavoro, ai dispositivi di protezione individuali, ove necessari, ed inclusi gli obblighi di formazione ed informazione verso i propri lavoratori;

3. ad adempiere agli obblighi di formazione ed informazione verso i propri lavoratori (nonché quelli di eventuali ditte subappaltatrici, ove il subappalto fosse ammesso), per quanto attiene ai rischi specifici connessi ai luoghi di lavoro dell'Azienda, di cui al presente accordo;

4. a fornire, qualora operino contemporaneamente più imprese, tutte le indicazioni necessarie affinché l'Azienda possa adeguatamente promuovere il coordinamento tra le imprese stesse, in particolare per i rischi derivanti da possibili interferenze tra le attività lavorative;

5. a far rispettare al proprio personale e a terzi per esso operanti, oltre le norme di legge, anche quelle di comportamento in vigore nella ASL Ba, in particolare tutto il personale deve essere munito ed esibire il tesserino di riconoscimento conforme all'art 26 comma

Deliberazione del Direttore Generale N.ro 0001920/2026

Allegato n.ro 3) alla Proposta N.ro 0002244/2026 - SOGGETTO A PUBBLICAZIONE

8 del D.Lgs. 81/08;

6. ad attenersi alle indicazioni informative della ASL Ba per un appropriato comportamento del personale di fronte al verificarsi di una situazione di emergenza di qualsiasi natura (incendio, scoppio, crollo, fuga o spandimento di prodotto pericoloso, ecc.);

7. a dotare il proprio personale dei dispositivi individuali di protezione (DPI) necessari per l'esecuzione dei lavori, nonché di quelli che possono essere prescritti dall'Azienda committente in relazione a condizioni di rischio specifiche presenti nell'area delle Unità Ospedaliere o derivanti dalla interferenza delle attività lavorative;

8. a vietare al proprio personale l'accesso ad impianti, reparti e luoghi non previsti contrattualmente; a rispettare, ove venga prescritto, un determinato itinerario di entrata e uscita dalle aree di pertinenza della ASL Ba ;

9. ad operare senza alterare/modificare, se non espressamente richiesto dalla committenza, le caratteristiche degli impianti e delle attrezzature presenti nei luoghi di pertinenza della ASL Ba;

10. ad operare con attrezzature e macchinari conformi alle norme vigenti di legge, corredati della dovuta documentazione inerente la loro conformità alle norme di sicurezza (marchio CE delle attrezzature, ecc.), a rimuoverli dopo il loro utilizzo e a custodirli in maniera adeguata;

11. a mantenere in ordine e ad assicurare la pulizia nelle zone delle sedi in cui opera e che sono interessate dal lavoro dei propri addetti o dei propri macchinari durante e dopo lo svolgimento delle attività oggetto del contratto;

12. ad utilizzare automezzi che, qualora dovessero essere autorizzati a circolare nell'interno delle pertinenze della ASL Ba, saranno guidati nel pieno rispetto delle norme del codice della strada, oltre che di quelle speciali evidenziate dalla cartellonistica;

13. a segnalare immediatamente anche al RSPP committente, tenendosi a disposizione per eventuali richieste di chiarimento, ogni infortunio occorso al proprio personale;

14. a segnalare tempestivamente eventuali anomalie o situazioni di rischio che dovessero determinarsi nel corso di svolgimento del servizio, fermo restando l'obbligo di adoperarsi, per quanto consentito dai mezzi disponibili e dalle proprie competenze, per la prevenzione dei rischi e la riduzione al minimo dei danni;

Deliberazione del Direttore Generale N.ro 0001920/2026

Allegato n.ro 3) alla Proposta N.ro 0002244/2026 - SOGGETTO A PUBBLICAZIONE

15. ad assumersi la piena e completa responsabilità civile e/o penale e/o amministrativa sia per i danni alle persone che alle cose in caso di sinistro, disastro, incendio o incidente di qualsiasi genere causato dall'Appaltatore;

16. ad eseguire in condizioni di sicurezza tutte le attività straordinarie che si dovessero rendere necessarie, cooperando con la committenza laddove le attività possano interferire con qualsiasi attività della committenza o con la popolazione ospedaliera;

17. a richiedere alla stazione appaltante autorizzazione scritta al subappalto, come previsto nel contratto, fornendo al Committente le informazioni necessarie alla verifica dei requisiti tecnico-professionali del subappaltatore (come precedente tabella di paragrafo 1.2.3) , facendosi carico di fornire informazioni sui rischi specifici esistenti nelle aree interessate dai lavori alla ditta subappaltatrice e verificando anch'essa il coordinamento degli interventi di prevenzione e protezione finalizzati all'eliminazione o, ove ciò non fosse possibile, alla riduzione dei rischi dovuti alle interferenze, anche attraverso l'aggiornamento del presente DUVRI.

1.5 Diritto d'interruzione del servizio

In caso di rilevata inadempienza di quanto precisato nei punti precedenti, o di infrazioni alle norme, per quanto riguarda la disciplina sul lavoro, la prevenzione degli infortuni, la salvaguardia ed il rispetto dell'ambiente - ferma restando la completa responsabilità civile e penale ai sensi di legge dell'Appaltatore – l'Appaltatore riconosce alla Azienda il diritto, in via alternativa e a suo insindacabile giudizio:
· di non consentire l'ulteriore prosecuzione del servizio;
· di vietare l'accesso alle sedi dell'Azienda Sanitaria Locale a tutti i dipendenti dell'Appaltatore che non siano regolarmente assicurati a termini di legge, o che non si attengono alle disposizioni dell'Azienda.

1.6 Modalità di aggiornamento/revisione del DUVRI

Le variazioni tecniche ed organizzative in corso d'opera non prevedibili a priori che possano introdurre variazioni nelle attività previste nel contratto d'appalto con conseguenti modifiche nella valutazione dei rischi interferenti, verranno valutate tramite riunioni di coordinamento e/o sopralluoghi al seguito dei quali si procederà con:
• compilazione di appositi verbali da allegare al DUVRI come integrazione;
• revisione del DUVRI (da adottare in riunione) qualora siano rilevate variazioni sostanziali.

Deliberazione del Direttore Generale N.ro 0001920/2026

Allegato n.ro 3) alla Proposta N.ro 0002244/2026 - SOGGETTO A PUBBLICAZIONE

2. PARAGRAFO II: Sezione Identificativa dei Rischi degli ambienti di lavoro

2.1 Premessa

In *base* a quanto previsto dall'art. 26 comma 1 lett. (b) del D.Lgs. 81/08, il Datore di Lavoro Committente è tenuto ad informare la ditta appaltatrice o il lavoratore autonomo sui rischi specifici esistenti nell'ambiente di lavoro in cui sono destinati ad operare.

Il presente Paragrafo contiene informazioni in merito alle situazioni che possono costituire un rischio per i lavoratori esterni, nonché l'individuazione delle relative misure di prevenzione e protezione adottate dal Committente.

2.2 Descrizione sintetica del sito di intervento e delle condizioni generali di lavoro

Le attività lavorative di interesse del presente DUVRI che possono generare rischi interferenti sono esclusivamente quelle che si svolgeranno all'interno delle Aree esterne (di pertinenza della ASL Bari) e dei locali interni (SIT dei 4 PP.OO.)

FASI DELLE LAVORAZIONI

FORNITURA

- Accesso alle aree esterne delle strutture ospedaliere
- Parcheggio automezzo ed accesso ai locali dei Servizi Immunotrasfusionali per:
    a. Consegna Coagulometri (installazione e collaudo)
    b. Consegna reagenti e materiali consumabili
- Fornitura di CQI di terze parti
- Formazione specialistica Post Installazione (compreso Refresh Training)

ASSISTENZA TECNICA - MANUTENZIONE

- Accesso alle aree esterne delle strutture ospedaliere
- Parcheggio automezzo, scarico e trasporto all'interno dei locali del materiale e delle attrezzature eventualmente necessarie alle attività di manutenzione on site
- Abbandono del luogo di lavoro

Deliberazione del Direttore Generale N.ro 0001920/2026

ASL Bari
PugliaSalute

DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI INTERFERENTI

CONDIZIONI GENERALI DI LAVORO	
Accesso ai Reparti	• Non è previsto l'accesso a reparti sanitari
Attività svolte nella zona di intervento	• Durante gli orari di apertura va considerata la possibile presenza, oltre che del personale ospedaliero, anche di esterni (pazienti, fornitori, cittadini, etc.) nelle immediate vicinanze dei locali in cui si svolgeranno le attività oggetto del presente DUVRI
Comunicazioni di accesso e controllo	• Il personale della ditta deve essere individuabile tramite tessera di riconoscimento esposta bene in vista sugli indumenti, corredata di fotografia e contenente le generalità del lavoratore, l'indicazione del datore di lavoro e dell'impresa in appalto e all'ingresso del Presidio deve qualificarsi alla vigilanza, se da questa fermata. • Ogni interferenza con impianti dovrà essere comunicata e gestita insieme ai coordinatori di manutenzione dell'Area Gestione Tecnica. • Ogni situazione di pericolo va segnalata al personale preposto.
PRONTO SOCCORSO	• La ditta appaltatrice deve disporre di quanto previsto dalla normativa ella dotazione prevista dal DM 388/2003 in ragione della classe di appartenenza. • Nelle strutture sanitarie è possibile fruire delle prestazioni sanitarie della struttura di Pronto Soccorso; in caso di necessità è comunque possibile rivolgersi anche al personale sanitario presente nei reparti più vicini.
ALLARME INCENDIO **EVACUAZIONE**	• In caso di allarme da dispositivo acustico-visivo o per evidenza diretta, seguire le istruzioni del personale addetto e la segnaletica di esodo verso luoghi sicuri. • Gli appaltatori sono responsabili delle proprie attrezzature, mezzi e materiali che non devono formare intralcio o impedimento lungo le vie di esodo o di passaggio dei mezzi di emergenza.
Apparecchi telefonici utilizzabili	• Nei reparti ospedalieri è disponibile un telefono sia per l'emergenza che per le comunicazioni aziendali.
Viabilità e sosta	• Nelle zone dove è previsto il passaggio di carrelli, di mezzi motorizzati e di autoveicoli si raccomanda di prestare tutta la necessaria attenzione. • All'interno delle aree di pertinenza della ASL Ba la circolazione con mezzi motorizzati deve avvenire a bassissima velocità onde scongiurare incidenti. • Per la riduzione del rischio è bene che i mezzi utilizzati per trasporto siano dotati di indicatori acustici di retromarcia. • Le aree di sosta per i mezzi di soccorso devono essere lasciate sgombre; gli idranti devono essere accessibili e deve essere consentito il loro

	impiego da parte di operatori. • Per la riduzione del rischio è necessario che i mezzi dell'Appaltatore rispettino i percorsi definiti preventivamente per il raggiungimento dei luoghi dove dovranno svolgersi i lavori.

2.3 Individuazione dei Rischi nelle aree interessate dall'appalto e delle Misure di Prevenzione e Protezione adottate

Si riporta di seguito la Tabella riepilogativa dei rischi presenti nei luoghi di lavoro del committente **per diverse tipologie di ambienti.**
Per ciascun rischio sono indicate le relative misure di prevenzione adottate dall'Azienda.

INDIVIDUAZIONE RISCHI SPECIFICI DI INFORTUNIO O DI ESPOSIZIONE	
Agenti chimici e cancerogeni 	· Infortuni o esposizione all'uso di reagenti di laboratorio, disinfettanti, decontaminanti, gas anestetici e farmaci antiblastici. Queste sostanze sono presenti soprattutto in laboratori di analisi, anatomia patologica, oncologia, ematologia, ambulatori, sale operatorie, sale parto, ambienti dove si eseguono le disinfezioni degli strumenti. · Per l'impiego di dette sostanze sono stati predisposti specifici protocolli di manipolazione che riducono la possibilità di esposizione per il personale a livelli del tutto trascurabili.
Agenti biologici 	· Infortunio in generale, dovuto all'inalazione o al contatto con pazienti ed escreti / secreti o liquidi organici provenienti da persone affette da patologie infettive. **E' un rischio da ritenersi diffuso negli ambienti sanitari.** · L'accesso alle zone ad elevato rischio è regolamentato e controllato dai responsabili dell'attività specifica di reparto. · I rifiuti sanitari sono raccolti in appositi contenitori rigidi, resistenti agli urti ed alle sollecitazioni, a tenuta, con indicata la scritta esterna "rifiuti sanitari pericolosi a rischio infettivo", di apposito colore, collocati nei reparti e depositati temporaneamente in locali dedicati. · In caso di ferita anche lieve con aghi o taglienti infetti o in caso di contaminazione (della cute, degli occhi, ….) attenersi alle seguenti disposizioni: - Recarsi al Pronto Soccorso dell'Azienda e segnalare l'accaduto. - Rispettare le regole interne che si applicano in tale caso e sottoporsi alla conseguente sorveglianza sanitaria definita dal Medico competente

	dell'Appaltatore che segnalerà l'accaduto al Medico Competente Coordinatore del Servizio di Sorveglianza Medica dell'Azienda.
Radiazioni ionizzanti 	· Le sorgenti di radiazioni ionizzanti possono essere di tipi differenti, in particolare si può essere in presenza di rischio da irradiazione esterna (apparecchi RX e sorgenti sigillate), oppure in presenza di rischio da contaminazione (sorgenti non sigillate). · L'impiego di sorgenti di radiazioni ionizzanti in ambito ospedaliero (macchine RX, sorgenti rappresentate da radioisotopi in forma sigillata e non) avviene solitamente nelle aree radiologiche tradizionali (Radiologia, Cardiologia Emodinamica), ma possono avvenire anche nei Comparti Operatori. · L'accesso alle Zone Controllate è segnalato e regolamentato mediante apposita cartellonistica. · È fatto divieto al personale non autorizzato di accedere alle Zone Classificate "a rischio", identificate da apposita cartellonistica di avvertimento. Ogni informazione in merito potrà essere richiesta al Dirigente Responsabile del Reparto ed all'Esperto di Radioprotezione aziendale.
Radiazioni elettromagnetiche non ionizzanti 	· Esposizione legata all'uso di sistemi ed apparecchiature sorgenti di campi magnetici statici ed in radiofrequenza, microonde, luce (visibile, ultravioletto, infrarosso; per Laser vedere nel seguito). Nell'ambiente ospedaliero sono in uso apparecchiature che impiegano le proprietà dei campi elettromagnetici: - - Risonanza Magnetica Nucleare *RMN* (Sezioni di Radiologia). · Nei locali destinati a diagnostica con Risonanza Magnetica Nucleare il rischio è dovuto alla presenza del campo magnetico statico sempre attivo per cui si impone la massima attenzione. L'introduzione di elementi metallici nelle stanze, in cui è presente il magnete, può condurre a seri danni alle apparecchiature e soprattutto a gravi incidenti qualora all'interno di esse sia presente il paziente. · **L'accesso al locale sede di RMN avviene solo su autorizzazione da parte del Servizio RMN; devono essere rispettate le disposizioni impartite; occorre depositare, nell'apposito armadio all'ingresso, tutti gli oggetti metallici (soprattutto quelli ferromagnetici) nonché carte di credito, tessere magnetiche, cellulari ecc.** **Prima di accedere è comunque necessario compilare la apposita Scheda per ottenere l'autorizzazione all'ingresso E PRENDERE VISIONE DEL REGOLAMENTO DI SICUREZZA presente nel sito RMN per il quale si chiede l'autorizzazione all'accesso.**

ASL Bari
PugliaSalute

DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI INTERFERENTI

Radiazioni laser 	· Infortunio dovuto alla presenza di apparecchi laser di *Classe 3- Rischio moderato* o *Classe 4- Rischio elevato* (pericolosi particolarmente per l'occhio con osservazione diretta, riflessione speculare, diffusione). I Laser emettono un particolare tipo di luce (VIS, UV o IR), in una sola direzione, concentrando grandi quantità di energia in breve tempo e in un punto preciso. · Apparecchiature utilizzate in ambulatori chirurgici dedicati a Oculistica e nelle sale operatorie. · Ogni informazione in merito alla sicurezza è fornita dal Dirigente Responsabile del Reparto prima di accedere ai locali dove si impiegano tali laser.
Energia elettrica 	In ogni ambiente ospedaliero esistono impianti ed apparecchiature elettriche verificati e gestiti da personale interno qualificato. · Ogni manovra sugli impianti tecnologici è vietata nel modo più assoluto. · E' vietato utilizzare energia elettrica senza specifica autorizzazione dell'Area Gestione Tecnica.
INCENDIO 	Incendio· LE STRUTTURE SANITARIE SONO CONSIDERATE LUOGHI A RISCHIO ELEVATO PER LA PRESENZA DI PERSONE AMMALATE CON DIFFICOLTA' O IMPOSSIBILITA' DI MOVIMENTO E CON TEMPI NECESSARIAMENTE LUNGHI IN CASO DI EVACUAZIONE. · L'evento incendio è connesso con maggiore probabilità a: -deposito ed utilizzo di materiali infiammabili / facilmente combustibili; -utilizzo di fonti di calore; -impianti ed apparecchi elettrici non controllati o non gestiti correttamente; -presenza di fumatori; -interventi di manutenzione e di ristrutturazione; -accumulo di rifiuti e scarti combustibili; -locali ove si eroga ossigeno. La distribuzione di questo gas medicale è realizzata in rete di tubazioni; nei locali sanitari il gas è erogato da prese a muro; è possibile la presenza di bombole di ossigeno trasportabili; -locali ove si utilizzano liquidi infiammabili. · La presenza di locali seminterrati o di locali non presidiati incrementa la pericolosità dell'incendio. L'incendio in strutture sanitarie è un evento particolarmente pericoloso ed il rischio è in parte dovuto alla presenza di persone estranee all'organizzazione come ad es. pazienti e visitatori che non conoscono a fondo i luoghi e sono limitati nei movimenti e nelle percezioni.

Allegato n.ro 3) alla Proposta N.ro 0002244/2026 - SOGGETTO A PUBBLICAZIONE

Movimentazione carichi 	·Infortuni connessi alla logistica del movimento delle merci all'interno dell'Ospedale. Le movimentazioni avvengono sia manualmente che con mezzi meccanici.
Viabilità	·Infortuni connessi alla viabilità ospedaliera (transito di veicoli aziendali e di altre ditte per i viali dell'Azienda).
Cadute 	Cadute· Infortunio possibile in ogni luogo ospedaliero, particolarmente in presenza di pavimenti bagnati, ostacoli sui percorsi, pozzetti aperti. · Il rischio può essere sensibilmente ridotto dall'uso di transenne, catene e cartelli mobili, che delimitano le aree interessate.
Cadute dall'Alto 	Cadute dall'alto· Infortunio possibile per lavori in altezza come ad es. attività di pulizia, di manutenzione e di ispezione che vengono svolte a soffitto, per infissi alti, in copertura. · Possibile caduta sia di oggetti che delle persone stesse. · Le coperture degli edifici ospedalieri sono differenziate per condizioni e impiantistica presente: ogni accesso sarà preventivamente autorizzato dall'Area Gestione Tecnica.

3. PARAGRAFO III: VALUTAZIONE DEI RISCHI ED ELIMINAZIONE DELLE INTERFERENZE

3.1 Introduzione

In questo paragrafo, così come previsto dall'art. 26 comma 3 del D.Lgs. 81/08, sono individuati i possibili rischi di interferenze, derivanti da sovrapposizioni di più attività svolte da operatori di Enti diversi nello stesso luogo di lavoro del committente, derivanti da attività particolari richieste esplicitamente dal committente (che comportino pericoli aggiuntivi rispetto a quelli specifici dell'attività appaltata).

I rischi specifici dell'ambiente di lavoro e le relative misure di prevenzione e protezione sono stati individuati nel paragrafo II.

Deliberazione del Direttore Generale N.ro 0001920/2026

Nel presente documento non sono contemplati i rischi propri delle attività dell'Appaltatore medesimo, il quale farà, altresì, osservare al proprio personale il divieto di accedere ad impianti, reparti e luoghi diversi da quelli in cui deve essere eseguito il lavoro, e farà rispettare, ove venga prescritto, un determinato itinerario di entrata e uscita.

3.2 Descrizione delle attività oggetto dell'appalto e Individuazione delle aree interessate

L'appalto, così come specificato in dettaglio nel relativo contratto, ha per oggetto la fornitura quinquennale in service di sistemi analitici di laboratorio.

Nello specifico per il LOTTO 1 è prevista la fornitura di :

5 coagulometri automatici, così ripartiti:

I Livello (n. 3 analizzatori identici): destinati al SIT del Presidio Ospedaliero San Paolo, SIT di Molfetta e SIT di Monopoli.
II Livello (n. 2 analizzatori identici): destinati al SIT Di Venere, completi di eventuale strumentazione aggiuntiva per il completamento del pannello analitico.

Middleware dedicato alla gestione integrata dei cinque analizzatori.

Fornitura di tutti i reagenti, i materiali e i consumabili necessari (soluzioni di pulizia, diluenti, carta, inchiostro, cartucce).

Fornitura di CQI di "terza parte" a due livelli (matrice umana).

Fornitura materiale per VEQ /FCSA e iscrizione al percorso di certificazione FCSA per i quattro Presidi.

Formazione e Assistenza Tecnica

Le attività lavorative di interesse per il presente DUVRI saranno svolte all'interno delle aree esterne di pertinenza dei presidi ospedalieri ed all'interno dei locali dei Servizi Immunotrasfusionali

Allegato n.ro 3) alla Proposta N.ro 0002244/2026 - SOGGETTO A PUBBLICAZIONE

FORNITURA

- Accesso alle aree esterne delle strutture ospedaliere
- Parcheggio automezzo ed accesso ai locali dei Servizi Immunotrasfusionali per:
  a. Consegna Coagulometri (installazione e collaudo)
  b. Consegna reagenti e materiali consumabili
- Fornitura di CQI di terze parti
- Formazione specialistica Post Installazione (compreso Refresh Training)

ASSISTENZA TECNICA - MANUTENZIONE

- Accesso alle aree esterne delle strutture ospedaliere
- Parcheggio automezzo, scarico e trasporto all'interno dei locali del materiale e delle attrezzature eventualmente necessarie alle attività di manutenzione on site
- Abbandono del luogo di lavoro

3.3 Metodologia e Criteri di Valutazione del Rischio

In termini generali il ***rischio (R)*** associato ad un evento pericoloso può essere definito dalla combinazione di ***probabilità (P)*** che si verifichi il danno e di ***gravità (D)*** o ampiezza del danno possibile derivante dall'accadimento dell'evento.
Il rischio può quindi essere rappresentato come un concetto probabilistico, rappresentabile con la formula generale:

$$R = P \times D$$

Esistono diversi criteri adottati che fondamentalmente basano la predisposizione delle scale qualitative di valutazione sull'entità delle variabili in gioco (possibilità di accadimento e conseguenze ipotizzate per ciascun binomio "fonte di pericolo/soggetti a rischio").

La ***scala delle probabilità P*** fa riferimento principalmente all'esistenza di una correlazione più o meno diretta tra la carenza riscontrata ed il danno ipotizzato (es. frequenza e durata dell'esposizione da parte dell'operatore) e/o all'esistenza di dati statistici noti al riguardo (es. dati di letteratura e modelli; dati statistici aziendali o di comparto) e/o al giudizio soggettivo di chi è direttamente coinvolto nella realtà lavorativa (che a volte costituisce l'unica fonte di valutazione disponibile).

Deliberazione del Direttore Generale N.ro 0001920/2026

SCALA DELLE PROBABILITÀ (P)

Valore	Livello	criterio
4	Molto Probabile	- esiste una correlazione diretta tra la mancanza rilevata ed il verificarsi del danno ipotizzato per i lavoratori - si sono già verificati danni per la stessa mancanza rilevata, nella stessa azienda o in azienda simile o in situazioni operative simili - il verificarsi del danno conseguente alla mancanza rilevata non susciterebbe alcun stupore
3	Probabile	- la mancanza rilevata può provocare un danno, anche se non in modo automatico o diretto - è noto qualche episodio in cui alla mancanza ha fatto seguito il danno - il verificarsi del danno ipotizzato susciterebbe una moderata sorpresa
2	Poco Probabile	- la mancanza rilevata può provocare un danno solo in circostanze sfortunate di eventi - sono noti rarissimi episodi già verificatisi - il verificarsi del danno ipotizzato susciterebbe una grande sorpresa
1	Improbabile	- la mancanza rilevata può provocare un danno solo per la concomitanza di più eventi indipendenti e poco probabili - non sono noti episodi già verificatisi - il verificarsi del danno ipotizzato susciterebbe incredulità

ASL Bari
PugliaSalute

DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI INTERFERENTI

SCALA DELLA GRAVITÀ DEL DANNO (D)

Valore	Livello	criterio
4	GRAVISSIMO	- infortunio o episodio di esposizione acuta con effetti letali o di invalidità totale - esposizione cronica con effetti letali e/o totalmente invalidanti
3	GRAVE	- infortunio o episodio di esposizione acuta con effetti di invalidità parziale - esposizione cronica con effetti reversibili e/o parzialmente Invalidanti
2	MEDIO	- infortunio o episodio di esposizione acuta con inabilità reversibile - esposizione cronica con effetti reversibili
1	LIEVE	- infortunio o episodio di esposizione acuta con inabilità rapidamente reversibile - esposizione cronica con effetti rapidamente reversibili

PROBABILITA' \ DANNO	1	2	3	4
2	2	4	6	8
3	3	6	9	12
4	4	8	12	16

da 9 a 16	Rischio elevato
da 6 a 8	Rischio alto
4	Rischio medio
da 1 a 3	Rischio basso

Allegato n.ro 3) alla Proposta N.ro 0002244/2026 - SOGGETTO A PUBBLICAZIONE

3.4 Individuazione delle misure per l'eliminazione o la riduzione dei rischi da interferenze

I rischi derivanti dalle interferenze sono individuabili essenzialmente nelle seguenti attività:
Durante l'accesso alle aree esterne :

1. Attività con mezzi di trasporto o con macchine che potrebbero comportare incidenti tra personale della ditta appaltatrice e pazienti, popolazione ospedaliera, dispositivi o mezzi di trasporto dell'Azienda o di altre ditte in questa operanti;

2. Attività di carico/scarico e movimentazione carichi che potrebbero comportare schiacciamento di arti o corpo intero

Durante l'accesso ai locali:

1. Rischio Biologico

2. Rischio intrappolamento in ascensore

3. Rischio Chimico

	DESCRIZIONE DEI RISCHI INTERFERENTI	STIMA DEL RISCHIO	MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE DA ADOTTARE
ACCESSO ALL'AREA DI CARICO	Possibilità di interferenza con altri veicoli ed altri mezzi condotti dai dipendenti dell'Azienda, di altre Ditte in appalto e degli utenti, con traffico pedonale	**(3x1) BASSO**	L'accesso e la circolazione dei mezzi nelle aree esterne deve avvenire rispettando la segnaletica presente e conformemente alle regole generali del codice della strada. **All'interno delle aree di pertinenza della struttura tutti i mezzi devono comunque procedere con velocità "a passo d'uomo".** Il parcheggio delle auto è consentito solo negli appositi spazi
CARICO/SCARICO e MOVIMENTAZIONE MATERIALI E MERCI	Lo scarico delle merci e dei materiali avviene di regola nei magazzini in gestione alla Ditta. Occasionalmente materiali ed attrezzature possono essere scaricati nelle vicinanze dei locali destinati al servizio;		**NON PRESENTI RISCHI INTERFERENTI**

Deliberazione del Direttore Generale N.ro 0001920/2026

ASL Bari
PugliaSalute

DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI INTERFERENTI

COMUNICAZIONI DI ACCESSO E CONTROLLO	1) Accesso alle strutture senza preavviso : rischi di esposizione a rischi specifici in particolare nelle strutture in cui si svolge attività sanitaria di assistenza diretta all'utente, attività di diagnostica strumentale e di laboratorio ed attività tecnica . Esposizione a rischi specifici dell'attività in appalto di operatori, utenti, visitatori della ASL BA. 2) E' previsto l'accesso del personale dell' Azienda ai locali assegnati alla Ditta per motivi di servizio .	(3x1) **BASSO**	Il personale della ditta deve essere riconoscibile tramite tessera di riconoscimento esposta bene in vista sugli indumenti, corredata di fotografia e contenente le generalità del lavoratore, l'indicazione del datore di lavoro e dell'impresa in appalto . E' vietato accedere senza precisa autorizzazione a zone diverse da quelle interessate dall'appalto e trattenersi nei locali dell' ASL BA fuori degli orari di lavoro. 2) E' obbligo dei referenti della Ditta in appalto la comunicazione di eventuali rischi specifici durante l'accesso del personale dell'ASL BA
RISCHIO STRUTTURALE	Non è previsto utilizzo/deposito di attrezzature e/o di materiali con sovraccarico dei solai		**NON PRESENTI RISCHI INTEFERENTI** NOTA: In nessun caso si devono disporre in Azienda carichi superiori ai 200 kg/m2 prima di avere avuto autorizzazione specifica da parte del AGT
RISCHIO ELETTRICO 	Uso improprio degli impianti elettrici, sovraccarichi e possibilità di corto circuiti ,elettrocuzioni , incendio e black out. Accesso non autorizzato a locali / armadi contenenti quadri elettrici e cabine media tensione / trasformazione con possibilità di elettrocuzione .	(2x1) **BASSO**	Non è previsto l'uso di apparecchi sotto tensione. In ogni caso, nell'eventualità di utilizzo le apparecchiature utilizzate devono essere rispondenti alle vigenti norme e sottoposte a verifiche preventive di sicurezza e manutenzione periodica. Il personale della Ditta deve essere formato e addestrato all'impiego in sicurezza delle apparecchiature e degli impianti elettrici E' vietato l'accesso non autorizzato ai locali / armadi contenenti quadri elettrici e l' utilizzo improprio di impianti e apparecchiature attive.
RISCHIO DI INCIDENTI E/O INVESTIMENTI DI PERSONE E MEZZI	La movimentazione avviene sia con percorsi esterni che interni attraverso corridoi e passaggi. I percorsi possono essere promiscui, utilizzati anche da operatori sanitari, pazienti, visitatori ed operatori di altre Ditte : rischio di impatto con altre persone o mezzi . Rischio dovuto all' utilizzo dei mezzi	(1x3) **BASSO**	I percorsi interni verso le strutture per tutte le attività vengono concordate con il referente dell'appalto e sono stati individuati privilegiando quelli a minor densità di presenze. Il trasporto dei carrelli lungo le rampe deve essere effettuato con la massima attenzione e con il rispetto di bassissima velocità di movimento (passo d'uomo).

ASL Bari
PugliaSalute

DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI INTERFERENTI

	(carrelli, transpallet, carrozzine , barelle,ecc) per il trasporto di materiali merci attrezzature pazienti		**Il trasporto di materiali ingombranti e/o pesanti e dei pazienti lungo le rampe deve avvenire con due operatori.**
RISCHIO DI CADUTA	Rischio di caduta per ostacoli e/o pavimenti resi scivolosi a causa di sversamento accidentale di liquidi O di materiali/attrezzature abbandonati sui percorsi da altre Ditte nei locali dell'Azienda	(1x3) **BASSO**	1) Attenzione e rispetto della segnaletica mobile di presenza di rischio . 2) Tenere disponibile ed apporre idonea segnaletica mobile;
RISCHIO DI CADUTA DALL'ALTO	NON E' PREVISTO l'uso di trabattelli o di scale per raggiungere impianti posti oltre i 2 metri da terra		**NON PRESENTI RISCHI INTERFERENTI**
INTRAPPOLMENTO	Può essere previsto l'impiego di ascensori per raggiungere i locali di assegnazione	**(2x1) BASSO**	**Gli impianti elevatori aziendali sono oggetto di manutenzioni e revisioni periodiche. In caso di intrappolamento chiamare il servizio di prevenzione tramite il centralino del P.O. (ore diurne) o il 115 dopo le ore 14:00**
RUMORE/ VIBRAZIONI	Rischio di raggiungimento di livelli di rumore elevati nel locale sede di attività e nelle strutture adiacenti durante alcune lavorazioni ed interferenza con le attività assistenziali		**NON PRESENTI RISCHI INTERFERENTI**
RISCHIO INCENDIO **ALLARME INCENDIO** **GESTIONE EMERGENZA**	1) Rischio di innesco e propagazione di incendio ; ostruzione delle vie di esodo Evento connesso con maggiore probabilità a : - deposito ed utilizzo di materiali infiammabili e facilmente combustibili; - utilizzo di fonti di calore; - impianti ed apparecchi elettrici non controllati o non gestiti correttamente; - violazione del divieto di fumo ; - accumulo di rifiuti e scarti combustibili. · Luoghi più pericolosi per il principio d'incendio i locali	(3x3) **ELEVATO**	Le strutture sanitarie sono classificate come strutture a rischio elevato di incendio. Al loro interno è vietato fumare e usare fiamme libere. E' necessario evitare l'accumulo di materiali combustibili . Non utilizzare mai fiamme libere senza prima avere chiesto l'autorizzazione all'AGT, tramite il tecnico di riferimento per i lavori in appalto. Ad operazioni ultimate, le zone interessate devono essere lasciate sgombre e libere da materiali di risulta combustibili . **Durante l'attività bisogna prestare particolare attenzione a non causare l'ostruzione delle vie di esodo o il bloccaggio in apertura delle porte**

ASL Bari
PugliaSalute

DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI INTERFERENTI

	seminterrati, i locali non presidiati 2) Difficoltà nella gestione dell'emergenza e nell'esodo		**resistenti al fuoco. Sono vietate inoltre la manomissione, lo spostamento e la modifica dei mezzi di protezione predisposti dall'ASL BA (estintori, segnaletica, armadi antincendio ecc.).**
GESTIONE DEI RIFIUTI	Rischio di abbandono di rifiuti pericolosi e/o non pericolosi nelle aree di pertinenza delle strutture sanitarie	(1x3) **BASSO**	**I rifiuti prodotti dall'attività in appalto vengono raccolti direttamente a cura dell'appaltatore**
INDIVIDUAZIONE RISCHI SPECIFICI			
USO DI ATTREZZATURE DI LAVORO	Non è previsto nè autorizzato l'utilizzo promiscuo delle attrezzature		**NON PRESENTI RISCHI INTEREFERENTI**
AGENTI BIOLOGICI 	Esposizione accidentale legato al contatto con pazienti o operatori sanitari con patologia infettiva contagiosa **e parti o liquidi organici provenienti da persone affette da patologie infettive.** **E' un rischio ubiquitario;** **Esposizione accidentale a liquidi biologici in fase di disassemblaggio del materiale chirurgico**	**(2x2) MEDIO BASSO**	Applicare i principi di buona prassi igienica , in particolare la corretta igiene delle mani. **Per tutti gli operatori non addetti specificatamente a questa mansione è richiesto di evitare la manipolazione dei contenitori dei rifiuti sanitari.** In sala operatoria indossare i dispositivi di protezione individuale (mascherina chirurgica camice e guanti per rischio biologico) Informazione e formazione specifica sul rischio biologico. Nel periodo di diffusione del Sars-Cov-2 seguire le disposizioni di sicurezza del PO ed indossare correttamente idonei DPI (FFP2, Guanti)
AGENTI CHIMICI, CANCEROGENI E MUTAGENI 	E' possibile l'uso di sostanze chimiche da parte della Ditta in appalto; E' possibile l'esposizione accidentale a disinfettanti, decontaminanti.	**(3x2) MEDIO**	1) Sono disponibili le scheda di sicurezza. In caso di sversamento di sostanze, rottura accidentale di contenitori, avvertire immediatamente il coordinatore di reparto / area e provvedere alla raccolta / contenimento secondo le Istruzioni della scheda di sicurezza. 2) Concordare con il referente dell'appalto o con il coordinatore dell'area le modalità e gli orari di accesso per effettuare l'attività , in modo che sia possibile programmarla quando sia ridotta l'attività assistenziale e di supporto; non manipolare contenitori di sostanze chimiche senza autorizzazione;

ASL Bari
PugliaSalute

DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI INTERFERENTI

			
 **RADIAZIONI IONIZZANTI**	NON E' PREVISTO l'uso contemporaneo di sorgenti RX nei locali interessati o in quelli limitrofi		**NON PRESENTI RISCHI INTEREFERENTI**
RADIAZIONI NON IONIZZANTI  **(RMN)**	NON E' PREVISTO che l'attività lavorativa possa essere svolta in presenza di campi magnetici statici ad elevata intensità.		**NON PRESENTI RISCHI INTEREFERENTI**
 **RADIAZIONI LASER**	Nei luoghi di lavoro non è previsto l'uso di attrezzature che generano radiazioni ottiche artificiali contestualmente alle attività lavorative in appalto		**NON PRESENTI RISCHI INTERFERENTI**
ESPLOSIONE 	Incidente dovuto a: 1) Gas combustibile (metano in centrale termica, 2) Esalazioni da batterie non sigillate di carrelli elevatori nei vari locali dell'Azienda. 3) Gas in pressione 4) Introduzione all'interno della ASL BA e stoccaggio di sostanze infiammabili da parte della Ditta in appalto .	**(1x3) BASSO**	1) La distribuzione dei gas è realizzata in rete di tubazioni. I caricabatterie dei carrelli elevatori sono alloggiati in ambienti idonei . 2) E' fatto divieto alle Ditte l'utilizzo e lo stoccaggio di sostanze infiammabili e l'installazione di caricabatterie senza autorizzazione dell' AGT .
STRESS LAVORO CORRELATO, MOBBING	Rischio di disagio e situazioni di conflitto per la presenza di operatori con mansioni e/o genere e/o origine e/o culture diverse	**(1x3) BASSO**	L' ASL BA si oppone a qualsiasi forma di discriminazione, separazione ed emarginazione di persone, garantendo apporto e favorendo la soluzione di problematiche nate da difficoltà di relazione e comunicazione, e di conseguente disagio psicologico, fra il

			proprio personale ed il personale addetto all'appalto. Il Responsabile incaricato della Ditta è tenuto alla comunicazione e segnalazione di tali eventi al RSPP aziendale
NOTE	- Dovranno essere comunicati dalla Ditta appaltatrice al SPPA della ASL tutti gli infortuni subiti dal proprio personale durante lo svolgimento dell'attività oggetto del contratto - Riunioni di coordinamento verranno effettuate a seguito di variazioni (strutturali, di dotazioni tecnologiche, organizzative, ecc) significative per la sicurezza, che intervengano a carico sia della struttura appaltante che dell'appaltatore.		

3.5 Oneri della Sicurezza

Tenuto conto che:

- le attività lavorative sui 4 Presidi sono sostanzialmente identiche;
- l'abbattimento dei rischi interferenti si raggiunge con il rispetto delle regole di viabilità, della segnaletica stradale e con comportamenti idonei a fronteggiare situazioni emergenziali (incendio, terremoto, ecc) e che gli eventuali DPI necessari (mascherine FFP2 e guanti) sono diffusamente impiegati per via della attuale diffusione del Sars-CoV2, ed in ogni caso potranno essere anche forniti dalla committenza al momento dell'accesso ai locali destinati alla attività, gli oneri relativi all'abbattimento dei rischi derivanti dalle attività interferenti sono determinati essenzialmente dai costi derivati da riunioni di coordinamento da effettuare prima dell'avvio dell'appalto

Si ritiene dunque di quantificare tali costi in 560,00 euro (oltre IVA) secondo il seguente schema:

	Quantità per P.O.	Quantità totali	Costo unitario (euro)	Costo totale (euro)
Riunioni coordinamento con RSPP e/o DEC	1	1	500,00	500,00
Coni in gomma rifrangenti (bianco-rossi) da usare durante gli stazionamenti per il carico e lo scarico del materiale	5	5	12,00	60,00(*)

(*) IVA Esclusa

3.6 Validità e Revisione del DUVRI

Il presente DUVRI costituisce parte integrante del contratto d'appalto ed ha validità immediata dalla sottoscrizione del contratto principale o dell'atto aggiuntivo al contratto principale. Il DUVRI, in caso di modifica sostanziale delle condizioni dell'appalto o in caso di condizioni emergenti, potrà essere soggetto a revisione ed aggiornamento in corso d'opera.

La revisione sarà consegnata per presa visione all'appaltatore e sottoscritta per accettazione.

BARI,

Fruscio Luigi
28.08.2026
10:54:15
GMT+02:00

Il Direttore Generale
Avv. Luigi FRUSCIO (Committente) _____

FUCILLI
FULVIO
ITALO
MARIA
27.08.2026
14:11:30
GMT+02:00

Il Responsabile SPP
Dr. Fulvio Italo Maria FUCILLI(Committente) _____

Il Responsabile Ditta Appaltatrice _____

Il Responsabile SPP (Appaltatore) _____

ASL Bari
PugliaSalute

DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI INTERFERENTI

(art. 26 comma 3 D.Lgs. 81/08)

PROCEDURA DI GARA PER LA FORNITURA QUINQUENNALE IN SERVICE DI SISTEMI ANALITICI DI LABORATORIO – LOTTO 2 – REALIZZAZIONE DI UN "CORELAB" PER I LABORATORI DI ALTAMURA, MONOPOLI-FASANO, SAN PAOLO, CORATO, MOLFETTA E PUTIGNANO

Committente: **Azienda Sanitaria Locale della Provincia di Bari**

Società Appaltatrice:

ASL Bari
PugliaSalute

DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI INTERFERENTI

PREMESSA

Il Documento di valutazione dei rischi da interferenza (D.U.V.R.I .) viene redatto dalla stazione appaltante in adempimento a quanto previsto dall'art. 26, comma 3 del D.Lgs. 81/08 per promuovere la cooperazione ed il coordinamento previsto al comma 2 del medesimo articolo e cioè :

- per cooperare all'attuazione delle misure di protezione e prevenzione dai rischi sul lavoro incidenti sull'attività lavorativa oggetto dell'appalto;
- per coordinare gli interventi di protezione e prevenzione dai rischi cui sono esposti i lavoratori;

al fine di eliminare i rischi dovuti alle interferenze nelle attività costituenti l'oggetto dell'appalto.

Il presente D.U.V.R.I. ha quindi lo scopo di:

- promuovere la cooperazione e il coordinamento tra il Committente, l'Impresa aggiudicataria e le altre imprese già operanti nel medesimo sito, per l'attuazione delle misure di prevenzione e protezione dai rischi sul lavoro inerenti l'attività lavorativa oggetto dell'appalto con particolare riguardo alla individuazione dei rischi dovuti alle interferenze tra tutti lavoratori impegnati ad operare nello stesso ambiente;

- ridurre ogni possibile rischio a cui i lavoratori sono soggetti, nell'ambito dello svolgimento delle loro normali mansioni, tramite l'adozione di un comportamento consapevole e responsabile e la generazione di procedure/istruzioni e regole a cui devono attenersi durante il lavoro;

- ridurre anche per i pazienti ed i visitatori ogni possibile rischio che dalle attività oggetto dell'appalto possano derivare;

Il presente Documento è stato elaborato dall'*Azienda Sanitaria Locale della Provincia di Bari* allo scopo di ottemperare ai disposti di legge in materia di sicurezza nella gestione degli appalti.

CAMPO DI APPLICAZIONE

La Determinazione dell'Autorità per la Vigilanza sui Contratti Pubblici di Lavori, Servizi e Forniture (A.V.C.P.) n. 3 del 05 marzo 2008 ha chiarito che l'elaborazione del documento Unico di Valutazione dei Rischi e la stima dei costi della sicurezza si riferiscono ai soli casi in cui siano presenti interferenze. La stessa Determinazione ha chiarito che "si parla di

interferenza nella circostanza in cui si verifica un contatto rischioso tra il personale del committente e quello dell'appaltatore o tra il personale di imprese diverse che operano nella stessa sede aziendale con contratti differenti."

La Determinazione ha, inoltre, precisato che si possono considerare interferenti i rischi:
- derivanti da sovrapposizioni di più attività svolte da operatori di appaltatori diversi;
- immessi nel luogo di lavoro del committente dalle lavorazioni dell'appaltatore;
- esistenti nel luogo di lavoro del committente, ove è previsto che debba operare l'appaltatore, ulteriori rispetto a quelli specifici dell'attività propria dell'appaltatore;
- derivanti da modalità di esecuzione particolari richieste esplicitamente dal committente (che comportino pericoli aggiuntivi rispetto a quelli specifici dell'attività appaltata).

L'A.V.C.P. ha inoltre escluso la possibilità di interferenze nei seguenti casi:
a) la mera fornitura senza installazione, salvo i casi in cui siano necessarie attività o procedure suscettibili di generare interferenza con la fornitura stessa, come per esempio la consegna di materiali e prodotti nei luoghi di lavoro o nei cantieri (con l'esclusione di quelli ove i rischi interferenti sono stati valutati nel piano di sicurezza e coordinamento, come precisato nel seguito):
b) i servizi per i quali non è prevista l'esecuzione all'interno della Stazione appaltante, intendendo per "interno" tutti i locali/luoghi messi a disposizione dalla stessa per l'espletamento del servizio, anche non sede dei propri uffici;
c) i servizi di natura intellettuale, anche se effettuati presso la stazione appaltante.

Il D.U.V.R.I. riguarda quindi esclusivamente i rischi residui dovuti alle interferenze, pertanto le prescrizioni previste nel presente documento non si estendono ai rischi specifici cui è soggetta l'Impresa aggiudicataria che eseguirà il servizio.

Infine il presente documento, come chiarito dal Ministero del Lavoro e della Previdenza Sociale è da considerarsi "dinamico" nel senso che la valutazione dei rischi effettuata dalla Committente prima dell'espletamento dell'appalto verrà aggiornato nel caso in cui nel corso di esecuzione del contratto, dovessero intervenire significative modifiche nello svolgimento delle attività e quindi si configurino nuovi potenziali rischi di interferenze.

ASL Bari
PugliaSalute

DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI INTERFERENTI

L' AZIENDA SANITARIA LOCALE DELLA PROVINCIA DI BARI

DATI GENERALI	
DENOMINAZIONE E RAGIONE SOCIALE	**Azienda Sanitaria Locale della Provincia di Bari**
SEDE LEGALE	Lungomare Starita, 6 - BARI
PARTITA IVA	0653434072
TELEFONO (DIREZIONE GENERALE)	080 5842568
SETTORE / ATTIVITÀ	Sanità – Assistenza Didattica Ricerca
DIRETTORE GENERALE	Avv. Luigi FRUSCIO
DIRETTORE SANITARIO	Dr.ssa Rosella SQUICCIARINI
DIRETTORE AMMINISTRATIVO	Avv. Rachele POPOLIZIO
ORGANIGRAMMA DELLA SICUREZZA	
DATORE DI LAVORO	Avv. Luigi FRUSCIO
RESPONSABILE SPPA	Dott. Fulvio Italo Maria FUCILLI
MEDICI COMPETENTI	Dott.ssa Ingrid ALOISE, Dott.ssa Monica PALMISANO, Dott.ssa Annelisa PAPPALETTERA, Dott. Eric Alexander TANTIMONACO, Dott. Michele TEMPESTA Dr.ssa Lucia DELLA CORTE, Dr.ssa Maria RUGGERI, Dr. Gianluca DI CATALDO
MEDICI AUTORIZZATI	dott.ssa Ingrid ALOISE, Dott. Vincenzo NUNZIANTE CESARO, Dott.ssa Annelisa PAPPALETTERA, Dr.ssa Maria RUGGERI
ESPERTI di RADIOPROTEZIONE	Dott.ssa Patrizia CARMONE, Dott.ssa Rita TERLIZZI
ESPERTI RESPONSABILI DELLA SICUREZZA RMN	Dott.ssa Patrizia CARMONE, Dott.ssa Rita TERLIZZI
RAPPRESENTANTI DEI LAVORATORI PER LA SICUREZZA	CASIELLO Nicola, CEGLIE Filippo, COLASUONNO Anna, COMES Vito, FASCICOLO Romualdo Enrico, GALASSO Pasquina, GIUGA Michele, PARISI Raffaele, PERLINO Cosimo Damiano, QUERCIA Pasquale, ROMANO Vincenzo, VENTURA Ivan

Allegato n.ro 3) alla Proposta N.ro 0002244/2026 - SOGGETTO A PUBBLICAZIONE

Indice generale

PREMESSA 2
CAMPO DI APPLICAZIONE 2
Indice generale 5
1. PARAGRAFO I: Sezione Descrittiva 6
1.1 Definizioni 6
1.2 Dati identificativi 7
1.2.1 Anagrafica dell'Appalto 7
1.2.2 Anagrafica e dati generali del Committente e dell'appalto 7
1.2.3 Anagrafica e dati generali dell'Appaltatore 8
1.3 Obblighi del committente 8
1.4 Obblighi generali per l'Appaltatore 8
1.5 Diritto d'interruzione del servizio 11
1.6 Modalità di aggiornamento/revisione del DUVRI 11
2. PARAGRAFO II: Sezione Identificativa dei Rischi degli ambienti di lavoro 11
2.1 Premessa 11
2.2 Descrizione sintetica del sito di intervento e delle condizioni generali di lavoro ..12
2.3 Individuazione dei Rischi nelle aree interessate dall'appalto e delle Misure di Prevenzione e Protezione adottate 13
3. PARAGRAFO III: VALUTAZIONE DEI RISCHI ED ELIMINAZIONE DELLE INTERFERENZE 17
3.1 Introduzione 17
3.2 Descrizione delle attività oggetto dell'appalto e Individuazione delle aree interessate 17
3.3 Metodologia e Criteri di Valutazione del Rischio 18
3.4 Individuazione delle misure per l'eliminazione o la riduzione dei rischi da interferenze 21
3.5 Oneri della Sicurezza 26
3.6 Validità e Revisione del DUVRI 27

Deliberazione del Direttore Generale N.ro 0001920/2026

1. PARAGRAFO I: Sezione Descrittiva

1.1 Definizioni

Di seguito si forniscono alcune definizioni relative ai soggetti che intervengono e sono presenti nell'argomento trattato ed ai tipi di contratto che possono essere stipulati:

Appaltante o committente: colui che richiede un lavoro o una prestazione.

Appaltatore o fornitore: è il soggetto che si obbliga nei confronti del committente a fornire un'opera e/o una prestazione con mezzi propri, secondo quanto previsto contrattualmente.

Subappaltatore: è il soggetto che si obbliga nei confronti dell'appaltatore a fornire un'opera e/o una prestazione con mezzi propri.

DUVRI: Documento unico di valutazione dei rischi da interferenze.

Lavoratore: persona che, indipendentemente dalla tipologia contrattuale, svolge un'attività lavorativa nell'ambito dell'organizzazione di un datore di lavoro pubblico o privato, con o senza retribuzione, anche al solo fine di apprendere un mestiere, un'arte o una professione (art. 2 comma 1 lett. (a) D.Lgs. 81/08).

Contratto d'appalto: l'appalto è il contratto con il quale una parte assume, con organizzazione dei mezzi necessari e con gestione a proprio rischio, il compimento di un'opera o di un servizio verso un corrispettivo in denaro (art. 1655 c.c.).

Subappalto: il subappalto è un contratto fra appaltatore e subappaltatore cui è estraneo il committente, nonostante l'autorizzazione. L'appaltatore non può dare in subappalto l'esecuzione dell'opera se non autorizzato dal committente (art. 1656 c.c.)

Popolazione ospedaliera: insieme dei soggetti che operano per conto della ASL Ba (personale medico, paramedico, tecnici, ausiliari, vigilanza, studenti ecc ecc.) e pazienti.

ASL Bari
PugliaSalute

DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI INTERFERENTI

1.2 Dati identificativi

1.2.1 Anagrafica dell'Appalto

Natura dell'opera	FORNITURA BENI E SERVIZI
Attività Lavorative	1. fornitura di sistemi di automazione per Laboratori di I e II livello 2. formazione del personale 3. assistenza tecnica
Importo	
Numero massimo di lavoratori	
Data Inizio lavori (presunta)	
Data Fine lavori (presunta)	
Durata in giorni (presunta)	

Sede di lavoro	Laboratori Livello 1: Altamura, Monopoli, San Paolo Laboratori Livello 2: Molfetta, Corato, Putignano

1.2.2 Anagrafica e dati generali del Committente e dell'appalto

Committente del servizio	**AZIENDA SANITARIA LOCALE BARI**
Indirizzo e sede legale:	Lungomare Starita , 6
Datore di Lavoro Committente	Avv. Luigi FRUSCIO
Responsabile Servizio Prevenzione e Protezione:	Dr. Fulvio Italo Maria FUCILLI
Coordinatore Medici Competenti	Dr.ssa Maria RUGGIERI

Allegato n.ro 3) alla Proposta N.ro 0002244/2026 - SOGGETTO A PUBBLICAZIONE

1.2.3 Anagrafica e dati generali dell'Appaltatore

Denominazione Azienda	
Indirizzo sede legale	
Indirizzo sede operativa	
Codice Fiscale o Partita IVA	
Datore di Lavoro (appaltatore)	
Referente dell'impresa appaltatrice	
Recapiti telefonici Referente	
Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione	
Medico Competente	

1.3 Obblighi del committente

L'art. 26 del D.Lgs. 81/08 introduce degli obblighi precisi a carico sia dei datori di lavoro delle ditte incaricate della esecuzione dei lavori, che dei datori di lavoro dell'azienda appaltante (committente). In particolare gli obblighi del Datore di Lavoro committente, sono di seguito specificati:

- verificare i requisiti tecnico-professionali dell'appaltatore;
- fornire informazioni sui rischi specifici esistenti nelle aree interessate dai lavori alla ditta appaltatrice;
- promuovere la cooperazione fra datori di lavoro delle diverse imprese coinvolte nell'esecuzione dell'appalto;
- promuovere il coordinamento degli interventi di prevenzione e protezione finalizzati alla eliminazione o, ove ciò non fosse possibile alla riduzione dei rischi dovuti alle interferenze, anche attraverso l'elaborazione del presente "Documento unico di valutazione dei rischi".

1.4 Obblighi generali per l'Appaltatore

Prima di iniziare il lavoro l'Appaltatore si impegna a visionare quanto riportato nel presente documento, a condividerlo e a collaborare al miglioramento delle condizioni di sicurezza e salute nei luoghi di lavoro sia per i propri dipendenti, di cui è pienamente e consapevolmente responsabile, sia verso i lavoratori altrui, alla cui sicurezza e salute egli

Deliberazione del Direttore Generale N.ro 0001920/2026

concorre attraverso le attività di coordinamento e collaborazione.

L'Appaltatore si impegna:

1. ad operare rispettando e facendo rispettare tutte le vigenti norme in materia di sicurezza, ambiente ed igiene del lavoro, nonché ad applicare nel corso del lavoro le norme unificate nazionali ed internazionali (UNI, CEI, CEN, ISO) e tutte le altre eventuali norme di buona tecnica applicabili;

2. ad adempiere a tutti gli obblighi che gli derivano dal Decreto Legislativo 81/08, per quanto attiene ai rischi specifici dell'attività, con particolare ma non esclusivo riferimento alle attrezzature di lavoro, ai dispositivi di protezione individuali, ove necessari, ed inclusi gli obblighi di formazione ed informazione verso i propri lavoratori;

3. ad adempiere agli obblighi di formazione ed informazione verso i propri lavoratori (nonché quelli di eventuali ditte subappaltatrici, ove il subappalto fosse ammesso), per quanto attiene ai rischi specifici connessi ai luoghi di lavoro dell'Azienda, di cui al presente accordo;

4. a fornire, qualora operino contemporaneamente più imprese, tutte le indicazioni necessarie affinché l'Azienda possa adeguatamente promuovere il coordinamento tra le imprese stesse, in particolare per i rischi derivanti da possibili interferenze tra le attività lavorative;

5. a far rispettare al proprio personale e a terzi per esso operanti, oltre le norme di legge, anche quelle di comportamento in vigore nella ASL Ba, in particolare tutto il personale deve essere munito ed esibire il tesserino di riconoscimento conforme all'art 26 comma 8 del D.Lgs. 81/08;

6. ad attenersi alle indicazioni informative della ASL Ba per un appropriato comportamento del personale di fronte al verificarsi di una situazione di emergenza di qualsiasi natura (incendio, scoppio, crollo, fuga o spandimento di prodotto pericoloso, ecc.);

7. a dotare il proprio personale dei dispositivi individuali di protezione (DPI) necessari per l'esecuzione dei lavori, nonché di quelli che possono essere prescritti dall'Azienda committente in relazione a condizioni di rischio specifiche presenti nell'area delle Unità Ospedaliere o derivanti dalla interferenza delle attività lavorative;

8. a vietare al proprio personale l'accesso ad impianti, reparti e luoghi non previsti

Allegato n.ro 3) alla Proposta N.ro 0002244/2026 - SOGGETTO A PUBBLICAZIONE

contrattualmente; a rispettare, ove venga prescritto, un determinato itinerario di entrata e uscita dalle aree di pertinenza della ASL Ba ;

9. ad operare senza alterare/modificare, se non espressamente richiesto dalla committenza, le caratteristiche degli impianti e delle attrezzature presenti nei luoghi di pertinenza della ASL Ba;

10. ad operare con attrezzature e macchinari conformi alle norme vigenti di legge, corredati della dovuta documentazione inerente la loro conformità alle norme di sicurezza (marchio CE delle attrezzature, ecc.), a rimuoverli dopo il loro utilizzo e a custodirli in maniera adeguata;

11. a mantenere in ordine e ad assicurare la pulizia nelle zone delle sedi in cui opera e che sono interessate dal lavoro dei propri addetti o dei propri macchinari durante e dopo lo svolgimento delle attività oggetto del contratto;

12. ad utilizzare automezzi che, qualora dovessero essere autorizzati a circolare nell'interno delle pertinenze della ASL Ba, saranno guidati nel pieno rispetto delle norme del codice della strada, oltre che di quelle speciali evidenziate dalla cartellonistica;

13. a segnalare immediatamente anche al RSPP committente, tenendosi a disposizione per eventuali richieste di chiarimento, ogni infortunio occorso al proprio personale;

14. a segnalare tempestivamente eventuali anomalie o situazioni di rischio che dovessero determinarsi nel corso di svolgimento del servizio, fermo restando l'obbligo di adoperarsi, per quanto consentito dai mezzi disponibili e dalle proprie competenze, per la prevenzione dei rischi e la riduzione al minimo dei danni;

15. ad assumersi la piena e completa responsabilità civile e/o penale e/o amministrativa sia per i danni alle persone che alle cose in caso di sinistro, disastro, incendio o incidente di qualsiasi genere causato dall'Appaltatore;

16. ad eseguire in condizioni di sicurezza tutte le attività straordinarie che si dovessero rendere necessarie, cooperando con la committenza laddove le attività possano interferire con qualsiasi attività della committenza o con la popolazione ospedaliera;

17. a richiedere alla stazione appaltante autorizzazione scritta al subappalto, come previsto nel contratto, fornendo al Committente le informazioni necessarie alla verifica dei requisiti tecnico-professionali del subappaltatore (come precedente tabella di paragrafo

Deliberazione del Direttore Generale N.ro 0001920/2026

Allegato n.ro 3) alla Proposta N.ro 0002244/2026 - SOGGETTO A PUBBLICAZIONE

1.2.3) , facendosi carico di fornire informazioni sui rischi specifici esistenti nelle aree interessate dai lavori alla ditta subappaltatrice e verificando anch'essa il coordinamento degli interventi di prevenzione e protezione finalizzati all'eliminazione o, ove ciò non fosse possibile, alla riduzione dei rischi dovuti alle interferenze, anche attraverso l'aggiornamento del presente DUVRI.

1.5 Diritto d'interruzione del servizio

In caso di rilevata inadempienza di quanto precisato nei punti precedenti, o di infrazioni alle norme, per quanto riguarda la disciplina sul lavoro, la prevenzione degli infortuni, la salvaguardia ed il rispetto dell'ambiente - ferma restando la completa responsabilità civile e penale ai sensi di legge dell'Appaltatore – l'Appaltatore riconosce alla Azienda il diritto, in via alternativa e a suo insindacabile giudizio:
· di non consentire l'ulteriore prosecuzione del servizio;
· di vietare l'accesso alle sedi dell'Azienda Sanitaria Locale a tutti i dipendenti dell'Appaltatore che non siano regolarmente assicurati a termini di legge, o che non si attengono alle disposizioni dell'Azienda.

1.6 Modalità di aggiornamento/revisione del DUVRI

Le variazioni tecniche ed organizzative in corso d'opera non prevedibili a priori che possano introdurre variazioni nelle attività previste nel contratto d'appalto con conseguenti modifiche nella valutazione dei rischi interferenti, verranno valutate tramite riunioni di coordinamento e/o sopralluoghi al seguito dei quali si procederà con:
• compilazione di appositi verbali da allegare al DUVRI come integrazione;
• revisione del DUVRI (da adottare in riunione) qualora siano rilevate variazioni sostanziali.

2. PARAGRAFO II: Sezione Identificativa dei Rischi degli ambienti di lavoro

2.1 Premessa

In *base* a quanto previsto dall'art. 26 comma 1 lett. (b) del D.Lgs. 81/08, il Datore di Lavoro Committente è tenuto ad informare la ditta appaltatrice o il lavoratore autonomo sui rischi specifici esistenti nell'ambiente di lavoro in cui sono destinati ad operare.

Il presente Paragrafo contiene informazioni in merito alle situazioni che possono costituire un rischio per i lavoratori esterni, nonché l'individuazione delle relative misure di prevenzione e protezione adottate dal Committente.

Deliberazione del Direttore Generale N.ro 0001920/2026

Allegato n.ro 3) alla Proposta N.ro 0002244/2026 - SOGGETTO A PUBBLICAZIONE

2.2 Descrizione sintetica del sito di intervento e delle condizioni generali di lavoro

Le attività lavorative di interesse del presente DUVRI che possono generare rischi interferenti sono esclusivamente quelle che si svolgeranno all'interno delle Aree esterne (di pertinenza della ASL Bari) e dei locali interni dei laboratori

FASI DELLE LAVORAZIONI

FORNITURA

- Accesso alle aree esterne delle strutture ospedaliere
- Parcheggio automezzo ed accesso ai locali dei Laboratori per:
  a. Consegna Sistemi di automazione (installazione e collaudo)
  b. Effettuazione CQI
  c. Consegna reagenti e materiali consumabili
- Formazione specialistica Post Installazione

ASSISTENZA TECNICA - MANUTENZIONE

- Accesso alle aree esterne delle strutture ospedaliere
- Parcheggio automezzo, scarico e trasporto all'interno dei locali del materiale e delle attrezzature eventualmente necessarie alle attività di manutenzione on site
- Abbandono del luogo di lavoro

CONDIZIONI GENERALI DI LAVORO	
Accesso ai Reparti	• Non è previsto l'accesso a reparti sanitari
Attività svolte nella zona di intervento	• Durante gli orari di apertura va considerata la possibile presenza, oltre che del personale ospedaliero, anche di esterni (pazienti, fornitori, cittadini, etc.) nelle immediate vicinanze dei locali in cui si svolgeranno le attività oggetto del presente DUVRI
Comunicazioni di accesso e controllo	• Il personale della ditta deve essere individuabile tramite tessera di riconoscimento esposta bene in vista sugli indumenti, corredata di fotografia e contenente le generalità del lavoratore, l'indicazione del datore di lavoro e dell'impresa in appalto e all'ingresso del Presidio deve qualificarsi alla vigilanza, se da questa fermata.

Deliberazione del Direttore Generale N.ro 0001920/2026

Allegato n.ro 3) alla Proposta N.ro 0002244/2026 - SOGGETTO A PUBBLICAZIONE

	• Ogni interferenza con impianti dovrà essere comunicata e gestita insieme ai coordinatori di manutenzione dell'Area Gestione Tecnica. • Ogni situazione di pericolo va segnalata al personale preposto.
PRONTO SOCCORSO	• La ditta appaltatrice deve disporre di quanto previsto dalla normativa ella dotazione prevista dal DM 388/2003 in ragione della classe di appartenenza. • Nelle strutture sanitarie è possibile fruire delle prestazioni sanitarie della struttura di Pronto Soccorso; in caso di necessità è comunque possibile rivolgersi anche al personale sanitario presente nei reparti più vicini.
ALLARME INCENDIO **EVACUAZIONE**	• In caso di allarme da dispositivo acustico-visivo o per evidenza diretta, seguire le istruzioni del personale addetto e la segnaletica di esodo verso luoghi sicuri. • Gli appaltatori sono responsabili delle proprie attrezzature, mezzi e materiali che non devono formare intralcio o impedimento lungo le vie di esodo o di passaggio dei mezzi di emergenza.
Apparecchi telefonici utilizzabili	• Nei reparti ospedalieri è disponibile un telefono sia per l'emergenza che per le comunicazioni aziendali.
Viabilità e sosta	• Nelle zone dove è previsto il passaggio di carrelli, di mezzi motorizzati e di autoveicoli si raccomanda di prestare tutta la necessaria attenzione. • All'interno delle aree di pertinenza della ASL Ba la circolazione con mezzi motorizzati deve avvenire a bassissima velocità onde scongiurare incidenti. • Per la riduzione del rischio è bene che i mezzi utilizzati per trasporto siano dotati di indicatori acustici di retromarcia. • Le aree di sosta per i mezzi di soccorso devono essere lasciate sgombre; gli idranti devono essere accessibili e deve essere consentito il loro impiego da parte di operatori. • Per la riduzione del rischio è necessario che i mezzi dell'Appaltatore rispettino i percorsi definiti preventivamente per il raggiungimento dei luoghi dove dovranno svolgersi i lavori.

2.3 Individuazione dei Rischi nelle aree interessate dall'appalto e delle Misure di Prevenzione e Protezione adottate

Si riporta di seguito la Tabella riepilogativa dei rischi presenti nei luoghi di lavoro del committente **per diverse tipologie di ambienti.**
Per ciascun rischio sono indicate le relative misure di prevenzione adottate dall'Azienda.

Deliberazione del Direttore Generale N.ro 0001920/2026

ASL Bari
PugliaSalute

DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI INTERFERENTI

INDIVIDUAZIONE RISCHI SPECIFICI DI INFORTUNIO O DI ESPOSIZIONE	
Agenti chimici e cancerogeni 	· Infortuni o esposizione all'uso di reagenti di laboratorio, disinfettanti, decontaminanti, gas anestetici e farmaci antiblastici. Queste sostanze sono presenti soprattutto in laboratori di analisi, anatomia patologica, oncologia, ematologia, ambulatori, sale operatorie, sale parto, ambienti dove si eseguono le disinfezioni degli strumenti. · Per l'impiego di dette sostanze sono stati predisposti specifici protocolli di manipolazione che riducono la possibilità di esposizione per il personale a livelli del tutto trascurabili.
Agenti biologici 	· Infortunio in generale, dovuto all'inalazione o al contatto con pazienti ed escreti / secreti o liquidi organici provenienti da persone affette da patologie infettive. **E' un rischio da ritenersi diffuso negli ambienti sanitari.** · L'accesso alle zone ad elevato rischio è regolamentato e controllato dai responsabili dell'attività specifica di reparto. · I rifiuti sanitari sono raccolti in appositi contenitori rigidi, resistenti agli urti ed alle sollecitazioni, a tenuta, con indicata la scritta esterna "rifiuti sanitari pericolosi a rischio infettivo", di apposito colore, collocati nei reparti e depositati temporaneamente in locali dedicati. · In caso di ferita anche lieve con aghi o taglienti infetti o in caso di contaminazione (della cute, degli occhi, ….) attenersi alle seguenti disposizioni: - Recarsi al Pronto Soccorso dell'Azienda e segnalare l'accaduto. - Rispettare le regole interne che si applicano in tale caso e sottoporsi alla conseguente sorveglianza sanitaria definita dal Medico competente dell'Appaltatore che segnalerà l'accaduto al Medico Competente Coordinatore del Servizio di Sorveglianza Medica dell'Azienda.
Radiazioni ionizzanti 	· Le sorgenti di radiazioni ionizzanti possono essere di tipi differenti, in particolare si può essere in presenza di rischio da irradiazione esterna (apparecchi RX e sorgenti sigillate), oppure in presenza di rischio da contaminazione (sorgenti non sigillate). · L'impiego di sorgenti di radiazioni ionizzanti in ambito ospedaliero (macchine RX, sorgenti rappresentate da radioisotopi in forma sigillata e non) avviene solitamente nelle aree radiologiche tradizionali (Radiologia, Cardiologia Emodinamica), ma possono avvenire anche nei Comparti Operatori. · L'accesso alle Zone Controllate è segnalato e regolamentato mediante apposita cartellonistica.

ASL Bari
PugliaSalute

DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI INTERFERENTI

	· È fatto divieto al personale non autorizzato di accedere alle Zone Classificate "a rischio", identificate da apposita cartellonistica di avvertimento. Ogni informazione in merito potrà essere richiesta al Dirigente Responsabile del Reparto ed all'Esperto di Radioprotezione aziendale.
Radiazioni elettromagnetiche non ionizzanti 	· Esposizione legata all'uso di sistemi ed apparecchiature sorgenti di campi magnetici statici ed in radiofrequenza, microonde, luce (visibile, ultravioletto, infrarosso; per Laser vedere nel seguito). Nell'ambiente ospedaliero sono in uso apparecchiature che impiegano le proprietà dei campi elettromagnetici: - - Risonanza Magnetica Nucleare *RMN* (Sezioni di Radiologia). · Nei locali destinati a diagnostica con Risonanza Magnetica Nucleare il rischio è dovuto alla presenza del campo magnetico statico sempre attivo per cui si impone la massima attenzione. L'introduzione di elementi metallici nelle stanze, in cui è presente il magnete, può condurre a seri danni alle apparecchiature e soprattutto a gravi incidenti qualora all'interno di esse sia presente il paziente. **· L'accesso al locale sede di RMN avviene solo su autorizzazione da parte del Servizio RMN; devono essere rispettate le disposizioni impartite; occorre depositare, nell'apposito armadio all'ingresso, tutti gli oggetti metallici (soprattutto quelli ferromagnetici) nonché carte di credito, tessere magnetiche, cellulari ecc.** **Prima di accedere è comunque necessario compilare la apposita Scheda per ottenere l'autorizzazione all'ingresso E PRENDERE VISIONE DEL REGOLAMENTO DI SICUREZZA presente nel sito RMN per il quale si chiede l'autorizzazione all'accesso.**
Radiazioni laser 	· Infortunio dovuto alla presenza di apparecchi laser di *Classe 3- Rischio moderato* o *Classe 4- Rischio elevato* (pericolosi particolarmente per l'occhio con osservazione diretta, riflessione speculare, diffusione). I Laser emettono un particolare tipo di luce (VIS, UV o IR), in una sola direzione, concentrando grandi quantità di energia in breve tempo e in un punto preciso. · Apparecchiature utilizzate in ambulatori chirurgici dedicati a Oculistica e nelle sale operatorie. · Ogni informazione in merito alla sicurezza è fornita dal Dirigente Responsabile del Reparto prima di accedere ai locali dove si impiegano tali laser.
Energia elettrica 	In ogni ambiente ospedaliero esistono impianti ed apparecchiature elettriche verificati e gestiti da personale interno qualificato. · Ogni manovra sugli impianti tecnologici è vietata nel modo più assoluto. · E' vietato utilizzare energia elettrica senza specifica autorizzazione dell'Area Gestione Tecnica.

ASL Bari
PugliaSalute

DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI INTERFERENTI

INCENDIO 	Incendio· LE STRUTTURE SANITARIE SONO CONSIDERATE LUOGHI A RISCHIO ELEVATO PER LA PRESENZA DI PERSONE AMMALATE CON DIFFICOLTA' O IMPOSSIBILITA' DI MOVIMENTO E CON TEMPI NECESSARIAMENTE LUNGHI IN CASO DI EVACUAZIONE. · L'evento incendio è connesso con maggiore probabilità a: -deposito ed utilizzo di materiali infiammabili / facilmente combustibili; -utilizzo di fonti di calore; -impianti ed apparecchi elettrici non controllati o non gestiti correttamente; -presenza di fumatori; -interventi di manutenzione e di ristrutturazione; -accumulo di rifiuti e scarti combustibili; -locali ove si eroga ossigeno. La distribuzione di questo gas medicale è realizzata in rete di tubazioni; nei locali sanitari il gas è erogato da prese a muro; è possibile la presenza di bombole di ossigeno trasportabili; -locali ove si utilizzano liquidi infiammabili. · La presenza di locali seminterrati o di locali non presidiati incrementa la pericolosità dell'incendio. L'incendio in strutture sanitarie è un evento particolarmente pericoloso ed il rischio è in parte dovuto alla presenza di persone estranee all'organizzazione come ad es. pazienti e visitatori che non conoscono a fondo i luoghi e sono limitati nei movimenti e nelle percezioni.
Movimentazione carichi 	·Infortuni connessi alla logistica del movimento delle merci all'interno dell'Ospedale. Le movimentazioni avvengono sia manualmente che con mezzi meccanici.
Viabilità	·Infortuni connessi alla viabilità ospedaliera (transito di veicoli aziendali e di altre ditte per i viali dell'Azienda).
Cadute 	Cadute· Infortunio possibile in ogni luogo ospedaliero, particolarmente in presenza di pavimenti bagnati, ostacoli sui percorsi, pozzetti aperti. · Il rischio può essere sensibilmente ridotto dall'uso di transenne, catene e cartelli mobili, che delimitano le aree interessate.

Cadute dall'Alto 	Cadute dall'alto· Infortunio possibile per lavori in altezza come ad es. attività di pulizia, di manutenzione e di ispezione che vengono svolte a soffitto, per infissi alti, in copertura. · Possibile caduta sia di oggetti che delle persone stesse. · Le coperture degli edifici ospedalieri sono differenziate per condizioni e impiantistica presente: ogni accesso sarà preventivamente autorizzato dall'Area Gestione Tecnica.

3. PARAGRAFO III: VALUTAZIONE DEI RISCHI ED ELIMINAZIONE DELLE INTERFERENZE

3.1 Introduzione

In questo paragrafo, così come previsto dall'art. 26 comma 3 del D.Lgs. 81/08, sono individuati i possibili rischi di interferenze, derivanti da sovrapposizioni di più attività svolte da operatori di Enti diversi nello stesso luogo di lavoro del committente, derivanti da attività particolari richieste esplicitamente dal committente (che comportino pericoli aggiuntivi rispetto a quelli specifici dell'attività appaltata).

I rischi specifici dell'ambiente di lavoro e le relative misure di prevenzione e protezione sono stati individuati nel paragrafo II.

Nel presente documento non sono contemplati i rischi propri delle attività dell'Appaltatore medesimo, il quale farà, altresì, osservare al proprio personale il divieto di accedere ad impianti, reparti e luoghi diversi da quelli in cui deve essere eseguito il lavoro, e farà rispettare, ove venga prescritto, un determinato itinerario di entrata e uscita.

3.2 Descrizione delle attività oggetto dell'appalto e Individuazione delle aree interessate

L'appalto, così come specificato in dettaglio nel relativo contratto, ha per oggetto la fornitura quinquennale in service di sistemi analitici di laboratorio.

Nello specifico per il LOTTO 2 è prevista la fornitura di sistemi di automazione per laboratori di I e II livello
Fornitura di tutti i reagenti, i materiali e i consumabili necessari
Formazione e Assistenza Tecnica

Allegato n.ro 3) alla Proposta N.ro 0002244/2026 - SOGGETTO A PUBBLICAZIONE

Le attività lavorative di interesse per il presente DUVRI saranno svolte all'interno delle aree esterne di pertinenza dei presidi ospedalieri ed all'interno dei locali dei Laboratori

FORNITURA

- Accesso alle aree esterne delle strutture ospedaliere
- Parcheggio automezzo ed accesso ai locali dei Laboratori:
    a. Consegna Sistemi di automazione (installazione e collaudo)
    b. Consegna reagenti e materiali consumabili
- Effettuazione CQI
- Formazione specialistica Post Installazione

ASSISTENZA TECNICA - MANUTENZIONE

- Accesso alle aree esterne delle strutture ospedaliere
- Parcheggio automezzo, scarico e trasporto all'interno dei locali del materiale e delle attrezzature eventualmente necessarie alle attività di manutenzione on site
- Abbandono del luogo di lavoro

3.3 Metodologia e Criteri di Valutazione del Rischio

In termini generali il ***rischio (R)*** associato ad un evento pericoloso può essere definito dalla combinazione di ***probabilità (P)*** che si verifichi il danno e di ***gravità (D)*** o ampiezza del danno possibile derivante dall'accadimento dell'evento.
Il rischio può quindi essere rappresentato come un concetto probabilistico, rappresentabile con la formula generale:

$$R = P \times D$$

Esistono diversi criteri adottati che fondamentalmente basano la predisposizione delle scale qualitative di valutazione sull'entità delle variabili in gioco (possibilità di accadimento e conseguenze ipotizzate per ciascun binomio "fonte di pericolo/soggetti a rischio").

La ***scala delle probabilità P*** fa riferimento principalmente all'esistenza di una correlazione più o meno diretta tra la carenza riscontrata ed il danno ipotizzato (es. frequenza e durata dell'esposizione da parte dell'operatore) e/o all'esistenza di dati statistici noti al riguardo (es. dati di letteratura e modelli; dati statistici aziendali o di comparto) e/o al giudizio soggettivo di chi è direttamente coinvolto nella realtà lavorativa (che a volte costituisce l'unica fonte di valutazione disponibile).

Deliberazione del Direttore Generale N.ro 0001920/2026

SCALA DELLE PROBABILITÀ (P)

Valore	Livello	criterio
4	Molto Probabile	- esiste una correlazione diretta tra la mancanza rilevata ed il verificarsi del danno ipotizzato per i lavoratori - si sono già verificati danni per la stessa mancanza rilevata, nella stessa azienda o in azienda simile o in situazioni operative simili - il verificarsi del danno conseguente alla mancanza rilevata non susciterebbe alcun stupore
3	Probabile	- la mancanza rilevata può provocare un danno, anche se non in modo automatico o diretto - è noto qualche episodio in cui alla mancanza ha fatto seguito il danno - il verificarsi del danno ipotizzato susciterebbe una moderata sorpresa
2	Poco Probabile	- la mancanza rilevata può provocare un danno solo in circostanze sfortunate di eventi - sono noti rarissimi episodi già verificatisi - il verificarsi del danno ipotizzato susciterebbe una grande sorpresa
1	Improbabile	- la mancanza rilevata può provocare un danno solo per la concomitanza di più eventi indipendenti e poco probabili - non sono noti episodi già verificatisi - il verificarsi del danno ipotizzato susciterebbe incredulità

ASL Bari
PugliaSalute

DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI INTERFERENTI

SCALA DELLA GRAVITÀ DEL DANNO (D)

Valore	Livello	criterio
4	GRAVISSIMO	- infortunio o episodio di esposizione acuta con effetti letali o di invalidità totale - esposizione cronica con effetti letali e/o totalmente invalidanti
3	GRAVE	- infortunio o episodio di esposizione acuta con effetti di invalidità parziale - esposizione cronica con effetti reversibili e/o parzialmente Invalidanti
2	MEDIO	- infortunio o episodio di esposizione acuta con inabilità reversibile - esposizione cronica con effetti reversibili
1	LIEVE	- infortunio o episodio di esposizione acuta con inabilità rapidamente reversibile - esposizione cronica con effetti rapidamente reversibili

PROBABILITA' \ DANNO	1	2	3	4
1	1	2	3	4
2	2	4	6	8
3	3	6	9	12
4	4	8	12	16

da 9 a 16	Rischio elevato
da 6 a 8	Rischio alto
4	Rischio medio
da 1 a 3	Rischio basso

Allegato n.ro 3) alla Proposta N.ro 0002244/2026 - SOGGETTO A PUBBLICAZIONE

3.4 Individuazione delle misure per l'eliminazione o la riduzione dei rischi da interferenze

I rischi derivanti dalle interferenze sono individuabili essenzialmente nelle seguenti attività:
Durante l'accesso alle aree esterne :

1. Attività con mezzi di trasporto o con macchine che potrebbero comportare incidenti tra personale della ditta appaltatrice e pazienti, popolazione ospedaliera, dispositivi o mezzi di trasporto dell'Azienda o di altre ditte in questa operanti;

2. Attività di carico/scarico e movimentazione carichi che potrebbero comportare schiacciamento di arti o corpo intero

Durante l'accesso ai locali:

1. Rischio Biologico

2. Rischio intrappolamento in ascensore

3. Rischio Chimico

	DESCRIZIONE DEI RISCHI INTERFERENTI	STIMA DEL RISCHIO	MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE DA ADOTTARE
ACCESSO ALL'AREA DI CARICO	Possibilità di interferenza con altri veicoli ed altri mezzi condotti dai dipendenti dell'Azienda, di altre Ditte in appalto e degli utenti, con traffico pedonale	**(3x1) BASSO**	L'accesso e la circolazione dei mezzi nelle aree esterne deve avvenire rispettando la segnaletica presente e conformemente alle regole generali del codice della strada. **All'interno delle aree di pertinenza della struttura tutti i mezzi devono comunque procedere con velocità "a passo d'uomo".** Il parcheggio delle auto è consentito solo negli appositi spazi
CARICO/SCARICO e MOVIMENTAZIONE MATERIALI E MERCI	Lo scarico delle merci e dei materiali avviene di regola nei magazzini in gestione alla Ditta. Occasionalmente materiali ed attrezzature possono essere scaricati nelle vicinanze dei locali destinati al servizio;		**NON PRESENTI RISCHI INTERFERENTI**

Deliberazione del Direttore Generale N.ro 0001920/2026

ASL Bari
PugliaSalute

DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI INTERFERENTI

COMUNICAZIONI DI ACCESSO E CONTROLLO	1) Accesso alle strutture senza preavviso : rischi di esposizione a rischi specifici in particolare nelle strutture in cui si svolge attività sanitaria di assistenza diretta all'utente, attività di diagnostica strumentale e di laboratorio ed attività tecnica . Esposizione a rischi specifici dell'attività in appalto di operatori, utenti, visitatori della ASL BA. 2) E' previsto l'accesso del personale dell' Azienda ai locali assegnati alla Ditta per motivi di servizio .	(3x1) **BASSO**	Il personale della ditta deve essere riconoscibile tramite tessera di riconoscimento esposta bene in vista sugli indumenti, corredata di fotografia e contenente le generalità del lavoratore, l'indicazione del datore di lavoro e dell'impresa in appalto . E' vietato accedere senza precisa autorizzazione a zone diverse da quelle interessate dall'appalto e trattenersi nei locali dell' ASL BA fuori degli orari di lavoro. 2) E' obbligo dei referenti della Ditta in appalto la comunicazione di eventuali rischi specifici durante l'accesso del personale dell'ASL BA
RISCHIO STRUTTURALE	Non è previsto utilizzo/deposito di attrezzature e/o di materiali con sovraccarico dei solai		**NON PRESENTI RISCHI INTEFERENTI** NOTA: In nessun caso si devono disporre in Azienda carichi superiori ai 200 kg/m2 prima di avere avuto autorizzazione specifica da parte del AGT
RISCHIO ELETTRICO 	Uso improprio degli impianti elettrici, sovraccarichi e possibilità di corto circuiti ,elettrocuzioni , incendio e black out. Accesso non autorizzato a locali / armadi contenenti quadri elettrici e cabine media tensione / trasformazione con possibilità di elettrocuzione .	(2x1) **BASSO**	Non è previsto l'uso di apparecchi sotto tensione. In ogni caso, nell'eventualità di utilizzo le apparecchiature utilizzate devono essere rispondenti alle vigenti norme e sottoposte a verifiche preventive di sicurezza e manutenzione periodica. Il personale della Ditta deve essere formato e addestrato all'impiego in sicurezza delle apparecchiature e degli impianti elettrici E' vietato l'accesso non autorizzato ai locali / armadi contenenti quadri elettrici e l' utilizzo improprio di impianti e apparecchiature attive.
RISCHIO DI INCIDENTI E/O INVESTIMENTI DI PERSONE E MEZZI	La movimentazione avviene sia con percorsi esterni che interni attraverso corridoi e passaggi. I percorsi possono essere promiscui, utilizzati anche da operatori sanitari, pazienti, visitatori ed operatori di altre Ditte : rischio di impatto con altre persone o mezzi . Rischio dovuto all' utilizzo dei mezzi	(1x3) **BASSO**	I percorsi interni verso le strutture per tutte le attività vengono concordate con il referente dell'appalto e sono stati individuati privilegiando quelli a minor densità di presenze. Il trasporto dei carrelli lungo le rampe deve essere effettuato con la massima attenzione e con il rispetto di bassissima velocità di movimento (passo d'uomo).

Allegato n.ro 3) alla Proposta N.ro 0002244/2026 - SOGGETTO A PUBBLICAZIONE

	(carrelli, transpallet, carrozzine , barelle,ecc) per il trasporto di materiali merci attrezzature pazienti		**Il trasporto di materiali ingombranti e/o pesanti e dei pazienti lungo le rampe deve avvenire con due operatori.**
RISCHIO DI CADUTA	Rischio di caduta per ostacoli e/o pavimenti resi scivolosi a causa di sversamento accidentale di liquidi O di materiali/attrezzature abbandonati sui percorsi da altre Ditte nei locali dell'Azienda	(1x3) **BASSO**	1) Attenzione e rispetto della segnaletica mobile di presenza di rischio . 2) Tenere disponibile ed apporre idonea segnaletica mobile;
RISCHIO DI CADUTA DALL'ALTO	NON E' PREVISTO l'uso di trabattelli o di scale per raggiungere impianti posti oltre i 2 metri da terra		**NON PRESENTI RISCHI INTERFERENTI**
INTRAPPOLMENTO	Può essere previsto l'impiego di ascensori per raggiungere i locali di assegnazione	**(2x1) BASSO**	**Gli impianti elevatori aziendali sono oggetto di manutenzioni e revisioni periodiche. In caso di intrappolamento chiamare il servizio di prevenzione tramite il centralino del P.O. (ore diurne) o il 115 dopo le ore 14:00**
RUMORE/ VIBRAZIONI	Rischio di raggiungimento di livelli di rumore elevati nel locale sede di attività e nelle strutture adiacenti durante alcune lavorazioni ed interferenza con le attività assistenziali		**NON PRESENTI RISCHI INTERFERENTI**
RISCHIO INCENDIO **ALLARME INCENDIO** **GESTIONE EMERGENZA**	1) Rischio di innesco e propagazione di incendio ; ostruzione delle vie di esodo Evento connesso con maggiore probabilità a : - deposito ed utilizzo di materiali infiammabili e facilmente combustibili; - utilizzo di fonti di calore; - impianti ed apparecchi elettrici non controllati o non gestiti correttamente; - violazione del divieto di fumo ; - accumulo di rifiuti e scarti combustibili. · Luoghi più pericolosi per il principio d'incendio i locali	(3x3) **ELEVATO**	Le strutture sanitarie sono classificate come strutture a rischio elevato di incendio. Al loro interno è vietato fumare e usare fiamme libere. E' necessario evitare l'accumulo di materiali combustibili . Non utilizzare mai fiamme libere senza prima avere chiesto l'autorizzazione all'AGT, tramite il tecnico di riferimento per i lavori in appalto. Ad operazioni ultimate, le zone interessate devono essere lasciate sgombre e libere da materiali di risulta combustibili . **Durante l'attività bisogna prestare particolare attenzione a non causare l'ostruzione delle vie di esodo o il bloccaggio in apertura delle porte**

Deliberazione del Direttore Generale N.ro 0001920/2026

ASL Bari
PugliaSalute

DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI INTERFERENTI

	seminterrati, i locali non presidiati 2) Difficoltà nella gestione dell'emergenza e nell'esodo		**resistenti al fuoco. Sono vietate inoltre la manomissione, lo spostamento e la modifica dei mezzi di protezione predisposti dall'ASL BA (estintori, segnaletica, armadi antincendio ecc.).**
GESTIONE DEI RIFIUTI	Rischio di abbandono di rifiuti pericolosi e/o non pericolosi nelle aree di pertinenza delle strutture sanitarie	(1x3) **BASSO**	**I rifiuti prodotti dall'attività in appalto vengono raccolti direttamente a cura dell'appaltatore**
INDIVIDUAZIONE RISCHI SPECIFICI			
USO DI ATTREZZATURE DI LAVORO	Non è previsto nè autorizzato l'utilizzo promiscuo delle attrezzature		**NON PRESENTI RISCHI INTEREFERENTI**
AGENTI BIOLOGICI 	Esposizione accidentale legato al contatto con pazienti o operatori sanitari con patologia infettiva contagiosa **e parti o liquidi organici provenienti da persone affette da patologie infettive.** **E' un rischio ubiquitario;** **Esposizione accidentale a liquidi biologici in fase di disassemblaggio del materiale chirurgico**	**(2x2) MEDIO BASSO**	Applicare i principi di buona prassi igienica , in particolare la corretta igiene delle mani. **Per tutti gli operatori non addetti specificatamente a questa mansione è richiesto di evitare la manipolazione dei contenitori dei rifiuti sanitari.** In sala operatoria indossare i dispositivi di protezione individuale (mascherina chirurgica camice e guanti per rischio biologico) Informazione e formazione specifica sul rischio biologico. Nel periodo di diffusione del Sars-Cov-2 seguire le disposizioni di sicurezza del PO ed indossare correttamente idonei DPI (FFP2, Guanti)
AGENTI CHIMICI, CANCEROGENI E MUTAGENI 	E' possibile l'uso di sostanze chimiche da parte della Ditta in appalto; E' possibile l'esposizione accidentale a disinfettanti, decontaminanti.	**(3x2) MEDIO**	1) Sono disponibili le scheda di sicurezza. In caso di sversamento di sostanze, rottura accidentale di contenitori, avvertire immediatamente il coordinatore di reparto / area e provvedere alla raccolta / contenimento secondo le Istruzioni della scheda di sicurezza. 2) Concordare con il referente dell'appalto o con il coordinatore dell'area le modalità e gli orari di accesso per effettuare l'attività , in modo che sia possibile programmarla quando sia ridotta l'attività assistenziale e di supporto; non manipolare contenitori di sostanze chimiche senza autorizzazione;

ASL Bari
PugliaSalute

DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI INTERFERENTI

			
 **RADIAZIONI IONIZZANTI**	NON E' PREVISTO l'uso contemporaneo di sorgenti RX nei locali interessati o in quelli limitrofi		**NON PRESENTI RISCHI INTEREFERENTI**
RADIAZIONI NON IONIZZANTI  **(RMN)**	NON E' PREVISTO che l'attività lavorativa possa essere svolta in presenza di campi magnetici statici ad elevata intensità.		**NON PRESENTI RISCHI INTEREFERENTI**
 **RADIAZIONI LASER**	Nei luoghi di lavoro non è previsto l'uso di attrezzature che generano radiazioni ottiche artificiali contestualmente alle attività lavorative in appalto		**NON PRESENTI RISCHI INTERFERENTI**
ESPLOSIONE 	Incidente dovuto a: 1) Gas combustibile (metano in centrale termica, 2) Esalazioni da batterie non sigillate di carrelli elevatori nei vari locali dell'Azienda. 3) Gas in pressione 4) Introduzione all'interno della ASL BA e stoccaggio di sostanze infiammabili da parte della Ditta in appalto .	**(1x3) BASSO**	1) La distribuzione dei gas è realizzata in rete di tubazioni. I caricabatterie dei carrelli elevatori sono alloggiati in ambienti idonei . 2) E' fatto divieto alle Ditte l'utilizzo e lo stoccaggio di sostanze infiammabili e l'installazione di caricabatterie senza autorizzazione dell' AGT .
STRESS LAVORO CORRELATO, MOBBING	Rischio di disagio e situazioni di conflitto per la presenza di operatori con mansioni e/o genere e/o origine e/o culture diverse	**(1x3) BASSO**	L' ASL BA si oppone a qualsiasi forma di discriminazione, separazione ed emarginazione di persone, garantendo apporto e favorendo la soluzione di problematiche nate da difficoltà di relazione e comunicazione, e di conseguente disagio psicologico, fra il

			proprio personale ed il personale addetto all'appalto. Il Responsabile incaricato della Ditta è tenuto alla comunicazione e segnalazione di tali eventi al RSPP aziendale
NOTE	- Dovranno essere comunicati dalla Ditta appaltatrice al SPPA della ASL tutti gli infortuni subiti dal proprio personale durante lo svolgimento dell'attività oggetto del contratto - Riunioni di coordinamento verranno effettuate a seguito di variazioni (strutturali, di dotazioni tecnologiche, organizzative, ecc) significative per la sicurezza, che intervengano a carico sia della struttura appaltante che dell'appaltatore.		

3.5 Oneri della Sicurezza

Tenuto conto che:

- le attività lavorative sui Presidi sono sostanzialmente identiche;
- l'abbattimento dei rischi interferenti si raggiunge con il rispetto delle regole di viabilità, della segnaletica stradale e con comportamenti idonei a fronteggiare situazioni emergenziali (incendio, terremoto, ecc) e che gli eventuali DPI necessari (mascherine FFP2 e guanti) sono diffusamente impiegati per via della attuale diffusione del Sars-CoV2, ed in ogni caso potranno essere anche forniti dalla committenza al momento dell'accesso ai locali destinati alla attività, gli oneri relativi all'abbattimento dei rischi derivanti dalle attività interferenti sono determinati essenzialmente dai costi derivati da riunioni di coordinamento da effettuare prima dell'avvio dell'appalto

Si ritiene dunque di quantificare tali costi in 560,00 euro (oltre IVA) secondo il seguente schema:

	Quantità per P.O.	Quantità totali	Costo unitario (euro)	Costo totale (euro)
Riunioni coordinamento con RSPP e/o DEC	1	1	500,00	500,00
Coni in gomma rifrangenti (bianco-rossi) da usare durante gli stazionamenti per il carico e lo scarico del materiale	5	5	12,00	60,00(*)

(*) IVA Esclusa

3.6 Validità e Revisione del DUVRI

Il presente DUVRI costituisce parte integrante del contratto d'appalto ed ha validità immediata dalla sottoscrizione del contratto principale o dell'atto aggiuntivo al contratto principale. Il DUVRI, in caso di modifica sostanziale delle condizioni dell'appalto o in caso di condizioni emergenti, potrà essere soggetto a revisione ed aggiornamento in corso d'opera.

La revisione sarà consegnata per presa visione all'appaltatore e sottoscritta per accettazione.

BARI,

Fruscio Luigi
28.08.2026
10:55:14
GMT+02:00

Il Direttore Generale
Avv. Luigi FRUSCIO (Committente) _____

FUCILLI
FULVIO
ITALO
MARIA
27.08.2026
14:11:54
GMT+02:00

Il Responsabile SPP
Dr. Fulvio Italo Maria FUCILLI(Committente) _____

Il Responsabile Ditta Appaltatrice _____

Il Responsabile SPP (Appaltatore) _____

ASL Bari
PugliaSalute

DOCUMENTO UNICO
DI VALUTAZIONE DEI RISCHI INTERFERENTI

(art. 26 comma 3 D.Lgs. 81/08)

PROCEDURA DI GARA PER LA FORNITURA QUINQUENNALE IN SERVICE DI SISTEMI ANALITICI DI LABORATORIO – LOTTO 3 – REALIZZAZIONE DI UN "CORELAB" PER IL LABORATORIO DEL P.O. "DI VENERE"

Committente: **Azienda Sanitaria Locale della Provincia di Bari**

Società Appaltatrice:

ASL Bari
PugliaSalute

DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI INTERFERENTI

PREMESSA

Il Documento di valutazione dei rischi da interferenza (D.U.V.R.I .) viene redatto dalla stazione appaltante in adempimento a quanto previsto dall'art. 26, comma 3 del D.Lgs. 81/08 per promuovere la cooperazione ed il coordinamento previsto al comma 2 del medesimo articolo e cioè :

- per cooperare all'attuazione delle misure di protezione e prevenzione dai rischi sul lavoro incidenti sull'attività lavorativa oggetto dell'appalto;
- per coordinare gli interventi di protezione e prevenzione dai rischi cui sono esposti i lavoratori;

al fine di eliminare i rischi dovuti alle interferenze nelle attività costituenti l'oggetto dell'appalto.

Il presente D.U.V.R.I. ha quindi lo scopo di:

- promuovere la cooperazione e il coordinamento tra il Committente, l'Impresa aggiudicataria e le altre imprese già operanti nel medesimo sito, per l'attuazione delle misure di prevenzione e protezione dai rischi sul lavoro inerenti l'attività lavorativa oggetto dell'appalto con particolare riguardo alla individuazione dei rischi dovuti alle interferenze tra tutti lavoratori impegnati ad operare nello stesso ambiente;

- ridurre ogni possibile rischio a cui i lavoratori sono soggetti, nell'ambito dello svolgimento delle loro normali mansioni, tramite l'adozione di un comportamento consapevole e responsabile e la generazione di procedure/istruzioni e regole a cui devono attenersi durante il lavoro;

- ridurre anche per i pazienti ed i visitatori ogni possibile rischio che dalle attività oggetto dell'appalto possano derivare;

Il presente Documento è stato elaborato dall'*Azienda Sanitaria Locale della Provincia di Bari* allo scopo di ottemperare ai disposti di legge in materia di sicurezza nella gestione degli appalti.

CAMPO DI APPLICAZIONE

La Determinazione dell'Autorità per la Vigilanza sui Contratti Pubblici di Lavori, Servizi e Forniture (A.V.C.P.) n. 3 del 05 marzo 2008 ha chiarito che l'elaborazione del documento Unico di Valutazione dei Rischi e la stima dei costi della sicurezza si riferiscono ai soli casi in cui siano presenti interferenze. La stessa Determinazione ha chiarito che "si parla di

interferenza nella circostanza in cui si verifica un contatto rischioso tra il personale del committente e quello dell'appaltatore o tra il personale di imprese diverse che operano nella stessa sede aziendale con contratti differenti."

La Determinazione ha, inoltre, precisato che si possono considerare interferenti i rischi:
- derivanti da sovrapposizioni di più attività svolte da operatori di appaltatori diversi;
- immessi nel luogo di lavoro del committente dalle lavorazioni dell'appaltatore;
- esistenti nel luogo di lavoro del committente, ove è previsto che debba operare l'appaltatore, ulteriori rispetto a quelli specifici dell'attività propria dell'appaltatore;
- derivanti da modalità di esecuzione particolari richieste esplicitamente dal committente (che comportino pericoli aggiuntivi rispetto a quelli specifici dell'attività appaltata).

L'A.V.C.P. ha inoltre escluso la possibilità di interferenze nei seguenti casi:
a) la mera fornitura senza installazione, salvo i casi in cui siano necessarie attività o procedure suscettibili di generare interferenza con la fornitura stessa, come per esempio la consegna di materiali e prodotti nei luoghi di lavoro o nei cantieri (con l'esclusione di quelli ove i rischi interferenti sono stati valutati nel piano di sicurezza e coordinamento, come precisato nel seguito):
b) i servizi per i quali non è prevista l'esecuzione all'interno della Stazione appaltante, intendendo per "interno" tutti i locali/luoghi messi a disposizione dalla stessa per l'espletamento del servizio, anche non sede dei propri uffici;
c) i servizi di natura intellettuale, anche se effettuati presso la stazione appaltante.

Il D.U.V.R.I. riguarda quindi esclusivamente i rischi residui dovuti alle interferenze, pertanto le prescrizioni previste nel presente documento non si estendono ai rischi specifici cui è soggetta l'Impresa aggiudicataria che eseguirà il servizio.

Infine il presente documento, come chiarito dal Ministero del Lavoro e della Previdenza Sociale è da considerarsi "dinamico" nel senso che la valutazione dei rischi effettuata dalla Committente prima dell'espletamento dell'appalto verrà aggiornato nel caso in cui nel corso di esecuzione del contratto, dovessero intervenire significative modifiche nello svolgimento delle attività e quindi si configurino nuovi potenziali rischi di interferenze.

ASL Bari
PugliaSalute

DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI INTERFERENTI

L' AZIENDA SANITARIA LOCALE DELLA PROVINCIA DI BARI

DATI GENERALI	
DENOMINAZIONE E RAGIONE SOCIALE	**Azienda Sanitaria Locale della Provincia di Bari**
SEDE LEGALE	Lungomare Starita, 6 - BARI
PARTITA IVA	0653434072
TELEFONO (DIREZIONE GENERALE)	080 5842568
SETTORE / ATTIVITÀ	Sanità – Assistenza Didattica Ricerca
DIRETTORE GENERALE	Avv. Luigi FRUSCIO
DIRETTORE SANITARIO	Dr.ssa Rosella SQUICCIARINI
DIRETTORE AMMINISTRATIVO	Avv. Rachele POPOLIZIO
ORGANIGRAMMA DELLA SICUREZZA	
DATORE DI LAVORO	Avv. Luigi FRUSCIO
RESPONSABILE SPPA	Dott. Fulvio Italo Maria FUCILLI
MEDICI COMPETENTI	Dott.ssa Ingrid ALOISE, Dott.ssa Monica PALMISANO, Dott.ssa Annelisa PAPPALETTERA, Dott. Eric Alexander TANTIMONACO, Dott. Michele TEMPESTA Dr.ssa Lucia DELLA CORTE, Dr.ssa Maria RUGGERI, Dr. Gianluca DI CATALDO
MEDICI AUTORIZZATI	dott.ssa Ingrid ALOISE, Dott. Vincenzo NUNZIANTE CESARO, Dott.ssa Annelisa PAPPALETTERA, Dr.ssa Maria RUGGERI
ESPERTI di RADIOPROTEZIONE	Dott.ssa Patrizia CARMONE, Dott.ssa Rita TERLIZZI
ESPERTI RESPONSABILI DELLA SICUREZZA RMN	Dott.ssa Patrizia CARMONE, Dott.ssa Rita TERLIZZI
RAPPRESENTANTI DEI LAVORATORI PER LA SICUREZZA	CASIELLO Nicola, CEGLIE Filippo, COLASUONNO Anna, COMES Vito, FASCICOLO Romualdo Enrico, GALASSO Pasquina, GIUGA Michele, PARISI Raffaele, PERLINO Cosimo Damiano, QUERCIA Pasquale, ROMANO Vincenzo, VENTURA Ivan

Allegato n.ro 3) alla Proposta N.ro 0002244/2026 - SOGGETTO A PUBBLICAZIONE

Indice generale

PREMESSA 2
CAMPO DI APPLICAZIONE 2
Indice generale 5
1. PARAGRAFO I: Sezione Descrittiva 6
1.1 Definizioni 6
1.2 Dati identificativi 7
1.2.1 Anagrafica dell'Appalto 7
1.2.2 Anagrafica e dati generali del Committente e dell'appalto 7
1.2.3 Anagrafica e dati generali dell'Appaltatore 8
1.3 Obblighi del committente 8
1.4 Obblighi generali per l'Appaltatore 8
1.5 Diritto d'interruzione del servizio 11
1.6 Modalità di aggiornamento/revisione del DUVRI 11
2. PARAGRAFO II: Sezione Identificativa dei Rischi degli ambienti di lavoro 11
2.1 Premessa 11
2.2 Descrizione sintetica del sito di intervento e delle condizioni generali di lavoro ..12
2.3 Individuazione dei Rischi nelle aree interessate dall'appalto e delle Misure di Prevenzione e Protezione adottate 13
3. PARAGRAFO III: VALUTAZIONE DEI RISCHI ED ELIMINAZIONE DELLE INTERFERENZE 17
3.1 Introduzione 17
3.2 Descrizione delle attività oggetto dell'appalto e Individuazione delle aree interessate 17
3.3 Metodologia e Criteri di Valutazione del Rischio 18
3.4 Individuazione delle misure per l'eliminazione o la riduzione dei rischi da interferenze 21
3.5 Oneri della Sicurezza 26
3.6 Validità e Revisione del DUVRI 27

Deliberazione del Direttore Generale N.ro 0001920/2026

1. PARAGRAFO I: Sezione Descrittiva

1.1 Definizioni

Di seguito si forniscono alcune definizioni relative ai soggetti che intervengono e sono presenti nell'argomento trattato ed ai tipi di contratto che possono essere stipulati:

Appaltante o committente: colui che richiede un lavoro o una prestazione.

Appaltatore o fornitore: è il soggetto che si obbliga nei confronti del committente a fornire un'opera e/o una prestazione con mezzi propri, secondo quanto previsto contrattualmente.

Subappaltatore: è il soggetto che si obbliga nei confronti dell'appaltatore a fornire un'opera e/o una prestazione con mezzi propri.

DUVRI: Documento unico di valutazione dei rischi da interferenze.

Lavoratore: persona che, indipendentemente dalla tipologia contrattuale, svolge un'attività lavorativa nell'ambito dell'organizzazione di un datore di lavoro pubblico o privato, con o senza retribuzione, anche al solo fine di apprendere un mestiere, un'arte o una professione (art. 2 comma 1 lett. (a) D.Lgs. 81/08).

Contratto d'appalto: l'appalto è il contratto con il quale una parte assume, con organizzazione dei mezzi necessari e con gestione a proprio rischio, il compimento di un'opera o di un servizio verso un corrispettivo in denaro (art. 1655 c.c.).

Subappalto: il subappalto è un contratto fra appaltatore e subappaltatore cui è estraneo il committente, nonostante l'autorizzazione. L'appaltatore non può dare in subappalto l'esecuzione dell'opera se non autorizzato dal committente (art. 1656 c.c.)

Popolazione ospedaliera: insieme dei soggetti che operano per conto della ASL Ba (personale medico, paramedico, tecnici, ausiliari, vigilanza, studenti ecc ecc.) e pazienti.

ASL Bari
PugliaSalute

DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI INTERFERENTI

1.2 Dati identificativi

1.2.1 Anagrafica dell'Appalto

Natura dell'opera	FORNITURA BENI E SERVIZI
Attività Lavorative	1. fornitura di un sistema pre-analitico e track 2. fornitura di un sistema post-analitico 3. formazione del personale 4. assistenza tecnica on site con personale dedicato h24 (5 gg./sett.)
Importo	
Numero massimo di lavoratori	
Data Inizio lavori (presunta)	
Data Fine lavori (presunta)	
Durata in giorni (presunta)	

Sede di lavoro	Patologia Clinica P.O. "Di Venere"

1.2.2 Anagrafica e dati generali del Committente e dell'appalto

Committente del servizio	**AZIENDA SANITARIA LOCALE BARI**
Indirizzo e sede legale:	Lungomare Starita , 6
Datore di Lavoro Committente	Avv. Luigi FRUSCIO
Responsabile Servizio Prevenzione e Protezione:	Dr. Fulvio Italo Maria FUCILLI
Coordinatore Medici Competenti	Dr.ssa Maria RUGGIERI

Allegato n.ro 3) alla Proposta N.ro 0002244/2026 - SOGGETTO A PUBBLICAZIONE

1.2.3 Anagrafica e dati generali dell'Appaltatore

Denominazione Azienda	
Indirizzo sede legale	
Indirizzo sede operativa	
Codice Fiscale o Partita IVA	
Datore di Lavoro (appaltatore)	
Referente dell'impresa appaltatrice	
Recapiti telefonici Referente	
Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione	
Medico Competente	

1.3 Obblighi del committente

L'art. 26 del D.Lgs. 81/08 introduce degli obblighi precisi a carico sia dei datori di lavoro delle ditte incaricate della esecuzione dei lavori, che dei datori di lavoro dell'azienda appaltante (committente). In particolare gli obblighi del Datore di Lavoro committente, sono di seguito specificati:

- verificare i requisiti tecnico-professionali dell'appaltatore;
- fornire informazioni sui rischi specifici esistenti nelle aree interessate dai lavori alla ditta appaltatrice;
- promuovere la cooperazione fra datori di lavoro delle diverse imprese coinvolte nell'esecuzione dell'appalto;
- promuovere il coordinamento degli interventi di prevenzione e protezione finalizzati alla eliminazione o, ove ciò non fosse possibile alla riduzione dei rischi dovuti alle interferenze, anche attraverso l'elaborazione del presente "Documento unico di valutazione dei rischi".

1.4 Obblighi generali per l'Appaltatore

Prima di iniziare il lavoro l'Appaltatore si impegna a visionare quanto riportato nel presente documento, a condividerlo e a collaborare al miglioramento delle condizioni di sicurezza e salute nei luoghi di lavoro sia per i propri dipendenti, di cui è pienamente e consapevolmente responsabile, sia verso i lavoratori altrui, alla cui sicurezza e salute egli

Deliberazione del Direttore Generale N.ro 0001920/2026

Allegato n.ro 3) alla Proposta N.ro 0002244/2026 - SOGGETTO A PUBBLICAZIONE

concorre attraverso le attività di coordinamento e collaborazione.

L'Appaltatore si impegna:

1. ad operare rispettando e facendo rispettare tutte le vigenti norme in materia di sicurezza, ambiente ed igiene del lavoro, nonché ad applicare nel corso del lavoro le norme unificate nazionali ed internazionali (UNI, CEI, CEN, ISO) e tutte le altre eventuali norme di buona tecnica applicabili;

2. ad adempiere a tutti gli obblighi che gli derivano dal Decreto Legislativo 81/08, per quanto attiene ai rischi specifici dell'attività, con particolare ma non esclusivo riferimento alle attrezzature di lavoro, ai dispositivi di protezione individuali, ove necessari, ed inclusi gli obblighi di formazione ed informazione verso i propri lavoratori;

3. ad adempiere agli obblighi di formazione ed informazione verso i propri lavoratori (nonché quelli di eventuali ditte subappaltatrici, ove il subappalto fosse ammesso), per quanto attiene ai rischi specifici connessi ai luoghi di lavoro dell'Azienda, di cui al presente accordo;

4. a fornire, qualora operino contemporaneamente più imprese, tutte le indicazioni necessarie affinché l'Azienda possa adeguatamente promuovere il coordinamento tra le imprese stesse, in particolare per i rischi derivanti da possibili interferenze tra le attività lavorative;

5. a far rispettare al proprio personale e a terzi per esso operanti, oltre le norme di legge, anche quelle di comportamento in vigore nella ASL Ba, in particolare tutto il personale deve essere munito ed esibire il tesserino di riconoscimento conforme all'art 26 comma 8 del D.Lgs. 81/08;

6. ad attenersi alle indicazioni informative della ASL Ba per un appropriato comportamento del personale di fronte al verificarsi di una situazione di emergenza di qualsiasi natura (incendio, scoppio, crollo, fuga o spandimento di prodotto pericoloso, ecc.);

7. a dotare il proprio personale dei dispositivi individuali di protezione (DPI) necessari per l'esecuzione dei lavori, nonché di quelli che possono essere prescritti dall'Azienda committente in relazione a condizioni di rischio specifiche presenti nell'area delle Unità Ospedaliere o derivanti dalla interferenza delle attività lavorative;

8. a vietare al proprio personale l'accesso ad impianti, reparti e luoghi non previsti

Deliberazione del Direttore Generale N.ro 0001920/2026

Allegato n.ro 3) alla Proposta N.ro 0002244/2026 - SOGGETTO A PUBBLICAZIONE

contrattualmente; a rispettare, ove venga prescritto, un determinato itinerario di entrata e uscita dalle aree di pertinenza della ASL Ba ;

9. ad operare senza alterare/modificare, se non espressamente richiesto dalla committenza, le caratteristiche degli impianti e delle attrezzature presenti nei luoghi di pertinenza della ASL Ba;

10. ad operare con attrezzature e macchinari conformi alle norme vigenti di legge, corredati della dovuta documentazione inerente la loro conformità alle norme di sicurezza (marchio CE delle attrezzature, ecc.), a rimuoverli dopo il loro utilizzo e a custodirli in maniera adeguata;

11. a mantenere in ordine e ad assicurare la pulizia nelle zone delle sedi in cui opera e che sono interessate dal lavoro dei propri addetti o dei propri macchinari durante e dopo lo svolgimento delle attività oggetto del contratto;

12. ad utilizzare automezzi che, qualora dovessero essere autorizzati a circolare nell'interno delle pertinenze della ASL Ba, saranno guidati nel pieno rispetto delle norme del codice della strada, oltre che di quelle speciali evidenziate dalla cartellonistica;

13. a segnalare immediatamente anche al RSPP committente, tenendosi a disposizione per eventuali richieste di chiarimento, ogni infortunio occorso al proprio personale;

14. a segnalare tempestivamente eventuali anomalie o situazioni di rischio che dovessero determinarsi nel corso di svolgimento del servizio, fermo restando l'obbligo di adoperarsi, per quanto consentito dai mezzi disponibili e dalle proprie competenze, per la prevenzione dei rischi e la riduzione al minimo dei danni;

15. ad assumersi la piena e completa responsabilità civile e/o penale e/o amministrativa sia per i danni alle persone che alle cose in caso di sinistro, disastro, incendio o incidente di qualsiasi genere causato dall'Appaltatore;

16. ad eseguire in condizioni di sicurezza tutte le attività straordinarie che si dovessero rendere necessarie, cooperando con la committenza laddove le attività possano interferire con qualsiasi attività della committenza o con la popolazione ospedaliera;

17. a richiedere alla stazione appaltante autorizzazione scritta al subappalto, come previsto nel contratto, fornendo al Committente le informazioni necessarie alla verifica dei requisiti tecnico-professionali del subappaltatore (come precedente tabella di paragrafo

Deliberazione del Direttore Generale N.ro 0001920/2026

Allegato n.ro 3) alla Proposta N.ro 0002244/2026 - SOGGETTO A PUBBLICAZIONE

1.2.3) , facendosi carico di fornire informazioni sui rischi specifici esistenti nelle aree interessate dai lavori alla ditta subappaltatrice e verificando anch'essa il coordinamento degli interventi di prevenzione e protezione finalizzati all'eliminazione o, ove ciò non fosse possibile, alla riduzione dei rischi dovuti alle interferenze, anche attraverso l'aggiornamento del presente DUVRI.

1.5 Diritto d'interruzione del servizio

In caso di rilevata inadempienza di quanto precisato nei punti precedenti, o di infrazioni alle norme, per quanto riguarda la disciplina sul lavoro, la prevenzione degli infortuni, la salvaguardia ed il rispetto dell'ambiente - ferma restando la completa responsabilità civile e penale ai sensi di legge dell'Appaltatore – l'Appaltatore riconosce alla Azienda il diritto, in via alternativa e a suo insindacabile giudizio:
· di non consentire l'ulteriore prosecuzione del servizio;
· di vietare l'accesso alle sedi dell'Azienda Sanitaria Locale a tutti i dipendenti dell'Appaltatore che non siano regolarmente assicurati a termini di legge, o che non si attengono alle disposizioni dell'Azienda.

1.6 Modalità di aggiornamento/revisione del DUVRI

Le variazioni tecniche ed organizzative in corso d'opera non prevedibili a priori che possano introdurre variazioni nelle attività previste nel contratto d'appalto con conseguenti modifiche nella valutazione dei rischi interferenti, verranno valutate tramite riunioni di coordinamento e/o sopralluoghi al seguito dei quali si procederà con:
• compilazione di appositi verbali da allegare al DUVRI come integrazione;
• revisione del DUVRI (da adottare in riunione) qualora siano rilevate variazioni sostanziali.

2. PARAGRAFO II: Sezione Identificativa dei Rischi degli ambienti di lavoro

2.1 Premessa

In *base* a quanto previsto dall'art. 26 comma 1 lett. (b) del D.Lgs. 81/08, il Datore di Lavoro Committente è tenuto ad informare la ditta appaltatrice o il lavoratore autonomo sui rischi specifici esistenti nell'ambiente di lavoro in cui sono destinati ad operare.

Il presente Paragrafo contiene informazioni in merito alle situazioni che possono costituire un rischio per i lavoratori esterni, nonché l'individuazione delle relative misure di prevenzione e protezione adottate dal Committente.

Deliberazione del Direttore Generale N.ro 0001920/2026

Allegato n.ro 3) alla Proposta N.ro 0002244/2026 - SOGGETTO A PUBBLICAZIONE

2.2 Descrizione sintetica del sito di intervento e delle condizioni generali di lavoro

Le attività lavorative di interesse del presente DUVRI che possono generare rischi interferenti sono esclusivamente quelle che si svolgeranno all'interno delle Aree esterne (di pertinenza della ASL Bari) e dei locali interni del laboratorio

FASI DELLE LAVORAZIONI

FORNITURA

- Accesso alle aree esterne della struttura ospedaliera
- Parcheggio automezzo ed accesso ai locali del Laboratorio per:
  a. Consegna Sistemi Pre Analitico Post Analitico ed Analizzatori (installazione e collaudo)
  b. Effettuazione CQI
- Formazione specialistica Post Installazione

ASSISTENZA TECNICA ON SITE H24 - MANUTENZIONE

- Accesso alle aree esterne delle strutture ospedaliere
- Parcheggio automezzo, ed accesso alle aree dedicate alle attività lavorative
- Abbandono del luogo di lavoro

CONDIZIONI GENERALI DI LAVORO	
Accesso ai Reparti	• Non è previsto l'accesso a reparti sanitari
Attività svolte nella zona di intervento	• Durante gli orari di apertura va considerata la possibile presenza, oltre che del personale ospedaliero, anche di esterni (pazienti, fornitori, cittadini, etc.) nelle immediate vicinanze dei locali in cui si svolgeranno le attività oggetto del presente DUVRI
Comunicazioni di accesso e controllo	• Il personale della ditta deve essere individuabile tramite tessera di riconoscimento esposta bene in vista sugli indumenti, corredata di fotografia e contenente le generalità del lavoratore, l'indicazione del datore di lavoro e dell'impresa in appalto e all'ingresso del Presidio deve qualificarsi alla vigilanza, se da questa fermata. • Ogni interferenza con impianti dovrà essere comunicata e gestita insieme

Deliberazione del Direttore Generale N.ro 0001920/2026

	ai coordinatori di manutenzione dell'Area Gestione Tecnica. • Ogni situazione di pericolo va segnalata al personale preposto.
PRONTO SOCCORSO	• La ditta appaltatrice deve disporre di quanto previsto dalla normativa ella dotazione prevista dal DM 388/2003 in ragione della classe di appartenenza. • Nelle strutture sanitarie è possibile fruire delle prestazioni sanitarie della struttura di Pronto Soccorso; in caso di necessità è comunque possibile rivolgersi anche al personale sanitario presente nei reparti più vicini.
ALLARME INCENDIO **EVACUAZIONE**	• In caso di allarme da dispositivo acustico-visivo o per evidenza diretta, seguire le istruzioni del personale addetto e la segnaletica di esodo verso luoghi sicuri. • Gli appaltatori sono responsabili delle proprie attrezzature, mezzi e materiali che non devono formare intralcio o impedimento lungo le vie di esodo o di passaggio dei mezzi di emergenza.
Apparecchi telefonici utilizzabili	• Nei reparti ospedalieri è disponibile un telefono sia per l'emergenza che per le comunicazioni aziendali.
Viabilità e sosta	• Nelle zone dove è previsto il passaggio di carrelli, di mezzi motorizzati e di autoveicoli si raccomanda di prestare tutta la necessaria attenzione. • All'interno delle aree di pertinenza della ASL Ba la circolazione con mezzi motorizzati deve avvenire a bassissima velocità onde scongiurare incidenti. • Per la riduzione del rischio è bene che i mezzi utilizzati per trasporto siano dotati di indicatori acustici di retromarcia. • Le aree di sosta per i mezzi di soccorso devono essere lasciate sgombre; gli idranti devono essere accessibili e deve essere consentito il loro impiego da parte di operatori. • Per la riduzione del rischio è necessario che i mezzi dell'Appaltatore rispettino i percorsi definiti preventivamente per il raggiungimento dei luoghi dove dovranno svolgersi i lavori.

2.3 Individuazione dei Rischi nelle aree interessate dall'appalto e delle Misure di Prevenzione e Protezione adottate

Si riporta di seguito la Tabella riepilogativa dei rischi presenti nei luoghi di lavoro del committente **per diverse tipologie di ambienti.**
Per ciascun rischio sono indicate le relative misure di prevenzione adottate dall'Azienda.

ASL Bari
PugliaSalute

DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI INTERFERENTI

INDIVIDUAZIONE RISCHI SPECIFICI DI INFORTUNIO O DI ESPOSIZIONE	
Agenti chimici e cancerogeni 	· Infortuni o esposizione all'uso di reagenti di laboratorio, disinfettanti, decontaminanti, gas anestetici e farmaci antiblastici. Queste sostanze sono presenti soprattutto in laboratori di analisi, anatomia patologica, oncologia, ematologia, ambulatori, sale operatorie, sale parto, ambienti dove si eseguono le disinfezioni degli strumenti. · Per l'impiego di dette sostanze sono stati predisposti specifici protocolli di manipolazione che riducono la possibilità di esposizione per il personale a livelli del tutto trascurabili.
Agenti biologici 	· Infortunio in generale, dovuto all'inalazione o al contatto con pazienti ed escreti / secreti o liquidi organici provenienti da persone affette da patologie infettive. **E' un rischio da ritenersi diffuso negli ambienti sanitari.** · L'accesso alle zone ad elevato rischio è regolamentato e controllato dai responsabili dell'attività specifica di reparto. · I rifiuti sanitari sono raccolti in appositi contenitori rigidi, resistenti agli urti ed alle sollecitazioni, a tenuta, con indicata la scritta esterna "rifiuti sanitari pericolosi a rischio infettivo", di apposito colore, collocati nei reparti e depositati temporaneamente in locali dedicati. · In caso di ferita anche lieve con aghi o taglienti infetti o in caso di contaminazione (della cute, degli occhi, ….) attenersi alle seguenti disposizioni: - Recarsi al Pronto Soccorso dell'Azienda e segnalare l'accaduto. - Rispettare le regole interne che si applicano in tale caso e sottoporsi alla conseguente sorveglianza sanitaria definita dal Medico competente dell'Appaltatore che segnalerà l'accaduto al Medico Competente Coordinatore del Servizio di Sorveglianza Medica dell'Azienda.
Radiazioni ionizzanti 	· Le sorgenti di radiazioni ionizzanti possono essere di tipi differenti, in particolare si può essere in presenza di rischio da irradiazione esterna (apparecchi RX e sorgenti sigillate), oppure in presenza di rischio da contaminazione (sorgenti non sigillate). · L'impiego di sorgenti di radiazioni ionizzanti in ambito ospedaliero (macchine RX, sorgenti rappresentate da radioisotopi in forma sigillata e non) avviene solitamente nelle aree radiologiche tradizionali (Radiologia, Cardiologia Emodinamica), ma possono avvenire anche nei Comparti Operatori. · L'accesso alle Zone Controllate è segnalato e regolamentato mediante apposita cartellonistica.

ASL Bari
PugliaSalute

DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI INTERFERENTI

	· È fatto divieto al personale non autorizzato di accedere alle Zone Classificate "a rischio", identificate da apposita cartellonistica di avvertimento. Ogni informazione in merito potrà essere richiesta al Dirigente Responsabile del Reparto ed all'Esperto di Radioprotezione aziendale.
Radiazioni elettromagnetiche non ionizzanti 	· Esposizione legata all'uso di sistemi ed apparecchiature sorgenti di campi magnetici statici ed in radiofrequenza, microonde, luce (visibile, ultravioletto, infrarosso; per Laser vedere nel seguito). Nell'ambiente ospedaliero sono in uso apparecchiature che impiegano le proprietà dei campi elettromagnetici: - - Risonanza Magnetica Nucleare *RMN* (Sezioni di Radiologia). · Nei locali destinati a diagnostica con Risonanza Magnetica Nucleare il rischio è dovuto alla presenza del campo magnetico statico sempre attivo per cui si impone la massima attenzione. L'introduzione di elementi metallici nelle stanze, in cui è presente il magnete, può condurre a seri danni alle apparecchiature e soprattutto a gravi incidenti qualora all'interno di esse sia presente il paziente. **· L'accesso al locale sede di RMN avviene solo su autorizzazione da parte del Servizio RMN; devono essere rispettate le disposizioni impartite; occorre depositare, nell'apposito armadio all'ingresso, tutti gli oggetti metallici (soprattutto quelli ferromagnetici) nonché carte di credito, tessere magnetiche, cellulari ecc.** **Prima di accedere è comunque necessario compilare la apposita Scheda per ottenere l'autorizzazione all'ingresso E PRENDERE VISIONE DEL REGOLAMENTO DI SICUREZZA presente nel sito RMN per il quale si chiede l'autorizzazione all'accesso.**
Radiazioni laser 	· Infortunio dovuto alla presenza di apparecchi laser di *Classe 3- Rischio moderato* o *Classe 4- Rischio elevato* (pericolosi particolarmente per l'occhio con osservazione diretta, riflessione speculare, diffusione). I Laser emettono un particolare tipo di luce (VIS, UV o IR), in una sola direzione, concentrando grandi quantità di energia in breve tempo e in un punto preciso. · Apparecchiature utilizzate in ambulatori chirurgici dedicati a Oculistica e nelle sale operatorie. · Ogni informazione in merito alla sicurezza è fornita dal Dirigente Responsabile del Reparto prima di accedere ai locali dove si impiegano tali laser.
Energia elettrica 	In ogni ambiente ospedaliero esistono impianti ed apparecchiature elettriche verificati e gestiti da personale interno qualificato. · Ogni manovra sugli impianti tecnologici è vietata nel modo più assoluto. · E' vietato utilizzare energia elettrica senza specifica autorizzazione dell'Area Gestione Tecnica.

ASL Bari
PugliaSalute

DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI INTERFERENTI

INCENDIO 	Incendio· LE STRUTTURE SANITARIE SONO CONSIDERATE LUOGHI A RISCHIO ELEVATO PER LA PRESENZA DI PERSONE AMMALATE CON DIFFICOLTA' O IMPOSSIBILITA' DI MOVIMENTO E CON TEMPI NECESSARIAMENTE LUNGHI IN CASO DI EVACUAZIONE. · L'evento incendio è connesso con maggiore probabilità a: -deposito ed utilizzo di materiali infiammabili / facilmente combustibili; -utilizzo di fonti di calore; -impianti ed apparecchi elettrici non controllati o non gestiti correttamente; -presenza di fumatori; -interventi di manutenzione e di ristrutturazione; -accumulo di rifiuti e scarti combustibili; -locali ove si eroga ossigeno. La distribuzione di questo gas medicale è realizzata in rete di tubazioni; nei locali sanitari il gas è erogato da prese a muro; è possibile la presenza di bombole di ossigeno trasportabili; -locali ove si utilizzano liquidi infiammabili. · La presenza di locali seminterrati o di locali non presidiati incrementa la pericolosità dell'incendio. L'incendio in strutture sanitarie è un evento particolarmente pericoloso ed il rischio è in parte dovuto alla presenza di persone estranee all'organizzazione come ad es. pazienti e visitatori che non conoscono a fondo i luoghi e sono limitati nei movimenti e nelle percezioni.
Movimentazione carichi 	·Infortuni connessi alla logistica del movimento delle merci all'interno dell'Ospedale. Le movimentazioni avvengono sia manualmente che con mezzi meccanici.
Viabilità	·Infortuni connessi alla viabilità ospedaliera (transito di veicoli aziendali e di altre ditte per i viali dell'Azienda).
Cadute 	Cadute· Infortunio possibile in ogni luogo ospedaliero, particolarmente in presenza di pavimenti bagnati, ostacoli sui percorsi, pozzetti aperti. · Il rischio può essere sensibilmente ridotto dall'uso di transenne, catene e cartelli mobili, che delimitano le aree interessate.

Cadute dall'Alto 	Cadute dall'alto· Infortunio possibile per lavori in altezza come ad es. attività di pulizia, di manutenzione e di ispezione che vengono svolte a soffitto, per infissi alti, in copertura. · Possibile caduta sia di oggetti che delle persone stesse. · Le coperture degli edifici ospedalieri sono differenziate per condizioni e impiantistica presente: ogni accesso sarà preventivamente autorizzato dall'Area Gestione Tecnica.

3. PARAGRAFO III: VALUTAZIONE DEI RISCHI ED ELIMINAZIONE DELLE INTERFERENZE

3.1 Introduzione

In questo paragrafo, così come previsto dall'art. 26 comma 3 del D.Lgs. 81/08, sono individuati i possibili rischi di interferenze, derivanti da sovrapposizioni di più attività svolte da operatori di Enti diversi nello stesso luogo di lavoro del committente, derivanti da attività particolari richieste esplicitamente dal committente (che comportino pericoli aggiuntivi rispetto a quelli specifici dell'attività appaltata).

I rischi specifici dell'ambiente di lavoro e le relative misure di prevenzione e protezione sono stati individuati nel paragrafo II.

Nel presente documento non sono contemplati i rischi propri delle attività dell'Appaltatore medesimo, il quale farà, altresì, osservare al proprio personale il divieto di accedere ad impianti, reparti e luoghi diversi da quelli in cui deve essere eseguito il lavoro, e farà rispettare, ove venga prescritto, un determinato itinerario di entrata e uscita.

3.2 Descrizione delle attività oggetto dell'appalto e Individuazione delle aree interessate

L'appalto, così come specificato in dettaglio nel relativo contratto, ha per oggetto la fornitura quinquennale in service di sistemi analitici di laboratorio.

Nello specifico per il LOTTO 3 è prevista la fornitura di :
sistema pre analitico e track
sistema post analitico per lo stoccaggio dei campioni
sistemi analitici
Fornitura di tutti i reagenti, i materiali e i consumabili necessari
Formazione e Assistenza Tecnica

Le attività lavorative di interesse per il presente DUVRI saranno svolte all'interno delle aree esterne di pertinenza dei presidi ospedalieri ed all'interno dei locali dei Laboratori

FORNITURA

- Accesso alle aree esterne della struttura ospedaliera
- Parcheggio automezzo ed accesso ai locali del Laboratorio di Patologia Clinica:
  a. Consegna Sistemi Analitici (installazione e collaudo)
  b. Consegna reagenti e materiali consumabili
- Effettuazione CQI
- Formazione specialistica Post Installazione

ASSISTENZA TECNICA ON SITE (h24) - MANUTENZIONE

- Accesso alle aree esterne delle strutture ospedaliere
- Parcheggio automezzo ed accesso ai locali per:
  a. Avvio attività di assistenza tecnica (presidio tecnico permanente h24 per 5 gg/sett)
  b. Attività di manutenzione
- Abbandono del luogo di lavoro

3.3 Metodologia e Criteri di Valutazione del Rischio

In termini generali il ***rischio (R)*** associato ad un evento pericoloso può essere definito dalla combinazione di ***probabilità (P)*** che si verifichi il danno e di ***gravità (D)*** o ampiezza del danno possibile derivante dall'accadimento dell'evento.
Il rischio può quindi essere rappresentato come un concetto probabilistico, rappresentabile con la formula generale:

$$R = P \times D$$

Esistono diversi criteri adottati che fondamentalmente basano la predisposizione delle scale qualitative di valutazione sull'entità delle variabili in gioco (possibilità di accadimento e conseguenze ipotizzate per ciascun binomio "fonte di pericolo/soggetti a rischio").

La ***scala delle probabilità P*** fa riferimento principalmente all'esistenza di una correlazione più o meno diretta tra la carenza riscontrata ed il danno ipotizzato (es. frequenza e durata

dell'esposizione da parte dell'operatore) e/o all'esistenza di dati statistici noti al riguardo (es. dati di letteratura e modelli; dati statistici aziendali o di comparto) e/o al giudizio soggettivo di chi è direttamente coinvolto nella realtà lavorativa (che a volte costituisce l'unica fonte di valutazione disponibile).

SCALA DELLE PROBABILITÀ (P)

Valore	Livello	criterio
4	Molto Probabile	- esiste una correlazione diretta tra la mancanza rilevata ed il verificarsi del danno ipotizzato per i lavoratori - si sono già verificati danni per la stessa mancanza rilevata, nella stessa azienda o in azienda simile o in situazioni operative simili - il verificarsi del danno conseguente alla mancanza rilevata non susciterebbe alcun stupore
3	Probabile	- la mancanza rilevata può provocare un danno, anche se non in modo automatico o diretto - è noto qualche episodio in cui alla mancanza ha fatto seguito il danno - il verificarsi del danno ipotizzato susciterebbe una moderata sorpresa
2	Poco Probabile	- la mancanza rilevata può provocare un danno solo in circostanze sfortunate di eventi - sono noti rarissimi episodi già verificatisi - il verificarsi del danno ipotizzato susciterebbe una grande sorpresa
1	Improbabile	- la mancanza rilevata può provocare un danno solo per la concomitanza di più eventi indipendenti e poco probabili - non sono noti episodi già verificatisi - il verificarsi del danno ipotizzato susciterebbe incredulità

ASL Bari
PugliaSalute

DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI INTERFERENTI

SCALA DELLA GRAVITÀ DEL DANNO (D)

Valore	Livello	criterio
4	GRAVISSIMO	- infortunio o episodio di esposizione acuta con effetti letali o di invalidità totale - esposizione cronica con effetti letali e/o totalmente invalidanti
3	GRAVE	- infortunio o episodio di esposizione acuta con effetti di invalidità parziale - esposizione cronica con effetti reversibili e/o parzialmente Invalidanti
2	MEDIO	- infortunio o episodio di esposizione acuta con inabilità reversibile - esposizione cronica con effetti reversibili
1	LIEVE	- infortunio o episodio di esposizione acuta con inabilità rapidamente reversibile - esposizione cronica con effetti rapidamente reversibili

PROBABILITA' \ DANNO	1	2	3	4
1	1	2	3	4
2	2	4	6	8
3	3	6	9	12
4	4	8	12	16

da 9 a 16	Rischio elevato
da 6 a 8	Rischio alto
4	Rischio medio
da 1 a 3	Rischio basso

Allegato n.ro 3) alla Proposta N.ro 0002244/2026 - SOGGETTO A PUBBLICAZIONE

3.4 Individuazione delle misure per l'eliminazione o la riduzione dei rischi da interferenze

I rischi derivanti dalle interferenze sono individuabili essenzialmente nelle seguenti attività:
Durante l'accesso alle aree esterne :

1. Attività con mezzi di trasporto o con macchine che potrebbero comportare incidenti tra personale della ditta appaltatrice e pazienti, popolazione ospedaliera, dispositivi o mezzi di trasporto dell'Azienda o di altre ditte in questa operanti;

2. Attività di carico/scarico e movimentazione carichi che potrebbero comportare schiacciamento di arti o corpo intero

Durante l'accesso ai locali:

1. Rischio Biologico

2. Rischio intrappolamento in ascensore

3. Rischio Chimico

	DESCRIZIONE DEI RISCHI INTERFERENTI	STIMA DEL RISCHIO	MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE DA ADOTTARE
ACCESSO ALL'AREA DI CARICO	Possibilità di interferenza con altri veicoli ed altri mezzi condotti dai dipendenti dell'Azienda, di altre Ditte in appalto e degli utenti, con traffico pedonale	**(3x1) BASSO**	L'accesso e la circolazione dei mezzi nelle aree esterne deve avvenire rispettando la segnaletica presente e conformemente alle regole generali del codice della strada. **All'interno delle aree di pertinenza della struttura tutti i mezzi devono comunque procedere con velocità "a passo d'uomo".** Il parcheggio delle auto è consentito solo negli appositi spazi
CARICO/SCARICO e MOVIMENTAZIONE MATERIALI E MERCI	Lo scarico delle merci e dei materiali avviene di regola nei magazzini in gestione alla Ditta. Occasionalmente materiali ed attrezzature possono essere scaricati nelle vicinanze dei locali destinati al servizio;		**NON PRESENTI RISCHI INTERFERENTI**

Deliberazione del Direttore Generale N.ro 0001920/2026

ASL Bari
PugliaSalute

DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI INTERFERENTI

COMUNICAZIONI DI ACCESSO E CONTROLLO	1) Accesso alle strutture senza preavviso : rischi di esposizione a rischi specifici in particolare nelle strutture in cui si svolge attività sanitaria di assistenza diretta all'utente, attività di diagnostica strumentale e di laboratorio ed attività tecnica . Esposizione a rischi specifici dell'attività in appalto di operatori, utenti, visitatori della ASL BA. 2) E' previsto l'accesso del personale dell' Azienda ai locali assegnati alla Ditta per motivi di servizio .	(3x1) **BASSO**	Il personale della ditta deve essere riconoscibile tramite tessera di riconoscimento esposta bene in vista sugli indumenti, corredata di fotografia e contenente le generalità del lavoratore, l'indicazione del datore di lavoro e dell'impresa in appalto . E' vietato accedere senza precisa autorizzazione a zone diverse da quelle interessate dall'appalto e trattenersi nei locali dell' ASL BA fuori degli orari di lavoro. 2) E' obbligo dei referenti della Ditta in appalto la comunicazione di eventuali rischi specifici durante l'accesso del personale dell'ASL BA
RISCHIO STRUTTURALE	Non è previsto utilizzo/deposito di attrezzature e/o di materiali con sovraccarico dei solai		**NON PRESENTI RISCHI INTEFERENTI** NOTA: In nessun caso si devono disporre in Azienda carichi superiori ai 200 kg/m2 prima di avere avuto autorizzazione specifica da parte del AGT
RISCHIO ELETTRICO 	Uso improprio degli impianti elettrici, sovraccarichi e possibilità di corto circuiti ,elettrocuzioni , incendio e black out. Accesso non autorizzato a locali / armadi contenenti quadri elettrici e cabine media tensione / trasformazione con possibilità di elettrocuzione .	(2x1) **BASSO**	Non è previsto l'uso di apparecchi sotto tensione. In ogni caso, nell'eventualità di utilizzo le apparecchiature utilizzate devono essere rispondenti alle vigenti norme e sottoposte a verifiche preventive di sicurezza e manutenzione periodica. Il personale della Ditta deve essere formato e addestrato all'impiego in sicurezza delle apparecchiature e degli impianti elettrici E' vietato l'accesso non autorizzato ai locali / armadi contenenti quadri elettrici e l' utilizzo improprio di impianti e apparecchiature attive.
RISCHIO DI INCIDENTI E/O INVESTIMENTI DI PERSONE E MEZZI	La movimentazione avviene sia con percorsi esterni che interni attraverso corridoi e passaggi. I percorsi possono essere promiscui, utilizzati anche da operatori sanitari, pazienti, visitatori ed operatori di altre Ditte : rischio di impatto con altre persone o mezzi . Rischio dovuto all' utilizzo dei mezzi	(1x3) **BASSO**	I percorsi interni verso le strutture per tutte le attività vengono concordate con il referente dell'appalto e sono stati individuati privilegiando quelli a minor densità di presenze. Il trasporto dei carrelli lungo le rampe deve essere effettuato con la massima attenzione e con il rispetto di bassissima velocità di movimento (passo d'uomo).

Allegato n.ro 3) alla Proposta N.ro 0002244/2026 - SOGGETTO A PUBBLICAZIONE

	(carrelli, transpallet, carrozzine , barelle,ecc) per il trasporto di materiali merci attrezzature pazienti		**Il trasporto di materiali ingombranti e/o pesanti e dei pazienti lungo le rampe deve avvenire con due operatori.**
RISCHIO DI CADUTA	Rischio di caduta per ostacoli e/o pavimenti resi scivolosi a causa di sversamento accidentale di liquidi O di materiali/attrezzature abbandonati sui percorsi da altre Ditte nei locali dell'Azienda	(1x3) **BASSO**	1) Attenzione e rispetto della segnaletica mobile di presenza di rischio . 2) Tenere disponibile ed apporre idonea segnaletica mobile;
RISCHIO DI CADUTA DALL'ALTO	NON E' PREVISTO l'uso di trabattelli o di scale per raggiungere impianti posti oltre i 2 metri da terra		**NON PRESENTI RISCHI INTERFERENTI**
INTRAPPOLMENTO	Può essere previsto l'impiego di ascensori per raggiungere i locali di assegnazione	**(2x1) BASSO**	**Gli impianti elevatori aziendali sono oggetto di manutenzioni e revisioni periodiche. In caso di intrappolamento chiamare il servizio di prevenzione tramite il centralino del P.O. (ore diurne) o il 115 dopo le ore 14:00**
RUMORE/ VIBRAZIONI	Rischio di raggiungimento di livelli di rumore elevati nel locale sede di attività e nelle strutture adiacenti durante alcune lavorazioni ed interferenza con le attività assistenziali		**NON PRESENTI RISCHI INTERFERENTI**
RISCHIO INCENDIO **ALLARME INCENDIO** **GESTIONE EMERGENZA**	1) Rischio di innesco e propagazione di incendio ; ostruzione delle vie di esodo Evento connesso con maggiore probabilità a : - deposito ed utilizzo di materiali infiammabili e facilmente combustibili; - utilizzo di fonti di calore; - impianti ed apparecchi elettrici non controllati o non gestiti correttamente; - violazione del divieto di fumo ; - accumulo di rifiuti e scarti combustibili. · Luoghi più pericolosi per il principio d'incendio i locali	(3x3) **ELEVATO**	Le strutture sanitarie sono classificate come strutture a rischio elevato di incendio. Al loro interno è vietato fumare e usare fiamme libere. E' necessario evitare l'accumulo di materiali combustibili . Non utilizzare mai fiamme libere senza prima avere chiesto l'autorizzazione all'AGT, tramite il tecnico di riferimento per i lavori in appalto. Ad operazioni ultimate, le zone interessate devono essere lasciate sgombre e libere da materiali di risulta combustibili . **Durante l'attività bisogna prestare particolare attenzione a non causare l'ostruzione delle vie di esodo o il bloccaggio in apertura delle porte**

Deliberazione del Direttore Generale N.ro 0001920/2026

ASL Bari
PugliaSalute

DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI INTERFERENTI

	seminterrati, i locali non presidiati 2) Difficoltà nella gestione dell'emergenza e nell'esodo		**resistenti al fuoco. Sono vietate inoltre la manomissione, lo spostamento e la modifica dei mezzi di protezione predisposti dall'ASL BA (estintori, segnaletica, armadi antincendio ecc.).**
GESTIONE DEI RIFIUTI	Rischio di abbandono di rifiuti pericolosi e/o non pericolosi nelle aree di pertinenza delle strutture sanitarie	(1x3) **BASSO**	**I rifiuti prodotti dall'attività in appalto vengono raccolti direttamente a cura dell'appaltatore**
INDIVIDUAZIONE RISCHI SPECIFICI			
USO DI ATTREZZATURE DI LAVORO	Non è previsto nè autorizzato l'utilizzo promiscuo delle attrezzature		**NON PRESENTI RISCHI INTEREFERENTI**
AGENTI BIOLOGICI 	Esposizione accidentale legato al contatto con pazienti o operatori sanitari con patologia infettiva contagiosa **e parti o liquidi organici provenienti da persone affette da patologie infettive.** **E' un rischio ubiquitario;** **Esposizione accidentale a liquidi biologici in fase di disassemblaggio del materiale chirurgico**	**(2x2) MEDIO BASSO**	Applicare i principi di buona prassi igienica , in particolare la corretta igiene delle mani. **Per tutti gli operatori non addetti specificatamente a questa mansione è richiesto di evitare la manipolazione dei contenitori dei rifiuti sanitari.** In sala operatoria indossare i dispositivi di protezione individuale (mascherina chirurgica camice e guanti per rischio biologico) Informazione e formazione specifica sul rischio biologico. Nel periodo di diffusione del Sars-Cov-2 seguire le disposizioni di sicurezza del PO ed indossare correttamente idonei DPI (FFP2, Guanti)
AGENTI CHIMICI, CANCEROGENI E MUTAGENI 	E' possibile l'uso di sostanze chimiche da parte della Ditta in appalto; E' possibile l'esposizione accidentale a disinfettanti, decontaminanti.	**(3x2) MEDIO**	1) Sono disponibili le scheda di sicurezza. In caso di sversamento di sostanze, rottura accidentale di contenitori, avvertire immediatamente il coordinatore di reparto / area e provvedere alla raccolta / contenimento secondo le Istruzioni della scheda di sicurezza. 2) Concordare con il referente dell'appalto o con il coordinatore dell'area le modalità e gli orari di accesso per effettuare l'attività , in modo che sia possibile programmarla quando sia ridotta l'attività assistenziale e di supporto; non manipolare contenitori di sostanze chimiche senza autorizzazione;

ASL Bari
PugliaSalute

DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI INTERFERENTI

			
 **RADIAZIONI IONIZZANTI**	NON E' PREVISTO l'uso contemporaneo di sorgenti RX nei locali interessati o in quelli limitrofi		**NON PRESENTI RISCHI INTEREFERENTI**
RADIAZIONI NON IONIZZANTI  **(RMN)**	NON E' PREVISTO che l'attività lavorativa possa essere svolta in presenza di campi magnetici statici ad elevata intensità.		**NON PRESENTI RISCHI INTEREFERENTI**
 **RADIAZIONI LASER**	Nei luoghi di lavoro non è previsto l'uso di attrezzature che generano radiazioni ottiche artificiali contestualmente alle attività lavorative in appalto		**NON PRESENTI RISCHI INTERFERENTI**
ESPLOSIONE 	Incidente dovuto a: 1) Gas combustibile (metano in centrale termica, 2) Esalazioni da batterie non sigillate di carrelli elevatori nei vari locali dell'Azienda. 3) Gas in pressione 4) Introduzione all'interno della ASL BA e stoccaggio di sostanze infiammabili da parte della Ditta in appalto .	**(1x3) BASSO**	1) La distribuzione dei gas è realizzata in rete di tubazioni. I caricabatterie dei carrelli elevatori sono alloggiati in ambienti idonei . 2) E' fatto divieto alle Ditte l'utilizzo e lo stoccaggio di sostanze infiammabili e l'installazione di caricabatterie senza autorizzazione dell' AGT .
STRESS LAVORO CORRELATO, MOBBING	Rischio di disagio e situazioni di conflitto per la presenza di operatori con mansioni e/o genere e/o origine e/o culture diverse	**(1x3) BASSO**	L' ASL BA si oppone a qualsiasi forma di discriminazione, separazione ed emarginazione di persone, garantendo apporto e favorendo la soluzione di problematiche nate da difficoltà di relazione e comunicazione, e di conseguente disagio psicologico, fra il

			proprio personale ed il personale addetto all'appalto. Il Responsabile incaricato della Ditta è tenuto alla comunicazione e segnalazione di tali eventi al RSPP aziendale
NOTE	- Dovranno essere comunicati dalla Ditta appaltatrice al SPPA della ASL tutti gli infortuni subiti dal proprio personale durante lo svolgimento dell'attività oggetto del contratto - Riunioni di coordinamento verranno effettuate a seguito di variazioni (strutturali, di dotazioni tecnologiche, organizzative, ecc) significative per la sicurezza, che intervengano a carico sia della struttura appaltante che dell'appaltatore.		

3.5 Oneri della Sicurezza

Tenuto conto che l'abbattimento dei rischi interferenti si raggiunge con il rispetto delle regole di viabilità, della segnaletica stradale e con comportamenti idonei a fronteggiare situazioni emergenziali (incendio, terremoto, ecc) e che gli eventuali DPI necessari (mascherine FFP2 e guanti) sono diffusamente impiegati per via della attuale diffusione del Sars-CoV2, ed in ogni caso potranno essere anche forniti dalla committenza al momento dell'accesso ai locali destinati alla attività, gli oneri relativi all'abbattimento dei rischi derivanti dalle attività interferenti sono determinati essenzialmente dai costi derivati da riunioni di coordinamento da effettuare prima dell'avvio dell'appalto e dal corso di formazione sui rischi specifici ospedalieri (elencati nel paragrafo relativo) per gli addetti al presidio tecnico permanente

Si ritiene dunque di quantificare tali costi in 1760,00 euro (oltre IVA) secondo il seguente schema:

	Quantità per P.O.	Quantità totali	Costo unitario (euro)	Costo totale (euro)
Riunioni coordinamento con RSPP e/o DEC	1	1	500,00	500,00
Formazione Rischi specifici Ospedalieri	1	1	1200,00 (^)	1200,00
Coni in gomma rifrangenti (bianco-rossi) da usare durante gli stazionamenti per il carico e lo scarico del materiale	5	5	12,00	60,00(*)

(^) per una classe di 10 discenti ; (*) IVA Esclusa

3.6 Validità e Revisione del DUVRI

Il presente DUVRI costituisce parte integrante del contratto d'appalto ed ha validità immediata dalla sottoscrizione del contratto principale o dell'atto aggiuntivo al contratto principale. Il DUVRI, in caso di modifica sostanziale delle condizioni dell'appalto o in caso di condizioni emergenti, potrà essere soggetto a revisione ed aggiornamento in corso d'opera.

La revisione sarà consegnata per presa visione all'appaltatore e sottoscritta per accettazione.

BARI,

Fruscio Luigi 28.08.2026 10:56:24 GMT+02:00

Il Direttore Generale
Avv. Luigi FRUSCIO (Committente) __ _____

FUCILLI FULVIO ITALO MARIA 27.08.2026 14:12:18 GMT+02:00

Il Responsabile SPP
Dr. Fulvio Italo Maria FUCILLI(Committente) _____

Il Responsabile Ditta Appaltatrice _____

Il Responsabile SPP (Appaltatore) _____

ASL Bari
PugliaSalute

DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI INTERFERENTI

(art. 26 comma 3 D.Lgs. 81/08)

PROCEDURA DI GARA PER LA FORNITURA QUINQUENNALE IN SERVICE DI SISTEMI ANALITICI DI LABORATORIO – LOTTO 4 – PROTIDOLOGIA PER GLI OSPEDALI "DI VENERE", ALTAMURA, MONOPOLI-FASANO, SAN PAOLO, CORATO, MOLFETTA E PUTIGNANO

Committente: **Azienda Sanitaria Locale della Provincia di Bari**

Società Appaltatrice:

ASL Bari
PugliaSalute

DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI INTERFERENTI

PREMESSA

Il Documento di valutazione dei rischi da interferenza (D.U.V.R.I .) viene redatto dalla stazione appaltante in adempimento a quanto previsto dall'art. 26, comma 3 del D.Lgs. 81/08 per promuovere la cooperazione ed il coordinamento previsto al comma 2 del medesimo articolo e cioè :

- per cooperare all'attuazione delle misure di protezione e prevenzione dai rischi sul lavoro incidenti sull'attività lavorativa oggetto dell'appalto;
- per coordinare gli interventi di protezione e prevenzione dai rischi cui sono esposti i lavoratori;

al fine di eliminare i rischi dovuti alle interferenze nelle attività costituenti l'oggetto dell'appalto.

Il presente D.U.V.R.I. ha quindi lo scopo di:

- promuovere la cooperazione e il coordinamento tra il Committente, l'Impresa aggiudicataria e le altre imprese già operanti nel medesimo sito, per l'attuazione delle misure di prevenzione e protezione dai rischi sul lavoro inerenti l'attività lavorativa oggetto dell'appalto con particolare riguardo alla individuazione dei rischi dovuti alle interferenze tra tutti lavoratori impegnati ad operare nello stesso ambiente;

- ridurre ogni possibile rischio a cui i lavoratori sono soggetti, nell'ambito dello svolgimento delle loro normali mansioni, tramite l'adozione di un comportamento consapevole e responsabile e la generazione di procedure/istruzioni e regole a cui devono attenersi durante il lavoro;

- ridurre anche per i pazienti ed i visitatori ogni possibile rischio che dalle attività oggetto dell'appalto possano derivare;

Il presente Documento è stato elaborato dall'*Azienda Sanitaria Locale della Provincia di Bari* allo scopo di ottemperare ai disposti di legge in materia di sicurezza nella gestione degli appalti.

CAMPO DI APPLICAZIONE

La Determinazione dell'Autorità per la Vigilanza sui Contratti Pubblici di Lavori, Servizi e Forniture (A.V.C.P.) n. 3 del 05 marzo 2008 ha chiarito che l'elaborazione del documento Unico di Valutazione dei Rischi e la stima dei costi della sicurezza si riferiscono ai soli casi in cui siano presenti interferenze. La stessa Determinazione ha chiarito che "si parla di

interferenza nella circostanza in cui si verifica un contatto rischioso tra il personale del committente e quello dell'appaltatore o tra il personale di imprese diverse che operano nella stessa sede aziendale con contratti differenti."

La Determinazione ha, inoltre, precisato che si possono considerare interferenti i rischi:
- derivanti da sovrapposizioni di più attività svolte da operatori di appaltatori diversi;
- immessi nel luogo di lavoro del committente dalle lavorazioni dell'appaltatore;
- esistenti nel luogo di lavoro del committente, ove è previsto che debba operare l'appaltatore, ulteriori rispetto a quelli specifici dell'attività propria dell'appaltatore;
- derivanti da modalità di esecuzione particolari richieste esplicitamente dal committente (che comportino pericoli aggiuntivi rispetto a quelli specifici dell'attività appaltata).

L'A.V.C.P. ha inoltre escluso la possibilità di interferenze nei seguenti casi:
a) la mera fornitura senza installazione, salvo i casi in cui siano necessarie attività o procedure suscettibili di generare interferenza con la fornitura stessa, come per esempio la consegna di materiali e prodotti nei luoghi di lavoro o nei cantieri (con l'esclusione di quelli ove i rischi interferenti sono stati valutati nel piano di sicurezza e coordinamento, come precisato nel seguito):
b) i servizi per i quali non è prevista l'esecuzione all'interno della Stazione appaltante, intendendo per "interno" tutti i locali/luoghi messi a disposizione dalla stessa per l'espletamento del servizio, anche non sede dei propri uffici;
c) i servizi di natura intellettuale, anche se effettuati presso la stazione appaltante.

Il D.U.V.R.I. riguarda quindi esclusivamente i rischi residui dovuti alle interferenze, pertanto le prescrizioni previste nel presente documento non si estendono ai rischi specifici cui è soggetta l'Impresa aggiudicataria che eseguirà il servizio.

Infine il presente documento, come chiarito dal Ministero del Lavoro e della Previdenza Sociale è da considerarsi "dinamico" nel senso che la valutazione dei rischi effettuata dalla Committente prima dell'espletamento dell'appalto verrà aggiornato nel caso in cui nel corso di esecuzione del contratto, dovessero intervenire significative modifiche nello svolgimento delle attività e quindi si configurino nuovi potenziali rischi di interferenze.

ASL Bari
PugliaSalute

DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI INTERFERENTI

L' AZIENDA SANITARIA LOCALE DELLA PROVINCIA DI BARI

DATI GENERALI	
DENOMINAZIONE E RAGIONE SOCIALE	**Azienda Sanitaria Locale della Provincia di Bari**
SEDE LEGALE	Lungomare Starita, 6 - BARI
PARTITA IVA	0653434072
TELEFONO (DIREZIONE GENERALE)	080 5842568
SETTORE / ATTIVITÀ	Sanità – Assistenza Didattica Ricerca
DIRETTORE GENERALE	Avv. Luigi FRUSCIO
DIRETTORE SANITARIO	Dr.ssa Rosella SQUICCIARINI
DIRETTORE AMMINISTRATIVO	Avv. Rachele POPOLIZIO
ORGANIGRAMMA DELLA SICUREZZA	
DATORE DI LAVORO	Avv. Luigi FRUSCIO
RESPONSABILE SPPA	Dott. Fulvio Italo Maria FUCILLI
MEDICI COMPETENTI	Dott.ssa Ingrid ALOISE, Dott.ssa Monica PALMISANO, Dott.ssa Annelisa PAPPALETTERA, Dott. Eric Alexander TANTIMONACO, Dott. Michele TEMPESTA Dr.ssa Lucia DELLA CORTE, Dr.ssa Maria RUGGERI, Dr. Gianluca DI CATALDO
MEDICI AUTORIZZATI	dott.ssa Ingrid ALOISE, Dott. Vincenzo NUNZIANTE CESARO, Dott.ssa Annelisa PAPPALETTERA, Dr.ssa Maria RUGGERI
ESPERTI di RADIOPROTEZIONE	Dott.ssa Patrizia CARMONE, Dott.ssa Rita TERLIZZI
ESPERTI RESPONSABILI DELLA SICUREZZA RMN	Dott.ssa Patrizia CARMONE, Dott.ssa Rita TERLIZZI
RAPPRESENTANTI DEI LAVORATORI PER LA SICUREZZA	CASIELLO Nicola, CEGLIE Filippo, COLASUONNO Anna, COMES Vito, FASCICOLO Romualdo Enrico, GALASSO Pasquina, GIUGA Michele, PARISI Raffaele, PERLINO Cosimo Damiano, QUERCIA Pasquale, ROMANO Vincenzo, VENTURA Ivan

Allegato n.ro 3) alla Proposta N.ro 0002244/2026 - SOGGETTO A PUBBLICAZIONE

Indice generale

PREMESSA 2
CAMPO DI APPLICAZIONE 2
Indice generale 5
1. PARAGRAFO I: Sezione Descrittiva 6
1.1 Definizioni 6
1.2 Dati identificativi 7
1.2.1 Anagrafica dell'Appalto 7
1.2.2 Anagrafica e dati generali del Committente e dell'appalto 7
1.2.3 Anagrafica e dati generali dell'Appaltatore 8
1.3 Obblighi del committente 8
1.4 Obblighi generali per l'Appaltatore 8
1.5 Diritto d'interruzione del servizio 11
1.6 Modalità di aggiornamento/revisione del DUVRI 11
2. PARAGRAFO II: Sezione Identificativa dei Rischi degli ambienti di lavoro 11
2.1 Premessa 11
2.2 Descrizione sintetica del sito di intervento e delle condizioni generali di lavoro ..12
2.3 Individuazione dei Rischi nelle aree interessate dall'appalto e delle Misure di Prevenzione e Protezione adottate 13
3. PARAGRAFO III: VALUTAZIONE DEI RISCHI ED ELIMINAZIONE DELLE INTERFERENZE 17
3.1 Introduzione 17
3.2 Descrizione delle attività oggetto dell'appalto e Individuazione delle aree interessate 17
3.3 Metodologia e Criteri di Valutazione del Rischio 18
3.4 Individuazione delle misure per l'eliminazione o la riduzione dei rischi da interferenze 21
3.5 Oneri della Sicurezza 26
3.6 Validità e Revisione del DUVRI 27

Deliberazione del Direttore Generale N.ro 0001920/2026

1. PARAGRAFO I: Sezione Descrittiva

1.1 Definizioni

Di seguito si forniscono alcune definizioni relative ai soggetti che intervengono e sono presenti nell'argomento trattato ed ai tipi di contratto che possono essere stipulati:

Appaltante o committente: colui che richiede un lavoro o una prestazione.

Appaltatore o fornitore: è il soggetto che si obbliga nei confronti del committente a fornire un'opera e/o una prestazione con mezzi propri, secondo quanto previsto contrattualmente.

Subappaltatore: è il soggetto che si obbliga nei confronti dell'appaltatore a fornire un'opera e/o una prestazione con mezzi propri.

DUVRI: Documento unico di valutazione dei rischi da interferenze.

Lavoratore: persona che, indipendentemente dalla tipologia contrattuale, svolge un'attività lavorativa nell'ambito dell'organizzazione di un datore di lavoro pubblico o privato, con o senza retribuzione, anche al solo fine di apprendere un mestiere, un'arte o una professione (art. 2 comma 1 lett. (a) D.Lgs. 81/08).

Contratto d'appalto: l'appalto è il contratto con il quale una parte assume, con organizzazione dei mezzi necessari e con gestione a proprio rischio, il compimento di un'opera o di un servizio verso un corrispettivo in denaro (art. 1655 c.c.).

Subappalto: il subappalto è un contratto fra appaltatore e subappaltatore cui è estraneo il committente, nonostante l'autorizzazione. L'appaltatore non può dare in subappalto l'esecuzione dell'opera se non autorizzato dal committente (art. 1656 c.c.)

Popolazione ospedaliera: insieme dei soggetti che operano per conto della ASL Ba (personale medico, paramedico, tecnici, ausiliari, vigilanza, studenti ecc ecc.) e pazienti.

ASL Bari
PugliaSalute

DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI INTERFERENTI

1.2 Dati identificativi

1.2.1 Anagrafica dell'Appalto

Natura dell'opera	FORNITURA BENI E SERVIZI
Attività Lavorative	1. fornitura di sistemi analitici 2. formazione del personale 3. assistenza tecnica
Importo	
Numero massimo di lavoratori	
Data Inizio lavori (presunta)	
Data Fine lavori (presunta)	
Durata in giorni (presunta)	

Sede di lavoro	Presidi Ospedalieri "Di Venere", Altamura, Monopoli-Fasano, San Paolo, Molfetta, Corato, Putignano

1.2.2 Anagrafica e dati generali del Committente e dell'appalto

Committente del servizio	**AZIENDA SANITARIA LOCALE BARI**
Indirizzo e sede legale:	Lungomare Starita , 6
Datore di Lavoro Committente	Avv. Luigi FRUSCIO
Responsabile Servizio Prevenzione e Protezione:	Dr. Fulvio Italo Maria FUCILLI
Coordinatore Medici Competenti	Dr.ssa Maria RUGGIERI

Allegato n.ro 3) alla Proposta N.ro 0002244/2026 - SOGGETTO A PUBBLICAZIONE

1.2.3 Anagrafica e dati generali dell'Appaltatore

Denominazione Azienda	
Indirizzo sede legale	
Indirizzo sede operativa	
Codice Fiscale o Partita IVA	
Datore di Lavoro (appaltatore)	
Referente dell'impresa appaltatrice	
Recapiti telefonici Referente	
Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione	
Medico Competente	

1.3 Obblighi del committente

L'art. 26 del D.Lgs. 81/08 introduce degli obblighi precisi a carico sia dei datori di lavoro delle ditte incaricate della esecuzione dei lavori, che dei datori di lavoro dell'azienda appaltante (committente). In particolare gli obblighi del Datore di Lavoro committente, sono di seguito specificati:

- verificare i requisiti tecnico-professionali dell'appaltatore;
- fornire informazioni sui rischi specifici esistenti nelle aree interessate dai lavori alla ditta appaltatrice;
- promuovere la cooperazione fra datori di lavoro delle diverse imprese coinvolte nell'esecuzione dell'appalto;
- promuovere il coordinamento degli interventi di prevenzione e protezione finalizzati alla eliminazione o, ove ciò non fosse possibile alla riduzione dei rischi dovuti alle interferenze, anche attraverso l'elaborazione del presente "Documento unico di valutazione dei rischi".

1.4 Obblighi generali per l'Appaltatore

Prima di iniziare il lavoro l'Appaltatore si impegna a visionare quanto riportato nel presente documento, a condividerlo e a collaborare al miglioramento delle condizioni di sicurezza e salute nei luoghi di lavoro sia per i propri dipendenti, di cui è pienamente e consapevolmente responsabile, sia verso i lavoratori altrui, alla cui sicurezza e salute egli

Deliberazione del Direttore Generale N.ro 0001920/2026

concorre attraverso le attività di coordinamento e collaborazione.

L'Appaltatore si impegna:

1. ad operare rispettando e facendo rispettare tutte le vigenti norme in materia di sicurezza, ambiente ed igiene del lavoro, nonché ad applicare nel corso del lavoro le norme unificate nazionali ed internazionali (UNI, CEI, CEN, ISO) e tutte le altre eventuali norme di buona tecnica applicabili;

2. ad adempiere a tutti gli obblighi che gli derivano dal Decreto Legislativo 81/08, per quanto attiene ai rischi specifici dell'attività, con particolare ma non esclusivo riferimento alle attrezzature di lavoro, ai dispositivi di protezione individuali, ove necessari, ed inclusi gli obblighi di formazione ed informazione verso i propri lavoratori;

3. ad adempiere agli obblighi di formazione ed informazione verso i propri lavoratori (nonché quelli di eventuali ditte subappaltatrici, ove il subappalto fosse ammesso), per quanto attiene ai rischi specifici connessi ai luoghi di lavoro dell'Azienda, di cui al presente accordo;

4. a fornire, qualora operino contemporaneamente più imprese, tutte le indicazioni necessarie affinché l'Azienda possa adeguatamente promuovere il coordinamento tra le imprese stesse, in particolare per i rischi derivanti da possibili interferenze tra le attività lavorative;

5. a far rispettare al proprio personale e a terzi per esso operanti, oltre le norme di legge, anche quelle di comportamento in vigore nella ASL Ba, in particolare tutto il personale deve essere munito ed esibire il tesserino di riconoscimento conforme all'art 26 comma 8 del D.Lgs. 81/08;

6. ad attenersi alle indicazioni informative della ASL Ba per un appropriato comportamento del personale di fronte al verificarsi di una situazione di emergenza di qualsiasi natura (incendio, scoppio, crollo, fuga o spandimento di prodotto pericoloso, ecc.);

7. a dotare il proprio personale dei dispositivi individuali di protezione (DPI) necessari per l'esecuzione dei lavori, nonché di quelli che possono essere prescritti dall'Azienda committente in relazione a condizioni di rischio specifiche presenti nell'area delle Unità Ospedaliere o derivanti dalla interferenza delle attività lavorative;

8. a vietare al proprio personale l'accesso ad impianti, reparti e luoghi non previsti

Allegato n.ro 3) alla Proposta N.ro 0002244/2026 - SOGGETTO A PUBBLICAZIONE

contrattualmente; a rispettare, ove venga prescritto, un determinato itinerario di entrata e uscita dalle aree di pertinenza della ASL Ba ;

9. ad operare senza alterare/modificare, se non espressamente richiesto dalla committenza, le caratteristiche degli impianti e delle attrezzature presenti nei luoghi di pertinenza della ASL Ba;

10. ad operare con attrezzature e macchinari conformi alle norme vigenti di legge, corredati della dovuta documentazione inerente la loro conformità alle norme di sicurezza (marchio CE delle attrezzature, ecc.), a rimuoverli dopo il loro utilizzo e a custodirli in maniera adeguata;

11. a mantenere in ordine e ad assicurare la pulizia nelle zone delle sedi in cui opera e che sono interessate dal lavoro dei propri addetti o dei propri macchinari durante e dopo lo svolgimento delle attività oggetto del contratto;

12. ad utilizzare automezzi che, qualora dovessero essere autorizzati a circolare nell'interno delle pertinenze della ASL Ba, saranno guidati nel pieno rispetto delle norme del codice della strada, oltre che di quelle speciali evidenziate dalla cartellonistica;

13. a segnalare immediatamente anche al RSPP committente, tenendosi a disposizione per eventuali richieste di chiarimento, ogni infortunio occorso al proprio personale;

14. a segnalare tempestivamente eventuali anomalie o situazioni di rischio che dovessero determinarsi nel corso di svolgimento del servizio, fermo restando l'obbligo di adoperarsi, per quanto consentito dai mezzi disponibili e dalle proprie competenze, per la prevenzione dei rischi e la riduzione al minimo dei danni;

15. ad assumersi la piena e completa responsabilità civile e/o penale e/o amministrativa sia per i danni alle persone che alle cose in caso di sinistro, disastro, incendio o incidente di qualsiasi genere causato dall'Appaltatore;

16. ad eseguire in condizioni di sicurezza tutte le attività straordinarie che si dovessero rendere necessarie, cooperando con la committenza laddove le attività possano interferire con qualsiasi attività della committenza o con la popolazione ospedaliera;

17. a richiedere alla stazione appaltante autorizzazione scritta al subappalto, come previsto nel contratto, fornendo al Committente le informazioni necessarie alla verifica dei requisiti tecnico-professionali del subappaltatore (come precedente tabella di paragrafo

Deliberazione del Direttore Generale N.ro 0001920/2026

Allegato n.ro 3) alla Proposta N.ro 0002244/2026 - SOGGETTO A PUBBLICAZIONE

1.2.3) , facendosi carico di fornire informazioni sui rischi specifici esistenti nelle aree interessate dai lavori alla ditta subappaltatrice e verificando anch'essa il coordinamento degli interventi di prevenzione e protezione finalizzati all'eliminazione o, ove ciò non fosse possibile, alla riduzione dei rischi dovuti alle interferenze, anche attraverso l'aggiornamento del presente DUVRI.

1.5 Diritto d'interruzione del servizio

In caso di rilevata inadempienza di quanto precisato nei punti precedenti, o di infrazioni alle norme, per quanto riguarda la disciplina sul lavoro, la prevenzione degli infortuni, la salvaguardia ed il rispetto dell'ambiente - ferma restando la completa responsabilità civile e penale ai sensi di legge dell'Appaltatore – l'Appaltatore riconosce alla Azienda il diritto, in via alternativa e a suo insindacabile giudizio:
· di non consentire l'ulteriore prosecuzione del servizio;
· di vietare l'accesso alle sedi dell'Azienda Sanitaria Locale a tutti i dipendenti dell'Appaltatore che non siano regolarmente assicurati a termini di legge, o che non si attengono alle disposizioni dell'Azienda.

1.6 Modalità di aggiornamento/revisione del DUVRI

Le variazioni tecniche ed organizzative in corso d'opera non prevedibili a priori che possano introdurre variazioni nelle attività previste nel contratto d'appalto con conseguenti modifiche nella valutazione dei rischi interferenti, verranno valutate tramite riunioni di coordinamento e/o sopralluoghi al seguito dei quali si procederà con:
• compilazione di appositi verbali da allegare al DUVRI come integrazione;
• revisione del DUVRI (da adottare in riunione) qualora siano rilevate variazioni sostanziali.

2. PARAGRAFO II: Sezione Identificativa dei Rischi degli ambienti di lavoro

2.1 Premessa

In *base* a quanto previsto dall'art. 26 comma 1 lett. (b) del D.Lgs. 81/08, il Datore di Lavoro Committente è tenuto ad informare la ditta appaltatrice o il lavoratore autonomo sui rischi specifici esistenti nell'ambiente di lavoro in cui sono destinati ad operare.

Il presente Paragrafo contiene informazioni in merito alle situazioni che possono costituire un rischio per i lavoratori esterni, nonché l'individuazione delle relative misure di prevenzione e protezione adottate dal Committente.

Deliberazione del Direttore Generale N.ro 0001920/2026

Allegato n.ro 3) alla Proposta N.ro 0002244/2026 - SOGGETTO A PUBBLICAZIONE

2.2 Descrizione sintetica del sito di intervento e delle condizioni generali di lavoro

Le attività lavorative di interesse del presente DUVRI che possono generare rischi interferenti sono esclusivamente quelle che si svolgeranno all'interno delle Aree esterne (di pertinenza della ASL Bari) e dei locali interni dei laboratori

FASI DELLE LAVORAZIONI

FORNITURA

- Accesso alle aree esterne delle strutture ospedaliere
- Parcheggio automezzo ed accesso ai locali dei Laboratori per:
  a. Consegna Sistemi Analitici (installazione e collaudo)
  b. Consegna reagenti e materiali consumabili
- Formazione specialistica Post Installazione

ASSISTENZA TECNICA - MANUTENZIONE

- Accesso alle aree esterne delle strutture ospedaliere
- Parcheggio automezzo, scarico e trasporto all'interno dei locali del materiale e delle attrezzature eventualmente necessarie alle attività di manutenzione on site
- Abbandono del luogo di lavoro

CONDIZIONI GENERALI DI LAVORO	
Accesso ai Reparti	• Non è previsto l'accesso a reparti sanitari
Attività svolte nella zona di intervento	• Durante gli orari di apertura va considerata la possibile presenza, oltre che del personale ospedaliero, anche di esterni (pazienti, fornitori, cittadini, etc.) nelle immediate vicinanze dei locali in cui si svolgeranno le attività oggetto del presente DUVRI
Comunicazioni di accesso e controllo	• Il personale della ditta deve essere individuabile tramite tessera di riconoscimento esposta bene in vista sugli indumenti, corredata di fotografia e contenente le generalità del lavoratore, l'indicazione del datore di lavoro e dell'impresa in appalto e all'ingresso del Presidio deve qualificarsi alla vigilanza, se da questa fermata. • Ogni interferenza con impianti dovrà essere comunicata e gestita insieme

Deliberazione del Direttore Generale N.ro 0001920/2026

Allegato n.ro 3) alla Proposta N.ro 0002244/2026 - SOGGETTO A PUBBLICAZIONE

	ai coordinatori di manutenzione dell'Area Gestione Tecnica. • Ogni situazione di pericolo va segnalata al personale preposto.
PRONTO SOCCORSO	• La ditta appaltatrice deve disporre di quanto previsto dalla normativa ella dotazione prevista dal DM 388/2003 in ragione della classe di appartenenza. • Nelle strutture sanitarie è possibile fruire delle prestazioni sanitarie della struttura di Pronto Soccorso; in caso di necessità è comunque possibile rivolgersi anche al personale sanitario presente nei reparti più vicini.
ALLARME INCENDIO **EVACUAZIONE**	• In caso di allarme da dispositivo acustico-visivo o per evidenza diretta, seguire le istruzioni del personale addetto e la segnaletica di esodo verso luoghi sicuri. • Gli appaltatori sono responsabili delle proprie attrezzature, mezzi e materiali che non devono formare intralcio o impedimento lungo le vie di esodo o di passaggio dei mezzi di emergenza.
Apparecchi telefonici utilizzabili	• Nei reparti ospedalieri è disponibile un telefono sia per l'emergenza che per le comunicazioni aziendali.
Viabilità e sosta	• Nelle zone dove è previsto il passaggio di carrelli, di mezzi motorizzati e di autoveicoli si raccomanda di prestare tutta la necessaria attenzione. • All'interno delle aree di pertinenza della ASL Ba la circolazione con mezzi motorizzati deve avvenire a bassissima velocità onde scongiurare incidenti. • Per la riduzione del rischio è bene che i mezzi utilizzati per trasporto siano dotati di indicatori acustici di retromarcia. • Le aree di sosta per i mezzi di soccorso devono essere lasciate sgombre; gli idranti devono essere accessibili e deve essere consentito il loro impiego da parte di operatori. • Per la riduzione del rischio è necessario che i mezzi dell'Appaltatore rispettino i percorsi definiti preventivamente per il raggiungimento dei luoghi dove dovranno svolgersi i lavori.

2.3 Individuazione dei Rischi nelle aree interessate dall'appalto e delle Misure di Prevenzione e Protezione adottate

Si riporta di seguito la Tabella riepilogativa dei rischi presenti nei luoghi di lavoro del committente **per diverse tipologie di ambienti.**
Per ciascun rischio sono indicate le relative misure di prevenzione adottate dall'Azienda.

Deliberazione del Direttore Generale N.ro 0001920/2026

ASL Bari
PugliaSalute

DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI INTERFERENTI

INDIVIDUAZIONE RISCHI SPECIFICI DI INFORTUNIO O DI ESPOSIZIONE	
Agenti chimici e cancerogeni 	· Infortuni o esposizione all'uso di reagenti di laboratorio, disinfettanti, decontaminanti, gas anestetici e farmaci antiblastici. Queste sostanze sono presenti soprattutto in laboratori di analisi, anatomia patologica, oncologia, ematologia, ambulatori, sale operatorie, sale parto, ambienti dove si eseguono le disinfezioni degli strumenti. · Per l'impiego di dette sostanze sono stati predisposti specifici protocolli di manipolazione che riducono la possibilità di esposizione per il personale a livelli del tutto trascurabili.
Agenti biologici 	· Infortunio in generale, dovuto all'inalazione o al contatto con pazienti ed escreti / secreti o liquidi organici provenienti da persone affette da patologie infettive. **E' un rischio da ritenersi diffuso negli ambienti sanitari.** · L'accesso alle zone ad elevato rischio è regolamentato e controllato dai responsabili dell'attività specifica di reparto. · I rifiuti sanitari sono raccolti in appositi contenitori rigidi, resistenti agli urti ed alle sollecitazioni, a tenuta, con indicata la scritta esterna "rifiuti sanitari pericolosi a rischio infettivo", di apposito colore, collocati nei reparti e depositati temporaneamente in locali dedicati. · In caso di ferita anche lieve con aghi o taglienti infetti o in caso di contaminazione (della cute, degli occhi, ….) attenersi alle seguenti disposizioni: - Recarsi al Pronto Soccorso dell'Azienda e segnalare l'accaduto. - Rispettare le regole interne che si applicano in tale caso e sottoporsi alla conseguente sorveglianza sanitaria definita dal Medico competente dell'Appaltatore che segnalerà l'accaduto al Medico Competente Coordinatore del Servizio di Sorveglianza Medica dell'Azienda.
Radiazioni ionizzanti 	· Le sorgenti di radiazioni ionizzanti possono essere di tipi differenti, in particolare si può essere in presenza di rischio da irradiazione esterna (apparecchi RX e sorgenti sigillate), oppure in presenza di rischio da contaminazione (sorgenti non sigillate). · L'impiego di sorgenti di radiazioni ionizzanti in ambito ospedaliero (macchine RX, sorgenti rappresentate da radioisotopi in forma sigillata e non) avviene solitamente nelle aree radiologiche tradizionali (Radiologia, Cardiologia Emodinamica), ma possono avvenire anche nei Comparti Operatori. · L'accesso alle Zone Controllate è segnalato e regolamentato mediante apposita cartellonistica. · È fatto divieto al personale non autorizzato di accedere alle Zone Classificate

Allegato n.ro 3) alla Proposta N.ro 0002244/2026 - SOGGETTO A PUBBLICAZIONE

	"a rischio", identificate da apposita cartellonistica di avvertimento. Ogni informazione in merito potrà essere richiesta al Dirigente Responsabile del Reparto ed all'Esperto di Radioprotezione aziendale.
Radiazioni elettromagnetiche non ionizzanti 	· Esposizione legata all'uso di sistemi ed apparecchiature sorgenti di campi magnetici statici ed in radiofrequenza, microonde, luce (visibile, ultravioletto, infrarosso; per Laser vedere nel seguito). Nell'ambiente ospedaliero sono in uso apparecchiature che impiegano le proprietà dei campi elettromagnetici: - - Risonanza Magnetica Nucleare *RMN* (Sezioni di Radiologia). · Nei locali destinati a diagnostica con Risonanza Magnetica Nucleare il rischio è dovuto alla presenza del campo magnetico statico sempre attivo per cui si impone la massima attenzione. L'introduzione di elementi metallici nelle stanze, in cui è presente il magnete, può condurre a seri danni alle apparecchiature e soprattutto a gravi incidenti qualora all'interno di esse sia presente il paziente. **· L'accesso al locale sede di RMN avviene solo su autorizzazione da parte del Servizio RMN; devono essere rispettate le disposizioni impartite; occorre depositare, nell'apposito armadio all'ingresso, tutti gli oggetti metallici (soprattutto quelli ferromagnetici) nonché carte di credito, tessere magnetiche, cellulari ecc.** **Prima di accedere è comunque necessario compilare la apposita Scheda per ottenere l'autorizzazione all'ingresso E PRENDERE VISIONE DEL REGOLAMENTO DI SICUREZZA presente nel sito RMN per il quale si chiede l'autorizzazione all'accesso.**
Radiazioni laser 	· Infortunio dovuto alla presenza di apparecchi laser di *Classe 3- Rischio moderato* o *Classe 4- Rischio elevato* (pericolosi particolarmente per l'occhio con osservazione diretta, riflessione speculare, diffusione). I Laser emettono un particolare tipo di luce (VIS, UV o IR), in una sola direzione, concentrando grandi quantità di energia in breve tempo e in un punto preciso. · Apparecchiature utilizzate in ambulatori chirurgici dedicati a Oculistica e nelle sale operatorie. · Ogni informazione in merito alla sicurezza è fornita dal Dirigente Responsabile del Reparto prima di accedere ai locali dove si impiegano tali laser.
Energia elettrica 	In ogni ambiente ospedaliero esistono impianti ed apparecchiature elettriche verificati e gestiti da personale interno qualificato. · Ogni manovra sugli impianti tecnologici è vietata nel modo più assoluto. · E' vietato utilizzare energia elettrica senza specifica autorizzazione dell'Area Gestione Tecnica.

Deliberazione del Direttore Generale N.ro 0001920/2026

ASL Bari
PugliaSalute

DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI INTERFERENTI

INCENDIO 	Incendio· LE STRUTTURE SANITARIE SONO CONSIDERATE LUOGHI A RISCHIO ELEVATO PER LA PRESENZA DI PERSONE AMMALATE CON DIFFICOLTA' O IMPOSSIBILITA' DI MOVIMENTO E CON TEMPI NECESSARIAMENTE LUNGHI IN CASO DI EVACUAZIONE. · L'evento incendio è connesso con maggiore probabilità a: -deposito ed utilizzo di materiali infiammabili / facilmente combustibili; -utilizzo di fonti di calore; -impianti ed apparecchi elettrici non controllati o non gestiti correttamente; -presenza di fumatori; -interventi di manutenzione e di ristrutturazione; -accumulo di rifiuti e scarti combustibili; -locali ove si eroga ossigeno. La distribuzione di questo gas medicale è realizzata in rete di tubazioni; nei locali sanitari il gas è erogato da prese a muro; è possibile la presenza di bombole di ossigeno trasportabili; -locali ove si utilizzano liquidi infiammabili. · La presenza di locali seminterrati o di locali non presidiati incrementa la pericolosità dell'incendio. L'incendio in strutture sanitarie è un evento particolarmente pericoloso ed il rischio è in parte dovuto alla presenza di persone estranee all'organizzazione come ad es. pazienti e visitatori che non conoscono a fondo i luoghi e sono limitati nei movimenti e nelle percezioni.
Movimentazione carichi 	·Infortuni connessi alla logistica del movimento delle merci all'interno dell'Ospedale. Le movimentazioni avvengono sia manualmente che con mezzi meccanici.
Viabilità	·Infortuni connessi alla viabilità ospedaliera (transito di veicoli aziendali e di altre ditte per i viali dell'Azienda).
Cadute 	Cadute· Infortunio possibile in ogni luogo ospedaliero, particolarmente in presenza di pavimenti bagnati, ostacoli sui percorsi, pozzetti aperti. · Il rischio può essere sensibilmente ridotto dall'uso di transenne, catene e cartelli mobili, che delimitano le aree interessate.

Cadute dall'Alto 	Cadute dall'alto· Infortunio possibile per lavori in altezza come ad es. attività di pulizia, di manutenzione e di ispezione che vengono svolte a soffitto, per infissi alti, in copertura. · Possibile caduta sia di oggetti che delle persone stesse. · Le coperture degli edifici ospedalieri sono differenziate per condizioni e impiantistica presente: ogni accesso sarà preventivamente autorizzato dall'Area Gestione Tecnica.

3. PARAGRAFO III: VALUTAZIONE DEI RISCHI ED ELIMINAZIONE DELLE INTERFERENZE

3.1 Introduzione

In questo paragrafo, così come previsto dall'art. 26 comma 3 del D.Lgs. 81/08, sono individuati i possibili rischi di interferenze, derivanti da sovrapposizioni di più attività svolte da operatori di Enti diversi nello stesso luogo di lavoro del committente, derivanti da attività particolari richieste esplicitamente dal committente (che comportino pericoli aggiuntivi rispetto a quelli specifici dell'attività appaltata).

I rischi specifici dell'ambiente di lavoro e le relative misure di prevenzione e protezione sono stati individuati nel paragrafo II.

Nel presente documento non sono contemplati i rischi propri delle attività dell'Appaltatore medesimo, il quale farà, altresì, osservare al proprio personale il divieto di accedere ad impianti, reparti e luoghi diversi da quelli in cui deve essere eseguito il lavoro, e farà rispettare, ove venga prescritto, un determinato itinerario di entrata e uscita.

3.2 Descrizione delle attività oggetto dell'appalto e Individuazione delle aree interessate

L'appalto, così come specificato in dettaglio nel relativo contratto, ha per oggetto la fornitura quinquennale in service di sistemi analitici di laboratorio.

Nello specifico per il LOTTO 4 è prevista la fornitura di sistemi (HUB/SPOKE) per l'elettroforesi delle sieroproteine
Fornitura di tutti i reagenti, i materiali e i consumabili necessari
Formazione e Assistenza Tecnica

Allegato n.ro 3) alla Proposta N.ro 0002244/2026 - SOGGETTO A PUBBLICAZIONE

Le attività lavorative di interesse per il presente DUVRI saranno svolte all'interno delle aree esterne di pertinenza dei presidi ospedalieri ed all'interno dei locali dei Laboratori

FORNITURA

- Accesso alle aree esterne delle strutture ospedaliere
- Parcheggio automezzo ed accesso ai locali dei Laboratori:
    a. Consegna Sistemi Analitici (installazione e collaudo)
    b. Consegna reagenti e materiali consumabili
- Formazione specialistica Post Installazione

ASSISTENZA TECNICA - MANUTENZIONE

- Accesso alle aree esterne delle strutture ospedaliere
- Parcheggio automezzo, scarico e trasporto all'interno dei locali del materiale e delle attrezzature eventualmente necessarie alle attività di manutenzione on site
- Abbandono del luogo di lavoro

3.3 Metodologia e Criteri di Valutazione del Rischio

In termini generali il ***rischio (R)*** associato ad un evento pericoloso può essere definito dalla combinazione di ***probabilità (P)*** che si verifichi il danno e di ***gravità (D)*** o ampiezza del danno possibile derivante dall'accadimento dell'evento.
Il rischio può quindi essere rappresentato come un concetto probabilistico, rappresentabile con la formula generale:

$$R = P \times D$$

Esistono diversi criteri adottati che fondamentalmente basano la predisposizione delle scale qualitative di valutazione sull'entità delle variabili in gioco (possibilità di accadimento e conseguenze ipotizzate per ciascun binomio "fonte di pericolo/soggetti a rischio").

La ***scala delle probabilità P*** fa riferimento principalmente all'esistenza di una correlazione più o meno diretta tra la carenza riscontrata ed il danno ipotizzato (es. frequenza e durata dell'esposizione da parte dell'operatore) e/o all'esistenza di dati statistici noti al riguardo (es. dati di letteratura e modelli; dati statistici aziendali o di comparto) e/o al giudizio soggettivo di chi è direttamente coinvolto nella realtà lavorativa (che a volte costituisce l'unica fonte di valutazione disponibile).

Deliberazione del Direttore Generale N.ro 0001920/2026

SCALA DELLE PROBABILITÀ (P)

Valore	Livello	criterio
4	Molto Probabile	- esiste una correlazione diretta tra la mancanza rilevata ed il verificarsi del danno ipotizzato per i lavoratori - si sono già verificati danni per la stessa mancanza rilevata, nella stessa azienda o in azienda simile o in situazioni operative simili - il verificarsi del danno conseguente alla mancanza rilevata non susciterebbe alcun stupore
3	Probabile	- la mancanza rilevata può provocare un danno, anche se non in modo automatico o diretto - è noto qualche episodio in cui alla mancanza ha fatto seguito il danno - il verificarsi del danno ipotizzato susciterebbe una moderata sorpresa
2	Poco Probabile	- la mancanza rilevata può provocare un danno solo in circostanze sfortunate di eventi - sono noti rarissimi episodi già verificatisi - il verificarsi del danno ipotizzato susciterebbe una grande sorpresa
1	Improbabile	- la mancanza rilevata può provocare un danno solo per la concomitanza di più eventi indipendenti e poco probabili - non sono noti episodi già verificatisi - il verificarsi del danno ipotizzato susciterebbe incredulità

ASL Bari
PugliaSalute

DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI INTERFERENTI

SCALA DELLA GRAVITÀ DEL DANNO (D)

Valore	Livello	criterio
4	GRAVISSIMO	- infortunio o episodio di esposizione acuta con effetti letali o di invalidità totale - esposizione cronica con effetti letali e/o totalmente invalidanti
3	GRAVE	- infortunio o episodio di esposizione acuta con effetti di invalidità parziale - esposizione cronica con effetti reversibili e/o parzialmente Invalidanti
2	MEDIO	- infortunio o episodio di esposizione acuta con inabilità reversibile - esposizione cronica con effetti reversibili
1	LIEVE	- infortunio o episodio di esposizione acuta con inabilità rapidamente reversibile - esposizione cronica con effetti rapidamente reversibili

PROBABILITA' \ DANNO				
	1	2	3	4
	2	4	6	8
	3	6	9	12
	4	8	12	16

da 9 a 16	Rischio elevato
da 6 a 8	Rischio alto
4	Rischio medio
da 1 a 3	Rischio basso

3.4 Individuazione delle misure per l'eliminazione o la riduzione dei rischi da interferenze

I rischi derivanti dalle interferenze sono individuabili essenzialmente nelle seguenti attività:
Durante l'accesso alle aree esterne :

1. Attività con mezzi di trasporto o con macchine che potrebbero comportare incidenti tra personale della ditta appaltatrice e pazienti, popolazione ospedaliera, dispositivi o mezzi di trasporto dell'Azienda o di altre ditte in questa operanti;

2. Attività di carico/scarico e movimentazione carichi che potrebbero comportare schiacciamento di arti o corpo intero

Durante l'accesso ai locali:

1. Rischio Biologico

2. Rischio intrappolamento in ascensore

3. Rischio Chimico

	DESCRIZIONE DEI RISCHI INTERFERENTI	STIMA DEL RISCHIO	MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE DA ADOTTARE
ACCESSO ALL'AREA DI CARICO	Possibilità di interferenza con altri veicoli ed altri mezzi condotti dai dipendenti dell'Azienda, di altre Ditte in appalto e degli utenti, con traffico pedonale	**(3x1) BASSO**	L'accesso e la circolazione dei mezzi nelle aree esterne deve avvenire rispettando la segnaletica presente e conformemente alle regole generali del codice della strada. **All'interno delle aree di pertinenza della struttura tutti i mezzi devono comunque procedere con velocità "a passo d'uomo".** Il parcheggio delle auto è consentito solo negli appositi spazi
CARICO/SCARICO e MOVIMENTAZIONE MATERIALI E MERCI	Lo scarico delle merci e dei materiali avviene di regola nei magazzini in gestione alla Ditta. Occasionalmente materiali ed attrezzature possono essere scaricati nelle vicinanze dei locali destinati al servizio;		**NON PRESENTI RISCHI INTERFERENTI**

ASL Bari
PugliaSalute

DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI INTERFERENTI

COMUNICAZIONI DI ACCESSO E CONTROLLO	1) Accesso alle strutture senza preavviso : rischi di esposizione a rischi specifici in particolare nelle strutture in cui si svolge attività sanitaria di assistenza diretta all'utente, attività di diagnostica strumentale e di laboratorio ed attività tecnica . Esposizione a rischi specifici dell'attività in appalto di operatori, utenti, visitatori della ASL BA. 2) E' previsto l'accesso del personale dell' Azienda ai locali assegnati alla Ditta per motivi di servizio .	(3x1) **BASSO**	Il personale della ditta deve essere riconoscibile tramite tessera di riconoscimento esposta bene in vista sugli indumenti, corredata di fotografia e contenente le generalità del lavoratore, l'indicazione del datore di lavoro e dell'impresa in appalto . E' vietato accedere senza precisa autorizzazione a zone diverse da quelle interessate dall'appalto e trattenersi nei locali dell' ASL BA fuori degli orari di lavoro. 2) E' obbligo dei referenti della Ditta in appalto la comunicazione di eventuali rischi specifici durante l'accesso del personale dell'ASL BA
RISCHIO STRUTTURALE	Non è previsto utilizzo/deposito di attrezzature e/o di materiali con sovraccarico dei solai		**NON PRESENTI RISCHI INTEFERENTI** NOTA: In nessun caso si devono disporre in Azienda carichi superiori ai 200 kg/m2 prima di avere avuto autorizzazione specifica da parte del AGT
RISCHIO ELETTRICO 	Uso improprio degli impianti elettrici, sovraccarichi e possibilità di corto circuiti ,elettrocuzioni , incendio e black out. Accesso non autorizzato a locali / armadi contenenti quadri elettrici e cabine media tensione / trasformazione con possibilità di elettrocuzione .	(2x1) **BASSO**	Non è previsto l'uso di apparecchi sotto tensione. In ogni caso, nell'eventualità di utilizzo le apparecchiature utilizzate devono essere rispondenti alle vigenti norme e sottoposte a verifiche preventive di sicurezza e manutenzione periodica. Il personale della Ditta deve essere formato e addestrato all'impiego in sicurezza delle apparecchiature e degli impianti elettrici E' vietato l'accesso non autorizzato ai locali / armadi contenenti quadri elettrici e l' utilizzo improprio di impianti e apparecchiature attive.
RISCHIO DI INCIDENTI E/O INVESTIMENTI DI PERSONE E MEZZI	La movimentazione avviene sia con percorsi esterni che interni attraverso corridoi e passaggi. I percorsi possono essere promiscui, utilizzati anche da operatori sanitari, pazienti, visitatori ed operatori di altre Ditte : rischio di impatto con altre persone o mezzi . Rischio dovuto all' utilizzo dei mezzi	(1x3) **BASSO**	I percorsi interni verso le strutture per tutte le attività vengono concordate con il referente dell'appalto e sono stati individuati privilegiando quelli a minor densità di presenze. Il trasporto dei carrelli lungo le rampe deve essere effettuato con la massima attenzione e con il rispetto di bassissima velocità di movimento (passo d'uomo).

Allegato n.ro 3) alla Proposta N.ro 0002244/2026 - SOGGETTO A PUBBLICAZIONE

	(carrelli, transpallet, carrozzine , barelle,ecc) per il trasporto di materiali merci attrezzature pazienti		**Il trasporto di materiali ingombranti e/o pesanti e dei pazienti lungo le rampe deve avvenire con due operatori.**
RISCHIO DI CADUTA	Rischio di caduta per ostacoli e/o pavimenti resi scivolosi a causa di sversamento accidentale di liquidi O di materiali/attrezzature abbandonati sui percorsi da altre Ditte nei locali dell'Azienda	(1x3) **BASSO**	1) Attenzione e rispetto della segnaletica mobile di presenza di rischio . 2) Tenere disponibile ed apporre idonea segnaletica mobile;
RISCHIO DI CADUTA DALL'ALTO	NON E' PREVISTO l'uso di trabattelli o di scale per raggiungere impianti posti oltre i 2 metri da terra		**NON PRESENTI RISCHI INTERFERENTI**
INTRAPPOLMENTO	Può essere previsto l'impiego di ascensori per raggiungere i locali di assegnazione	**(2x1) BASSO**	**Gli impianti elevatori aziendali sono oggetto di manutenzioni e revisioni periodiche. In caso di intrappolamento chiamare il servizio di prevenzione tramite il centralino del P.O. (ore diurne) o il 115 dopo le ore 14:00**
RUMORE/ VIBRAZIONI	Rischio di raggiungimento di livelli di rumore elevati nel locale sede di attività e nelle strutture adiacenti durante alcune lavorazioni ed interferenza con le attività assistenziali		**NON PRESENTI RISCHI INTERFERENTI**
RISCHIO INCENDIO **ALLARME INCENDIO** **GESTIONE EMERGENZA**	1) Rischio di innesco e propagazione di incendio ; ostruzione delle vie di esodo Evento connesso con maggiore probabilità a : - deposito ed utilizzo di materiali infiammabili e facilmente combustibili; - utilizzo di fonti di calore; - impianti ed apparecchi elettrici non controllati o non gestiti correttamente; - violazione del divieto di fumo ; - accumulo di rifiuti e scarti combustibili. · Luoghi più pericolosi per il principio d'incendio i locali	(3x3) **ELEVATO**	Le strutture sanitarie sono classificate come strutture a rischio elevato di incendio. Al loro interno è vietato fumare e usare fiamme libere. E' necessario evitare l'accumulo di materiali combustibili . Non utilizzare mai fiamme libere senza prima avere chiesto l'autorizzazione all'AGT, tramite il tecnico di riferimento per i lavori in appalto. Ad operazioni ultimate, le zone interessate devono essere lasciate sgombre e libere da materiali di risulta combustibili . **Durante l'attività bisogna prestare particolare attenzione a non causare l'ostruzione delle vie di esodo o il bloccaggio in apertura delle porte**

Deliberazione del Direttore Generale N.ro 0001920/2026

ASL Bari
PugliaSalute

DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI INTERFERENTI

	seminterrati, i locali non presidiati 2) Difficoltà nella gestione dell'emergenza e nell'esodo		**resistenti al fuoco. Sono vietate inoltre la manomissione, lo spostamento e la modifica dei mezzi di protezione predisposti dall'ASL BA (estintori, segnaletica, armadi antincendio ecc.).**
GESTIONE DEI RIFIUTI	Rischio di abbandono di rifiuti pericolosi e/o non pericolosi nelle aree di pertinenza delle strutture sanitarie	(1x3) **BASSO**	**I rifiuti prodotti dall'attività in appalto vengono raccolti direttamente a cura dell'appaltatore**
INDIVIDUAZIONE RISCHI SPECIFICI			
USO DI ATTREZZATURE DI LAVORO	Non è previsto nè autorizzato l'utilizzo promiscuo delle attrezzature		**NON PRESENTI RISCHI INTEREFERENTI**
AGENTI BIOLOGICI 	Esposizione accidentale legato al contatto con pazienti o operatori sanitari con patologia infettiva contagiosa **e parti o liquidi organici provenienti da persone affette da patologie infettive.** **E' un rischio ubiquitario;** **Esposizione accidentale a liquidi biologici in fase di disassemblaggio del materiale chirurgico**	**(2x2) MEDIO BASSO**	Applicare i principi di buona prassi igienica , in particolare la corretta igiene delle mani. **Per tutti gli operatori non addetti specificatamente a questa mansione è richiesto di evitare la manipolazione dei contenitori dei rifiuti sanitari.** In sala operatoria indossare i dispositivi di protezione individuale (mascherina chirurgica camice e guanti per rischio biologico) Informazione e formazione specifica sul rischio biologico. Nel periodo di diffusione del Sars-Cov-2 seguire le disposizioni di sicurezza del PO ed indossare correttamente idonei DPI (FFP2, Guanti)
AGENTI CHIMICI, CANCEROGENI E MUTAGENI 	E' possibile l'uso di sostanze chimiche da parte della Ditta in appalto; E' possibile l'esposizione accidentale a disinfettanti, decontaminanti.	**(3x2) MEDIO**	1) Sono disponibili le scheda di sicurezza. In caso di sversamento di sostanze, rottura accidentale di contenitori, avvertire immediatamente il coordinatore di reparto / area e provvedere alla raccolta / contenimento secondo le Istruzioni della scheda di sicurezza. 2) Concordare con il referente dell'appalto o con il coordinatore dell'area le modalità e gli orari di accesso per effettuare l'attività , in modo che sia possibile programmarla quando sia ridotta l'attività assistenziale e di supporto; non manipolare contenitori di sostanze chimiche senza autorizzazione;

ASL Bari
PugliaSalute

DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI INTERFERENTI

			
 **RADIAZIONI IONIZZANTI**	NON E' PREVISTO l'uso contemporaneo di sorgenti RX nei locali interessati o in quelli limitrofi		**NON PRESENTI RISCHI INTEREFERENTI**
RADIAZIONI NON IONIZZANTI  **(RMN)**	NON E' PREVISTO che l'attività lavorativa possa essere svolta in presenza di campi magnetici statici ad elevata intensità.		**NON PRESENTI RISCHI INTEREFERENTI**
 **RADIAZIONI LASER**	Nei luoghi di lavoro non è previsto l'uso di attrezzature che generano radiazioni ottiche artificiali contestualmente alle attività lavorative in appalto		**NON PRESENTI RISCHI INTERFERENTI**
ESPLOSIONE 	Incidente dovuto a: 1) Gas combustibile (metano in centrale termica, 2) Esalazioni da batterie non sigillate di carrelli elevatori nei vari locali dell'Azienda. 3) Gas in pressione 4) Introduzione all'interno della ASL BA e stoccaggio di sostanze infiammabili da parte della Ditta in appalto .	**(1x3) BASSO**	1) La distribuzione dei gas è realizzata in rete di tubazioni. I caricabatterie dei carrelli elevatori sono alloggiati in ambienti idonei . 2) E' fatto divieto alle Ditte l'utilizzo e lo stoccaggio di sostanze infiammabili e l'installazione di caricabatterie senza autorizzazione dell' AGT .
STRESS LAVORO CORRELATO, MOBBING	Rischio di disagio e situazioni di conflitto per la presenza di operatori con mansioni e/o genere e/o origine e/o culture diverse	**(1x3) BASSO**	L' ASL BA si oppone a qualsiasi forma di discriminazione, separazione ed emarginazione di persone, garantendo apporto e favorendo la soluzione di problematiche nate da difficoltà di relazione e comunicazione, e di conseguente disagio psicologico, fra il

			proprio personale ed il personale addetto all'appalto. Il Responsabile incaricato della Ditta è tenuto alla comunicazione e segnalazione di tali eventi al RSPP aziendale
NOTE	- Dovranno essere comunicati dalla Ditta appaltatrice al SPPA della ASL tutti gli infortuni subiti dal proprio personale durante lo svolgimento dell'attività oggetto del contratto - Riunioni di coordinamento verranno effettuate a seguito di variazioni (strutturali, di dotazioni tecnologiche, organizzative, ecc) significative per la sicurezza, che intervengano a carico sia della struttura appaltante che dell'appaltatore.		

3.5 Oneri della Sicurezza

Tenuto conto che:

- le attività lavorative sui Presidi sono sostanzialmente identiche;
- l'abbattimento dei rischi interferenti si raggiunge con il rispetto delle regole di viabilità, della segnaletica stradale e con comportamenti idonei a fronteggiare situazioni emergenziali (incendio, terremoto, ecc) e che gli eventuali DPI necessari (mascherine FFP2 e guanti) sono diffusamente impiegati per via della attuale diffusione del Sars-CoV2, ed in ogni caso potranno essere anche forniti dalla committenza al momento dell'accesso ai locali destinati alla attività, gli oneri relativi all'abbattimento dei rischi derivanti dalle attività interferenti sono determinati essenzialmente dai costi derivati da riunioni di coordinamento da effettuare prima dell'avvio dell'appalto

Si ritiene dunque di quantificare tali costi in 560,00 euro (oltre IVA) secondo il seguente schema:

	Quantità per P.O.	Quantità totali	Costo unitario (euro)	Costo totale (euro)
Riunioni coordinamento con RSPP e/o DEC	1	1	500,00	500,00
Coni in gomma rifrangenti (bianco-rossi) da usare durante gli stazionamenti per il carico e lo scarico del materiale	5	5	12,00	60,00(*)

(*) IVA Esclusa

3.6 Validità e Revisione del DUVRI

Il presente DUVRI costituisce parte integrante del contratto d'appalto ed ha validità immediata dalla sottoscrizione del contratto principale o dell'atto aggiuntivo al contratto principale. Il DUVRI, in caso di modifica sostanziale delle condizioni dell'appalto o in caso di condizioni emergenti, potrà essere soggetto a revisione ed aggiornamento in corso d'opera.

La revisione sarà consegnata per presa visione all'appaltatore e sottoscritta per accettazione.

BARI,

Fruscio Luigi
28.08.2026
10:57:07
GMT+02:00

Il Direttore Generale
Avv. Luigi FRUSCIO (Committente) _____

FUCILLI
FULVIO
ITALO
MARIA
27.08.2026
14:12:42
GMT+02:00

Il Responsabile SPP
Dr. Fulvio Italo Maria FUCILLI(Committente) _____

Il Responsabile Ditta Appaltatrice _____

Il Responsabile SPP (Appaltatore) _____

ASL Bari
PugliaSalute

DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI INTERFERENTI

(art. 26 comma 3 D.Lgs. 81/08)

PROCEDURA DI GARA PER LA FORNITURA QUINQUENNALE IN SERVICE DI SISTEMI ANALITICI DI LABORATORIO – LOTTO 5 – SISTEMA PER LA DETERMINAZIONE SUL LIQUIDO CEREBROSPINALE DELLE PROTEINE DI NEURODEGENERAZIONE PRESSO L'OSPEDALE DI VENERE

Committente: **Azienda Sanitaria Locale della Provincia di Bari**

Società Appaltatrice:

ASL Bari
PugliaSalute

DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI INTERFERENTI

PREMESSA

Il Documento di valutazione dei rischi da interferenza (D.U.V.R.I .) viene redatto dalla stazione appaltante in adempimento a quanto previsto dall'art. 26, comma 3 del D.Lgs. 81/08 per promuovere la cooperazione ed il coordinamento previsto al comma 2 del medesimo articolo e cioè :

- per cooperare all'attuazione delle misure di protezione e prevenzione dai rischi sul lavoro incidenti sull'attività lavorativa oggetto dell'appalto;
- per coordinare gli interventi di protezione e prevenzione dai rischi cui sono esposti i lavoratori;

al fine di eliminare i rischi dovuti alle interferenze nelle attività costituenti l'oggetto dell'appalto.

Il presente D.U.V.R.I. ha quindi lo scopo di:

- promuovere la cooperazione e il coordinamento tra il Committente, l'Impresa aggiudicataria e le altre imprese già operanti nel medesimo sito, per l'attuazione delle misure di prevenzione e protezione dai rischi sul lavoro inerenti l'attività lavorativa oggetto dell'appalto con particolare riguardo alla individuazione dei rischi dovuti alle interferenze tra tutti lavoratori impegnati ad operare nello stesso ambiente;

- ridurre ogni possibile rischio a cui i lavoratori sono soggetti, nell'ambito dello svolgimento delle loro normali mansioni, tramite l'adozione di un comportamento consapevole e responsabile e la generazione di procedure/istruzioni e regole a cui devono attenersi durante il lavoro;

- ridurre anche per i pazienti ed i visitatori ogni possibile rischio che dalle attività oggetto dell'appalto possano derivare;

Il presente Documento è stato elaborato dall'*Azienda Sanitaria Locale della Provincia di Bari* allo scopo di ottemperare ai disposti di legge in materia di sicurezza nella gestione degli appalti.

CAMPO DI APPLICAZIONE

La Determinazione dell'Autorità per la Vigilanza sui Contratti Pubblici di Lavori, Servizi e Forniture (A.V.C.P.) n. 3 del 05 marzo 2008 ha chiarito che l'elaborazione del documento Unico di Valutazione dei Rischi e la stima dei costi della sicurezza si riferiscono ai soli casi in cui siano presenti interferenze. La stessa Determinazione ha chiarito che "si parla di

interferenza nella circostanza in cui si verifica un contatto rischioso tra il personale del committente e quello dell'appaltatore o tra il personale di imprese diverse che operano nella stessa sede aziendale con contratti differenti."

La Determinazione ha, inoltre, precisato che si possono considerare interferenti i rischi:
- derivanti da sovrapposizioni di più attività svolte da operatori di appaltatori diversi;
- immessi nel luogo di lavoro del committente dalle lavorazioni dell'appaltatore;
- esistenti nel luogo di lavoro del committente, ove è previsto che debba operare l'appaltatore, ulteriori rispetto a quelli specifici dell'attività propria dell'appaltatore;
- derivanti da modalità di esecuzione particolari richieste esplicitamente dal committente (che comportino pericoli aggiuntivi rispetto a quelli specifici dell'attività appaltata).

L'A.V.C.P. ha inoltre escluso la possibilità di interferenze nei seguenti casi:
a) la mera fornitura senza installazione, salvo i casi in cui siano necessarie attività o procedure suscettibili di generare interferenza con la fornitura stessa, come per esempio la consegna di materiali e prodotti nei luoghi di lavoro o nei cantieri (con l'esclusione di quelli ove i rischi interferenti sono stati valutati nel piano di sicurezza e coordinamento, come precisato nel seguito):
b) i servizi per i quali non è prevista l'esecuzione all'interno della Stazione appaltante, intendendo per "interno" tutti i locali/luoghi messi a disposizione dalla stessa per l'espletamento del servizio, anche non sede dei propri uffici;
c) i servizi di natura intellettuale, anche se effettuati presso la stazione appaltante.

Il D.U.V.R.I. riguarda quindi esclusivamente i rischi residui dovuti alle interferenze, pertanto le prescrizioni previste nel presente documento non si estendono ai rischi specifici cui è soggetta l'Impresa aggiudicataria che eseguirà il servizio.

Infine il presente documento, come chiarito dal Ministero del Lavoro e della Previdenza Sociale è da considerarsi "dinamico" nel senso che la valutazione dei rischi effettuata dalla Committente prima dell'espletamento dell'appalto verrà aggiornato nel caso in cui nel corso di esecuzione del contratto, dovessero intervenire significative modifiche nello svolgimento delle attività e quindi si configurino nuovi potenziali rischi di interferenze.

ASL Bari
PugliaSalute

DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI INTERFERENTI

L' AZIENDA SANITARIA LOCALE DELLA PROVINCIA DI BARI

DATI GENERALI	
DENOMINAZIONE E RAGIONE SOCIALE	**Azienda Sanitaria Locale della Provincia di Bari**
SEDE LEGALE	Lungomare Starita, 6 - BARI
PARTITA IVA	0653434072
TELEFONO (DIREZIONE GENERALE)	080 5842568
SETTORE / ATTIVITÀ	Sanità – Assistenza Didattica Ricerca
DIRETTORE GENERALE	Avv. Luigi FRUSCIO
DIRETTORE SANITARIO	Dr.ssa Rosella SQUICCIARINI
DIRETTORE AMMINISTRATIVO	Avv. Rachele POPOLIZIO
ORGANIGRAMMA DELLA SICUREZZA	
DATORE DI LAVORO	Avv. Luigi FRUSCIO
RESPONSABILE SPPA	Dott. Fulvio Italo Maria FUCILLI
MEDICI COMPETENTI	Dott.ssa Ingrid ALOISE, Dott.ssa Monica PALMISANO, Dott.ssa Annelisa PAPPALETTERA, Dott. Eric Alexander TANTIMONACO, Dott. Michele TEMPESTA Dr.ssa Lucia DELLA CORTE, Dr.ssa Maria RUGGERI, Dr. Gianluca DI CATALDO
MEDICI AUTORIZZATI	dott.ssa Ingrid ALOISE, Dott. Vincenzo NUNZIANTE CESARO, Dott.ssa Annelisa PAPPALETTERA, Dr.ssa Maria RUGGERI
ESPERTI di RADIOPROTEZIONE	Dott.ssa Patrizia CARMONE, Dott.ssa Rita TERLIZZI
ESPERTI RESPONSABILI DELLA SICUREZZA RMN	Dott.ssa Patrizia CARMONE, Dott.ssa Rita TERLIZZI
RAPPRESENTANTI DEI LAVORATORI PER LA SICUREZZA	CASIELLO Nicola, CEGLIE Filippo, COLASUONNO Anna, COMES Vito, FASCICOLO Romualdo Enrico, GALASSO Pasquina, GIUGA Michele, PARISI Raffaele, PERLINO Cosimo Damiano, QUERCIA Pasquale, ROMANO Vincenzo, VENTURA Ivan

Allegato n.ro 3) alla Proposta N.ro 0002244/2026 - SOGGETTO A PUBBLICAZIONE

Indice generale

PREMESSA 2
CAMPO DI APPLICAZIONE 2
Indice generale 5
1. PARAGRAFO I: Sezione Descrittiva 6
1.1 Definizioni 6
1.2 Dati identificativi 7
1.2.1 Anagrafica dell'Appalto 7
1.2.2 Anagrafica e dati generali del Committente e dell'appalto 7
1.2.3 Anagrafica e dati generali dell'Appaltatore 8
1.3 Obblighi del committente 8
1.4 Obblighi generali per l'Appaltatore 8
1.5 Diritto d'interruzione del servizio 11
1.6 Modalità di aggiornamento/revisione del DUVRI 11
2. PARAGRAFO II: Sezione Identificativa dei Rischi degli ambienti di lavoro 11
2.1 Premessa 11
2.2 Descrizione sintetica del sito di intervento e delle condizioni generali di lavoro ..12
2.3 Individuazione dei Rischi nelle aree interessate dall'appalto e delle Misure di Prevenzione e Protezione adottate 13
3. PARAGRAFO III: VALUTAZIONE DEI RISCHI ED ELIMINAZIONE DELLE INTERFERENZE 17
3.1 Introduzione 17
3.2 Descrizione delle attività oggetto dell'appalto e Individuazione delle aree interessate 17
3.3 Metodologia e Criteri di Valutazione del Rischio 18
3.4 Individuazione delle misure per l'eliminazione o la riduzione dei rischi da interferenze 21
3.5 Oneri della Sicurezza 26
3.6 Validità e Revisione del DUVRI 27

Deliberazione del Direttore Generale N.ro 0001920/2026

1. PARAGRAFO I: Sezione Descrittiva

1.1 Definizioni

Di seguito si forniscono alcune definizioni relative ai soggetti che intervengono e sono presenti nell'argomento trattato ed ai tipi di contratto che possono essere stipulati:

Appaltante o committente: colui che richiede un lavoro o una prestazione.

Appaltatore o fornitore: è il soggetto che si obbliga nei confronti del committente a fornire un'opera e/o una prestazione con mezzi propri, secondo quanto previsto contrattualmente.

Subappaltatore: è il soggetto che si obbliga nei confronti dell'appaltatore a fornire un'opera e/o una prestazione con mezzi propri.

DUVRI: Documento unico di valutazione dei rischi da interferenze.

Lavoratore: persona che, indipendentemente dalla tipologia contrattuale, svolge un'attività lavorativa nell'ambito dell'organizzazione di un datore di lavoro pubblico o privato, con o senza retribuzione, anche al solo fine di apprendere un mestiere, un'arte o una professione (art. 2 comma 1 lett. (a) D.Lgs. 81/08).

Contratto d'appalto: l'appalto è il contratto con il quale una parte assume, con organizzazione dei mezzi necessari e con gestione a proprio rischio, il compimento di un'opera o di un servizio verso un corrispettivo in denaro (art. 1655 c.c.).

Subappalto: il subappalto è un contratto fra appaltatore e subappaltatore cui è estraneo il committente, nonostante l'autorizzazione. L'appaltatore non può dare in subappalto l'esecuzione dell'opera se non autorizzato dal committente (art. 1656 c.c.)

Popolazione ospedaliera: insieme dei soggetti che operano per conto della ASL Ba (personale medico, paramedico, tecnici, ausiliari, vigilanza, studenti ecc ecc.) e pazienti.

ASL Bari
PugliaSalute

DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI INTERFERENTI

1.2 Dati identificativi

1.2.1 Anagrafica dell'Appalto

Natura dell'opera	FORNITURA BENI E SERVIZI
Attività Lavorative	1. fornitura di sistemi analitici in chemioluminescenza 2. formazione del personale 3. assistenza tecnica
Importo	
Numero massimo di lavoratori	
Data Inizio lavori (presunta)	
Data Fine lavori (presunta)	
Durata in giorni (presunta)	

Sede di lavoro	Presidio Ospedaliero "Di Venere" – Lab. di Patologia Clinica

1.2.2 Anagrafica e dati generali del Committente e dell'appalto

Committente del servizio	**AZIENDA SANITARIA LOCALE BARI**
Indirizzo e sede legale:	Lungomare Starita , 6
Datore di Lavoro Committente	Avv. Luigi FRUSCIO
Responsabile Servizio Prevenzione e Protezione:	Dr. Fulvio Italo Maria FUCILLI
Coordinatore Medici Competenti	Dr.ssa Maria RUGGIERI

Allegato n.ro 3) alla Proposta N.ro 0002244/2026 - SOGGETTO A PUBBLICAZIONE

1.2.3 Anagrafica e dati generali dell'Appaltatore

Denominazione Azienda	
Indirizzo sede legale	
Indirizzo sede operativa	
Codice Fiscale o Partita IVA	
Datore di Lavoro (appaltatore)	
Referente dell'impresa appaltatrice	
Recapiti telefonici Referente	
Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione	
Medico Competente	

1.3 Obblighi del committente

L'art. 26 del D.Lgs. 81/08 introduce degli obblighi precisi a carico sia dei datori di lavoro delle ditte incaricate della esecuzione dei lavori, che dei datori di lavoro dell'azienda appaltante (committente). In particolare gli obblighi del Datore di Lavoro committente, sono di seguito specificati:

- verificare i requisiti tecnico-professionali dell'appaltatore;
- fornire informazioni sui rischi specifici esistenti nelle aree interessate dai lavori alla ditta appaltatrice;
- promuovere la cooperazione fra datori di lavoro delle diverse imprese coinvolte nell'esecuzione dell'appalto;
- promuovere il coordinamento degli interventi di prevenzione e protezione finalizzati alla eliminazione o, ove ciò non fosse possibile alla riduzione dei rischi dovuti alle interferenze, anche attraverso l'elaborazione del presente "Documento unico di valutazione dei rischi".

1.4 Obblighi generali per l'Appaltatore

Prima di iniziare il lavoro l'Appaltatore si impegna a visionare quanto riportato nel presente documento, a condividerlo e a collaborare al miglioramento delle condizioni di sicurezza e salute nei luoghi di lavoro sia per i propri dipendenti, di cui è pienamente e consapevolmente responsabile, sia verso i lavoratori altrui, alla cui sicurezza e salute egli

Deliberazione del Direttore Generale N.ro 0001920/2026

Allegato n.ro 3) alla Proposta N.ro 0002244/2026 - SOGGETTO A PUBBLICAZIONE

concorre attraverso le attività di coordinamento e collaborazione.

L'Appaltatore si impegna:

1. ad operare rispettando e facendo rispettare tutte le vigenti norme in materia di sicurezza, ambiente ed igiene del lavoro, nonché ad applicare nel corso del lavoro le norme unificate nazionali ed internazionali (UNI, CEI, CEN, ISO) e tutte le altre eventuali norme di buona tecnica applicabili;

2. ad adempiere a tutti gli obblighi che gli derivano dal Decreto Legislativo 81/08, per quanto attiene ai rischi specifici dell'attività, con particolare ma non esclusivo riferimento alle attrezzature di lavoro, ai dispositivi di protezione individuali, ove necessari, ed inclusi gli obblighi di formazione ed informazione verso i propri lavoratori;

3. ad adempiere agli obblighi di formazione ed informazione verso i propri lavoratori (nonché quelli di eventuali ditte subappaltatrici, ove il subappalto fosse ammesso), per quanto attiene ai rischi specifici connessi ai luoghi di lavoro dell'Azienda, di cui al presente accordo;

4. a fornire, qualora operino contemporaneamente più imprese, tutte le indicazioni necessarie affinché l'Azienda possa adeguatamente promuovere il coordinamento tra le imprese stesse, in particolare per i rischi derivanti da possibili interferenze tra le attività lavorative;

5. a far rispettare al proprio personale e a terzi per esso operanti, oltre le norme di legge, anche quelle di comportamento in vigore nella ASL Ba, in particolare tutto il personale deve essere munito ed esibire il tesserino di riconoscimento conforme all'art 26 comma 8 del D.Lgs. 81/08;

6. ad attenersi alle indicazioni informative della ASL Ba per un appropriato comportamento del personale di fronte al verificarsi di una situazione di emergenza di qualsiasi natura (incendio, scoppio, crollo, fuga o spandimento di prodotto pericoloso, ecc.);

7. a dotare il proprio personale dei dispositivi individuali di protezione (DPI) necessari per l'esecuzione dei lavori, nonché di quelli che possono essere prescritti dall'Azienda committente in relazione a condizioni di rischio specifiche presenti nell'area delle Unità Ospedaliere o derivanti dalla interferenza delle attività lavorative;

8. a vietare al proprio personale l'accesso ad impianti, reparti e luoghi non previsti

Deliberazione del Direttore Generale N.ro 0001920/2026

Allegato n.ro 3) alla Proposta N.ro 0002244/2026 - SOGGETTO A PUBBLICAZIONE

contrattualmente; a rispettare, ove venga prescritto, un determinato itinerario di entrata e uscita dalle aree di pertinenza della ASL Ba ;

9. ad operare senza alterare/modificare, se non espressamente richiesto dalla committenza, le caratteristiche degli impianti e delle attrezzature presenti nei luoghi di pertinenza della ASL Ba;

10. ad operare con attrezzature e macchinari conformi alle norme vigenti di legge, corredati della dovuta documentazione inerente la loro conformità alle norme di sicurezza (marchio CE delle attrezzature, ecc.), a rimuoverli dopo il loro utilizzo e a custodirli in maniera adeguata;

11. a mantenere in ordine e ad assicurare la pulizia nelle zone delle sedi in cui opera e che sono interessate dal lavoro dei propri addetti o dei propri macchinari durante e dopo lo svolgimento delle attività oggetto del contratto;

12. ad utilizzare automezzi che, qualora dovessero essere autorizzati a circolare nell'interno delle pertinenze della ASL Ba, saranno guidati nel pieno rispetto delle norme del codice della strada, oltre che di quelle speciali evidenziate dalla cartellonistica;

13. a segnalare immediatamente anche al RSPP committente, tenendosi a disposizione per eventuali richieste di chiarimento, ogni infortunio occorso al proprio personale;

14. a segnalare tempestivamente eventuali anomalie o situazioni di rischio che dovessero determinarsi nel corso di svolgimento del servizio, fermo restando l'obbligo di adoperarsi, per quanto consentito dai mezzi disponibili e dalle proprie competenze, per la prevenzione dei rischi e la riduzione al minimo dei danni;

15. ad assumersi la piena e completa responsabilità civile e/o penale e/o amministrativa sia per i danni alle persone che alle cose in caso di sinistro, disastro, incendio o incidente di qualsiasi genere causato dall'Appaltatore;

16. ad eseguire in condizioni di sicurezza tutte le attività straordinarie che si dovessero rendere necessarie, cooperando con la committenza laddove le attività possano interferire con qualsiasi attività della committenza o con la popolazione ospedaliera;

17. a richiedere alla stazione appaltante autorizzazione scritta al subappalto, come previsto nel contratto, fornendo al Committente le informazioni necessarie alla verifica dei requisiti tecnico-professionali del subappaltatore (come precedente tabella di paragrafo

Deliberazione del Direttore Generale N.ro 0001920/2026

Allegato n.ro 3) alla Proposta N.ro 0002244/2026 - SOGGETTO A PUBBLICAZIONE

1.2.3) , facendosi carico di fornire informazioni sui rischi specifici esistenti nelle aree interessate dai lavori alla ditta subappaltatrice e verificando anch'essa il coordinamento degli interventi di prevenzione e protezione finalizzati all'eliminazione o, ove ciò non fosse possibile, alla riduzione dei rischi dovuti alle interferenze, anche attraverso l'aggiornamento del presente DUVRI.

1.5 Diritto d'interruzione del servizio

In caso di rilevata inadempienza di quanto precisato nei punti precedenti, o di infrazioni alle norme, per quanto riguarda la disciplina sul lavoro, la prevenzione degli infortuni, la salvaguardia ed il rispetto dell'ambiente - ferma restando la completa responsabilità civile e penale ai sensi di legge dell'Appaltatore – l'Appaltatore riconosce alla Azienda il diritto, in via alternativa e a suo insindacabile giudizio:
· di non consentire l'ulteriore prosecuzione del servizio;
· di vietare l'accesso alle sedi dell'Azienda Sanitaria Locale a tutti i dipendenti dell'Appaltatore che non siano regolarmente assicurati a termini di legge, o che non si attengono alle disposizioni dell'Azienda.

1.6 Modalità di aggiornamento/revisione del DUVRI

Le variazioni tecniche ed organizzative in corso d'opera non prevedibili a priori che possano introdurre variazioni nelle attività previste nel contratto d'appalto con conseguenti modifiche nella valutazione dei rischi interferenti, verranno valutate tramite riunioni di coordinamento e/o sopralluoghi al seguito dei quali si procederà con:
• compilazione di appositi verbali da allegare al DUVRI come integrazione;
• revisione del DUVRI (da adottare in riunione) qualora siano rilevate variazioni sostanziali.

2. PARAGRAFO II: Sezione Identificativa dei Rischi degli ambienti di lavoro

2.1 Premessa

In *base* a quanto previsto dall'art. 26 comma 1 lett. (b) del D.Lgs. 81/08, il Datore di Lavoro Committente è tenuto ad informare la ditta appaltatrice o il lavoratore autonomo sui rischi specifici esistenti nell'ambiente di lavoro in cui sono destinati ad operare.

Il presente Paragrafo contiene informazioni in merito alle situazioni che possono costituire un rischio per i lavoratori esterni, nonché l'individuazione delle relative misure di prevenzione e protezione adottate dal Committente.

Deliberazione del Direttore Generale N.ro 0001920/2026

2.2 Descrizione sintetica del sito di intervento e delle condizioni generali di lavoro

Le attività lavorative di interesse del presente DUVRI che possono generare rischi interferenti sono esclusivamente quelle che si svolgeranno all'interno delle Aree esterne (di pertinenza della ASL Bari) e dei locali interni dei laboratori

FASI DELLE LAVORAZIONI

FORNITURA

- Accesso alle aree esterne della struttura ospedaliera
- Parcheggio automezzo ed accesso ai locali del Laboratorio di Patologia Clinica per:
  a. Consegna Sistemi Analitici (installazione e collaudo)
  b. Consegna reagenti e materiali consumabili
- Formazione specialistica Post Installazione

ASSISTENZA TECNICA - MANUTENZIONE

- Accesso alle aree esterne della struttura ospedaliera
- Parcheggio automezzo, scarico e trasporto all'interno dei locali del materiale e delle attrezzature eventualmente necessarie alle attività di manutenzione on site
- Abbandono del luogo di lavoro

CONDIZIONI GENERALI DI LAVORO	
Accesso ai Reparti	• Non è previsto l'accesso a reparti sanitari
Attività svolte nella zona di intervento	• Durante gli orari di apertura va considerata la possibile presenza, oltre che del personale ospedaliero, anche di esterni (pazienti, fornitori, cittadini, etc.) nelle immediate vicinanze dei locali in cui si svolgeranno le attività oggetto del presente DUVRI
Comunicazioni di accesso e controllo	• Il personale della ditta deve essere individuabile tramite tessera di riconoscimento esposta bene in vista sugli indumenti, corredata di fotografia e contenente le generalità del lavoratore, l'indicazione del datore di lavoro e dell'impresa in appalto e all'ingresso del Presidio deve qualificarsi alla vigilanza, se da questa fermata.

Allegato n.ro 3) alla Proposta N.ro 0002244/2026 - SOGGETTO A PUBBLICAZIONE

	• Ogni interferenza con impianti dovrà essere comunicata e gestita insieme ai coordinatori di manutenzione dell'Area Gestione Tecnica. • Ogni situazione di pericolo va segnalata al personale preposto.
PRONTO SOCCORSO	• La ditta appaltatrice deve disporre di quanto previsto dalla normativa ella dotazione prevista dal DM 388/2003 in ragione della classe di appartenenza. • Nelle strutture sanitarie è possibile fruire delle prestazioni sanitarie della struttura di Pronto Soccorso; in caso di necessità è comunque possibile rivolgersi anche al personale sanitario presente nei reparti più vicini.
ALLARME INCENDIO **EVACUAZIONE**	• In caso di allarme da dispositivo acustico-visivo o per evidenza diretta, seguire le istruzioni del personale addetto e la segnaletica di esodo verso luoghi sicuri. • Gli appaltatori sono responsabili delle proprie attrezzature, mezzi e materiali che non devono formare intralcio o impedimento lungo le vie di esodo o di passaggio dei mezzi di emergenza.
Apparecchi telefonici utilizzabili	• Nei reparti ospedalieri è disponibile un telefono sia per l'emergenza che per le comunicazioni aziendali.
Viabilità e sosta	• Nelle zone dove è previsto il passaggio di carrelli, di mezzi motorizzati e di autoveicoli si raccomanda di prestare tutta la necessaria attenzione. • All'interno delle aree di pertinenza della ASL Ba la circolazione con mezzi motorizzati deve avvenire a bassissima velocità onde scongiurare incidenti. • Per la riduzione del rischio è bene che i mezzi utilizzati per trasporto siano dotati di indicatori acustici di retromarcia. • Le aree di sosta per i mezzi di soccorso devono essere lasciate sgombre; gli idranti devono essere accessibili e deve essere consentito il loro impiego da parte di operatori. • Per la riduzione del rischio è necessario che i mezzi dell'Appaltatore rispettino i percorsi definiti preventivamente per il raggiungimento dei luoghi dove dovranno svolgersi i lavori.

2.3 Individuazione dei Rischi nelle aree interessate dall'appalto e delle Misure di Prevenzione e Protezione adottate

Si riporta di seguito la Tabella riepilogativa dei rischi presenti nei luoghi di lavoro del committente **per diverse tipologie di ambienti.**
Per ciascun rischio sono indicate le relative misure di prevenzione adottate dall'Azienda.

Deliberazione del Direttore Generale N.ro 0001920/2026

ASL Bari
PugliaSalute

DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI INTERFERENTI

INDIVIDUAZIONE RISCHI SPECIFICI DI INFORTUNIO O DI ESPOSIZIONE	
Agenti chimici e cancerogeni 	· Infortuni o esposizione all'uso di reagenti di laboratorio, disinfettanti, decontaminanti, gas anestetici e farmaci antiblastici. Queste sostanze sono presenti soprattutto in laboratori di analisi, anatomia patologica, oncologia, ematologia, ambulatori, sale operatorie, sale parto, ambienti dove si eseguono le disinfezioni degli strumenti. · Per l'impiego di dette sostanze sono stati predisposti specifici protocolli di manipolazione che riducono la possibilità di esposizione per il personale a livelli del tutto trascurabili.
Agenti biologici 	· Infortunio in generale, dovuto all'inalazione o al contatto con pazienti ed escreti / secreti o liquidi organici provenienti da persone affette da patologie infettive. **E' un rischio da ritenersi diffuso negli ambienti sanitari.** · L'accesso alle zone ad elevato rischio è regolamentato e controllato dai responsabili dell'attività specifica di reparto. · I rifiuti sanitari sono raccolti in appositi contenitori rigidi, resistenti agli urti ed alle sollecitazioni, a tenuta, con indicata la scritta esterna "rifiuti sanitari pericolosi a rischio infettivo", di apposito colore, collocati nei reparti e depositati temporaneamente in locali dedicati. · In caso di ferita anche lieve con aghi o taglienti infetti o in caso di contaminazione (della cute, degli occhi, ….) attenersi alle seguenti disposizioni: - Recarsi al Pronto Soccorso dell'Azienda e segnalare l'accaduto. - Rispettare le regole interne che si applicano in tale caso e sottoporsi alla conseguente sorveglianza sanitaria definita dal Medico competente dell'Appaltatore che segnalerà l'accaduto al Medico Competente Coordinatore del Servizio di Sorveglianza Medica dell'Azienda.
Radiazioni ionizzanti 	· Le sorgenti di radiazioni ionizzanti possono essere di tipi differenti, in particolare si può essere in presenza di rischio da irradiazione esterna (apparecchi RX e sorgenti sigillate), oppure in presenza di rischio da contaminazione (sorgenti non sigillate). · L'impiego di sorgenti di radiazioni ionizzanti in ambito ospedaliero (macchine RX, sorgenti rappresentate da radioisotopi in forma sigillata e non) avviene solitamente nelle aree radiologiche tradizionali (Radiologia, Cardiologia Emodinamica), ma possono avvenire anche nei Comparti Operatori. · L'accesso alle Zone Controllate è segnalato e regolamentato mediante apposita cartellonistica.

ASL Bari
PugliaSalute

DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI INTERFERENTI

	· È fatto divieto al personale non autorizzato di accedere alle Zone Classificate "a rischio", identificate da apposita cartellonistica di avvertimento. Ogni informazione in merito potrà essere richiesta al Dirigente Responsabile del Reparto ed all'Esperto di Radioprotezione aziendale.
Radiazioni elettromagnetiche non ionizzanti 	· Esposizione legata all'uso di sistemi ed apparecchiature sorgenti di campi magnetici statici ed in radiofrequenza, microonde, luce (visibile, ultravioletto, infrarosso; per Laser vedere nel seguito). Nell'ambiente ospedaliero sono in uso apparecchiature che impiegano le proprietà dei campi elettromagnetici: - - Risonanza Magnetica Nucleare *RMN* (Sezioni di Radiologia). · Nei locali destinati a diagnostica con Risonanza Magnetica Nucleare il rischio è dovuto alla presenza del campo magnetico statico sempre attivo per cui si impone la massima attenzione. L'introduzione di elementi metallici nelle stanze, in cui è presente il magnete, può condurre a seri danni alle apparecchiature e soprattutto a gravi incidenti qualora all'interno di esse sia presente il paziente. **· L'accesso al locale sede di RMN avviene solo su autorizzazione da parte del Servizio RMN; devono essere rispettate le disposizioni impartite; occorre depositare, nell'apposito armadio all'ingresso, tutti gli oggetti metallici (soprattutto quelli ferromagnetici) nonché carte di credito, tessere magnetiche, cellulari ecc.** **Prima di accedere è comunque necessario compilare la apposita Scheda per ottenere l'autorizzazione all'ingresso E PRENDERE VISIONE DEL REGOLAMENTO DI SICUREZZA presente nel sito RMN per il quale si chiede l'autorizzazione all'accesso.**
Radiazioni laser 	· Infortunio dovuto alla presenza di apparecchi laser di *Classe 3- Rischio moderato* o *Classe 4- Rischio elevato* (pericolosi particolarmente per l'occhio con osservazione diretta, riflessione speculare, diffusione). I Laser emettono un particolare tipo di luce (VIS, UV o IR), in una sola direzione, concentrando grandi quantità di energia in breve tempo e in un punto preciso. · Apparecchiature utilizzate in ambulatori chirurgici dedicati a Oculistica e nelle sale operatorie. · Ogni informazione in merito alla sicurezza è fornita dal Dirigente Responsabile del Reparto prima di accedere ai locali dove si impiegano tali laser.
Energia elettrica 	In ogni ambiente ospedaliero esistono impianti ed apparecchiature elettriche verificati e gestiti da personale interno qualificato. · Ogni manovra sugli impianti tecnologici è vietata nel modo più assoluto. · E' vietato utilizzare energia elettrica senza specifica autorizzazione dell'Area Gestione Tecnica.

ASL Bari
PugliaSalute

DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI INTERFERENTI

INCENDIO 	Incendio· LE STRUTTURE SANITARIE SONO CONSIDERATE LUOGHI A RISCHIO ELEVATO PER LA PRESENZA DI PERSONE AMMALATE CON DIFFICOLTA' O IMPOSSIBILITA' DI MOVIMENTO E CON TEMPI NECESSARIAMENTE LUNGHI IN CASO DI EVACUAZIONE. · L'evento incendio è connesso con maggiore probabilità a: -deposito ed utilizzo di materiali infiammabili / facilmente combustibili; -utilizzo di fonti di calore; -impianti ed apparecchi elettrici non controllati o non gestiti correttamente; -presenza di fumatori; -interventi di manutenzione e di ristrutturazione; -accumulo di rifiuti e scarti combustibili; -locali ove si eroga ossigeno. La distribuzione di questo gas medicale è realizzata in rete di tubazioni; nei locali sanitari il gas è erogato da prese a muro; è possibile la presenza di bombole di ossigeno trasportabili; -locali ove si utilizzano liquidi infiammabili. · La presenza di locali seminterrati o di locali non presidiati incrementa la pericolosità dell'incendio. L'incendio in strutture sanitarie è un evento particolarmente pericoloso ed il rischio è in parte dovuto alla presenza di persone estranee all'organizzazione come ad es. pazienti e visitatori che non conoscono a fondo i luoghi e sono limitati nei movimenti e nelle percezioni.
Movimentazione carichi 	·Infortuni connessi alla logistica del movimento delle merci all'interno dell'Ospedale. Le movimentazioni avvengono sia manualmente che con mezzi meccanici.
Viabilità	·Infortuni connessi alla viabilità ospedaliera (transito di veicoli aziendali e di altre ditte per i viali dell'Azienda).
Cadute 	Cadute· Infortunio possibile in ogni luogo ospedaliero, particolarmente in presenza di pavimenti bagnati, ostacoli sui percorsi, pozzetti aperti. · Il rischio può essere sensibilmente ridotto dall'uso di transenne, catene e cartelli mobili, che delimitano le aree interessate.

Cadute dall'Alto 	Cadute dall'alto· Infortunio possibile per lavori in altezza come ad es. attività di pulizia, di manutenzione e di ispezione che vengono svolte a soffitto, per infissi alti, in copertura. · Possibile caduta sia di oggetti che delle persone stesse. · Le coperture degli edifici ospedalieri sono differenziate per condizioni e impiantistica presente: ogni accesso sarà preventivamente autorizzato dall'Area Gestione Tecnica.

3. PARAGRAFO III: VALUTAZIONE DEI RISCHI ED ELIMINAZIONE DELLE INTERFERENZE

3.1 Introduzione

In questo paragrafo, così come previsto dall'art. 26 comma 3 del D.Lgs. 81/08, sono individuati i possibili rischi di interferenze, derivanti da sovrapposizioni di più attività svolte da operatori di Enti diversi nello stesso luogo di lavoro del committente, derivanti da attività particolari richieste esplicitamente dal committente (che comportino pericoli aggiuntivi rispetto a quelli specifici dell'attività appaltata).

I rischi specifici dell'ambiente di lavoro e le relative misure di prevenzione e protezione sono stati individuati nel paragrafo II.

Nel presente documento non sono contemplati i rischi propri delle attività dell'Appaltatore medesimo, il quale farà, altresì, osservare al proprio personale il divieto di accedere ad impianti, reparti e luoghi diversi da quelli in cui deve essere eseguito il lavoro, e farà rispettare, ove venga prescritto, un determinato itinerario di entrata e uscita.

3.2 Descrizione delle attività oggetto dell'appalto e Individuazione delle aree interessate

L'appalto, così come specificato in dettaglio nel relativo contratto, ha per oggetto la fornitura quinquennale in service di sistemi analitici di laboratorio.

Nello specifico per il LOTTO 5 è prevista la fornitura di un sistema analitico in chemiluminescenza per la determinazione dei biomarcatori della malattia dell'Alzheimer e delle altre malattie neurodegenerative su liquido cerebrospinale
Fornitura di tutti i reagenti, i materiali e i consumabili necessari
Formazione e Assistenza Tecnica

Allegato n.ro 3) alla Proposta N.ro 0002244/2026 - SOGGETTO A PUBBLICAZIONE

Le attività lavorative di interesse per il presente DUVRI saranno svolte all'interno delle aree esterne di pertinenza del presidio ospedaliero ed all'interno dei locali del Laboratorio

FORNITURA

- Accesso alle aree esterne della struttura ospedaliera
- Parcheggio automezzo ed accesso ai locali del Laboratorio:
    a. Consegna Sistemi Analitici (installazione e collaudo)
    b. Consegna reagenti e materiali consumabili
- Formazione specialistica Post Installazione

ASSISTENZA TECNICA - MANUTENZIONE

- Accesso alle aree esterne delle strutture ospedaliere
- Parcheggio automezzo, scarico e trasporto all'interno dei locali del materiale e delle attrezzature eventualmente necessarie alle attività di manutenzione on site
- Abbandono del luogo di lavoro

3.3 Metodologia e Criteri di Valutazione del Rischio

In termini generali il ***rischio (R)*** associato ad un evento pericoloso può essere definito dalla combinazione di ***probabilità (P)*** che si verifichi il danno e di ***gravità (D)*** o ampiezza del danno possibile derivante dall'accadimento dell'evento.
Il rischio può quindi essere rappresentato come un concetto probabilistico, rappresentabile con la formula generale:

$$R = P \times D$$

Esistono diversi criteri adottati che fondamentalmente basano la predisposizione delle scale qualitative di valutazione sull'entità delle variabili in gioco (possibilità di accadimento e conseguenze ipotizzate per ciascun binomio "fonte di pericolo/soggetti a rischio").

La ***scala delle probabilità P*** fa riferimento principalmente all'esistenza di una correlazione più o meno diretta tra la carenza riscontrata ed il danno ipotizzato (es. frequenza e durata dell'esposizione da parte dell'operatore) e/o all'esistenza di dati statistici noti al riguardo (es. dati di letteratura e modelli; dati statistici aziendali o di comparto) e/o al giudizio soggettivo di chi è direttamente coinvolto nella realtà lavorativa (che a volte costituisce l'unica fonte di valutazione

Deliberazione del Direttore Generale N.ro 0001920/2026

disponibile).

SCALA DELLE PROBABILITÀ (P)

Valore	Livello	criterio
4	Molto Probabile	- esiste una correlazione diretta tra la mancanza rilevata ed il verificarsi del danno ipotizzato per i lavoratori - si sono già verificati danni per la stessa mancanza rilevata, nella stessa azienda o in azienda simile o in situazioni operative simili - il verificarsi del danno conseguente alla mancanza rilevata non susciterebbe alcun stupore
3	Probabile	- la mancanza rilevata può provocare un danno, anche se non in modo automatico o diretto - è noto qualche episodio in cui alla mancanza ha fatto seguito il danno - il verificarsi del danno ipotizzato susciterebbe una moderata sorpresa
2	Poco Probabile	- la mancanza rilevata può provocare un danno solo in circostanze sfortunate di eventi - sono noti rarissimi episodi già verificatisi - il verificarsi del danno ipotizzato susciterebbe una grande sorpresa
1	Improbabile	- la mancanza rilevata può provocare un danno solo per la concomitanza di più eventi indipendenti e poco probabili - non sono noti episodi già verificatisi - il verificarsi del danno ipotizzato susciterebbe incredulità

ASL Bari
PugliaSalute

DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI INTERFERENTI

SCALA DELLA GRAVITÀ DEL DANNO (D)

Valore	Livello	criterio
4	GRAVISSIMO	- infortunio o episodio di esposizione acuta con effetti letali o di invalidità totale - esposizione cronica con effetti letali e/o totalmente invalidanti
3	GRAVE	- infortunio o episodio di esposizione acuta con effetti di invalidità parziale - esposizione cronica con effetti reversibili e/o parzialmente Invalidanti
2	MEDIO	- infortunio o episodio di esposizione acuta con inabilità reversibile - esposizione cronica con effetti reversibili
1	LIEVE	- infortunio o episodio di esposizione acuta con inabilità rapidamente reversibile - esposizione cronica con effetti rapidamente reversibili

PROBABILITA' \ DANNO	1	2	3	4
1	1	2	3	4
2	2	4	6	8
3	3	6	9	12
4	4	8	12	16

da 9 a 16	Rischio elevato
da 6 a 8	Rischio alto
4	Rischio medio
da 1 a 3	Rischio basso

Allegato n.ro 3) alla Proposta N.ro 0002244/2026 - SOGGETTO A PUBBLICAZIONE

3.4 Individuazione delle misure per l'eliminazione o la riduzione dei rischi da interferenze

I rischi derivanti dalle interferenze sono individuabili essenzialmente nelle seguenti attività:
Durante l'accesso alle aree esterne :

1. Attività con mezzi di trasporto o con macchine che potrebbero comportare incidenti tra personale della ditta appaltatrice e pazienti, popolazione ospedaliera, dispositivi o mezzi di trasporto dell'Azienda o di altre ditte in questa operanti;

2. Attività di carico/scarico e movimentazione carichi che potrebbero comportare schiacciamento di arti o corpo intero

Durante l'accesso ai locali:

1. Rischio Biologico

2. Rischio intrappolamento in ascensore

3. Rischio Chimico

	DESCRIZIONE DEI RISCHI INTERFERENTI	STIMA DEL RISCHIO	MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE DA ADOTTARE
ACCESSO ALL'AREA DI CARICO	Possibilità di interferenza con altri veicoli ed altri mezzi condotti dai dipendenti dell'Azienda, di altre Ditte in appalto e degli utenti, con traffico pedonale	**(3x1) BASSO**	L'accesso e la circolazione dei mezzi nelle aree esterne deve avvenire rispettando la segnaletica presente e conformemente alle regole generali del codice della strada. **All'interno delle aree di pertinenza della struttura tutti i mezzi devono comunque procedere con velocità "a passo d'uomo".** Il parcheggio delle auto è consentito solo negli appositi spazi
CARICO/SCARICO e MOVIMENTAZIONE MATERIALI E MERCI	Lo scarico delle merci e dei materiali avviene di regola nei magazzini in gestione alla Ditta. Occasionalmente materiali ed attrezzature possono essere scaricati nelle vicinanze dei locali destinati al servizio;		**NON PRESENTI RISCHI INTERFERENTI**

Deliberazione del Direttore Generale N.ro 0001920/2026

ASL Bari
PugliaSalute

DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI INTERFERENTI

COMUNICAZIONI DI ACCESSO E CONTROLLO	1) Accesso alle strutture senza preavviso : rischi di esposizione a rischi specifici in particolare nelle strutture in cui si svolge attività sanitaria di assistenza diretta all'utente, attività di diagnostica strumentale e di laboratorio ed attività tecnica . Esposizione a rischi specifici dell'attività in appalto di operatori, utenti, visitatori della ASL BA. 2) E' previsto l'accesso del personale dell' Azienda ai locali assegnati alla Ditta per motivi di servizio .	(3x1) **BASSO**	Il personale della ditta deve essere riconoscibile tramite tessera di riconoscimento esposta bene in vista sugli indumenti, corredata di fotografia e contenente le generalità del lavoratore, l'indicazione del datore di lavoro e dell'impresa in appalto . E' vietato accedere senza precisa autorizzazione a zone diverse da quelle interessate dall'appalto e trattenersi nei locali dell' ASL BA fuori degli orari di lavoro. 2) E' obbligo dei referenti della Ditta in appalto la comunicazione di eventuali rischi specifici durante l'accesso del personale dell'ASL BA
RISCHIO STRUTTURALE	Non è previsto utilizzo/deposito di attrezzature e/o di materiali con sovraccarico dei solai		**NON PRESENTI RISCHI INTEFERENTI** NOTA: In nessun caso si devono disporre in Azienda carichi superiori ai 200 kg/m2 prima di avere avuto autorizzazione specifica da parte del AGT
RISCHIO ELETTRICO 	Uso improprio degli impianti elettrici, sovraccarichi e possibilità di corto circuiti ,elettrocuzioni , incendio e black out. Accesso non autorizzato a locali / armadi contenenti quadri elettrici e cabine media tensione / trasformazione con possibilità di elettrocuzione .	(2x1) **BASSO**	Non è previsto l'uso di apparecchi sotto tensione. In ogni caso, nell'eventualità di utilizzo le apparecchiature utilizzate devono essere rispondenti alle vigenti norme e sottoposte a verifiche preventive di sicurezza e manutenzione periodica. Il personale della Ditta deve essere formato e addestrato all'impiego in sicurezza delle apparecchiature e degli impianti elettrici E' vietato l'accesso non autorizzato ai locali / armadi contenenti quadri elettrici e l' utilizzo improprio di impianti e apparecchiature attive.
RISCHIO DI INCIDENTI E/O INVESTIMENTI DI PERSONE E MEZZI	La movimentazione avviene sia con percorsi esterni che interni attraverso corridoi e passaggi. I percorsi possono essere promiscui, utilizzati anche da operatori sanitari, pazienti, visitatori ed operatori di altre Ditte : rischio di impatto con altre persone o mezzi . Rischio dovuto all' utilizzo dei mezzi	(1x3) **BASSO**	I percorsi interni verso le strutture per tutte le attività vengono concordate con il referente dell'appalto e sono stati individuati privilegiando quelli a minor densità di presenze. Il trasporto dei carrelli lungo le rampe deve essere effettuato con la massima attenzione e con il rispetto di bassissima velocità di movimento (passo d'uomo).

Allegato n.ro 3) alla Proposta N.ro 0002244/2026 - SOGGETTO A PUBBLICAZIONE

	(carrelli, transpallet, carrozzine , barelle,ecc) per il trasporto di materiali merci attrezzature pazienti		**Il trasporto di materiali ingombranti e/o pesanti e dei pazienti lungo le rampe deve avvenire con due operatori.**
RISCHIO DI CADUTA	Rischio di caduta per ostacoli e/o pavimenti resi scivolosi a causa di sversamento accidentale di liquidi O di materiali/attrezzature abbandonati sui percorsi da altre Ditte nei locali dell'Azienda	(1x3) **BASSO**	1) Attenzione e rispetto della segnaletica mobile di presenza di rischio . 2) Tenere disponibile ed apporre idonea segnaletica mobile;
RISCHIO DI CADUTA DALL'ALTO	NON E' PREVISTO l'uso di trabattelli o di scale per raggiungere impianti posti oltre i 2 metri da terra		**NON PRESENTI RISCHI INTERFERENTI**
INTRAPPOLMENTO	Può essere previsto l'impiego di ascensori per raggiungere i locali di assegnazione	**(2x1) BASSO**	**Gli impianti elevatori aziendali sono oggetto di manutenzioni e revisioni periodiche. In caso di intrappolamento chiamare il servizio di prevenzione tramite il centralino del P.O. (ore diurne) o il 115 dopo le ore 14:00**
RUMORE/ VIBRAZIONI	Rischio di raggiungimento di livelli di rumore elevati nel locale sede di attività e nelle strutture adiacenti durante alcune lavorazioni ed interferenza con le attività assistenziali		**NON PRESENTI RISCHI INTERFERENTI**
RISCHIO INCENDIO **ALLARME INCENDIO** **GESTIONE EMERGENZA**	1) Rischio di innesco e propagazione di incendio ; ostruzione delle vie di esodo Evento connesso con maggiore probabilità a : - deposito ed utilizzo di materiali infiammabili e facilmente combustibili; - utilizzo di fonti di calore; - impianti ed apparecchi elettrici non controllati o non gestiti correttamente; - violazione del divieto di fumo ; - accumulo di rifiuti e scarti combustibili. · Luoghi più pericolosi per il principio d'incendio i locali	(3x3) **ELEVATO**	Le strutture sanitarie sono classificate come strutture a rischio elevato di incendio. Al loro interno è vietato fumare e usare fiamme libere. E' necessario evitare l'accumulo di materiali combustibili . Non utilizzare mai fiamme libere senza prima avere chiesto l'autorizzazione all'AGT, tramite il tecnico di riferimento per i lavori in appalto. Ad operazioni ultimate, le zone interessate devono essere lasciate sgombre e libere da materiali di risulta combustibili . **Durante l'attività bisogna prestare particolare attenzione a non causare l'ostruzione delle vie di esodo o il bloccaggio in apertura delle porte**

Deliberazione del Direttore Generale N.ro 0001920/2026

ASL Bari
PugliaSalute

DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI INTERFERENTI

	seminterrati, i locali non presidiati 2) Difficoltà nella gestione dell'emergenza e nell'esodo		**resistenti al fuoco. Sono vietate inoltre la manomissione, lo spostamento e la modifica dei mezzi di protezione predisposti dall'ASL BA (estintori, segnaletica, armadi antincendio ecc.).**
GESTIONE DEI RIFIUTI	Rischio di abbandono di rifiuti pericolosi e/o non pericolosi nelle aree di pertinenza delle strutture sanitarie	(1x3) **BASSO**	**I rifiuti prodotti dall'attività in appalto vengono raccolti direttamente a cura dell'appaltatore**
INDIVIDUAZIONE RISCHI SPECIFICI			
USO DI ATTREZZATURE DI LAVORO	Non è previsto nè autorizzato l'utilizzo promiscuo delle attrezzature		**NON PRESENTI RISCHI INTEREFERENTI**
AGENTI BIOLOGICI 	Esposizione accidentale legato al contatto con pazienti o operatori sanitari con patologia infettiva contagiosa **e parti o liquidi organici provenienti da persone affette da patologie infettive.** **E' un rischio ubiquitario;** **Esposizione accidentale a liquidi biologici in fase di disassemblaggio del materiale chirurgico**	**(2x2) MEDIO BASSO**	Applicare i principi di buona prassi igienica , in particolare la corretta igiene delle mani. **Per tutti gli operatori non addetti specificatamente a questa mansione è richiesto di evitare la manipolazione dei contenitori dei rifiuti sanitari.** In sala operatoria indossare i dispositivi di protezione individuale (mascherina chirurgica camice e guanti per rischio biologico) Informazione e formazione specifica sul rischio biologico. Nel periodo di diffusione del Sars-Cov-2 seguire le disposizioni di sicurezza del PO ed indossare correttamente idonei DPI (FFP2, Guanti)
AGENTI CHIMICI, CANCEROGENI E MUTAGENI 	E' possibile l'uso di sostanze chimiche da parte della Ditta in appalto; E' possibile l'esposizione accidentale a disinfettanti, decontaminanti.	**(3x2) MEDIO**	1) Sono disponibili le scheda di sicurezza. In caso di sversamento di sostanze, rottura accidentale di contenitori, avvertire immediatamente il coordinatore di reparto / area e provvedere alla raccolta / contenimento secondo le Istruzioni della scheda di sicurezza. 2) Concordare con il referente dell'appalto o con il coordinatore dell'area le modalità e gli orari di accesso per effettuare l'attività , in modo che sia possibile programmarla quando sia ridotta l'attività assistenziale e di supporto; non manipolare contenitori di sostanze chimiche senza autorizzazione;

ASL Bari
PugliaSalute

DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI INTERFERENTI

			
 **RADIAZIONI IONIZZANTI**	NON E' PREVISTO l'uso contemporaneo di sorgenti RX nei locali interessati o in quelli limitrofi		**NON PRESENTI RISCHI INTEREFERENTI**
RADIAZIONI NON IONIZZANTI  **(RMN)**	NON E' PREVISTO che l'attività lavorativa possa essere svolta in presenza di campi magnetici statici ad elevata intensità.		**NON PRESENTI RISCHI INTEREFERENTI**
 **RADIAZIONI LASER**	Nei luoghi di lavoro non è previsto l'uso di attrezzature che generano radiazioni ottiche artificiali contestualmente alle attività lavorative in appalto		**NON PRESENTI RISCHI INTERFERENTI**
ESPLOSIONE 	Incidente dovuto a: 1) Gas combustibile (metano in centrale termica, 2) Esalazioni da batterie non sigillate di carrelli elevatori nei vari locali dell'Azienda. 3) Gas in pressione 4) Introduzione all'interno della ASL BA e stoccaggio di sostanze infiammabili da parte della Ditta in appalto .	**(1x3) BASSO**	1) La distribuzione dei gas è realizzata in rete di tubazioni. I caricabatterie dei carrelli elevatori sono alloggiati in ambienti idonei . 2) E' fatto divieto alle Ditte l'utilizzo e lo stoccaggio di sostanze infiammabili e l'installazione di caricabatterie senza autorizzazione dell' AGT .
STRESS LAVORO CORRELATO, MOBBING	Rischio di disagio e situazioni di conflitto per la presenza di operatori con mansioni e/o genere e/o origine e/o culture diverse	**(1x3) BASSO**	L' ASL BA si oppone a qualsiasi forma di discriminazione, separazione ed emarginazione di persone, garantendo apporto e favorendo la soluzione di problematiche nate da difficoltà di relazione e comunicazione, e di conseguente disagio psicologico, fra il

			proprio personale ed il personale addetto all'appalto. Il Responsabile incaricato della Ditta è tenuto alla comunicazione e segnalazione di tali eventi al RSPP aziendale
NOTE	- Dovranno essere comunicati dalla Ditta appaltatrice al SPPA della ASL tutti gli infortuni subiti dal proprio personale durante lo svolgimento dell'attività oggetto del contratto - Riunioni di coordinamento verranno effettuate a seguito di variazioni (strutturali, di dotazioni tecnologiche, organizzative, ecc) significative per la sicurezza, che intervengano a carico sia della struttura appaltante che dell'appaltatore.		

3.5 Oneri della Sicurezza

Tenuto conto che l'abbattimento dei rischi interferenti si raggiunge con il rispetto delle regole di viabilità, della segnaletica stradale e con comportamenti idonei a fronteggiare situazioni emergenziali (incendio, terremoto, ecc) e che gli eventuali DPI necessari (mascherine FFP2 e guanti) sono diffusamente impiegati per via della attuale diffusione del Sars-CoV2, ed in ogni caso potranno essere anche forniti dalla committenza al momento dell'accesso ai locali destinati alla attività, gli oneri relativi all'abbattimento dei rischi derivanti dalle attività interferenti sono determinati essenzialmente dai costi derivati da riunioni di coordinamento da effettuare prima dell'avvio dell'appalto

Si ritiene dunque di quantificare tali costi in 560,00 euro (oltre IVA) secondo il seguente schema:

	Quantità per P.O.	Quantità totali	Costo unitario (euro)	Costo totale (euro)
Riunioni coordinamento con RSPP e/o DEC	1	1	500,00	500,00
Coni in gomma rifrangenti (bianco-rossi) da usare durante gli stazionamenti per il carico e lo scarico del materiale	5	5	12,00	60,00(*)

(*) IVA Esclusa

3.6 Validità e Revisione del DUVRI

Il presente DUVRI costituisce parte integrante del contratto d'appalto ed ha validità immediata dalla sottoscrizione del contratto principale o dell'atto aggiuntivo al contratto principale. Il DUVRI, in caso di modifica sostanziale delle condizioni dell'appalto o in caso di condizioni emergenti, potrà essere soggetto a revisione ed aggiornamento in corso d'opera.

La revisione sarà consegnata per presa visione all'appaltatore e sottoscritta per accettazione.

BARI,

Fruscio Luigi
28.08.2026
10:57:59
GMT+02:00

Il Direttore Generale
Avv. Luigi FRUSCIO (Committente) _____

FUCILLI
FULVIO
ITALO
MARIA
27.08.2026
14:13:13
GMT+02:00

Il Responsabile SPP
Dr. Fulvio Italo Maria FUCILLI(Committente) _____

Il Responsabile Ditta Appaltatrice _____

Il Responsabile SPP (Appaltatore) _____

ASL Bari
PugliaSalute

DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI INTERFERENTI

(art. 26 comma 3 D.Lgs. 81/08)

PROCEDURA DI GARA PER LA FORNITURA QUINQUENNALE IN SERVICE DI SISTEMI ANALITICI DI LABORATORIO – LOTTO 6 – SISTEMA PER CITOFLUOROMETRIA PRESSO L'OSPEDALE DI VENERE

Committente: **Azienda Sanitaria Locale della Provincia di Bari**

Società Appaltatrice:

ASL Bari
PugliaSalute

DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI INTERFERENTI

PREMESSA

Il Documento di valutazione dei rischi da interferenza (D.U.V.R.I .) viene redatto dalla stazione appaltante in adempimento a quanto previsto dall'art. 26, comma 3 del D.Lgs. 81/08 per promuovere la cooperazione ed il coordinamento previsto al comma 2 del medesimo articolo e cioè :

- per cooperare all'attuazione delle misure di protezione e prevenzione dai rischi sul lavoro incidenti sull'attività lavorativa oggetto dell'appalto;
- per coordinare gli interventi di protezione e prevenzione dai rischi cui sono esposti i lavoratori;

al fine di eliminare i rischi dovuti alle interferenze nelle attività costituenti l'oggetto dell'appalto.

Il presente D.U.V.R.I. ha quindi lo scopo di:

- promuovere la cooperazione e il coordinamento tra il Committente, l'Impresa aggiudicataria e le altre imprese già operanti nel medesimo sito, per l'attuazione delle misure di prevenzione e protezione dai rischi sul lavoro inerenti l'attività lavorativa oggetto dell'appalto con particolare riguardo alla individuazione dei rischi dovuti alle interferenze tra tutti lavoratori impegnati ad operare nello stesso ambiente;

- ridurre ogni possibile rischio a cui i lavoratori sono soggetti, nell'ambito dello svolgimento delle loro normali mansioni, tramite l'adozione di un comportamento consapevole e responsabile e la generazione di procedure/istruzioni e regole a cui devono attenersi durante il lavoro;

- ridurre anche per i pazienti ed i visitatori ogni possibile rischio che dalle attività oggetto dell'appalto possano derivare;

Il presente Documento è stato elaborato dall'*Azienda Sanitaria Locale della Provincia di Bari* allo scopo di ottemperare ai disposti di legge in materia di sicurezza nella gestione degli appalti.

CAMPO DI APPLICAZIONE

La Determinazione dell'Autorità per la Vigilanza sui Contratti Pubblici di Lavori, Servizi e Forniture (A.V.C.P.) n. 3 del 05 marzo 2008 ha chiarito che l'elaborazione del documento Unico di Valutazione dei Rischi e la stima dei costi della sicurezza si riferiscono ai soli casi in cui siano presenti interferenze. La stessa Determinazione ha chiarito che "si parla di

interferenza nella circostanza in cui si verifica un contatto rischioso tra il personale del committente e quello dell'appaltatore o tra il personale di imprese diverse che operano nella stessa sede aziendale con contratti differenti."

La Determinazione ha, inoltre, precisato che si possono considerare interferenti i rischi:
- derivanti da sovrapposizioni di più attività svolte da operatori di appaltatori diversi;
- immessi nel luogo di lavoro del committente dalle lavorazioni dell'appaltatore;
- esistenti nel luogo di lavoro del committente, ove è previsto che debba operare l'appaltatore, ulteriori rispetto a quelli specifici dell'attività propria dell'appaltatore;
- derivanti da modalità di esecuzione particolari richieste esplicitamente dal committente (che comportino pericoli aggiuntivi rispetto a quelli specifici dell'attività appaltata).

L'A.V.C.P. ha inoltre escluso la possibilità di interferenze nei seguenti casi:
a) la mera fornitura senza installazione, salvo i casi in cui siano necessarie attività o procedure suscettibili di generare interferenza con la fornitura stessa, come per esempio la consegna di materiali e prodotti nei luoghi di lavoro o nei cantieri (con l'esclusione di quelli ove i rischi interferenti sono stati valutati nel piano di sicurezza e coordinamento, come precisato nel seguito):
b) i servizi per i quali non è prevista l'esecuzione all'interno della Stazione appaltante, intendendo per "interno" tutti i locali/luoghi messi a disposizione dalla stessa per l'espletamento del servizio, anche non sede dei propri uffici;
c) i servizi di natura intellettuale, anche se effettuati presso la stazione appaltante.

Il D.U.V.R.I. riguarda quindi esclusivamente i rischi residui dovuti alle interferenze, pertanto le prescrizioni previste nel presente documento non si estendono ai rischi specifici cui è soggetta l'Impresa aggiudicataria che eseguirà il servizio.

Infine il presente documento, come chiarito dal Ministero del Lavoro e della Previdenza Sociale è da considerarsi "dinamico" nel senso che la valutazione dei rischi effettuata dalla Committente prima dell'espletamento dell'appalto verrà aggiornato nel caso in cui nel corso di esecuzione del contratto, dovessero intervenire significative modifiche nello svolgimento delle attività e quindi si configurino nuovi potenziali rischi di interferenze.

ASL Bari
PugliaSalute

DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI INTERFERENTI

L' AZIENDA SANITARIA LOCALE DELLA PROVINCIA DI BARI

DATI GENERALI	
DENOMINAZIONE E RAGIONE SOCIALE	**Azienda Sanitaria Locale della Provincia di Bari**
SEDE LEGALE	Lungomare Starita, 6 - BARI
PARTITA IVA	0653434072
TELEFONO (DIREZIONE GENERALE)	080 5842568
SETTORE / ATTIVITÀ	Sanità – Assistenza Didattica Ricerca
DIRETTORE GENERALE	Avv. Luigi FRUSCIO
DIRETTORE SANITARIO	Dr.ssa Rosella SQUICCIARINI
DIRETTORE AMMINISTRATIVO	Avv. Rachele POPOLIZIO
ORGANIGRAMMA DELLA SICUREZZA	
DATORE DI LAVORO	Avv. Luigi FRUSCIO
RESPONSABILE SPPA	Dott. Fulvio Italo Maria FUCILLI
MEDICI COMPETENTI	Dott.ssa Ingrid ALOISE, Dott.ssa Monica PALMISANO, Dott.ssa Annelisa PAPPALETTERA, Dott. Eric Alexander TANTIMONACO, Dott. Michele TEMPESTA Dr.ssa Lucia DELLA CORTE, Dr.ssa Maria RUGGERI, Dr. Gianluca DI CATALDO
MEDICI AUTORIZZATI	dott.ssa Ingrid ALOISE, Dott. Vincenzo NUNZIANTE CESARO, Dott.ssa Annelisa PAPPALETTERA, Dr.ssa Maria RUGGERI
ESPERTI di RADIOPROTEZIONE	Dott.ssa Patrizia CARMONE, Dott.ssa Rita TERLIZZI
ESPERTI RESPONSABILI DELLA SICUREZZA RMN	Dott.ssa Patrizia CARMONE, Dott.ssa Rita TERLIZZI
RAPPRESENTANTI DEI LAVORATORI PER LA SICUREZZA	CASIELLO Nicola, CEGLIE Filippo, COLASUONNO Anna, COMES Vito, FASCICOLO Romualdo Enrico, GALASSO Pasquina, GIUGA Michele, PARISI Raffaele, PERLINO Cosimo Damiano, QUERCIA Pasquale, ROMANO Vincenzo, VENTURA Ivan

Allegato n.ro 3) alla Proposta N.ro 0002244/2026 - SOGGETTO A PUBBLICAZIONE

Indice generale

PREMESSA 2
CAMPO DI APPLICAZIONE 2
Indice generale 5
1. PARAGRAFO I: Sezione Descrittiva 6
1.1 Definizioni 6
1.2 Dati identificativi 7
1.2.1 Anagrafica dell'Appalto 7
1.2.2 Anagrafica e dati generali del Committente e dell'appalto 7
1.2.3 Anagrafica e dati generali dell'Appaltatore 8
1.3 Obblighi del committente 8
1.4 Obblighi generali per l'Appaltatore 8
1.5 Diritto d'interruzione del servizio 11
1.6 Modalità di aggiornamento/revisione del DUVRI 11
2. PARAGRAFO II: Sezione Identificativa dei Rischi degli ambienti di lavoro 11
2.1 Premessa 11
2.2 Descrizione sintetica del sito di intervento e delle condizioni generali di lavoro ..12
2.3 Individuazione dei Rischi nelle aree interessate dall'appalto e delle Misure di Prevenzione e Protezione adottate 13
3. PARAGRAFO III: VALUTAZIONE DEI RISCHI ED ELIMINAZIONE DELLE INTERFERENZE 17
3.1 Introduzione 17
3.2 Descrizione delle attività oggetto dell'appalto e Individuazione delle aree interessate 17
3.3 Metodologia e Criteri di Valutazione del Rischio 18
3.4 Individuazione delle misure per l'eliminazione o la riduzione dei rischi da interferenze 21
3.5 Oneri della Sicurezza 26
3.6 Validità e Revisione del DUVRI 27

Deliberazione del Direttore Generale N.ro 0001920/2026

1. PARAGRAFO I: Sezione Descrittiva

1.1 Definizioni

Di seguito si forniscono alcune definizioni relative ai soggetti che intervengono e sono presenti nell'argomento trattato ed ai tipi di contratto che possono essere stipulati:

Appaltante o committente: colui che richiede un lavoro o una prestazione.

Appaltatore o fornitore: è il soggetto che si obbliga nei confronti del committente a fornire un'opera e/o una prestazione con mezzi propri, secondo quanto previsto contrattualmente.

Subappaltatore: è il soggetto che si obbliga nei confronti dell'appaltatore a fornire un'opera e/o una prestazione con mezzi propri.

DUVRI: Documento unico di valutazione dei rischi da interferenze.

Lavoratore: persona che, indipendentemente dalla tipologia contrattuale, svolge un'attività lavorativa nell'ambito dell'organizzazione di un datore di lavoro pubblico o privato, con o senza retribuzione, anche al solo fine di apprendere un mestiere, un'arte o una professione (art. 2 comma 1 lett. (a) D.Lgs. 81/08).

Contratto d'appalto: l'appalto è il contratto con il quale una parte assume, con organizzazione dei mezzi necessari e con gestione a proprio rischio, il compimento di un'opera o di un servizio verso un corrispettivo in denaro (art. 1655 c.c.).

Subappalto: il subappalto è un contratto fra appaltatore e subappaltatore cui è estraneo il committente, nonostante l'autorizzazione. L'appaltatore non può dare in subappalto l'esecuzione dell'opera se non autorizzato dal committente (art. 1656 c.c.)

Popolazione ospedaliera: insieme dei soggetti che operano per conto della ASL Ba (personale medico, paramedico, tecnici, ausiliari, vigilanza, studenti ecc ecc.) e pazienti.

ASL Bari
PugliaSalute

DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI INTERFERENTI

1.2 Dati identificativi

1.2.1 Anagrafica dell'Appalto

Natura dell'opera	FORNITURA BENI E SERVIZI
Attività Lavorative	1. fornitura di sistemi analitici per citofluorometria 2. aggiornamento tecnologico 3. formazione del personale 4. assistenza tecnica
Importo	
Numero massimo di lavoratori	
Data Inizio lavori (presunta)	
Data Fine lavori (presunta)	
Durata in giorni (presunta)	

Sede di lavoro	Presidio Ospedaliero "Di Venere" – Lab. di Patologia Clinica

1.2.2 Anagrafica e dati generali del Committente e dell'appalto

Committente del servizio	**AZIENDA SANITARIA LOCALE BARI**
Indirizzo e sede legale:	Lungomare Starita , 6
Datore di Lavoro Committente	Avv. Luigi FRUSCIO
Responsabile Servizio Prevenzione e Protezione:	Dr. Fulvio Italo Maria FUCILLI
Coordinatore Medici Competenti	Dr.ssa Maria RUGGIERI

Allegato n.ro 3) alla Proposta N.ro 0002244/2026 - SOGGETTO A PUBBLICAZIONE

1.2.3 Anagrafica e dati generali dell'Appaltatore

Denominazione Azienda	
Indirizzo sede legale	
Indirizzo sede operativa	
Codice Fiscale o Partita IVA	
Datore di Lavoro (appaltatore)	
Referente dell'impresa appaltatrice	
Recapiti telefonici Referente	
Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione	
Medico Competente	

1.3 Obblighi del committente

L'art. 26 del D.Lgs. 81/08 introduce degli obblighi precisi a carico sia dei datori di lavoro delle ditte incaricate della esecuzione dei lavori, che dei datori di lavoro dell'azienda appaltante (committente). In particolare gli obblighi del Datore di Lavoro committente, sono di seguito specificati:

- verificare i requisiti tecnico-professionali dell'appaltatore;
- fornire informazioni sui rischi specifici esistenti nelle aree interessate dai lavori alla ditta appaltatrice;
- promuovere la cooperazione fra datori di lavoro delle diverse imprese coinvolte nell'esecuzione dell'appalto;
- promuovere il coordinamento degli interventi di prevenzione e protezione finalizzati alla eliminazione o, ove ciò non fosse possibile alla riduzione dei rischi dovuti alle interferenze, anche attraverso l'elaborazione del presente "Documento unico di valutazione dei rischi".

1.4 Obblighi generali per l'Appaltatore

Prima di iniziare il lavoro l'Appaltatore si impegna a visionare quanto riportato nel presente documento, a condividerlo e a collaborare al miglioramento delle condizioni di sicurezza e salute nei luoghi di lavoro sia per i propri dipendenti, di cui è pienamente e consapevolmente responsabile, sia verso i lavoratori altrui, alla cui sicurezza e salute egli

Deliberazione del Direttore Generale N.ro 0001920/2026

concorre attraverso le attività di coordinamento e collaborazione.

L'Appaltatore si impegna:

1. ad operare rispettando e facendo rispettare tutte le vigenti norme in materia di sicurezza, ambiente ed igiene del lavoro, nonché ad applicare nel corso del lavoro le norme unificate nazionali ed internazionali (UNI, CEI, CEN, ISO) e tutte le altre eventuali norme di buona tecnica applicabili;

2. ad adempiere a tutti gli obblighi che gli derivano dal Decreto Legislativo 81/08, per quanto attiene ai rischi specifici dell'attività, con particolare ma non esclusivo riferimento alle attrezzature di lavoro, ai dispositivi di protezione individuali, ove necessari, ed inclusi gli obblighi di formazione ed informazione verso i propri lavoratori;

3. ad adempiere agli obblighi di formazione ed informazione verso i propri lavoratori (nonché quelli di eventuali ditte subappaltatrici, ove il subappalto fosse ammesso), per quanto attiene ai rischi specifici connessi ai luoghi di lavoro dell'Azienda, di cui al presente accordo;

4. a fornire, qualora operino contemporaneamente più imprese, tutte le indicazioni necessarie affinché l'Azienda possa adeguatamente promuovere il coordinamento tra le imprese stesse, in particolare per i rischi derivanti da possibili interferenze tra le attività lavorative;

5. a far rispettare al proprio personale e a terzi per esso operanti, oltre le norme di legge, anche quelle di comportamento in vigore nella ASL Ba, in particolare tutto il personale deve essere munito ed esibire il tesserino di riconoscimento conforme all'art 26 comma 8 del D.Lgs. 81/08;

6. ad attenersi alle indicazioni informative della ASL Ba per un appropriato comportamento del personale di fronte al verificarsi di una situazione di emergenza di qualsiasi natura (incendio, scoppio, crollo, fuga o spandimento di prodotto pericoloso, ecc.);

7. a dotare il proprio personale dei dispositivi individuali di protezione (DPI) necessari per l'esecuzione dei lavori, nonché di quelli che possono essere prescritti dall'Azienda committente in relazione a condizioni di rischio specifiche presenti nell'area delle Unità Ospedaliere o derivanti dalla interferenza delle attività lavorative;

8. a vietare al proprio personale l'accesso ad impianti, reparti e luoghi non previsti

contrattualmente; a rispettare, ove venga prescritto, un determinato itinerario di entrata e uscita dalle aree di pertinenza della ASL Ba ;

9. ad operare senza alterare/modificare, se non espressamente richiesto dalla committenza, le caratteristiche degli impianti e delle attrezzature presenti nei luoghi di pertinenza della ASL Ba;

10. ad operare con attrezzature e macchinari conformi alle norme vigenti di legge, corredati della dovuta documentazione inerente la loro conformità alle norme di sicurezza (marchio CE delle attrezzature, ecc.), a rimuoverli dopo il loro utilizzo e a custodirli in maniera adeguata;

11. a mantenere in ordine e ad assicurare la pulizia nelle zone delle sedi in cui opera e che sono interessate dal lavoro dei propri addetti o dei propri macchinari durante e dopo lo svolgimento delle attività oggetto del contratto;

12. ad utilizzare automezzi che, qualora dovessero essere autorizzati a circolare nell'interno delle pertinenze della ASL Ba, saranno guidati nel pieno rispetto delle norme del codice della strada, oltre che di quelle speciali evidenziate dalla cartellonistica;

13. a segnalare immediatamente anche al RSPP committente, tenendosi a disposizione per eventuali richieste di chiarimento, ogni infortunio occorso al proprio personale;

14. a segnalare tempestivamente eventuali anomalie o situazioni di rischio che dovessero determinarsi nel corso di svolgimento del servizio, fermo restando l'obbligo di adoperarsi, per quanto consentito dai mezzi disponibili e dalle proprie competenze, per la prevenzione dei rischi e la riduzione al minimo dei danni;

15. ad assumersi la piena e completa responsabilità civile e/o penale e/o amministrativa sia per i danni alle persone che alle cose in caso di sinistro, disastro, incendio o incidente di qualsiasi genere causato dall'Appaltatore;

16. ad eseguire in condizioni di sicurezza tutte le attività straordinarie che si dovessero rendere necessarie, cooperando con la committenza laddove le attività possano interferire con qualsiasi attività della committenza o con la popolazione ospedaliera;

17. a richiedere alla stazione appaltante autorizzazione scritta al subappalto, come previsto nel contratto, fornendo al Committente le informazioni necessarie alla verifica dei requisiti tecnico-professionali del subappaltatore (come precedente tabella di paragrafo

Allegato n.ro 3) alla Proposta N.ro 0002244/2026 - SOGGETTO A PUBBLICAZIONE

1.2.3) , facendosi carico di fornire informazioni sui rischi specifici esistenti nelle aree interessate dai lavori alla ditta subappaltatrice e verificando anch'essa il coordinamento degli interventi di prevenzione e protezione finalizzati all'eliminazione o, ove ciò non fosse possibile, alla riduzione dei rischi dovuti alle interferenze, anche attraverso l'aggiornamento del presente DUVRI.

1.5 Diritto d'interruzione del servizio

In caso di rilevata inadempienza di quanto precisato nei punti precedenti, o di infrazioni alle norme, per quanto riguarda la disciplina sul lavoro, la prevenzione degli infortuni, la salvaguardia ed il rispetto dell'ambiente - ferma restando la completa responsabilità civile e penale ai sensi di legge dell'Appaltatore – l'Appaltatore riconosce alla Azienda il diritto, in via alternativa e a suo insindacabile giudizio:
· di non consentire l'ulteriore prosecuzione del servizio;
· di vietare l'accesso alle sedi dell'Azienda Sanitaria Locale a tutti i dipendenti dell'Appaltatore che non siano regolarmente assicurati a termini di legge, o che non si attengono alle disposizioni dell'Azienda.

1.6 Modalità di aggiornamento/revisione del DUVRI

Le variazioni tecniche ed organizzative in corso d'opera non prevedibili a priori che possano introdurre variazioni nelle attività previste nel contratto d'appalto con conseguenti modifiche nella valutazione dei rischi interferenti, verranno valutate tramite riunioni di coordinamento e/o sopralluoghi al seguito dei quali si procederà con:
• compilazione di appositi verbali da allegare al DUVRI come integrazione;
• revisione del DUVRI (da adottare in riunione) qualora siano rilevate variazioni sostanziali.

2. PARAGRAFO II: Sezione Identificativa dei Rischi degli ambienti di lavoro

2.1 Premessa

In *base* a quanto previsto dall'art. 26 comma 1 lett. (b) del D.Lgs. 81/08, il Datore di Lavoro Committente è tenuto ad informare la ditta appaltatrice o il lavoratore autonomo sui rischi specifici esistenti nell'ambiente di lavoro in cui sono destinati ad operare.

Il presente Paragrafo contiene informazioni in merito alle situazioni che possono costituire un rischio per i lavoratori esterni, nonché l'individuazione delle relative misure di prevenzione e protezione adottate dal Committente.

Deliberazione del Direttore Generale N.ro 0001920/2026

Allegato n.ro 3) alla Proposta N.ro 0002244/2026 - SOGGETTO A PUBBLICAZIONE

2.2 Descrizione sintetica del sito di intervento e delle condizioni generali di lavoro

Le attività lavorative di interesse del presente DUVRI che possono generare rischi interferenti sono esclusivamente quelle che si svolgeranno all'interno delle Aree esterne (di pertinenza della ASL Bari) e dei locali interni dei laboratori

FASI DELLE LAVORAZIONI

FORNITURA

- Accesso alle aree esterne della struttura ospedaliera
- Parcheggio automezzo ed accesso ai locali del Laboratorio di Patologia Clinica per:
  a. Consegna Sistemi Analitici (installazione e collaudo)
  b. Consegna reagenti e materiali consumabili
- Formazione specialistica Post Installazione

ASSISTENZA TECNICA - MANUTENZIONE

- Accesso alle aree esterne della struttura ospedaliera
- Parcheggio automezzo, scarico e trasporto all'interno dei locali del materiale e delle attrezzature eventualmente necessarie alle attività di manutenzione on site
- Eventuali aggiornamenti tecnologici
- Abbandono del luogo di lavoro

CONDIZIONI GENERALI DI LAVORO	
Accesso ai Reparti	• Non è previsto l'accesso a reparti sanitari
Attività svolte nella zona di intervento	• Durante gli orari di apertura va considerata la possibile presenza, oltre che del personale ospedaliero, anche di esterni (pazienti, fornitori, cittadini, etc.) nelle immediate vicinanze dei locali in cui si svolgeranno le attività oggetto del presente DUVRI
Comunicazioni di accesso e controllo	• Il personale della ditta deve essere individuabile tramite tessera di riconoscimento esposta bene in vista sugli indumenti, corredata di fotografia e contenente le generalità del lavoratore, l'indicazione del datore di lavoro e dell'impresa in appalto e all'ingresso del Presidio deve qualificarsi alla vigilanza, se da questa fermata. • Ogni interferenza con impianti dovrà essere comunicata e gestita insieme

Deliberazione del Direttore Generale N.ro 0001920/2026

Allegato n.ro 3) alla Proposta N.ro 0002244/2026 - SOGGETTO A PUBBLICAZIONE

	ai coordinatori di manutenzione dell'Area Gestione Tecnica. • Ogni situazione di pericolo va segnalata al personale preposto.
PRONTO SOCCORSO	• La ditta appaltatrice deve disporre di quanto previsto dalla normativa ella dotazione prevista dal DM 388/2003 in ragione della classe di appartenenza. • Nelle strutture sanitarie è possibile fruire delle prestazioni sanitarie della struttura di Pronto Soccorso; in caso di necessità è comunque possibile rivolgersi anche al personale sanitario presente nei reparti più vicini.
ALLARME INCENDIO **EVACUAZIONE**	• In caso di allarme da dispositivo acustico-visivo o per evidenza diretta, seguire le istruzioni del personale addetto e la segnaletica di esodo verso luoghi sicuri. • Gli appaltatori sono responsabili delle proprie attrezzature, mezzi e materiali che non devono formare intralcio o impedimento lungo le vie di esodo o di passaggio dei mezzi di emergenza.
Apparecchi telefonici utilizzabili	• Nei reparti ospedalieri è disponibile un telefono sia per l'emergenza che per le comunicazioni aziendali.
Viabilità e sosta	• Nelle zone dove è previsto il passaggio di carrelli, di mezzi motorizzati e di autoveicoli si raccomanda di prestare tutta la necessaria attenzione. • All'interno delle aree di pertinenza della ASL Ba la circolazione con mezzi motorizzati deve avvenire a bassissima velocità onde scongiurare incidenti. • Per la riduzione del rischio è bene che i mezzi utilizzati per trasporto siano dotati di indicatori acustici di retromarcia. • Le aree di sosta per i mezzi di soccorso devono essere lasciate sgombre; gli idranti devono essere accessibili e deve essere consentito il loro impiego da parte di operatori. • Per la riduzione del rischio è necessario che i mezzi dell'Appaltatore rispettino i percorsi definiti preventivamente per il raggiungimento dei luoghi dove dovranno svolgersi i lavori.

2.3 Individuazione dei Rischi nelle aree interessate dall'appalto e delle Misure di Prevenzione e Protezione adottate

Si riporta di seguito la Tabella riepilogativa dei rischi presenti nei luoghi di lavoro del committente **per diverse tipologie di ambienti.**
Per ciascun rischio sono indicate le relative misure di prevenzione adottate dall'Azienda.

Deliberazione del Direttore Generale N.ro 0001920/2026

ASL Bari
PugliaSalute

DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI INTERFERENTI

INDIVIDUAZIONE RISCHI SPECIFICI DI INFORTUNIO O DI ESPOSIZIONE	
Agenti chimici e cancerogeni 	· Infortuni o esposizione all'uso di reagenti di laboratorio, disinfettanti, decontaminanti, gas anestetici e farmaci antiblastici. Queste sostanze sono presenti soprattutto in laboratori di analisi, anatomia patologica, oncologia, ematologia, ambulatori, sale operatorie, sale parto, ambienti dove si eseguono le disinfezioni degli strumenti. · Per l'impiego di dette sostanze sono stati predisposti specifici protocolli di manipolazione che riducono la possibilità di esposizione per il personale a livelli del tutto trascurabili.
Agenti biologici 	· Infortunio in generale, dovuto all'inalazione o al contatto con pazienti ed escreti / secreti o liquidi organici provenienti da persone affette da patologie infettive. **E' un rischio da ritenersi diffuso negli ambienti sanitari.** · L'accesso alle zone ad elevato rischio è regolamentato e controllato dai responsabili dell'attività specifica di reparto. · I rifiuti sanitari sono raccolti in appositi contenitori rigidi, resistenti agli urti ed alle sollecitazioni, a tenuta, con indicata la scritta esterna "rifiuti sanitari pericolosi a rischio infettivo", di apposito colore, collocati nei reparti e depositati temporaneamente in locali dedicati. · In caso di ferita anche lieve con aghi o taglienti infetti o in caso di contaminazione (della cute, degli occhi, ….) attenersi alle seguenti disposizioni: - Recarsi al Pronto Soccorso dell'Azienda e segnalare l'accaduto. - Rispettare le regole interne che si applicano in tale caso e sottoporsi alla conseguente sorveglianza sanitaria definita dal Medico competente dell'Appaltatore che segnalerà l'accaduto al Medico Competente Coordinatore del Servizio di Sorveglianza Medica dell'Azienda.
Radiazioni ionizzanti 	· Le sorgenti di radiazioni ionizzanti possono essere di tipi differenti, in particolare si può essere in presenza di rischio da irradiazione esterna (apparecchi RX e sorgenti sigillate), oppure in presenza di rischio da contaminazione (sorgenti non sigillate). · L'impiego di sorgenti di radiazioni ionizzanti in ambito ospedaliero (macchine RX, sorgenti rappresentate da radioisotopi in forma sigillata e non) avviene solitamente nelle aree radiologiche tradizionali (Radiologia, Cardiologia Emodinamica), ma possono avvenire anche nei Comparti Operatori. · L'accesso alle Zone Controllate è segnalato e regolamentato mediante apposita cartellonistica. · È fatto divieto al personale non autorizzato di accedere alle Zone Classificate

	"a rischio", identificate da apposita cartellonistica di avvertimento. Ogni informazione in merito potrà essere richiesta al Dirigente Responsabile del Reparto ed all'Esperto di Radioprotezione aziendale.
Radiazioni elettromagnetiche non ionizzanti 	· Esposizione legata all'uso di sistemi ed apparecchiature sorgenti di campi magnetici statici ed in radiofrequenza, microonde, luce (visibile, ultravioletto, infrarosso; per Laser vedere nel seguito). Nell'ambiente ospedaliero sono in uso apparecchiature che impiegano le proprietà dei campi elettromagnetici: - - Risonanza Magnetica Nucleare *RMN* (Sezioni di Radiologia). · Nei locali destinati a diagnostica con Risonanza Magnetica Nucleare il rischio è dovuto alla presenza del campo magnetico statico sempre attivo per cui si impone la massima attenzione. L'introduzione di elementi metallici nelle stanze, in cui è presente il magnete, può condurre a seri danni alle apparecchiature e soprattutto a gravi incidenti qualora all'interno di esse sia presente il paziente. **· L'accesso al locale sede di RMN avviene solo su autorizzazione da parte del Servizio RMN; devono essere rispettate le disposizioni impartite; occorre depositare, nell'apposito armadio all'ingresso, tutti gli oggetti metallici (soprattutto quelli ferromagnetici) nonché carte di credito, tessere magnetiche, cellulari ecc.** **Prima di accedere è comunque necessario compilare la apposita Scheda per ottenere l'autorizzazione all'ingresso E PRENDERE VISIONE DEL REGOLAMENTO DI SICUREZZA presente nel sito RMN per il quale si chiede l'autorizzazione all'accesso.**
Radiazioni laser 	· Infortunio dovuto alla presenza di apparecchi laser di *Classe 3- Rischio moderato* o *Classe 4- Rischio elevato* (pericolosi particolarmente per l'occhio con osservazione diretta, riflessione speculare, diffusione). I Laser emettono un particolare tipo di luce (VIS, UV o IR), in una sola direzione, concentrando grandi quantità di energia in breve tempo e in un punto preciso. · Apparecchiature utilizzate in ambulatori chirurgici dedicati a Oculistica e nelle sale operatorie. · Ogni informazione in merito alla sicurezza è fornita dal Dirigente Responsabile del Reparto prima di accedere ai locali dove si impiegano tali laser.
Energia elettrica 	In ogni ambiente ospedaliero esistono impianti ed apparecchiature elettriche verificati e gestiti da personale interno qualificato. · Ogni manovra sugli impianti tecnologici è vietata nel modo più assoluto. · E' vietato utilizzare energia elettrica senza specifica autorizzazione dell'Area Gestione Tecnica.

ASL Bari
PugliaSalute

DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI INTERFERENTI

INCENDIO 	Incendio· LE STRUTTURE SANITARIE SONO CONSIDERATE LUOGHI A RISCHIO ELEVATO PER LA PRESENZA DI PERSONE AMMALATE CON DIFFICOLTA' O IMPOSSIBILITA' DI MOVIMENTO E CON TEMPI NECESSARIAMENTE LUNGHI IN CASO DI EVACUAZIONE. · L'evento incendio è connesso con maggiore probabilità a: -deposito ed utilizzo di materiali infiammabili / facilmente combustibili; -utilizzo di fonti di calore; -impianti ed apparecchi elettrici non controllati o non gestiti correttamente; -presenza di fumatori; -interventi di manutenzione e di ristrutturazione; -accumulo di rifiuti e scarti combustibili; -locali ove si eroga ossigeno. La distribuzione di questo gas medicale è realizzata in rete di tubazioni; nei locali sanitari il gas è erogato da prese a muro; è possibile la presenza di bombole di ossigeno trasportabili; -locali ove si utilizzano liquidi infiammabili. · La presenza di locali seminterrati o di locali non presidiati incrementa la pericolosità dell'incendio. L'incendio in strutture sanitarie è un evento particolarmente pericoloso ed il rischio è in parte dovuto alla presenza di persone estranee all'organizzazione come ad es. pazienti e visitatori che non conoscono a fondo i luoghi e sono limitati nei movimenti e nelle percezioni.
Movimentazione carichi 	·Infortuni connessi alla logistica del movimento delle merci all'interno dell'Ospedale. Le movimentazioni avvengono sia manualmente che con mezzi meccanici.
Viabilità	·Infortuni connessi alla viabilità ospedaliera (transito di veicoli aziendali e di altre ditte per i viali dell'Azienda).
Cadute 	Cadute· Infortunio possibile in ogni luogo ospedaliero, particolarmente in presenza di pavimenti bagnati, ostacoli sui percorsi, pozzetti aperti. · Il rischio può essere sensibilmente ridotto dall'uso di transenne, catene e cartelli mobili, che delimitano le aree interessate.

Cadute dall'Alto 	Cadute dall'alto· Infortunio possibile per lavori in altezza come ad es. attività di pulizia, di manutenzione e di ispezione che vengono svolte a soffitto, per infissi alti, in copertura. · Possibile caduta sia di oggetti che delle persone stesse. · Le coperture degli edifici ospedalieri sono differenziate per condizioni e impiantistica presente: ogni accesso sarà preventivamente autorizzato dall'Area Gestione Tecnica.

3. PARAGRAFO III: VALUTAZIONE DEI RISCHI ED ELIMINAZIONE DELLE INTERFERENZE

3.1 Introduzione

In questo paragrafo, così come previsto dall'art. 26 comma 3 del D.Lgs. 81/08, sono individuati i possibili rischi di interferenze, derivanti da sovrapposizioni di più attività svolte da operatori di Enti diversi nello stesso luogo di lavoro del committente, derivanti da attività particolari richieste esplicitamente dal committente (che comportino pericoli aggiuntivi rispetto a quelli specifici dell'attività appaltata).

I rischi specifici dell'ambiente di lavoro e le relative misure di prevenzione e protezione sono stati individuati nel paragrafo II.

Nel presente documento non sono contemplati i rischi propri delle attività dell'Appaltatore medesimo, il quale farà, altresì, osservare al proprio personale il divieto di accedere ad impianti, reparti e luoghi diversi da quelli in cui deve essere eseguito il lavoro, e farà rispettare, ove venga prescritto, un determinato itinerario di entrata e uscita.

3.2 Descrizione delle attività oggetto dell'appalto e Individuazione delle aree interessate

L'appalto, così come specificato in dettaglio nel relativo contratto, ha per oggetto la fornitura quinquennale in service di sistemi analitici di laboratorio.

Nello specifico per il LOTTO 6 è prevista la fornitura di un sistema analitico in service comprensivo di noleggio per la citofluorometria
Fornitura di tutti i reagenti, i materiali e i consumabili necessari
Eventuali aggiornamenti tecnologici
Formazione e Assistenza Tecnica

Allegato n.ro 3) alla Proposta N.ro 0002244/2026 - SOGGETTO A PUBBLICAZIONE

Le attività lavorative di interesse per il presente DUVRI saranno svolte all'interno delle aree esterne di pertinenza del presidio ospedaliero ed all'interno dei locali del Laboratorio

FORNITURA

- Accesso alle aree esterne della struttura ospedaliera
- Parcheggio automezzo ed accesso ai locali del Laboratorio:
    a. Consegna Sistemi Analitici (installazione e collaudo)
    b. Consegna reagenti e materiali consumabili
- Formazione specialistica Post Installazione

ASSISTENZA TECNICA - MANUTENZIONE

- Accesso alle aree esterne delle strutture ospedaliere
- Parcheggio automezzo, scarico e trasporto all'interno dei locali del materiale e delle attrezzature eventualmente necessarie alle attività di manutenzione on site
- Eventuali aggiornamenti tecnologici
- Abbandono del luogo di lavoro

3.3 Metodologia e Criteri di Valutazione del Rischio

In termini generali il ***rischio (R)*** associato ad un evento pericoloso può essere definito dalla combinazione di ***probabilità (P)*** che si verifichi il danno e di ***gravità (D)*** o ampiezza del danno possibile derivante dall'accadimento dell'evento.
Il rischio può quindi essere rappresentato come un concetto probabilistico, rappresentabile con la formula generale:

$$R = P \times D$$

Esistono diversi criteri adottati che fondamentalmente basano la predisposizione delle scale qualitative di valutazione sull'entità delle variabili in gioco (possibilità di accadimento e conseguenze ipotizzate per ciascun binomio "fonte di pericolo/soggetti a rischio").

La ***scala delle probabilità P*** fa riferimento principalmente all'esistenza di una correlazione più o meno diretta tra la carenza riscontrata ed il danno ipotizzato (es. frequenza e durata dell'esposizione da parte dell'operatore) e/o all'esistenza di dati statistici noti al riguardo (es. dati di letteratura e modelli; dati statistici aziendali o di comparto) e/o al giudizio soggettivo di chi è direttamente coinvolto nella realtà lavorativa (che a volte costituisce l'unica fonte di valutazione

Deliberazione del Direttore Generale N.ro 0001920/2026

disponibile).

SCALA DELLE PROBABILITÀ (P)

Valore	Livello	criterio
4	Molto Probabile	- esiste una correlazione diretta tra la mancanza rilevata ed il verificarsi del danno ipotizzato per i lavoratori - si sono già verificati danni per la stessa mancanza rilevata, nella stessa azienda o in azienda simile o in situazioni operative simili - il verificarsi del danno conseguente alla mancanza rilevata non susciterebbe alcun stupore
3	Probabile	- la mancanza rilevata può provocare un danno, anche se non in modo automatico o diretto - è noto qualche episodio in cui alla mancanza ha fatto seguito il danno - il verificarsi del danno ipotizzato susciterebbe una moderata sorpresa
2	Poco Probabile	- la mancanza rilevata può provocare un danno solo in circostanze sfortunate di eventi - sono noti rarissimi episodi già verificatisi - il verificarsi del danno ipotizzato susciterebbe una grande sorpresa
1	Improbabile	- la mancanza rilevata può provocare un danno solo per la concomitanza di più eventi indipendenti e poco probabili - non sono noti episodi già verificatisi - il verificarsi del danno ipotizzato susciterebbe incredulità

ASL Bari
PugliaSalute

DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI INTERFERENTI

SCALA DELLA GRAVITÀ DEL DANNO (D)

Valore	Livello	criterio
4	GRAVISSIMO	- infortunio o episodio di esposizione acuta con effetti letali o di invalidità totale - esposizione cronica con effetti letali e/o totalmente invalidanti
3	GRAVE	- infortunio o episodio di esposizione acuta con effetti di invalidità parziale - esposizione cronica con effetti reversibili e/o parzialmente Invalidanti
2	MEDIO	- infortunio o episodio di esposizione acuta con inabilità reversibile - esposizione cronica con effetti reversibili
1	LIEVE	- infortunio o episodio di esposizione acuta con inabilità rapidamente reversibile - esposizione cronica con effetti rapidamente reversibili

PROBABILITA' \ DANNO	1	2	3	4
1	1	2	3	4
2	2	4	6	8
3	3	6	9	12
4	4	8	12	16

da 9 a 16	Rischio elevato
da 6 a 8	Rischio alto
4	Rischio medio
da 1 a 3	Rischio basso

3.4 Individuazione delle misure per l'eliminazione o la riduzione dei rischi da interferenze

I rischi derivanti dalle interferenze sono individuabili essenzialmente nelle seguenti attività:
Durante l'accesso alle aree esterne :

1. Attività con mezzi di trasporto o con macchine che potrebbero comportare incidenti tra personale della ditta appaltatrice e pazienti, popolazione ospedaliera, dispositivi o mezzi di trasporto dell'Azienda o di altre ditte in questa operanti;

2. Attività di carico/scarico e movimentazione carichi che potrebbero comportare schiacciamento di arti o corpo intero

Durante l'accesso ai locali:

1. Rischio Biologico

2. Rischio intrappolamento in ascensore

3. Rischio Chimico

	DESCRIZIONE DEI RISCHI INTERFERENTI	STIMA DEL RISCHIO	MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE DA ADOTTARE
ACCESSO ALL'AREA DI CARICO	Possibilità di interferenza con altri veicoli ed altri mezzi condotti dai dipendenti dell'Azienda, di altre Ditte in appalto e degli utenti, con traffico pedonale	**(3x1) BASSO**	L'accesso e la circolazione dei mezzi nelle aree esterne deve avvenire rispettando la segnaletica presente e conformemente alle regole generali del codice della strada. **All'interno delle aree di pertinenza della struttura tutti i mezzi devono comunque procedere con velocità "a passo d'uomo".** Il parcheggio delle auto è consentito solo negli appositi spazi
CARICO/SCARICO e MOVIMENTAZIONE MATERIALI E MERCI	Lo scarico delle merci e dei materiali avviene di regola nei magazzini in gestione alla Ditta. Occasionalmente materiali ed attrezzature possono essere scaricati nelle vicinanze dei locali destinati al servizio;		**NON PRESENTI RISCHI INTERFERENTI**

ASL Bari
PugliaSalute

DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI INTERFERENTI

COMUNICAZIONI DI ACCESSO E CONTROLLO	1) Accesso alle strutture senza preavviso : rischi di esposizione a rischi specifici in particolare nelle strutture in cui si svolge attività sanitaria di assistenza diretta all'utente, attività di diagnostica strumentale e di laboratorio ed attività tecnica . Esposizione a rischi specifici dell'attività in appalto di operatori, utenti, visitatori della ASL BA. 2) E' previsto l'accesso del personale dell' Azienda ai locali assegnati alla Ditta per motivi di servizio .	(3x1) **BASSO**	Il personale della ditta deve essere riconoscibile tramite tessera di riconoscimento esposta bene in vista sugli indumenti, corredata di fotografia e contenente le generalità del lavoratore, l'indicazione del datore di lavoro e dell'impresa in appalto . E' vietato accedere senza precisa autorizzazione a zone diverse da quelle interessate dall'appalto e trattenersi nei locali dell' ASL BA fuori degli orari di lavoro. 2) E' obbligo dei referenti della Ditta in appalto la comunicazione di eventuali rischi specifici durante l'accesso del personale dell'ASL BA
RISCHIO STRUTTURALE	Non è previsto utilizzo/deposito di attrezzature e/o di materiali con sovraccarico dei solai		**NON PRESENTI RISCHI INTEFERENTI** NOTA: In nessun caso si devono disporre in Azienda carichi superiori ai 200 kg/m2 prima di avere avuto autorizzazione specifica da parte del AGT
RISCHIO ELETTRICO 	Uso improprio degli impianti elettrici, sovraccarichi e possibilità di corto circuiti ,elettrocuzioni , incendio e black out. Accesso non autorizzato a locali / armadi contenenti quadri elettrici e cabine media tensione / trasformazione con possibilità di elettrocuzione .	(2x1) **BASSO**	Non è previsto l'uso di apparecchi sotto tensione. In ogni caso, nell'eventualità di utilizzo le apparecchiature utilizzate devono essere rispondenti alle vigenti norme e sottoposte a verifiche preventive di sicurezza e manutenzione periodica. Il personale della Ditta deve essere formato e addestrato all'impiego in sicurezza delle apparecchiature e degli impianti elettrici E' vietato l'accesso non autorizzato ai locali / armadi contenenti quadri elettrici e l' utilizzo improprio di impianti e apparecchiature attive.
RISCHIO DI INCIDENTI E/O INVESTIMENTI DI PERSONE E MEZZI	La movimentazione avviene sia con percorsi esterni che interni attraverso corridoi e passaggi. I percorsi possono essere promiscui, utilizzati anche da operatori sanitari, pazienti, visitatori ed operatori di altre Ditte : rischio di impatto con altre persone o mezzi . Rischio dovuto all' utilizzo dei mezzi	(1x3) **BASSO**	I percorsi interni verso le strutture per tutte le attività vengono concordate con il referente dell'appalto e sono stati individuati privilegiando quelli a minor densità di presenze. Il trasporto dei carrelli lungo le rampe deve essere effettuato con la massima attenzione e con il rispetto di bassissima velocità di movimento (passo d'uomo).

ASL Bari
PugliaSalute

DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI INTERFERENTI

	(carrelli, transpallet, carrozzine , barelle,ecc) per il trasporto di materiali merci attrezzature pazienti		**Il trasporto di materiali ingombranti e/o pesanti e dei pazienti lungo le rampe deve avvenire con due operatori.**
RISCHIO DI CADUTA	Rischio di caduta per ostacoli e/o pavimenti resi scivolosi a causa di sversamento accidentale di liquidi O di materiali/attrezzature abbandonati sui percorsi da altre Ditte nei locali dell'Azienda	(1x3) **BASSO**	1) Attenzione e rispetto della segnaletica mobile di presenza di rischio . 2) Tenere disponibile ed apporre idonea segnaletica mobile;
RISCHIO DI CADUTA DALL'ALTO	NON E' PREVISTO l'uso di trabattelli o di scale per raggiungere impianti posti oltre i 2 metri da terra		**NON PRESENTI RISCHI INTERFERENTI**
INTRAPPOLMENTO	Può essere previsto l'impiego di ascensori per raggiungere i locali di assegnazione	**(2x1) BASSO**	**Gli impianti elevatori aziendali sono oggetto di manutenzioni e revisioni periodiche. In caso di intrappolamento chiamare il servizio di prevenzione tramite il centralino del P.O. (ore diurne) o il 115 dopo le ore 14:00**
RUMORE/ VIBRAZIONI	Rischio di raggiungimento di livelli di rumore elevati nel locale sede di attività e nelle strutture adiacenti durante alcune lavorazioni ed interferenza con le attività assistenziali		**NON PRESENTI RISCHI INTERFERENTI**
RISCHIO INCENDIO **ALLARME INCENDIO** **GESTIONE EMERGENZA**	1) Rischio di innesco e propagazione di incendio ; ostruzione delle vie di esodo Evento connesso con maggiore probabilità a : - deposito ed utilizzo di materiali infiammabili e facilmente combustibili; - utilizzo di fonti di calore; - impianti ed apparecchi elettrici non controllati o non gestiti correttamente; - violazione del divieto di fumo ; - accumulo di rifiuti e scarti combustibili. · Luoghi più pericolosi per il principio d'incendio i locali	(3x3) **ELEVATO**	Le strutture sanitarie sono classificate come strutture a rischio elevato di incendio. Al loro interno è vietato fumare e usare fiamme libere. E' necessario evitare l'accumulo di materiali combustibili . Non utilizzare mai fiamme libere senza prima avere chiesto l'autorizzazione all'AGT, tramite il tecnico di riferimento per i lavori in appalto. Ad operazioni ultimate, le zone interessate devono essere lasciate sgombre e libere da materiali di risulta combustibili . **Durante l'attività bisogna prestare particolare attenzione a non causare l'ostruzione delle vie di esodo o il bloccaggio in apertura delle porte**

ASL Bari
PugliaSalute

DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI INTERFERENTI

	seminterrati, i locali non presidiati 2) Difficoltà nella gestione dell'emergenza e nell'esodo		**resistenti al fuoco. Sono vietate inoltre la manomissione, lo spostamento e la modifica dei mezzi di protezione predisposti dall'ASL BA (estintori, segnaletica, armadi antincendio ecc.).**
GESTIONE DEI RIFIUTI	Rischio di abbandono di rifiuti pericolosi e/o non pericolosi nelle aree di pertinenza delle strutture sanitarie	(1x3) **BASSO**	**I rifiuti prodotti dall'attività in appalto vengono raccolti direttamente a cura dell'appaltatore**
INDIVIDUAZIONE RISCHI SPECIFICI			
USO DI ATTREZZATURE DI LAVORO	Non è previsto nè autorizzato l'utilizzo promiscuo delle attrezzature		**NON PRESENTI RISCHI INTEREFERENTI**
AGENTI BIOLOGICI 	Esposizione accidentale legato al contatto con pazienti o operatori sanitari con patologia infettiva contagiosa **e parti o liquidi organici provenienti da persone affette da patologie infettive.** **<u>E' un rischio ubiquitario;</u>** **Esposizione accidentale a liquidi biologici in fase di disassemblaggio del materiale chirurgico**	**(2x2) MEDIO BASSO**	Applicare i principi di buona prassi igienica , in particolare la corretta igiene delle mani. **Per tutti gli operatori non addetti specificatamente a questa mansione è richiesto di evitare la manipolazione dei contenitori dei rifiuti sanitari.** In sala operatoria indossare i dispositivi di protezione individuale (mascherina chirurgica camice e guanti per rischio biologico) Informazione e formazione specifica sul rischio biologico. Nel periodo di diffusione del Sars-Cov-2 seguire le disposizioni di sicurezza del PO ed indossare correttamente idonei DPI (FFP2, Guanti)
AGENTI CHIMICI, CANCEROGENI E MUTAGENI 	E' possibile l'uso di sostanze chimiche da parte della Ditta in appalto; E' possibile l'esposizione accidentale a disinfettanti, decontaminanti.	**(3x2) MEDIO**	1) Sono disponibili le scheda di sicurezza. In caso di sversamento di sostanze, rottura accidentale di contenitori, avvertire immediatamente il coordinatore di reparto / area e provvedere alla raccolta / contenimento secondo le Istruzioni della scheda di sicurezza. 2) Concordare con il referente dell'appalto o con il coordinatore dell'area le modalità e gli orari di accesso per effettuare l'attività , in modo che sia possibile programmarla quando sia ridotta l'attività assistenziale e di supporto; non manipolare contenitori di sostanze chimiche senza autorizzazione;

ASL Bari
PugliaSalute

DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI INTERFERENTI

			
 **RADIAZIONI IONIZZANTI**	NON E' PREVISTO l'uso contemporaneo di sorgenti RX nei locali interessati o in quelli limitrofi		**NON PRESENTI RISCHI INTEREFERENTI**
RADIAZIONI NON IONIZZANTI  **(RMN)**	NON E' PREVISTO che l'attività lavorativa possa essere svolta in presenza di campi magnetici statici ad elevata intensità.		**NON PRESENTI RISCHI INTEREFERENTI**
 **RADIAZIONI LASER**	Nei luoghi di lavoro non è previsto l'uso di attrezzature che generano radiazioni ottiche artificiali contestualmente alle attività lavorative in appalto		**NON PRESENTI RISCHI INTERFERENTI**
ESPLOSIONE 	Incidente dovuto a: 1) Gas combustibile (metano in centrale termica, 2) Esalazioni da batterie non sigillate di carrelli elevatori nei vari locali dell'Azienda. 3) Gas in pressione 4) Introduzione all'interno della ASL BA e stoccaggio di sostanze infiammabili da parte della Ditta in appalto .	**(1x3) BASSO**	1) La distribuzione dei gas è realizzata in rete di tubazioni. I caricabatterie dei carrelli elevatori sono alloggiati in ambienti idonei . 2) E' fatto divieto alle Ditte l'utilizzo e lo stoccaggio di sostanze infiammabili e l'installazione di caricabatterie senza autorizzazione dell' AGT .
STRESS LAVORO CORRELATO, MOBBING	Rischio di disagio e situazioni di conflitto per la presenza di operatori con mansioni e/o genere e/o origine e/o culture diverse	**(1x3) BASSO**	L' ASL BA si oppone a qualsiasi forma di discriminazione, separazione ed emarginazione di persone, garantendo apporto e favorendo la soluzione di problematiche nate da difficoltà di relazione e comunicazione, e di conseguente disagio psicologico, fra il

			proprio personale ed il personale addetto all'appalto. Il Responsabile incaricato della Ditta è tenuto alla comunicazione e segnalazione di tali eventi al RSPP aziendale
NOTE	- Dovranno essere comunicati dalla Ditta appaltatrice al SPPA della ASL tutti gli infortuni subiti dal proprio personale durante lo svolgimento dell'attività oggetto del contratto - Riunioni di coordinamento verranno effettuate a seguito di variazioni (strutturali, di dotazioni tecnologiche, organizzative, ecc) significative per la sicurezza, che intervengano a carico sia della struttura appaltante che dell'appaltatore.		

3.5 Oneri della Sicurezza

Tenuto conto che l'abbattimento dei rischi interferenti si raggiunge con il rispetto delle regole di viabilità, della segnaletica stradale e con comportamenti idonei a fronteggiare situazioni emergenziali (incendio, terremoto, ecc) e che gli eventuali DPI necessari (mascherine FFP2 e guanti) sono diffusamente impiegati per via della attuale diffusione del Sars-CoV2, ed in ogni caso potranno essere anche forniti dalla committenza al momento dell'accesso ai locali destinati alla attività, gli oneri relativi all'abbattimento dei rischi derivanti dalle attività interferenti sono determinati essenzialmente dai costi derivati da riunioni di coordinamento da effettuare prima dell'avvio dell'appalto

Si ritiene dunque di quantificare tali costi in 560,00 euro (oltre IVA) secondo il seguente schema:

	Quantità per P.O.	Quantità totali	Costo unitario (euro)	Costo totale (euro)
Riunioni coordinamento con RSPP e/o DEC	1	1	500,00	500,00
Coni in gomma rifrangenti (bianco-rossi) da usare durante gli stazionamenti per il carico e lo scarico del materiale	5	5	12,00	60,00(*)

(*) IVA Esclusa

3.6 Validità e Revisione del DUVRI

Il presente DUVRI costituisce parte integrante del contratto d'appalto ed ha validità immediata dalla sottoscrizione del contratto principale o dell'atto aggiuntivo al contratto principale. Il DUVRI, in caso di modifica sostanziale delle condizioni dell'appalto o in caso di condizioni emergenti, potrà essere soggetto a revisione ed aggiornamento in corso d'opera.

La revisione sarà consegnata per presa visione all'appaltatore e sottoscritta per accettazione.

BARI,

Fruscio Luigi
28.08.2026
11:30:12
GMT+02:00

Il Direttore Generale
Avv. Luigi FRUSCIO (Committente) __ _____

FUCILLI
FULVIO
ITALO
MARIA
27.08.2026
14:13:38
GMT+02:00

Il Responsabile SPP
Dr. Fulvio Italo Maria FUCILLI(Committente) _____

Il Responsabile Ditta Appaltatrice _____

Il Responsabile SPP (Appaltatore) _____

ASL Bari
PugliaSalute

DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI INTERFERENTI

(art. 26 comma 3 D.Lgs. 81/08)

PROCEDURA DI GARA PER LA FORNITURA QUINQUENNALE IN SERVICE DI SISTEMI ANALITICI DI LABORATORIO – LOTTO 7 – SISTEMA PER L'ESECUZIONE DI APPROFONDIMENTI DIAGNOSTICI IN GEL D'AGAROSIO PRESSO L'OSPEDALE DI VENERE

Committente: **Azienda Sanitaria Locale della Provincia di Bari**

Società Appaltatrice:

ASL Bari
PugliaSalute

DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI INTERFERENTI

PREMESSA

Il Documento di valutazione dei rischi da interferenza (D.U.V.R.I .) viene redatto dalla stazione appaltante in adempimento a quanto previsto dall'art. 26, comma 3 del D.Lgs. 81/08 per promuovere la cooperazione ed il coordinamento previsto al comma 2 del medesimo articolo e cioè :

- per cooperare all'attuazione delle misure di protezione e prevenzione dai rischi sul lavoro incidenti sull'attività lavorativa oggetto dell'appalto;
- per coordinare gli interventi di protezione e prevenzione dai rischi cui sono esposti i lavoratori;

al fine di eliminare i rischi dovuti alle interferenze nelle attività costituenti l'oggetto dell'appalto.

Il presente D.U.V.R.I. ha quindi lo scopo di:

- promuovere la cooperazione e il coordinamento tra il Committente, l'Impresa aggiudicataria e le altre imprese già operanti nel medesimo sito, per l'attuazione delle misure di prevenzione e protezione dai rischi sul lavoro inerenti l'attività lavorativa oggetto dell'appalto con particolare riguardo alla individuazione dei rischi dovuti alle interferenze tra tutti lavoratori impegnati ad operare nello stesso ambiente;

- ridurre ogni possibile rischio a cui i lavoratori sono soggetti, nell'ambito dello svolgimento delle loro normali mansioni, tramite l'adozione di un comportamento consapevole e responsabile e la generazione di procedure/istruzioni e regole a cui devono attenersi durante il lavoro;

- ridurre anche per i pazienti ed i visitatori ogni possibile rischio che dalle attività oggetto dell'appalto possano derivare;

Il presente Documento è stato elaborato dall'*Azienda Sanitaria Locale della Provincia di Bari* allo scopo di ottemperare ai disposti di legge in materia di sicurezza nella gestione degli appalti.

CAMPO DI APPLICAZIONE

La Determinazione dell'Autorità per la Vigilanza sui Contratti Pubblici di Lavori, Servizi e Forniture (A.V.C.P.) n. 3 del 05 marzo 2008 ha chiarito che l'elaborazione del documento Unico di Valutazione dei Rischi e la stima dei costi della sicurezza si riferiscono ai soli casi in cui siano presenti interferenze. La stessa Determinazione ha chiarito che "si parla di

interferenza nella circostanza in cui si verifica un contatto rischioso tra il personale del committente e quello dell'appaltatore o tra il personale di imprese diverse che operano nella stessa sede aziendale con contratti differenti."

La Determinazione ha, inoltre, precisato che si possono considerare interferenti i rischi:
- derivanti da sovrapposizioni di più attività svolte da operatori di appaltatori diversi;
- immessi nel luogo di lavoro del committente dalle lavorazioni dell'appaltatore;
- esistenti nel luogo di lavoro del committente, ove è previsto che debba operare l'appaltatore, ulteriori rispetto a quelli specifici dell'attività propria dell'appaltatore;
- derivanti da modalità di esecuzione particolari richieste esplicitamente dal committente (che comportino pericoli aggiuntivi rispetto a quelli specifici dell'attività appaltata).

L'A.V.C.P. ha inoltre escluso la possibilità di interferenze nei seguenti casi:
a) la mera fornitura senza installazione, salvo i casi in cui siano necessarie attività o procedure suscettibili di generare interferenza con la fornitura stessa, come per esempio la consegna di materiali e prodotti nei luoghi di lavoro o nei cantieri (con l'esclusione di quelli ove i rischi interferenti sono stati valutati nel piano di sicurezza e coordinamento, come precisato nel seguito):
b) i servizi per i quali non è prevista l'esecuzione all'interno della Stazione appaltante, intendendo per "interno" tutti i locali/luoghi messi a disposizione dalla stessa per l'espletamento del servizio, anche non sede dei propri uffici;
c) i servizi di natura intellettuale, anche se effettuati presso la stazione appaltante.

Il D.U.V.R.I. riguarda quindi esclusivamente i rischi residui dovuti alle interferenze, pertanto le prescrizioni previste nel presente documento non si estendono ai rischi specifici cui è soggetta l'Impresa aggiudicataria che eseguirà il servizio.

Infine il presente documento, come chiarito dal Ministero del Lavoro e della Previdenza Sociale è da considerarsi "dinamico" nel senso che la valutazione dei rischi effettuata dalla Committente prima dell'espletamento dell'appalto verrà aggiornato nel caso in cui nel corso di esecuzione del contratto, dovessero intervenire significative modifiche nello svolgimento delle attività e quindi si configurino nuovi potenziali rischi di interferenze.

ASL Bari
PugliaSalute

DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI INTERFERENTI

L' AZIENDA SANITARIA LOCALE DELLA PROVINCIA DI BARI

DATI GENERALI	
DENOMINAZIONE E RAGIONE SOCIALE	**Azienda Sanitaria Locale della Provincia di Bari**
SEDE LEGALE	Lungomare Starita, 6 - BARI
PARTITA IVA	0653434072
TELEFONO (DIREZIONE GENERALE)	080 5842568
SETTORE / ATTIVITÀ	Sanità – Assistenza Didattica Ricerca
DIRETTORE GENERALE	Avv. Luigi FRUSCIO
DIRETTORE SANITARIO	Dr.ssa Rosella SQUICCIARINI
DIRETTORE AMMINISTRATIVO	Avv. Rachele POPOLIZIO
ORGANIGRAMMA DELLA SICUREZZA	
DATORE DI LAVORO	Avv. Luigi FRUSCIO
RESPONSABILE SPPA	Dott. Fulvio Italo Maria FUCILLI
MEDICI COMPETENTI	Dott.ssa Ingrid ALOISE, Dott.ssa Monica PALMISANO, Dott.ssa Annelisa PAPPALETTERA, Dott. Eric Alexander TANTIMONACO, Dott. Michele TEMPESTA Dr.ssa Lucia DELLA CORTE, Dr.ssa Maria RUGGERI, Dr. Gianluca DI CATALDO
MEDICI AUTORIZZATI	dott.ssa Ingrid ALOISE, Dott. Vincenzo NUNZIANTE CESARO, Dott.ssa Annelisa PAPPALETTERA, Dr.ssa Maria RUGGERI
ESPERTI di RADIOPROTEZIONE	Dott.ssa Patrizia CARMONE, Dott.ssa Rita TERLIZZI
ESPERTI RESPONSABILI DELLA SICUREZZA RMN	Dott.ssa Patrizia CARMONE, Dott.ssa Rita TERLIZZI
RAPPRESENTANTI DEI LAVORATORI PER LA SICUREZZA	CASIELLO Nicola, CEGLIE Filippo, COLASUONNO Anna, COMES Vito, FASCICOLO Romualdo Enrico, GALASSO Pasquina, GIUGA Michele, PARISI Raffaele, PERLINO Cosimo Damiano, QUERCIA Pasquale, ROMANO Vincenzo, VENTURA Ivan

Allegato n.ro 3) alla Proposta N.ro 0002244/2026 - SOGGETTO A PUBBLICAZIONE

Indice generale

PREMESSA 2
CAMPO DI APPLICAZIONE 2
Indice generale 5
1. PARAGRAFO I: Sezione Descrittiva 6
1.1 Definizioni 6
1.2 Dati identificativi 7
1.2.1 Anagrafica dell'Appalto 7
1.2.2 Anagrafica e dati generali del Committente e dell'appalto 7
1.2.3 Anagrafica e dati generali dell'Appaltatore 8
1.3 Obblighi del committente 8
1.4 Obblighi generali per l'Appaltatore 8
1.5 Diritto d'interruzione del servizio 11
1.6 Modalità di aggiornamento/revisione del DUVRI 11
2. PARAGRAFO II: Sezione Identificativa dei Rischi degli ambienti di lavoro 11
2.1 Premessa 11
2.2 Descrizione sintetica del sito di intervento e delle condizioni generali di lavoro ..12
2.3 Individuazione dei Rischi nelle aree interessate dall'appalto e delle Misure di Prevenzione e Protezione adottate 13
3. PARAGRAFO III: VALUTAZIONE DEI RISCHI ED ELIMINAZIONE DELLE INTERFERENZE 17
3.1 Introduzione 17
3.2 Descrizione delle attività oggetto dell'appalto e Individuazione delle aree interessate 17
3.3 Metodologia e Criteri di Valutazione del Rischio 18
3.4 Individuazione delle misure per l'eliminazione o la riduzione dei rischi da interferenze 21
3.5 Oneri della Sicurezza 26
3.6 Validità e Revisione del DUVRI 27

Deliberazione del Direttore Generale N.ro 0001920/2026

1. PARAGRAFO I: Sezione Descrittiva

1.1 Definizioni

Di seguito si forniscono alcune definizioni relative ai soggetti che intervengono e sono presenti nell'argomento trattato ed ai tipi di contratto che possono essere stipulati:

Appaltante o committente: colui che richiede un lavoro o una prestazione.

Appaltatore o fornitore: è il soggetto che si obbliga nei confronti del committente a fornire un'opera e/o una prestazione con mezzi propri, secondo quanto previsto contrattualmente.

Subappaltatore: è il soggetto che si obbliga nei confronti dell'appaltatore a fornire un'opera e/o una prestazione con mezzi propri.

DUVRI: Documento unico di valutazione dei rischi da interferenze.

Lavoratore: persona che, indipendentemente dalla tipologia contrattuale, svolge un'attività lavorativa nell'ambito dell'organizzazione di un datore di lavoro pubblico o privato, con o senza retribuzione, anche al solo fine di apprendere un mestiere, un'arte o una professione (art. 2 comma 1 lett. (a) D.Lgs. 81/08).

Contratto d'appalto: l'appalto è il contratto con il quale una parte assume, con organizzazione dei mezzi necessari e con gestione a proprio rischio, il compimento di un'opera o di un servizio verso un corrispettivo in denaro (art. 1655 c.c.).

Subappalto: il subappalto è un contratto fra appaltatore e subappaltatore cui è estraneo il committente, nonostante l'autorizzazione. L'appaltatore non può dare in subappalto l'esecuzione dell'opera se non autorizzato dal committente (art. 1656 c.c.)

Popolazione ospedaliera: insieme dei soggetti che operano per conto della ASL Ba (personale medico, paramedico, tecnici, ausiliari, vigilanza, studenti ecc ecc.) e pazienti.

ASL Bari
PugliaSalute

DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI INTERFERENTI

1.2 Dati identificativi

1.2.1 Anagrafica dell'Appalto

Natura dell'opera	FORNITURA BENI E SERVIZI
Attività Lavorative	1. fornitura di sistemi analitici per immunofissazione sul gel di agarosio 2. formazione del personale 3. assistenza tecnica
Importo	
Numero massimo di lavoratori	
Data Inizio lavori (presunta)	
Data Fine lavori (presunta)	
Durata in giorni (presunta)	

Sede di lavoro	Presidio Ospedaliero "Di Venere" – Lab. di Patologia Clinica

1.2.2 Anagrafica e dati generali del Committente e dell'appalto

Committente del servizio	**AZIENDA SANITARIA LOCALE BARI**
Indirizzo e sede legale:	Lungomare Starita , 6
Datore di Lavoro Committente	Avv. Luigi FRUSCIO
Responsabile Servizio Prevenzione e Protezione:	Dr. Fulvio Italo Maria FUCILLI
Coordinatore Medici Competenti	Dr.ssa Maria RUGGIERI

Allegato n.ro 3) alla Proposta N.ro 0002244/2026 - SOGGETTO A PUBBLICAZIONE

1.2.3 Anagrafica e dati generali dell'Appaltatore

Denominazione Azienda	
Indirizzo sede legale	
Indirizzo sede operativa	
Codice Fiscale o Partita IVA	
Datore di Lavoro (appaltatore)	
Referente dell'impresa appaltatrice	
Recapiti telefonici Referente	
Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione	
Medico Competente	

1.3 Obblighi del committente

L'art. 26 del D.Lgs. 81/08 introduce degli obblighi precisi a carico sia dei datori di lavoro delle ditte incaricate della esecuzione dei lavori, che dei datori di lavoro dell'azienda appaltante (committente). In particolare gli obblighi del Datore di Lavoro committente, sono di seguito specificati:

- verificare i requisiti tecnico-professionali dell'appaltatore;
- fornire informazioni sui rischi specifici esistenti nelle aree interessate dai lavori alla ditta appaltatrice;
- promuovere la cooperazione fra datori di lavoro delle diverse imprese coinvolte nell'esecuzione dell'appalto;
- promuovere il coordinamento degli interventi di prevenzione e protezione finalizzati alla eliminazione o, ove ciò non fosse possibile alla riduzione dei rischi dovuti alle interferenze, anche attraverso l'elaborazione del presente "Documento unico di valutazione dei rischi".

1.4 Obblighi generali per l'Appaltatore

Prima di iniziare il lavoro l'Appaltatore si impegna a visionare quanto riportato nel presente documento, a condividerlo e a collaborare al miglioramento delle condizioni di sicurezza e salute nei luoghi di lavoro sia per i propri dipendenti, di cui è pienamente e consapevolmente responsabile, sia verso i lavoratori altrui, alla cui sicurezza e salute egli

Deliberazione del Direttore Generale N.ro 0001920/2026

concorre attraverso le attività di coordinamento e collaborazione.

L'Appaltatore si impegna:

1. ad operare rispettando e facendo rispettare tutte le vigenti norme in materia di sicurezza, ambiente ed igiene del lavoro, nonché ad applicare nel corso del lavoro le norme unificate nazionali ed internazionali (UNI, CEI, CEN, ISO) e tutte le altre eventuali norme di buona tecnica applicabili;

2. ad adempiere a tutti gli obblighi che gli derivano dal Decreto Legislativo 81/08, per quanto attiene ai rischi specifici dell'attività, con particolare ma non esclusivo riferimento alle attrezzature di lavoro, ai dispositivi di protezione individuali, ove necessari, ed inclusi gli obblighi di formazione ed informazione verso i propri lavoratori;

3. ad adempiere agli obblighi di formazione ed informazione verso i propri lavoratori (nonché quelli di eventuali ditte subappaltatrici, ove il subappalto fosse ammesso), per quanto attiene ai rischi specifici connessi ai luoghi di lavoro dell'Azienda, di cui al presente accordo;

4. a fornire, qualora operino contemporaneamente più imprese, tutte le indicazioni necessarie affinché l'Azienda possa adeguatamente promuovere il coordinamento tra le imprese stesse, in particolare per i rischi derivanti da possibili interferenze tra le attività lavorative;

5. a far rispettare al proprio personale e a terzi per esso operanti, oltre le norme di legge, anche quelle di comportamento in vigore nella ASL Ba, in particolare tutto il personale deve essere munito ed esibire il tesserino di riconoscimento conforme all'art 26 comma 8 del D.Lgs. 81/08;

6. ad attenersi alle indicazioni informative della ASL Ba per un appropriato comportamento del personale di fronte al verificarsi di una situazione di emergenza di qualsiasi natura (incendio, scoppio, crollo, fuga o spandimento di prodotto pericoloso, ecc.);

7. a dotare il proprio personale dei dispositivi individuali di protezione (DPI) necessari per l'esecuzione dei lavori, nonché di quelli che possono essere prescritti dall'Azienda committente in relazione a condizioni di rischio specifiche presenti nell'area delle Unità Ospedaliere o derivanti dalla interferenza delle attività lavorative;

8. a vietare al proprio personale l'accesso ad impianti, reparti e luoghi non previsti

Allegato n.ro 3) alla Proposta N.ro 0002244/2026 - SOGGETTO A PUBBLICAZIONE

contrattualmente; a rispettare, ove venga prescritto, un determinato itinerario di entrata e uscita dalle aree di pertinenza della ASL Ba ;

9. ad operare senza alterare/modificare, se non espressamente richiesto dalla committenza, le caratteristiche degli impianti e delle attrezzature presenti nei luoghi di pertinenza della ASL Ba;

10. ad operare con attrezzature e macchinari conformi alle norme vigenti di legge, corredati della dovuta documentazione inerente la loro conformità alle norme di sicurezza (marchio CE delle attrezzature, ecc.), a rimuoverli dopo il loro utilizzo e a custodirli in maniera adeguata;

11. a mantenere in ordine e ad assicurare la pulizia nelle zone delle sedi in cui opera e che sono interessate dal lavoro dei propri addetti o dei propri macchinari durante e dopo lo svolgimento delle attività oggetto del contratto;

12. ad utilizzare automezzi che, qualora dovessero essere autorizzati a circolare nell'interno delle pertinenze della ASL Ba, saranno guidati nel pieno rispetto delle norme del codice della strada, oltre che di quelle speciali evidenziate dalla cartellonistica;

13. a segnalare immediatamente anche al RSPP committente, tenendosi a disposizione per eventuali richieste di chiarimento, ogni infortunio occorso al proprio personale;

14. a segnalare tempestivamente eventuali anomalie o situazioni di rischio che dovessero determinarsi nel corso di svolgimento del servizio, fermo restando l'obbligo di adoperarsi, per quanto consentito dai mezzi disponibili e dalle proprie competenze, per la prevenzione dei rischi e la riduzione al minimo dei danni;

15. ad assumersi la piena e completa responsabilità civile e/o penale e/o amministrativa sia per i danni alle persone che alle cose in caso di sinistro, disastro, incendio o incidente di qualsiasi genere causato dall'Appaltatore;

16. ad eseguire in condizioni di sicurezza tutte le attività straordinarie che si dovessero rendere necessarie, cooperando con la committenza laddove le attività possano interferire con qualsiasi attività della committenza o con la popolazione ospedaliera;

17. a richiedere alla stazione appaltante autorizzazione scritta al subappalto, come previsto nel contratto, fornendo al Committente le informazioni necessarie alla verifica dei requisiti tecnico-professionali del subappaltatore (come precedente tabella di paragrafo

Deliberazione del Direttore Generale N.ro 0001920/2026

Allegato n.ro 3) alla Proposta N.ro 0002244/2026 - SOGGETTO A PUBBLICAZIONE

1.2.3) , facendosi carico di fornire informazioni sui rischi specifici esistenti nelle aree interessate dai lavori alla ditta subappaltatrice e verificando anch'essa il coordinamento degli interventi di prevenzione e protezione finalizzati all'eliminazione o, ove ciò non fosse possibile, alla riduzione dei rischi dovuti alle interferenze, anche attraverso l'aggiornamento del presente DUVRI.

1.5 Diritto d'interruzione del servizio

In caso di rilevata inadempienza di quanto precisato nei punti precedenti, o di infrazioni alle norme, per quanto riguarda la disciplina sul lavoro, la prevenzione degli infortuni, la salvaguardia ed il rispetto dell'ambiente - ferma restando la completa responsabilità civile e penale ai sensi di legge dell'Appaltatore – l'Appaltatore riconosce alla Azienda il diritto, in via alternativa e a suo insindacabile giudizio:
· di non consentire l'ulteriore prosecuzione del servizio;
· di vietare l'accesso alle sedi dell'Azienda Sanitaria Locale a tutti i dipendenti dell'Appaltatore che non siano regolarmente assicurati a termini di legge, o che non si attengono alle disposizioni dell'Azienda.

1.6 Modalità di aggiornamento/revisione del DUVRI

Le variazioni tecniche ed organizzative in corso d'opera non prevedibili a priori che possano introdurre variazioni nelle attività previste nel contratto d'appalto con conseguenti modifiche nella valutazione dei rischi interferenti, verranno valutate tramite riunioni di coordinamento e/o sopralluoghi al seguito dei quali si procederà con:
• compilazione di appositi verbali da allegare al DUVRI come integrazione;
• revisione del DUVRI (da adottare in riunione) qualora siano rilevate variazioni sostanziali.

2. PARAGRAFO II: Sezione Identificativa dei Rischi degli ambienti di lavoro

2.1 Premessa

In *base* a quanto previsto dall'art. 26 comma 1 lett. (b) del D.Lgs. 81/08, il Datore di Lavoro Committente è tenuto ad informare la ditta appaltatrice o il lavoratore autonomo sui rischi specifici esistenti nell'ambiente di lavoro in cui sono destinati ad operare.

Il presente Paragrafo contiene informazioni in merito alle situazioni che possono costituire un rischio per i lavoratori esterni, nonché l'individuazione delle relative misure di prevenzione e protezione adottate dal Committente.

Deliberazione del Direttore Generale N.ro 0001920/2026

Allegato n.ro 3) alla Proposta N.ro 0002244/2026 - SOGGETTO A PUBBLICAZIONE

2.2 Descrizione sintetica del sito di intervento e delle condizioni generali di lavoro

Le attività lavorative di interesse del presente DUVRI che possono generare rischi interferenti sono esclusivamente quelle che si svolgeranno all'interno delle Aree esterne (di pertinenza della ASL Bari) e dei locali interni dei laboratori

FASI DELLE LAVORAZIONI

FORNITURA

- Accesso alle aree esterne della struttura ospedaliera
- Parcheggio automezzo ed accesso ai locali del Laboratorio di Patologia Clinica per:
  a. Consegna Sistemi Analitici (installazione e collaudo)
  b. Consegna reagenti e materiali consumabili
- Formazione specialistica Post Installazione

ASSISTENZA TECNICA - MANUTENZIONE

- Accesso alle aree esterne della struttura ospedaliera
- Parcheggio automezzo, scarico e trasporto all'interno dei locali del materiale e delle attrezzature eventualmente necessarie alle attività di manutenzione on site
- Abbandono del luogo di lavoro

CONDIZIONI GENERALI DI LAVORO	
Accesso ai Reparti	• Non è previsto l'accesso a reparti sanitari
Attività svolte nella zona di intervento	• Durante gli orari di apertura va considerata la possibile presenza, oltre che del personale ospedaliero, anche di esterni (pazienti, fornitori, cittadini, etc.) nelle immediate vicinanze dei locali in cui si svolgeranno le attività oggetto del presente DUVRI
Comunicazioni di accesso e controllo	• Il personale della ditta deve essere individuabile tramite tessera di riconoscimento esposta bene in vista sugli indumenti, corredata di fotografia e contenente le generalità del lavoratore, l'indicazione del datore di lavoro e dell'impresa in appalto e all'ingresso del Presidio deve qualificarsi alla vigilanza, se da questa fermata. • Ogni interferenza con impianti dovrà essere comunicata e gestita insieme ai coordinatori di manutenzione dell'Area Gestione Tecnica.

Deliberazione del Direttore Generale N.ro 0001920/2026

	• Ogni situazione di pericolo va segnalata al personale preposto.
PRONTO SOCCORSO	• La ditta appaltatrice deve disporre di quanto previsto dalla normativa ella dotazione prevista dal DM 388/2003 in ragione della classe di appartenenza. • Nelle strutture sanitarie è possibile fruire delle prestazioni sanitarie della struttura di Pronto Soccorso; in caso di necessità è comunque possibile rivolgersi anche al personale sanitario presente nei reparti più vicini.
ALLARME INCENDIO **EVACUAZIONE**	• In caso di allarme da dispositivo acustico-visivo o per evidenza diretta, seguire le istruzioni del personale addetto e la segnaletica di esodo verso luoghi sicuri. • Gli appaltatori sono responsabili delle proprie attrezzature, mezzi e materiali che non devono formare intralcio o impedimento lungo le vie di esodo o di passaggio dei mezzi di emergenza.
Apparecchi telefonici utilizzabili	• Nei reparti ospedalieri è disponibile un telefono sia per l'emergenza che per le comunicazioni aziendali.
Viabilità e sosta	• Nelle zone dove è previsto il passaggio di carrelli, di mezzi motorizzati e di autoveicoli si raccomanda di prestare tutta la necessaria attenzione. • All'interno delle aree di pertinenza della ASL Ba la circolazione con mezzi motorizzati deve avvenire a bassissima velocità onde scongiurare incidenti. • Per la riduzione del rischio è bene che i mezzi utilizzati per trasporto siano dotati di indicatori acustici di retromarcia. • Le aree di sosta per i mezzi di soccorso devono essere lasciate sgombre; gli idranti devono essere accessibili e deve essere consentito il loro impiego da parte di operatori. • Per la riduzione del rischio è necessario che i mezzi dell'Appaltatore rispettino i percorsi definiti preventivamente per il raggiungimento dei luoghi dove dovranno svolgersi i lavori.

2.3 Individuazione dei Rischi nelle aree interessate dall'appalto e delle Misure di Prevenzione e Protezione adottate

Si riporta di seguito la Tabella riepilogativa dei rischi presenti nei luoghi di lavoro del committente **per diverse tipologie di ambienti.**
Per ciascun rischio sono indicate le relative misure di prevenzione adottate dall'Azienda.

ASL Bari
PugliaSalute

DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI INTERFERENTI

INDIVIDUAZIONE RISCHI SPECIFICI DI INFORTUNIO O DI ESPOSIZIONE	
Agenti chimici e cancerogeni 	· Infortuni o esposizione all'uso di reagenti di laboratorio, disinfettanti, decontaminanti, gas anestetici e farmaci antiblastici. Queste sostanze sono presenti soprattutto in laboratori di analisi, anatomia patologica, oncologia, ematologia, ambulatori, sale operatorie, sale parto, ambienti dove si eseguono le disinfezioni degli strumenti. · Per l'impiego di dette sostanze sono stati predisposti specifici protocolli di manipolazione che riducono la possibilità di esposizione per il personale a livelli del tutto trascurabili.
Agenti biologici 	· Infortunio in generale, dovuto all'inalazione o al contatto con pazienti ed escreti / secreti o liquidi organici provenienti da persone affette da patologie infettive. **E' un rischio da ritenersi diffuso negli ambienti sanitari.** · L'accesso alle zone ad elevato rischio è regolamentato e controllato dai responsabili dell'attività specifica di reparto. · I rifiuti sanitari sono raccolti in appositi contenitori rigidi, resistenti agli urti ed alle sollecitazioni, a tenuta, con indicata la scritta esterna "rifiuti sanitari pericolosi a rischio infettivo", di apposito colore, collocati nei reparti e depositati temporaneamente in locali dedicati. · In caso di ferita anche lieve con aghi o taglienti infetti o in caso di contaminazione (della cute, degli occhi, ….) attenersi alle seguenti disposizioni: - Recarsi al Pronto Soccorso dell'Azienda e segnalare l'accaduto. - Rispettare le regole interne che si applicano in tale caso e sottoporsi alla conseguente sorveglianza sanitaria definita dal Medico competente dell'Appaltatore che segnalerà l'accaduto al Medico Competente Coordinatore del Servizio di Sorveglianza Medica dell'Azienda.
Radiazioni ionizzanti 	· Le sorgenti di radiazioni ionizzanti possono essere di tipi differenti, in particolare si può essere in presenza di rischio da irradiazione esterna (apparecchi RX e sorgenti sigillate), oppure in presenza di rischio da contaminazione (sorgenti non sigillate). · L'impiego di sorgenti di radiazioni ionizzanti in ambito ospedaliero (macchine RX, sorgenti rappresentate da radioisotopi in forma sigillata e non) avviene solitamente nelle aree radiologiche tradizionali (Radiologia, Cardiologia Emodinamica), ma possono avvenire anche nei Comparti Operatori. · L'accesso alle Zone Controllate è segnalato e regolamentato mediante apposita cartellonistica. · È fatto divieto al personale non autorizzato di accedere alle Zone Classificate

Allegato n.ro 3) alla Proposta N.ro 0002244/2026 - SOGGETTO A PUBBLICAZIONE

	"a rischio", identificate da apposita cartellonistica di avvertimento. Ogni informazione in merito potrà essere richiesta al Dirigente Responsabile del Reparto ed all'Esperto di Radioprotezione aziendale.
Radiazioni elettromagnetiche non ionizzanti 	· Esposizione legata all'uso di sistemi ed apparecchiature sorgenti di campi magnetici statici ed in radiofrequenza, microonde, luce (visibile, ultravioletto, infrarosso; per Laser vedere nel seguito). Nell'ambiente ospedaliero sono in uso apparecchiature che impiegano le proprietà dei campi elettromagnetici: - - Risonanza Magnetica Nucleare *RMN* (Sezioni di Radiologia). · Nei locali destinati a diagnostica con Risonanza Magnetica Nucleare il rischio è dovuto alla presenza del campo magnetico statico sempre attivo per cui si impone la massima attenzione. L'introduzione di elementi metallici nelle stanze, in cui è presente il magnete, può condurre a seri danni alle apparecchiature e soprattutto a gravi incidenti qualora all'interno di esse sia presente il paziente. **· L'accesso al locale sede di RMN avviene solo su autorizzazione da parte del Servizio RMN; devono essere rispettate le disposizioni impartite; occorre depositare, nell'apposito armadio all'ingresso, tutti gli oggetti metallici (soprattutto quelli ferromagnetici) nonché carte di credito, tessere magnetiche, cellulari ecc.** **Prima di accedere è comunque necessario compilare la apposita Scheda per ottenere l'autorizzazione all'ingresso E PRENDERE VISIONE DEL REGOLAMENTO DI SICUREZZA presente nel sito RMN per il quale si chiede l'autorizzazione all'accesso.**
Radiazioni laser 	· Infortunio dovuto alla presenza di apparecchi laser di *Classe 3- Rischio moderato* o *Classe 4- Rischio elevato* (pericolosi particolarmente per l'occhio con osservazione diretta, riflessione speculare, diffusione). I Laser emettono un particolare tipo di luce (VIS, UV o IR), in una sola direzione, concentrando grandi quantità di energia in breve tempo e in un punto preciso. · Apparecchiature utilizzate in ambulatori chirurgici dedicati a Oculistica e nelle sale operatorie. · Ogni informazione in merito alla sicurezza è fornita dal Dirigente Responsabile del Reparto prima di accedere ai locali dove si impiegano tali laser.
Energia elettrica 	In ogni ambiente ospedaliero esistono impianti ed apparecchiature elettriche verificati e gestiti da personale interno qualificato. · Ogni manovra sugli impianti tecnologici è vietata nel modo più assoluto. · E' vietato utilizzare energia elettrica senza specifica autorizzazione dell'Area Gestione Tecnica.

Deliberazione del Direttore Generale N.ro 0001920/2026

ASL Bari
PugliaSalute

DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI INTERFERENTI

INCENDIO 	Incendio· LE STRUTTURE SANITARIE SONO CONSIDERATE LUOGHI A RISCHIO ELEVATO PER LA PRESENZA DI PERSONE AMMALATE CON DIFFICOLTA' O IMPOSSIBILITA' DI MOVIMENTO E CON TEMPI NECESSARIAMENTE LUNGHI IN CASO DI EVACUAZIONE. · L'evento incendio è connesso con maggiore probabilità a: -deposito ed utilizzo di materiali infiammabili / facilmente combustibili; -utilizzo di fonti di calore; -impianti ed apparecchi elettrici non controllati o non gestiti correttamente; -presenza di fumatori; -interventi di manutenzione e di ristrutturazione; -accumulo di rifiuti e scarti combustibili; -locali ove si eroga ossigeno. La distribuzione di questo gas medicale è realizzata in rete di tubazioni; nei locali sanitari il gas è erogato da prese a muro; è possibile la presenza di bombole di ossigeno trasportabili; -locali ove si utilizzano liquidi infiammabili. · La presenza di locali seminterrati o di locali non presidiati incrementa la pericolosità dell'incendio. L'incendio in strutture sanitarie è un evento particolarmente pericoloso ed il rischio è in parte dovuto alla presenza di persone estranee all'organizzazione come ad es. pazienti e visitatori che non conoscono a fondo i luoghi e sono limitati nei movimenti e nelle percezioni.
Movimentazione carichi 	·Infortuni connessi alla logistica del movimento delle merci all'interno dell'Ospedale. Le movimentazioni avvengono sia manualmente che con mezzi meccanici.
Viabilità	·Infortuni connessi alla viabilità ospedaliera (transito di veicoli aziendali e di altre ditte per i viali dell'Azienda).
Cadute 	Cadute· Infortunio possibile in ogni luogo ospedaliero, particolarmente in presenza di pavimenti bagnati, ostacoli sui percorsi, pozzetti aperti. · Il rischio può essere sensibilmente ridotto dall'uso di transenne, catene e cartelli mobili, che delimitano le aree interessate.

Cadute dall'Alto 	Cadute dall'alto· Infortunio possibile per lavori in altezza come ad es. attività di pulizia, di manutenzione e di ispezione che vengono svolte a soffitto, per infissi alti, in copertura. · Possibile caduta sia di oggetti che delle persone stesse. · Le coperture degli edifici ospedalieri sono differenziate per condizioni e impiantistica presente: ogni accesso sarà preventivamente autorizzato dall'Area Gestione Tecnica.

3. PARAGRAFO III: VALUTAZIONE DEI RISCHI ED ELIMINAZIONE DELLE INTERFERENZE

3.1 Introduzione

In questo paragrafo, così come previsto dall'art. 26 comma 3 del D.Lgs. 81/08, sono individuati i possibili rischi di interferenze, derivanti da sovrapposizioni di più attività svolte da operatori di Enti diversi nello stesso luogo di lavoro del committente, derivanti da attività particolari richieste esplicitamente dal committente (che comportino pericoli aggiuntivi rispetto a quelli specifici dell'attività appaltata).

I rischi specifici dell'ambiente di lavoro e le relative misure di prevenzione e protezione sono stati individuati nel paragrafo II.

Nel presente documento non sono contemplati i rischi propri delle attività dell'Appaltatore medesimo, il quale farà, altresì, osservare al proprio personale il divieto di accedere ad impianti, reparti e luoghi diversi da quelli in cui deve essere eseguito il lavoro, e farà rispettare, ove venga prescritto, un determinato itinerario di entrata e uscita.

3.2 Descrizione delle attività oggetto dell'appalto e Individuazione delle aree interessate

L'appalto, così come specificato in dettaglio nel relativo contratto, ha per oggetto la fornitura quinquennale in service di sistemi analitici di laboratorio.

Nello specifico per il LOTTO 7 è prevista la fornitura di nr.2 sistemi analitici automatizzati per la immunofissazione su gel di agarosio
Fornitura di tutti i reagenti, i materiali e i consumabili necessari
Formazione e Assistenza Tecnica

Allegato n.ro 3) alla Proposta N.ro 0002244/2026 - SOGGETTO A PUBBLICAZIONE

Le attività lavorative di interesse per il presente DUVRI saranno svolte all'interno delle aree esterne di pertinenza del presidio ospedaliero ed all'interno dei locali del Laboratorio

FORNITURA

- Accesso alle aree esterne della struttura ospedaliera
- Parcheggio automezzo ed accesso ai locali del Laboratorio:
    a. Consegna Sistemi analitici (installazione e collaudo)
    b. Consegna reagenti e materiali consumabili
- Formazione specialistica Post Installazione

ASSISTENZA TECNICA - MANUTENZIONE

- Accesso alle aree esterne delle strutture ospedaliere
- Parcheggio automezzo, scarico e trasporto all'interno dei locali del materiale e delle attrezzature eventualmente necessarie alle attività di manutenzione on site
- Abbandono del luogo di lavoro

3.3 Metodologia e Criteri di Valutazione del Rischio

In termini generali il ***rischio (R)*** associato ad un evento pericoloso può essere definito dalla combinazione di ***probabilità (P)*** che si verifichi il danno e di ***gravità (D)*** o ampiezza del danno possibile derivante dall'accadimento dell'evento.
Il rischio può quindi essere rappresentato come un concetto probabilistico, rappresentabile con la formula generale:

$$R = P \times D$$

Esistono diversi criteri adottati che fondamentalmente basano la predisposizione delle scale qualitative di valutazione sull'entità delle variabili in gioco (possibilità di accadimento e conseguenze ipotizzate per ciascun binomio "fonte di pericolo/soggetti a rischio").

La ***scala delle probabilità P*** fa riferimento principalmente all'esistenza di una correlazione più o meno diretta tra la carenza riscontrata ed il danno ipotizzato (es. frequenza e durata dell'esposizione da parte dell'operatore) e/o all'esistenza di dati statistici noti al riguardo (es. dati di letteratura e modelli; dati statistici aziendali o di comparto) e/o al giudizio soggettivo di chi è direttamente coinvolto nella realtà lavorativa (che a volte costituisce l'unica fonte di valutazione disponibile).

Deliberazione del Direttore Generale N.ro 0001920/2026

SCALA DELLE PROBABILITÀ (P)

Valore	Livello	criterio
4	Molto Probabile	- esiste una correlazione diretta tra la mancanza rilevata ed il verificarsi del danno ipotizzato per i lavoratori - si sono già verificati danni per la stessa mancanza rilevata, nella stessa azienda o in azienda simile o in situazioni operative simili - il verificarsi del danno conseguente alla mancanza rilevata non susciterebbe alcun stupore
3	Probabile	- la mancanza rilevata può provocare un danno, anche se non in modo automatico o diretto - è noto qualche episodio in cui alla mancanza ha fatto seguito il danno - il verificarsi del danno ipotizzato susciterebbe una moderata sorpresa
2	Poco Probabile	- la mancanza rilevata può provocare un danno solo in circostanze sfortunate di eventi - sono noti rarissimi episodi già verificatisi - il verificarsi del danno ipotizzato susciterebbe una grande sorpresa
1	Improbabile	- la mancanza rilevata può provocare un danno solo per la concomitanza di più eventi indipendenti e poco probabili - non sono noti episodi già verificatisi - il verificarsi del danno ipotizzato susciterebbe incredulità

ASL Bari
PugliaSalute

DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI INTERFERENTI

SCALA DELLA GRAVITÀ DEL DANNO (D)

Valore	Livello	criterio
4	GRAVISSIMO	- infortunio o episodio di esposizione acuta con effetti letali o di invalidità totale - esposizione cronica con effetti letali e/o totalmente invalidanti
3	GRAVE	- infortunio o episodio di esposizione acuta con effetti di invalidità parziale - esposizione cronica con effetti reversibili e/o parzialmente Invalidanti
2	MEDIO	- infortunio o episodio di esposizione acuta con inabilità reversibile - esposizione cronica con effetti reversibili
1	LIEVE	- infortunio o episodio di esposizione acuta con inabilità rapidamente reversibile - esposizione cronica con effetti rapidamente reversibili

PROBABILITA' \ DANNO	1	2	3	4
1	1	2	3	4
2	2	4	6	8
3	3	6	9	12
4	4	8	12	16

da 9 a 16	Rischio elevato
da 6 a 8	Rischio alto
4	Rischio medio
da 1 a 3	Rischio basso

Allegato n.ro 3) alla Proposta N.ro 0002244/2026 - SOGGETTO A PUBBLICAZIONE

3.4 Individuazione delle misure per l'eliminazione o la riduzione dei rischi da interferenze

I rischi derivanti dalle interferenze sono individuabili essenzialmente nelle seguenti attività:
Durante l'accesso alle aree esterne :

1. Attività con mezzi di trasporto o con macchine che potrebbero comportare incidenti tra personale della ditta appaltatrice e pazienti, popolazione ospedaliera, dispositivi o mezzi di trasporto dell'Azienda o di altre ditte in questa operanti;

2. Attività di carico/scarico e movimentazione carichi che potrebbero comportare schiacciamento di arti o corpo intero

Durante l'accesso ai locali:

1. Rischio Biologico

2. Rischio intrappolamento in ascensore

3. Rischio Chimico

	DESCRIZIONE DEI RISCHI INTERFERENTI	STIMA DEL RISCHIO	MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE DA ADOTTARE
ACCESSO ALL'AREA DI CARICO	Possibilità di interferenza con altri veicoli ed altri mezzi condotti dai dipendenti dell'Azienda, di altre Ditte in appalto e degli utenti, con traffico pedonale	**(3x1) BASSO**	L'accesso e la circolazione dei mezzi nelle aree esterne deve avvenire rispettando la segnaletica presente e conformemente alle regole generali del codice della strada. **All'interno delle aree di pertinenza della struttura tutti i mezzi devono comunque procedere con velocità "a passo d'uomo".** Il parcheggio delle auto è consentito solo negli appositi spazi
CARICO/SCARICO e MOVIMENTAZIONE MATERIALI E MERCI	Lo scarico delle merci e dei materiali avviene di regola nei magazzini in gestione alla Ditta. Occasionalmente materiali ed attrezzature possono essere scaricati nelle vicinanze dei locali destinati al servizio;		**NON PRESENTI RISCHI INTERFERENTI**

Deliberazione del Direttore Generale N.ro 0001920/2026

ASL Bari
PugliaSalute

DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI INTERFERENTI

COMUNICAZIONI DI ACCESSO E CONTROLLO	1) Accesso alle strutture senza preavviso : rischi di esposizione a rischi specifici in particolare nelle strutture in cui si svolge attività sanitaria di assistenza diretta all'utente, attività di diagnostica strumentale e di laboratorio ed attività tecnica . Esposizione a rischi specifici dell'attività in appalto di operatori, utenti, visitatori della ASL BA. 2) E' previsto l'accesso del personale dell' Azienda ai locali assegnati alla Ditta per motivi di servizio .	(3x1) **BASSO**	Il personale della ditta deve essere riconoscibile tramite tessera di riconoscimento esposta bene in vista sugli indumenti, corredata di fotografia e contenente le generalità del lavoratore, l'indicazione del datore di lavoro e dell'impresa in appalto . E' vietato accedere senza precisa autorizzazione a zone diverse da quelle interessate dall'appalto e trattenersi nei locali dell' ASL BA fuori degli orari di lavoro. 2) E' obbligo dei referenti della Ditta in appalto la comunicazione di eventuali rischi specifici durante l'accesso del personale dell'ASL BA
RISCHIO STRUTTURALE	Non è previsto utilizzo/deposito di attrezzature e/o di materiali con sovraccarico dei solai		**NON PRESENTI RISCHI INTEFERENTI** NOTA: In nessun caso si devono disporre in Azienda carichi superiori ai 200 kg/m2 prima di avere avuto autorizzazione specifica da parte del AGT
RISCHIO ELETTRICO 	Uso improprio degli impianti elettrici, sovraccarichi e possibilità di corto circuiti ,elettrocuzioni , incendio e black out. Accesso non autorizzato a locali / armadi contenenti quadri elettrici e cabine media tensione / trasformazione con possibilità di elettrocuzione .	(2x1) **BASSO**	Non è previsto l'uso di apparecchi sotto tensione. In ogni caso, nell'eventualità di utilizzo le apparecchiature utilizzate devono essere rispondenti alle vigenti norme e sottoposte a verifiche preventive di sicurezza e manutenzione periodica. Il personale della Ditta deve essere formato e addestrato all'impiego in sicurezza delle apparecchiature e degli impianti elettrici E' vietato l'accesso non autorizzato ai locali / armadi contenenti quadri elettrici e l' utilizzo improprio di impianti e apparecchiature attive.
RISCHIO DI INCIDENTI E/O INVESTIMENTI DI PERSONE E MEZZI	La movimentazione avviene sia con percorsi esterni che interni attraverso corridoi e passaggi. I percorsi possono essere promiscui, utilizzati anche da operatori sanitari, pazienti, visitatori ed operatori di altre Ditte : rischio di impatto con altre persone o mezzi . Rischio dovuto all' utilizzo dei mezzi	(1x3) **BASSO**	I percorsi interni verso le strutture per tutte le attività vengono concordate con il referente dell'appalto e sono stati individuati privilegiando quelli a minor densità di presenze. Il trasporto dei carrelli lungo le rampe deve essere effettuato con la massima attenzione e con il rispetto di bassissima velocità di movimento (passo d'uomo).

ASL Bari
PugliaSalute

DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI INTERFERENTI

	(carrelli, transpallet, carrozzine , barelle,ecc) per il trasporto di materiali merci attrezzature pazienti		**Il trasporto di materiali ingombranti e/o pesanti e dei pazienti lungo le rampe deve avvenire con due operatori.**
RISCHIO DI CADUTA	Rischio di caduta per ostacoli e/o pavimenti resi scivolosi a causa di sversamento accidentale di liquidi O di materiali/attrezzature abbandonati sui percorsi da altre Ditte nei locali dell'Azienda	(1x3) **BASSO**	1) Attenzione e rispetto della segnaletica mobile di presenza di rischio . 2) Tenere disponibile ed apporre idonea segnaletica mobile;
RISCHIO DI CADUTA DALL'ALTO	NON E' PREVISTO l'uso di trabattelli o di scale per raggiungere impianti posti oltre i 2 metri da terra		**NON PRESENTI RISCHI INTERFERENTI**
INTRAPPOLMENTO	Può essere previsto l'impiego di ascensori per raggiungere i locali di assegnazione	**(2x1) BASSO**	**Gli impianti elevatori aziendali sono oggetto di manutenzioni e revisioni periodiche. In caso di intrappolamento chiamare il servizio di prevenzione tramite il centralino del P.O. (ore diurne) o il 115 dopo le ore 14:00**
RUMORE/ VIBRAZIONI	Rischio di raggiungimento di livelli di rumore elevati nel locale sede di attività e nelle strutture adiacenti durante alcune lavorazioni ed interferenza con le attività assistenziali		**NON PRESENTI RISCHI INTERFERENTI**
RISCHIO INCENDIO **ALLARME INCENDIO** **GESTIONE EMERGENZA**	1) Rischio di innesco e propagazione di incendio ; ostruzione delle vie di esodo Evento connesso con maggiore probabilità a : - deposito ed utilizzo di materiali infiammabili e facilmente combustibili; - utilizzo di fonti di calore; - impianti ed apparecchi elettrici non controllati o non gestiti correttamente; - violazione del divieto di fumo ; - accumulo di rifiuti e scarti combustibili. · Luoghi più pericolosi per il principio d'incendio i locali	(3x3) **ELEVATO**	Le strutture sanitarie sono classificate come strutture a rischio elevato di incendio. Al loro interno è vietato fumare e usare fiamme libere. E' necessario evitare l'accumulo di materiali combustibili . Non utilizzare mai fiamme libere senza prima avere chiesto l'autorizzazione all'AGT, tramite il tecnico di riferimento per i lavori in appalto. Ad operazioni ultimate, le zone interessate devono essere lasciate sgombre e libere da materiali di risulta combustibili . **Durante l'attività bisogna prestare particolare attenzione a non causare l'ostruzione delle vie di esodo o il bloccaggio in apertura delle porte**

ASL Bari
PugliaSalute

DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI INTERFERENTI

	seminterrati, i locali non presidiati 2) Difficoltà nella gestione dell'emergenza e nell'esodo		**resistenti al fuoco. Sono vietate inoltre la manomissione, lo spostamento e la modifica dei mezzi di protezione predisposti dall'ASL BA (estintori, segnaletica, armadi antincendio ecc.).**
GESTIONE DEI RIFIUTI	Rischio di abbandono di rifiuti pericolosi e/o non pericolosi nelle aree di pertinenza delle strutture sanitarie	(1x3) **BASSO**	**I rifiuti prodotti dall'attività in appalto vengono raccolti direttamente a cura dell'appaltatore**
INDIVIDUAZIONE RISCHI SPECIFICI			
USO DI ATTREZZATURE DI LAVORO	Non è previsto nè autorizzato l'utilizzo promiscuo delle attrezzature		**NON PRESENTI RISCHI INTEREFERENTI**
AGENTI BIOLOGICI 	Esposizione accidentale legato al contatto con pazienti o operatori sanitari con patologia infettiva contagiosa **e parti o liquidi organici provenienti da persone affette da patologie infettive.** **<u>E' un rischio ubiquitario;</u>** **Esposizione accidentale a liquidi biologici in fase di disassemblaggio del materiale chirurgico**	**(2x2) MEDIO BASSO**	Applicare i principi di buona prassi igienica , in particolare la corretta igiene delle mani. **Per tutti gli operatori non addetti specificatamente a questa mansione è richiesto di evitare la manipolazione dei contenitori dei rifiuti sanitari.** In sala operatoria indossare i dispositivi di protezione individuale (mascherina chirurgica camice e guanti per rischio biologico) Informazione e formazione specifica sul rischio biologico. Nel periodo di diffusione del Sars-Cov-2 seguire le disposizioni di sicurezza del PO ed indossare correttamente idonei DPI (FFP2, Guanti)
AGENTI CHIMICI, CANCEROGENI E MUTAGENI 	E' possibile l'uso di sostanze chimiche da parte della Ditta in appalto; E' possibile l'esposizione accidentale a disinfettanti, decontaminanti.	**(3x2) MEDIO**	1) Sono disponibili le scheda di sicurezza. In caso di sversamento di sostanze, rottura accidentale di contenitori, avvertire immediatamente il coordinatore di reparto / area e provvedere alla raccolta / contenimento secondo le Istruzioni della scheda di sicurezza. 2) Concordare con il referente dell'appalto o con il coordinatore dell'area le modalità e gli orari di accesso per effettuare l'attività , in modo che sia possibile programmarla quando sia ridotta l'attività assistenziale e di supporto; non manipolare contenitori di sostanze chimiche senza autorizzazione;

ASL Bari
PugliaSalute

DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI INTERFERENTI

			
 **RADIAZIONI IONIZZANTI**	NON E' PREVISTO l'uso contemporaneo di sorgenti RX nei locali interessati o in quelli limitrofi		**NON PRESENTI RISCHI INTEREFERENTI**
RADIAZIONI NON IONIZZANTI  **(RMN)**	NON E' PREVISTO che l'attività lavorativa possa essere svolta in presenza di campi magnetici statici ad elevata intensità.		**NON PRESENTI RISCHI INTEREFERENTI**
 **RADIAZIONI LASER**	Nei luoghi di lavoro non è previsto l'uso di attrezzature che generano radiazioni ottiche artificiali contestualmente alle attività lavorative in appalto		**NON PRESENTI RISCHI INTERFERENTI**
ESPLOSIONE 	Incidente dovuto a: 1) Gas combustibile (metano in centrale termica, 2) Esalazioni da batterie non sigillate di carrelli elevatori nei vari locali dell'Azienda. 3) Gas in pressione 4) Introduzione all'interno della ASL BA e stoccaggio di sostanze infiammabili da parte della Ditta in appalto .	**(1x3) BASSO**	1) La distribuzione dei gas è realizzata in rete di tubazioni. I caricabatterie dei carrelli elevatori sono alloggiati in ambienti idonei . 2) E' fatto divieto alle Ditte l'utilizzo e lo stoccaggio di sostanze infiammabili e l'installazione di caricabatterie senza autorizzazione dell' AGT .
STRESS LAVORO CORRELATO, MOBBING	Rischio di disagio e situazioni di conflitto per la presenza di operatori con mansioni e/o genere e/o origine e/o culture diverse	**(1x3) BASSO**	L' ASL BA si oppone a qualsiasi forma di discriminazione, separazione ed emarginazione di persone, garantendo apporto e favorendo la soluzione di problematiche nate da difficoltà di relazione e comunicazione, e di conseguente disagio psicologico, fra il

			proprio personale ed il personale addetto all'appalto. Il Responsabile incaricato della Ditta è tenuto alla comunicazione e segnalazione di tali eventi al RSPP aziendale
NOTE	- Dovranno essere comunicati dalla Ditta appaltatrice al SPPA della ASL tutti gli infortuni subiti dal proprio personale durante lo svolgimento dell'attività oggetto del contratto - Riunioni di coordinamento verranno effettuate a seguito di variazioni (strutturali, di dotazioni tecnologiche, organizzative, ecc) significative per la sicurezza, che intervengano a carico sia della struttura appaltante che dell'appaltatore.		

3.5 Oneri della Sicurezza

Tenuto conto che l'abbattimento dei rischi interferenti si raggiunge con il rispetto delle regole di viabilità, della segnaletica stradale e con comportamenti idonei a fronteggiare situazioni emergenziali (incendio, terremoto, ecc) e che gli eventuali DPI necessari (mascherine FFP2 e guanti) sono diffusamente impiegati per via della attuale diffusione del Sars-CoV2, ed in ogni caso potranno essere anche forniti dalla committenza al momento dell'accesso ai locali destinati alla attività, gli oneri relativi all'abbattimento dei rischi derivanti dalle attività interferenti sono determinati essenzialmente dai costi derivati da riunioni di coordinamento da effettuare prima dell'avvio dell'appalto

Si ritiene dunque di quantificare tali costi in 560,00 euro (oltre IVA) secondo il seguente schema:

	Quantità per P.O.	Quantità totali	Costo unitario (euro)	Costo totale (euro)
Riunioni coordinamento con RSPP e/o DEC	1	1	500,00	500,00
Coni in gomma rifrangenti (bianco-rossi) da usare durante gli stazionamenti per il carico e lo scarico del materiale	5	5	12,00	60,00(*)

(*) IVA Esclusa

3.6 Validità e Revisione del DUVRI

Il presente DUVRI costituisce parte integrante del contratto d'appalto ed ha validità immediata dalla sottoscrizione del contratto principale o dell'atto aggiuntivo al contratto principale. Il DUVRI, in caso di modifica sostanziale delle condizioni dell'appalto o in caso di condizioni emergenti, potrà essere soggetto a revisione ed aggiornamento in corso d'opera.

La revisione sarà consegnata per presa visione all'appaltatore e sottoscritta per accettazione.

BARI,

Fruscio Luigi 28.08.2026 11:34:46 GMT+02:00

Il Direttore Generale
Avv. Luigi FRUSCIO (Committente) _____

FUCILLI FULVIO ITALO MARIA 27.08.2026 14:14:04 GMT+02:00

Il Responsabile SPP
Dr. Fulvio Italo Maria FUCILLI(Committente) _____

Il Responsabile Ditta Appaltatrice _____

Il Responsabile SPP (Appaltatore) _____

ASL Bari
PugliaSalute

DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI INTERFERENTI

(art. 26 comma 3 D.Lgs. 81/08)

PROCEDURA DI GARA PER LA FORNITURA QUINQUENNALE IN SERVICE DI SISTEMI ANALITICI DI LABORATORIO – LOTTO 8 – REALIZZAZIONE DI UNA AREA DIAGNOSTICA PER L'ESECUZIONE DI TEST IMMUNOMETRICI PRESSO L'OSPEDALE DI VENERE

Committente: **Azienda Sanitaria Locale della Provincia di Bari**

Società Appaltatrice:

ASL Bari
PugliaSalute

DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI INTERFERENTI

PREMESSA

Il Documento di valutazione dei rischi da interferenza (D.U.V.R.I .) viene redatto dalla stazione appaltante in adempimento a quanto previsto dall'art. 26, comma 3 del D.Lgs. 81/08 per promuovere la cooperazione ed il coordinamento previsto al comma 2 del medesimo articolo e cioè :

- per cooperare all'attuazione delle misure di protezione e prevenzione dai rischi sul lavoro incidenti sull'attività lavorativa oggetto dell'appalto;
- per coordinare gli interventi di protezione e prevenzione dai rischi cui sono esposti i lavoratori;

al fine di eliminare i rischi dovuti alle interferenze nelle attività costituenti l'oggetto dell'appalto.

Il presente D.U.V.R.I. ha quindi lo scopo di:

- promuovere la cooperazione e il coordinamento tra il Committente, l'Impresa aggiudicataria e le altre imprese già operanti nel medesimo sito, per l'attuazione delle misure di prevenzione e protezione dai rischi sul lavoro inerenti l'attività lavorativa oggetto dell'appalto con particolare riguardo alla individuazione dei rischi dovuti alle interferenze tra tutti lavoratori impegnati ad operare nello stesso ambiente;

- ridurre ogni possibile rischio a cui i lavoratori sono soggetti, nell'ambito dello svolgimento delle loro normali mansioni, tramite l'adozione di un comportamento consapevole e responsabile e la generazione di procedure/istruzioni e regole a cui devono attenersi durante il lavoro;

- ridurre anche per i pazienti ed i visitatori ogni possibile rischio che dalle attività oggetto dell'appalto possano derivare;

Il presente Documento è stato elaborato dall'*Azienda Sanitaria Locale della Provincia di Bari* allo scopo di ottemperare ai disposti di legge in materia di sicurezza nella gestione degli appalti.

CAMPO DI APPLICAZIONE

La Determinazione dell'Autorità per la Vigilanza sui Contratti Pubblici di Lavori, Servizi e Forniture (A.V.C.P.) n. 3 del 05 marzo 2008 ha chiarito che l'elaborazione del documento Unico di Valutazione dei Rischi e la stima dei costi della sicurezza si riferiscono ai soli casi in cui siano presenti interferenze. La stessa Determinazione ha chiarito che "si parla di

interferenza nella circostanza in cui si verifica un contatto rischioso tra il personale del committente e quello dell'appaltatore o tra il personale di imprese diverse che operano nella stessa sede aziendale con contratti differenti."

La Determinazione ha, inoltre, precisato che si possono considerare interferenti i rischi:
- derivanti da sovrapposizioni di più attività svolte da operatori di appaltatori diversi;
- immessi nel luogo di lavoro del committente dalle lavorazioni dell'appaltatore;
- esistenti nel luogo di lavoro del committente, ove è previsto che debba operare l'appaltatore, ulteriori rispetto a quelli specifici dell'attività propria dell'appaltatore;
- derivanti da modalità di esecuzione particolari richieste esplicitamente dal committente (che comportino pericoli aggiuntivi rispetto a quelli specifici dell'attività appaltata).

L'A.V.C.P. ha inoltre escluso la possibilità di interferenze nei seguenti casi:
a) la mera fornitura senza installazione, salvo i casi in cui siano necessarie attività o procedure suscettibili di generare interferenza con la fornitura stessa, come per esempio la consegna di materiali e prodotti nei luoghi di lavoro o nei cantieri (con l'esclusione di quelli ove i rischi interferenti sono stati valutati nel piano di sicurezza e coordinamento, come precisato nel seguito):
b) i servizi per i quali non è prevista l'esecuzione all'interno della Stazione appaltante, intendendo per "interno" tutti i locali/luoghi messi a disposizione dalla stessa per l'espletamento del servizio, anche non sede dei propri uffici;
c) i servizi di natura intellettuale, anche se effettuati presso la stazione appaltante.

Il D.U.V.R.I. riguarda quindi esclusivamente i rischi residui dovuti alle interferenze, pertanto le prescrizioni previste nel presente documento non si estendono ai rischi specifici cui è soggetta l'Impresa aggiudicataria che eseguirà il servizio.

Infine il presente documento, come chiarito dal Ministero del Lavoro e della Previdenza Sociale è da considerarsi "dinamico" nel senso che la valutazione dei rischi effettuata dalla Committente prima dell'espletamento dell'appalto verrà aggiornato nel caso in cui nel corso di esecuzione del contratto, dovessero intervenire significative modifiche nello svolgimento delle attività e quindi si configurino nuovi potenziali rischi di interferenze.

ASL Bari
PugliaSalute

DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI INTERFERENTI

L' AZIENDA SANITARIA LOCALE DELLA PROVINCIA DI BARI

DATI GENERALI	
DENOMINAZIONE E RAGIONE SOCIALE	**Azienda Sanitaria Locale della Provincia di Bari**
SEDE LEGALE	Lungomare Starita, 6 - BARI
PARTITA IVA	0653434072
TELEFONO (DIREZIONE GENERALE)	080 5842568
SETTORE / ATTIVITÀ	Sanità – Assistenza Didattica Ricerca
DIRETTORE GENERALE	Avv. Luigi FRUSCIO
DIRETTORE SANITARIO	Dr.ssa Rosella SQUICCIARINI
DIRETTORE AMMINISTRATIVO	Avv. Rachele POPOLIZIO
ORGANIGRAMMA DELLA SICUREZZA	
DATORE DI LAVORO	Avv. Luigi FRUSCIO
RESPONSABILE SPPA	Dott. Fulvio Italo Maria FUCILLI
MEDICI COMPETENTI	Dott.ssa Ingrid ALOISE, Dott.ssa Monica PALMISANO, Dott.ssa Annelisa PAPPALETTERA, Dott. Eric Alexander TANTIMONACO, Dott. Michele TEMPESTA Dr.ssa Lucia DELLA CORTE, Dr.ssa Maria RUGGERI, Dr. Gianluca DI CATALDO
MEDICI AUTORIZZATI	dott.ssa Ingrid ALOISE, Dott. Vincenzo NUNZIANTE CESARO, Dott.ssa Annelisa PAPPALETTERA, Dr.ssa Maria RUGGERI
ESPERTI di RADIOPROTEZIONE	Dott.ssa Patrizia CARMONE, Dott.ssa Rita TERLIZZI
ESPERTI RESPONSABILI DELLA SICUREZZA RMN	Dott.ssa Patrizia CARMONE, Dott.ssa Rita TERLIZZI
RAPPRESENTANTI DEI LAVORATORI PER LA SICUREZZA	CASIELLO Nicola, CEGLIE Filippo, COLASUONNO Anna, COMES Vito, FASCICOLO Romualdo Enrico, GALASSO Pasquina, GIUGA Michele, PARISI Raffaele, PERLINO Cosimo Damiano, QUERCIA Pasquale, ROMANO Vincenzo, VENTURA Ivan

Allegato n.ro 3) alla Proposta N.ro 0002244/2026 - SOGGETTO A PUBBLICAZIONE

Indice generale

PREMESSA 2
CAMPO DI APPLICAZIONE 2
Indice generale 5
1. PARAGRAFO I: Sezione Descrittiva 6
1.1 Definizioni 6
1.2 Dati identificativi 7
1.2.1 Anagrafica dell'Appalto 7
1.2.2 Anagrafica e dati generali del Committente e dell'appalto 7
1.2.3 Anagrafica e dati generali dell'Appaltatore 8
1.3 Obblighi del committente 8
1.4 Obblighi generali per l'Appaltatore 8
1.5 Diritto d'interruzione del servizio 11
1.6 Modalità di aggiornamento/revisione del DUVRI 11
2. PARAGRAFO II: Sezione Identificativa dei Rischi degli ambienti di lavoro 11
2.1 Premessa 11
2.2 Descrizione sintetica del sito di intervento e delle condizioni generali di lavoro ..12
2.3 Individuazione dei Rischi nelle aree interessate dall'appalto e delle Misure di Prevenzione e Protezione adottate 13
3. PARAGRAFO III: VALUTAZIONE DEI RISCHI ED ELIMINAZIONE DELLE INTERFERENZE 17
3.1 Introduzione 17
3.2 Descrizione delle attività oggetto dell'appalto e Individuazione delle aree interessate 17
3.3 Metodologia e Criteri di Valutazione del Rischio 18
3.4 Individuazione delle misure per l'eliminazione o la riduzione dei rischi da interferenze 21
3.5 Oneri della Sicurezza 26
3.6 Validità e Revisione del DUVRI 27

Deliberazione del Direttore Generale N.ro 0001920/2026

1. PARAGRAFO I: Sezione Descrittiva

1.1 Definizioni

Di seguito si forniscono alcune definizioni relative ai soggetti che intervengono e sono presenti nell'argomento trattato ed ai tipi di contratto che possono essere stipulati:

Appaltante o committente: colui che richiede un lavoro o una prestazione.

Appaltatore o fornitore: è il soggetto che si obbliga nei confronti del committente a fornire un'opera e/o una prestazione con mezzi propri, secondo quanto previsto contrattualmente.

Subappaltatore: è il soggetto che si obbliga nei confronti dell'appaltatore a fornire un'opera e/o una prestazione con mezzi propri.

DUVRI: Documento unico di valutazione dei rischi da interferenze.

Lavoratore: persona che, indipendentemente dalla tipologia contrattuale, svolge un'attività lavorativa nell'ambito dell'organizzazione di un datore di lavoro pubblico o privato, con o senza retribuzione, anche al solo fine di apprendere un mestiere, un'arte o una professione (art. 2 comma 1 lett. (a) D.Lgs. 81/08).

Contratto d'appalto: l'appalto è il contratto con il quale una parte assume, con organizzazione dei mezzi necessari e con gestione a proprio rischio, il compimento di un'opera o di un servizio verso un corrispettivo in denaro (art. 1655 c.c.).

Subappalto: il subappalto è un contratto fra appaltatore e subappaltatore cui è estraneo il committente, nonostante l'autorizzazione. L'appaltatore non può dare in subappalto l'esecuzione dell'opera se non autorizzato dal committente (art. 1656 c.c.)

Popolazione ospedaliera: insieme dei soggetti che operano per conto della ASL Ba (personale medico, paramedico, tecnici, ausiliari, vigilanza, studenti ecc ecc.) e pazienti.

ASL Bari
PugliaSalute

DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI INTERFERENTI

1.2 Dati identificativi

1.2.1 Anagrafica dell'Appalto

Natura dell'opera	FORNITURA BENI E SERVIZI
Attività Lavorative	1. fornitura di un analizzatore automatico 2. formazione del personale 3. assistenza tecnica
Importo	
Numero massimo di lavoratori	
Data Inizio lavori (presunta)	
Data Fine lavori (presunta)	
Durata in giorni (presunta)	

Sede di lavoro	Presidio Ospedaliero "Di Venere" – Lab. di Patologia Clinica

1.2.2 Anagrafica e dati generali del Committente e dell'appalto

Committente del servizio	**AZIENDA SANITARIA LOCALE BARI**
Indirizzo e sede legale:	Lungomare Starita , 6
Datore di Lavoro Committente	Avv. Luigi FRUSCIO
Responsabile Servizio Prevenzione e Protezione:	Dr. Fulvio Italo Maria FUCILLI
Coordinatore Medici Competenti	Dr.ssa Maria RUGGIERI

Allegato n.ro 3) alla Proposta N.ro 0002244/2026 - SOGGETTO A PUBBLICAZIONE

1.2.3 Anagrafica e dati generali dell'Appaltatore

Denominazione Azienda	
Indirizzo sede legale	
Indirizzo sede operativa	
Codice Fiscale o Partita IVA	
Datore di Lavoro (appaltatore)	
Referente dell'impresa appaltatrice	
Recapiti telefonici Referente	
Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione	
Medico Competente	

1.3 Obblighi del committente

L'art. 26 del D.Lgs. 81/08 introduce degli obblighi precisi a carico sia dei datori di lavoro delle ditte incaricate della esecuzione dei lavori, che dei datori di lavoro dell'azienda appaltante (committente). In particolare gli obblighi del Datore di Lavoro committente, sono di seguito specificati:

- verificare i requisiti tecnico-professionali dell'appaltatore;
- fornire informazioni sui rischi specifici esistenti nelle aree interessate dai lavori alla ditta appaltatrice;
- promuovere la cooperazione fra datori di lavoro delle diverse imprese coinvolte nell'esecuzione dell'appalto;
- promuovere il coordinamento degli interventi di prevenzione e protezione finalizzati alla eliminazione o, ove ciò non fosse possibile alla riduzione dei rischi dovuti alle interferenze, anche attraverso l'elaborazione del presente "Documento unico di valutazione dei rischi".

1.4 Obblighi generali per l'Appaltatore

Prima di iniziare il lavoro l'Appaltatore si impegna a visionare quanto riportato nel presente documento, a condividerlo e a collaborare al miglioramento delle condizioni di sicurezza e salute nei luoghi di lavoro sia per i propri dipendenti, di cui è pienamente e consapevolmente responsabile, sia verso i lavoratori altrui, alla cui sicurezza e salute egli

Deliberazione del Direttore Generale N.ro 0001920/2026

concorre attraverso le attività di coordinamento e collaborazione.

L'Appaltatore si impegna:

1. ad operare rispettando e facendo rispettare tutte le vigenti norme in materia di sicurezza, ambiente ed igiene del lavoro, nonché ad applicare nel corso del lavoro le norme unificate nazionali ed internazionali (UNI, CEI, CEN, ISO) e tutte le altre eventuali norme di buona tecnica applicabili;

2. ad adempiere a tutti gli obblighi che gli derivano dal Decreto Legislativo 81/08, per quanto attiene ai rischi specifici dell'attività, con particolare ma non esclusivo riferimento alle attrezzature di lavoro, ai dispositivi di protezione individuali, ove necessari, ed inclusi gli obblighi di formazione ed informazione verso i propri lavoratori;

3. ad adempiere agli obblighi di formazione ed informazione verso i propri lavoratori (nonché quelli di eventuali ditte subappaltatrici, ove il subappalto fosse ammesso), per quanto attiene ai rischi specifici connessi ai luoghi di lavoro dell'Azienda, di cui al presente accordo;

4. a fornire, qualora operino contemporaneamente più imprese, tutte le indicazioni necessarie affinché l'Azienda possa adeguatamente promuovere il coordinamento tra le imprese stesse, in particolare per i rischi derivanti da possibili interferenze tra le attività lavorative;

5. a far rispettare al proprio personale e a terzi per esso operanti, oltre le norme di legge, anche quelle di comportamento in vigore nella ASL Ba, in particolare tutto il personale deve essere munito ed esibire il tesserino di riconoscimento conforme all'art 26 comma 8 del D.Lgs. 81/08;

6. ad attenersi alle indicazioni informative della ASL Ba per un appropriato comportamento del personale di fronte al verificarsi di una situazione di emergenza di qualsiasi natura (incendio, scoppio, crollo, fuga o spandimento di prodotto pericoloso, ecc.);

7. a dotare il proprio personale dei dispositivi individuali di protezione (DPI) necessari per l'esecuzione dei lavori, nonché di quelli che possono essere prescritti dall'Azienda committente in relazione a condizioni di rischio specifiche presenti nell'area delle Unità Ospedaliere o derivanti dalla interferenza delle attività lavorative;

8. a vietare al proprio personale l'accesso ad impianti, reparti e luoghi non previsti

contrattualmente; a rispettare, ove venga prescritto, un determinato itinerario di entrata e uscita dalle aree di pertinenza della ASL Ba ;

9. ad operare senza alterare/modificare, se non espressamente richiesto dalla committenza, le caratteristiche degli impianti e delle attrezzature presenti nei luoghi di pertinenza della ASL Ba;

10. ad operare con attrezzature e macchinari conformi alle norme vigenti di legge, corredati della dovuta documentazione inerente la loro conformità alle norme di sicurezza (marchio CE delle attrezzature, ecc.), a rimuoverli dopo il loro utilizzo e a custodirli in maniera adeguata;

11. a mantenere in ordine e ad assicurare la pulizia nelle zone delle sedi in cui opera e che sono interessate dal lavoro dei propri addetti o dei propri macchinari durante e dopo lo svolgimento delle attività oggetto del contratto;

12. ad utilizzare automezzi che, qualora dovessero essere autorizzati a circolare nell'interno delle pertinenze della ASL Ba, saranno guidati nel pieno rispetto delle norme del codice della strada, oltre che di quelle speciali evidenziate dalla cartellonistica;

13. a segnalare immediatamente anche al RSPP committente, tenendosi a disposizione per eventuali richieste di chiarimento, ogni infortunio occorso al proprio personale;

14. a segnalare tempestivamente eventuali anomalie o situazioni di rischio che dovessero determinarsi nel corso di svolgimento del servizio, fermo restando l'obbligo di adoperarsi, per quanto consentito dai mezzi disponibili e dalle proprie competenze, per la prevenzione dei rischi e la riduzione al minimo dei danni;

15. ad assumersi la piena e completa responsabilità civile e/o penale e/o amministrativa sia per i danni alle persone che alle cose in caso di sinistro, disastro, incendio o incidente di qualsiasi genere causato dall'Appaltatore;

16. ad eseguire in condizioni di sicurezza tutte le attività straordinarie che si dovessero rendere necessarie, cooperando con la committenza laddove le attività possano interferire con qualsiasi attività della committenza o con la popolazione ospedaliera;

17. a richiedere alla stazione appaltante autorizzazione scritta al subappalto, come previsto nel contratto, fornendo al Committente le informazioni necessarie alla verifica dei requisiti tecnico-professionali del subappaltatore (come precedente tabella di paragrafo

Allegato n.ro 3) alla Proposta N.ro 0002244/2026 - SOGGETTO A PUBBLICAZIONE

1.2.3) , facendosi carico di fornire informazioni sui rischi specifici esistenti nelle aree interessate dai lavori alla ditta subappaltatrice e verificando anch'essa il coordinamento degli interventi di prevenzione e protezione finalizzati all'eliminazione o, ove ciò non fosse possibile, alla riduzione dei rischi dovuti alle interferenze, anche attraverso l'aggiornamento del presente DUVRI.

1.5 Diritto d'interruzione del servizio

In caso di rilevata inadempienza di quanto precisato nei punti precedenti, o di infrazioni alle norme, per quanto riguarda la disciplina sul lavoro, la prevenzione degli infortuni, la salvaguardia ed il rispetto dell'ambiente - ferma restando la completa responsabilità civile e penale ai sensi di legge dell'Appaltatore – l'Appaltatore riconosce alla Azienda il diritto, in via alternativa e a suo insindacabile giudizio:
· di non consentire l'ulteriore prosecuzione del servizio;
· di vietare l'accesso alle sedi dell'Azienda Sanitaria Locale a tutti i dipendenti dell'Appaltatore che non siano regolarmente assicurati a termini di legge, o che non si attengono alle disposizioni dell'Azienda.

1.6 Modalità di aggiornamento/revisione del DUVRI

Le variazioni tecniche ed organizzative in corso d'opera non prevedibili a priori che possano introdurre variazioni nelle attività previste nel contratto d'appalto con conseguenti modifiche nella valutazione dei rischi interferenti, verranno valutate tramite riunioni di coordinamento e/o sopralluoghi al seguito dei quali si procederà con:
• compilazione di appositi verbali da allegare al DUVRI come integrazione;
• revisione del DUVRI (da adottare in riunione) qualora siano rilevate variazioni sostanziali.

2. PARAGRAFO II: Sezione Identificativa dei Rischi degli ambienti di lavoro

2.1 Premessa

In *base* a quanto previsto dall'art. 26 comma 1 lett. (b) del D.Lgs. 81/08, il Datore di Lavoro Committente è tenuto ad informare la ditta appaltatrice o il lavoratore autonomo sui rischi specifici esistenti nell'ambiente di lavoro in cui sono destinati ad operare.

Il presente Paragrafo contiene informazioni in merito alle situazioni che possono costituire un rischio per i lavoratori esterni, nonché l'individuazione delle relative misure di prevenzione e protezione adottate dal Committente.

Deliberazione del Direttore Generale N.ro 0001920/2026

2.2 Descrizione sintetica del sito di intervento e delle condizioni generali di lavoro

Le attività lavorative di interesse del presente DUVRI che possono generare rischi interferenti sono esclusivamente quelle che si svolgeranno all'interno delle Aree esterne (di pertinenza della ASL Bari) e dei locali interni dei laboratori

FASI DELLE LAVORAZIONI

FORNITURA

- Accesso alle aree esterne della struttura ospedaliera
- Parcheggio automezzo ed accesso ai locali del Laboratorio di Patologia Clinica per:
  a. Consegna Analizzatore (installazione e collaudo)
  b. Consegna reagenti e materiali consumabili
- Formazione specialistica Post Installazione

ASSISTENZA TECNICA - MANUTENZIONE

- Accesso alle aree esterne della struttura ospedaliera
- Parcheggio automezzo, scarico e trasporto all'interno dei locali del materiale e delle attrezzature eventualmente necessarie alle attività di manutenzione on site
- Abbandono del luogo di lavoro

CONDIZIONI GENERALI DI LAVORO	
Accesso ai Reparti	• Non è previsto l'accesso a reparti sanitari
Attività svolte nella zona di intervento	• Durante gli orari di apertura va considerata la possibile presenza, oltre che del personale ospedaliero, anche di esterni (pazienti, fornitori, cittadini, etc.) nelle immediate vicinanze dei locali in cui si svolgeranno le attività oggetto del presente DUVRI
Comunicazioni di accesso e controllo	• Il personale della ditta deve essere individuabile tramite tessera di riconoscimento esposta bene in vista sugli indumenti, corredata di fotografia e contenente le generalità del lavoratore, l'indicazione del datore di lavoro e dell'impresa in appalto e all'ingresso del Presidio deve qualificarsi alla vigilanza, se da questa fermata. • Ogni interferenza con impianti dovrà essere comunicata e gestita insieme ai coordinatori di manutenzione dell'Area Gestione Tecnica.

	• Ogni situazione di pericolo va segnalata al personale preposto.
PRONTO SOCCORSO	• La ditta appaltatrice deve disporre di quanto previsto dalla normativa ella dotazione prevista dal DM 388/2003 in ragione della classe di appartenenza. • Nelle strutture sanitarie è possibile fruire delle prestazioni sanitarie della struttura di Pronto Soccorso; in caso di necessità è comunque possibile rivolgersi anche al personale sanitario presente nei reparti più vicini.
ALLARME INCENDIO **EVACUAZIONE**	• In caso di allarme da dispositivo acustico-visivo o per evidenza diretta, seguire le istruzioni del personale addetto e la segnaletica di esodo verso luoghi sicuri. • Gli appaltatori sono responsabili delle proprie attrezzature, mezzi e materiali che non devono formare intralcio o impedimento lungo le vie di esodo o di passaggio dei mezzi di emergenza.
Apparecchi telefonici utilizzabili	• Nei reparti ospedalieri è disponibile un telefono sia per l'emergenza che per le comunicazioni aziendali.
Viabilità e sosta	• Nelle zone dove è previsto il passaggio di carrelli, di mezzi motorizzati e di autoveicoli si raccomanda di prestare tutta la necessaria attenzione. • All'interno delle aree di pertinenza della ASL Ba la circolazione con mezzi motorizzati deve avvenire a bassissima velocità onde scongiurare incidenti. • Per la riduzione del rischio è bene che i mezzi utilizzati per trasporto siano dotati di indicatori acustici di retromarcia. • Le aree di sosta per i mezzi di soccorso devono essere lasciate sgombre; gli idranti devono essere accessibili e deve essere consentito il loro impiego da parte di operatori. • Per la riduzione del rischio è necessario che i mezzi dell'Appaltatore rispettino i percorsi definiti preventivamente per il raggiungimento dei luoghi dove dovranno svolgersi i lavori.

2.3 Individuazione dei Rischi nelle aree interessate dall'appalto e delle Misure di Prevenzione e Protezione adottate

Si riporta di seguito la Tabella riepilogativa dei rischi presenti nei luoghi di lavoro del committente **per diverse tipologie di ambienti.**
Per ciascun rischio sono indicate le relative misure di prevenzione adottate dall'Azienda.

ASL Bari
PugliaSalute

DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI INTERFERENTI

INDIVIDUAZIONE RISCHI SPECIFICI DI INFORTUNIO O DI ESPOSIZIONE	
Agenti chimici e cancerogeni 	· Infortuni o esposizione all'uso di reagenti di laboratorio, disinfettanti, decontaminanti, gas anestetici e farmaci antiblastici. Queste sostanze sono presenti soprattutto in laboratori di analisi, anatomia patologica, oncologia, ematologia, ambulatori, sale operatorie, sale parto, ambienti dove si eseguono le disinfezioni degli strumenti. · Per l'impiego di dette sostanze sono stati predisposti specifici protocolli di manipolazione che riducono la possibilità di esposizione per il personale a livelli del tutto trascurabili.
Agenti biologici 	· Infortunio in generale, dovuto all'inalazione o al contatto con pazienti ed escreti / secreti o liquidi organici provenienti da persone affette da patologie infettive. **E' un rischio da ritenersi diffuso negli ambienti sanitari.** · L'accesso alle zone ad elevato rischio è regolamentato e controllato dai responsabili dell'attività specifica di reparto. · I rifiuti sanitari sono raccolti in appositi contenitori rigidi, resistenti agli urti ed alle sollecitazioni, a tenuta, con indicata la scritta esterna "rifiuti sanitari pericolosi a rischio infettivo", di apposito colore, collocati nei reparti e depositati temporaneamente in locali dedicati. · In caso di ferita anche lieve con aghi o taglienti infetti o in caso di contaminazione (della cute, degli occhi, ….) attenersi alle seguenti disposizioni: - Recarsi al Pronto Soccorso dell'Azienda e segnalare l'accaduto. - Rispettare le regole interne che si applicano in tale caso e sottoporsi alla conseguente sorveglianza sanitaria definita dal Medico competente dell'Appaltatore che segnalerà l'accaduto al Medico Competente Coordinatore del Servizio di Sorveglianza Medica dell'Azienda.
Radiazioni ionizzanti 	· Le sorgenti di radiazioni ionizzanti possono essere di tipi differenti, in particolare si può essere in presenza di rischio da irradiazione esterna (apparecchi RX e sorgenti sigillate), oppure in presenza di rischio da contaminazione (sorgenti non sigillate). · L'impiego di sorgenti di radiazioni ionizzanti in ambito ospedaliero (macchine RX, sorgenti rappresentate da radioisotopi in forma sigillata e non) avviene solitamente nelle aree radiologiche tradizionali (Radiologia, Cardiologia Emodinamica), ma possono avvenire anche nei Comparti Operatori. · L'accesso alle Zone Controllate è segnalato e regolamentato mediante apposita cartellonistica. · È fatto divieto al personale non autorizzato di accedere alle Zone Classificate

ASL Bari
PugliaSalute

DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI INTERFERENTI

	"a rischio", identificate da apposita cartellonistica di avvertimento. Ogni informazione in merito potrà essere richiesta al Dirigente Responsabile del Reparto ed all'Esperto di Radioprotezione aziendale.
Radiazioni elettromagnetiche non ionizzanti 	· Esposizione legata all'uso di sistemi ed apparecchiature sorgenti di campi magnetici statici ed in radiofrequenza, microonde, luce (visibile, ultravioletto, infrarosso; per Laser vedere nel seguito). Nell'ambiente ospedaliero sono in uso apparecchiature che impiegano le proprietà dei campi elettromagnetici: - - Risonanza Magnetica Nucleare *RMN* (Sezioni di Radiologia). · Nei locali destinati a diagnostica con Risonanza Magnetica Nucleare il rischio è dovuto alla presenza del campo magnetico statico sempre attivo per cui si impone la massima attenzione. L'introduzione di elementi metallici nelle stanze, in cui è presente il magnete, può condurre a seri danni alle apparecchiature e soprattutto a gravi incidenti qualora all'interno di esse sia presente il paziente. **· L'accesso al locale sede di RMN avviene solo su autorizzazione da parte del Servizio RMN; devono essere rispettate le disposizioni impartite; occorre depositare, nell'apposito armadio all'ingresso, tutti gli oggetti metallici (soprattutto quelli ferromagnetici) nonché carte di credito, tessere magnetiche, cellulari ecc.** **Prima di accedere è comunque necessario compilare la apposita Scheda per ottenere l'autorizzazione all'ingresso E PRENDERE VISIONE DEL REGOLAMENTO DI SICUREZZA presente nel sito RMN per il quale si chiede l'autorizzazione all'accesso.**
Radiazioni laser 	· Infortunio dovuto alla presenza di apparecchi laser di *Classe 3- Rischio moderato* o *Classe 4- Rischio elevato* (pericolosi particolarmente per l'occhio con osservazione diretta, riflessione speculare, diffusione). I Laser emettono un particolare tipo di luce (VIS, UV o IR), in una sola direzione, concentrando grandi quantità di energia in breve tempo e in un punto preciso. · Apparecchiature utilizzate in ambulatori chirurgici dedicati a Oculistica e nelle sale operatorie. · Ogni informazione in merito alla sicurezza è fornita dal Dirigente Responsabile del Reparto prima di accedere ai locali dove si impiegano tali laser.
Energia elettrica 	In ogni ambiente ospedaliero esistono impianti ed apparecchiature elettriche verificati e gestiti da personale interno qualificato. · Ogni manovra sugli impianti tecnologici è vietata nel modo più assoluto. · E' vietato utilizzare energia elettrica senza specifica autorizzazione dell'Area Gestione Tecnica.

ASL Bari
PugliaSalute

DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI INTERFERENTI

INCENDIO 	Incendio· LE STRUTTURE SANITARIE SONO CONSIDERATE LUOGHI A RISCHIO ELEVATO PER LA PRESENZA DI PERSONE AMMALATE CON DIFFICOLTA' O IMPOSSIBILITA' DI MOVIMENTO E CON TEMPI NECESSARIAMENTE LUNGHI IN CASO DI EVACUAZIONE. · L'evento incendio è connesso con maggiore probabilità a: -deposito ed utilizzo di materiali infiammabili / facilmente combustibili; -utilizzo di fonti di calore; -impianti ed apparecchi elettrici non controllati o non gestiti correttamente; -presenza di fumatori; -interventi di manutenzione e di ristrutturazione; -accumulo di rifiuti e scarti combustibili; -locali ove si eroga ossigeno. La distribuzione di questo gas medicale è realizzata in rete di tubazioni; nei locali sanitari il gas è erogato da prese a muro; è possibile la presenza di bombole di ossigeno trasportabili; -locali ove si utilizzano liquidi infiammabili. · La presenza di locali seminterrati o di locali non presidiati incrementa la pericolosità dell'incendio. L'incendio in strutture sanitarie è un evento particolarmente pericoloso ed il rischio è in parte dovuto alla presenza di persone estranee all'organizzazione come ad es. pazienti e visitatori che non conoscono a fondo i luoghi e sono limitati nei movimenti e nelle percezioni.
Movimentazione carichi 	·Infortuni connessi alla logistica del movimento delle merci all'interno dell'Ospedale. Le movimentazioni avvengono sia manualmente che con mezzi meccanici.
Viabilità	·Infortuni connessi alla viabilità ospedaliera (transito di veicoli aziendali e di altre ditte per i viali dell'Azienda).
Cadute 	Cadute· Infortunio possibile in ogni luogo ospedaliero, particolarmente in presenza di pavimenti bagnati, ostacoli sui percorsi, pozzetti aperti. · Il rischio può essere sensibilmente ridotto dall'uso di transenne, catene e cartelli mobili, che delimitano le aree interessate.

Cadute dall'Alto 	Cadute dall'alto· Infortunio possibile per lavori in altezza come ad es. attività di pulizia, di manutenzione e di ispezione che vengono svolte a soffitto, per infissi alti, in copertura. · Possibile caduta sia di oggetti che delle persone stesse. · Le coperture degli edifici ospedalieri sono differenziate per condizioni e impiantistica presente: ogni accesso sarà preventivamente autorizzato dall'Area Gestione Tecnica.

3. PARAGRAFO III: VALUTAZIONE DEI RISCHI ED ELIMINAZIONE DELLE INTERFERENZE

3.1 Introduzione

In questo paragrafo, così come previsto dall'art. 26 comma 3 del D.Lgs. 81/08, sono individuati i possibili rischi di interferenze, derivanti da sovrapposizioni di più attività svolte da operatori di Enti diversi nello stesso luogo di lavoro del committente, derivanti da attività particolari richieste esplicitamente dal committente (che comportino pericoli aggiuntivi rispetto a quelli specifici dell'attività appaltata).

I rischi specifici dell'ambiente di lavoro e le relative misure di prevenzione e protezione sono stati individuati nel paragrafo II.

Nel presente documento non sono contemplati i rischi propri delle attività dell'Appaltatore medesimo, il quale farà, altresì, osservare al proprio personale il divieto di accedere ad impianti, reparti e luoghi diversi da quelli in cui deve essere eseguito il lavoro, e farà rispettare, ove venga prescritto, un determinato itinerario di entrata e uscita.

3.2 Descrizione delle attività oggetto dell'appalto e Individuazione delle aree interessate

L'appalto, così come specificato in dettaglio nel relativo contratto, ha per oggetto la fornitura quinquennale in service di sistemi analitici di laboratorio.

Nello specifico per il LOTTO 8 è prevista la fornitura di un analizzatore automatico
Fornitura di tutti i reagenti, i materiali e i consumabili necessari
Formazione e Assistenza Tecnica

Allegato n.ro 3) alla Proposta N.ro 0002244/2026 - SOGGETTO A PUBBLICAZIONE

Le attività lavorative di interesse per il presente DUVRI saranno svolte all'interno delle aree esterne di pertinenza del presidio ospedaliero ed all'interno dei locali del Laboratorio

FORNITURA

- Accesso alle aree esterne della struttura ospedaliera
- Parcheggio automezzo ed accesso ai locali del Laboratorio:
    a. Consegna dell'analizzatore (installazione e collaudo)
    b. Consegna reagenti e materiali consumabili
- Formazione specialistica Post Installazione

ASSISTENZA TECNICA - MANUTENZIONE

- Accesso alle aree esterne delle strutture ospedaliere
- Parcheggio automezzo, scarico e trasporto all'interno dei locali del materiale e delle attrezzature eventualmente necessarie alle attività di manutenzione on site
- Abbandono del luogo di lavoro

3.3 Metodologia e Criteri di Valutazione del Rischio

In termini generali il ***rischio (R)*** associato ad un evento pericoloso può essere definito dalla combinazione di ***probabilità (P)*** che si verifichi il danno e di ***gravità (D)*** o ampiezza del danno possibile derivante dall'accadimento dell'evento.
Il rischio può quindi essere rappresentato come un concetto probabilistico, rappresentabile con la formula generale:

$$R = P \times D$$

Esistono diversi criteri adottati che fondamentalmente basano la predisposizione delle scale qualitative di valutazione sull'entità delle variabili in gioco (possibilità di accadimento e conseguenze ipotizzate per ciascun binomio "fonte di pericolo/soggetti a rischio").

La ***scala delle probabilità P*** fa riferimento principalmente all'esistenza di una correlazione più o meno diretta tra la carenza riscontrata ed il danno ipotizzato (es. frequenza e durata dell'esposizione da parte dell'operatore) e/o all'esistenza di dati statistici noti al riguardo (es. dati di letteratura e modelli; dati statistici aziendali o di comparto) e/o al giudizio soggettivo di chi è direttamente coinvolto nella realtà lavorativa (che a volte costituisce l'unica fonte di valutazione disponibile).

Deliberazione del Direttore Generale N.ro 0001920/2026

SCALA DELLE PROBABILITÀ (P)

Valore	Livello	criterio
4	Molto Probabile	- esiste una correlazione diretta tra la mancanza rilevata ed il verificarsi del danno ipotizzato per i lavoratori - si sono già verificati danni per la stessa mancanza rilevata, nella stessa azienda o in azienda simile o in situazioni operative simili - il verificarsi del danno conseguente alla mancanza rilevata non susciterebbe alcun stupore
3	Probabile	- la mancanza rilevata può provocare un danno, anche se non in modo automatico o diretto - è noto qualche episodio in cui alla mancanza ha fatto seguito il danno - il verificarsi del danno ipotizzato susciterebbe una moderata sorpresa
2	Poco Probabile	- la mancanza rilevata può provocare un danno solo in circostanze sfortunate di eventi - sono noti rarissimi episodi già verificatisi - il verificarsi del danno ipotizzato susciterebbe una grande sorpresa
1	Improbabile	- la mancanza rilevata può provocare un danno solo per la concomitanza di più eventi indipendenti e poco probabili - non sono noti episodi già verificatisi - il verificarsi del danno ipotizzato susciterebbe incredulità

ASL Bari
PugliaSalute

DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI INTERFERENTI

SCALA DELLA GRAVITÀ DEL DANNO (D)

Valore	Livello	criterio
4	GRAVISSIMO	- infortunio o episodio di esposizione acuta con effetti letali o di invalidità totale - esposizione cronica con effetti letali e/o totalmente invalidanti
3	GRAVE	- infortunio o episodio di esposizione acuta con effetti di invalidità parziale - esposizione cronica con effetti reversibili e/o parzialmente Invalidanti
2	MEDIO	- infortunio o episodio di esposizione acuta con inabilità reversibile - esposizione cronica con effetti reversibili
1	LIEVE	- infortunio o episodio di esposizione acuta con inabilità rapidamente reversibile - esposizione cronica con effetti rapidamente reversibili

	DANNO			
PROBABILITA'	1	2	3	4
	2	4	6	8
	3	6	9	12
	4	8	12	16

da 9 a 16	Rischio elevato
da 6 a 8	Rischio alto
4	Rischio medio
da 1 a 3	Rischio basso

3.4 Individuazione delle misure per l'eliminazione o la riduzione dei rischi da interferenze

I rischi derivanti dalle interferenze sono individuabili essenzialmente nelle seguenti attività:
Durante l'accesso alle aree esterne :

1. Attività con mezzi di trasporto o con macchine che potrebbero comportare incidenti tra personale della ditta appaltatrice e pazienti, popolazione ospedaliera, dispositivi o mezzi di trasporto dell'Azienda o di altre ditte in questa operanti;

2. Attività di carico/scarico e movimentazione carichi che potrebbero comportare schiacciamento di arti o corpo intero

Durante l'accesso ai locali:

1. Rischio Biologico

2. Rischio intrappolamento in ascensore

3. Rischio Chimico

	DESCRIZIONE DEI RISCHI INTERFERENTI	STIMA DEL RISCHIO	MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE DA ADOTTARE
ACCESSO ALL'AREA DI CARICO	Possibilità di interferenza con altri veicoli ed altri mezzi condotti dai dipendenti dell'Azienda, di altre Ditte in appalto e degli utenti, con traffico pedonale	**(3x1) BASSO**	L'accesso e la circolazione dei mezzi nelle aree esterne deve avvenire rispettando la segnaletica presente e conformemente alle regole generali del codice della strada. **All'interno delle aree di pertinenza della struttura tutti i mezzi devono comunque procedere con velocità "a passo d'uomo".** Il parcheggio delle auto è consentito solo negli appositi spazi
CARICO/SCARICO e MOVIMENTAZIONE MATERIALI E MERCI	Lo scarico delle merci e dei materiali avviene di regola nei magazzini in gestione alla Ditta. Occasionalmente materiali ed attrezzature possono essere scaricati nelle vicinanze dei locali destinati al servizio;		**NON PRESENTI RISCHI INTERFERENTI**

ASL Bari
PugliaSalute

DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI INTERFERENTI

COMUNICAZIONI DI ACCESSO E CONTROLLO	1) Accesso alle strutture senza preavviso : rischi di esposizione a rischi specifici in particolare nelle strutture in cui si svolge attività sanitaria di assistenza diretta all'utente, attività di diagnostica strumentale e di laboratorio ed attività tecnica . Esposizione a rischi specifici dell'attività in appalto di operatori, utenti, visitatori della ASL BA. 2) E' previsto l'accesso del personale dell' Azienda ai locali assegnati alla Ditta per motivi di servizio .	(3x1) **BASSO**	Il personale della ditta deve essere riconoscibile tramite tessera di riconoscimento esposta bene in vista sugli indumenti, corredata di fotografia e contenente le generalità del lavoratore, l'indicazione del datore di lavoro e dell'impresa in appalto . E' vietato accedere senza precisa autorizzazione a zone diverse da quelle interessate dall'appalto e trattenersi nei locali dell' ASL BA fuori degli orari di lavoro. 2) E' obbligo dei referenti della Ditta in appalto la comunicazione di eventuali rischi specifici durante l'accesso del personale dell'ASL BA
RISCHIO STRUTTURALE	Non è previsto utilizzo/deposito di attrezzature e/o di materiali con sovraccarico dei solai		**NON PRESENTI RISCHI INTEFERENTI** NOTA: In nessun caso si devono disporre in Azienda carichi superiori ai 200 kg/m2 prima di avere avuto autorizzazione specifica da parte del AGT
RISCHIO ELETTRICO 	Uso improprio degli impianti elettrici, sovraccarichi e possibilità di corto circuiti ,elettrocuzioni , incendio e black out. Accesso non autorizzato a locali / armadi contenenti quadri elettrici e cabine media tensione / trasformazione con possibilità di elettrocuzione .	(2x1) **BASSO**	Non è previsto l'uso di apparecchi sotto tensione. In ogni caso, nell'eventualità di utilizzo le apparecchiature utilizzate devono essere rispondenti alle vigenti norme e sottoposte a verifiche preventive di sicurezza e manutenzione periodica. Il personale della Ditta deve essere formato e addestrato all'impiego in sicurezza delle apparecchiature e degli impianti elettrici E' vietato l'accesso non autorizzato ai locali / armadi contenenti quadri elettrici e l' utilizzo improprio di impianti e apparecchiature attive.
RISCHIO DI INCIDENTI E/O INVESTIMENTI DI PERSONE E MEZZI	La movimentazione avviene sia con percorsi esterni che interni attraverso corridoi e passaggi. I percorsi possono essere promiscui, utilizzati anche da operatori sanitari, pazienti, visitatori ed operatori di altre Ditte : rischio di impatto con altre persone o mezzi . Rischio dovuto all' utilizzo dei mezzi	(1x3) **BASSO**	I percorsi interni verso le strutture per tutte le attività vengono concordate con il referente dell'appalto e sono stati individuati privilegiando quelli a minor densità di presenze. Il trasporto dei carrelli lungo le rampe deve essere effettuato con la massima attenzione e con il rispetto di bassissima velocità di movimento (passo d'uomo).

Allegato n.ro 3) alla Proposta N.ro 0002244/2026 - SOGGETTO A PUBBLICAZIONE

	(carrelli, transpallet, carrozzine , barelle,ecc) per il trasporto di materiali merci attrezzature pazienti		**Il trasporto di materiali ingombranti e/o pesanti e dei pazienti lungo le rampe deve avvenire con due operatori.**
RISCHIO DI CADUTA	Rischio di caduta per ostacoli e/o pavimenti resi scivolosi a causa di sversamento accidentale di liquidi O di materiali/attrezzature abbandonati sui percorsi da altre Ditte nei locali dell'Azienda	(1x3) **BASSO**	1) Attenzione e rispetto della segnaletica mobile di presenza di rischio . 2) Tenere disponibile ed apporre idonea segnaletica mobile;
RISCHIO DI CADUTA DALL'ALTO	NON E' PREVISTO l'uso di trabattelli o di scale per raggiungere impianti posti oltre i 2 metri da terra		**NON PRESENTI RISCHI INTERFERENTI**
INTRAPPOLMENTO	Può essere previsto l'impiego di ascensori per raggiungere i locali di assegnazione	**(2x1) BASSO**	**Gli impianti elevatori aziendali sono oggetto di manutenzioni e revisioni periodiche. In caso di intrappolamento chiamare il servizio di prevenzione tramite il centralino del P.O. (ore diurne) o il 115 dopo le ore 14:00**
RUMORE/ VIBRAZIONI	Rischio di raggiungimento di livelli di rumore elevati nel locale sede di attività e nelle strutture adiacenti durante alcune lavorazioni ed interferenza con le attività assistenziali		**NON PRESENTI RISCHI INTERFERENTI**
RISCHIO INCENDIO **ALLARME INCENDIO** **GESTIONE EMERGENZA**	1) Rischio di innesco e propagazione di incendio ; ostruzione delle vie di esodo Evento connesso con maggiore probabilità a : - deposito ed utilizzo di materiali infiammabili e facilmente combustibili; - utilizzo di fonti di calore; - impianti ed apparecchi elettrici non controllati o non gestiti correttamente; - violazione del divieto di fumo ; - accumulo di rifiuti e scarti combustibili. · Luoghi più pericolosi per il principio d'incendio i locali	(3x3) **ELEVATO**	Le strutture sanitarie sono classificate come strutture a rischio elevato di incendio. Al loro interno è vietato fumare e usare fiamme libere. E' necessario evitare l'accumulo di materiali combustibili . Non utilizzare mai fiamme libere senza prima avere chiesto l'autorizzazione all'AGT, tramite il tecnico di riferimento per i lavori in appalto. Ad operazioni ultimate, le zone interessate devono essere lasciate sgombre e libere da materiali di risulta combustibili . **Durante l'attività bisogna prestare particolare attenzione a non causare l'ostruzione delle vie di esodo o il bloccaggio in apertura delle porte**

Deliberazione del Direttore Generale N.ro 0001920/2026

ASL Bari
PugliaSalute

DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI INTERFERENTI

	seminterrati, i locali non presidiati 2) Difficoltà nella gestione dell'emergenza e nell'esodo		**resistenti al fuoco. Sono vietate inoltre la manomissione, lo spostamento e la modifica dei mezzi di protezione predisposti dall'ASL BA (estintori, segnaletica, armadi antincendio ecc.).**
GESTIONE DEI RIFIUTI	Rischio di abbandono di rifiuti pericolosi e/o non pericolosi nelle aree di pertinenza delle strutture sanitarie	(1x3) **BASSO**	**I rifiuti prodotti dall'attività in appalto vengono raccolti direttamente a cura dell'appaltatore**
INDIVIDUAZIONE RISCHI SPECIFICI			
USO DI ATTREZZATURE DI LAVORO	Non è previsto nè autorizzato l'utilizzo promiscuo delle attrezzature		**NON PRESENTI RISCHI INTEREFERENTI**
AGENTI BIOLOGICI 	Esposizione accidentale legato al contatto con pazienti o operatori sanitari con patologia infettiva contagiosa **e parti o liquidi organici provenienti da persone affette da patologie infettive.** **<u>E' un rischio ubiquitario;</u>** **Esposizione accidentale a liquidi biologici in fase di disassemblaggio del materiale chirurgico**	**(2x2) MEDIO BASSO**	Applicare i principi di buona prassi igienica , in particolare la corretta igiene delle mani. **Per tutti gli operatori non addetti specificatamente a questa mansione è richiesto di evitare la manipolazione dei contenitori dei rifiuti sanitari.** In sala operatoria indossare i dispositivi di protezione individuale (mascherina chirurgica camice e guanti per rischio biologico) Informazione e formazione specifica sul rischio biologico. Nel periodo di diffusione del Sars-Cov-2 seguire le disposizioni di sicurezza del PO ed indossare correttamente idonei DPI (FFP2, Guanti)
AGENTI CHIMICI, CANCEROGENI E MUTAGENI 	E' possibile l'uso di sostanze chimiche da parte della Ditta in appalto; E' possibile l'esposizione accidentale a disinfettanti, decontaminanti.	**(3x2) MEDIO**	1) Sono disponibili le scheda di sicurezza. In caso di sversamento di sostanze, rottura accidentale di contenitori, avvertire immediatamente il coordinatore di reparto / area e provvedere alla raccolta / contenimento secondo le Istruzioni della scheda di sicurezza. 2) Concordare con il referente dell'appalto o con il coordinatore dell'area le modalità e gli orari di accesso per effettuare l'attività , in modo che sia possibile programmarla quando sia ridotta l'attività assistenziale e di supporto; non manipolare contenitori di sostanze chimiche senza autorizzazione;

ASL Bari
PugliaSalute

DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI INTERFERENTI

			
 **RADIAZIONI IONIZZANTI**	NON E' PREVISTO l'uso contemporaneo di sorgenti RX nei locali interessati o in quelli limitrofi		**NON PRESENTI RISCHI INTEREFERENTI**
RADIAZIONI NON IONIZZANTI  **(RMN)**	NON E' PREVISTO che l'attività lavorativa possa essere svolta in presenza di campi magnetici statici ad elevata intensità.		**NON PRESENTI RISCHI INTEREFERENTI**
 **RADIAZIONI LASER**	Nei luoghi di lavoro non è previsto l'uso di attrezzature che generano radiazioni ottiche artificiali contestualmente alle attività lavorative in appalto		**NON PRESENTI RISCHI INTERFERENTI**
ESPLOSIONE 	Incidente dovuto a: 1) Gas combustibile (metano in centrale termica, 2) Esalazioni da batterie non sigillate di carrelli elevatori nei vari locali dell'Azienda. 3) Gas in pressione 4) Introduzione all'interno della ASL BA e stoccaggio di sostanze infiammabili da parte della Ditta in appalto .	**(1x3) BASSO**	1) La distribuzione dei gas è realizzata in rete di tubazioni. I caricabatterie dei carrelli elevatori sono alloggiati in ambienti idonei . 2) E' fatto divieto alle Ditte l'utilizzo e lo stoccaggio di sostanze infiammabili e l'installazione di caricabatterie senza autorizzazione dell' AGT .
STRESS LAVORO CORRELATO, MOBBING	Rischio di disagio e situazioni di conflitto per la presenza di operatori con mansioni e/o genere e/o origine e/o culture diverse	**(1x3) BASSO**	L' ASL BA si oppone a qualsiasi forma di discriminazione, separazione ed emarginazione di persone, garantendo apporto e favorendo la soluzione di problematiche nate da difficoltà di relazione e comunicazione, e di conseguente disagio psicologico, fra il

			proprio personale ed il personale addetto all'appalto. Il Responsabile incaricato della Ditta è tenuto alla comunicazione e segnalazione di tali eventi al RSPP aziendale
NOTE	- Dovranno essere comunicati dalla Ditta appaltatrice al SPPA della ASL tutti gli infortuni subiti dal proprio personale durante lo svolgimento dell'attività oggetto del contratto - Riunioni di coordinamento verranno effettuate a seguito di variazioni (strutturali, di dotazioni tecnologiche, organizzative, ecc) significative per la sicurezza, che intervengano a carico sia della struttura appaltante che dell'appaltatore.		

3.5 Oneri della Sicurezza

Tenuto conto che l'abbattimento dei rischi interferenti si raggiunge con il rispetto delle regole di viabilità, della segnaletica stradale e con comportamenti idonei a fronteggiare situazioni emergenziali (incendio, terremoto, ecc) e che gli eventuali DPI necessari (mascherine FFP2 e guanti) sono diffusamente impiegati per via della attuale diffusione del Sars-CoV2, ed in ogni caso potranno essere anche forniti dalla committenza al momento dell'accesso ai locali destinati alla attività, gli oneri relativi all'abbattimento dei rischi derivanti dalle attività interferenti sono determinati essenzialmente dai costi derivati da riunioni di coordinamento da effettuare prima dell'avvio dell'appalto

Si ritiene dunque di quantificare tali costi in 560,00 euro (oltre IVA) secondo il seguente schema:

	Quantità per P.O.	Quantità totali	Costo unitario (euro)	Costo totale (euro)
Riunioni coordinamento con RSPP e/o DEC	1	1	500,00	500,00
Coni in gomma rifrangenti (bianco-rossi) da usare durante gli stazionamenti per il carico e lo scarico del materiale	5	5	12,00	60,00(*)

(*) IVA Esclusa

3.6 Validità e Revisione del DUVRI

Il presente DUVRI costituisce parte integrante del contratto d'appalto ed ha validità immediata dalla sottoscrizione del contratto principale o dell'atto aggiuntivo al contratto principale. Il DUVRI, in caso di modifica sostanziale delle condizioni dell'appalto o in caso di condizioni emergenti, potrà essere soggetto a revisione ed aggiornamento in corso d'opera.

La revisione sarà consegnata per presa visione all'appaltatore e sottoscritta per accettazione.

BARI,

Il Direttore Generale
Avv. Luigi FRUSCIO (Committente) ___

Fruscio
Luigi
28.08.2026
11:35:36
GMT+02:00

Il Responsabile SPP
Dr. Fulvio Italo Maria FUCILLI(Committente) _____

FUCILLI
FULVIO
ITALO
MARIA
27.08.2026
14:14:28
GMT+02:00

Il Responsabile Ditta Appaltatrice _____

Il Responsabile SPP (Appaltatore) _____

ASL Bari
PugliaSalute

DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI INTERFERENTI

(art. 26 comma 3 D.Lgs. 81/08)

PROCEDURA DI GARA PER LA FORNITURA QUINQUENNALE IN SERVICE DI SISTEMI ANALITICI DI LABORATORIO – LOTTO 9 – REALIZZAZIONE DI UNA SEZIONE DI TOSSICOLOGIA A VALENZA FORENSE PER L'ESECUZIONE DI ANALISI CONFERMA SU CAMPIONI BIOLOGICI RISULTATI POSITIVI AI TEST DI SCREENING DI PRIMO LIVELLO, NELL'AMBITO DI ACCERTAMENTI PREVISTI DAL CODICE DELLA STRADA

Committente: **Azienda Sanitaria Locale della Provincia di Bari**

Società Appaltatrice:

ASL Bari
PugliaSalute

DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI INTERFERENTI

PREMESSA

Il Documento di valutazione dei rischi da interferenza (D.U.V.R.I .) viene redatto dalla stazione appaltante in adempimento a quanto previsto dall'art. 26, comma 3 del D.Lgs. 81/08 per promuovere la cooperazione ed il coordinamento previsto al comma 2 del medesimo articolo e cioè :

- per cooperare all'attuazione delle misure di protezione e prevenzione dai rischi sul lavoro incidenti sull'attività lavorativa oggetto dell'appalto;
- per coordinare gli interventi di protezione e prevenzione dai rischi cui sono esposti i lavoratori;

al fine di eliminare i rischi dovuti alle interferenze nelle attività costituenti l'oggetto dell'appalto.

Il presente D.U.V.R.I. ha quindi lo scopo di:

- promuovere la cooperazione e il coordinamento tra il Committente, l'Impresa aggiudicataria e le altre imprese già operanti nel medesimo sito, per l'attuazione delle misure di prevenzione e protezione dai rischi sul lavoro inerenti l'attività lavorativa oggetto dell'appalto con particolare riguardo alla individuazione dei rischi dovuti alle interferenze tra tutti lavoratori impegnati ad operare nello stesso ambiente;

- ridurre ogni possibile rischio a cui i lavoratori sono soggetti, nell'ambito dello svolgimento delle loro normali mansioni, tramite l'adozione di un comportamento consapevole e responsabile e la generazione di procedure/istruzioni e regole a cui devono attenersi durante il lavoro;

- ridurre anche per i pazienti ed i visitatori ogni possibile rischio che dalle attività oggetto dell'appalto possano derivare;

Il presente Documento è stato elaborato dall'*Azienda Sanitaria Locale della Provincia di Bari* allo scopo di ottemperare ai disposti di legge in materia di sicurezza nella gestione degli appalti.

CAMPO DI APPLICAZIONE

La Determinazione dell'Autorità per la Vigilanza sui Contratti Pubblici di Lavori, Servizi e Forniture (A.V.C.P.) n. 3 del 05 marzo 2008 ha chiarito che l'elaborazione del documento Unico di Valutazione dei Rischi e la stima dei costi della sicurezza si riferiscono ai soli casi in cui siano presenti interferenze. La stessa Determinazione ha chiarito che "si parla di

interferenza nella circostanza in cui si verifica un contatto rischioso tra il personale del committente e quello dell'appaltatore o tra il personale di imprese diverse che operano nella stessa sede aziendale con contratti differenti."

La Determinazione ha, inoltre, precisato che si possono considerare interferenti i rischi:
- derivanti da sovrapposizioni di più attività svolte da operatori di appaltatori diversi;
- immessi nel luogo di lavoro del committente dalle lavorazioni dell'appaltatore;
- esistenti nel luogo di lavoro del committente, ove è previsto che debba operare l'appaltatore, ulteriori rispetto a quelli specifici dell'attività propria dell'appaltatore;
- derivanti da modalità di esecuzione particolari richieste esplicitamente dal committente (che comportino pericoli aggiuntivi rispetto a quelli specifici dell'attività appaltata).

L'A.V.C.P. ha inoltre escluso la possibilità di interferenze nei seguenti casi:
a) la mera fornitura senza installazione, salvo i casi in cui siano necessarie attività o procedure suscettibili di generare interferenza con la fornitura stessa, come per esempio la consegna di materiali e prodotti nei luoghi di lavoro o nei cantieri (con l'esclusione di quelli ove i rischi interferenti sono stati valutati nel piano di sicurezza e coordinamento, come precisato nel seguito):
b) i servizi per i quali non è prevista l'esecuzione all'interno della Stazione appaltante, intendendo per "interno" tutti i locali/luoghi messi a disposizione dalla stessa per l'espletamento del servizio, anche non sede dei propri uffici;
c) i servizi di natura intellettuale, anche se effettuati presso la stazione appaltante.

Il D.U.V.R.I. riguarda quindi esclusivamente i rischi residui dovuti alle interferenze, pertanto le prescrizioni previste nel presente documento non si estendono ai rischi specifici cui è soggetta l'Impresa aggiudicataria che eseguirà il servizio.

Infine il presente documento, come chiarito dal Ministero del Lavoro e della Previdenza Sociale è da considerarsi "dinamico" nel senso che la valutazione dei rischi effettuata dalla Committente prima dell'espletamento dell'appalto verrà aggiornato nel caso in cui nel corso di esecuzione del contratto, dovessero intervenire significative modifiche nello svolgimento delle attività e quindi si configurino nuovi potenziali rischi di interferenze.

ASL Bari
PugliaSalute

DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI INTERFERENTI

L' AZIENDA SANITARIA LOCALE DELLA PROVINCIA DI BARI

DATI GENERALI	
DENOMINAZIONE E RAGIONE SOCIALE	**Azienda Sanitaria Locale della Provincia di Bari**
SEDE LEGALE	Lungomare Starita, 6 - BARI
PARTITA IVA	0653434072
TELEFONO (DIREZIONE GENERALE)	080 5842568
SETTORE / ATTIVITÀ	Sanità – Assistenza Didattica Ricerca
DIRETTORE GENERALE	Avv. Luigi FRUSCIO
DIRETTORE SANITARIO	Dr.ssa Rosella SQUICCIARINI
DIRETTORE AMMINISTRATIVO	Avv. Rachele POPOLIZIO
ORGANIGRAMMA DELLA SICUREZZA	
DATORE DI LAVORO	Avv. Luigi FRUSCIO
RESPONSABILE SPPA	Dott. Fulvio Italo Maria FUCILLI
MEDICI COMPETENTI	Dott.ssa Ingrid ALOISE, Dott.ssa Monica PALMISANO, Dott.ssa Annelisa PAPPALETTERA, Dott. Eric Alexander TANTIMONACO, Dott. Michele TEMPESTA Dr.ssa Lucia DELLA CORTE, Dr.ssa Maria RUGGERI, Dr. Gianluca DI CATALDO
MEDICI AUTORIZZATI	dott.ssa Ingrid ALOISE, Dott. Vincenzo NUNZIANTE CESARO, Dott.ssa Annelisa PAPPALETTERA, Dr.ssa Maria RUGGERI
ESPERTI di RADIOPROTEZIONE	Dott.ssa Patrizia CARMONE, Dott.ssa Rita TERLIZZI
ESPERTI RESPONSABILI DELLA SICUREZZA RMN	Dott.ssa Patrizia CARMONE, Dott.ssa Rita TERLIZZI
RAPPRESENTANTI DEI LAVORATORI PER LA SICUREZZA	CASIELLO Nicola, CEGLIE Filippo, COLASUONNO Anna, COMES Vito, FASCICOLO Romualdo Enrico, GALASSO Pasquina, GIUGA Michele, PARISI Raffaele, PERLINO Cosimo Damiano, QUERCIA Pasquale, ROMANO Vincenzo, VENTURA Ivan

Allegato n.ro 3) alla Proposta N.ro 0002244/2026 - SOGGETTO A PUBBLICAZIONE

Indice generale

PREMESSA 2
CAMPO DI APPLICAZIONE 2
Indice generale 5
1. PARAGRAFO I: Sezione Descrittiva 6
1.1 Definizioni 6
1.2 Dati identificativi 7
1.2.1 Anagrafica dell'Appalto 7
1.2.2 Anagrafica e dati generali del Committente e dell'appalto 7
1.2.3 Anagrafica e dati generali dell'Appaltatore 8
1.3 Obblighi del committente 8
1.4 Obblighi generali per l'Appaltatore 8
1.5 Diritto d'interruzione del servizio 11
1.6 Modalità di aggiornamento/revisione del DUVRI 11
2. PARAGRAFO II: Sezione Identificativa dei Rischi degli ambienti di lavoro 11
2.1 Premessa 11
2.2 Descrizione sintetica del sito di intervento e delle condizioni generali di lavoro ..12
2.3 Individuazione dei Rischi nelle aree interessate dall'appalto e delle Misure di Prevenzione e Protezione adottate 13
3. PARAGRAFO III: VALUTAZIONE DEI RISCHI ED ELIMINAZIONE DELLE INTERFERENZE 17
3.1 Introduzione 17
3.2 Descrizione delle attività oggetto dell'appalto e Individuazione delle aree interessate 17
3.3 Metodologia e Criteri di Valutazione del Rischio 18
3.4 Individuazione delle misure per l'eliminazione o la riduzione dei rischi da interferenze 21
3.5 Oneri della Sicurezza 26
3.6 Validità e Revisione del DUVRI 27

Deliberazione del Direttore Generale N.ro 0001920/2026

1. PARAGRAFO I: Sezione Descrittiva

1.1 Definizioni

Di seguito si forniscono alcune definizioni relative ai soggetti che intervengono e sono presenti nell'argomento trattato ed ai tipi di contratto che possono essere stipulati:

Appaltante o committente: colui che richiede un lavoro o una prestazione.

Appaltatore o fornitore: è il soggetto che si obbliga nei confronti del committente a fornire un'opera e/o una prestazione con mezzi propri, secondo quanto previsto contrattualmente.

Subappaltatore: è il soggetto che si obbliga nei confronti dell'appaltatore a fornire un'opera e/o una prestazione con mezzi propri.

DUVRI: Documento unico di valutazione dei rischi da interferenze.

Lavoratore: persona che, indipendentemente dalla tipologia contrattuale, svolge un'attività lavorativa nell'ambito dell'organizzazione di un datore di lavoro pubblico o privato, con o senza retribuzione, anche al solo fine di apprendere un mestiere, un'arte o una professione (art. 2 comma 1 lett. (a) D.Lgs. 81/08).

Contratto d'appalto: l'appalto è il contratto con il quale una parte assume, con organizzazione dei mezzi necessari e con gestione a proprio rischio, il compimento di un'opera o di un servizio verso un corrispettivo in denaro (art. 1655 c.c.).

Subappalto: il subappalto è un contratto fra appaltatore e subappaltatore cui è estraneo il committente, nonostante l'autorizzazione. L'appaltatore non può dare in subappalto l'esecuzione dell'opera se non autorizzato dal committente (art. 1656 c.c.)

Popolazione ospedaliera: insieme dei soggetti che operano per conto della ASL Ba (personale medico, paramedico, tecnici, ausiliari, vigilanza, studenti ecc ecc.) e pazienti.

ASL Bari
PugliaSalute

DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI INTERFERENTI

1.2 Dati identificativi

1.2.1 Anagrafica dell'Appalto

Natura dell'opera	FORNITURA BENI E SERVIZI
Attività Lavorative	1. fornitura di nr. 1 gas-cromatografo CG-FID con spazio di testa per il Lab. di Altamura 2. fornitura di nr. 1 Cromatografo Liquido (HPLC-UV/Vis) per il Lab. di Altamura 3. fornitura di nr. 1 Cromatografo Liquido (HPLC-UV/Vis) per il Lab. del "Di Venere" 4. formazione del personale 5. assistenza tecnica
Importo	
Numero massimo di lavoratori	
Data Inizio lavori (presunta)	
Data Fine lavori (presunta)	
Durata in giorni (presunta)	

Sede di lavoro	Presidio Ospedaliero "Di Venere" – Lab. di Patologia Clinica Presidio Ospedaliero "F. Perinei" di Altamura

1.2.2 Anagrafica e dati generali del Committente e dell'appalto

Committente del servizio	**AZIENDA SANITARIA LOCALE BARI**
Indirizzo e sede legale:	Lungomare Starita , 6
Datore di Lavoro Committente	Avv. Luigi FRUSCIO
Responsabile Servizio Prevenzione e Protezione:	Dr. Fulvio Italo Maria FUCILLI
Coordinatore Medici Competenti	Dr.ssa Maria RUGGIERI

Allegato n.ro 3) alla Proposta N.ro 0002244/2026 - SOGGETTO A PUBBLICAZIONE

1.2.3 Anagrafica e dati generali dell'Appaltatore

Denominazione Azienda	
Indirizzo sede legale	
Indirizzo sede operativa	
Codice Fiscale o Partita IVA	
Datore di Lavoro (appaltatore)	
Referente dell'impresa appaltatrice	
Recapiti telefonici Referente	
Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione	
Medico Competente	

1.3 Obblighi del committente

L'art. 26 del D.Lgs. 81/08 introduce degli obblighi precisi a carico sia dei datori di lavoro delle ditte incaricate della esecuzione dei lavori, che dei datori di lavoro dell'azienda appaltante (committente). In particolare gli obblighi del Datore di Lavoro committente, sono di seguito specificati:

- verificare i requisiti tecnico-professionali dell'appaltatore;
- fornire informazioni sui rischi specifici esistenti nelle aree interessate dai lavori alla ditta appaltatrice;
- promuovere la cooperazione fra datori di lavoro delle diverse imprese coinvolte nell'esecuzione dell'appalto;
- promuovere il coordinamento degli interventi di prevenzione e protezione finalizzati alla eliminazione o, ove ciò non fosse possibile alla riduzione dei rischi dovuti alle interferenze, anche attraverso l'elaborazione del presente "Documento unico di valutazione dei rischi".

1.4 Obblighi generali per l'Appaltatore

Prima di iniziare il lavoro l'Appaltatore si impegna a visionare quanto riportato nel presente documento, a condividerlo e a collaborare al miglioramento delle condizioni di sicurezza e salute nei luoghi di lavoro sia per i propri dipendenti, di cui è pienamente e consapevolmente responsabile, sia verso i lavoratori altrui, alla cui sicurezza e salute egli

Deliberazione del Direttore Generale N.ro 0001920/2026

concorre attraverso le attività di coordinamento e collaborazione.

L'Appaltatore si impegna:

1. ad operare rispettando e facendo rispettare tutte le vigenti norme in materia di sicurezza, ambiente ed igiene del lavoro, nonché ad applicare nel corso del lavoro le norme unificate nazionali ed internazionali (UNI, CEI, CEN, ISO) e tutte le altre eventuali norme di buona tecnica applicabili;

2. ad adempiere a tutti gli obblighi che gli derivano dal Decreto Legislativo 81/08, per quanto attiene ai rischi specifici dell'attività, con particolare ma non esclusivo riferimento alle attrezzature di lavoro, ai dispositivi di protezione individuali, ove necessari, ed inclusi gli obblighi di formazione ed informazione verso i propri lavoratori;

3. ad adempiere agli obblighi di formazione ed informazione verso i propri lavoratori (nonché quelli di eventuali ditte subappaltatrici, ove il subappalto fosse ammesso), per quanto attiene ai rischi specifici connessi ai luoghi di lavoro dell'Azienda, di cui al presente accordo;

4. a fornire, qualora operino contemporaneamente più imprese, tutte le indicazioni necessarie affinché l'Azienda possa adeguatamente promuovere il coordinamento tra le imprese stesse, in particolare per i rischi derivanti da possibili interferenze tra le attività lavorative;

5. a far rispettare al proprio personale e a terzi per esso operanti, oltre le norme di legge, anche quelle di comportamento in vigore nella ASL Ba, in particolare tutto il personale deve essere munito ed esibire il tesserino di riconoscimento conforme all'art 26 comma 8 del D.Lgs. 81/08;

6. ad attenersi alle indicazioni informative della ASL Ba per un appropriato comportamento del personale di fronte al verificarsi di una situazione di emergenza di qualsiasi natura (incendio, scoppio, crollo, fuga o spandimento di prodotto pericoloso, ecc.);

7. a dotare il proprio personale dei dispositivi individuali di protezione (DPI) necessari per l'esecuzione dei lavori, nonché di quelli che possono essere prescritti dall'Azienda committente in relazione a condizioni di rischio specifiche presenti nell'area delle Unità Ospedaliere o derivanti dalla interferenza delle attività lavorative;

8. a vietare al proprio personale l'accesso ad impianti, reparti e luoghi non previsti

contrattualmente; a rispettare, ove venga prescritto, un determinato itinerario di entrata e uscita dalle aree di pertinenza della ASL Ba ;

9. ad operare senza alterare/modificare, se non espressamente richiesto dalla committenza, le caratteristiche degli impianti e delle attrezzature presenti nei luoghi di pertinenza della ASL Ba;

10. ad operare con attrezzature e macchinari conformi alle norme vigenti di legge, corredati della dovuta documentazione inerente la loro conformità alle norme di sicurezza (marchio CE delle attrezzature, ecc.), a rimuoverli dopo il loro utilizzo e a custodirli in maniera adeguata;

11. a mantenere in ordine e ad assicurare la pulizia nelle zone delle sedi in cui opera e che sono interessate dal lavoro dei propri addetti o dei propri macchinari durante e dopo lo svolgimento delle attività oggetto del contratto;

12. ad utilizzare automezzi che, qualora dovessero essere autorizzati a circolare nell'interno delle pertinenze della ASL Ba, saranno guidati nel pieno rispetto delle norme del codice della strada, oltre che di quelle speciali evidenziate dalla cartellonistica;

13. a segnalare immediatamente anche al RSPP committente, tenendosi a disposizione per eventuali richieste di chiarimento, ogni infortunio occorso al proprio personale;

14. a segnalare tempestivamente eventuali anomalie o situazioni di rischio che dovessero determinarsi nel corso di svolgimento del servizio, fermo restando l'obbligo di adoperarsi, per quanto consentito dai mezzi disponibili e dalle proprie competenze, per la prevenzione dei rischi e la riduzione al minimo dei danni;

15. ad assumersi la piena e completa responsabilità civile e/o penale e/o amministrativa sia per i danni alle persone che alle cose in caso di sinistro, disastro, incendio o incidente di qualsiasi genere causato dall'Appaltatore;

16. ad eseguire in condizioni di sicurezza tutte le attività straordinarie che si dovessero rendere necessarie, cooperando con la committenza laddove le attività possano interferire con qualsiasi attività della committenza o con la popolazione ospedaliera;

17. a richiedere alla stazione appaltante autorizzazione scritta al subappalto, come previsto nel contratto, fornendo al Committente le informazioni necessarie alla verifica dei requisiti tecnico-professionali del subappaltatore (come precedente tabella di paragrafo

Allegato n.ro 3) alla Proposta N.ro 0002244/2026 - SOGGETTO A PUBBLICAZIONE

1.2.3) , facendosi carico di fornire informazioni sui rischi specifici esistenti nelle aree interessate dai lavori alla ditta subappaltatrice e verificando anch'essa il coordinamento degli interventi di prevenzione e protezione finalizzati all'eliminazione o, ove ciò non fosse possibile, alla riduzione dei rischi dovuti alle interferenze, anche attraverso l'aggiornamento del presente DUVRI.

1.5 Diritto d'interruzione del servizio

In caso di rilevata inadempienza di quanto precisato nei punti precedenti, o di infrazioni alle norme, per quanto riguarda la disciplina sul lavoro, la prevenzione degli infortuni, la salvaguardia ed il rispetto dell'ambiente - ferma restando la completa responsabilità civile e penale ai sensi di legge dell'Appaltatore – l'Appaltatore riconosce alla Azienda il diritto, in via alternativa e a suo insindacabile giudizio:
· di non consentire l'ulteriore prosecuzione del servizio;
· di vietare l'accesso alle sedi dell'Azienda Sanitaria Locale a tutti i dipendenti dell'Appaltatore che non siano regolarmente assicurati a termini di legge, o che non si attengono alle disposizioni dell'Azienda.

1.6 Modalità di aggiornamento/revisione del DUVRI

Le variazioni tecniche ed organizzative in corso d'opera non prevedibili a priori che possano introdurre variazioni nelle attività previste nel contratto d'appalto con conseguenti modifiche nella valutazione dei rischi interferenti, verranno valutate tramite riunioni di coordinamento e/o sopralluoghi al seguito dei quali si procederà con:
• compilazione di appositi verbali da allegare al DUVRI come integrazione;
• revisione del DUVRI (da adottare in riunione) qualora siano rilevate variazioni sostanziali.

2. PARAGRAFO II: Sezione Identificativa dei Rischi degli ambienti di lavoro

2.1 Premessa

In *base* a quanto previsto dall'art. 26 comma 1 lett. (b) del D.Lgs. 81/08, il Datore di Lavoro Committente è tenuto ad informare la ditta appaltatrice o il lavoratore autonomo sui rischi specifici esistenti nell'ambiente di lavoro in cui sono destinati ad operare.

Il presente Paragrafo contiene informazioni in merito alle situazioni che possono costituire un rischio per i lavoratori esterni, nonché l'individuazione delle relative misure di prevenzione e protezione adottate dal Committente.

Deliberazione del Direttore Generale N.ro 0001920/2026

Allegato n.ro 3) alla Proposta N.ro 0002244/2026 - SOGGETTO A PUBBLICAZIONE

2.2 Descrizione sintetica del sito di intervento e delle condizioni generali di lavoro

Le attività lavorative di interesse del presente DUVRI che possono generare rischi interferenti sono esclusivamente quelle che si svolgeranno all'interno delle Aree esterne (di pertinenza della ASL Bari) e dei locali interni dei laboratori

FASI DELLE LAVORAZIONI

FORNITURA

- Accesso alle aree esterne delle strutture ospedaliere
- Parcheggio automezzo ed accesso ai locali dei Laboratori per:
    a. Consegna Sistemi di Analisi (installazione e collaudo)
- Formazione specialistica Post Installazione

ASSISTENZA TECNICA - MANUTENZIONE

- Accesso alle aree esterne della struttura ospedaliera
- Parcheggio automezzo, scarico e trasporto all'interno dei locali del materiale e delle attrezzature eventualmente necessarie alle attività di manutenzione on site
- Abbandono del luogo di lavoro

CONDIZIONI GENERALI DI LAVORO	
Accesso ai Reparti	• Non è previsto l'accesso a reparti sanitari
Attività svolte nella zona di intervento	• Durante gli orari di apertura va considerata la possibile presenza, oltre che del personale ospedaliero, anche di esterni (pazienti, fornitori, cittadini, etc.) nelle immediate vicinanze dei locali in cui si svolgeranno le attività oggetto del presente DUVRI
Comunicazioni di accesso e controllo	• Il personale della ditta deve essere individuabile tramite tessera di riconoscimento esposta bene in vista sugli indumenti, corredata di fotografia e contenente le generalità del lavoratore, l'indicazione del datore di lavoro e dell'impresa in appalto e all'ingresso del Presidio deve qualificarsi alla vigilanza, se da questa fermata. • Ogni interferenza con impianti dovrà essere comunicata e gestita insieme ai coordinatori di manutenzione dell'Area Gestione Tecnica. • Ogni situazione di pericolo va segnalata al personale preposto.
	• La ditta appaltatrice deve disporre di quanto previsto dalla normativa ella

Deliberazione del Direttore Generale N.ro 0001920/2026

PRONTO SOCCORSO	dotazione prevista dal DM 388/2003 in ragione della classe di appartenenza. • Nelle strutture sanitarie è possibile fruire delle prestazioni sanitarie della struttura di Pronto Soccorso; in caso di necessità è comunque possibile rivolgersi anche al personale sanitario presente nei reparti più vicini.
ALLARME INCENDIO **EVACUAZIONE**	• In caso di allarme da dispositivo acustico-visivo o per evidenza diretta, seguire le istruzioni del personale addetto e la segnaletica di esodo verso luoghi sicuri. • Gli appaltatori sono responsabili delle proprie attrezzature, mezzi e materiali che non devono formare intralcio o impedimento lungo le vie di esodo o di passaggio dei mezzi di emergenza.
Apparecchi telefonici utilizzabili	• Nei reparti ospedalieri è disponibile un telefono sia per l'emergenza che per le comunicazioni aziendali.
Viabilità e sosta	• Nelle zone dove è previsto il passaggio di carrelli, di mezzi motorizzati e di autoveicoli si raccomanda di prestare tutta la necessaria attenzione. • All'interno delle aree di pertinenza della ASL Ba la circolazione con mezzi motorizzati deve avvenire a bassissima velocità onde scongiurare incidenti. • Per la riduzione del rischio è bene che i mezzi utilizzati per trasporto siano dotati di indicatori acustici di retromarcia. • Le aree di sosta per i mezzi di soccorso devono essere lasciate sgombre; gli idranti devono essere accessibili e deve essere consentito il loro impiego da parte di operatori. • Per la riduzione del rischio è necessario che i mezzi dell'Appaltatore rispettino i percorsi definiti preventivamente per il raggiungimento dei luoghi dove dovranno svolgersi i lavori.

2.3 Individuazione dei Rischi nelle aree interessate dall'appalto e delle Misure di Prevenzione e Protezione adottate

Si riporta di seguito la Tabella riepilogativa dei rischi presenti nei luoghi di lavoro del committente **per diverse tipologie di ambienti.**
Per ciascun rischio sono indicate le relative misure di prevenzione adottate dall'Azienda.

INDIVIDUAZIONE RISCHI SPECIFICI DI INFORTUNIO O DI ESPOSIZIONE	
Agenti chimici e	· Infortuni o esposizione all'uso di reagenti di laboratorio, disinfettanti,

cancerogeni 	decontaminanti, gas anestetici e farmaci antiblastici. Queste sostanze sono presenti soprattutto in laboratori di analisi, anatomia patologica, oncologia, ematologia, ambulatori, sale operatorie, sale parto, ambienti dove si eseguono le disinfezioni degli strumenti. · Per l'impiego di dette sostanze sono stati predisposti specifici protocolli di manipolazione che riducono la possibilità di esposizione per il personale a livelli del tutto trascurabili.
Agenti biologici 	· Infortunio in generale, dovuto all'inalazione o al contatto con pazienti ed escreti / secreti o liquidi organici provenienti da persone affette da patologie infettive. **E' un rischio da ritenersi diffuso negli ambienti sanitari.** · L'accesso alle zone ad elevato rischio è regolamentato e controllato dai responsabili dell'attività specifica di reparto. · I rifiuti sanitari sono raccolti in appositi contenitori rigidi, resistenti agli urti ed alle sollecitazioni, a tenuta, con indicata la scritta esterna "rifiuti sanitari pericolosi a rischio infettivo", di apposito colore, collocati nei reparti e depositati temporaneamente in locali dedicati. · In caso di ferita anche lieve con aghi o taglienti infetti o in caso di contaminazione (della cute, degli occhi, ….) attenersi alle seguenti disposizioni: - Recarsi al Pronto Soccorso dell'Azienda e segnalare l'accaduto. - Rispettare le regole interne che si applicano in tale caso e sottoporsi alla conseguente sorveglianza sanitaria definita dal Medico competente dell'Appaltatore che segnalerà l'accaduto al Medico Competente Coordinatore del Servizio di Sorveglianza Medica dell'Azienda.
Radiazioni ionizzanti 	· Le sorgenti di radiazioni ionizzanti possono essere di tipi differenti, in particolare si può essere in presenza di rischio da irradiazione esterna (apparecchi RX e sorgenti sigillate), oppure in presenza di rischio da contaminazione (sorgenti non sigillate). · L'impiego di sorgenti di radiazioni ionizzanti in ambito ospedaliero (macchine RX, sorgenti rappresentate da radioisotopi in forma sigillata e non) avviene solitamente nelle aree radiologiche tradizionali (Radiologia, Cardiologia Emodinamica), ma possono avvenire anche nei Comparti Operatori. · L'accesso alle Zone Controllate è segnalato e regolamentato mediante apposita cartellonistica. · È fatto divieto al personale non autorizzato di accedere alle Zone Classificate "a rischio", identificate da apposita cartellonistica di avvertimento. Ogni

ASL Bari
PugliaSalute

DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI INTERFERENTI

	informazione in merito potrà essere richiesta al Dirigente Responsabile del Reparto ed all'Esperto di Radioprotezione aziendale.
Radiazioni elettromagnetiche non ionizzanti 	· Esposizione legata all'uso di sistemi ed apparecchiature sorgenti di campi magnetici statici ed in radiofrequenza, microonde, luce (visibile, ultravioletto, infrarosso; per Laser vedere nel seguito). Nell'ambiente ospedaliero sono in uso apparecchiature che impiegano le proprietà dei campi elettromagnetici: - - Risonanza Magnetica Nucleare *RMN* (Sezioni di Radiologia). · Nei locali destinati a diagnostica con Risonanza Magnetica Nucleare il rischio è dovuto alla presenza del campo magnetico statico sempre attivo per cui si impone la massima attenzione. L'introduzione di elementi metallici nelle stanze, in cui è presente il magnete, può condurre a seri danni alle apparecchiature e soprattutto a gravi incidenti qualora all'interno di esse sia presente il paziente. **· L'accesso al locale sede di RMN avviene solo su autorizzazione da parte del Servizio RMN; devono essere rispettate le disposizioni impartite; occorre depositare, nell'apposito armadio all'ingresso, tutti gli oggetti metallici (soprattutto quelli ferromagnetici) nonché carte di credito, tessere magnetiche, cellulari ecc.** **Prima di accedere è comunque necessario compilare la apposita Scheda per ottenere l'autorizzazione all'ingresso E PRENDERE VISIONE DEL REGOLAMENTO DI SICUREZZA presente nel sito RMN per il quale si chiede l'autorizzazione all'accesso.**
Radiazioni laser 	· Infortunio dovuto alla presenza di apparecchi laser di *Classe 3- Rischio moderato* o *Classe 4- Rischio elevato* (pericolosi particolarmente per l'occhio con osservazione diretta, riflessione speculare, diffusione). I Laser emettono un particolare tipo di luce (VIS, UV o IR), in una sola direzione, concentrando grandi quantità di energia in breve tempo e in un punto preciso. · Apparecchiature utilizzate in ambulatori chirurgici dedicati a Oculistica e nelle sale operatorie. · Ogni informazione in merito alla sicurezza è fornita dal Dirigente Responsabile del Reparto prima di accedere ai locali dove si impiegano tali laser.
Energia elettrica 	In ogni ambiente ospedaliero esistono impianti ed apparecchiature elettriche verificati e gestiti da personale interno qualificato. · Ogni manovra sugli impianti tecnologici è vietata nel modo più assoluto. · E' vietato utilizzare energia elettrica senza specifica autorizzazione dell'Area Gestione Tecnica.

ASL Bari
PugliaSalute

DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI INTERFERENTI

INCENDIO 	Incendio· LE STRUTTURE SANITARIE SONO CONSIDERATE LUOGHI A RISCHIO ELEVATO PER LA PRESENZA DI PERSONE AMMALATE CON DIFFICOLTA' O IMPOSSIBILITA' DI MOVIMENTO E CON TEMPI NECESSARIAMENTE LUNGHI IN CASO DI EVACUAZIONE. · L'evento incendio è connesso con maggiore probabilità a: -deposito ed utilizzo di materiali infiammabili / facilmente combustibili; -utilizzo di fonti di calore; -impianti ed apparecchi elettrici non controllati o non gestiti correttamente; -presenza di fumatori; -interventi di manutenzione e di ristrutturazione; -accumulo di rifiuti e scarti combustibili; -locali ove si eroga ossigeno. La distribuzione di questo gas medicale è realizzata in rete di tubazioni; nei locali sanitari il gas è erogato da prese a muro; è possibile la presenza di bombole di ossigeno trasportabili; -locali ove si utilizzano liquidi infiammabili. · La presenza di locali seminterrati o di locali non presidiati incrementa la pericolosità dell'incendio. L'incendio in strutture sanitarie è un evento particolarmente pericoloso ed il rischio è in parte dovuto alla presenza di persone estranee all'organizzazione come ad es. pazienti e visitatori che non conoscono a fondo i luoghi e sono limitati nei movimenti e nelle percezioni.
Movimentazione carichi 	·Infortuni connessi alla logistica del movimento delle merci all'interno dell'Ospedale. Le movimentazioni avvengono sia manualmente che con mezzi meccanici.
Viabilità	·Infortuni connessi alla viabilità ospedaliera (transito di veicoli aziendali e di altre ditte per i viali dell'Azienda).
Cadute 	Cadute· Infortunio possibile in ogni luogo ospedaliero, particolarmente in presenza di pavimenti bagnati, ostacoli sui percorsi, pozzetti aperti. · Il rischio può essere sensibilmente ridotto dall'uso di transenne, catene e cartelli mobili, che delimitano le aree interessate.

Cadute dall'Alto 	Cadute dall'alto· Infortunio possibile per lavori in altezza come ad es. attività di pulizia, di manutenzione e di ispezione che vengono svolte a soffitto, per infissi alti, in copertura. · Possibile caduta sia di oggetti che delle persone stesse. · Le coperture degli edifici ospedalieri sono differenziate per condizioni e impiantistica presente: ogni accesso sarà preventivamente autorizzato dall'Area Gestione Tecnica.

3. PARAGRAFO III: VALUTAZIONE DEI RISCHI ED ELIMINAZIONE DELLE INTERFERENZE

3.1 Introduzione

In questo paragrafo, così come previsto dall'art. 26 comma 3 del D.Lgs. 81/08, sono individuati i possibili rischi di interferenze, derivanti da sovrapposizioni di più attività svolte da operatori di Enti diversi nello stesso luogo di lavoro del committente, derivanti da attività particolari richieste esplicitamente dal committente (che comportino pericoli aggiuntivi rispetto a quelli specifici dell'attività appaltata).

I rischi specifici dell'ambiente di lavoro e le relative misure di prevenzione e protezione sono stati individuati nel paragrafo II.

Nel presente documento non sono contemplati i rischi propri delle attività dell'Appaltatore medesimo, il quale farà, altresì, osservare al proprio personale il divieto di accedere ad impianti, reparti e luoghi diversi da quelli in cui deve essere eseguito il lavoro, e farà rispettare, ove venga prescritto, un determinato itinerario di entrata e uscita.

3.2 Descrizione delle attività oggetto dell'appalto e Individuazione delle aree interessate

L'appalto, così come specificato in dettaglio nel relativo contratto, ha per oggetto la fornitura quinquennale in service di sistemi analitici di laboratorio.

Nello specifico per il LOTTO 9 è prevista la fornitura di :
nr. 1 gas-cromatografo CG-FID con spazio di testa per il Lab. di Altamura
nr. 1 Cromatografo Liquido (HPLC-UV/Vis) per il Lab. di Altamura
nr. 1 Cromatografo Liquido (HPLC-UV/Vis) per il Lab. del "Di Venere" analizzatore automatico
Fornitura di tutti i reagenti, i materiali e i consumabili necessari
Formazione e Assistenza Tecnica

Le attività lavorative di interesse per il presente DUVRI saranno svolte all'interno delle aree esterne di pertinenza dei presidi ospedalieri ed all'interno dei locali dei Laboratori

FORNITURA

- Accesso alle aree esterne delle strutture ospedaliere
- Parcheggio automezzo ed accesso ai locali dei Laboratori:
    a. Consegna dei sistemi di analisi (installazione e collaudo)
- Formazione specialistica Post Installazione

ASSISTENZA TECNICA - MANUTENZIONE

- Accesso alle aree esterne delle strutture ospedaliere
- Parcheggio automezzo, scarico e trasporto all'interno dei locali del materiale e delle attrezzature eventualmente necessarie alle attività di manutenzione on site
- Abbandono del luogo di lavoro

3.3 Metodologia e Criteri di Valutazione del Rischio

In termini generali il ***rischio (R)*** associato ad un evento pericoloso può essere definito dalla combinazione di ***probabilità (P)*** che si verifichi il danno e di ***gravità (D)*** o ampiezza del danno possibile derivante dall'accadimento dell'evento.
Il rischio può quindi essere rappresentato come un concetto probabilistico, rappresentabile con la formula generale:

$$R = P \times D$$

Esistono diversi criteri adottati che fondamentalmente basano la predisposizione delle scale qualitative di valutazione sull'entità delle variabili in gioco (possibilità di accadimento e conseguenze ipotizzate per ciascun binomio "fonte di pericolo/soggetti a rischio").

La ***scala delle probabilità P*** fa riferimento principalmente all'esistenza di una correlazione più o meno diretta tra la carenza riscontrata ed il danno ipotizzato (es. frequenza e durata dell'esposizione da parte dell'operatore) e/o all'esistenza di dati statistici noti al riguardo (es. dati di letteratura e modelli; dati statistici aziendali o di comparto) e/o al giudizio soggettivo di chi è direttamente coinvolto nella realtà lavorativa (che a volte costituisce l'unica fonte di valutazione disponibile).

SCALA DELLE PROBABILITÀ (P)

Valore	Livello	criterio
4	Molto Probabile	- esiste una correlazione diretta tra la mancanza rilevata ed il verificarsi del danno ipotizzato per i lavoratori - si sono già verificati danni per la stessa mancanza rilevata, nella stessa azienda o in azienda simile o in situazioni operative simili - il verificarsi del danno conseguente alla mancanza rilevata non susciterebbe alcun stupore
3	Probabile	- la mancanza rilevata può provocare un danno, anche se non in modo automatico o diretto - è noto qualche episodio in cui alla mancanza ha fatto seguito il danno - il verificarsi del danno ipotizzato susciterebbe una moderata sorpresa
2	Poco Probabile	- la mancanza rilevata può provocare un danno solo in circostanze sfortunate di eventi - sono noti rarissimi episodi già verificatisi - il verificarsi del danno ipotizzato susciterebbe una grande sorpresa
1	Improbabile	- la mancanza rilevata può provocare un danno solo per la concomitanza di più eventi indipendenti e poco probabili - non sono noti episodi già verificatisi - il verificarsi del danno ipotizzato susciterebbe incredulità

ASL Bari
PugliaSalute

DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI INTERFERENTI

SCALA DELLA GRAVITÀ DEL DANNO (D)

Valore	Livello	criterio
4	GRAVISSIMO	- infortunio o episodio di esposizione acuta con effetti letali o di invalidità totale - esposizione cronica con effetti letali e/o totalmente invalidanti
3	GRAVE	- infortunio o episodio di esposizione acuta con effetti di invalidità parziale - esposizione cronica con effetti reversibili e/o parzialmente Invalidanti
2	MEDIO	- infortunio o episodio di esposizione acuta con inabilità reversibile - esposizione cronica con effetti reversibili
1	LIEVE	- infortunio o episodio di esposizione acuta con inabilità rapidamente reversibile - esposizione cronica con effetti rapidamente reversibili

PROBABILITA' \ DANNO				
	1	2	3	4
	2	4	6	8
	3	6	9	12
	4	8	12	16

da 9 a 16	Rischio elevato
da 6 a 8	Rischio alto
4	Rischio medio
da 1 a 3	Rischio basso

3.4 Individuazione delle misure per l'eliminazione o la riduzione dei rischi da interferenze

I rischi derivanti dalle interferenze sono individuabili essenzialmente nelle seguenti attività:
Durante l'accesso alle aree esterne :

1. Attività con mezzi di trasporto o con macchine che potrebbero comportare incidenti tra personale della ditta appaltatrice e pazienti, popolazione ospedaliera, dispositivi o mezzi di trasporto dell'Azienda o di altre ditte in questa operanti;

2. Attività di carico/scarico e movimentazione carichi che potrebbero comportare schiacciamento di arti o corpo intero

Durante l'accesso ai locali:

1. Rischio Biologico

2. Rischio intrappolamento in ascensore

3. Rischio Chimico

	DESCRIZIONE DEI RISCHI INTERFERENTI	STIMA DEL RISCHIO	MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE DA ADOTTARE
ACCESSO ALL'AREA DI CARICO	Possibilità di interferenza con altri veicoli ed altri mezzi condotti dai dipendenti dell'Azienda, di altre Ditte in appalto e degli utenti, con traffico pedonale	**(3x1) BASSO**	L'accesso e la circolazione dei mezzi nelle aree esterne deve avvenire rispettando la segnaletica presente e conformemente alle regole generali del codice della strada. **All'interno delle aree di pertinenza della struttura tutti i mezzi devono comunque procedere con velocità "a passo d'uomo".** Il parcheggio delle auto è consentito solo negli appositi spazi
CARICO/SCARICO e MOVIMENTAZIONE MATERIALI E MERCI	Lo scarico delle merci e dei materiali avviene di regola nei magazzini in gestione alla Ditta. Occasionalmente materiali ed attrezzature possono essere scaricati nelle vicinanze dei locali destinati al servizio;		**NON PRESENTI RISCHI INTERFERENTI**

ASL Bari
PugliaSalute

DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI INTERFERENTI

COMUNICAZIONI DI ACCESSO E CONTROLLO	1) Accesso alle strutture senza preavviso : rischi di esposizione a rischi specifici in particolare nelle strutture in cui si svolge attività sanitaria di assistenza diretta all'utente, attività di diagnostica strumentale e di laboratorio ed attività tecnica . Esposizione a rischi specifici dell'attività in appalto di operatori, utenti, visitatori della ASL BA. 2) E' previsto l'accesso del personale dell' Azienda ai locali assegnati alla Ditta per motivi di servizio .	(3x1) **BASSO**	Il personale della ditta deve essere riconoscibile tramite tessera di riconoscimento esposta bene in vista sugli indumenti, corredata di fotografia e contenente le generalità del lavoratore, l'indicazione del datore di lavoro e dell'impresa in appalto . E' vietato accedere senza precisa autorizzazione a zone diverse da quelle interessate dall'appalto e trattenersi nei locali dell' ASL BA fuori degli orari di lavoro. 2) E' obbligo dei referenti della Ditta in appalto la comunicazione di eventuali rischi specifici durante l'accesso del personale dell'ASL BA
RISCHIO STRUTTURALE	Non è previsto utilizzo/deposito di attrezzature e/o di materiali con sovraccarico dei solai		**NON PRESENTI RISCHI INTEFERENTI** NOTA: In nessun caso si devono disporre in Azienda carichi superiori ai 200 kg/m2 prima di avere avuto autorizzazione specifica da parte del AGT
RISCHIO ELETTRICO 	Uso improprio degli impianti elettrici, sovraccarichi e possibilità di corto circuiti ,elettrocuzioni , incendio e black out. Accesso non autorizzato a locali / armadi contenenti quadri elettrici e cabine media tensione / trasformazione con possibilità di elettrocuzione .	(2x1) **BASSO**	Non è previsto l'uso di apparecchi sotto tensione. In ogni caso, nell'eventualità di utilizzo le apparecchiature utilizzate devono essere rispondenti alle vigenti norme e sottoposte a verifiche preventive di sicurezza e manutenzione periodica. Il personale della Ditta deve essere formato e addestrato all'impiego in sicurezza delle apparecchiature e degli impianti elettrici E' vietato l'accesso non autorizzato ai locali / armadi contenenti quadri elettrici e l' utilizzo improprio di impianti e apparecchiature attive.
RISCHIO DI INCIDENTI E/O INVESTIMENTI DI PERSONE E MEZZI	La movimentazione avviene sia con percorsi esterni che interni attraverso corridoi e passaggi. I percorsi possono essere promiscui, utilizzati anche da operatori sanitari, pazienti, visitatori ed operatori di altre Ditte : rischio di impatto con altre persone o mezzi . Rischio dovuto all' utilizzo dei mezzi	(1x3) **BASSO**	I percorsi interni verso le strutture per tutte le attività vengono concordate con il referente dell'appalto e sono stati individuati privilegiando quelli a minor densità di presenze. Il trasporto dei carrelli lungo le rampe deve essere effettuato con la massima attenzione e con il rispetto di bassissima velocità di movimento (passo d'uomo).

ASL Bari
PugliaSalute

DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI INTERFERENTI

	(carrelli, transpallet, carrozzine , barelle,ecc) per il trasporto di materiali merci attrezzature pazienti		**Il trasporto di materiali ingombranti e/o pesanti e dei pazienti lungo le rampe deve avvenire con due operatori.**
RISCHIO DI CADUTA	Rischio di caduta per ostacoli e/o pavimenti resi scivolosi a causa di sversamento accidentale di liquidi O di materiali/attrezzature abbandonati sui percorsi da altre Ditte nei locali dell'Azienda	(1x3) **BASSO**	1) Attenzione e rispetto della segnaletica mobile di presenza di rischio . 2) Tenere disponibile ed apporre idonea segnaletica mobile;
RISCHIO DI CADUTA DALL'ALTO	NON E' PREVISTO l'uso di trabattelli o di scale per raggiungere impianti posti oltre i 2 metri da terra		**NON PRESENTI RISCHI INTERFERENTI**
INTRAPPOLMENTO	Può essere previsto l'impiego di ascensori per raggiungere i locali di assegnazione	**(2x1) BASSO**	**Gli impianti elevatori aziendali sono oggetto di manutenzioni e revisioni periodiche. In caso di intrappolamento chiamare il servizio di prevenzione tramite il centralino del P.O. (ore diurne) o il 115 dopo le ore 14:00**
RUMORE/ VIBRAZIONI	Rischio di raggiungimento di livelli di rumore elevati nel locale sede di attività e nelle strutture adiacenti durante alcune lavorazioni ed interferenza con le attività assistenziali		**NON PRESENTI RISCHI INTERFERENTI**
RISCHIO INCENDIO **ALLARME INCENDIO** **GESTIONE EMERGENZA**	1) Rischio di innesco e propagazione di incendio ; ostruzione delle vie di esodo Evento connesso con maggiore probabilità a : - deposito ed utilizzo di materiali infiammabili e facilmente combustibili; - utilizzo di fonti di calore; - impianti ed apparecchi elettrici non controllati o non gestiti correttamente; - violazione del divieto di fumo ; - accumulo di rifiuti e scarti combustibili. · Luoghi più pericolosi per il principio d'incendio i locali	(3x3) **ELEVATO**	Le strutture sanitarie sono classificate come strutture a rischio elevato di incendio. Al loro interno è vietato fumare e usare fiamme libere. E' necessario evitare l'accumulo di materiali combustibili . Non utilizzare mai fiamme libere senza prima avere chiesto l'autorizzazione all'AGT, tramite il tecnico di riferimento per i lavori in appalto. Ad operazioni ultimate, le zone interessate devono essere lasciate sgombre e libere da materiali di risulta combustibili . **Durante l'attività bisogna prestare particolare attenzione a non causare l'ostruzione delle vie di esodo o il bloccaggio in apertura delle porte**

ASL Bari
PugliaSalute

DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI INTERFERENTI

	seminterrati, i locali non presidiati 2) Difficoltà nella gestione dell'emergenza e nell'esodo		**resistenti al fuoco. Sono vietate inoltre la manomissione, lo spostamento e la modifica dei mezzi di protezione predisposti dall'ASL BA (estintori, segnaletica, armadi antincendio ecc.).**
GESTIONE DEI RIFIUTI	Rischio di abbandono di rifiuti pericolosi e/o non pericolosi nelle aree di pertinenza delle strutture sanitarie	(1x3) **BASSO**	**I rifiuti prodotti dall'attività in appalto vengono raccolti direttamente a cura dell'appaltatore**
INDIVIDUAZIONE RISCHI SPECIFICI			
USO DI ATTREZZATURE DI LAVORO	Non è previsto nè autorizzato l'utilizzo promiscuo delle attrezzature		**NON PRESENTI RISCHI INTEREFERENTI**
AGENTI BIOLOGICI 	Esposizione accidentale legato al contatto con pazienti o operatori sanitari con patologia infettiva contagiosa **e parti o liquidi organici provenienti da persone affette da patologie infettive.** **E' un rischio ubiquitario;** **Esposizione accidentale a liquidi biologici in fase di disassemblaggio del materiale chirurgico**	**(2x2) MEDIO BASSO**	Applicare i principi di buona prassi igienica , in particolare la corretta igiene delle mani. **Per tutti gli operatori non addetti specificatamente a questa mansione è richiesto di evitare la manipolazione dei contenitori dei rifiuti sanitari.** In sala operatoria indossare i dispositivi di protezione individuale (mascherina chirurgica camice e guanti per rischio biologico) Informazione e formazione specifica sul rischio biologico. Nel periodo di diffusione del Sars-Cov-2 seguire le disposizioni di sicurezza del PO ed indossare correttamente idonei DPI (FFP2, Guanti)
AGENTI CHIMICI, CANCEROGENI E MUTAGENI 	E' possibile l'uso di sostanze chimiche da parte della Ditta in appalto; E' possibile l'esposizione accidentale a disinfettanti, decontaminanti.	**(3x2) MEDIO**	1) Sono disponibili le scheda di sicurezza. In caso di sversamento di sostanze, rottura accidentale di contenitori, avvertire immediatamente il coordinatore di reparto / area e provvedere alla raccolta / contenimento secondo le Istruzioni della scheda di sicurezza. 2) Concordare con il referente dell'appalto o con il coordinatore dell'area le modalità e gli orari di accesso per effettuare l'attività , in modo che sia possibile programmarla quando sia ridotta l'attività assistenziale e di supporto; non manipolare contenitori di sostanze chimiche senza autorizzazione;

ASL Bari
PugliaSalute

DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI INTERFERENTI

			
 **RADIAZIONI IONIZZANTI**	NON E' PREVISTO l'uso contemporaneo di sorgenti RX nei locali interessati o in quelli limitrofi		**NON PRESENTI RISCHI INTEREFERENTI**
RADIAZIONI NON IONIZZANTI  **(RMN)**	NON E' PREVISTO che l'attività lavorativa possa essere svolta in presenza di campi magnetici statici ad elevata intensità.		**NON PRESENTI RISCHI INTEREFERENTI**
 **RADIAZIONI LASER**	Nei luoghi di lavoro non è previsto l'uso di attrezzature che generano radiazioni ottiche artificiali contestualmente alle attività lavorative in appalto		**NON PRESENTI RISCHI INTERFERENTI**
ESPLOSIONE 	Incidente dovuto a: 1) Gas combustibile (metano in centrale termica, 2) Esalazioni da batterie non sigillate di carrelli elevatori nei vari locali dell'Azienda. 3) Gas in pressione 4) Introduzione all'interno della ASL BA e stoccaggio di sostanze infiammabili da parte della Ditta in appalto .	**(1x3) BASSO**	1) La distribuzione dei gas è realizzata in rete di tubazioni. I caricabatterie dei carrelli elevatori sono alloggiati in ambienti idonei . 2) E' fatto divieto alle Ditte l'utilizzo e lo stoccaggio di sostanze infiammabili e l'installazione di caricabatterie senza autorizzazione dell' AGT .
STRESS LAVORO CORRELATO, MOBBING	Rischio di disagio e situazioni di conflitto per la presenza di operatori con mansioni e/o genere e/o origine e/o culture diverse	**(1x3) BASSO**	L' ASL BA si oppone a qualsiasi forma di discriminazione, separazione ed emarginazione di persone, garantendo apporto e favorendo la soluzione di problematiche nate da difficoltà di relazione e comunicazione, e di conseguente disagio psicologico, fra il

			proprio personale ed il personale addetto all'appalto. Il Responsabile incaricato della Ditta è tenuto alla comunicazione e segnalazione di tali eventi al RSPP aziendale
NOTE	- Dovranno essere comunicati dalla Ditta appaltatrice al SPPA della ASL tutti gli infortuni subiti dal proprio personale durante lo svolgimento dell'attività oggetto del contratto - Riunioni di coordinamento verranno effettuate a seguito di variazioni (strutturali, di dotazioni tecnologiche, organizzative, ecc) significative per la sicurezza, che intervengano a carico sia della struttura appaltante che dell'appaltatore.		

3.5 Oneri della Sicurezza

Tenuto conto che:

- le attività lavorative sui Presidi sono sostanzialmente identiche;
- l'abbattimento dei rischi interferenti si raggiunge con il rispetto delle regole di viabilità, della segnaletica stradale e con comportamenti idonei a fronteggiare situazioni emergenziali (incendio, terremoto, ecc) e che gli eventuali DPI necessari (mascherine FFP2 e guanti) sono diffusamente impiegati per via della attuale diffusione del Sars-CoV2, ed in ogni caso potranno essere anche forniti dalla committenza al momento dell'accesso ai locali destinati alla attività, gli oneri relativi all'abbattimento dei rischi derivanti dalle attività interferenti sono determinati essenzialmente dai costi derivati da riunioni di coordinamento da effettuare prima dell'avvio dell'appalto

Si ritiene dunque di quantificare tali costi in 560,00 euro (oltre IVA) secondo il seguente schema:

	Quantità per P.O.	Quantità totali	Costo unitario (euro)	Costo totale (euro)
Riunioni coordinamento con RSPP e/o DEC	1	1	500,00	500,00
Coni in gomma rifrangenti (bianco-rossi) da usare durante gli stazionamenti per il carico e lo scarico del materiale	5	5	12,00	60,00(*)

(*) IVA Esclusa

3.6 Validità e Revisione del DUVRI

Il presente DUVRI costituisce parte integrante del contratto d'appalto ed ha validità immediata dalla sottoscrizione del contratto principale o dell'atto aggiuntivo al contratto principale. Il DUVRI, in caso di modifica sostanziale delle condizioni dell'appalto o in caso di condizioni emergenti, potrà essere soggetto a revisione ed aggiornamento in corso d'opera.

La revisione sarà consegnata per presa visione all'appaltatore e sottoscritta per accettazione.

BARI,

Il Direttore Generale
Avv. Luigi FRUSCIO (Committente) _ Fruscio Luigi 28.08.2026 11:36:28 GMT+02:00 _____

Il Responsabile SPP
Dr. Fulvio Italo Maria FUCILLI(Committente) _____ FUCILLI FULVIO ITALO MARIA 27.08.2026 14:14:52 GMT+02:00

Il Responsabile Ditta Appaltatrice _____

Il Responsabile SPP (Appaltatore) _____

ASL Bari
PugliaSalute

DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI INTERFERENTI

(art. 26 comma 3 D.Lgs. 81/08)

PROCEDURA DI GARA PER LA FORNITURA QUINQUENNALE IN SERVICE DI SISTEMI ANALITICI DI LABORATORIO – LOTTO 10 – REALIZZAZIONE DI UNA SEZIONE DI TOSSICOLOGIA A VALENZA FORENSE PER L'ESECUZIONE DI ANALISI CONFERMA SU CAMPIONI BIOLOGICI RISULTATI POSITIVI AI TEST DI SCREENING DI PRIMO LIVELLO, NELL'AMBITO DI ACCERTAMENTI PREVISTI DAL CODICE DELLA STRADA – SISTEMA LCMS

Committente: **Azienda Sanitaria Locale della Provincia di Bari**

Società Appaltatrice:

ASL Bari
PugliaSalute

DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI INTERFERENTI

PREMESSA

Il Documento di valutazione dei rischi da interferenza (D.U.V.R.I .) viene redatto dalla stazione appaltante in adempimento a quanto previsto dall'art. 26, comma 3 del D.Lgs. 81/08 per promuovere la cooperazione ed il coordinamento previsto al comma 2 del medesimo articolo e cioè :

- per cooperare all'attuazione delle misure di protezione e prevenzione dai rischi sul lavoro incidenti sull'attività lavorativa oggetto dell'appalto;
- per coordinare gli interventi di protezione e prevenzione dai rischi cui sono esposti i lavoratori;

al fine di eliminare i rischi dovuti alle interferenze nelle attività costituenti l'oggetto dell'appalto.

Il presente D.U.V.R.I. ha quindi lo scopo di:

- promuovere la cooperazione e il coordinamento tra il Committente, l'Impresa aggiudicataria e le altre imprese già operanti nel medesimo sito, per l'attuazione delle misure di prevenzione e protezione dai rischi sul lavoro inerenti l'attività lavorativa oggetto dell'appalto con particolare riguardo alla individuazione dei rischi dovuti alle interferenze tra tutti lavoratori impegnati ad operare nello stesso ambiente;

- ridurre ogni possibile rischio a cui i lavoratori sono soggetti, nell'ambito dello svolgimento delle loro normali mansioni, tramite l'adozione di un comportamento consapevole e responsabile e la generazione di procedure/istruzioni e regole a cui devono attenersi durante il lavoro;

- ridurre anche per i pazienti ed i visitatori ogni possibile rischio che dalle attività oggetto dell'appalto possano derivare;

Il presente Documento è stato elaborato dall'*Azienda Sanitaria Locale della Provincia di Bari* allo scopo di ottemperare ai disposti di legge in materia di sicurezza nella gestione degli appalti.

CAMPO DI APPLICAZIONE

La Determinazione dell'Autorità per la Vigilanza sui Contratti Pubblici di Lavori, Servizi e Forniture (A.V.C.P.) n. 3 del 05 marzo 2008 ha chiarito che l'elaborazione del documento Unico di Valutazione dei Rischi e la stima dei costi della sicurezza si riferiscono ai soli casi in cui siano presenti interferenze. La stessa Determinazione ha chiarito che "si parla di

interferenza nella circostanza in cui si verifica un contatto rischioso tra il personale del committente e quello dell'appaltatore o tra il personale di imprese diverse che operano nella stessa sede aziendale con contratti differenti."

La Determinazione ha, inoltre, precisato che si possono considerare interferenti i rischi:
- derivanti da sovrapposizioni di più attività svolte da operatori di appaltatori diversi;
- immessi nel luogo di lavoro del committente dalle lavorazioni dell'appaltatore;
- esistenti nel luogo di lavoro del committente, ove è previsto che debba operare l'appaltatore, ulteriori rispetto a quelli specifici dell'attività propria dell'appaltatore;
- derivanti da modalità di esecuzione particolari richieste esplicitamente dal committente (che comportino pericoli aggiuntivi rispetto a quelli specifici dell'attività appaltata).

L'A.V.C.P. ha inoltre escluso la possibilità di interferenze nei seguenti casi:
a) la mera fornitura senza installazione, salvo i casi in cui siano necessarie attività o procedure suscettibili di generare interferenza con la fornitura stessa, come per esempio la consegna di materiali e prodotti nei luoghi di lavoro o nei cantieri (con l'esclusione di quelli ove i rischi interferenti sono stati valutati nel piano di sicurezza e coordinamento, come precisato nel seguito):
b) i servizi per i quali non è prevista l'esecuzione all'interno della Stazione appaltante, intendendo per "interno" tutti i locali/luoghi messi a disposizione dalla stessa per l'espletamento del servizio, anche non sede dei propri uffici;
c) i servizi di natura intellettuale, anche se effettuati presso la stazione appaltante.

Il D.U.V.R.I. riguarda quindi esclusivamente i rischi residui dovuti alle interferenze, pertanto le prescrizioni previste nel presente documento non si estendono ai rischi specifici cui è soggetta l'Impresa aggiudicataria che eseguirà il servizio.

Infine il presente documento, come chiarito dal Ministero del Lavoro e della Previdenza Sociale è da considerarsi "dinamico" nel senso che la valutazione dei rischi effettuata dalla Committente prima dell'espletamento dell'appalto verrà aggiornato nel caso in cui nel corso di esecuzione del contratto, dovessero intervenire significative modifiche nello svolgimento delle attività e quindi si configurino nuovi potenziali rischi di interferenze.

ASL Bari
PugliaSalute

DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI INTERFERENTI

L' AZIENDA SANITARIA LOCALE DELLA PROVINCIA DI BARI

DATI GENERALI	
DENOMINAZIONE E RAGIONE SOCIALE	**Azienda Sanitaria Locale della Provincia di Bari**
SEDE LEGALE	Lungomare Starita, 6 - BARI
PARTITA IVA	0653434072
TELEFONO (DIREZIONE GENERALE)	080 5842568
SETTORE / ATTIVITÀ	Sanità – Assistenza Didattica Ricerca
DIRETTORE GENERALE	Avv. Luigi FRUSCIO
DIRETTORE SANITARIO	Dr.ssa Rosella SQUICCIARINI
DIRETTORE AMMINISTRATIVO	Avv. Rachele POPOLIZIO
ORGANIGRAMMA DELLA SICUREZZA	
DATORE DI LAVORO	Avv. Luigi FRUSCIO
RESPONSABILE SPPA	Dott. Fulvio Italo Maria FUCILLI
MEDICI COMPETENTI	Dott.ssa Ingrid ALOISE, Dott.ssa Monica PALMISANO, Dott.ssa Annelisa PAPPALETTERA, Dott. Eric Alexander TANTIMONACO, Dott. Michele TEMPESTA Dr.ssa Lucia DELLA CORTE, Dr.ssa Maria RUGGERI, Dr. Gianluca DI CATALDO
MEDICI AUTORIZZATI	dott.ssa Ingrid ALOISE, Dott. Vincenzo NUNZIANTE CESARO, Dott.ssa Annelisa PAPPALETTERA, Dr.ssa Maria RUGGERI
ESPERTI di RADIOPROTEZIONE	Dott.ssa Patrizia CARMONE, Dott.ssa Rita TERLIZZI
ESPERTI RESPONSABILI DELLA SICUREZZA RMN	Dott.ssa Patrizia CARMONE, Dott.ssa Rita TERLIZZI
RAPPRESENTANTI DEI LAVORATORI PER LA SICUREZZA	CASIELLO Nicola, CEGLIE Filippo, COLASUONNO Anna, COMES Vito, FASCICOLO Romualdo Enrico, GALASSO Pasquina, GIUGA Michele, PARISI Raffaele, PERLINO Cosimo Damiano, QUERCIA Pasquale, ROMANO Vincenzo, VENTURA Ivan

Allegato n.ro 3) alla Proposta N.ro 0002244/2026 - SOGGETTO A PUBBLICAZIONE

Indice generale

PREMESSA 2
CAMPO DI APPLICAZIONE 2
Indice generale 5
1. PARAGRAFO I: Sezione Descrittiva 6
1.1 Definizioni 6
1.2 Dati identificativi 7
1.2.1 Anagrafica dell'Appalto 7
1.2.2 Anagrafica e dati generali del Committente e dell'appalto 7
1.2.3 Anagrafica e dati generali dell'Appaltatore 8
1.3 Obblighi del committente 8
1.4 Obblighi generali per l'Appaltatore 8
1.5 Diritto d'interruzione del servizio 11
1.6 Modalità di aggiornamento/revisione del DUVRI 11
2. PARAGRAFO II: Sezione Identificativa dei Rischi degli ambienti di lavoro 11
2.1 Premessa 11
2.2 Descrizione sintetica del sito di intervento e delle condizioni generali di lavoro ..12
2.3 Individuazione dei Rischi nelle aree interessate dall'appalto e delle Misure di Prevenzione e Protezione adottate 13
3. PARAGRAFO III: VALUTAZIONE DEI RISCHI ED ELIMINAZIONE DELLE INTERFERENZE 17
3.1 Introduzione 17
3.2 Descrizione delle attività oggetto dell'appalto e Individuazione delle aree interessate 17
3.3 Metodologia e Criteri di Valutazione del Rischio 18
3.4 Individuazione delle misure per l'eliminazione o la riduzione dei rischi da interferenze 21
3.5 Oneri della Sicurezza 26
3.6 Validità e Revisione del DUVRI 27

Deliberazione del Direttore Generale N.ro 0001920/2026

1. PARAGRAFO I: Sezione Descrittiva

1.1 Definizioni

Di seguito si forniscono alcune definizioni relative ai soggetti che intervengono e sono presenti nell'argomento trattato ed ai tipi di contratto che possono essere stipulati:

Appaltante o committente: colui che richiede un lavoro o una prestazione.

Appaltatore o fornitore: è il soggetto che si obbliga nei confronti del committente a fornire un'opera e/o una prestazione con mezzi propri, secondo quanto previsto contrattualmente.

Subappaltatore: è il soggetto che si obbliga nei confronti dell'appaltatore a fornire un'opera e/o una prestazione con mezzi propri.

DUVRI: Documento unico di valutazione dei rischi da interferenze.

Lavoratore: persona che, indipendentemente dalla tipologia contrattuale, svolge un'attività lavorativa nell'ambito dell'organizzazione di un datore di lavoro pubblico o privato, con o senza retribuzione, anche al solo fine di apprendere un mestiere, un'arte o una professione (art. 2 comma 1 lett. (a) D.Lgs. 81/08).

Contratto d'appalto: l'appalto è il contratto con il quale una parte assume, con organizzazione dei mezzi necessari e con gestione a proprio rischio, il compimento di un'opera o di un servizio verso un corrispettivo in denaro (art. 1655 c.c.).

Subappalto: il subappalto è un contratto fra appaltatore e subappaltatore cui è estraneo il committente, nonostante l'autorizzazione. L'appaltatore non può dare in subappalto l'esecuzione dell'opera se non autorizzato dal committente (art. 1656 c.c.)

Popolazione ospedaliera: insieme dei soggetti che operano per conto della ASL Ba (personale medico, paramedico, tecnici, ausiliari, vigilanza, studenti ecc ecc.) e pazienti.

ASL Bari
PugliaSalute

DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI INTERFERENTI

1.2 Dati identificativi

1.2.1 Anagrafica dell'Appalto

Natura dell'opera	FORNITURA BENI E SERVIZI
Attività Lavorative	1. fornitura di nr. 1 sistema per la spettrometria dimassa tandem (LC-MS/MS) e delle relative soluzioni analitiche per il laboratorio di tossicologia 2. formazione del personale 3. assistenza tecnica
Importo	
Numero massimo di lavoratori	
Data Inizio lavori (presunta)	
Data Fine lavori (presunta)	
Durata in giorni (presunta)	

Sede di lavoro	Laboratorio di Tossicologia

1.2.2 Anagrafica e dati generali del Committente e dell'appalto

Committente del servizio	**AZIENDA SANITARIA LOCALE BARI**
Indirizzo e sede legale:	Lungomare Starita , 6
Datore di Lavoro Committente	Avv. Luigi FRUSCIO
Responsabile Servizio Prevenzione e Protezione:	Dr. Fulvio Italo Maria FUCILLI
Coordinatore Medici Competenti	Dr.ssa Maria RUGGIERI

Allegato n.ro 3) alla Proposta N.ro 0002244/2026 - SOGGETTO A PUBBLICAZIONE

1.2.3 Anagrafica e dati generali dell'Appaltatore

Denominazione Azienda	
Indirizzo sede legale	
Indirizzo sede operativa	
Codice Fiscale o Partita IVA	
Datore di Lavoro (appaltatore)	
Referente dell'impresa appaltatrice	
Recapiti telefonici Referente	
Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione	
Medico Competente	

1.3 Obblighi del committente

L'art. 26 del D.Lgs. 81/08 introduce degli obblighi precisi a carico sia dei datori di lavoro delle ditte incaricate della esecuzione dei lavori, che dei datori di lavoro dell'azienda appaltante (committente). In particolare gli obblighi del Datore di Lavoro committente, sono di seguito specificati:

- verificare i requisiti tecnico-professionali dell'appaltatore;
- fornire informazioni sui rischi specifici esistenti nelle aree interessate dai lavori alla ditta appaltatrice;
- promuovere la cooperazione fra datori di lavoro delle diverse imprese coinvolte nell'esecuzione dell'appalto;
- promuovere il coordinamento degli interventi di prevenzione e protezione finalizzati alla eliminazione o, ove ciò non fosse possibile alla riduzione dei rischi dovuti alle interferenze, anche attraverso l'elaborazione del presente "Documento unico di valutazione dei rischi".

1.4 Obblighi generali per l'Appaltatore

Prima di iniziare il lavoro l'Appaltatore si impegna a visionare quanto riportato nel presente documento, a condividerlo e a collaborare al miglioramento delle condizioni di sicurezza e salute nei luoghi di lavoro sia per i propri dipendenti, di cui è pienamente e consapevolmente responsabile, sia verso i lavoratori altrui, alla cui sicurezza e salute egli

Deliberazione del Direttore Generale N.ro 0001920/2026

concorre attraverso le attività di coordinamento e collaborazione.

L'Appaltatore si impegna:

1. ad operare rispettando e facendo rispettare tutte le vigenti norme in materia di sicurezza, ambiente ed igiene del lavoro, nonché ad applicare nel corso del lavoro le norme unificate nazionali ed internazionali (UNI, CEI, CEN, ISO) e tutte le altre eventuali norme di buona tecnica applicabili;

2. ad adempiere a tutti gli obblighi che gli derivano dal Decreto Legislativo 81/08, per quanto attiene ai rischi specifici dell'attività, con particolare ma non esclusivo riferimento alle attrezzature di lavoro, ai dispositivi di protezione individuali, ove necessari, ed inclusi gli obblighi di formazione ed informazione verso i propri lavoratori;

3. ad adempiere agli obblighi di formazione ed informazione verso i propri lavoratori (nonché quelli di eventuali ditte subappaltatrici, ove il subappalto fosse ammesso), per quanto attiene ai rischi specifici connessi ai luoghi di lavoro dell'Azienda, di cui al presente accordo;

4. a fornire, qualora operino contemporaneamente più imprese, tutte le indicazioni necessarie affinché l'Azienda possa adeguatamente promuovere il coordinamento tra le imprese stesse, in particolare per i rischi derivanti da possibili interferenze tra le attività lavorative;

5. a far rispettare al proprio personale e a terzi per esso operanti, oltre le norme di legge, anche quelle di comportamento in vigore nella ASL Ba, in particolare tutto il personale deve essere munito ed esibire il tesserino di riconoscimento conforme all'art 26 comma 8 del D.Lgs. 81/08;

6. ad attenersi alle indicazioni informative della ASL Ba per un appropriato comportamento del personale di fronte al verificarsi di una situazione di emergenza di qualsiasi natura (incendio, scoppio, crollo, fuga o spandimento di prodotto pericoloso, ecc.);

7. a dotare il proprio personale dei dispositivi individuali di protezione (DPI) necessari per l'esecuzione dei lavori, nonché di quelli che possono essere prescritti dall'Azienda committente in relazione a condizioni di rischio specifiche presenti nell'area delle Unità Ospedaliere o derivanti dalla interferenza delle attività lavorative;

8. a vietare al proprio personale l'accesso ad impianti, reparti e luoghi non previsti

contrattualmente; a rispettare, ove venga prescritto, un determinato itinerario di entrata e uscita dalle aree di pertinenza della ASL Ba ;

9. ad operare senza alterare/modificare, se non espressamente richiesto dalla committenza, le caratteristiche degli impianti e delle attrezzature presenti nei luoghi di pertinenza della ASL Ba;

10. ad operare con attrezzature e macchinari conformi alle norme vigenti di legge, corredati della dovuta documentazione inerente la loro conformità alle norme di sicurezza (marchio CE delle attrezzature, ecc.), a rimuoverli dopo il loro utilizzo e a custodirli in maniera adeguata;

11. a mantenere in ordine e ad assicurare la pulizia nelle zone delle sedi in cui opera e che sono interessate dal lavoro dei propri addetti o dei propri macchinari durante e dopo lo svolgimento delle attività oggetto del contratto;

12. ad utilizzare automezzi che, qualora dovessero essere autorizzati a circolare nell'interno delle pertinenze della ASL Ba, saranno guidati nel pieno rispetto delle norme del codice della strada, oltre che di quelle speciali evidenziate dalla cartellonistica;

13. a segnalare immediatamente anche al RSPP committente, tenendosi a disposizione per eventuali richieste di chiarimento, ogni infortunio occorso al proprio personale;

14. a segnalare tempestivamente eventuali anomalie o situazioni di rischio che dovessero determinarsi nel corso di svolgimento del servizio, fermo restando l'obbligo di adoperarsi, per quanto consentito dai mezzi disponibili e dalle proprie competenze, per la prevenzione dei rischi e la riduzione al minimo dei danni;

15. ad assumersi la piena e completa responsabilità civile e/o penale e/o amministrativa sia per i danni alle persone che alle cose in caso di sinistro, disastro, incendio o incidente di qualsiasi genere causato dall'Appaltatore;

16. ad eseguire in condizioni di sicurezza tutte le attività straordinarie che si dovessero rendere necessarie, cooperando con la committenza laddove le attività possano interferire con qualsiasi attività della committenza o con la popolazione ospedaliera;

17. a richiedere alla stazione appaltante autorizzazione scritta al subappalto, come previsto nel contratto, fornendo al Committente le informazioni necessarie alla verifica dei requisiti tecnico-professionali del subappaltatore (come precedente tabella di paragrafo

Allegato n.ro 3) alla Proposta N.ro 0002244/2026 - SOGGETTO A PUBBLICAZIONE

1.2.3) , facendosi carico di fornire informazioni sui rischi specifici esistenti nelle aree interessate dai lavori alla ditta subappaltatrice e verificando anch'essa il coordinamento degli interventi di prevenzione e protezione finalizzati all'eliminazione o, ove ciò non fosse possibile, alla riduzione dei rischi dovuti alle interferenze, anche attraverso l'aggiornamento del presente DUVRI.

1.5 Diritto d'interruzione del servizio

In caso di rilevata inadempienza di quanto precisato nei punti precedenti, o di infrazioni alle norme, per quanto riguarda la disciplina sul lavoro, la prevenzione degli infortuni, la salvaguardia ed il rispetto dell'ambiente - ferma restando la completa responsabilità civile e penale ai sensi di legge dell'Appaltatore – l'Appaltatore riconosce alla Azienda il diritto, in via alternativa e a suo insindacabile giudizio:
· di non consentire l'ulteriore prosecuzione del servizio;
· di vietare l'accesso alle sedi dell'Azienda Sanitaria Locale a tutti i dipendenti dell'Appaltatore che non siano regolarmente assicurati a termini di legge, o che non si attengono alle disposizioni dell'Azienda.

1.6 Modalità di aggiornamento/revisione del DUVRI

Le variazioni tecniche ed organizzative in corso d'opera non prevedibili a priori che possano introdurre variazioni nelle attività previste nel contratto d'appalto con conseguenti modifiche nella valutazione dei rischi interferenti, verranno valutate tramite riunioni di coordinamento e/o sopralluoghi al seguito dei quali si procederà con:
• compilazione di appositi verbali da allegare al DUVRI come integrazione;
• revisione del DUVRI (da adottare in riunione) qualora siano rilevate variazioni sostanziali.

2. PARAGRAFO II: Sezione Identificativa dei Rischi degli ambienti di lavoro

2.1 Premessa

In *base* a quanto previsto dall'art. 26 comma 1 lett. (b) del D.Lgs. 81/08, il Datore di Lavoro Committente è tenuto ad informare la ditta appaltatrice o il lavoratore autonomo sui rischi specifici esistenti nell'ambiente di lavoro in cui sono destinati ad operare.

Il presente Paragrafo contiene informazioni in merito alle situazioni che possono costituire un rischio per i lavoratori esterni, nonché l'individuazione delle relative misure di prevenzione e protezione adottate dal Committente.

Deliberazione del Direttore Generale N.ro 0001920/2026

2.2 Descrizione sintetica del sito di intervento e delle condizioni generali di lavoro

Le attività lavorative di interesse del presente DUVRI che possono generare rischi interferenti sono esclusivamente quelle che si svolgeranno all'interno delle Aree esterne (di pertinenza della ASL Bari) e dei locali interni del laboratorio

FASI DELLE LAVORAZIONI

FORNITURA

- Accesso alle aree esterne delle strutture ospedaliere
- Parcheggio automezzo ed accesso ai locali del Laboratorio per:
  a. Consegna Sistemi di Analisi (installazione e collaudo)
  b. Consegna reagenti e soluzioni analitiche
- Formazione specialistica Post Installazione

ASSISTENZA TECNICA - MANUTENZIONE

- Accesso alle aree esterne della struttura ospedaliera
- Parcheggio automezzo, scarico e trasporto all'interno dei locali del materiale e delle attrezzature eventualmente necessarie alle attività di manutenzione on site
- Abbandono del luogo di lavoro

CONDIZIONI GENERALI DI LAVORO	
Accesso ai Reparti	• Non è previsto l'accesso a reparti sanitari
Attività svolte nella zona di intervento	• Durante gli orari di apertura va considerata la possibile presenza, oltre che del personale ospedaliero, anche di esterni (pazienti, fornitori, cittadini, etc.) nelle immediate vicinanze dei locali in cui si svolgeranno le attività oggetto del presente DUVRI
Comunicazioni di accesso e controllo	• Il personale della ditta deve essere individuabile tramite tessera di riconoscimento esposta bene in vista sugli indumenti, corredata di fotografia e contenente le generalità del lavoratore, l'indicazione del datore di lavoro e dell'impresa in appalto e all'ingresso del Presidio deve qualificarsi alla vigilanza, se da questa fermata. • Ogni interferenza con impianti dovrà essere comunicata e gestita insieme ai coordinatori di manutenzione dell'Area Gestione Tecnica. • Ogni situazione di pericolo va segnalata al personale preposto.

PRONTO SOCCORSO	• La ditta appaltatrice deve disporre di quanto previsto dalla normativa ella dotazione prevista dal DM 388/2003 in ragione della classe di appartenenza. • Nelle strutture sanitarie è possibile fruire delle prestazioni sanitarie della struttura di Pronto Soccorso; in caso di necessità è comunque possibile rivolgersi anche al personale sanitario presente nei reparti più vicini.
ALLARME INCENDIO **EVACUAZIONE**	• In caso di allarme da dispositivo acustico-visivo o per evidenza diretta, seguire le istruzioni del personale addetto e la segnaletica di esodo verso luoghi sicuri. • Gli appaltatori sono responsabili delle proprie attrezzature, mezzi e materiali che non devono formare intralcio o impedimento lungo le vie di esodo o di passaggio dei mezzi di emergenza.
Apparecchi telefonici utilizzabili	• Nei reparti ospedalieri è disponibile un telefono sia per l'emergenza che per le comunicazioni aziendali.
Viabilità e sosta	• Nelle zone dove è previsto il passaggio di carrelli, di mezzi motorizzati e di autoveicoli si raccomanda di prestare tutta la necessaria attenzione. • All'interno delle aree di pertinenza della ASL Ba la circolazione con mezzi motorizzati deve avvenire a bassissima velocità onde scongiurare incidenti. • Per la riduzione del rischio è bene che i mezzi utilizzati per trasporto siano dotati di indicatori acustici di retromarcia. • Le aree di sosta per i mezzi di soccorso devono essere lasciate sgombre; gli idranti devono essere accessibili e deve essere consentito il loro impiego da parte di operatori. • Per la riduzione del rischio è necessario che i mezzi dell'Appaltatore rispettino i percorsi definiti preventivamente per il raggiungimento dei luoghi dove dovranno svolgersi i lavori.

2.3 Individuazione dei Rischi nelle aree interessate dall'appalto e delle Misure di Prevenzione e Protezione adottate

Si riporta di seguito la Tabella riepilogativa dei rischi presenti nei luoghi di lavoro del committente **per diverse tipologie di ambienti.**
Per ciascun rischio sono indicate le relative misure di prevenzione adottate dall'Azienda.

ASL Bari
PugliaSalute

DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI INTERFERENTI

INDIVIDUAZIONE RISCHI SPECIFICI DI INFORTUNIO O DI ESPOSIZIONE	
Agenti chimici e cancerogeni 	· Infortuni o esposizione all'uso di reagenti di laboratorio, disinfettanti, decontaminanti, gas anestetici e farmaci antiblastici. Queste sostanze sono presenti soprattutto in laboratori di analisi, anatomia patologica, oncologia, ematologia, ambulatori, sale operatorie, sale parto, ambienti dove si eseguono le disinfezioni degli strumenti. · Per l'impiego di dette sostanze sono stati predisposti specifici protocolli di manipolazione che riducono la possibilità di esposizione per il personale a livelli del tutto trascurabili.
Agenti biologici 	· Infortunio in generale, dovuto all'inalazione o al contatto con pazienti ed escreti / secreti o liquidi organici provenienti da persone affette da patologie infettive. **E' un rischio da ritenersi diffuso negli ambienti sanitari.** · L'accesso alle zone ad elevato rischio è regolamentato e controllato dai responsabili dell'attività specifica di reparto. · I rifiuti sanitari sono raccolti in appositi contenitori rigidi, resistenti agli urti ed alle sollecitazioni, a tenuta, con indicata la scritta esterna "rifiuti sanitari pericolosi a rischio infettivo", di apposito colore, collocati nei reparti e depositati temporaneamente in locali dedicati. · In caso di ferita anche lieve con aghi o taglienti infetti o in caso di contaminazione (della cute, degli occhi, ….) attenersi alle seguenti disposizioni: - Recarsi al Pronto Soccorso dell'Azienda e segnalare l'accaduto. - Rispettare le regole interne che si applicano in tale caso e sottoporsi alla conseguente sorveglianza sanitaria definita dal Medico competente dell'Appaltatore che segnalerà l'accaduto al Medico Competente Coordinatore del Servizio di Sorveglianza Medica dell'Azienda.
Radiazioni ionizzanti 	· Le sorgenti di radiazioni ionizzanti possono essere di tipi differenti, in particolare si può essere in presenza di rischio da irradiazione esterna (apparecchi RX e sorgenti sigillate), oppure in presenza di rischio da contaminazione (sorgenti non sigillate). · L'impiego di sorgenti di radiazioni ionizzanti in ambito ospedaliero (macchine RX, sorgenti rappresentate da radioisotopi in forma sigillata e non) avviene solitamente nelle aree radiologiche tradizionali (Radiologia, Cardiologia Emodinamica), ma possono avvenire anche nei Comparti Operatori. · L'accesso alle Zone Controllate è segnalato e regolamentato mediante apposita cartellonistica. · È fatto divieto al personale non autorizzato di accedere alle Zone Classificate

ASL Bari
PugliaSalute

DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI INTERFERENTI

	"a rischio", identificate da apposita cartellonistica di avvertimento. Ogni informazione in merito potrà essere richiesta al Dirigente Responsabile del Reparto ed all'Esperto di Radioprotezione aziendale.
Radiazioni elettromagnetiche non ionizzanti 	· Esposizione legata all'uso di sistemi ed apparecchiature sorgenti di campi magnetici statici ed in radiofrequenza, microonde, luce (visibile, ultravioletto, infrarosso; per Laser vedere nel seguito). Nell'ambiente ospedaliero sono in uso apparecchiature che impiegano le proprietà dei campi elettromagnetici: - - Risonanza Magnetica Nucleare *RMN* (Sezioni di Radiologia). · Nei locali destinati a diagnostica con Risonanza Magnetica Nucleare il rischio è dovuto alla presenza del campo magnetico statico sempre attivo per cui si impone la massima attenzione. L'introduzione di elementi metallici nelle stanze, in cui è presente il magnete, può condurre a seri danni alle apparecchiature e soprattutto a gravi incidenti qualora all'interno di esse sia presente il paziente. **· L'accesso al locale sede di RMN avviene solo su autorizzazione da parte del Servizio RMN; devono essere rispettate le disposizioni impartite; occorre depositare, nell'apposito armadio all'ingresso, tutti gli oggetti metallici (soprattutto quelli ferromagnetici) nonché carte di credito, tessere magnetiche, cellulari ecc.** **Prima di accedere è comunque necessario compilare la apposita Scheda per ottenere l'autorizzazione all'ingresso E PRENDERE VISIONE DEL REGOLAMENTO DI SICUREZZA presente nel sito RMN per il quale si chiede l'autorizzazione all'accesso.**
Radiazioni laser 	· Infortunio dovuto alla presenza di apparecchi laser di *Classe 3- Rischio moderato* o *Classe 4- Rischio elevato* (pericolosi particolarmente per l'occhio con osservazione diretta, riflessione speculare, diffusione). I Laser emettono un particolare tipo di luce (VIS, UV o IR), in una sola direzione, concentrando grandi quantità di energia in breve tempo e in un punto preciso. · Apparecchiature utilizzate in ambulatori chirurgici dedicati a Oculistica e nelle sale operatorie. · Ogni informazione in merito alla sicurezza è fornita dal Dirigente Responsabile del Reparto prima di accedere ai locali dove si impiegano tali laser.
Energia elettrica 	In ogni ambiente ospedaliero esistono impianti ed apparecchiature elettriche verificati e gestiti da personale interno qualificato. · Ogni manovra sugli impianti tecnologici è vietata nel modo più assoluto. · E' vietato utilizzare energia elettrica senza specifica autorizzazione dell'Area Gestione Tecnica.

ASL Bari
PugliaSalute

DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI INTERFERENTI

INCENDIO 	Incendio· LE STRUTTURE SANITARIE SONO CONSIDERATE LUOGHI A RISCHIO ELEVATO PER LA PRESENZA DI PERSONE AMMALATE CON DIFFICOLTA' O IMPOSSIBILITA' DI MOVIMENTO E CON TEMPI NECESSARIAMENTE LUNGHI IN CASO DI EVACUAZIONE. · L'evento incendio è connesso con maggiore probabilità a: -deposito ed utilizzo di materiali infiammabili / facilmente combustibili; -utilizzo di fonti di calore; -impianti ed apparecchi elettrici non controllati o non gestiti correttamente; -presenza di fumatori; -interventi di manutenzione e di ristrutturazione; -accumulo di rifiuti e scarti combustibili; -locali ove si eroga ossigeno. La distribuzione di questo gas medicale è realizzata in rete di tubazioni; nei locali sanitari il gas è erogato da prese a muro; è possibile la presenza di bombole di ossigeno trasportabili; -locali ove si utilizzano liquidi infiammabili. · La presenza di locali seminterrati o di locali non presidiati incrementa la pericolosità dell'incendio. L'incendio in strutture sanitarie è un evento particolarmente pericoloso ed il rischio è in parte dovuto alla presenza di persone estranee all'organizzazione come ad es. pazienti e visitatori che non conoscono a fondo i luoghi e sono limitati nei movimenti e nelle percezioni.
Movimentazione carichi 	·Infortuni connessi alla logistica del movimento delle merci all'interno dell'Ospedale. Le movimentazioni avvengono sia manualmente che con mezzi meccanici.
Viabilità	·Infortuni connessi alla viabilità ospedaliera (transito di veicoli aziendali e di altre ditte per i viali dell'Azienda).
Cadute 	Cadute· Infortunio possibile in ogni luogo ospedaliero, particolarmente in presenza di pavimenti bagnati, ostacoli sui percorsi, pozzetti aperti. · Il rischio può essere sensibilmente ridotto dall'uso di transenne, catene e cartelli mobili, che delimitano le aree interessate.

Cadute dall'Alto 	Cadute dall'alto· Infortunio possibile per lavori in altezza come ad es. attività di pulizia, di manutenzione e di ispezione che vengono svolte a soffitto, per infissi alti, in copertura. · Possibile caduta sia di oggetti che delle persone stesse. · Le coperture degli edifici ospedalieri sono differenziate per condizioni e impiantistica presente: ogni accesso sarà preventivamente autorizzato dall'Area Gestione Tecnica.

3. PARAGRAFO III: VALUTAZIONE DEI RISCHI ED ELIMINAZIONE DELLE INTERFERENZE

3.1 Introduzione

In questo paragrafo, così come previsto dall'art. 26 comma 3 del D.Lgs. 81/08, sono individuati i possibili rischi di interferenze, derivanti da sovrapposizioni di più attività svolte da operatori di Enti diversi nello stesso luogo di lavoro del committente, derivanti da attività particolari richieste esplicitamente dal committente (che comportino pericoli aggiuntivi rispetto a quelli specifici dell'attività appaltata).

I rischi specifici dell'ambiente di lavoro e le relative misure di prevenzione e protezione sono stati individuati nel paragrafo II.

Nel presente documento non sono contemplati i rischi propri delle attività dell'Appaltatore medesimo, il quale farà, altresì, osservare al proprio personale il divieto di accedere ad impianti, reparti e luoghi diversi da quelli in cui deve essere eseguito il lavoro, e farà rispettare, ove venga prescritto, un determinato itinerario di entrata e uscita.

3.2 Descrizione delle attività oggetto dell'appalto e Individuazione delle aree interessate

L'appalto, così come specificato in dettaglio nel relativo contratto, ha per oggetto la fornitura quinquennale in service di sistemi analitici di laboratorio.

ASL Bari
PugliaSalute

DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI INTERFERENTI

Nello specifico per il LOTTO 10 è prevista la fornitura di nr. 1 spettrometro di massa (LC-MS/MS) per il Lab. di tossicologia
Fornitura di tutti i reagenti, i materiali e i consumabili necessari
Formazione e Assistenza Tecnica

Le attività lavorative di interesse per il presente DUVRI saranno svolte all'interno delle aree esterne di pertinenza dei presidi ospedalieri ed all'interno dei locali dei Laboratori

FORNITURA

- Accesso alle aree esterne della struttura ospedaliera
- Parcheggio automezzo ed accesso ai locali del Laboratorio:
    a. Consegna del sistema di analisi (installazione e collaudo)
- Formazione specialistica Post Installazione

ASSISTENZA TECNICA - MANUTENZIONE

- Accesso alle aree esterne della struttura ospedaliera
- Parcheggio automezzo, scarico e trasporto all'interno dei locali del materiale e delle attrezzature eventualmente necessarie alle attività di manutenzione on site
- Abbandono del luogo di lavoro

3.3 Metodologia e Criteri di Valutazione del Rischio

In termini generali il ***rischio (R)*** associato ad un evento pericoloso può essere definito dalla combinazione di ***probabilità (P)*** che si verifichi il danno e di ***gravità (D)*** o ampiezza del danno possibile derivante dall'accadimento dell'evento.
Il rischio può quindi essere rappresentato come un concetto probabilistico, rappresentabile con la formula generale:

$$R = P \times D$$

Esistono diversi criteri adottati che fondamentalmente basano la predisposizione delle scale qualitative di valutazione sull'entità delle variabili in gioco (possibilità di accadimento e conseguenze ipotizzate per ciascun binomio "fonte di pericolo/soggetti a rischio").

La ***scala delle probabilità P*** fa riferimento principalmente all'esistenza di una correlazione più o meno diretta tra la carenza riscontrata ed il danno ipotizzato (es. frequenza e durata dell'esposizione da parte dell'operatore) e/o all'esistenza di dati statistici noti al riguardo (es. dati

di letteratura e modelli; dati statistici aziendali o di comparto) e/o al giudizio soggettivo di chi è direttamente coinvolto nella realtà lavorativa (che a volte costituisce l'unica fonte di valutazione disponibile).

SCALA DELLE PROBABILITÀ (P)

Valore	Livello	criterio
4	Molto Probabile	- esiste una correlazione diretta tra la mancanza rilevata ed il verificarsi del danno ipotizzato per i lavoratori - si sono già verificati danni per la stessa mancanza rilevata, nella stessa azienda o in azienda simile o in situazioni operative simili - il verificarsi del danno conseguente alla mancanza rilevata non susciterebbe alcun stupore
3	Probabile	- la mancanza rilevata può provocare un danno, anche se non in modo automatico o diretto - è noto qualche episodio in cui alla mancanza ha fatto seguito il danno - il verificarsi del danno ipotizzato susciterebbe una moderata sorpresa
2	Poco Probabile	- la mancanza rilevata può provocare un danno solo in circostanze sfortunate di eventi - sono noti rarissimi episodi già verificatisi - il verificarsi del danno ipotizzato susciterebbe una grande sorpresa
1	Improbabile	- la mancanza rilevata può provocare un danno solo per la concomitanza di più eventi indipendenti e poco probabili - non sono noti episodi già verificatisi - il verificarsi del danno ipotizzato susciterebbe incredulità

ASL Bari
PugliaSalute

DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI INTERFERENTI

SCALA DELLA GRAVITÀ DEL DANNO (D)

Valore	Livello	criterio
4	GRAVISSIMO	- infortunio o episodio di esposizione acuta con effetti letali o di invalidità totale - esposizione cronica con effetti letali e/o totalmente invalidanti
3	GRAVE	- infortunio o episodio di esposizione acuta con effetti di invalidità parziale - esposizione cronica con effetti reversibili e/o parzialmente Invalidanti
2	MEDIO	- infortunio o episodio di esposizione acuta con inabilità reversibile - esposizione cronica con effetti reversibili
1	LIEVE	- infortunio o episodio di esposizione acuta con inabilità rapidamente reversibile - esposizione cronica con effetti rapidamente reversibili

PROBABILITA' \ DANNO	1	2	3	4
1	1	2	3	4
2	2	4	6	8
3	3	6	9	12
4	4	8	12	16

da 9 a 16	Rischio elevato
da 6 a 8	Rischio alto
4	Rischio medio
da 1 a 3	Rischio basso

Allegato n.ro 3) alla Proposta N.ro 0002244/2026 - SOGGETTO A PUBBLICAZIONE

3.4 Individuazione delle misure per l'eliminazione o la riduzione dei rischi da interferenze

I rischi derivanti dalle interferenze sono individuabili essenzialmente nelle seguenti attività:
Durante l'accesso alle aree esterne :

1. Attività con mezzi di trasporto o con macchine che potrebbero comportare incidenti tra personale della ditta appaltatrice e pazienti, popolazione ospedaliera, dispositivi o mezzi di trasporto dell'Azienda o di altre ditte in questa operanti;

2. Attività di carico/scarico e movimentazione carichi che potrebbero comportare schiacciamento di arti o corpo intero

Durante l'accesso ai locali:

1. Rischio Biologico

2. Rischio intrappolamento in ascensore

3. Rischio Chimico

	DESCRIZIONE DEI RISCHI INTERFERENTI	STIMA DEL RISCHIO	MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE DA ADOTTARE
ACCESSO ALL'AREA DI CARICO	Possibilità di interferenza con altri veicoli ed altri mezzi condotti dai dipendenti dell'Azienda, di altre Ditte in appalto e degli utenti, con traffico pedonale	**(3x1) BASSO**	L'accesso e la circolazione dei mezzi nelle aree esterne deve avvenire rispettando la segnaletica presente e conformemente alle regole generali del codice della strada. **All'interno delle aree di pertinenza della struttura tutti i mezzi devono comunque procedere con velocità "a passo d'uomo".** Il parcheggio delle auto è consentito solo negli appositi spazi
CARICO/SCARICO e MOVIMENTAZIONE MATERIALI E MERCI	Lo scarico delle merci e dei materiali avviene di regola nei magazzini in gestione alla Ditta. Occasionalmente materiali ed attrezzature possono essere scaricati nelle vicinanze dei locali destinati al servizio;		**NON PRESENTI RISCHI INTERFERENTI**

Deliberazione del Direttore Generale N.ro 0001920/2026

ASL Bari
PugliaSalute

DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI INTERFERENTI

COMUNICAZIONI DI ACCESSO E CONTROLLO	1) Accesso alle strutture senza preavviso : rischi di esposizione a rischi specifici in particolare nelle strutture in cui si svolge attività sanitaria di assistenza diretta all'utente, attività di diagnostica strumentale e di laboratorio ed attività tecnica . Esposizione a rischi specifici dell'attività in appalto di operatori, utenti, visitatori della ASL BA. 2) E' previsto l'accesso del personale dell' Azienda ai locali assegnati alla Ditta per motivi di servizio .	(3x1) **BASSO**	Il personale della ditta deve essere riconoscibile tramite tessera di riconoscimento esposta bene in vista sugli indumenti, corredata di fotografia e contenente le generalità del lavoratore, l'indicazione del datore di lavoro e dell'impresa in appalto . E' vietato accedere senza precisa autorizzazione a zone diverse da quelle interessate dall'appalto e trattenersi nei locali dell' ASL BA fuori degli orari di lavoro. 2) E' obbligo dei referenti della Ditta in appalto la comunicazione di eventuali rischi specifici durante l'accesso del personale dell'ASL BA
RISCHIO STRUTTURALE	Non è previsto utilizzo/deposito di attrezzature e/o di materiali con sovraccarico dei solai		**NON PRESENTI RISCHI INTEFERENTI** NOTA: In nessun caso si devono disporre in Azienda carichi superiori ai 200 kg/m2 prima di avere avuto autorizzazione specifica da parte del AGT
RISCHIO ELETTRICO 	Uso improprio degli impianti elettrici, sovraccarichi e possibilità di corto circuiti ,elettrocuzioni , incendio e black out. Accesso non autorizzato a locali / armadi contenenti quadri elettrici e cabine media tensione / trasformazione con possibilità di elettrocuzione .	(2x1) **BASSO**	Non è previsto l'uso di apparecchi sotto tensione. In ogni caso, nell'eventualità di utilizzo le apparecchiature utilizzate devono essere rispondenti alle vigenti norme e sottoposte a verifiche preventive di sicurezza e manutenzione periodica. Il personale della Ditta deve essere formato e addestrato all'impiego in sicurezza delle apparecchiature e degli impianti elettrici E' vietato l'accesso non autorizzato ai locali / armadi contenenti quadri elettrici e l' utilizzo improprio di impianti e apparecchiature attive.
RISCHIO DI INCIDENTI E/O INVESTIMENTI DI PERSONE E MEZZI	La movimentazione avviene sia con percorsi esterni che interni attraverso corridoi e passaggi. I percorsi possono essere promiscui, utilizzati anche da operatori sanitari, pazienti, visitatori ed operatori di altre Ditte : rischio di impatto con altre persone o mezzi . Rischio dovuto all' utilizzo dei mezzi	(1x3) **BASSO**	I percorsi interni verso le strutture per tutte le attività vengono concordate con il referente dell'appalto e sono stati individuati privilegiando quelli a minor densità di presenze. Il trasporto dei carrelli lungo le rampe deve essere effettuato con la massima attenzione e con il rispetto di bassissima velocità di movimento (passo d'uomo).

Allegato n.ro 3) alla Proposta N.ro 0002244/2026 - SOGGETTO A PUBBLICAZIONE

	(carrelli, transpallet, carrozzine , barelle,ecc) per il trasporto di materiali merci attrezzature pazienti		**Il trasporto di materiali ingombranti e/o pesanti e dei pazienti lungo le rampe deve avvenire con due operatori.**
RISCHIO DI CADUTA	Rischio di caduta per ostacoli e/o pavimenti resi scivolosi a causa di sversamento accidentale di liquidi O di materiali/attrezzature abbandonati sui percorsi da altre Ditte nei locali dell'Azienda	(1x3) **BASSO**	1) Attenzione e rispetto della segnaletica mobile di presenza di rischio . 2) Tenere disponibile ed apporre idonea segnaletica mobile;
RISCHIO DI CADUTA DALL'ALTO	NON E' PREVISTO l'uso di trabattelli o di scale per raggiungere impianti posti oltre i 2 metri da terra		**NON PRESENTI RISCHI INTERFERENTI**
INTRAPPOLMENTO	Può essere previsto l'impiego di ascensori per raggiungere i locali di assegnazione	**(2x1) BASSO**	**Gli impianti elevatori aziendali sono oggetto di manutenzioni e revisioni periodiche. In caso di intrappolamento chiamare il servizio di prevenzione tramite il centralino del P.O. (ore diurne) o il 115 dopo le ore 14:00**
RUMORE/ VIBRAZIONI	Rischio di raggiungimento di livelli di rumore elevati nel locale sede di attività e nelle strutture adiacenti durante alcune lavorazioni ed interferenza con le attività assistenziali		**NON PRESENTI RISCHI INTERFERENTI**
RISCHIO INCENDIO **ALLARME INCENDIO** **GESTIONE EMERGENZA**	1) Rischio di innesco e propagazione di incendio ; ostruzione delle vie di esodo Evento connesso con maggiore probabilità a : - deposito ed utilizzo di materiali infiammabili e facilmente combustibili; - utilizzo di fonti di calore; - impianti ed apparecchi elettrici non controllati o non gestiti correttamente; - violazione del divieto di fumo ; - accumulo di rifiuti e scarti combustibili. · Luoghi più pericolosi per il principio d'incendio i locali	(3x3) **ELEVATO**	Le strutture sanitarie sono classificate come strutture a rischio elevato di incendio. Al loro interno è vietato fumare e usare fiamme libere. E' necessario evitare l'accumulo di materiali combustibili . Non utilizzare mai fiamme libere senza prima avere chiesto l'autorizzazione all'AGT, tramite il tecnico di riferimento per i lavori in appalto. Ad operazioni ultimate, le zone interessate devono essere lasciate sgombre e libere da materiali di risulta combustibili . **Durante l'attività bisogna prestare particolare attenzione a non causare l'ostruzione delle vie di esodo o il bloccaggio in apertura delle porte**

Deliberazione del Direttore Generale N.ro 0001920/2026

ASL Bari
PugliaSalute

DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI INTERFERENTI

	seminterrati, i locali non presidiati 2) Difficoltà nella gestione dell'emergenza e nell'esodo		**resistenti al fuoco. Sono vietate inoltre la manomissione, lo spostamento e la modifica dei mezzi di protezione predisposti dall'ASL BA (estintori, segnaletica, armadi antincendio ecc.).**
GESTIONE DEI RIFIUTI	Rischio di abbandono di rifiuti pericolosi e/o non pericolosi nelle aree di pertinenza delle strutture sanitarie	(1x3) **BASSO**	**I rifiuti prodotti dall'attività in appalto vengono raccolti direttamente a cura dell'appaltatore**
INDIVIDUAZIONE RISCHI SPECIFICI			
USO DI ATTREZZATURE DI LAVORO	Non è previsto nè autorizzato l'utilizzo promiscuo delle attrezzature		**NON PRESENTI RISCHI INTEREFERENTI**
AGENTI BIOLOGICI 	Esposizione accidentale legato al contatto con pazienti o operatori sanitari con patologia infettiva contagiosa **e parti o liquidi organici provenienti da persone affette da patologie infettive.** **<u>E' un rischio ubiquitario;</u>** **Esposizione accidentale a liquidi biologici in fase di disassemblaggio del materiale chirurgico**	**(2x2) MEDIO BASSO**	Applicare i principi di buona prassi igienica , in particolare la corretta igiene delle mani. **Per tutti gli operatori non addetti specificatamente a questa mansione è richiesto di evitare la manipolazione dei contenitori dei rifiuti sanitari.** In sala operatoria indossare i dispositivi di protezione individuale (mascherina chirurgica camice e guanti per rischio biologico) Informazione e formazione specifica sul rischio biologico. Nel periodo di diffusione del Sars-Cov-2 seguire le disposizioni di sicurezza del PO ed indossare correttamente idonei DPI (FFP2, Guanti)
AGENTI CHIMICI, CANCEROGENI E MUTAGENI 	E' possibile l'uso di sostanze chimiche da parte della Ditta in appalto; E' possibile l'esposizione accidentale a disinfettanti, decontaminanti.	**(3x2) MEDIO**	1) Sono disponibili le scheda di sicurezza. In caso di sversamento di sostanze, rottura accidentale di contenitori, avvertire immediatamente il coordinatore di reparto / area e provvedere alla raccolta / contenimento secondo le Istruzioni della scheda di sicurezza. 2) Concordare con il referente dell'appalto o con il coordinatore dell'area le modalità e gli orari di accesso per effettuare l'attività , in modo che sia possibile programmarla quando sia ridotta l'attività assistenziale e di supporto; non manipolare contenitori di sostanze chimiche senza autorizzazione;

ASL Bari
PugliaSalute

DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI INTERFERENTI

			
 **RADIAZIONI IONIZZANTI**	NON E' PREVISTO l'uso contemporaneo di sorgenti RX nei locali interessati o in quelli limitrofi		**NON PRESENTI RISCHI INTEREFERENTI**
RADIAZIONI NON IONIZZANTI  **(RMN)**	NON E' PREVISTO che l'attività lavorativa possa essere svolta in presenza di campi magnetici statici ad elevata intensità.		**NON PRESENTI RISCHI INTEREFERENTI**
 **RADIAZIONI LASER**	Nei luoghi di lavoro non è previsto l'uso di attrezzature che generano radiazioni ottiche artificiali contestualmente alle attività lavorative in appalto		**NON PRESENTI RISCHI INTERFERENTI**
ESPLOSIONE 	Incidente dovuto a: 1) Gas combustibile (metano in centrale termica, 2) Esalazioni da batterie non sigillate di carrelli elevatori nei vari locali dell'Azienda. 3) Gas in pressione 4) Introduzione all'interno della ASL BA e stoccaggio di sostanze infiammabili da parte della Ditta in appalto .	**(1x3) BASSO**	1) La distribuzione dei gas è realizzata in rete di tubazioni. I caricabatterie dei carrelli elevatori sono alloggiati in ambienti idonei . 2) E' fatto divieto alle Ditte l'utilizzo e lo stoccaggio di sostanze infiammabili e l'installazione di caricabatterie senza autorizzazione dell' AGT .
STRESS LAVORO CORRELATO, MOBBING	Rischio di disagio e situazioni di conflitto per la presenza di operatori con mansioni e/o genere e/o origine e/o culture diverse	**(1x3) BASSO**	L' ASL BA si oppone a qualsiasi forma di discriminazione, separazione ed emarginazione di persone, garantendo apporto e favorendo la soluzione di problematiche nate da difficoltà di relazione e comunicazione, e di conseguente disagio psicologico, fra il

			proprio personale ed il personale addetto all'appalto. Il Responsabile incaricato della Ditta è tenuto alla comunicazione e segnalazione di tali eventi al RSPP aziendale
NOTE	- Dovranno essere comunicati dalla Ditta appaltatrice al SPPA della ASL tutti gli infortuni subiti dal proprio personale durante lo svolgimento dell'attività oggetto del contratto - Riunioni di coordinamento verranno effettuate a seguito di variazioni (strutturali, di dotazioni tecnologiche, organizzative, ecc) significative per la sicurezza, che intervengano a carico sia della struttura appaltante che dell'appaltatore.		

3.5 Oneri della Sicurezza

Tenuto conto che l'abbattimento dei rischi interferenti si raggiunge con il rispetto delle regole di viabilità, della segnaletica stradale e con comportamenti idonei a fronteggiare situazioni emergenziali (incendio, terremoto, ecc) e che gli eventuali DPI necessari (mascherine FFP2 e guanti) sono diffusamente impiegati per via della attuale diffusione del Sars-CoV2, ed in ogni caso potranno essere anche forniti dalla committenza al momento dell'accesso ai locali destinati alla attività, gli oneri relativi all'abbattimento dei rischi derivanti dalle attività interferenti sono determinati essenzialmente dai costi derivati da riunioni di coordinamento da effettuare prima dell'avvio dell'appalto

Si ritiene dunque di quantificare tali costi in 560,00 euro (oltre IVA) secondo il seguente schema:

	Quantità per P.O.	Quantità totali	Costo unitario (euro)	Costo totale (euro)
Riunioni coordinamento con RSPP e/o DEC	1	1	500,00	500,00
Coni in gomma rifrangenti (bianco-rossi) da usare durante gli stazionamenti per il carico e lo scarico del materiale	5	5	12,00	60,00(*)

(*) IVA Esclusa

ASL Bari
PugliaSalute

3.6 Validità e Revisione del DUVRI

Il presente DUVRI costituisce parte integrante del contratto d'appalto ed ha validità immediata dalla sottoscrizione del contratto principale o dell'atto aggiuntivo al contratto principale. Il DUVRI, in caso di modifica sostanziale delle condizioni dell'appalto o in caso di condizioni emergenti, potrà essere soggetto a revisione ed aggiornamento in corso d'opera.

La revisione sarà consegnata per presa visione all'appaltatore e sottoscritta per accettazione.

BARI,

Il Direttore Generale
Avv. Luigi FRUSCIO (Committente) _____ Fruscio Luigi 28.08.2026 11:37:18 GMT+02:00

Il Responsabile SPP
Dr. Fulvio Italo Maria FUCILLI(Committente) _____ FUCILLI FULVIO ITALO MARIA 27.08.2026 14:15:16 GMT+02:00

Il Responsabile Ditta Appaltatrice _____

Il Responsabile SPP (Appaltatore) _____

ASL Bari
PugliaSalute

DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI INTERFERENTI

(art. 26 comma 3 D.Lgs. 81/08)

PROCEDURA DI GARA PER LA FORNITURA QUINQUENNALE IN SERVICE DI SISTEMI ANALITICI DI LABORATORIO – LOTTO 11 – V.E.S.

Committente: **Azienda Sanitaria Locale della Provincia di Bari**

Società Appaltatrice:

ASL Bari
PugliaSalute

DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI INTERFERENTI

PREMESSA

Il Documento di valutazione dei rischi da interferenza (D.U.V.R.I .) viene redatto dalla stazione appaltante in adempimento a quanto previsto dall'art. 26, comma 3 del D.Lgs. 81/08 per promuovere la cooperazione ed il coordinamento previsto al comma 2 del medesimo articolo e cioè :

- per cooperare all'attuazione delle misure di protezione e prevenzione dai rischi sul lavoro incidenti sull'attività lavorativa oggetto dell'appalto;
- per coordinare gli interventi di protezione e prevenzione dai rischi cui sono esposti i lavoratori;

al fine di eliminare i rischi dovuti alle interferenze nelle attività costituenti l'oggetto dell'appalto.

Il presente D.U.V.R.I. ha quindi lo scopo di:

- promuovere la cooperazione e il coordinamento tra il Committente, l'Impresa aggiudicataria e le altre imprese già operanti nel medesimo sito, per l'attuazione delle misure di prevenzione e protezione dai rischi sul lavoro inerenti l'attività lavorativa oggetto dell'appalto con particolare riguardo alla individuazione dei rischi dovuti alle interferenze tra tutti lavoratori impegnati ad operare nello stesso ambiente;

- ridurre ogni possibile rischio a cui i lavoratori sono soggetti, nell'ambito dello svolgimento delle loro normali mansioni, tramite l'adozione di un comportamento consapevole e responsabile e la generazione di procedure/istruzioni e regole a cui devono attenersi durante il lavoro;

- ridurre anche per i pazienti ed i visitatori ogni possibile rischio che dalle attività oggetto dell'appalto possano derivare;

Il presente Documento è stato elaborato dall'*Azienda Sanitaria Locale della Provincia di Bari* allo scopo di ottemperare ai disposti di legge in materia di sicurezza nella gestione degli appalti.

CAMPO DI APPLICAZIONE

La Determinazione dell'Autorità per la Vigilanza sui Contratti Pubblici di Lavori, Servizi e Forniture (A.V.C.P.) n. 3 del 05 marzo 2008 ha chiarito che l'elaborazione del documento Unico di Valutazione dei Rischi e la stima dei costi della sicurezza si riferiscono ai soli casi in cui siano presenti interferenze. La stessa Determinazione ha chiarito che "si parla di

interferenza nella circostanza in cui si verifica un contatto rischioso tra il personale del committente e quello dell'appaltatore o tra il personale di imprese diverse che operano nella stessa sede aziendale con contratti differenti."

La Determinazione ha, inoltre, precisato che si possono considerare interferenti i rischi:
- derivanti da sovrapposizioni di più attività svolte da operatori di appaltatori diversi;
- immessi nel luogo di lavoro del committente dalle lavorazioni dell'appaltatore;
- esistenti nel luogo di lavoro del committente, ove è previsto che debba operare l'appaltatore, ulteriori rispetto a quelli specifici dell'attività propria dell'appaltatore;
- derivanti da modalità di esecuzione particolari richieste esplicitamente dal committente (che comportino pericoli aggiuntivi rispetto a quelli specifici dell'attività appaltata).

L'A.V.C.P. ha inoltre escluso la possibilità di interferenze nei seguenti casi:
a) la mera fornitura senza installazione, salvo i casi in cui siano necessarie attività o procedure suscettibili di generare interferenza con la fornitura stessa, come per esempio la consegna di materiali e prodotti nei luoghi di lavoro o nei cantieri (con l'esclusione di quelli ove i rischi interferenti sono stati valutati nel piano di sicurezza e coordinamento, come precisato nel seguito):
b) i servizi per i quali non è prevista l'esecuzione all'interno della Stazione appaltante, intendendo per "interno" tutti i locali/luoghi messi a disposizione dalla stessa per l'espletamento del servizio, anche non sede dei propri uffici;
c) i servizi di natura intellettuale, anche se effettuati presso la stazione appaltante.

Il D.U.V.R.I. riguarda quindi esclusivamente i rischi residui dovuti alle interferenze, pertanto le prescrizioni previste nel presente documento non si estendono ai rischi specifici cui è soggetta l'Impresa aggiudicataria che eseguirà il servizio.

Infine il presente documento, come chiarito dal Ministero del Lavoro e della Previdenza Sociale è da considerarsi "dinamico" nel senso che la valutazione dei rischi effettuata dalla Committente prima dell'espletamento dell'appalto verrà aggiornato nel caso in cui nel corso di esecuzione del contratto, dovessero intervenire significative modifiche nello svolgimento delle attività e quindi si configurino nuovi potenziali rischi di interferenze.

ASL Bari
PugliaSalute

DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI INTERFERENTI

L' AZIENDA SANITARIA LOCALE DELLA PROVINCIA DI BARI

DATI GENERALI	
DENOMINAZIONE E RAGIONE SOCIALE	**Azienda Sanitaria Locale della Provincia di Bari**
SEDE LEGALE	Lungomare Starita, 6 - BARI
PARTITA IVA	0653434072
TELEFONO (DIREZIONE GENERALE)	080 5842568
SETTORE / ATTIVITÀ	Sanità – Assistenza Didattica Ricerca
DIRETTORE GENERALE	Avv. Luigi FRUSCIO
DIRETTORE SANITARIO	Dr.ssa Rosella SQUICCIARINI
DIRETTORE AMMINISTRATIVO	Avv. Rachele POPOLIZIO
ORGANIGRAMMA DELLA SICUREZZA	
DATORE DI LAVORO	Avv. Luigi FRUSCIO
RESPONSABILE SPPA	Dott. Fulvio Italo Maria FUCILLI
MEDICI COMPETENTI	Dott.ssa Ingrid ALOISE, Dott.ssa Monica PALMISANO, Dott.ssa Annelisa PAPPALETTERA, Dott. Eric Alexander TANTIMONACO, Dott. Michele TEMPESTA Dr.ssa Lucia DELLA CORTE, Dr.ssa Maria RUGGERI, Dr. Gianluca DI CATALDO
MEDICI AUTORIZZATI	dott.ssa Ingrid ALOISE, Dott. Vincenzo NUNZIANTE CESARO, Dott.ssa Annelisa PAPPALETTERA, Dr.ssa Maria RUGGERI
ESPERTI di RADIOPROTEZIONE	Dott.ssa Patrizia CARMONE, Dott.ssa Rita TERLIZZI
ESPERTI RESPONSABILI DELLA SICUREZZA RMN	Dott.ssa Patrizia CARMONE, Dott.ssa Rita TERLIZZI
RAPPRESENTANTI DEI LAVORATORI PER LA SICUREZZA	CASIELLO Nicola, CEGLIE Filippo, COLASUONNO Anna, COMES Vito, FASCICOLO Romualdo Enrico, GALASSO Pasquina, GIUGA Michele, PARISI Raffaele, PERLINO Cosimo Damiano, QUERCIA Pasquale, ROMANO Vincenzo, VENTURA Ivan

Allegato n.ro 3) alla Proposta N.ro 0002244/2026 - SOGGETTO A PUBBLICAZIONE

Indice generale

PREMESSA 2
CAMPO DI APPLICAZIONE 2
Indice generale 5
1. PARAGRAFO I: Sezione Descrittiva 6
1.1 Definizioni 6
1.2 Dati identificativi 7
1.2.1 Anagrafica dell'Appalto 7
1.2.2 Anagrafica e dati generali del Committente e dell'appalto 8
1.2.3 Anagrafica e dati generali dell'Appaltatore 8
1.3 Obblighi del committente 8
1.4 Obblighi generali per l'Appaltatore 9
1.5 Diritto d'interruzione del servizio 11
1.6 Modalità di aggiornamento/revisione del DUVRI 11
2. PARAGRAFO II: Sezione Identificativa dei Rischi degli ambienti di lavoro 12
2.1 Premessa 12
2.2 Descrizione sintetica del sito di intervento e delle condizioni generali di lavoro 12
2.3 Individuazione dei Rischi nelle aree interessate dall'appalto e delle Misure di Prevenzione e Protezione adottate 14
3. PARAGRAFO III: VALUTAZIONE DEI RISCHI ED ELIMINAZIONE DELLE INTERFERENZE 17
3.1 Introduzione 17
3.2 Descrizione delle attività oggetto dell'appalto e Individuazione delle aree interessate 18
3.3 Metodologia e Criteri di Valutazione del Rischio 18
3.4 Individuazione delle misure per l'eliminazione o la riduzione dei rischi da interferenze 21
3.5 Oneri della Sicurezza 26
3.6 Validità e Revisione del DUVRI 27

Deliberazione del Direttore Generale N.ro 0001920/2026

1. PARAGRAFO I: Sezione Descrittiva

1.1 Definizioni

Di seguito si forniscono alcune definizioni relative ai soggetti che intervengono e sono presenti nell'argomento trattato ed ai tipi di contratto che possono essere stipulati:

Appaltante o committente: colui che richiede un lavoro o una prestazione.

Appaltatore o fornitore: è il soggetto che si obbliga nei confronti del committente a fornire un'opera e/o una prestazione con mezzi propri, secondo quanto previsto contrattualmente.

Subappaltatore: è il soggetto che si obbliga nei confronti dell'appaltatore a fornire un'opera e/o una prestazione con mezzi propri.

DUVRI: Documento unico di valutazione dei rischi da interferenze.

Lavoratore: persona che, indipendentemente dalla tipologia contrattuale, svolge un'attività lavorativa nell'ambito dell'organizzazione di un datore di lavoro pubblico o privato, con o senza retribuzione, anche al solo fine di apprendere un mestiere, un'arte o una professione (art. 2 comma 1 lett. (a) D.Lgs. 81/08).

Contratto d'appalto: l'appalto è il contratto con il quale una parte assume, con organizzazione dei mezzi necessari e con gestione a proprio rischio, il compimento di un'opera o di un servizio verso un corrispettivo in denaro (art. 1655 c.c.).

Subappalto: il subappalto è un contratto fra appaltatore e subappaltatore cui è estraneo il committente, nonostante l'autorizzazione. L'appaltatore non può dare in subappalto l'esecuzione dell'opera se non autorizzato dal committente (art. 1656 c.c.)

Popolazione ospedaliera: insieme dei soggetti che operano per conto della ASL Ba (personale medico, paramedico, tecnici, ausiliari, vigilanza, studenti ecc ecc.) e pazienti.

ASL Bari
PugliaSalute

DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI INTERFERENTI

1.2 Dati identificativi

1.2.1 Anagrafica dell'Appalto

Natura dell'opera	FORNITURA BENI E SERVIZI
Attività Lavorative	1. fornitura di nr.14 analizzatori 2. fornitura di reagenti e materiale consumabile 3. formazione del personale 4. assistenza tecnica
Importo	
Numero massimo di lavoratori	
Data Inizio lavori (presunta)	
Data Fine lavori (presunta)	
Durata in giorni (presunta)	

Sede di lavoro	P.O. “Di Venere” (HUB) P.O. “San Paolo” P.O. Altamura P.O. Corato P.O. Monopoli P.O. Molfetta P.O. Putignano

ASL Bari
PugliaSalute

DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI INTERFERENTI

1.2.2 Anagrafica e dati generali del Committente e dell'appalto

Committente del servizio	**AZIENDA SANITARIA LOCALE BARI**
Indirizzo e sede legale:	Lungomare Starita , 6
Datore di Lavoro Committente	Avv. Luigi FRUSCIO
Responsabile Servizio Prevenzione e Protezione:	Dr. Fulvio Italo Maria FUCILLI
Coordinatore Medici Competenti	Dr.ssa Maria RUGGIERI

1.2.3 Anagrafica e dati generali dell'Appaltatore

Denominazione Azienda	
Indirizzo sede legale	
Indirizzo sede operativa	
Codice Fiscale o Partita IVA	
Datore di Lavoro (appaltatore)	
Referente dell'impresa appaltatrice	
Recapiti telefonici Referente	
Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione	
Medico Competente	

1.3 Obblighi del committente

L'art. 26 del D.Lgs. 81/08 introduce degli obblighi precisi a carico sia dei datori di lavoro delle ditte incaricate della esecuzione dei lavori, che dei datori di lavoro dell'azienda appaltante (committente). In particolare gli obblighi del Datore di Lavoro committente, sono di seguito specificati:

- verificare i requisiti tecnico-professionali dell'appaltatore;
- fornire informazioni sui rischi specifici esistenti nelle aree interessate dai lavori alla ditta appaltatrice;
- promuovere la cooperazione fra datori di lavoro delle diverse imprese coinvolte nell'esecuzione dell'appalto;

Allegato n.ro 3) alla Proposta N.ro 0002244/2026 - SOGGETTO A PUBBLICAZIONE

- promuovere il coordinamento degli interventi di prevenzione e protezione finalizzati alla eliminazione o, ove ciò non fosse possibile alla riduzione dei rischi dovuti alle interferenze, anche attraverso l'elaborazione del presente "Documento unico di valutazione dei rischi".

1.4 Obblighi generali per l'Appaltatore

Prima di iniziare il lavoro l'Appaltatore si impegna a visionare quanto riportato nel presente documento, a condividerlo e a collaborare al miglioramento delle condizioni di sicurezza e salute nei luoghi di lavoro sia per i propri dipendenti, di cui è pienamente e consapevolmente responsabile, sia verso i lavoratori altrui, alla cui sicurezza e salute egli concorre attraverso le attività di coordinamento e collaborazione.

L'Appaltatore si impegna:

1. ad operare rispettando e facendo rispettare tutte le vigenti norme in materia di sicurezza, ambiente ed igiene del lavoro, nonché ad applicare nel corso del lavoro le norme unificate nazionali ed internazionali (UNI, CEI, CEN, ISO) e tutte le altre eventuali norme di buona tecnica applicabili;

2. ad adempiere a tutti gli obblighi che gli derivano dal Decreto Legislativo 81/08, per quanto attiene ai rischi specifici dell'attività, con particolare ma non esclusivo riferimento alle attrezzature di lavoro, ai dispositivi di protezione individuali, ove necessari, ed inclusi gli obblighi di formazione ed informazione verso i propri lavoratori;

3. ad adempiere agli obblighi di formazione ed informazione verso i propri lavoratori (nonché quelli di eventuali ditte subappaltatrici, ove il subappalto fosse ammesso), per quanto attiene ai rischi specifici connessi ai luoghi di lavoro dell'Azienda, di cui al presente accordo;

4. a fornire, qualora operino contemporaneamente più imprese, tutte le indicazioni necessarie affinché l'Azienda possa adeguatamente promuovere il coordinamento tra le imprese stesse, in particolare per i rischi derivanti da possibili interferenze tra le attività lavorative;

5. a far rispettare al proprio personale e a terzi per esso operanti, oltre le norme di legge, anche quelle di comportamento in vigore nella ASL Ba, in particolare tutto il personale deve essere munito ed esibire il tesserino di riconoscimento conforme all'art 26 comma 8 del D.Lgs. 81/08;

Deliberazione del Direttore Generale N.ro 0001920/2026

6. ad attenersi alle indicazioni informative della ASL Ba per un appropriato comportamento del personale di fronte al verificarsi di una situazione di emergenza di qualsiasi natura (incendio, scoppio, crollo, fuga o spandimento di prodotto pericoloso, ecc.);

7. a dotare il proprio personale dei dispositivi individuali di protezione (DPI) necessari per l'esecuzione dei lavori, nonché di quelli che possono essere prescritti dall'Azienda committente in relazione a condizioni di rischio specifiche presenti nell'area delle Unità Ospedaliere o derivanti dalla interferenza delle attività lavorative;

8. a vietare al proprio personale l'accesso ad impianti, reparti e luoghi non previsti contrattualmente; a rispettare, ove venga prescritto, un determinato itinerario di entrata e uscita dalle aree di pertinenza della ASL Ba ;

9. ad operare senza alterare/modificare, se non espressamente richiesto dalla committenza, le caratteristiche degli impianti e delle attrezzature presenti nei luoghi di pertinenza della ASL Ba;

10. ad operare con attrezzature e macchinari conformi alle norme vigenti di legge, corredati della dovuta documentazione inerente la loro conformità alle norme di sicurezza (marchio CE delle attrezzature, ecc.), a rimuoverli dopo il loro utilizzo e a custodirli in maniera adeguata;

11. a mantenere in ordine e ad assicurare la pulizia nelle zone delle sedi in cui opera e che sono interessate dal lavoro dei propri addetti o dei propri macchinari durante e dopo lo svolgimento delle attività oggetto del contratto;

12. ad utilizzare automezzi che, qualora dovessero essere autorizzati a circolare nell'interno delle pertinenze della ASL Ba, saranno guidati nel pieno rispetto delle norme del codice della strada, oltre che di quelle speciali evidenziate dalla cartellonistica;

13. a segnalare immediatamente anche al RSPP committente**,** tenendosi a disposizione per eventuali richieste di chiarimento, ogni infortunio occorso al proprio personale;

14. a segnalare tempestivamente eventuali anomalie o situazioni di rischio che dovessero determinarsi nel corso di svolgimento del servizio, fermo restando l'obbligo di adoperarsi, per quanto consentito dai mezzi disponibili e dalle proprie competenze, per la prevenzione dei rischi e la riduzione al minimo dei danni;

Allegato n.ro 3) alla Proposta N.ro 0002244/2026 - SOGGETTO A PUBBLICAZIONE

15. ad assumersi la piena e completa responsabilità civile e/o penale e/o amministrativa sia per i danni alle persone che alle cose in caso di sinistro, disastro, incendio o incidente di qualsiasi genere causato dall'Appaltatore;

16. ad eseguire in condizioni di sicurezza tutte le attività straordinarie che si dovessero rendere necessarie, cooperando con la committenza laddove le attività possano interferire con qualsiasi attività della committenza o con la popolazione ospedaliera;

17. a richiedere alla stazione appaltante autorizzazione scritta al subappalto, come previsto nel contratto, fornendo al Committente le informazioni necessarie alla verifica dei requisiti tecnico-professionali del subappaltatore (come precedente tabella di paragrafo 1.2.3) , facendosi carico di fornire informazioni sui rischi specifici esistenti nelle aree interessate dai lavori alla ditta subappaltatrice e verificando anch'essa il coordinamento degli interventi di prevenzione e protezione finalizzati all'eliminazione o, ove ciò non fosse possibile, alla riduzione dei rischi dovuti alle interferenze, anche attraverso l'aggiornamento del presente DUVRI.

1.5 Diritto d'interruzione del servizio

In caso di rilevata inadempienza di quanto precisato nei punti precedenti, o di infrazioni alle norme, per quanto riguarda la disciplina sul lavoro, la prevenzione degli infortuni, la salvaguardia ed il rispetto dell'ambiente - ferma restando la completa responsabilità civile e penale ai sensi di legge dell'Appaltatore – l'Appaltatore riconosce alla Azienda il diritto, in via alternativa e a suo insindacabile giudizio:
· di non consentire l'ulteriore prosecuzione del servizio;
· di vietare l'accesso alle sedi dell'Azienda Sanitaria Locale a tutti i dipendenti dell'Appaltatore che non siano regolarmente assicurati a termini di legge, o che non si attengono alle disposizioni dell'Azienda.

1.6 Modalità di aggiornamento/revisione del DUVRI

Le variazioni tecniche ed organizzative in corso d'opera non prevedibili a priori che possano introdurre variazioni nelle attività previste nel contratto d'appalto con conseguenti modifiche nella valutazione dei rischi interferenti, verranno valutate tramite riunioni di coordinamento e/o sopralluoghi al seguito dei quali si procederà con:
- compilazione di appositi verbali da allegare al DUVRI come integrazione;
- revisione del DUVRI (da adottare in riunione) qualora siano rilevate variazioni sostanziali.

Deliberazione del Direttore Generale N.ro 0001920/2026

Allegato n.ro 3) alla Proposta N.ro 0002244/2026 - SOGGETTO A PUBBLICAZIONE

2. PARAGRAFO II: Sezione Identificativa dei Rischi degli ambienti di lavoro

2.1 Premessa

In *base* a quanto previsto dall'art. 26 comma 1 lett. (b) del D.Lgs. 81/08, il Datore di Lavoro Committente è tenuto ad informare la ditta appaltatrice o il lavoratore autonomo sui rischi specifici esistenti nell'ambiente di lavoro in cui sono destinati ad operare.

Il presente Paragrafo contiene informazioni in merito alle situazioni che possono costituire un rischio per i lavoratori esterni, nonché l'individuazione delle relative misure di prevenzione e protezione adottate dal Committente.

2.2 Descrizione sintetica del sito di intervento e delle condizioni generali di lavoro

Le attività lavorative di interesse del presente DUVRI che possono generare rischi interferenti sono esclusivamente quelle che si svolgeranno all'interno delle Aree esterne (di pertinenza della ASL Bari) e dei locali interni dei laboratori

FASI DELLE LAVORAZIONI

FORNITURA

- Accesso alle aree esterne delle strutture ospedaliere
- Parcheggio automezzo ed accesso ai locali dei Laboratori per:
    a. Consegna Sistemi di analisi (installazione e collaudo)
    b. Consegna reagenti e materiali consumabili
- Formazione specialistica Post Installazione

ASSISTENZA TECNICA - MANUTENZIONE

- Accesso alle aree esterne delle strutture ospedaliere
- Parcheggio automezzo, scarico e trasporto all'interno dei locali del materiale e delle attrezzature eventualmente necessarie alle attività di manutenzione on site
- Abbandono del luogo di lavoro

Deliberazione del Direttore Generale N.ro 0001920/2026

ASL Bari
PugliaSalute

DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI INTERFERENTI

CONDIZIONI GENERALI DI LAVORO	
Accesso ai Reparti	• Non è previsto l'accesso a reparti sanitari
Attività svolte nella zona di intervento	• Durante gli orari di apertura va considerata la possibile presenza, oltre che del personale ospedaliero, anche di esterni (pazienti, fornitori, cittadini, etc.) nelle immediate vicinanze dei locali in cui si svolgeranno le attività oggetto del presente DUVRI
Comunicazioni di accesso e controllo	• Il personale della ditta deve essere individuabile tramite tessera di riconoscimento esposta bene in vista sugli indumenti, corredata di fotografia e contenente le generalità del lavoratore, l'indicazione del datore di lavoro e dell'impresa in appalto e all'ingresso del Presidio deve qualificarsi alla vigilanza, se da questa fermata. • Ogni interferenza con impianti dovrà essere comunicata e gestita insieme ai coordinatori di manutenzione dell'Area Gestione Tecnica. • Ogni situazione di pericolo va segnalata al personale preposto.
PRONTO SOCCORSO	• La ditta appaltatrice deve disporre di quanto previsto dalla normativa ella dotazione prevista dal DM 388/2003 in ragione della classe di appartenenza. • Nelle strutture sanitarie è possibile fruire delle prestazioni sanitarie della struttura di Pronto Soccorso; in caso di necessità è comunque possibile rivolgersi anche al personale sanitario presente nei reparti più vicini.
ALLARME INCENDIO **EVACUAZIONE**	• In caso di allarme da dispositivo acustico-visivo o per evidenza diretta, seguire le istruzioni del personale addetto e la segnaletica di esodo verso luoghi sicuri. • Gli appaltatori sono responsabili delle proprie attrezzature, mezzi e materiali che non devono formare intralcio o impedimento lungo le vie di esodo o di passaggio dei mezzi di emergenza.
Apparecchi telefonici utilizzabili	• Nei reparti ospedalieri è disponibile un telefono sia per l'emergenza che per le comunicazioni aziendali.
Viabilità e sosta	• Nelle zone dove è previsto il passaggio di carrelli, di mezzi motorizzati e di autoveicoli si raccomanda di prestare tutta la necessaria attenzione. • All'interno delle aree di pertinenza della ASL Ba la circolazione con mezzi motorizzati deve avvenire a bassissima velocità onde scongiurare incidenti. • Per la riduzione del rischio è bene che i mezzi utilizzati per trasporto siano dotati di indicatori acustici di retromarcia. • Le aree di sosta per i mezzi di soccorso devono essere lasciate sgombre; gli idranti devono essere accessibili e deve essere consentito il loro impiego da parte di operatori.

	• Per la riduzione del rischio è necessario che i mezzi dell'Appaltatore rispettino i percorsi definiti preventivamente per il raggiungimento dei luoghi dove dovranno svolgersi i lavori.

2.3 Individuazione dei Rischi nelle aree interessate dall'appalto e delle Misure di Prevenzione e Protezione adottate

Si riporta di seguito la Tabella riepilogativa dei rischi presenti nei luoghi di lavoro del committente **per diverse tipologie di ambienti.**
Per ciascun rischio sono indicate le relative misure di prevenzione adottate dall'Azienda.

INDIVIDUAZIONE RISCHI SPECIFICI DI INFORTUNIO O DI ESPOSIZIONE	
Agenti chimici e cancerogeni 	· Infortuni o esposizione all'uso di reagenti di laboratorio, disinfettanti, decontaminanti, gas anestetici e farmaci antiblastici. Queste sostanze sono presenti soprattutto in laboratori di analisi, anatomia patologica, oncologia, ematologia, ambulatori, sale operatorie, sale parto, ambienti dove si eseguono le disinfezioni degli strumenti. · Per l'impiego di dette sostanze sono stati predisposti specifici protocolli di manipolazione che riducono la possibilità di esposizione per il personale a livelli del tutto trascurabili.
Agenti biologici 	· Infortunio in generale, dovuto all'inalazione o al contatto con pazienti ed escreti / secreti o liquidi organici provenienti da persone affette da patologie infettive. **E' un rischio da ritenersi diffuso negli ambienti sanitari.** · L'accesso alle zone ad elevato rischio è regolamentato e controllato dai responsabili dell'attività specifica di reparto. · I rifiuti sanitari sono raccolti in appositi contenitori rigidi, resistenti agli urti ed alle sollecitazioni, a tenuta, con indicata la scritta esterna "rifiuti sanitari pericolosi a rischio infettivo", di apposito colore, collocati nei reparti e depositati temporaneamente in locali dedicati. · In caso di ferita anche lieve con aghi o taglienti infetti o in caso di contaminazione (della cute, degli occhi, ….) attenersi alle seguenti disposizioni: - Recarsi al Pronto Soccorso dell'Azienda e segnalare l'accaduto. - Rispettare le regole interne che si applicano in tale caso e sottoporsi alla conseguente sorveglianza sanitaria definita dal Medico competente dell'Appaltatore che segnalerà l'accaduto al Medico Competente Coordinatore

ASL Bari
PugliaSalute

DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI INTERFERENTI

	del Servizio di Sorveglianza Medica dell'Azienda.
Radiazioni ionizzanti 	· Le sorgenti di radiazioni ionizzanti possono essere di tipi differenti, in particolare si può essere in presenza di rischio da irradiazione esterna (apparecchi RX e sorgenti sigillate), oppure in presenza di rischio da contaminazione (sorgenti non sigillate). · L'impiego di sorgenti di radiazioni ionizzanti in ambito ospedaliero (macchine RX, sorgenti rappresentate da radioisotopi in forma sigillata e non) avviene solitamente nelle aree radiologiche tradizionali (Radiologia, Cardiologia Emodinamica), ma possono avvenire anche nei Comparti Operatori. · L'accesso alle Zone Controllate è segnalato e regolamentato mediante apposita cartellonistica. · È fatto divieto al personale non autorizzato di accedere alle Zone Classificate "a rischio", identificate da apposita cartellonistica di avvertimento. Ogni informazione in merito potrà essere richiesta al Dirigente Responsabile del Reparto ed all'Esperto di Radioprotezione aziendale.
Radiazioni elettromagnetiche non ionizzanti 	· Esposizione legata all'uso di sistemi ed apparecchiature sorgenti di campi magnetici statici ed in radiofrequenza, microonde, luce (visibile, ultravioletto, infrarosso; per Laser vedere nel seguito). Nell'ambiente ospedaliero sono in uso apparecchiature che impiegano le proprietà dei campi elettromagnetici: - - Risonanza Magnetica Nucleare *RMN* (Sezioni di Radiologia). · Nei locali destinati a diagnostica con Risonanza Magnetica Nucleare il rischio è dovuto alla presenza del campo magnetico statico sempre attivo per cui si impone la massima attenzione. L'introduzione di elementi metallici nelle stanze, in cui è presente il magnete, può condurre a seri danni alle apparecchiature e soprattutto a gravi incidenti qualora all'interno di esse sia presente il paziente. **· L'accesso al locale sede di RMN avviene solo su autorizzazione da parte del Servizio RMN; devono essere rispettate le disposizioni impartite; occorre depositare, nell'apposito armadio all'ingresso, tutti gli oggetti metallici (soprattutto quelli ferromagnetici) nonché carte di credito, tessere magnetiche, cellulari ecc.** **Prima di accedere è comunque necessario compilare la apposita Scheda per ottenere l'autorizzazione all'ingresso E PRENDERE VISIONE DEL REGOLAMENTO DI SICUREZZA presente nel sito RMN per il quale si chiede l'autorizzazione all'accesso.**

ASL Bari
PugliaSalute

DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI INTERFERENTI

Radiazioni laser 	· Infortunio dovuto alla presenza di apparecchi laser di *Classe 3- Rischio moderato* o *Classe 4- Rischio elevato* (pericolosi particolarmente per l'occhio con osservazione diretta, riflessione speculare, diffusione). I Laser emettono un particolare tipo di luce (VIS, UV o IR), in una sola direzione, concentrando grandi quantità di energia in breve tempo e in un punto preciso. · Apparecchiature utilizzate in ambulatori chirurgici dedicati a Oculistica e nelle sale operatorie. · Ogni informazione in merito alla sicurezza è fornita dal Dirigente Responsabile del Reparto prima di accedere ai locali dove si impiegano tali laser.
Energia elettrica 	In ogni ambiente ospedaliero esistono impianti ed apparecchiature elettriche verificati e gestiti da personale interno qualificato. · Ogni manovra sugli impianti tecnologici è vietata nel modo più assoluto. · E' vietato utilizzare energia elettrica senza specifica autorizzazione dell'Area Gestione Tecnica.
INCENDIO 	Incendio· LE STRUTTURE SANITARIE SONO CONSIDERATE LUOGHI A RISCHIO ELEVATO PER LA PRESENZA DI PERSONE AMMALATE CON DIFFICOLTA' O IMPOSSIBILITA' DI MOVIMENTO E CON TEMPI NECESSARIAMENTE LUNGHI IN CASO DI EVACUAZIONE. · L'evento incendio è connesso con maggiore probabilità a: -deposito ed utilizzo di materiali infiammabili / facilmente combustibili; -utilizzo di fonti di calore; -impianti ed apparecchi elettrici non controllati o non gestiti correttamente; -presenza di fumatori; -interventi di manutenzione e di ristrutturazione; -accumulo di rifiuti e scarti combustibili; -locali ove si eroga ossigeno. La distribuzione di questo gas medicale è realizzata in rete di tubazioni; nei locali sanitari il gas è erogato da prese a muro; è possibile la presenza di bombole di ossigeno trasportabili; -locali ove si utilizzano liquidi infiammabili. · La presenza di locali seminterrati o di locali non presidiati incrementa la pericolosità dell'incendio. L'incendio in strutture sanitarie è un evento particolarmente pericoloso ed il rischio è in parte dovuto alla presenza di persone estranee all'organizzazione come ad es. pazienti e visitatori che non conoscono a fondo i luoghi e sono limitati nei movimenti e nelle percezioni.

Movimentazione carichi 	·Infortuni connessi alla logistica del movimento delle merci all'interno dell'Ospedale. Le movimentazioni avvengono sia manualmente che con mezzi meccanici.
Viabilità	·Infortuni connessi alla viabilità ospedaliera (transito di veicoli aziendali e di altre ditte per i viali dell'Azienda).
Cadute 	Cadute· Infortunio possibile in ogni luogo ospedaliero, particolarmente in presenza di pavimenti bagnati, ostacoli sui percorsi, pozzetti aperti. · Il rischio può essere sensibilmente ridotto dall'uso di transenne, catene e cartelli mobili, che delimitano le aree interessate.
Cadute dall'Alto 	Cadute dall'alto· Infortunio possibile per lavori in altezza come ad es. attività di pulizia, di manutenzione e di ispezione che vengono svolte a soffitto, per infissi alti, in copertura. · Possibile caduta sia di oggetti che delle persone stesse. · Le coperture degli edifici ospedalieri sono differenziate per condizioni e impiantistica presente: ogni accesso sarà preventivamente autorizzato dall'Area Gestione Tecnica.

3. PARAGRAFO III: VALUTAZIONE DEI RISCHI ED ELIMINAZIONE DELLE INTERFERENZE

3.1 Introduzione

In questo paragrafo, così come previsto dall'art. 26 comma 3 del D.Lgs. 81/08, sono individuati i possibili rischi di interferenze, derivanti da sovrapposizioni di più attività svolte da operatori di Enti diversi nello stesso luogo di lavoro del committente, derivanti da attività particolari richieste esplicitamente dal committente (che comportino pericoli aggiuntivi rispetto a quelli specifici dell'attività appaltata).

I rischi specifici dell'ambiente di lavoro e le relative misure di prevenzione e protezione sono stati individuati nel paragrafo II.

Allegato n.ro 3) alla Proposta N.ro 0002244/2026 - SOGGETTO A PUBBLICAZIONE

Nel presente documento non sono contemplati i rischi propri delle attività dell'Appaltatore medesimo, il quale farà, altresì, osservare al proprio personale il divieto di accedere ad impianti, reparti e luoghi diversi da quelli in cui deve essere eseguito il lavoro, e farà rispettare, ove venga prescritto, un determinato itinerario di entrata e uscita.

3.2 Descrizione delle attività oggetto dell'appalto e Individuazione delle aree interessate

L'appalto, così come specificato in dettaglio nel relativo contratto, ha per oggetto la fornitura quinquennale in service di sistemi analitici di laboratorio.

Nello specifico per il LOTTO 11 è prevista la fornitura di Sistemi di Analisi per la V.E.S.
Fornitura di tutti i reagenti, i materiali e i consumabili necessari
Formazione e Assistenza Tecnica

Le attività lavorative di interesse per il presente DUVRI saranno svolte all'interno delle aree esterne di pertinenza dei presidi ospedalieri ed all'interno dei locali dei Laboratori

FORNITURA

- Accesso alle aree esterne delle strutture ospedaliere
- Parcheggio automezzo ed accesso ai locali dei Laboratori:
    a. Consegna Sistemi di Analisi (installazione e collaudo)
    b. Consegna reagenti e materiali consumabili
- Formazione specialistica Post Installazione

ASSISTENZA TECNICA - MANUTENZIONE

- Accesso alle aree esterne delle strutture ospedaliere
- Parcheggio automezzo, scarico e trasporto all'interno dei locali del materiale e delle attrezzature eventualmente necessarie alle attività di manutenzione on site
- Abbandono del luogo di lavoro

3.3 Metodologia e Criteri di Valutazione del Rischio

In termini generali il ***rischio (R)*** associato ad un evento pericoloso può essere definito dalla combinazione di ***probabilità (P)*** che si verifichi il danno e di ***gravità (D)*** o ampiezza del danno possibile derivante dall'accadimento dell'evento.

Deliberazione del Direttore Generale N.ro 0001920/2026

Il rischio può quindi essere rappresentato come un concetto probabilistico, rappresentabile con la formula generale:

$$R = P \times D$$

Esistono diversi criteri adottati che fondamentalmente basano la predisposizione delle scale qualitative di valutazione sull'entità delle variabili in gioco (possibilità di accadimento e conseguenze ipotizzate per ciascun binomio "fonte di pericolo/soggetti a rischio").

La ***scala delle probabilità P*** fa riferimento principalmente all'esistenza di una correlazione più o meno diretta tra la carenza riscontrata ed il danno ipotizzato (es. frequenza e durata dell'esposizione da parte dell'operatore) e/o all'esistenza di dati statistici noti al riguardo (es. dati di letteratura e modelli; dati statistici aziendali o di comparto) e/o al giudizio soggettivo di chi è direttamente coinvolto nella realtà lavorativa (che a volte costituisce l'unica fonte di valutazione disponibile).

SCALA DELLE PROBABILITÀ (P)

Valore	Livello	criterio
4	Molto Probabile	- esiste una correlazione diretta tra la mancanza rilevata ed il verificarsi del danno ipotizzato per i lavoratori - si sono già verificati danni per la stessa mancanza rilevata, nella stessa azienda o in azienda simile o in situazioni operative simili - il verificarsi del danno conseguente alla mancanza rilevata non susciterebbe alcun stupore
3	Probabile	- la mancanza rilevata può provocare un danno, anche se non in modo automatico o diretto - è noto qualche episodio in cui alla mancanza ha fatto seguito il danno - il verificarsi del danno ipotizzato susciterebbe una moderata sorpresa
2	Poco Probabile	- la mancanza rilevata può provocare un danno solo in circostanze sfortunate di eventi - sono noti rarissimi episodi già verificatisi - il verificarsi del danno ipotizzato susciterebbe una grande sorpresa
1	Improbabile	- la mancanza rilevata può provocare un danno solo per la concomitanza di più eventi indipendenti e poco probabili - non sono noti episodi già verificatisi - il verificarsi del danno ipotizzato susciterebbe incredulità

ASL Bari
PugliaSalute

DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI INTERFERENTI

SCALA DELLA GRAVITÀ DEL DANNO (D)

Valore	Livello	criterio
4	GRAVISSIMO	- infortunio o episodio di esposizione acuta con effetti letali o di invalidità totale - esposizione cronica con effetti letali e/o totalmente invalidanti
3	GRAVE	- infortunio o episodio di esposizione acuta con effetti di invalidità parziale - esposizione cronica con effetti reversibili e/o parzialmente Invalidanti
2	MEDIO	- infortunio o episodio di esposizione acuta con inabilità reversibile - esposizione cronica con effetti reversibili
1	LIEVE	- infortunio o episodio di esposizione acuta con inabilità rapidamente reversibile - esposizione cronica con effetti rapidamente reversibili

PROBABILITA' \ DANNO	1	2	3	4
1	1	2	3	4
2	2	4	6	8
3	3	6	9	12
4	4	8	12	16

da 9 a 16	Rischio elevato
da 6 a 8	Rischio alto
4	Rischio medio
da 1 a 3	Rischio basso

Allegato n.ro 3) alla Proposta N.ro 0002244/2026 - SOGGETTO A PUBBLICAZIONE

3.4 Individuazione delle misure per l'eliminazione o la riduzione dei rischi da interferenze

I rischi derivanti dalle interferenze sono individuabili essenzialmente nelle seguenti attività:
Durante l'accesso alle aree esterne :

1. Attività con mezzi di trasporto o con macchine che potrebbero comportare incidenti tra personale della ditta appaltatrice e pazienti, popolazione ospedaliera, dispositivi o mezzi di trasporto dell'Azienda o di altre ditte in questa operanti;

2. Attività di carico/scarico e movimentazione carichi che potrebbero comportare schiacciamento di arti o corpo intero

Durante l'accesso ai locali:

1. Rischio Biologico

2. Rischio intrappolamento in ascensore

3. Rischio Chimico

	DESCRIZIONE DEI RISCHI INTERFERENTI	STIMA DEL RISCHIO	MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE DA ADOTTARE
ACCESSO ALL'AREA DI CARICO	Possibilità di interferenza con altri veicoli ed altri mezzi condotti dai dipendenti dell'Azienda, di altre Ditte in appalto e degli utenti, con traffico pedonale	**(3x1) BASSO**	L'accesso e la circolazione dei mezzi nelle aree esterne deve avvenire rispettando la segnaletica presente e conformemente alle regole generali del codice della strada. **All'interno delle aree di pertinenza della struttura tutti i mezzi devono comunque procedere con velocità "a passo d'uomo".** Il parcheggio delle auto è consentito solo negli appositi spazi
CARICO/SCARICO e MOVIMENTAZIONE MATERIALI E MERCI	Lo scarico delle merci e dei materiali avviene di regola nei magazzini in gestione alla Ditta. Occasionalmente materiali ed attrezzature possono essere scaricati nelle vicinanze dei locali destinati al servizio;		**NON PRESENTI RISCHI INTERFERENTI**

Deliberazione del Direttore Generale N.ro 0001920/2026

ASL Bari
PugliaSalute

DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI INTERFERENTI

COMUNICAZIONI DI ACCESSO E CONTROLLO	1) Accesso alle strutture senza preavviso : rischi di esposizione a rischi specifici in particolare nelle strutture in cui si svolge attività sanitaria di assistenza diretta all'utente, attività di diagnostica strumentale e di laboratorio ed attività tecnica . Esposizione a rischi specifici dell'attività in appalto di operatori, utenti, visitatori della ASL BA. 2) E' previsto l'accesso del personale dell' Azienda ai locali assegnati alla Ditta per motivi di servizio .	(3x1) **BASSO**	Il personale della ditta deve essere riconoscibile tramite tessera di riconoscimento esposta bene in vista sugli indumenti, corredata di fotografia e contenente le generalità del lavoratore, l'indicazione del datore di lavoro e dell'impresa in appalto . E' vietato accedere senza precisa autorizzazione a zone diverse da quelle interessate dall'appalto e trattenersi nei locali dell' ASL BA fuori degli orari di lavoro. 2) E' obbligo dei referenti della Ditta in appalto la comunicazione di eventuali rischi specifici durante l'accesso del personale dell'ASL BA
RISCHIO STRUTTURALE	Non è previsto utilizzo/deposito di attrezzature e/o di materiali con sovraccarico dei solai		**NON PRESENTI RISCHI INTEFERENTI** NOTA: In nessun caso si devono disporre in Azienda carichi superiori ai 200 kg/m2 prima di avere avuto autorizzazione specifica da parte del AGT
RISCHIO ELETTRICO 	Uso improprio degli impianti elettrici, sovraccarichi e possibilità di corto circuiti ,elettrocuzioni , incendio e black out. Accesso non autorizzato a locali / armadi contenenti quadri elettrici e cabine media tensione / trasformazione con possibilità di elettrocuzione .	(2x1) **BASSO**	Non è previsto l'uso di apparecchi sotto tensione. In ogni caso, nell'eventualità di utilizzo le apparecchiature utilizzate devono essere rispondenti alle vigenti norme e sottoposte a verifiche preventive di sicurezza e manutenzione periodica. Il personale della Ditta deve essere formato e addestrato all'impiego in sicurezza delle apparecchiature e degli impianti elettrici E' vietato l'accesso non autorizzato ai locali / armadi contenenti quadri elettrici e l' utilizzo improprio di impianti e apparecchiature attive.
RISCHIO DI INCIDENTI E/O INVESTIMENTI DI PERSONE E MEZZI	La movimentazione avviene sia con percorsi esterni che interni attraverso corridoi e passaggi. I percorsi possono essere promiscui, utilizzati anche da operatori sanitari, pazienti, visitatori ed operatori di altre Ditte : rischio di impatto con altre persone o mezzi . Rischio dovuto all' utilizzo dei mezzi	(1x3) **BASSO**	I percorsi interni verso le strutture per tutte le attività vengono concordate con il referente dell'appalto e sono stati individuati privilegiando quelli a minor densità di presenze. Il trasporto dei carrelli lungo le rampe deve essere effettuato con la massima attenzione e con il rispetto di bassissima velocità di movimento (passo d'uomo).

ASL Bari
PugliaSalute

DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI INTERFERENTI

	(carrelli, transpallet, carrozzine , barelle,ecc) per il trasporto di materiali merci attrezzature pazienti		**Il trasporto di materiali ingombranti e/o pesanti e dei pazienti lungo le rampe deve avvenire con due operatori.**
RISCHIO DI CADUTA	Rischio di caduta per ostacoli e/o pavimenti resi scivolosi a causa di sversamento accidentale di liquidi O di materiali/attrezzature abbandonati sui percorsi da altre Ditte nei locali dell'Azienda	(1x3) **BASSO**	1) Attenzione e rispetto della segnaletica mobile di presenza di rischio . 2) Tenere disponibile ed apporre idonea segnaletica mobile;
RISCHIO DI CADUTA DALL'ALTO	NON E' PREVISTO l'uso di trabattelli o di scale per raggiungere impianti posti oltre i 2 metri da terra		**NON PRESENTI RISCHI INTERFERENTI**
INTRAPPOLMENTO	Può essere previsto l'impiego di ascensori per raggiungere i locali di assegnazione	**(2x1) BASSO**	**Gli impianti elevatori aziendali sono oggetto di manutenzioni e revisioni periodiche. In caso di intrappolamento chiamare il servizio di prevenzione tramite il centralino del P.O. (ore diurne) o il 115 dopo le ore 14:00**
RUMORE/ VIBRAZIONI	Rischio di raggiungimento di livelli di rumore elevati nel locale sede di attività e nelle strutture adiacenti durante alcune lavorazioni ed interferenza con le attività assistenziali		**NON PRESENTI RISCHI INTERFERENTI**
RISCHIO INCENDIO **ALLARME INCENDIO** **GESTIONE EMERGENZA**	1) Rischio di innesco e propagazione di incendio ; ostruzione delle vie di esodo Evento connesso con maggiore probabilità a : - deposito ed utilizzo di materiali infiammabili e facilmente combustibili; - utilizzo di fonti di calore; - impianti ed apparecchi elettrici non controllati o non gestiti correttamente; - violazione del divieto di fumo ; - accumulo di rifiuti e scarti combustibili. · Luoghi più pericolosi per il principio d'incendio i locali	(3x3) **ELEVATO**	Le strutture sanitarie sono classificate come strutture a rischio elevato di incendio. Al loro interno è vietato fumare e usare fiamme libere. E' necessario evitare l'accumulo di materiali combustibili . Non utilizzare mai fiamme libere senza prima avere chiesto l'autorizzazione all'AGT, tramite il tecnico di riferimento per i lavori in appalto. Ad operazioni ultimate, le zone interessate devono essere lasciate sgombre e libere da materiali di risulta combustibili . **Durante l'attività bisogna prestare particolare attenzione a non causare l'ostruzione delle vie di esodo o il bloccaggio in apertura delle porte**

ASL Bari
PugliaSalute

DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI INTERFERENTI

	seminterrati, i locali non presidiati 2) Difficoltà nella gestione dell'emergenza e nell'esodo		**resistenti al fuoco. Sono vietate inoltre la manomissione, lo spostamento e la modifica dei mezzi di protezione predisposti dall'ASL BA (estintori, segnaletica, armadi antincendio ecc.).**
GESTIONE DEI RIFIUTI	Rischio di abbandono di rifiuti pericolosi e/o non pericolosi nelle aree di pertinenza delle strutture sanitarie	(1x3) **BASSO**	**I rifiuti prodotti dall'attività in appalto vengono raccolti direttamente a cura dell'appaltatore**
INDIVIDUAZIONE RISCHI SPECIFICI			
USO DI ATTREZZATURE DI LAVORO	Non è previsto nè autorizzato l'utilizzo promiscuo delle attrezzature		**NON PRESENTI RISCHI INTEREFERENTI**
AGENTI BIOLOGICI 	Esposizione accidentale legato al contatto con pazienti o operatori sanitari con patologia infettiva contagiosa **e parti o liquidi organici provenienti da persone affette da patologie infettive.** **E' un rischio ubiquitario;** **Esposizione accidentale a liquidi biologici in fase di disassemblaggio del materiale chirurgico**	**(2x2) MEDIO BASSO**	Applicare i principi di buona prassi igienica , in particolare la corretta igiene delle mani. **Per tutti gli operatori non addetti specificatamente a questa mansione è richiesto di evitare la manipolazione dei contenitori dei rifiuti sanitari.** In sala operatoria indossare i dispositivi di protezione individuale (mascherina chirurgica camice e guanti per rischio biologico) Informazione e formazione specifica sul rischio biologico. Nel periodo di diffusione del Sars-Cov-2 seguire le disposizioni di sicurezza del PO ed indossare correttamente idonei DPI (FFP2, Guanti)
AGENTI CHIMICI, CANCEROGENI E MUTAGENI 	E' possibile l'uso di sostanze chimiche da parte della Ditta in appalto; E' possibile l'esposizione accidentale a disinfettanti, decontaminanti.	**(3x2) MEDIO**	1) Sono disponibili le scheda di sicurezza. In caso di sversamento di sostanze, rottura accidentale di contenitori, avvertire immediatamente il coordinatore di reparto / area e provvedere alla raccolta / contenimento secondo le Istruzioni della scheda di sicurezza. 2) Concordare con il referente dell'appalto o con il coordinatore dell'area le modalità e gli orari di accesso per effettuare l'attività , in modo che sia possibile programmarla quando sia ridotta l'attività assistenziale e di supporto; non manipolare contenitori di sostanze chimiche senza autorizzazione;

ASL Bari
PugliaSalute

DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI INTERFERENTI

			
 **RADIAZIONI IONIZZANTI**	NON E' PREVISTO l'uso contemporaneo di sorgenti RX nei locali interessati o in quelli limitrofi		**NON PRESENTI RISCHI INTEREFERENTI**
RADIAZIONI NON IONIZZANTI  **(RMN)**	NON E' PREVISTO che l'attività lavorativa possa essere svolta in presenza di campi magnetici statici ad elevata intensità.		**NON PRESENTI RISCHI INTEREFERENTI**
 **RADIAZIONI LASER**	Nei luoghi di lavoro non è previsto l'uso di attrezzature che generano radiazioni ottiche artificiali contestualmente alle attività lavorative in appalto		**NON PRESENTI RISCHI INTERFERENTI**
ESPLOSIONE 	Incidente dovuto a: 1) Gas combustibile (metano in centrale termica, 2) Esalazioni da batterie non sigillate di carrelli elevatori nei vari locali dell'Azienda. 3) Gas in pressione 4) Introduzione all'interno della ASL BA e stoccaggio di sostanze infiammabili da parte della Ditta in appalto .	**(1x3) BASSO**	1) La distribuzione dei gas è realizzata in rete di tubazioni. I caricabatterie dei carrelli elevatori sono alloggiati in ambienti idonei . 2) E' fatto divieto alle Ditte l'utilizzo e lo stoccaggio di sostanze infiammabili e l'installazione di caricabatterie senza autorizzazione dell' AGT .
STRESS LAVORO CORRELATO, MOBBING	Rischio di disagio e situazioni di conflitto per la presenza di operatori con mansioni e/o genere e/o origine e/o culture diverse	**(1x3) BASSO**	L' ASL BA si oppone a qualsiasi forma di discriminazione, separazione ed emarginazione di persone, garantendo apporto e favorendo la soluzione di problematiche nate da difficoltà di relazione e comunicazione, e di conseguente disagio psicologico, fra il

			proprio personale ed il personale addetto all'appalto. Il Responsabile incaricato della Ditta è tenuto alla comunicazione e segnalazione di tali eventi al RSPP aziendale
NOTE	- Dovranno essere comunicati dalla Ditta appaltatrice al SPPA della ASL tutti gli infortuni subiti dal proprio personale durante lo svolgimento dell'attività oggetto del contratto - Riunioni di coordinamento verranno effettuate a seguito di variazioni (strutturali, di dotazioni tecnologiche, organizzative, ecc) significative per la sicurezza, che intervengano a carico sia della struttura appaltante che dell'appaltatore.		

3.5 Oneri della Sicurezza

Tenuto conto che:

- le attività lavorative sui Presidi sono sostanzialmente identiche;
- l'abbattimento dei rischi interferenti si raggiunge con il rispetto delle regole di viabilità, della segnaletica stradale e con comportamenti idonei a fronteggiare situazioni emergenziali (incendio, terremoto, ecc) e che gli eventuali DPI necessari (mascherine FFP2 e guanti) sono diffusamente impiegati per via della attuale diffusione del Sars-CoV2, ed in ogni caso potranno essere anche forniti dalla committenza al momento dell'accesso ai locali destinati alla attività, gli oneri relativi all'abbattimento dei rischi derivanti dalle attività interferenti sono determinati essenzialmente dai costi derivati da riunioni di coordinamento da effettuare prima dell'avvio dell'appalto

Si ritiene dunque di quantificare tali costi in 560,00 euro (oltre IVA) secondo il seguente schema:

	Quantità per P.O.	Quantità totali	Costo unitario (euro)	Costo totale (euro)
Riunioni coordinamento con RSPP e/o DEC	1	1	500,00	500,00
Coni in gomma rifrangenti (bianco-rossi) da usare durante gli stazionamenti per il carico e lo scarico del materiale	5	5	12,00	60,00(*)

(*) IVA Esclusa

3.6 Validità e Revisione del DUVRI

Il presente DUVRI costituisce parte integrante del contratto d'appalto ed ha validità immediata dalla sottoscrizione del contratto principale o dell'atto aggiuntivo al contratto principale. Il DUVRI, in caso di modifica sostanziale delle condizioni dell'appalto o in caso di condizioni emergenti, potrà essere soggetto a revisione ed aggiornamento in corso d'opera.

La revisione sarà consegnata per presa visione all'appaltatore e sottoscritta per accettazione.

BARI,

Il Direttore Generale
Avv. Luigi FRUSCIO (Committente) _____

Fruscio
Luigi
28.08.2026
11:38:58
GMT+02:00

Il Responsabile SPP
Dr. Fulvio Italo Maria FUCILLI(Committente) _____

FUCILLI
FULVIO
ITALO
MARIA
27.08.2026
14:15:39
GMT+02:00

Il Responsabile Ditta Appaltatrice _____

Il Responsabile SPP (Appaltatore) _____

ASL Bari
PugliaSalute

DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI INTERFERENTI

(art. 26 comma 3 D.Lgs. 81/08)

PROCEDURA DI GARA PER LA FORNITURA QUINQUENNALE IN SERVICE DI SISTEMI ANALITICI DI LABORATORIO – LOTTO 12 – EMOGLOBINA GLICOSILATA E PATOLOGICHE.

Committente: **Azienda Sanitaria Locale della Provincia di Bari**

Società Appaltatrice:

ASL Bari
PugliaSalute

DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI INTERFERENTI

PREMESSA

Il Documento di valutazione dei rischi da interferenza (D.U.V.R.I .) viene redatto dalla stazione appaltante in adempimento a quanto previsto dall'art. 26, comma 3 del D.Lgs. 81/08 per promuovere la cooperazione ed il coordinamento previsto al comma 2 del medesimo articolo e cioè :

- per cooperare all'attuazione delle misure di protezione e prevenzione dai rischi sul lavoro incidenti sull'attività lavorativa oggetto dell'appalto;
- per coordinare gli interventi di protezione e prevenzione dai rischi cui sono esposti i lavoratori;

al fine di eliminare i rischi dovuti alle interferenze nelle attività costituenti l'oggetto dell'appalto.

Il presente D.U.V.R.I. ha quindi lo scopo di:

- promuovere la cooperazione e il coordinamento tra il Committente, l'Impresa aggiudicataria e le altre imprese già operanti nel medesimo sito, per l'attuazione delle misure di prevenzione e protezione dai rischi sul lavoro inerenti l'attività lavorativa oggetto dell'appalto con particolare riguardo alla individuazione dei rischi dovuti alle interferenze tra tutti lavoratori impegnati ad operare nello stesso ambiente;

- ridurre ogni possibile rischio a cui i lavoratori sono soggetti, nell'ambito dello svolgimento delle loro normali mansioni, tramite l'adozione di un comportamento consapevole e responsabile e la generazione di procedure/istruzioni e regole a cui devono attenersi durante il lavoro;

- ridurre anche per i pazienti ed i visitatori ogni possibile rischio che dalle attività oggetto dell'appalto possano derivare;

Il presente Documento è stato elaborato dall'*Azienda Sanitaria Locale della Provincia di Bari* allo scopo di ottemperare ai disposti di legge in materia di sicurezza nella gestione degli appalti.

CAMPO DI APPLICAZIONE

La Determinazione dell'Autorità per la Vigilanza sui Contratti Pubblici di Lavori, Servizi e Forniture (A.V.C.P.) n. 3 del 05 marzo 2008 ha chiarito che l'elaborazione del documento Unico di Valutazione dei Rischi e la stima dei costi della sicurezza si riferiscono ai soli casi in cui siano presenti interferenze. La stessa Determinazione ha chiarito che "si parla di

interferenza nella circostanza in cui si verifica un contatto rischioso tra il personale del committente e quello dell'appaltatore o tra il personale di imprese diverse che operano nella stessa sede aziendale con contratti differenti."

La Determinazione ha, inoltre, precisato che si possono considerare interferenti i rischi:
- derivanti da sovrapposizioni di più attività svolte da operatori di appaltatori diversi;
- immessi nel luogo di lavoro del committente dalle lavorazioni dell'appaltatore;
- esistenti nel luogo di lavoro del committente, ove è previsto che debba operare l'appaltatore, ulteriori rispetto a quelli specifici dell'attività propria dell'appaltatore;
- derivanti da modalità di esecuzione particolari richieste esplicitamente dal committente (che comportino pericoli aggiuntivi rispetto a quelli specifici dell'attività appaltata).

L'A.V.C.P. ha inoltre escluso la possibilità di interferenze nei seguenti casi:
a) la mera fornitura senza installazione, salvo i casi in cui siano necessarie attività o procedure suscettibili di generare interferenza con la fornitura stessa, come per esempio la consegna di materiali e prodotti nei luoghi di lavoro o nei cantieri (con l'esclusione di quelli ove i rischi interferenti sono stati valutati nel piano di sicurezza e coordinamento, come precisato nel seguito):
b) i servizi per i quali non è prevista l'esecuzione all'interno della Stazione appaltante, intendendo per "interno" tutti i locali/luoghi messi a disposizione dalla stessa per l'espletamento del servizio, anche non sede dei propri uffici;
c) i servizi di natura intellettuale, anche se effettuati presso la stazione appaltante.

Il D.U.V.R.I. riguarda quindi esclusivamente i rischi residui dovuti alle interferenze, pertanto le prescrizioni previste nel presente documento non si estendono ai rischi specifici cui è soggetta l'Impresa aggiudicataria che eseguirà il servizio.

Infine il presente documento, come chiarito dal Ministero del Lavoro e della Previdenza Sociale è da considerarsi "dinamico" nel senso che la valutazione dei rischi effettuata dalla Committente prima dell'espletamento dell'appalto verrà aggiornato nel caso in cui nel corso di esecuzione del contratto, dovessero intervenire significative modifiche nello svolgimento delle attività e quindi si configurino nuovi potenziali rischi di interferenze.

ASL Bari
PugliaSalute

DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI INTERFERENTI

L' AZIENDA SANITARIA LOCALE DELLA PROVINCIA DI BARI

DATI GENERALI	
DENOMINAZIONE E RAGIONE SOCIALE	**Azienda Sanitaria Locale della Provincia di Bari**
SEDE LEGALE	Lungomare Starita, 6 - BARI
PARTITA IVA	0653434072
TELEFONO (DIREZIONE GENERALE)	080 5842568
SETTORE / ATTIVITÀ	Sanità – Assistenza Didattica Ricerca
DIRETTORE GENERALE	Avv. Luigi FRUSCIO
DIRETTORE SANITARIO	Dr.ssa Rosella SQUICCIARINI
DIRETTORE AMMINISTRATIVO	Avv. Rachele POPOLIZIO
ORGANIGRAMMA DELLA SICUREZZA	
DATORE DI LAVORO	Avv. Luigi FRUSCIO
RESPONSABILE SPPA	Dott. Fulvio Italo Maria FUCILLI
MEDICI COMPETENTI	Dott.ssa Ingrid ALOISE, Dott.ssa Monica PALMISANO, Dott.ssa Annelisa PAPPALETTERA, Dott. Eric Alexander TANTIMONACO, Dott. Michele TEMPESTA Dr.ssa Lucia DELLA CORTE, Dr.ssa Maria RUGGERI, Dr. Gianluca DI CATALDO
MEDICI AUTORIZZATI	dott.ssa Ingrid ALOISE, Dott. Vincenzo NUNZIANTE CESARO, Dott.ssa Annelisa PAPPALETTERA, Dr.ssa Maria RUGGERI
ESPERTI di RADIOPROTEZIONE	Dott.ssa Patrizia CARMONE, Dott.ssa Rita TERLIZZI
ESPERTI RESPONSABILI DELLA SICUREZZA RMN	Dott.ssa Patrizia CARMONE, Dott.ssa Rita TERLIZZI
RAPPRESENTANTI DEI LAVORATORI PER LA SICUREZZA	CASIELLO Nicola, CEGLIE Filippo, COLASUONNO Anna, COMES Vito, FASCICOLO Romualdo Enrico, GALASSO Pasquina, GIUGA Michele, PARISI Raffaele, PERLINO Cosimo Damiano, QUERCIA Pasquale, ROMANO Vincenzo, VENTURA Ivan

Allegato n.ro 3) alla Proposta N.ro 0002244/2026 - SOGGETTO A PUBBLICAZIONE

Indice generale

PREMESSA 2
CAMPO DI APPLICAZIONE 2
Indice generale 5
1. PARAGRAFO I: Sezione Descrittiva 6
1.1 Definizioni 6
1.2 Dati identificativi 7
1.2.1 Anagrafica dell'Appalto 7
1.2.2 Anagrafica e dati generali del Committente e dell'appalto 8
1.2.3 Anagrafica e dati generali dell'Appaltatore 8
1.3 Obblighi del committente 8
1.4 Obblighi generali per l'Appaltatore 9
1.5 Diritto d'interruzione del servizio 11
1.6 Modalità di aggiornamento/revisione del DUVRI 11
2. PARAGRAFO II: Sezione Identificativa dei Rischi degli ambienti di lavoro 12
2.1 Premessa 12
2.2 Descrizione sintetica del sito di intervento e delle condizioni generali di lavoro 12
2.3 Individuazione dei Rischi nelle aree interessate dall'appalto e delle Misure di Prevenzione e Protezione adottate 14
3. PARAGRAFO III: VALUTAZIONE DEI RISCHI ED ELIMINAZIONE DELLE INTERFERENZE 17
3.1 Introduzione 17
3.2 Descrizione delle attività oggetto dell'appalto e Individuazione delle aree interessate 18
3.3 Metodologia e Criteri di Valutazione del Rischio 18
3.4 Individuazione delle misure per l'eliminazione o la riduzione dei rischi da interferenze 21
3.5 Oneri della Sicurezza 26
3.6 Validità e Revisione del DUVRI 27

Deliberazione del Direttore Generale N.ro 0001920/2026

1. PARAGRAFO I: Sezione Descrittiva

1.1 Definizioni

Di seguito si forniscono alcune definizioni relative ai soggetti che intervengono e sono presenti nell'argomento trattato ed ai tipi di contratto che possono essere stipulati:

Appaltante o committente: colui che richiede un lavoro o una prestazione.

Appaltatore o fornitore: è il soggetto che si obbliga nei confronti del committente a fornire un'opera e/o una prestazione con mezzi propri, secondo quanto previsto contrattualmente.

Subappaltatore: è il soggetto che si obbliga nei confronti dell'appaltatore a fornire un'opera e/o una prestazione con mezzi propri.

DUVRI: Documento unico di valutazione dei rischi da interferenze.

Lavoratore: persona che, indipendentemente dalla tipologia contrattuale, svolge un'attività lavorativa nell'ambito dell'organizzazione di un datore di lavoro pubblico o privato, con o senza retribuzione, anche al solo fine di apprendere un mestiere, un'arte o una professione (art. 2 comma 1 lett. (a) D.Lgs. 81/08).

Contratto d'appalto: l'appalto è il contratto con il quale una parte assume, con organizzazione dei mezzi necessari e con gestione a proprio rischio, il compimento di un'opera o di un servizio verso un corrispettivo in denaro (art. 1655 c.c.).

Subappalto: il subappalto è un contratto fra appaltatore e subappaltatore cui è estraneo il committente, nonostante l'autorizzazione. L'appaltatore non può dare in subappalto l'esecuzione dell'opera se non autorizzato dal committente (art. 1656 c.c.)

Popolazione ospedaliera: insieme dei soggetti che operano per conto della ASL Ba (personale medico, paramedico, tecnici, ausiliari, vigilanza, studenti ecc ecc.) e pazienti.

ASL Bari
PugliaSalute

DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI INTERFERENTI

1.2 Dati identificativi

1.2.1 Anagrafica dell'Appalto

Natura dell'opera	FORNITURA BENI E SERVIZI
Attività Lavorative	1. fornitura di nr.8 sistemi analitici 2. fornitura di reagenti e materiale consumabile 3. formazione del personale 4. assistenza tecnica
Importo	
Numero massimo di lavoratori	
Data Inizio lavori (presunta)	
Data Fine lavori (presunta)	
Durata in giorni (presunta)	

Sede di lavoro	P.O. “Di Venere” (HUB) P.O. “San Paolo” P.O. Altamura P.O. Corato P.O. Monopoli P.O. Molfetta P.O. Putignano

ASL Bari
PugliaSalute

1.2.2 Anagrafica e dati generali del Committente e dell'appalto

Committente del servizio	**AZIENDA SANITARIA LOCALE BARI**
Indirizzo e sede legale:	Lungomare Starita , 6
Datore di Lavoro Committente	Avv. Luigi FRUSCIO
Responsabile Servizio Prevenzione e Protezione:	Dr. Fulvio Italo Maria FUCILLI
Coordinatore Medici Competenti	Dr.ssa Maria RUGGIERI

1.2.3 Anagrafica e dati generali dell'Appaltatore

Denominazione Azienda	
Indirizzo sede legale	
Indirizzo sede operativa	
Codice Fiscale o Partita IVA	
Datore di Lavoro (appaltatore)	
Referente dell'impresa appaltatrice	
Recapiti telefonici Referente	
Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione	
Medico Competente	

1.3 Obblighi del committente

L'art. 26 del D.Lgs. 81/08 introduce degli obblighi precisi a carico sia dei datori di lavoro delle ditte incaricate della esecuzione dei lavori, che dei datori di lavoro dell'azienda appaltante (committente). In particolare gli obblighi del Datore di Lavoro committente, sono di seguito specificati:

- verificare i requisiti tecnico-professionali dell'appaltatore;
- fornire informazioni sui rischi specifici esistenti nelle aree interessate dai lavori alla ditta appaltatrice;
- promuovere la cooperazione fra datori di lavoro delle diverse imprese coinvolte nell'esecuzione dell'appalto;

Allegato n.ro 3) alla Proposta N.ro 0002244/2026 - SOGGETTO A PUBBLICAZIONE

- promuovere il coordinamento degli interventi di prevenzione e protezione finalizzati alla eliminazione o, ove ciò non fosse possibile alla riduzione dei rischi dovuti alle interferenze, anche attraverso l'elaborazione del presente "Documento unico di valutazione dei rischi".

1.4 Obblighi generali per l'Appaltatore

Prima di iniziare il lavoro l'Appaltatore si impegna a visionare quanto riportato nel presente documento, a condividerlo e a collaborare al miglioramento delle condizioni di sicurezza e salute nei luoghi di lavoro sia per i propri dipendenti, di cui è pienamente e consapevolmente responsabile, sia verso i lavoratori altrui, alla cui sicurezza e salute egli concorre attraverso le attività di coordinamento e collaborazione.

L'Appaltatore si impegna:

1. ad operare rispettando e facendo rispettare tutte le vigenti norme in materia di sicurezza, ambiente ed igiene del lavoro, nonché ad applicare nel corso del lavoro le norme unificate nazionali ed internazionali (UNI, CEI, CEN, ISO) e tutte le altre eventuali norme di buona tecnica applicabili;

2. ad adempiere a tutti gli obblighi che gli derivano dal Decreto Legislativo 81/08, per quanto attiene ai rischi specifici dell'attività, con particolare ma non esclusivo riferimento alle attrezzature di lavoro, ai dispositivi di protezione individuali, ove necessari, ed inclusi gli obblighi di formazione ed informazione verso i propri lavoratori;

3. ad adempiere agli obblighi di formazione ed informazione verso i propri lavoratori (nonché quelli di eventuali ditte subappaltatrici, ove il subappalto fosse ammesso), per quanto attiene ai rischi specifici connessi ai luoghi di lavoro dell'Azienda, di cui al presente accordo;

4. a fornire, qualora operino contemporaneamente più imprese, tutte le indicazioni necessarie affinché l'Azienda possa adeguatamente promuovere il coordinamento tra le imprese stesse, in particolare per i rischi derivanti da possibili interferenze tra le attività lavorative;

5. a far rispettare al proprio personale e a terzi per esso operanti, oltre le norme di legge, anche quelle di comportamento in vigore nella ASL Ba, in particolare tutto il personale deve essere munito ed esibire il tesserino di riconoscimento conforme all'art 26 comma 8 del D.Lgs. 81/08;

Deliberazione del Direttore Generale N.ro 0001920/2026

6. ad attenersi alle indicazioni informative della ASL Ba per un appropriato comportamento del personale di fronte al verificarsi di una situazione di emergenza di qualsiasi natura (incendio, scoppio, crollo, fuga o spandimento di prodotto pericoloso, ecc.);

7. a dotare il proprio personale dei dispositivi individuali di protezione (DPI) necessari per l'esecuzione dei lavori, nonché di quelli che possono essere prescritti dall'Azienda committente in relazione a condizioni di rischio specifiche presenti nell'area delle Unità Ospedaliere o derivanti dalla interferenza delle attività lavorative;

8. a vietare al proprio personale l'accesso ad impianti, reparti e luoghi non previsti contrattualmente; a rispettare, ove venga prescritto, un determinato itinerario di entrata e uscita dalle aree di pertinenza della ASL Ba ;

9. ad operare senza alterare/modificare, se non espressamente richiesto dalla committenza, le caratteristiche degli impianti e delle attrezzature presenti nei luoghi di pertinenza della ASL Ba;

10. ad operare con attrezzature e macchinari conformi alle norme vigenti di legge, corredati della dovuta documentazione inerente la loro conformità alle norme di sicurezza (marchio CE delle attrezzature, ecc.), a rimuoverli dopo il loro utilizzo e a custodirli in maniera adeguata;

11. a mantenere in ordine e ad assicurare la pulizia nelle zone delle sedi in cui opera e che sono interessate dal lavoro dei propri addetti o dei propri macchinari durante e dopo lo svolgimento delle attività oggetto del contratto;

12. ad utilizzare automezzi che, qualora dovessero essere autorizzati a circolare nell'interno delle pertinenze della ASL Ba, saranno guidati nel pieno rispetto delle norme del codice della strada, oltre che di quelle speciali evidenziate dalla cartellonistica;

13. a segnalare immediatamente anche al RSPP committente**,** tenendosi a disposizione per eventuali richieste di chiarimento, ogni infortunio occorso al proprio personale;

14. a segnalare tempestivamente eventuali anomalie o situazioni di rischio che dovessero determinarsi nel corso di svolgimento del servizio, fermo restando l'obbligo di adoperarsi, per quanto consentito dai mezzi disponibili e dalle proprie competenze, per la prevenzione dei rischi e la riduzione al minimo dei danni;

Allegato n.ro 3) alla Proposta N.ro 0002244/2026 - SOGGETTO A PUBBLICAZIONE

15. ad assumersi la piena e completa responsabilità civile e/o penale e/o amministrativa sia per i danni alle persone che alle cose in caso di sinistro, disastro, incendio o incidente di qualsiasi genere causato dall'Appaltatore;

16. ad eseguire in condizioni di sicurezza tutte le attività straordinarie che si dovessero rendere necessarie, cooperando con la committenza laddove le attività possano interferire con qualsiasi attività della committenza o con la popolazione ospedaliera;

17. a richiedere alla stazione appaltante autorizzazione scritta al subappalto, come previsto nel contratto, fornendo al Committente le informazioni necessarie alla verifica dei requisiti tecnico-professionali del subappaltatore (come precedente tabella di paragrafo 1.2.3) , facendosi carico di fornire informazioni sui rischi specifici esistenti nelle aree interessate dai lavori alla ditta subappaltatrice e verificando anch'essa il coordinamento degli interventi di prevenzione e protezione finalizzati all'eliminazione o, ove ciò non fosse possibile, alla riduzione dei rischi dovuti alle interferenze, anche attraverso l'aggiornamento del presente DUVRI.

1.5 Diritto d'interruzione del servizio

In caso di rilevata inadempienza di quanto precisato nei punti precedenti, o di infrazioni alle norme, per quanto riguarda la disciplina sul lavoro, la prevenzione degli infortuni, la salvaguardia ed il rispetto dell'ambiente - ferma restando la completa responsabilità civile e penale ai sensi di legge dell'Appaltatore – l'Appaltatore riconosce alla Azienda il diritto, in via alternativa e a suo insindacabile giudizio:
· di non consentire l'ulteriore prosecuzione del servizio;
· di vietare l'accesso alle sedi dell'Azienda Sanitaria Locale a tutti i dipendenti dell'Appaltatore che non siano regolarmente assicurati a termini di legge, o che non si attengono alle disposizioni dell'Azienda.

1.6 Modalità di aggiornamento/revisione del DUVRI

Le variazioni tecniche ed organizzative in corso d'opera non prevedibili a priori che possano introdurre variazioni nelle attività previste nel contratto d'appalto con conseguenti modifiche nella valutazione dei rischi interferenti, verranno valutate tramite riunioni di coordinamento e/o sopralluoghi al seguito dei quali si procederà con:
• compilazione di appositi verbali da allegare al DUVRI come integrazione;
• revisione del DUVRI (da adottare in riunione) qualora siano rilevate variazioni sostanziali.

Deliberazione del Direttore Generale N.ro 0001920/2026

Allegato n.ro 3) alla Proposta N.ro 0002244/2026 - SOGGETTO A PUBBLICAZIONE

2. PARAGRAFO II: Sezione Identificativa dei Rischi degli ambienti di lavoro

2.1 Premessa

In *base* a quanto previsto dall'art. 26 comma 1 lett. (b) del D.Lgs. 81/08, il Datore di Lavoro Committente è tenuto ad informare la ditta appaltatrice o il lavoratore autonomo sui rischi specifici esistenti nell'ambiente di lavoro in cui sono destinati ad operare.

Il presente Paragrafo contiene informazioni in merito alle situazioni che possono costituire un rischio per i lavoratori esterni, nonché l'individuazione delle relative misure di prevenzione e protezione adottate dal Committente.

2.2 Descrizione sintetica del sito di intervento e delle condizioni generali di lavoro

Le attività lavorative di interesse del presente DUVRI che possono generare rischi interferenti sono esclusivamente quelle che si svolgeranno all'interno delle Aree esterne (di pertinenza della ASL Bari) e dei locali interni dei laboratori

FASI DELLE LAVORAZIONI

FORNITURA

- Accesso alle aree esterne delle strutture ospedaliere
- Parcheggio automezzo ed accesso ai locali dei Laboratori per:
    a. Consegna Sistemi di analisi (installazione e collaudo)
    b. Consegna reagenti e materiali consumabili
- Formazione specialistica Post Installazione

ASSISTENZA TECNICA - MANUTENZIONE

- Accesso alle aree esterne delle strutture ospedaliere
- Parcheggio automezzo, scarico e trasporto all'interno dei locali del materiale e delle attrezzature eventualmente necessarie alle attività di manutenzione on site
- Abbandono del luogo di lavoro

Deliberazione del Direttore Generale N.ro 0001920/2026

ASL Bari
PugliaSalute

DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI INTERFERENTI

CONDIZIONI GENERALI DI LAVORO	
Accesso ai Reparti	• Non è previsto l'accesso a reparti sanitari
Attività svolte nella zona di intervento	• Durante gli orari di apertura va considerata la possibile presenza, oltre che del personale ospedaliero, anche di esterni (pazienti, fornitori, cittadini, etc.) nelle immediate vicinanze dei locali in cui si svolgeranno le attività oggetto del presente DUVRI
Comunicazioni di accesso e controllo	• Il personale della ditta deve essere individuabile tramite tessera di riconoscimento esposta bene in vista sugli indumenti, corredata di fotografia e contenente le generalità del lavoratore, l'indicazione del datore di lavoro e dell'impresa in appalto e all'ingresso del Presidio deve qualificarsi alla vigilanza, se da questa fermata. • Ogni interferenza con impianti dovrà essere comunicata e gestita insieme ai coordinatori di manutenzione dell'Area Gestione Tecnica. • Ogni situazione di pericolo va segnalata al personale preposto.
PRONTO SOCCORSO	• La ditta appaltatrice deve disporre di quanto previsto dalla normativa ella dotazione prevista dal DM 388/2003 in ragione della classe di appartenenza. • Nelle strutture sanitarie è possibile fruire delle prestazioni sanitarie della struttura di Pronto Soccorso; in caso di necessità è comunque possibile rivolgersi anche al personale sanitario presente nei reparti più vicini.
ALLARME INCENDIO **EVACUAZIONE**	• In caso di allarme da dispositivo acustico-visivo o per evidenza diretta, seguire le istruzioni del personale addetto e la segnaletica di esodo verso luoghi sicuri. • Gli appaltatori sono responsabili delle proprie attrezzature, mezzi e materiali che non devono formare intralcio o impedimento lungo le vie di esodo o di passaggio dei mezzi di emergenza.
Apparecchi telefonici utilizzabili	• Nei reparti ospedalieri è disponibile un telefono sia per l'emergenza che per le comunicazioni aziendali.
Viabilità e sosta	• Nelle zone dove è previsto il passaggio di carrelli, di mezzi motorizzati e di autoveicoli si raccomanda di prestare tutta la necessaria attenzione. • All'interno delle aree di pertinenza della ASL Ba la circolazione con mezzi motorizzati deve avvenire a bassissima velocità onde scongiurare incidenti. • Per la riduzione del rischio è bene che i mezzi utilizzati per trasporto siano dotati di indicatori acustici di retromarcia. • Le aree di sosta per i mezzi di soccorso devono essere lasciate sgombre; gli idranti devono essere accessibili e deve essere consentito il loro impiego da parte di operatori.

	• Per la riduzione del rischio è necessario che i mezzi dell'Appaltatore rispettino i percorsi definiti preventivamente per il raggiungimento dei luoghi dove dovranno svolgersi i lavori.

2.3 Individuazione dei Rischi nelle aree interessate dall'appalto e delle Misure di Prevenzione e Protezione adottate

Si riporta di seguito la Tabella riepilogativa dei rischi presenti nei luoghi di lavoro del committente **per diverse tipologie di ambienti.**
Per ciascun rischio sono indicate le relative misure di prevenzione adottate dall'Azienda.

INDIVIDUAZIONE RISCHI SPECIFICI DI INFORTUNIO O DI ESPOSIZIONE	
Agenti chimici e cancerogeni 	· Infortuni o esposizione all'uso di reagenti di laboratorio, disinfettanti, decontaminanti, gas anestetici e farmaci antiblastici. Queste sostanze sono presenti soprattutto in laboratori di analisi, anatomia patologica, oncologia, ematologia, ambulatori, sale operatorie, sale parto, ambienti dove si eseguono le disinfezioni degli strumenti. · Per l'impiego di dette sostanze sono stati predisposti specifici protocolli di manipolazione che riducono la possibilità di esposizione per il personale a livelli del tutto trascurabili.
Agenti biologici 	· Infortunio in generale, dovuto all'inalazione o al contatto con pazienti ed escreti / secreti o liquidi organici provenienti da persone affette da patologie infettive. **E' un rischio da ritenersi diffuso negli ambienti sanitari.** · L'accesso alle zone ad elevato rischio è regolamentato e controllato dai responsabili dell'attività specifica di reparto. · I rifiuti sanitari sono raccolti in appositi contenitori rigidi, resistenti agli urti ed alle sollecitazioni, a tenuta, con indicata la scritta esterna "rifiuti sanitari pericolosi a rischio infettivo", di apposito colore, collocati nei reparti e depositati temporaneamente in locali dedicati. · In caso di ferita anche lieve con aghi o taglienti infetti o in caso di contaminazione (della cute, degli occhi, ….) attenersi alle seguenti disposizioni: - Recarsi al Pronto Soccorso dell'Azienda e segnalare l'accaduto. - Rispettare le regole interne che si applicano in tale caso e sottoporsi alla conseguente sorveglianza sanitaria definita dal Medico competente dell'Appaltatore che segnalerà l'accaduto al Medico Competente Coordinatore

ASL Bari
PugliaSalute

DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI INTERFERENTI

	del Servizio di Sorveglianza Medica dell'Azienda.
Radiazioni ionizzanti 	· Le sorgenti di radiazioni ionizzanti possono essere di tipi differenti, in particolare si può essere in presenza di rischio da irradiazione esterna (apparecchi RX e sorgenti sigillate), oppure in presenza di rischio da contaminazione (sorgenti non sigillate). · L'impiego di sorgenti di radiazioni ionizzanti in ambito ospedaliero (macchine RX, sorgenti rappresentate da radioisotopi in forma sigillata e non) avviene solitamente nelle aree radiologiche tradizionali (Radiologia, Cardiologia Emodinamica), ma possono avvenire anche nei Comparti Operatori. · L'accesso alle Zone Controllate è segnalato e regolamentato mediante apposita cartellonistica. · È fatto divieto al personale non autorizzato di accedere alle Zone Classificate "a rischio", identificate da apposita cartellonistica di avvertimento. Ogni informazione in merito potrà essere richiesta al Dirigente Responsabile del Reparto ed all'Esperto di Radioprotezione aziendale.
Radiazioni elettromagnetiche non ionizzanti 	· Esposizione legata all'uso di sistemi ed apparecchiature sorgenti di campi magnetici statici ed in radiofrequenza, microonde, luce (visibile, ultravioletto, infrarosso; per Laser vedere nel seguito). Nell'ambiente ospedaliero sono in uso apparecchiature che impiegano le proprietà dei campi elettromagnetici: - - Risonanza Magnetica Nucleare *RMN* (Sezioni di Radiologia). · Nei locali destinati a diagnostica con Risonanza Magnetica Nucleare il rischio è dovuto alla presenza del campo magnetico statico sempre attivo per cui si impone la massima attenzione. L'introduzione di elementi metallici nelle stanze, in cui è presente il magnete, può condurre a seri danni alle apparecchiature e soprattutto a gravi incidenti qualora all'interno di esse sia presente il paziente. **· L'accesso al locale sede di RMN avviene solo su autorizzazione da parte del Servizio RMN; devono essere rispettate le disposizioni impartite; occorre depositare, nell'apposito armadio all'ingresso, tutti gli oggetti metallici (soprattutto quelli ferromagnetici) nonché carte di credito, tessere magnetiche, cellulari ecc.** **Prima di accedere è comunque necessario compilare la apposita Scheda per ottenere l'autorizzazione all'ingresso E PRENDERE VISIONE DEL REGOLAMENTO DI SICUREZZA presente nel sito RMN per il quale si chiede l'autorizzazione all'accesso.**

ASL Bari
PugliaSalute

DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI INTERFERENTI

Radiazioni laser 	· Infortunio dovuto alla presenza di apparecchi laser di *Classe 3- Rischio moderato* o *Classe 4- Rischio elevato* (pericolosi particolarmente per l'occhio con osservazione diretta, riflessione speculare, diffusione). I Laser emettono un particolare tipo di luce (VIS, UV o IR), in una sola direzione, concentrando grandi quantità di energia in breve tempo e in un punto preciso. · Apparecchiature utilizzate in ambulatori chirurgici dedicati a Oculistica e nelle sale operatorie. · Ogni informazione in merito alla sicurezza è fornita dal Dirigente Responsabile del Reparto prima di accedere ai locali dove si impiegano tali laser.
Energia elettrica 	In ogni ambiente ospedaliero esistono impianti ed apparecchiature elettriche verificati e gestiti da personale interno qualificato. · Ogni manovra sugli impianti tecnologici è vietata nel modo più assoluto. · E' vietato utilizzare energia elettrica senza specifica autorizzazione dell'Area Gestione Tecnica.
INCENDIO 	Incendio· LE STRUTTURE SANITARIE SONO CONSIDERATE LUOGHI A RISCHIO ELEVATO PER LA PRESENZA DI PERSONE AMMALATE CON DIFFICOLTA' O IMPOSSIBILITA' DI MOVIMENTO E CON TEMPI NECESSARIAMENTE LUNGHI IN CASO DI EVACUAZIONE. · L'evento incendio è connesso con maggiore probabilità a: -deposito ed utilizzo di materiali infiammabili / facilmente combustibili; -utilizzo di fonti di calore; -impianti ed apparecchi elettrici non controllati o non gestiti correttamente; -presenza di fumatori; -interventi di manutenzione e di ristrutturazione; -accumulo di rifiuti e scarti combustibili; -locali ove si eroga ossigeno. La distribuzione di questo gas medicale è realizzata in rete di tubazioni; nei locali sanitari il gas è erogato da prese a muro; è possibile la presenza di bombole di ossigeno trasportabili; -locali ove si utilizzano liquidi infiammabili. · La presenza di locali seminterrati o di locali non presidiati incrementa la pericolosità dell'incendio. L'incendio in strutture sanitarie è un evento particolarmente pericoloso ed il rischio è in parte dovuto alla presenza di persone estranee all'organizzazione come ad es. pazienti e visitatori che non conoscono a fondo i luoghi e sono limitati nei movimenti e nelle percezioni.

Movimentazione carichi 	·Infortuni connessi alla logistica del movimento delle merci all'interno dell'Ospedale. Le movimentazioni avvengono sia manualmente che con mezzi meccanici.
Viabilità	·Infortuni connessi alla viabilità ospedaliera (transito di veicoli aziendali e di altre ditte per i viali dell'Azienda).
Cadute 	Cadute· Infortunio possibile in ogni luogo ospedaliero, particolarmente in presenza di pavimenti bagnati, ostacoli sui percorsi, pozzetti aperti. · Il rischio può essere sensibilmente ridotto dall'uso di transenne, catene e cartelli mobili, che delimitano le aree interessate.
Cadute dall'Alto 	Cadute dall'alto· Infortunio possibile per lavori in altezza come ad es. attività di pulizia, di manutenzione e di ispezione che vengono svolte a soffitto, per infissi alti, in copertura. · Possibile caduta sia di oggetti che delle persone stesse. · Le coperture degli edifici ospedalieri sono differenziate per condizioni e impiantistica presente: ogni accesso sarà preventivamente autorizzato dall'Area Gestione Tecnica.

3. PARAGRAFO III: VALUTAZIONE DEI RISCHI ED ELIMINAZIONE DELLE INTERFERENZE

3.1 Introduzione

In questo paragrafo, così come previsto dall'art. 26 comma 3 del D.Lgs. 81/08, sono individuati i possibili rischi di interferenze, derivanti da sovrapposizioni di più attività svolte da operatori di Enti diversi nello stesso luogo di lavoro del committente, derivanti da attività particolari richieste esplicitamente dal committente (che comportino pericoli aggiuntivi rispetto a quelli specifici dell'attività appaltata).

I rischi specifici dell'ambiente di lavoro e le relative misure di prevenzione e protezione sono stati individuati nel paragrafo II.

Nel presente documento non sono contemplati i rischi propri delle attività dell'Appaltatore medesimo, il quale farà, altresì, osservare al proprio personale il divieto di accedere ad impianti, reparti e luoghi diversi da quelli in cui deve essere eseguito il lavoro, e farà rispettare, ove venga prescritto, un determinato itinerario di entrata e uscita.

3.2 Descrizione delle attività oggetto dell'appalto e Individuazione delle aree interessate

L'appalto, così come specificato in dettaglio nel relativo contratto, ha per oggetto la fornitura quinquennale in service di sistemi analitici di laboratorio.

Nello specifico per il LOTTO 12 è prevista la fornitura di nr.8 Sistemi di Analisi per la Emoglobina Glicosilata e patologiche
Fornitura di tutti i reagenti, i materiali e i consumabili necessari
Formazione e Assistenza Tecnica

Le attività lavorative di interesse per il presente DUVRI saranno svolte all'interno delle aree esterne di pertinenza dei presidi ospedalieri ed all'interno dei locali dei Laboratori

FORNITURA

- Accesso alle aree esterne delle strutture ospedaliere
- Parcheggio automezzo ed accesso ai locali dei Laboratori:
    a. Consegna Sistemi di Analisi (installazione e collaudo)
    b. Consegna reagenti e materiali consumabili
- Formazione specialistica Post Installazione

ASSISTENZA TECNICA - MANUTENZIONE

- Accesso alle aree esterne delle strutture ospedaliere
- Parcheggio automezzo, scarico e trasporto all'interno dei locali del materiale e delle attrezzature eventualmente necessarie alle attività di manutenzione on site
- Abbandono del luogo di lavoro

3.3 Metodologia e Criteri di Valutazione del Rischio

In termini generali il ***rischio (R)*** associato ad un evento pericoloso può essere definito dalla combinazione di ***probabilità (P)*** che si verifichi il danno e di ***gravità (D)*** o ampiezza del danno possibile derivante dall'accadimento dell'evento.

Il rischio può quindi essere rappresentato come un concetto probabilistico, rappresentabile con la formula generale:

$$R = P \times D$$

Esistono diversi criteri adottati che fondamentalmente basano la predisposizione delle scale qualitative di valutazione sull'entità delle variabili in gioco (possibilità di accadimento e conseguenze ipotizzate per ciascun binomio "fonte di pericolo/soggetti a rischio").

La ***scala delle probabilità P*** fa riferimento principalmente all'esistenza di una correlazione più o meno diretta tra la carenza riscontrata ed il danno ipotizzato (es. frequenza e durata dell'esposizione da parte dell'operatore) e/o all'esistenza di dati statistici noti al riguardo (es. dati di letteratura e modelli; dati statistici aziendali o di comparto) e/o al giudizio soggettivo di chi è direttamente coinvolto nella realtà lavorativa (che a volte costituisce l'unica fonte di valutazione disponibile).

SCALA DELLE PROBABILITÀ (P)

Valore	Livello	criterio
4	Molto Probabile	- esiste una correlazione diretta tra la mancanza rilevata ed il verificarsi del danno ipotizzato per i lavoratori - si sono già verificati danni per la stessa mancanza rilevata, nella stessa azienda o in azienda simile o in situazioni operative simili - il verificarsi del danno conseguente alla mancanza rilevata non susciterebbe alcun stupore
3	Probabile	- la mancanza rilevata può provocare un danno, anche se non in modo automatico o diretto - è noto qualche episodio in cui alla mancanza ha fatto seguito il danno - il verificarsi del danno ipotizzato susciterebbe una moderata sorpresa
2	Poco Probabile	- la mancanza rilevata può provocare un danno solo in circostanze sfortunate di eventi - sono noti rarissimi episodi già verificatisi - il verificarsi del danno ipotizzato susciterebbe una grande sorpresa
1	Improbabile	- la mancanza rilevata può provocare un danno solo per la concomitanza di più eventi indipendenti e poco probabili - non sono noti episodi già verificatisi - il verificarsi del danno ipotizzato susciterebbe incredulità

ASL Bari
PugliaSalute

DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI INTERFERENTI

SCALA DELLA GRAVITÀ DEL DANNO (D)

Valore	Livello	criterio
4	GRAVISSIMO	- infortunio o episodio di esposizione acuta con effetti letali o di invalidità totale - esposizione cronica con effetti letali e/o totalmente invalidanti
3	GRAVE	- infortunio o episodio di esposizione acuta con effetti di invalidità parziale - esposizione cronica con effetti reversibili e/o parzialmente Invalidanti
2	MEDIO	- infortunio o episodio di esposizione acuta con inabilità reversibile - esposizione cronica con effetti reversibili
1	LIEVE	- infortunio o episodio di esposizione acuta con inabilità rapidamente reversibile - esposizione cronica con effetti rapidamente reversibili

PROBABILITA' \ DANNO	1	2	3	4
1	1	2	3	4
2	2	4	6	8
3	3	6	9	12
4	4	8	12	16

da 9 a 16	Rischio elevato
da 6 a 8	Rischio alto
4	Rischio medio
da 1 a 3	Rischio basso

3.4 Individuazione delle misure per l'eliminazione o la riduzione dei rischi da interferenze

I rischi derivanti dalle interferenze sono individuabili essenzialmente nelle seguenti attività:
Durante l'accesso alle aree esterne :

1. Attività con mezzi di trasporto o con macchine che potrebbero comportare incidenti tra personale della ditta appaltatrice e pazienti, popolazione ospedaliera, dispositivi o mezzi di trasporto dell'Azienda o di altre ditte in questa operanti;

2. Attività di carico/scarico e movimentazione carichi che potrebbero comportare schiacciamento di arti o corpo intero

Durante l'accesso ai locali:

1. Rischio Biologico

2. Rischio intrappolamento in ascensore

3. Rischio Chimico

	DESCRIZIONE DEI RISCHI INTERFERENTI	STIMA DEL RISCHIO	MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE DA ADOTTARE
ACCESSO ALL'AREA DI CARICO	Possibilità di interferenza con altri veicoli ed altri mezzi condotti dai dipendenti dell'Azienda, di altre Ditte in appalto e degli utenti, con traffico pedonale	**(3x1) BASSO**	L'accesso e la circolazione dei mezzi nelle aree esterne deve avvenire rispettando la segnaletica presente e conformemente alle regole generali del codice della strada. **All'interno delle aree di pertinenza della struttura tutti i mezzi devono comunque procedere con velocità "a passo d'uomo".** Il parcheggio delle auto è consentito solo negli appositi spazi
CARICO/SCARICO e MOVIMENTAZIONE MATERIALI E MERCI	Lo scarico delle merci e dei materiali avviene di regola nei magazzini in gestione alla Ditta. Occasionalmente materiali ed attrezzature possono essere scaricati nelle vicinanze dei locali destinati al servizio;		**NON PRESENTI RISCHI INTERFERENTI**

ASL Bari
PugliaSalute

DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI INTERFERENTI

COMUNICAZIONI DI ACCESSO E CONTROLLO	1) Accesso alle strutture senza preavviso : rischi di esposizione a rischi specifici in particolare nelle strutture in cui si svolge attività sanitaria di assistenza diretta all'utente, attività di diagnostica strumentale e di laboratorio ed attività tecnica . Esposizione a rischi specifici dell'attività in appalto di operatori, utenti, visitatori della ASL BA. 2) E' previsto l'accesso del personale dell' Azienda ai locali assegnati alla Ditta per motivi di servizio .	(3x1) **BASSO**	Il personale della ditta deve essere riconoscibile tramite tessera di riconoscimento esposta bene in vista sugli indumenti, corredata di fotografia e contenente le generalità del lavoratore, l'indicazione del datore di lavoro e dell'impresa in appalto . E' vietato accedere senza precisa autorizzazione a zone diverse da quelle interessate dall'appalto e trattenersi nei locali dell' ASL BA fuori degli orari di lavoro. 2) E' obbligo dei referenti della Ditta in appalto la comunicazione di eventuali rischi specifici durante l'accesso del personale dell'ASL BA
RISCHIO STRUTTURALE	Non è previsto utilizzo/deposito di attrezzature e/o di materiali con sovraccarico dei solai		**NON PRESENTI RISCHI INTEFERENTI** NOTA: In nessun caso si devono disporre in Azienda carichi superiori ai 200 kg/m2 prima di avere avuto autorizzazione specifica da parte del AGT
RISCHIO ELETTRICO 	Uso improprio degli impianti elettrici, sovraccarichi e possibilità di corto circuiti ,elettrocuzioni , incendio e black out. Accesso non autorizzato a locali / armadi contenenti quadri elettrici e cabine media tensione / trasformazione con possibilità di elettrocuzione .	(2x1) **BASSO**	Non è previsto l'uso di apparecchi sotto tensione. In ogni caso, nell'eventualità di utilizzo le apparecchiature utilizzate devono essere rispondenti alle vigenti norme e sottoposte a verifiche preventive di sicurezza e manutenzione periodica. Il personale della Ditta deve essere formato e addestrato all'impiego in sicurezza delle apparecchiature e degli impianti elettrici E' vietato l'accesso non autorizzato ai locali / armadi contenenti quadri elettrici e l' utilizzo improprio di impianti e apparecchiature attive.
RISCHIO DI INCIDENTI E/O INVESTIMENTI DI PERSONE E MEZZI	La movimentazione avviene sia con percorsi esterni che interni attraverso corridoi e passaggi. I percorsi possono essere promiscui, utilizzati anche da operatori sanitari, pazienti, visitatori ed operatori di altre Ditte : rischio di impatto con altre persone o mezzi . Rischio dovuto all' utilizzo dei mezzi	(1x3) **BASSO**	I percorsi interni verso le strutture per tutte le attività vengono concordate con il referente dell'appalto e sono stati individuati privilegiando quelli a minor densità di presenze. Il trasporto dei carrelli lungo le rampe deve essere effettuato con la massima attenzione e con il rispetto di bassissima velocità di movimento (passo d'uomo).

Allegato n.ro 3) alla Proposta N.ro 0002244/2026 - SOGGETTO A PUBBLICAZIONE

	(carrelli, transpallet, carrozzine , barelle,ecc) per il trasporto di materiali merci attrezzature pazienti		**Il trasporto di materiali ingombranti e/o pesanti e dei pazienti lungo le rampe deve avvenire con due operatori.**
RISCHIO DI CADUTA	Rischio di caduta per ostacoli e/o pavimenti resi scivolosi a causa di sversamento accidentale di liquidi O di materiali/attrezzature abbandonati sui percorsi da altre Ditte nei locali dell'Azienda	(1x3) **BASSO**	1) Attenzione e rispetto della segnaletica mobile di presenza di rischio . 2) Tenere disponibile ed apporre idonea segnaletica mobile;
RISCHIO DI CADUTA DALL'ALTO	NON E' PREVISTO l'uso di trabattelli o di scale per raggiungere impianti posti oltre i 2 metri da terra		**NON PRESENTI RISCHI INTERFERENTI**
INTRAPPOLMENTO	Può essere previsto l'impiego di ascensori per raggiungere i locali di assegnazione	**(2x1) BASSO**	**Gli impianti elevatori aziendali sono oggetto di manutenzioni e revisioni periodiche. In caso di intrappolamento chiamare il servizio di prevenzione tramite il centralino del P.O. (ore diurne) o il 115 dopo le ore 14:00**
RUMORE/ VIBRAZIONI	Rischio di raggiungimento di livelli di rumore elevati nel locale sede di attività e nelle strutture adiacenti durante alcune lavorazioni ed interferenza con le attività assistenziali		**NON PRESENTI RISCHI INTERFERENTI**
RISCHIO INCENDIO **ALLARME INCENDIO** **GESTIONE EMERGENZA**	1) Rischio di innesco e propagazione di incendio ; ostruzione delle vie di esodo Evento connesso con maggiore probabilità a : - deposito ed utilizzo di materiali infiammabili e facilmente combustibili; - utilizzo di fonti di calore; - impianti ed apparecchi elettrici non controllati o non gestiti correttamente; - violazione del divieto di fumo ; - accumulo di rifiuti e scarti combustibili. · Luoghi più pericolosi per il principio d'incendio i locali	(3x3) **ELEVATO**	Le strutture sanitarie sono classificate come strutture a rischio elevato di incendio. Al loro interno è vietato fumare e usare fiamme libere. E' necessario evitare l'accumulo di materiali combustibili . Non utilizzare mai fiamme libere senza prima avere chiesto l'autorizzazione all'AGT, tramite il tecnico di riferimento per i lavori in appalto. Ad operazioni ultimate, le zone interessate devono essere lasciate sgombre e libere da materiali di risulta combustibili . **Durante l'attività bisogna prestare particolare attenzione a non causare l'ostruzione delle vie di esodo o il bloccaggio in apertura delle porte**

Deliberazione del Direttore Generale N.ro 0001920/2026

ASL Bari
PugliaSalute

DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI INTERFERENTI

	seminterrati, i locali non presidiati 2) Difficoltà nella gestione dell'emergenza e nell'esodo		**resistenti al fuoco. Sono vietate inoltre la manomissione, lo spostamento e la modifica dei mezzi di protezione predisposti dall'ASL BA (estintori, segnaletica, armadi antincendio ecc.).**
GESTIONE DEI RIFIUTI	Rischio di abbandono di rifiuti pericolosi e/o non pericolosi nelle aree di pertinenza delle strutture sanitarie	(1x3) **BASSO**	**I rifiuti prodotti dall'attività in appalto vengono raccolti direttamente a cura dell'appaltatore**
INDIVIDUAZIONE RISCHI SPECIFICI			
USO DI ATTREZZATURE DI LAVORO	Non è previsto nè autorizzato l'utilizzo promiscuo delle attrezzature		**NON PRESENTI RISCHI INTEREFERENTI**
AGENTI BIOLOGICI 	Esposizione accidentale legato al contatto con pazienti o operatori sanitari con patologia infettiva contagiosa **e parti o liquidi organici provenienti da persone affette da patologie infettive.** **E' un rischio ubiquitario;** **Esposizione accidentale a liquidi biologici in fase di disassemblaggio del materiale chirurgico**	**(2x2) MEDIO BASSO**	Applicare i principi di buona prassi igienica , in particolare la corretta igiene delle mani. **Per tutti gli operatori non addetti specificatamente a questa mansione è richiesto di evitare la manipolazione dei contenitori dei rifiuti sanitari.** In sala operatoria indossare i dispositivi di protezione individuale (mascherina chirurgica camice e guanti per rischio biologico) Informazione e formazione specifica sul rischio biologico. Nel periodo di diffusione del Sars-Cov-2 seguire le disposizioni di sicurezza del PO ed indossare correttamente idonei DPI (FFP2, Guanti)
AGENTI CHIMICI, CANCEROGENI E MUTAGENI 	E' possibile l'uso di sostanze chimiche da parte della Ditta in appalto; E' possibile l'esposizione accidentale a disinfettanti, decontaminanti.	**(3x2) MEDIO**	1) Sono disponibili le scheda di sicurezza. In caso di sversamento di sostanze, rottura accidentale di contenitori, avvertire immediatamente il coordinatore di reparto / area e provvedere alla raccolta / contenimento secondo le Istruzioni della scheda di sicurezza. 2) Concordare con il referente dell'appalto o con il coordinatore dell'area le modalità e gli orari di accesso per effettuare l'attività , in modo che sia possibile programmarla quando sia ridotta l'attività assistenziale e di supporto; non manipolare contenitori di sostanze chimiche senza autorizzazione;

ASL Bari
PugliaSalute

DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI INTERFERENTI

			
 **RADIAZIONI IONIZZANTI**	NON E' PREVISTO l'uso contemporaneo di sorgenti RX nei locali interessati o in quelli limitrofi		**NON PRESENTI RISCHI INTEREFERENTI**
RADIAZIONI NON IONIZZANTI  **(RMN)**	NON E' PREVISTO che l'attività lavorativa possa essere svolta in presenza di campi magnetici statici ad elevata intensità.		**NON PRESENTI RISCHI INTEREFERENTI**
 **RADIAZIONI LASER**	Nei luoghi di lavoro non è previsto l'uso di attrezzature che generano radiazioni ottiche artificiali contestualmente alle attività lavorative in appalto		**NON PRESENTI RISCHI INTERFERENTI**
ESPLOSIONE 	Incidente dovuto a: 1) Gas combustibile (metano in centrale termica, 2) Esalazioni da batterie non sigillate di carrelli elevatori nei vari locali dell'Azienda. 3) Gas in pressione 4) Introduzione all'interno della ASL BA e stoccaggio di sostanze infiammabili da parte della Ditta in appalto .	**(1x3) BASSO**	1) La distribuzione dei gas è realizzata in rete di tubazioni. I caricabatterie dei carrelli elevatori sono alloggiati in ambienti idonei . 2) E' fatto divieto alle Ditte l'utilizzo e lo stoccaggio di sostanze infiammabili e l'installazione di caricabatterie senza autorizzazione dell' AGT .
STRESS LAVORO CORRELATO, MOBBING	Rischio di disagio e situazioni di conflitto per la presenza di operatori con mansioni e/o genere e/o origine e/o culture diverse	**(1x3) BASSO**	L' ASL BA si oppone a qualsiasi forma di discriminazione, separazione ed emarginazione di persone, garantendo apporto e favorendo la soluzione di problematiche nate da difficoltà di relazione e comunicazione, e di conseguente disagio psicologico, fra il

			proprio personale ed il personale addetto all'appalto. Il Responsabile incaricato della Ditta è tenuto alla comunicazione e segnalazione di tali eventi al RSPP aziendale
NOTE	- Dovranno essere comunicati dalla Ditta appaltatrice al SPPA della ASL tutti gli infortuni subiti dal proprio personale durante lo svolgimento dell'attività oggetto del contratto - Riunioni di coordinamento verranno effettuate a seguito di variazioni (strutturali, di dotazioni tecnologiche, organizzative, ecc) significative per la sicurezza, che intervengano a carico sia della struttura appaltante che dell'appaltatore.		

3.5 Oneri della Sicurezza

Tenuto conto che:

- le attività lavorative sui Presidi sono sostanzialmente identiche;
- l'abbattimento dei rischi interferenti si raggiunge con il rispetto delle regole di viabilità, della segnaletica stradale e con comportamenti idonei a fronteggiare situazioni emergenziali (incendio, terremoto, ecc) e che gli eventuali DPI necessari (mascherine FFP2 e guanti) sono diffusamente impiegati per via della attuale diffusione del Sars-CoV2, ed in ogni caso potranno essere anche forniti dalla committenza al momento dell'accesso ai locali destinati alla attività, gli oneri relativi all'abbattimento dei rischi derivanti dalle attività interferenti sono determinati essenzialmente dai costi derivati da riunioni di coordinamento da effettuare prima dell'avvio dell'appalto

Si ritiene dunque di quantificare tali costi in 560,00 euro (oltre IVA) secondo il seguente schema:

	Quantità per P.O.	Quantità totali	Costo unitario (euro)	Costo totale (euro)
Riunioni coordinamento con RSPP e/o DEC	1	1	500,00	500,00
Coni in gomma rifrangenti (bianco-rossi) da usare durante gli stazionamenti per il carico e lo scarico del materiale	5	5	12,00	60,00(*)

(*) IVA Esclusa

3.6 Validità e Revisione del DUVRI

Il presente DUVRI costituisce parte integrante del contratto d'appalto ed ha validità immediata dalla sottoscrizione del contratto principale o dell'atto aggiuntivo al contratto principale. Il DUVRI, in caso di modifica sostanziale delle condizioni dell'appalto o in caso di condizioni emergenti, potrà essere soggetto a revisione ed aggiornamento in corso d'opera.

La revisione sarà consegnata per presa visione all'appaltatore e sottoscritta per accettazione.

BARI,

Il Direttore Generale
Avv. Luigi FRUSCIO (Committente) _____

Fruscio
Luigi
28.08.2026
11:40:03
GMT+02:00

Il Responsabile SPP
Dr. Fulvio Italo Maria FUCILLI(Committente) _____

FUCILLI
FULVIO
ITALO
MARIA
27.08.2026
14:16:04
GMT+02:00

Il Responsabile Ditta Appaltatrice _____

Il Responsabile SPP (Appaltatore) _____

ASL Bari
PugliaSalute

DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI INTERFERENTI

(art. 26 comma 3 D.Lgs. 81/08)

PROCEDURA DI GARA PER LA FORNITURA QUINQUENNALE IN SERVICE DI SISTEMI ANALITICI DI LABORATORIO – LOTTO 13 – SISTEMA IN AUTOMAZIONE DI ANALISI PARASSITOLOGICHE DEI CAMPIONI DI FECI PRESSO L'OSPEDALE DI VENERE

Committente: **Azienda Sanitaria Locale della Provincia di Bari**

Società Appaltatrice:

ASL Bari
PugliaSalute

DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI INTERFERENTI

PREMESSA

Il Documento di valutazione dei rischi da interferenza (D.U.V.R.I .) viene redatto dalla stazione appaltante in adempimento a quanto previsto dall'art. 26, comma 3 del D.Lgs. 81/08 per promuovere la cooperazione ed il coordinamento previsto al comma 2 del medesimo articolo e cioè :

- per cooperare all'attuazione delle misure di protezione e prevenzione dai rischi sul lavoro incidenti sull'attività lavorativa oggetto dell'appalto;
- per coordinare gli interventi di protezione e prevenzione dai rischi cui sono esposti i lavoratori;

al fine di eliminare i rischi dovuti alle interferenze nelle attività costituenti l'oggetto dell'appalto.

Il presente D.U.V.R.I. ha quindi lo scopo di:

- promuovere la cooperazione e il coordinamento tra il Committente, l'Impresa aggiudicataria e le altre imprese già operanti nel medesimo sito, per l'attuazione delle misure di prevenzione e protezione dai rischi sul lavoro inerenti l'attività lavorativa oggetto dell'appalto con particolare riguardo alla individuazione dei rischi dovuti alle interferenze tra tutti lavoratori impegnati ad operare nello stesso ambiente;

- ridurre ogni possibile rischio a cui i lavoratori sono soggetti, nell'ambito dello svolgimento delle loro normali mansioni, tramite l'adozione di un comportamento consapevole e responsabile e la generazione di procedure/istruzioni e regole a cui devono attenersi durante il lavoro;

- ridurre anche per i pazienti ed i visitatori ogni possibile rischio che dalle attività oggetto dell'appalto possano derivare;

Il presente Documento è stato elaborato dall'*Azienda Sanitaria Locale della Provincia di Bari* allo scopo di ottemperare ai disposti di legge in materia di sicurezza nella gestione degli appalti.

CAMPO DI APPLICAZIONE

La Determinazione dell'Autorità per la Vigilanza sui Contratti Pubblici di Lavori, Servizi e Forniture (A.V.C.P.) n. 3 del 05 marzo 2008 ha chiarito che l'elaborazione del documento Unico di Valutazione dei Rischi e la stima dei costi della sicurezza si riferiscono ai soli casi in cui siano presenti interferenze. La stessa Determinazione ha chiarito che "si parla di

interferenza nella circostanza in cui si verifica un contatto rischioso tra il personale del committente e quello dell'appaltatore o tra il personale di imprese diverse che operano nella stessa sede aziendale con contratti differenti."

La Determinazione ha, inoltre, precisato che si possono considerare interferenti i rischi:
- derivanti da sovrapposizioni di più attività svolte da operatori di appaltatori diversi;
- immessi nel luogo di lavoro del committente dalle lavorazioni dell'appaltatore;
- esistenti nel luogo di lavoro del committente, ove è previsto che debba operare l'appaltatore, ulteriori rispetto a quelli specifici dell'attività propria dell'appaltatore;
- derivanti da modalità di esecuzione particolari richieste esplicitamente dal committente (che comportino pericoli aggiuntivi rispetto a quelli specifici dell'attività appaltata).

L'A.V.C.P. ha inoltre escluso la possibilità di interferenze nei seguenti casi:
a) la mera fornitura senza installazione, salvo i casi in cui siano necessarie attività o procedure suscettibili di generare interferenza con la fornitura stessa, come per esempio la consegna di materiali e prodotti nei luoghi di lavoro o nei cantieri (con l'esclusione di quelli ove i rischi interferenti sono stati valutati nel piano di sicurezza e coordinamento, come precisato nel seguito):
b) i servizi per i quali non è prevista l'esecuzione all'interno della Stazione appaltante, intendendo per "interno" tutti i locali/luoghi messi a disposizione dalla stessa per l'espletamento del servizio, anche non sede dei propri uffici;
c) i servizi di natura intellettuale, anche se effettuati presso la stazione appaltante.

Il D.U.V.R.I. riguarda quindi esclusivamente i rischi residui dovuti alle interferenze, pertanto le prescrizioni previste nel presente documento non si estendono ai rischi specifici cui è soggetta l'Impresa aggiudicataria che eseguirà il servizio.

Infine il presente documento, come chiarito dal Ministero del Lavoro e della Previdenza Sociale è da considerarsi "dinamico" nel senso che la valutazione dei rischi effettuata dalla Committente prima dell'espletamento dell'appalto verrà aggiornato nel caso in cui nel corso di esecuzione del contratto, dovessero intervenire significative modifiche nello svolgimento delle attività e quindi si configurino nuovi potenziali rischi di interferenze.

ASL Bari
PugliaSalute

DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI INTERFERENTI

L' AZIENDA SANITARIA LOCALE DELLA PROVINCIA DI BARI

DATI GENERALI	
DENOMINAZIONE E RAGIONE SOCIALE	**Azienda Sanitaria Locale della Provincia di Bari**
SEDE LEGALE	Lungomare Starita, 6 - BARI
PARTITA IVA	0653434072
TELEFONO (DIREZIONE GENERALE)	080 5842568
SETTORE / ATTIVITÀ	Sanità – Assistenza Didattica Ricerca
DIRETTORE GENERALE	Avv. Luigi FRUSCIO
DIRETTORE SANITARIO	Dr.ssa Rosella SQUICCIARINI
DIRETTORE AMMINISTRATIVO	Avv. Rachele POPOLIZIO
ORGANIGRAMMA DELLA SICUREZZA	
DATORE DI LAVORO	Avv. Luigi FRUSCIO
RESPONSABILE SPPA	Dott. Fulvio Italo Maria FUCILLI
MEDICI COMPETENTI	Dott.ssa Ingrid ALOISE, Dott.ssa Monica PALMISANO, Dott.ssa Annelisa PAPPALETTERA, Dott. Eric Alexander TANTIMONACO, Dott. Michele TEMPESTA Dr.ssa Lucia DELLA CORTE, Dr.ssa Maria RUGGERI, Dr. Gianluca DI CATALDO
MEDICI AUTORIZZATI	dott.ssa Ingrid ALOISE, Dott. Vincenzo NUNZIANTE CESARO, Dott.ssa Annelisa PAPPALETTERA, Dr.ssa Maria RUGGERI
ESPERTI di RADIOPROTEZIONE	Dott.ssa Patrizia CARMONE, Dott.ssa Rita TERLIZZI
ESPERTI RESPONSABILI DELLA SICUREZZA RMN	Dott.ssa Patrizia CARMONE, Dott.ssa Rita TERLIZZI
RAPPRESENTANTI DEI LAVORATORI PER LA SICUREZZA	CASIELLO Nicola, CEGLIE Filippo, COLASUONNO Anna, COMES Vito, FASCICOLO Romualdo Enrico, GALASSO Pasquina, GIUGA Michele, PARISI Raffaele, PERLINO Cosimo Damiano, QUERCIA Pasquale, ROMANO Vincenzo, VENTURA Ivan

Allegato n.ro 3) alla Proposta N.ro 0002244/2026 - SOGGETTO A PUBBLICAZIONE

Indice generale

PREMESSA 2
CAMPO DI APPLICAZIONE 2
Indice generale 5
1. PARAGRAFO I: Sezione Descrittiva 6
1.1 Definizioni 6
1.2 Dati identificativi 7
1.2.1 Anagrafica dell'Appalto 7
1.2.2 Anagrafica e dati generali del Committente e dell'appalto 7
1.2.3 Anagrafica e dati generali dell'Appaltatore 8
1.3 Obblighi del committente 8
1.4 Obblighi generali per l'Appaltatore 8
1.5 Diritto d'interruzione del servizio 11
1.6 Modalità di aggiornamento/revisione del DUVRI 11
2. PARAGRAFO II: Sezione Identificativa dei Rischi degli ambienti di lavoro 11
2.1 Premessa 11
2.2 Descrizione sintetica del sito di intervento e delle condizioni generali di lavoro ..12
2.3 Individuazione dei Rischi nelle aree interessate dall'appalto e delle Misure di Prevenzione e Protezione adottate 13
3. PARAGRAFO III: VALUTAZIONE DEI RISCHI ED ELIMINAZIONE DELLE INTERFERENZE 17
3.1 Introduzione 17
3.2 Descrizione delle attività oggetto dell'appalto e Individuazione delle aree interessate 17
3.3 Metodologia e Criteri di Valutazione del Rischio 18
3.4 Individuazione delle misure per l'eliminazione o la riduzione dei rischi da interferenze 21
3.5 Oneri della Sicurezza 26
3.6 Validità e Revisione del DUVRI 27

Deliberazione del Direttore Generale N.ro 0001920/2026

1. PARAGRAFO I: Sezione Descrittiva

1.1 Definizioni

Di seguito si forniscono alcune definizioni relative ai soggetti che intervengono e sono presenti nell'argomento trattato ed ai tipi di contratto che possono essere stipulati:

Appaltante o committente: colui che richiede un lavoro o una prestazione.

Appaltatore o fornitore: è il soggetto che si obbliga nei confronti del committente a fornire un'opera e/o una prestazione con mezzi propri, secondo quanto previsto contrattualmente.

Subappaltatore: è il soggetto che si obbliga nei confronti dell'appaltatore a fornire un'opera e/o una prestazione con mezzi propri.

DUVRI: Documento unico di valutazione dei rischi da interferenze.

Lavoratore: persona che, indipendentemente dalla tipologia contrattuale, svolge un'attività lavorativa nell'ambito dell'organizzazione di un datore di lavoro pubblico o privato, con o senza retribuzione, anche al solo fine di apprendere un mestiere, un'arte o una professione (art. 2 comma 1 lett. (a) D.Lgs. 81/08).

Contratto d'appalto: l'appalto è il contratto con il quale una parte assume, con organizzazione dei mezzi necessari e con gestione a proprio rischio, il compimento di un'opera o di un servizio verso un corrispettivo in denaro (art. 1655 c.c.).

Subappalto: il subappalto è un contratto fra appaltatore e subappaltatore cui è estraneo il committente, nonostante l'autorizzazione. L'appaltatore non può dare in subappalto l'esecuzione dell'opera se non autorizzato dal committente (art. 1656 c.c.)

Popolazione ospedaliera: insieme dei soggetti che operano per conto della ASL Ba (personale medico, paramedico, tecnici, ausiliari, vigilanza, studenti ecc ecc.) e pazienti.

ASL Bari
PugliaSalute

DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI INTERFERENTI

1.2 Dati identificativi

1.2.1 Anagrafica dell'Appalto

Natura dell'opera	FORNITURA BENI E SERVIZI
Attività Lavorative	1. fornitura di un analizzatore multiparametrico automatizzato 2. formazione del personale 3. assistenza tecnica
Importo	
Numero massimo di lavoratori	
Data Inizio lavori (presunta)	
Data Fine lavori (presunta)	
Durata in giorni (presunta)	

Sede di lavoro	Presidio Ospedaliero "Di Venere" – UOSVD Microbiologia e Virologia

1.2.2 Anagrafica e dati generali del Committente e dell'appalto

Committente del servizio	**AZIENDA SANITARIA LOCALE BARI**
Indirizzo e sede legale:	Lungomare Starita , 6
Datore di Lavoro Committente	Avv. Luigi FRUSCIO
Responsabile Servizio Prevenzione e Protezione:	Dr. Fulvio Italo Maria FUCILLI
Coordinatore Medici Competenti	Dr.ssa Maria RUGGIERI

Allegato n.ro 3) alla Proposta N.ro 0002244/2026 - SOGGETTO A PUBBLICAZIONE

1.2.3 Anagrafica e dati generali dell'Appaltatore

Denominazione Azienda	
Indirizzo sede legale	
Indirizzo sede operativa	
Codice Fiscale o Partita IVA	
Datore di Lavoro (appaltatore)	
Referente dell'impresa appaltatrice	
Recapiti telefonici Referente	
Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione	
Medico Competente	

1.3 Obblighi del committente

L'art. 26 del D.Lgs. 81/08 introduce degli obblighi precisi a carico sia dei datori di lavoro delle ditte incaricate della esecuzione dei lavori, che dei datori di lavoro dell'azienda appaltante (committente). In particolare gli obblighi del Datore di Lavoro committente, sono di seguito specificati:

- verificare i requisiti tecnico-professionali dell'appaltatore;
- fornire informazioni sui rischi specifici esistenti nelle aree interessate dai lavori alla ditta appaltatrice;
- promuovere la cooperazione fra datori di lavoro delle diverse imprese coinvolte nell'esecuzione dell'appalto;
- promuovere il coordinamento degli interventi di prevenzione e protezione finalizzati alla eliminazione o, ove ciò non fosse possibile alla riduzione dei rischi dovuti alle interferenze, anche attraverso l'elaborazione del presente "Documento unico di valutazione dei rischi".

1.4 Obblighi generali per l'Appaltatore

Prima di iniziare il lavoro l'Appaltatore si impegna a visionare quanto riportato nel presente documento, a condividerlo e a collaborare al miglioramento delle condizioni di sicurezza e salute nei luoghi di lavoro sia per i propri dipendenti, di cui è pienamente e consapevolmente responsabile, sia verso i lavoratori altrui, alla cui sicurezza e salute egli

Deliberazione del Direttore Generale N.ro 0001920/2026

concorre attraverso le attività di coordinamento e collaborazione.

L'Appaltatore si impegna:

1. ad operare rispettando e facendo rispettare tutte le vigenti norme in materia di sicurezza, ambiente ed igiene del lavoro, nonché ad applicare nel corso del lavoro le norme unificate nazionali ed internazionali (UNI, CEI, CEN, ISO) e tutte le altre eventuali norme di buona tecnica applicabili;

2. ad adempiere a tutti gli obblighi che gli derivano dal Decreto Legislativo 81/08, per quanto attiene ai rischi specifici dell'attività, con particolare ma non esclusivo riferimento alle attrezzature di lavoro, ai dispositivi di protezione individuali, ove necessari, ed inclusi gli obblighi di formazione ed informazione verso i propri lavoratori;

3. ad adempiere agli obblighi di formazione ed informazione verso i propri lavoratori (nonché quelli di eventuali ditte subappaltatrici, ove il subappalto fosse ammesso), per quanto attiene ai rischi specifici connessi ai luoghi di lavoro dell'Azienda, di cui al presente accordo;

4. a fornire, qualora operino contemporaneamente più imprese, tutte le indicazioni necessarie affinché l'Azienda possa adeguatamente promuovere il coordinamento tra le imprese stesse, in particolare per i rischi derivanti da possibili interferenze tra le attività lavorative;

5. a far rispettare al proprio personale e a terzi per esso operanti, oltre le norme di legge, anche quelle di comportamento in vigore nella ASL Ba, in particolare tutto il personale deve essere munito ed esibire il tesserino di riconoscimento conforme all'art 26 comma 8 del D.Lgs. 81/08;

6. ad attenersi alle indicazioni informative della ASL Ba per un appropriato comportamento del personale di fronte al verificarsi di una situazione di emergenza di qualsiasi natura (incendio, scoppio, crollo, fuga o spandimento di prodotto pericoloso, ecc.);

7. a dotare il proprio personale dei dispositivi individuali di protezione (DPI) necessari per l'esecuzione dei lavori, nonché di quelli che possono essere prescritti dall'Azienda committente in relazione a condizioni di rischio specifiche presenti nell'area delle Unità Ospedaliere o derivanti dalla interferenza delle attività lavorative;

8. a vietare al proprio personale l'accesso ad impianti, reparti e luoghi non previsti

contrattualmente; a rispettare, ove venga prescritto, un determinato itinerario di entrata e uscita dalle aree di pertinenza della ASL Ba ;

9. ad operare senza alterare/modificare, se non espressamente richiesto dalla committenza, le caratteristiche degli impianti e delle attrezzature presenti nei luoghi di pertinenza della ASL Ba;

10. ad operare con attrezzature e macchinari conformi alle norme vigenti di legge, corredati della dovuta documentazione inerente la loro conformità alle norme di sicurezza (marchio CE delle attrezzature, ecc.), a rimuoverli dopo il loro utilizzo e a custodirli in maniera adeguata;

11. a mantenere in ordine e ad assicurare la pulizia nelle zone delle sedi in cui opera e che sono interessate dal lavoro dei propri addetti o dei propri macchinari durante e dopo lo svolgimento delle attività oggetto del contratto;

12. ad utilizzare automezzi che, qualora dovessero essere autorizzati a circolare nell'interno delle pertinenze della ASL Ba, saranno guidati nel pieno rispetto delle norme del codice della strada, oltre che di quelle speciali evidenziate dalla cartellonistica;

13. a segnalare immediatamente anche al RSPP committente, tenendosi a disposizione per eventuali richieste di chiarimento, ogni infortunio occorso al proprio personale;

14. a segnalare tempestivamente eventuali anomalie o situazioni di rischio che dovessero determinarsi nel corso di svolgimento del servizio, fermo restando l'obbligo di adoperarsi, per quanto consentito dai mezzi disponibili e dalle proprie competenze, per la prevenzione dei rischi e la riduzione al minimo dei danni;

15. ad assumersi la piena e completa responsabilità civile e/o penale e/o amministrativa sia per i danni alle persone che alle cose in caso di sinistro, disastro, incendio o incidente di qualsiasi genere causato dall'Appaltatore;

16. ad eseguire in condizioni di sicurezza tutte le attività straordinarie che si dovessero rendere necessarie, cooperando con la committenza laddove le attività possano interferire con qualsiasi attività della committenza o con la popolazione ospedaliera;

17. a richiedere alla stazione appaltante autorizzazione scritta al subappalto, come previsto nel contratto, fornendo al Committente le informazioni necessarie alla verifica dei requisiti tecnico-professionali del subappaltatore (come precedente tabella di paragrafo

Allegato n.ro 3) alla Proposta N.ro 0002244/2026 - SOGGETTO A PUBBLICAZIONE

1.2.3) , facendosi carico di fornire informazioni sui rischi specifici esistenti nelle aree interessate dai lavori alla ditta subappaltatrice e verificando anch'essa il coordinamento degli interventi di prevenzione e protezione finalizzati all'eliminazione o, ove ciò non fosse possibile, alla riduzione dei rischi dovuti alle interferenze, anche attraverso l'aggiornamento del presente DUVRI.

1.5 Diritto d'interruzione del servizio

In caso di rilevata inadempienza di quanto precisato nei punti precedenti, o di infrazioni alle norme, per quanto riguarda la disciplina sul lavoro, la prevenzione degli infortuni, la salvaguardia ed il rispetto dell'ambiente - ferma restando la completa responsabilità civile e penale ai sensi di legge dell'Appaltatore – l'Appaltatore riconosce alla Azienda il diritto, in via alternativa e a suo insindacabile giudizio:
· di non consentire l'ulteriore prosecuzione del servizio;
· di vietare l'accesso alle sedi dell'Azienda Sanitaria Locale a tutti i dipendenti dell'Appaltatore che non siano regolarmente assicurati a termini di legge, o che non si attengono alle disposizioni dell'Azienda.

1.6 Modalità di aggiornamento/revisione del DUVRI

Le variazioni tecniche ed organizzative in corso d'opera non prevedibili a priori che possano introdurre variazioni nelle attività previste nel contratto d'appalto con conseguenti modifiche nella valutazione dei rischi interferenti, verranno valutate tramite riunioni di coordinamento e/o sopralluoghi al seguito dei quali si procederà con:
• compilazione di appositi verbali da allegare al DUVRI come integrazione;
• revisione del DUVRI (da adottare in riunione) qualora siano rilevate variazioni sostanziali.

2. PARAGRAFO II: Sezione Identificativa dei Rischi degli ambienti di lavoro

2.1 Premessa

In *base* a quanto previsto dall'art. 26 comma 1 lett. (b) del D.Lgs. 81/08, il Datore di Lavoro Committente è tenuto ad informare la ditta appaltatrice o il lavoratore autonomo sui rischi specifici esistenti nell'ambiente di lavoro in cui sono destinati ad operare.

Il presente Paragrafo contiene informazioni in merito alle situazioni che possono costituire un rischio per i lavoratori esterni, nonché l'individuazione delle relative misure di prevenzione e protezione adottate dal Committente.

Deliberazione del Direttore Generale N.ro 0001920/2026

Allegato n.ro 3) alla Proposta N.ro 0002244/2026 - SOGGETTO A PUBBLICAZIONE

2.2 Descrizione sintetica del sito di intervento e delle condizioni generali di lavoro

Le attività lavorative di interesse del presente DUVRI che possono generare rischi interferenti sono esclusivamente quelle che si svolgeranno all'interno delle Aree esterne (di pertinenza della ASL Bari) e dei locali interni dei laboratori

FASI DELLE LAVORAZIONI

FORNITURA

- Accesso alle aree esterne della struttura ospedaliera
- Parcheggio automezzo ed accesso ai locali della UOSVD di Microbiologia e Virologia per:
  a. Consegna Sistemi Analitici (installazione e collaudo)
  b. Consegna reagenti e materiali consumabili
- Formazione specialistica Post Installazione

ASSISTENZA TECNICA - MANUTENZIONE

- Accesso alle aree esterne della struttura ospedaliera
- Parcheggio automezzo, scarico e trasporto all'interno dei locali del materiale e delle attrezzature eventualmente necessarie alle attività di manutenzione on site
- Eventuali aggiornamenti tecnologici
- Abbandono del luogo di lavoro

CONDIZIONI GENERALI DI LAVORO	
Accesso ai Reparti	• Non è previsto l'accesso a reparti sanitari
Attività svolte nella zona di intervento	• Durante gli orari di apertura va considerata la possibile presenza, oltre che del personale ospedaliero, anche di esterni (pazienti, fornitori, cittadini, etc.) nelle immediate vicinanze dei locali in cui si svolgeranno le attività oggetto del presente DUVRI
Comunicazioni di accesso e controllo	• Il personale della ditta deve essere individuabile tramite tessera di riconoscimento esposta bene in vista sugli indumenti, corredata di fotografia e contenente le generalità del lavoratore, l'indicazione del datore di lavoro e dell'impresa in appalto e all'ingresso del Presidio deve qualificarsi alla vigilanza, se da questa fermata. • Ogni interferenza con impianti dovrà essere comunicata e gestita insieme

Deliberazione del Direttore Generale N.ro 0001920/2026

Allegato n.ro 3) alla Proposta N.ro 0002244/2026 - SOGGETTO A PUBBLICAZIONE

	ai coordinatori di manutenzione dell'Area Gestione Tecnica. • Ogni situazione di pericolo va segnalata al personale preposto.
PRONTO SOCCORSO	• La ditta appaltatrice deve disporre di quanto previsto dalla normativa ella dotazione prevista dal DM 388/2003 in ragione della classe di appartenenza. • Nelle strutture sanitarie è possibile fruire delle prestazioni sanitarie della struttura di Pronto Soccorso; in caso di necessità è comunque possibile rivolgersi anche al personale sanitario presente nei reparti più vicini.
ALLARME INCENDIO **EVACUAZIONE**	• In caso di allarme da dispositivo acustico-visivo o per evidenza diretta, seguire le istruzioni del personale addetto e la segnaletica di esodo verso luoghi sicuri. • Gli appaltatori sono responsabili delle proprie attrezzature, mezzi e materiali che non devono formare intralcio o impedimento lungo le vie di esodo o di passaggio dei mezzi di emergenza.
Apparecchi telefonici utilizzabili	• Nei reparti ospedalieri è disponibile un telefono sia per l'emergenza che per le comunicazioni aziendali.
Viabilità e sosta	• Nelle zone dove è previsto il passaggio di carrelli, di mezzi motorizzati e di autoveicoli si raccomanda di prestare tutta la necessaria attenzione. • All'interno delle aree di pertinenza della ASL Ba la circolazione con mezzi motorizzati deve avvenire a bassissima velocità onde scongiurare incidenti. • Per la riduzione del rischio è bene che i mezzi utilizzati per trasporto siano dotati di indicatori acustici di retromarcia. • Le aree di sosta per i mezzi di soccorso devono essere lasciate sgombre; gli idranti devono essere accessibili e deve essere consentito il loro impiego da parte di operatori. • Per la riduzione del rischio è necessario che i mezzi dell'Appaltatore rispettino i percorsi definiti preventivamente per il raggiungimento dei luoghi dove dovranno svolgersi i lavori.

2.3 Individuazione dei Rischi nelle aree interessate dall'appalto e delle Misure di Prevenzione e Protezione adottate

Si riporta di seguito la Tabella riepilogativa dei rischi presenti nei luoghi di lavoro del committente **per diverse tipologie di ambienti.**
Per ciascun rischio sono indicate le relative misure di prevenzione adottate dall'Azienda.

Deliberazione del Direttore Generale N.ro 0001920/2026

ASL Bari
PugliaSalute

DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI INTERFERENTI

INDIVIDUAZIONE RISCHI SPECIFICI DI INFORTUNIO O DI ESPOSIZIONE	
Agenti chimici e cancerogeni 	· Infortuni o esposizione all'uso di reagenti di laboratorio, disinfettanti, decontaminanti, gas anestetici e farmaci antiblastici. Queste sostanze sono presenti soprattutto in laboratori di analisi, anatomia patologica, oncologia, ematologia, ambulatori, sale operatorie, sale parto, ambienti dove si eseguono le disinfezioni degli strumenti. · Per l'impiego di dette sostanze sono stati predisposti specifici protocolli di manipolazione che riducono la possibilità di esposizione per il personale a livelli del tutto trascurabili.
Agenti biologici 	· Infortunio in generale, dovuto all'inalazione o al contatto con pazienti ed escreti / secreti o liquidi organici provenienti da persone affette da patologie infettive. **E' un rischio da ritenersi diffuso negli ambienti sanitari.** · L'accesso alle zone ad elevato rischio è regolamentato e controllato dai responsabili dell'attività specifica di reparto. · I rifiuti sanitari sono raccolti in appositi contenitori rigidi, resistenti agli urti ed alle sollecitazioni, a tenuta, con indicata la scritta esterna "rifiuti sanitari pericolosi a rischio infettivo", di apposito colore, collocati nei reparti e depositati temporaneamente in locali dedicati. · In caso di ferita anche lieve con aghi o taglienti infetti o in caso di contaminazione (della cute, degli occhi, ….) attenersi alle seguenti disposizioni: - Recarsi al Pronto Soccorso dell'Azienda e segnalare l'accaduto. - Rispettare le regole interne che si applicano in tale caso e sottoporsi alla conseguente sorveglianza sanitaria definita dal Medico competente dell'Appaltatore che segnalerà l'accaduto al Medico Competente Coordinatore del Servizio di Sorveglianza Medica dell'Azienda.
Radiazioni ionizzanti 	· Le sorgenti di radiazioni ionizzanti possono essere di tipi differenti, in particolare si può essere in presenza di rischio da irradiazione esterna (apparecchi RX e sorgenti sigillate), oppure in presenza di rischio da contaminazione (sorgenti non sigillate). · L'impiego di sorgenti di radiazioni ionizzanti in ambito ospedaliero (macchine RX, sorgenti rappresentate da radioisotopi in forma sigillata e non) avviene solitamente nelle aree radiologiche tradizionali (Radiologia, Cardiologia Emodinamica), ma possono avvenire anche nei Comparti Operatori. · L'accesso alle Zone Controllate è segnalato e regolamentato mediante apposita cartellonistica. · È fatto divieto al personale non autorizzato di accedere alle Zone Classificate

Allegato n.ro 3) alla Proposta N.ro 0002244/2026 - SOGGETTO A PUBBLICAZIONE

	"a rischio", identificate da apposita cartellonistica di avvertimento. Ogni informazione in merito potrà essere richiesta al Dirigente Responsabile del Reparto ed all'Esperto di Radioprotezione aziendale.
Radiazioni elettromagnetiche non ionizzanti 	· Esposizione legata all'uso di sistemi ed apparecchiature sorgenti di campi magnetici statici ed in radiofrequenza, microonde, luce (visibile, ultravioletto, infrarosso; per Laser vedere nel seguito). Nell'ambiente ospedaliero sono in uso apparecchiature che impiegano le proprietà dei campi elettromagnetici: - - Risonanza Magnetica Nucleare *RMN* (Sezioni di Radiologia). · Nei locali destinati a diagnostica con Risonanza Magnetica Nucleare il rischio è dovuto alla presenza del campo magnetico statico sempre attivo per cui si impone la massima attenzione. L'introduzione di elementi metallici nelle stanze, in cui è presente il magnete, può condurre a seri danni alle apparecchiature e soprattutto a gravi incidenti qualora all'interno di esse sia presente il paziente. **· L'accesso al locale sede di RMN avviene solo su autorizzazione da parte del Servizio RMN; devono essere rispettate le disposizioni impartite; occorre depositare, nell'apposito armadio all'ingresso, tutti gli oggetti metallici (soprattutto quelli ferromagnetici) nonché carte di credito, tessere magnetiche, cellulari ecc.** **Prima di accedere è comunque necessario compilare la apposita Scheda per ottenere l'autorizzazione all'ingresso E PRENDERE VISIONE DEL REGOLAMENTO DI SICUREZZA presente nel sito RMN per il quale si chiede l'autorizzazione all'accesso.**
Radiazioni laser 	· Infortunio dovuto alla presenza di apparecchi laser di *Classe 3- Rischio moderato* o *Classe 4- Rischio elevato* (pericolosi particolarmente per l'occhio con osservazione diretta, riflessione speculare, diffusione). I Laser emettono un particolare tipo di luce (VIS, UV o IR), in una sola direzione, concentrando grandi quantità di energia in breve tempo e in un punto preciso. · Apparecchiature utilizzate in ambulatori chirurgici dedicati a Oculistica e nelle sale operatorie. · Ogni informazione in merito alla sicurezza è fornita dal Dirigente Responsabile del Reparto prima di accedere ai locali dove si impiegano tali laser.
Energia elettrica 	In ogni ambiente ospedaliero esistono impianti ed apparecchiature elettriche verificati e gestiti da personale interno qualificato. · Ogni manovra sugli impianti tecnologici è vietata nel modo più assoluto. · E' vietato utilizzare energia elettrica senza specifica autorizzazione dell'Area Gestione Tecnica.

Deliberazione del Direttore Generale N.ro 0001920/2026

ASL Bari
PugliaSalute

DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI INTERFERENTI

INCENDIO 	Incendio· LE STRUTTURE SANITARIE SONO CONSIDERATE LUOGHI A RISCHIO ELEVATO PER LA PRESENZA DI PERSONE AMMALATE CON DIFFICOLTA' O IMPOSSIBILITA' DI MOVIMENTO E CON TEMPI NECESSARIAMENTE LUNGHI IN CASO DI EVACUAZIONE. · L'evento incendio è connesso con maggiore probabilità a: -deposito ed utilizzo di materiali infiammabili / facilmente combustibili; -utilizzo di fonti di calore; -impianti ed apparecchi elettrici non controllati o non gestiti correttamente; -presenza di fumatori; -interventi di manutenzione e di ristrutturazione; -accumulo di rifiuti e scarti combustibili; -locali ove si eroga ossigeno. La distribuzione di questo gas medicale è realizzata in rete di tubazioni; nei locali sanitari il gas è erogato da prese a muro; è possibile la presenza di bombole di ossigeno trasportabili; -locali ove si utilizzano liquidi infiammabili. · La presenza di locali seminterrati o di locali non presidiati incrementa la pericolosità dell'incendio. L'incendio in strutture sanitarie è un evento particolarmente pericoloso ed il rischio è in parte dovuto alla presenza di persone estranee all'organizzazione come ad es. pazienti e visitatori che non conoscono a fondo i luoghi e sono limitati nei movimenti e nelle percezioni.
Movimentazione carichi 	·Infortuni connessi alla logistica del movimento delle merci all'interno dell'Ospedale. Le movimentazioni avvengono sia manualmente che con mezzi meccanici.
Viabilità	·Infortuni connessi alla viabilità ospedaliera (transito di veicoli aziendali e di altre ditte per i viali dell'Azienda).
Cadute 	Cadute· Infortunio possibile in ogni luogo ospedaliero, particolarmente in presenza di pavimenti bagnati, ostacoli sui percorsi, pozzetti aperti. · Il rischio può essere sensibilmente ridotto dall'uso di transenne, catene e cartelli mobili, che delimitano le aree interessate.

Cadute dall'Alto 	Cadute dall'alto· Infortunio possibile per lavori in altezza come ad es. attività di pulizia, di manutenzione e di ispezione che vengono svolte a soffitto, per infissi alti, in copertura. · Possibile caduta sia di oggetti che delle persone stesse. · Le coperture degli edifici ospedalieri sono differenziate per condizioni e impiantistica presente: ogni accesso sarà preventivamente autorizzato dall'Area Gestione Tecnica.

3. PARAGRAFO III: VALUTAZIONE DEI RISCHI ED ELIMINAZIONE DELLE INTERFERENZE

3.1 Introduzione

In questo paragrafo, così come previsto dall'art. 26 comma 3 del D.Lgs. 81/08, sono individuati i possibili rischi di interferenze, derivanti da sovrapposizioni di più attività svolte da operatori di Enti diversi nello stesso luogo di lavoro del committente, derivanti da attività particolari richieste esplicitamente dal committente (che comportino pericoli aggiuntivi rispetto a quelli specifici dell'attività appaltata).

I rischi specifici dell'ambiente di lavoro e le relative misure di prevenzione e protezione sono stati individuati nel paragrafo II.

Nel presente documento non sono contemplati i rischi propri delle attività dell'Appaltatore medesimo, il quale farà, altresì, osservare al proprio personale il divieto di accedere ad impianti, reparti e luoghi diversi da quelli in cui deve essere eseguito il lavoro, e farà rispettare, ove venga prescritto, un determinato itinerario di entrata e uscita.

3.2 Descrizione delle attività oggetto dell'appalto e Individuazione delle aree interessate

L'appalto, così come specificato in dettaglio nel relativo contratto, ha per oggetto la fornitura quinquennale in service di sistemi analitici di laboratorio.

Nello specifico per il LOTTO 13 è prevista la fornitura di un sistema analitico per la analisi parassitologica delle feci
Fornitura di tutti i reagenti, i materiali e i consumabili necessari
Formazione e Assistenza Tecnica

Allegato n.ro 3) alla Proposta N.ro 0002244/2026 - SOGGETTO A PUBBLICAZIONE

Le attività lavorative di interesse per il presente DUVRI saranno svolte all'interno delle aree esterne di pertinenza del presidio ospedaliero ed all'interno dei locali della UOSVD di Microbiologia e Virologia

FORNITURA

- Accesso alle aree esterne della struttura ospedaliera

Parcheggio automezzo ed accesso ai locali della UOSVD di Microbiologia e Virologia:

a. Consegna Sistemi Analitici (installazione e collaudo)
b. Consegna reagenti e materiali consumabili

- Formazione specialistica Post Installazione

ASSISTENZA TECNICA - MANUTENZIONE

- Accesso alle aree esterne delle strutture ospedaliere
- Parcheggio automezzo, scarico e trasporto all'interno dei locali del materiale e delle attrezzature eventualmente necessarie alle attività di manutenzione on site
- Eventuali aggiornamenti tecnologici
- Abbandono del luogo di lavoro

3.3 Metodologia e Criteri di Valutazione del Rischio

In termini generali il ***rischio (R)*** associato ad un evento pericoloso può essere definito dalla combinazione di ***probabilità (P)*** che si verifichi il danno e di ***gravità (D)*** o ampiezza del danno possibile derivante dall'accadimento dell'evento.
Il rischio può quindi essere rappresentato come un concetto probabilistico, rappresentabile con la formula generale:

$$R = P \times D$$

Esistono diversi criteri adottati che fondamentalmente basano la predisposizione delle scale qualitative di valutazione sull'entità delle variabili in gioco (possibilità di accadimento e conseguenze ipotizzate per ciascun binomio "fonte di pericolo/soggetti a rischio").

La ***scala delle probabilità P*** fa riferimento principalmente all'esistenza di una correlazione più o meno diretta tra la carenza riscontrata ed il danno ipotizzato (es. frequenza e durata dell'esposizione da parte dell'operatore) e/o all'esistenza di dati statistici noti al riguardo (es. dati di letteratura e modelli; dati statistici aziendali o di comparto) e/o al giudizio soggettivo di chi è direttamente coinvolto nella realtà lavorativa (che a volte costituisce l'unica fonte di valutazione disponibile).

Deliberazione del Direttore Generale N.ro 0001920/2026

SCALA DELLE PROBABILITÀ (P)

Valore	Livello	criterio
4	Molto Probabile	- esiste una correlazione diretta tra la mancanza rilevata ed il verificarsi del danno ipotizzato per i lavoratori - si sono già verificati danni per la stessa mancanza rilevata, nella stessa azienda o in azienda simile o in situazioni operative simili - il verificarsi del danno conseguente alla mancanza rilevata non susciterebbe alcun stupore
3	Probabile	- la mancanza rilevata può provocare un danno, anche se non in modo automatico o diretto - è noto qualche episodio in cui alla mancanza ha fatto seguito il danno - il verificarsi del danno ipotizzato susciterebbe una moderata sorpresa
2	Poco Probabile	- la mancanza rilevata può provocare un danno solo in circostanze sfortunate di eventi - sono noti rarissimi episodi già verificatisi - il verificarsi del danno ipotizzato susciterebbe una grande sorpresa
1	Improbabile	- la mancanza rilevata può provocare un danno solo per la concomitanza di più eventi indipendenti e poco probabili - non sono noti episodi già verificatisi - il verificarsi del danno ipotizzato susciterebbe incredulità

ASL Bari
PugliaSalute

DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI INTERFERENTI

SCALA DELLA GRAVITÀ DEL DANNO (D)

Valore	Livello	criterio
4	GRAVISSIMO	- infortunio o episodio di esposizione acuta con effetti letali o di invalidità totale - esposizione cronica con effetti letali e/o totalmente invalidanti
3	GRAVE	- infortunio o episodio di esposizione acuta con effetti di invalidità parziale - esposizione cronica con effetti reversibili e/o parzialmente Invalidanti
2	MEDIO	- infortunio o episodio di esposizione acuta con inabilità reversibile - esposizione cronica con effetti reversibili
1	LIEVE	- infortunio o episodio di esposizione acuta con inabilità rapidamente reversibile - esposizione cronica con effetti rapidamente reversibili

	DANNO			
PROBABILITA'	1	2	3	4
	2	4	6	8
	3	6	9	12
	4	8	12	16

da 9 a 16	Rischio elevato
da 6 a 8	Rischio alto
4	Rischio medio
da 1 a 3	Rischio basso

3.4 Individuazione delle misure per l'eliminazione o la riduzione dei rischi da interferenze

I rischi derivanti dalle interferenze sono individuabili essenzialmente nelle seguenti attività:
Durante l'accesso alle aree esterne :

1. Attività con mezzi di trasporto o con macchine che potrebbero comportare incidenti tra personale della ditta appaltatrice e pazienti, popolazione ospedaliera, dispositivi o mezzi di trasporto dell'Azienda o di altre ditte in questa operanti;

2. Attività di carico/scarico e movimentazione carichi che potrebbero comportare schiacciamento di arti o corpo intero

Durante l'accesso ai locali:

1. Rischio Biologico

2. Rischio intrappolamento in ascensore

3. Rischio Chimico

	DESCRIZIONE DEI RISCHI INTERFERENTI	STIMA DEL RISCHIO	MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE DA ADOTTARE
ACCESSO ALL'AREA DI CARICO	Possibilità di interferenza con altri veicoli ed altri mezzi condotti dai dipendenti dell'Azienda, di altre Ditte in appalto e degli utenti, con traffico pedonale	**(3x1) BASSO**	L'accesso e la circolazione dei mezzi nelle aree esterne deve avvenire rispettando la segnaletica presente e conformemente alle regole generali del codice della strada. **All'interno delle aree di pertinenza della struttura tutti i mezzi devono comunque procedere con velocità "a passo d'uomo".** Il parcheggio delle auto è consentito solo negli appositi spazi
CARICO/SCARICO e MOVIMENTAZIONE MATERIALI E MERCI	Lo scarico delle merci e dei materiali avviene di regola nei magazzini in gestione alla Ditta. Occasionalmente materiali ed attrezzature possono essere scaricati nelle vicinanze dei locali destinati al servizio;		**NON PRESENTI RISCHI INTERFERENTI**

ASL Bari
PugliaSalute

DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI INTERFERENTI

COMUNICAZIONI DI ACCESSO E CONTROLLO	1) Accesso alle strutture senza preavviso : rischi di esposizione a rischi specifici in particolare nelle strutture in cui si svolge attività sanitaria di assistenza diretta all'utente, attività di diagnostica strumentale e di laboratorio ed attività tecnica . Esposizione a rischi specifici dell'attività in appalto di operatori, utenti, visitatori della ASL BA. 2) E' previsto l'accesso del personale dell' Azienda ai locali assegnati alla Ditta per motivi di servizio .	(3x1) **BASSO**	Il personale della ditta deve essere riconoscibile tramite tessera di riconoscimento esposta bene in vista sugli indumenti, corredata di fotografia e contenente le generalità del lavoratore, l'indicazione del datore di lavoro e dell'impresa in appalto . E' vietato accedere senza precisa autorizzazione a zone diverse da quelle interessate dall'appalto e trattenersi nei locali dell' ASL BA fuori degli orari di lavoro. 2) E' obbligo dei referenti della Ditta in appalto la comunicazione di eventuali rischi specifici durante l'accesso del personale dell'ASL BA
RISCHIO STRUTTURALE	Non è previsto utilizzo/deposito di attrezzature e/o di materiali con sovraccarico dei solai		**NON PRESENTI RISCHI INTEFERENTI** NOTA: In nessun caso si devono disporre in Azienda carichi superiori ai 200 kg/m2 prima di avere avuto autorizzazione specifica da parte del AGT
RISCHIO ELETTRICO 	Uso improprio degli impianti elettrici, sovraccarichi e possibilità di corto circuiti ,elettrocuzioni , incendio e black out. Accesso non autorizzato a locali / armadi contenenti quadri elettrici e cabine media tensione / trasformazione con possibilità di elettrocuzione .	(2x1) **BASSO**	Non è previsto l'uso di apparecchi sotto tensione. In ogni caso, nell'eventualità di utilizzo le apparecchiature utilizzate devono essere rispondenti alle vigenti norme e sottoposte a verifiche preventive di sicurezza e manutenzione periodica. Il personale della Ditta deve essere formato e addestrato all'impiego in sicurezza delle apparecchiature e degli impianti elettrici E' vietato l'accesso non autorizzato ai locali / armadi contenenti quadri elettrici e l' utilizzo improprio di impianti e apparecchiature attive.
RISCHIO DI INCIDENTI E/O INVESTIMENTI DI PERSONE E MEZZI	La movimentazione avviene sia con percorsi esterni che interni attraverso corridoi e passaggi. I percorsi possono essere promiscui, utilizzati anche da operatori sanitari, pazienti, visitatori ed operatori di altre Ditte : rischio di impatto con altre persone o mezzi . Rischio dovuto all' utilizzo dei mezzi	(1x3) **BASSO**	I percorsi interni verso le strutture per tutte le attività vengono concordate con il referente dell'appalto e sono stati individuati privilegiando quelli a minor densità di presenze. Il trasporto dei carrelli lungo le rampe deve essere effettuato con la massima attenzione e con il rispetto di bassissima velocità di movimento (passo d'uomo).

Allegato n.ro 3) alla Proposta N.ro 0002244/2026 - SOGGETTO A PUBBLICAZIONE

	(carrelli, transpallet, carrozzine , barelle,ecc) per il trasporto di materiali merci attrezzature pazienti		**Il trasporto di materiali ingombranti e/o pesanti e dei pazienti lungo le rampe deve avvenire con due operatori.**
RISCHIO DI CADUTA	Rischio di caduta per ostacoli e/o pavimenti resi scivolosi a causa di sversamento accidentale di liquidi O di materiali/attrezzature abbandonati sui percorsi da altre Ditte nei locali dell'Azienda	(1x3) **BASSO**	1) Attenzione e rispetto della segnaletica mobile di presenza di rischio . 2) Tenere disponibile ed apporre idonea segnaletica mobile;
RISCHIO DI CADUTA DALL'ALTO	NON E' PREVISTO l'uso di trabattelli o di scale per raggiungere impianti posti oltre i 2 metri da terra		**NON PRESENTI RISCHI INTERFERENTI**
INTRAPPOLMENTO	Può essere previsto l'impiego di ascensori per raggiungere i locali di assegnazione	**(2x1) BASSO**	**Gli impianti elevatori aziendali sono oggetto di manutenzioni e revisioni periodiche. In caso di intrappolamento chiamare il servizio di prevenzione tramite il centralino del P.O. (ore diurne) o il 115 dopo le ore 14:00**
RUMORE/ VIBRAZIONI	Rischio di raggiungimento di livelli di rumore elevati nel locale sede di attività e nelle strutture adiacenti durante alcune lavorazioni ed interferenza con le attività assistenziali		**NON PRESENTI RISCHI INTERFERENTI**
RISCHIO INCENDIO **ALLARME INCENDIO** **GESTIONE EMERGENZA**	1) Rischio di innesco e propagazione di incendio ; ostruzione delle vie di esodo Evento connesso con maggiore probabilità a : - deposito ed utilizzo di materiali infiammabili e facilmente combustibili; - utilizzo di fonti di calore; - impianti ed apparecchi elettrici non controllati o non gestiti correttamente; - violazione del divieto di fumo ; - accumulo di rifiuti e scarti combustibili. · Luoghi più pericolosi per il principio d'incendio i locali	(3x3) **ELEVATO**	Le strutture sanitarie sono classificate come strutture a rischio elevato di incendio. Al loro interno è vietato fumare e usare fiamme libere. E' necessario evitare l'accumulo di materiali combustibili . Non utilizzare mai fiamme libere senza prima avere chiesto l'autorizzazione all'AGT, tramite il tecnico di riferimento per i lavori in appalto. Ad operazioni ultimate, le zone interessate devono essere lasciate sgombre e libere da materiali di risulta combustibili . **Durante l'attività bisogna prestare particolare attenzione a non causare l'ostruzione delle vie di esodo o il bloccaggio in apertura delle porte**

Deliberazione del Direttore Generale N.ro 0001920/2026

ASL Bari
PugliaSalute

DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI INTERFERENTI

	seminterrati, i locali non presidiati 2) Difficoltà nella gestione dell'emergenza e nell'esodo		**resistenti al fuoco. Sono vietate inoltre la manomissione, lo spostamento e la modifica dei mezzi di protezione predisposti dall'ASL BA (estintori, segnaletica, armadi antincendio ecc.).**
GESTIONE DEI RIFIUTI	Rischio di abbandono di rifiuti pericolosi e/o non pericolosi nelle aree di pertinenza delle strutture sanitarie	(1x3) **BASSO**	**I rifiuti prodotti dall'attività in appalto vengono raccolti direttamente a cura dell'appaltatore**
INDIVIDUAZIONE RISCHI SPECIFICI			
USO DI ATTREZZATURE DI LAVORO	Non è previsto nè autorizzato l'utilizzo promiscuo delle attrezzature		**NON PRESENTI RISCHI INTEREFERENTI**
AGENTI BIOLOGICI 	Esposizione accidentale legato al contatto con pazienti o operatori sanitari con patologia infettiva contagiosa **e parti o liquidi organici provenienti da persone affette da patologie infettive.** **<u>E' un rischio ubiquitario;</u>** **Esposizione accidentale a liquidi biologici in fase di disassemblaggio del materiale chirurgico**	**(2x2) MEDIO BASSO**	Applicare i principi di buona prassi igienica , in particolare la corretta igiene delle mani. **Per tutti gli operatori non addetti specificatamente a questa mansione è richiesto di evitare la manipolazione dei contenitori dei rifiuti sanitari.** In sala operatoria indossare i dispositivi di protezione individuale (mascherina chirurgica camice e guanti per rischio biologico) Informazione e formazione specifica sul rischio biologico. Nel periodo di diffusione del Sars-Cov-2 seguire le disposizioni di sicurezza del PO ed indossare correttamente idonei DPI (FFP2, Guanti)
AGENTI CHIMICI, CANCEROGENI E MUTAGENI 	E' possibile l'uso di sostanze chimiche da parte della Ditta in appalto; E' possibile l'esposizione accidentale a disinfettanti, decontaminanti.	**(3x2) MEDIO**	1) Sono disponibili le scheda di sicurezza. In caso di sversamento di sostanze, rottura accidentale di contenitori, avvertire immediatamente il coordinatore di reparto / area e provvedere alla raccolta / contenimento secondo le Istruzioni della scheda di sicurezza. 2) Concordare con il referente dell'appalto o con il coordinatore dell'area le modalità e gli orari di accesso per effettuare l'attività , in modo che sia possibile programmarla quando sia ridotta l'attività assistenziale e di supporto; non manipolare contenitori di sostanze chimiche senza autorizzazione;

ASL Bari
PugliaSalute

DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI INTERFERENTI

			
 **RADIAZIONI IONIZZANTI**	NON E' PREVISTO l'uso contemporaneo di sorgenti RX nei locali interessati o in quelli limitrofi		**NON PRESENTI RISCHI INTEREFERENTI**
RADIAZIONI NON IONIZZANTI  **(RMN)**	NON E' PREVISTO che l'attività lavorativa possa essere svolta in presenza di campi magnetici statici ad elevata intensità.		**NON PRESENTI RISCHI INTEREFERENTI**
 **RADIAZIONI LASER**	Nei luoghi di lavoro non è previsto l'uso di attrezzature che generano radiazioni ottiche artificiali contestualmente alle attività lavorative in appalto		**NON PRESENTI RISCHI INTERFERENTI**
ESPLOSIONE 	Incidente dovuto a: 1) Gas combustibile (metano in centrale termica, 2) Esalazioni da batterie non sigillate di carrelli elevatori nei vari locali dell'Azienda. 3) Gas in pressione 4) Introduzione all'interno della ASL BA e stoccaggio di sostanze infiammabili da parte della Ditta in appalto .	**(1x3) BASSO**	1) La distribuzione dei gas è realizzata in rete di tubazioni. I caricabatterie dei carrelli elevatori sono alloggiati in ambienti idonei . 2) E' fatto divieto alle Ditte l'utilizzo e lo stoccaggio di sostanze infiammabili e l'installazione di caricabatterie senza autorizzazione dell' AGT .
STRESS LAVORO CORRELATO, MOBBING	Rischio di disagio e situazioni di conflitto per la presenza di operatori con mansioni e/o genere e/o origine e/o culture diverse	**(1x3) BASSO**	L' ASL BA si oppone a qualsiasi forma di discriminazione, separazione ed emarginazione di persone, garantendo apporto e favorendo la soluzione di problematiche nate da difficoltà di relazione e comunicazione, e di conseguente disagio psicologico, fra il

			proprio personale ed il personale addetto all'appalto. Il Responsabile incaricato della Ditta è tenuto alla comunicazione e segnalazione di tali eventi al RSPP aziendale
NOTE	- Dovranno essere comunicati dalla Ditta appaltatrice al SPPA della ASL tutti gli infortuni subiti dal proprio personale durante lo svolgimento dell'attività oggetto del contratto - Riunioni di coordinamento verranno effettuate a seguito di variazioni (strutturali, di dotazioni tecnologiche, organizzative, ecc) significative per la sicurezza, che intervengano a carico sia della struttura appaltante che dell'appaltatore.		

3.5 Oneri della Sicurezza

Tenuto conto che l'abbattimento dei rischi interferenti si raggiunge con il rispetto delle regole di viabilità, della segnaletica stradale e con comportamenti idonei a fronteggiare situazioni emergenziali (incendio, terremoto, ecc) e che gli eventuali DPI necessari (mascherine FFP2 e guanti) sono diffusamente impiegati per via della attuale diffusione del Sars-CoV2, ed in ogni caso potranno essere anche forniti dalla committenza al momento dell'accesso ai locali destinati alla attività, gli oneri relativi all'abbattimento dei rischi derivanti dalle attività interferenti sono determinati essenzialmente dai costi derivati da riunioni di coordinamento da effettuare prima dell'avvio dell'appalto

Si ritiene dunque di quantificare tali costi in 560,00 euro (oltre IVA) secondo il seguente schema:

	Quantità per P.O.	Quantità totali	Costo unitario (euro)	Costo totale (euro)
Riunioni coordinamento con RSPP e/o DEC	1	1	500,00	500,00
Coni in gomma rifrangenti (bianco-rossi) da usare durante gli stazionamenti per il carico e lo scarico del materiale	5	5	12,00	60,00(*)

(*) IVA Esclusa

Allegato n.ro 3) alla Proposta N.ro 0002244/2026 - SOGGETTO A PUBBLICAZIONE

3.6 Validità e Revisione del DUVRI

Il presente DUVRI costituisce parte integrante del contratto d'appalto ed ha validità immediata dalla sottoscrizione del contratto principale o dell'atto aggiuntivo al contratto principale. Il DUVRI, in caso di modifica sostanziale delle condizioni dell'appalto o in caso di condizioni emergenti, potrà essere soggetto a revisione ed aggiornamento in corso d'opera.

La revisione sarà consegnata per presa visione all'appaltatore e sottoscritta per accettazione.

BARI,

Il Direttore Generale
Avv. Luigi FRUSCIO (Committente) _ Fruscio Luigi 28.08.2026 11:40:59 GMT+02:00 _____

Il Responsabile SPP
Dr. Fulvio Italo Maria FUCILLI(Committente) _____ FUCILLI FULVIO ITALO MARIA 27.08.2026 14:16:27 GMT+02:00

Il Responsabile Ditta Appaltatrice _____

Il Responsabile SPP (Appaltatore) _____

Deliberazione del Direttore Generale N.ro 0001920/2026

ASL Bari
PugliaSalute

DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI INTERFERENTI

(art. 26 comma 3 D.Lgs. 81/08)

PROCEDURA DI GARA PER LA FORNITURA QUINQUENNALE IN SERVICE DI SISTEMI ANALITICI DI LABORATORIO – LOTTO 14 – SISTEMA ANALITICO AUTOMATIZZATO PER LA DETERMINAZIONE DELL'EMOGLOBINA UMANA (SOF) E DELLA CALPROTECTINA NEI CAMPIONI DI FECI PRESSO L'OSPEDALE DI VENERE

Committente: **Azienda Sanitaria Locale della Provincia di Bari**

Società Appaltatrice:

ASL Bari
PugliaSalute

DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI INTERFERENTI

PREMESSA

Il Documento di valutazione dei rischi da interferenza (D.U.V.R.I .) viene redatto dalla stazione appaltante in adempimento a quanto previsto dall'art. 26, comma 3 del D.Lgs. 81/08 per promuovere la cooperazione ed il coordinamento previsto al comma 2 del medesimo articolo e cioè :

- per cooperare all'attuazione delle misure di protezione e prevenzione dai rischi sul lavoro incidenti sull'attività lavorativa oggetto dell'appalto;
- per coordinare gli interventi di protezione e prevenzione dai rischi cui sono esposti i lavoratori;

al fine di eliminare i rischi dovuti alle interferenze nelle attività costituenti l'oggetto dell'appalto.

Il presente D.U.V.R.I. ha quindi lo scopo di:

- promuovere la cooperazione e il coordinamento tra il Committente, l'Impresa aggiudicataria e le altre imprese già operanti nel medesimo sito, per l'attuazione delle misure di prevenzione e protezione dai rischi sul lavoro inerenti l'attività lavorativa oggetto dell'appalto con particolare riguardo alla individuazione dei rischi dovuti alle interferenze tra tutti lavoratori impegnati ad operare nello stesso ambiente;

- ridurre ogni possibile rischio a cui i lavoratori sono soggetti, nell'ambito dello svolgimento delle loro normali mansioni, tramite l'adozione di un comportamento consapevole e responsabile e la generazione di procedure/istruzioni e regole a cui devono attenersi durante il lavoro;

- ridurre anche per i pazienti ed i visitatori ogni possibile rischio che dalle attività oggetto dell'appalto possano derivare;

Il presente Documento è stato elaborato dall'*Azienda Sanitaria Locale della Provincia di Bari* allo scopo di ottemperare ai disposti di legge in materia di sicurezza nella gestione degli appalti.

CAMPO DI APPLICAZIONE

La Determinazione dell'Autorità per la Vigilanza sui Contratti Pubblici di Lavori, Servizi e Forniture (A.V.C.P.) n. 3 del 05 marzo 2008 ha chiarito che l'elaborazione del documento Unico di Valutazione dei Rischi e la stima dei costi della sicurezza si riferiscono ai soli casi in cui siano presenti interferenze. La stessa Determinazione ha chiarito che "si parla di

interferenza nella circostanza in cui si verifica un contatto rischioso tra il personale del committente e quello dell'appaltatore o tra il personale di imprese diverse che operano nella stessa sede aziendale con contratti differenti."

La Determinazione ha, inoltre, precisato che si possono considerare interferenti i rischi:
- derivanti da sovrapposizioni di più attività svolte da operatori di appaltatori diversi;
- immessi nel luogo di lavoro del committente dalle lavorazioni dell'appaltatore;
- esistenti nel luogo di lavoro del committente, ove è previsto che debba operare l'appaltatore, ulteriori rispetto a quelli specifici dell'attività propria dell'appaltatore;
- derivanti da modalità di esecuzione particolari richieste esplicitamente dal committente (che comportino pericoli aggiuntivi rispetto a quelli specifici dell'attività appaltata).

L'A.V.C.P. ha inoltre escluso la possibilità di interferenze nei seguenti casi:
a) la mera fornitura senza installazione, salvo i casi in cui siano necessarie attività o procedure suscettibili di generare interferenza con la fornitura stessa, come per esempio la consegna di materiali e prodotti nei luoghi di lavoro o nei cantieri (con l'esclusione di quelli ove i rischi interferenti sono stati valutati nel piano di sicurezza e coordinamento, come precisato nel seguito):
b) i servizi per i quali non è prevista l'esecuzione all'interno della Stazione appaltante, intendendo per "interno" tutti i locali/luoghi messi a disposizione dalla stessa per l'espletamento del servizio, anche non sede dei propri uffici;
c) i servizi di natura intellettuale, anche se effettuati presso la stazione appaltante.

Il D.U.V.R.I. riguarda quindi esclusivamente i rischi residui dovuti alle interferenze, pertanto le prescrizioni previste nel presente documento non si estendono ai rischi specifici cui è soggetta l'Impresa aggiudicataria che eseguirà il servizio.

Infine il presente documento, come chiarito dal Ministero del Lavoro e della Previdenza Sociale è da considerarsi "dinamico" nel senso che la valutazione dei rischi effettuata dalla Committente prima dell'espletamento dell'appalto verrà aggiornato nel caso in cui nel corso di esecuzione del contratto, dovessero intervenire significative modifiche nello svolgimento delle attività e quindi si configurino nuovi potenziali rischi di interferenze.

ASL Bari
PugliaSalute

DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI INTERFERENTI

L' AZIENDA SANITARIA LOCALE DELLA PROVINCIA DI BARI

DATI GENERALI	
DENOMINAZIONE E RAGIONE SOCIALE	**Azienda Sanitaria Locale della Provincia di Bari**
SEDE LEGALE	Lungomare Starita, 6 - BARI
PARTITA IVA	0653434072
TELEFONO (DIREZIONE GENERALE)	080 5842568
SETTORE / ATTIVITÀ	Sanità – Assistenza Didattica Ricerca
DIRETTORE GENERALE	Avv. Luigi FRUSCIO
DIRETTORE SANITARIO	Dr.ssa Rosella SQUICCIARINI
DIRETTORE AMMINISTRATIVO	Avv. Rachele POPOLIZIO
ORGANIGRAMMA DELLA SICUREZZA	
DATORE DI LAVORO	Avv. Luigi FRUSCIO
RESPONSABILE SPPA	Dott. Fulvio Italo Maria FUCILLI
MEDICI COMPETENTI	Dott.ssa Ingrid ALOISE, Dott.ssa Monica PALMISANO, Dott.ssa Annelisa PAPPALETTERA, Dott. Eric Alexander TANTIMONACO, Dott. Michele TEMPESTA Dr.ssa Lucia DELLA CORTE, Dr.ssa Maria RUGGERI, Dr. Gianluca DI CATALDO
MEDICI AUTORIZZATI	dott.ssa Ingrid ALOISE, Dott. Vincenzo NUNZIANTE CESARO, Dott.ssa Annelisa PAPPALETTERA, Dr.ssa Maria RUGGERI
ESPERTI di RADIOPROTEZIONE	Dott.ssa Patrizia CARMONE, Dott.ssa Rita TERLIZZI
ESPERTI RESPONSABILI DELLA SICUREZZA RMN	Dott.ssa Patrizia CARMONE, Dott.ssa Rita TERLIZZI
RAPPRESENTANTI DEI LAVORATORI PER LA SICUREZZA	CASIELLO Nicola, CEGLIE Filippo, COLASUONNO Anna, COMES Vito, FASCICOLO Romualdo Enrico, GALASSO Pasquina, GIUGA Michele, PARISI Raffaele, PERLINO Cosimo Damiano, QUERCIA Pasquale, ROMANO Vincenzo, VENTURA Ivan

Allegato n.ro 3) alla Proposta N.ro 0002244/2026 - SOGGETTO A PUBBLICAZIONE

Indice generale

PREMESSA 2
CAMPO DI APPLICAZIONE 2
Indice generale 5
1. PARAGRAFO I: Sezione Descrittiva 6
1.1 Definizioni 6
1.2 Dati identificativi 7
1.2.1 Anagrafica dell'Appalto 7
1.2.2 Anagrafica e dati generali del Committente e dell'appalto 7
1.2.3 Anagrafica e dati generali dell'Appaltatore 8
1.3 Obblighi del committente 8
1.4 Obblighi generali per l'Appaltatore 8
1.5 Diritto d'interruzione del servizio 11
1.6 Modalità di aggiornamento/revisione del DUVRI 11
2. PARAGRAFO II: Sezione Identificativa dei Rischi degli ambienti di lavoro 11
2.1 Premessa 11
2.2 Descrizione sintetica del sito di intervento e delle condizioni generali di lavoro ..12
2.3 Individuazione dei Rischi nelle aree interessate dall'appalto e delle Misure di Prevenzione e Protezione adottate 13
3. PARAGRAFO III: VALUTAZIONE DEI RISCHI ED ELIMINAZIONE DELLE INTERFERENZE 17
3.1 Introduzione 17
3.2 Descrizione delle attività oggetto dell'appalto e Individuazione delle aree interessate 17
3.3 Metodologia e Criteri di Valutazione del Rischio 18
3.4 Individuazione delle misure per l'eliminazione o la riduzione dei rischi da interferenze 21
3.5 Oneri della Sicurezza 26
3.6 Validità e Revisione del DUVRI 27

Deliberazione del Direttore Generale N.ro 0001920/2026

1. PARAGRAFO I: Sezione Descrittiva

1.1 Definizioni

Di seguito si forniscono alcune definizioni relative ai soggetti che intervengono e sono presenti nell'argomento trattato ed ai tipi di contratto che possono essere stipulati:

Appaltante o committente: colui che richiede un lavoro o una prestazione.

Appaltatore o fornitore: è il soggetto che si obbliga nei confronti del committente a fornire un'opera e/o una prestazione con mezzi propri, secondo quanto previsto contrattualmente.

Subappaltatore: è il soggetto che si obbliga nei confronti dell'appaltatore a fornire un'opera e/o una prestazione con mezzi propri.

DUVRI: Documento unico di valutazione dei rischi da interferenze.

Lavoratore: persona che, indipendentemente dalla tipologia contrattuale, svolge un'attività lavorativa nell'ambito dell'organizzazione di un datore di lavoro pubblico o privato, con o senza retribuzione, anche al solo fine di apprendere un mestiere, un'arte o una professione (art. 2 comma 1 lett. (a) D.Lgs. 81/08).

Contratto d'appalto: l'appalto è il contratto con il quale una parte assume, con organizzazione dei mezzi necessari e con gestione a proprio rischio, il compimento di un'opera o di un servizio verso un corrispettivo in denaro (art. 1655 c.c.).

Subappalto: il subappalto è un contratto fra appaltatore e subappaltatore cui è estraneo il committente, nonostante l'autorizzazione. L'appaltatore non può dare in subappalto l'esecuzione dell'opera se non autorizzato dal committente (art. 1656 c.c.)

Popolazione ospedaliera: insieme dei soggetti che operano per conto della ASL Ba (personale medico, paramedico, tecnici, ausiliari, vigilanza, studenti ecc ecc.) e pazienti.

ASL Bari
PugliaSalute

DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI INTERFERENTI

1.2 Dati identificativi

1.2.1 Anagrafica dell'Appalto

Natura dell'opera	FORNITURA BENI E SERVIZI
Attività Lavorative	1. fornitura di strumentazione automatica per l'analisi da matrice fecale dei test sangue occulto e calprotectina 2. formazione del personale 3. assistenza tecnica
Importo	
Numero massimo di lavoratori	
Data Inizio lavori (presunta)	
Data Fine lavori (presunta)	
Durata in giorni (presunta)	

Sede di lavoro	Presidio Ospedaliero "Di Venere" – UOSVD Microbiologia e Virologia

1.2.2 Anagrafica e dati generali del Committente e dell'appalto

Committente del servizio	**AZIENDA SANITARIA LOCALE BARI**
Indirizzo e sede legale:	Lungomare Starita , 6
Datore di Lavoro Committente	Avv. Luigi FRUSCIO
Responsabile Servizio Prevenzione e Protezione:	Dr. Fulvio Italo Maria FUCILLI
Coordinatore Medici Competenti	Dr.ssa Maria RUGGIERI

Allegato n.ro 3) alla Proposta N.ro 0002244/2026 - SOGGETTO A PUBBLICAZIONE

1.2.3 Anagrafica e dati generali dell'Appaltatore

Denominazione Azienda	
Indirizzo sede legale	
Indirizzo sede operativa	
Codice Fiscale o Partita IVA	
Datore di Lavoro (appaltatore)	
Referente dell'impresa appaltatrice	
Recapiti telefonici Referente	
Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione	
Medico Competente	

1.3 Obblighi del committente

L'art. 26 del D.Lgs. 81/08 introduce degli obblighi precisi a carico sia dei datori di lavoro delle ditte incaricate della esecuzione dei lavori, che dei datori di lavoro dell'azienda appaltante (committente). In particolare gli obblighi del Datore di Lavoro committente, sono di seguito specificati:

- verificare i requisiti tecnico-professionali dell'appaltatore;
- fornire informazioni sui rischi specifici esistenti nelle aree interessate dai lavori alla ditta appaltatrice;
- promuovere la cooperazione fra datori di lavoro delle diverse imprese coinvolte nell'esecuzione dell'appalto;
- promuovere il coordinamento degli interventi di prevenzione e protezione finalizzati alla eliminazione o, ove ciò non fosse possibile alla riduzione dei rischi dovuti alle interferenze, anche attraverso l'elaborazione del presente "Documento unico di valutazione dei rischi".

1.4 Obblighi generali per l'Appaltatore

Prima di iniziare il lavoro l'Appaltatore si impegna a visionare quanto riportato nel presente documento, a condividerlo e a collaborare al miglioramento delle condizioni di sicurezza e salute nei luoghi di lavoro sia per i propri dipendenti, di cui è pienamente e consapevolmente responsabile, sia verso i lavoratori altrui, alla cui sicurezza e salute egli

Deliberazione del Direttore Generale N.ro 0001920/2026

concorre attraverso le attività di coordinamento e collaborazione.

L'Appaltatore si impegna:

1. ad operare rispettando e facendo rispettare tutte le vigenti norme in materia di sicurezza, ambiente ed igiene del lavoro, nonché ad applicare nel corso del lavoro le norme unificate nazionali ed internazionali (UNI, CEI, CEN, ISO) e tutte le altre eventuali norme di buona tecnica applicabili;

2. ad adempiere a tutti gli obblighi che gli derivano dal Decreto Legislativo 81/08, per quanto attiene ai rischi specifici dell'attività, con particolare ma non esclusivo riferimento alle attrezzature di lavoro, ai dispositivi di protezione individuali, ove necessari, ed inclusi gli obblighi di formazione ed informazione verso i propri lavoratori;

3. ad adempiere agli obblighi di formazione ed informazione verso i propri lavoratori (nonché quelli di eventuali ditte subappaltatrici, ove il subappalto fosse ammesso), per quanto attiene ai rischi specifici connessi ai luoghi di lavoro dell'Azienda, di cui al presente accordo;

4. a fornire, qualora operino contemporaneamente più imprese, tutte le indicazioni necessarie affinché l'Azienda possa adeguatamente promuovere il coordinamento tra le imprese stesse, in particolare per i rischi derivanti da possibili interferenze tra le attività lavorative;

5. a far rispettare al proprio personale e a terzi per esso operanti, oltre le norme di legge, anche quelle di comportamento in vigore nella ASL Ba, in particolare tutto il personale deve essere munito ed esibire il tesserino di riconoscimento conforme all'art 26 comma 8 del D.Lgs. 81/08;

6. ad attenersi alle indicazioni informative della ASL Ba per un appropriato comportamento del personale di fronte al verificarsi di una situazione di emergenza di qualsiasi natura (incendio, scoppio, crollo, fuga o spandimento di prodotto pericoloso, ecc.);

7. a dotare il proprio personale dei dispositivi individuali di protezione (DPI) necessari per l'esecuzione dei lavori, nonché di quelli che possono essere prescritti dall'Azienda committente in relazione a condizioni di rischio specifiche presenti nell'area delle Unità Ospedaliere o derivanti dalla interferenza delle attività lavorative;

8. a vietare al proprio personale l'accesso ad impianti, reparti e luoghi non previsti

contrattualmente; a rispettare, ove venga prescritto, un determinato itinerario di entrata e uscita dalle aree di pertinenza della ASL Ba ;

9. ad operare senza alterare/modificare, se non espressamente richiesto dalla committenza, le caratteristiche degli impianti e delle attrezzature presenti nei luoghi di pertinenza della ASL Ba;

10. ad operare con attrezzature e macchinari conformi alle norme vigenti di legge, corredati della dovuta documentazione inerente la loro conformità alle norme di sicurezza (marchio CE delle attrezzature, ecc.), a rimuoverli dopo il loro utilizzo e a custodirli in maniera adeguata;

11. a mantenere in ordine e ad assicurare la pulizia nelle zone delle sedi in cui opera e che sono interessate dal lavoro dei propri addetti o dei propri macchinari durante e dopo lo svolgimento delle attività oggetto del contratto;

12. ad utilizzare automezzi che, qualora dovessero essere autorizzati a circolare nell'interno delle pertinenze della ASL Ba, saranno guidati nel pieno rispetto delle norme del codice della strada, oltre che di quelle speciali evidenziate dalla cartellonistica;

13. a segnalare immediatamente anche al RSPP committente, tenendosi a disposizione per eventuali richieste di chiarimento, ogni infortunio occorso al proprio personale;

14. a segnalare tempestivamente eventuali anomalie o situazioni di rischio che dovessero determinarsi nel corso di svolgimento del servizio, fermo restando l'obbligo di adoperarsi, per quanto consentito dai mezzi disponibili e dalle proprie competenze, per la prevenzione dei rischi e la riduzione al minimo dei danni;

15. ad assumersi la piena e completa responsabilità civile e/o penale e/o amministrativa sia per i danni alle persone che alle cose in caso di sinistro, disastro, incendio o incidente di qualsiasi genere causato dall'Appaltatore;

16. ad eseguire in condizioni di sicurezza tutte le attività straordinarie che si dovessero rendere necessarie, cooperando con la committenza laddove le attività possano interferire con qualsiasi attività della committenza o con la popolazione ospedaliera;

17. a richiedere alla stazione appaltante autorizzazione scritta al subappalto, come previsto nel contratto, fornendo al Committente le informazioni necessarie alla verifica dei requisiti tecnico-professionali del subappaltatore (come precedente tabella di paragrafo

Allegato n.ro 3) alla Proposta N.ro 0002244/2026 - SOGGETTO A PUBBLICAZIONE

1.2.3) , facendosi carico di fornire informazioni sui rischi specifici esistenti nelle aree interessate dai lavori alla ditta subappaltatrice e verificando anch'essa il coordinamento degli interventi di prevenzione e protezione finalizzati all'eliminazione o, ove ciò non fosse possibile, alla riduzione dei rischi dovuti alle interferenze, anche attraverso l'aggiornamento del presente DUVRI.

1.5 Diritto d'interruzione del servizio

In caso di rilevata inadempienza di quanto precisato nei punti precedenti, o di infrazioni alle norme, per quanto riguarda la disciplina sul lavoro, la prevenzione degli infortuni, la salvaguardia ed il rispetto dell'ambiente - ferma restando la completa responsabilità civile e penale ai sensi di legge dell'Appaltatore – l'Appaltatore riconosce alla Azienda il diritto, in via alternativa e a suo insindacabile giudizio:
· di non consentire l'ulteriore prosecuzione del servizio;
· di vietare l'accesso alle sedi dell'Azienda Sanitaria Locale a tutti i dipendenti dell'Appaltatore che non siano regolarmente assicurati a termini di legge, o che non si attengono alle disposizioni dell'Azienda.

1.6 Modalità di aggiornamento/revisione del DUVRI

Le variazioni tecniche ed organizzative in corso d'opera non prevedibili a priori che possano introdurre variazioni nelle attività previste nel contratto d'appalto con conseguenti modifiche nella valutazione dei rischi interferenti, verranno valutate tramite riunioni di coordinamento e/o sopralluoghi al seguito dei quali si procederà con:
• compilazione di appositi verbali da allegare al DUVRI come integrazione;
• revisione del DUVRI (da adottare in riunione) qualora siano rilevate variazioni sostanziali.

2. PARAGRAFO II: Sezione Identificativa dei Rischi degli ambienti di lavoro

2.1 Premessa

In *base* a quanto previsto dall'art. 26 comma 1 lett. (b) del D.Lgs. 81/08, il Datore di Lavoro Committente è tenuto ad informare la ditta appaltatrice o il lavoratore autonomo sui rischi specifici esistenti nell'ambiente di lavoro in cui sono destinati ad operare.

Il presente Paragrafo contiene informazioni in merito alle situazioni che possono costituire un rischio per i lavoratori esterni, nonché l'individuazione delle relative misure di prevenzione e protezione adottate dal Committente.

Deliberazione del Direttore Generale N.ro 0001920/2026

Allegato n.ro 3) alla Proposta N.ro 0002244/2026 - SOGGETTO A PUBBLICAZIONE

2.2 Descrizione sintetica del sito di intervento e delle condizioni generali di lavoro

Le attività lavorative di interesse del presente DUVRI che possono generare rischi interferenti sono esclusivamente quelle che si svolgeranno all'interno delle Aree esterne (di pertinenza della ASL Bari) e dei locali interni dei laboratori

FASI DELLE LAVORAZIONI

FORNITURA

- Accesso alle aree esterne della struttura ospedaliera
- Parcheggio automezzo ed accesso ai locali della UOSVD di Microbiologia e Virologia per:
    a. Consegna Sistemi Analitici (installazione e collaudo)
    b. Consegna reagenti e materiali consumabili
- Formazione specialistica Post Installazione

ASSISTENZA TECNICA - MANUTENZIONE

- Accesso alle aree esterne della struttura ospedaliera
- Parcheggio automezzo, scarico e trasporto all'interno dei locali del materiale e delle attrezzature eventualmente necessarie alle attività di manutenzione on site
- Eventuali aggiornamenti tecnologici
- Abbandono del luogo di lavoro

CONDIZIONI GENERALI DI LAVORO	
Accesso ai Reparti	• Non è previsto l'accesso a reparti sanitari
Attività svolte nella zona di intervento	• Durante gli orari di apertura va considerata la possibile presenza, oltre che del personale ospedaliero, anche di esterni (pazienti, fornitori, cittadini, etc.) nelle immediate vicinanze dei locali in cui si svolgeranno le attività oggetto del presente DUVRI
Comunicazioni di accesso e controllo	• Il personale della ditta deve essere individuabile tramite tessera di riconoscimento esposta bene in vista sugli indumenti, corredata di fotografia e contenente le generalità del lavoratore, l'indicazione del datore di lavoro e dell'impresa in appalto e all'ingresso del Presidio deve qualificarsi alla vigilanza, se da questa fermata. • Ogni interferenza con impianti dovrà essere comunicata e gestita insieme

Deliberazione del Direttore Generale N.ro 0001920/2026

Allegato n.ro 3) alla Proposta N.ro 0002244/2026 - SOGGETTO A PUBBLICAZIONE

	ai coordinatori di manutenzione dell'Area Gestione Tecnica. • Ogni situazione di pericolo va segnalata al personale preposto.
PRONTO SOCCORSO	• La ditta appaltatrice deve disporre di quanto previsto dalla normativa ella dotazione prevista dal DM 388/2003 in ragione della classe di appartenenza. • Nelle strutture sanitarie è possibile fruire delle prestazioni sanitarie della struttura di Pronto Soccorso; in caso di necessità è comunque possibile rivolgersi anche al personale sanitario presente nei reparti più vicini.
ALLARME INCENDIO **EVACUAZIONE**	• In caso di allarme da dispositivo acustico-visivo o per evidenza diretta, seguire le istruzioni del personale addetto e la segnaletica di esodo verso luoghi sicuri. • Gli appaltatori sono responsabili delle proprie attrezzature, mezzi e materiali che non devono formare intralcio o impedimento lungo le vie di esodo o di passaggio dei mezzi di emergenza.
Apparecchi telefonici utilizzabili	• Nei reparti ospedalieri è disponibile un telefono sia per l'emergenza che per le comunicazioni aziendali.
Viabilità e sosta	• Nelle zone dove è previsto il passaggio di carrelli, di mezzi motorizzati e di autoveicoli si raccomanda di prestare tutta la necessaria attenzione. • All'interno delle aree di pertinenza della ASL Ba la circolazione con mezzi motorizzati deve avvenire a bassissima velocità onde scongiurare incidenti. • Per la riduzione del rischio è bene che i mezzi utilizzati per trasporto siano dotati di indicatori acustici di retromarcia. • Le aree di sosta per i mezzi di soccorso devono essere lasciate sgombre; gli idranti devono essere accessibili e deve essere consentito il loro impiego da parte di operatori. • Per la riduzione del rischio è necessario che i mezzi dell'Appaltatore rispettino i percorsi definiti preventivamente per il raggiungimento dei luoghi dove dovranno svolgersi i lavori.

2.3 Individuazione dei Rischi nelle aree interessate dall'appalto e delle Misure di Prevenzione e Protezione adottate

Si riporta di seguito la Tabella riepilogativa dei rischi presenti nei luoghi di lavoro del committente **per diverse tipologie di ambienti.**
Per ciascun rischio sono indicate le relative misure di prevenzione adottate dall'Azienda.

Deliberazione del Direttore Generale N.ro 0001920/2026

ASL Bari
PugliaSalute

DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI INTERFERENTI

INDIVIDUAZIONE RISCHI SPECIFICI DI INFORTUNIO O DI ESPOSIZIONE	
Agenti chimici e cancerogeni 	· Infortuni o esposizione all'uso di reagenti di laboratorio, disinfettanti, decontaminanti, gas anestetici e farmaci antiblastici. Queste sostanze sono presenti soprattutto in laboratori di analisi, anatomia patologica, oncologia, ematologia, ambulatori, sale operatorie, sale parto, ambienti dove si eseguono le disinfezioni degli strumenti. · Per l'impiego di dette sostanze sono stati predisposti specifici protocolli di manipolazione che riducono la possibilità di esposizione per il personale a livelli del tutto trascurabili.
Agenti biologici 	· Infortunio in generale, dovuto all'inalazione o al contatto con pazienti ed escreti / secreti o liquidi organici provenienti da persone affette da patologie infettive. **E' un rischio da ritenersi diffuso negli ambienti sanitari.** · L'accesso alle zone ad elevato rischio è regolamentato e controllato dai responsabili dell'attività specifica di reparto. · I rifiuti sanitari sono raccolti in appositi contenitori rigidi, resistenti agli urti ed alle sollecitazioni, a tenuta, con indicata la scritta esterna "rifiuti sanitari pericolosi a rischio infettivo", di apposito colore, collocati nei reparti e depositati temporaneamente in locali dedicati. · In caso di ferita anche lieve con aghi o taglienti infetti o in caso di contaminazione (della cute, degli occhi, ….) attenersi alle seguenti disposizioni: - Recarsi al Pronto Soccorso dell'Azienda e segnalare l'accaduto. - Rispettare le regole interne che si applicano in tale caso e sottoporsi alla conseguente sorveglianza sanitaria definita dal Medico competente dell'Appaltatore che segnalerà l'accaduto al Medico Competente Coordinatore del Servizio di Sorveglianza Medica dell'Azienda.
Radiazioni ionizzanti 	· Le sorgenti di radiazioni ionizzanti possono essere di tipi differenti, in particolare si può essere in presenza di rischio da irradiazione esterna (apparecchi RX e sorgenti sigillate), oppure in presenza di rischio da contaminazione (sorgenti non sigillate). · L'impiego di sorgenti di radiazioni ionizzanti in ambito ospedaliero (macchine RX, sorgenti rappresentate da radioisotopi in forma sigillata e non) avviene solitamente nelle aree radiologiche tradizionali (Radiologia, Cardiologia Emodinamica), ma possono avvenire anche nei Comparti Operatori. · L'accesso alle Zone Controllate è segnalato e regolamentato mediante apposita cartellonistica. · È fatto divieto al personale non autorizzato di accedere alle Zone Classificate

	"a rischio", identificate da apposita cartellonistica di avvertimento. Ogni informazione in merito potrà essere richiesta al Dirigente Responsabile del Reparto ed all'Esperto di Radioprotezione aziendale.
Radiazioni elettromagnetiche non ionizzanti 	· Esposizione legata all'uso di sistemi ed apparecchiature sorgenti di campi magnetici statici ed in radiofrequenza, microonde, luce (visibile, ultravioletto, infrarosso; per Laser vedere nel seguito). Nell'ambiente ospedaliero sono in uso apparecchiature che impiegano le proprietà dei campi elettromagnetici: - - Risonanza Magnetica Nucleare *RMN* (Sezioni di Radiologia). · Nei locali destinati a diagnostica con Risonanza Magnetica Nucleare il rischio è dovuto alla presenza del campo magnetico statico sempre attivo per cui si impone la massima attenzione. L'introduzione di elementi metallici nelle stanze, in cui è presente il magnete, può condurre a seri danni alle apparecchiature e soprattutto a gravi incidenti qualora all'interno di esse sia presente il paziente. **· L'accesso al locale sede di RMN avviene solo su autorizzazione da parte del Servizio RMN; devono essere rispettate le disposizioni impartite; occorre depositare, nell'apposito armadio all'ingresso, tutti gli oggetti metallici (soprattutto quelli ferromagnetici) nonché carte di credito, tessere magnetiche, cellulari ecc.** **Prima di accedere è comunque necessario compilare la apposita Scheda per ottenere l'autorizzazione all'ingresso E PRENDERE VISIONE DEL REGOLAMENTO DI SICUREZZA presente nel sito RMN per il quale si chiede l'autorizzazione all'accesso.**
Radiazioni laser 	· Infortunio dovuto alla presenza di apparecchi laser di *Classe 3- Rischio moderato* o *Classe 4- Rischio elevato* (pericolosi particolarmente per l'occhio con osservazione diretta, riflessione speculare, diffusione). I Laser emettono un particolare tipo di luce (VIS, UV o IR), in una sola direzione, concentrando grandi quantità di energia in breve tempo e in un punto preciso. · Apparecchiature utilizzate in ambulatori chirurgici dedicati a Oculistica e nelle sale operatorie. · Ogni informazione in merito alla sicurezza è fornita dal Dirigente Responsabile del Reparto prima di accedere ai locali dove si impiegano tali laser.
Energia elettrica 	In ogni ambiente ospedaliero esistono impianti ed apparecchiature elettriche verificati e gestiti da personale interno qualificato. · Ogni manovra sugli impianti tecnologici è vietata nel modo più assoluto. · E' vietato utilizzare energia elettrica senza specifica autorizzazione dell'Area Gestione Tecnica.

ASL Bari
PugliaSalute

DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI INTERFERENTI

INCENDIO 	Incendio· LE STRUTTURE SANITARIE SONO CONSIDERATE LUOGHI A RISCHIO ELEVATO PER LA PRESENZA DI PERSONE AMMALATE CON DIFFICOLTA' O IMPOSSIBILITA' DI MOVIMENTO E CON TEMPI NECESSARIAMENTE LUNGHI IN CASO DI EVACUAZIONE. · L'evento incendio è connesso con maggiore probabilità a: -deposito ed utilizzo di materiali infiammabili / facilmente combustibili; -utilizzo di fonti di calore; -impianti ed apparecchi elettrici non controllati o non gestiti correttamente; -presenza di fumatori; -interventi di manutenzione e di ristrutturazione; -accumulo di rifiuti e scarti combustibili; -locali ove si eroga ossigeno. La distribuzione di questo gas medicale è realizzata in rete di tubazioni; nei locali sanitari il gas è erogato da prese a muro; è possibile la presenza di bombole di ossigeno trasportabili; -locali ove si utilizzano liquidi infiammabili. · La presenza di locali seminterrati o di locali non presidiati incrementa la pericolosità dell'incendio. L'incendio in strutture sanitarie è un evento particolarmente pericoloso ed il rischio è in parte dovuto alla presenza di persone estranee all'organizzazione come ad es. pazienti e visitatori che non conoscono a fondo i luoghi e sono limitati nei movimenti e nelle percezioni.
Movimentazione carichi 	·Infortuni connessi alla logistica del movimento delle merci all'interno dell'Ospedale. Le movimentazioni avvengono sia manualmente che con mezzi meccanici.
Viabilità	·Infortuni connessi alla viabilità ospedaliera (transito di veicoli aziendali e di altre ditte per i viali dell'Azienda).
Cadute 	Cadute· Infortunio possibile in ogni luogo ospedaliero, particolarmente in presenza di pavimenti bagnati, ostacoli sui percorsi, pozzetti aperti. · Il rischio può essere sensibilmente ridotto dall'uso di transenne, catene e cartelli mobili, che delimitano le aree interessate.

Cadute dall'Alto 	Cadute dall'alto· Infortunio possibile per lavori in altezza come ad es. attività di pulizia, di manutenzione e di ispezione che vengono svolte a soffitto, per infissi alti, in copertura. · Possibile caduta sia di oggetti che delle persone stesse. · Le coperture degli edifici ospedalieri sono differenziate per condizioni e impiantistica presente: ogni accesso sarà preventivamente autorizzato dall'Area Gestione Tecnica.

3. PARAGRAFO III: VALUTAZIONE DEI RISCHI ED ELIMINAZIONE DELLE INTERFERENZE

3.1 Introduzione

In questo paragrafo, così come previsto dall'art. 26 comma 3 del D.Lgs. 81/08, sono individuati i possibili rischi di interferenze, derivanti da sovrapposizioni di più attività svolte da operatori di Enti diversi nello stesso luogo di lavoro del committente, derivanti da attività particolari richieste esplicitamente dal committente (che comportino pericoli aggiuntivi rispetto a quelli specifici dell'attività appaltata).

I rischi specifici dell'ambiente di lavoro e le relative misure di prevenzione e protezione sono stati individuati nel paragrafo II.

Nel presente documento non sono contemplati i rischi propri delle attività dell'Appaltatore medesimo, il quale farà, altresì, osservare al proprio personale il divieto di accedere ad impianti, reparti e luoghi diversi da quelli in cui deve essere eseguito il lavoro, e farà rispettare, ove venga prescritto, un determinato itinerario di entrata e uscita.

3.2 Descrizione delle attività oggetto dell'appalto e Individuazione delle aree interessate

L'appalto, così come specificato in dettaglio nel relativo contratto, ha per oggetto la fornitura quinquennale in service di sistemi analitici di laboratorio.

Nello specifico per il LOTTO 14 è prevista la fornitura di un sistema analitico per analisi da matrice fecale dei test sangue occulto e calprotectina
Fornitura di tutti i reagenti, i materiali e i consumabili necessari
Formazione e Assistenza Tecnica

Allegato n.ro 3) alla Proposta N.ro 0002244/2026 - SOGGETTO A PUBBLICAZIONE

Le attività lavorative di interesse per il presente DUVRI saranno svolte all'interno delle aree esterne di pertinenza del presidio ospedaliero ed all'interno dei locali della UOSVD di Microbiologia e Virologia

FORNITURA

- Accesso alle aree esterne della struttura ospedaliera

Parcheggio automezzo ed accesso ai locali della UOSVD di Microbiologia e Virologia:

a. Consegna Sistemi Analitici (installazione e collaudo)
b. Consegna reagenti e materiali consumabili

- Formazione specialistica Post Installazione

ASSISTENZA TECNICA - MANUTENZIONE

- Accesso alle aree esterne delle strutture ospedaliere
- Parcheggio automezzo, scarico e trasporto all'interno dei locali del materiale e delle attrezzature eventualmente necessarie alle attività di manutenzione on site
- Eventuali aggiornamenti tecnologici
- Abbandono del luogo di lavoro

3.3 Metodologia e Criteri di Valutazione del Rischio

In termini generali il ***rischio (R)*** associato ad un evento pericoloso può essere definito dalla combinazione di ***probabilità (P)*** che si verifichi il danno e di ***gravità (D)*** o ampiezza del danno possibile derivante dall'accadimento dell'evento.
Il rischio può quindi essere rappresentato come un concetto probabilistico, rappresentabile con la formula generale:

$$R = P \times D$$

Esistono diversi criteri adottati che fondamentalmente basano la predisposizione delle scale qualitative di valutazione sull'entità delle variabili in gioco (possibilità di accadimento e conseguenze ipotizzate per ciascun binomio "fonte di pericolo/soggetti a rischio").

La ***scala delle probabilità P*** fa riferimento principalmente all'esistenza di una correlazione più o meno diretta tra la carenza riscontrata ed il danno ipotizzato (es. frequenza e durata dell'esposizione da parte dell'operatore) e/o all'esistenza di dati statistici noti al riguardo (es. dati di letteratura e modelli; dati statistici aziendali o di comparto) e/o al giudizio soggettivo di chi è direttamente coinvolto nella realtà lavorativa (che a volte costituisce l'unica fonte di valutazione disponibile).

Deliberazione del Direttore Generale N.ro 0001920/2026

SCALA DELLE PROBABILITÀ (P)

Valore	Livello	criterio
4	Molto Probabile	- esiste una correlazione diretta tra la mancanza rilevata ed il verificarsi del danno ipotizzato per i lavoratori - si sono già verificati danni per la stessa mancanza rilevata, nella stessa azienda o in azienda simile o in situazioni operative simili - il verificarsi del danno conseguente alla mancanza rilevata non susciterebbe alcun stupore
3	Probabile	- la mancanza rilevata può provocare un danno, anche se non in modo automatico o diretto - è noto qualche episodio in cui alla mancanza ha fatto seguito il danno - il verificarsi del danno ipotizzato susciterebbe una moderata sorpresa
2	Poco Probabile	- la mancanza rilevata può provocare un danno solo in circostanze sfortunate di eventi - sono noti rarissimi episodi già verificatisi - il verificarsi del danno ipotizzato susciterebbe una grande sorpresa
1	Improbabile	- la mancanza rilevata può provocare un danno solo per la concomitanza di più eventi indipendenti e poco probabili - non sono noti episodi già verificatisi - il verificarsi del danno ipotizzato susciterebbe incredulità

ASL Bari
PugliaSalute

DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI INTERFERENTI

SCALA DELLA GRAVITÀ DEL DANNO (D)

Valore	Livello	criterio
4	GRAVISSIMO	- infortunio o episodio di esposizione acuta con effetti letali o di invalidità totale - esposizione cronica con effetti letali e/o totalmente invalidanti
3	GRAVE	- infortunio o episodio di esposizione acuta con effetti di invalidità parziale - esposizione cronica con effetti reversibili e/o parzialmente Invalidanti
2	MEDIO	- infortunio o episodio di esposizione acuta con inabilità reversibile - esposizione cronica con effetti reversibili
1	LIEVE	- infortunio o episodio di esposizione acuta con inabilità rapidamente reversibile - esposizione cronica con effetti rapidamente reversibili

PROBABILITA' \ DANNO	1	2	3	4
2	2	4	6	8
3	3	6	9	12
4	4	8	12	16

da 9 a 16	Rischio elevato
da 6 a 8	Rischio alto
4	Rischio medio
da 1 a 3	Rischio basso

3.4 Individuazione delle misure per l'eliminazione o la riduzione dei rischi da interferenze

I rischi derivanti dalle interferenze sono individuabili essenzialmente nelle seguenti attività:
Durante l'accesso alle aree esterne :

1. Attività con mezzi di trasporto o con macchine che potrebbero comportare incidenti tra personale della ditta appaltatrice e pazienti, popolazione ospedaliera, dispositivi o mezzi di trasporto dell'Azienda o di altre ditte in questa operanti;

2. Attività di carico/scarico e movimentazione carichi che potrebbero comportare schiacciamento di arti o corpo intero

Durante l'accesso ai locali:

1. Rischio Biologico

2. Rischio intrappolamento in ascensore

3. Rischio Chimico

	DESCRIZIONE DEI RISCHI INTERFERENTI	STIMA DEL RISCHIO	MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE DA ADOTTARE
ACCESSO ALL'AREA DI CARICO	Possibilità di interferenza con altri veicoli ed altri mezzi condotti dai dipendenti dell'Azienda, di altre Ditte in appalto e degli utenti, con traffico pedonale	**(3x1) BASSO**	L'accesso e la circolazione dei mezzi nelle aree esterne deve avvenire rispettando la segnaletica presente e conformemente alle regole generali del codice della strada. **All'interno delle aree di pertinenza della struttura tutti i mezzi devono comunque procedere con velocità "a passo d'uomo".** Il parcheggio delle auto è consentito solo negli appositi spazi
CARICO/SCARICO e MOVIMENTAZIONE MATERIALI E MERCI	Lo scarico delle merci e dei materiali avviene di regola nei magazzini in gestione alla Ditta. Occasionalmente materiali ed attrezzature possono essere scaricati nelle vicinanze dei locali destinati al servizio;		**NON PRESENTI RISCHI INTERFERENTI**

ASL Bari
PugliaSalute

DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI INTERFERENTI

COMUNICAZIONI DI ACCESSO E CONTROLLO	1) Accesso alle strutture senza preavviso : rischi di esposizione a rischi specifici in particolare nelle strutture in cui si svolge attività sanitaria di assistenza diretta all'utente, attività di diagnostica strumentale e di laboratorio ed attività tecnica . Esposizione a rischi specifici dell'attività in appalto di operatori, utenti, visitatori della ASL BA. 2) E' previsto l'accesso del personale dell' Azienda ai locali assegnati alla Ditta per motivi di servizio .	(3x1) **BASSO**	Il personale della ditta deve essere riconoscibile tramite tessera di riconoscimento esposta bene in vista sugli indumenti, corredata di fotografia e contenente le generalità del lavoratore, l'indicazione del datore di lavoro e dell'impresa in appalto . E' vietato accedere senza precisa autorizzazione a zone diverse da quelle interessate dall'appalto e trattenersi nei locali dell' ASL BA fuori degli orari di lavoro. 2) E' obbligo dei referenti della Ditta in appalto la comunicazione di eventuali rischi specifici durante l'accesso del personale dell'ASL BA
RISCHIO STRUTTURALE	Non è previsto utilizzo/deposito di attrezzature e/o di materiali con sovraccarico dei solai		**NON PRESENTI RISCHI INTEFERENTI** NOTA: In nessun caso si devono disporre in Azienda carichi superiori ai 200 kg/m2 prima di avere avuto autorizzazione specifica da parte del AGT
RISCHIO ELETTRICO 	Uso improprio degli impianti elettrici, sovraccarichi e possibilità di corto circuiti ,elettrocuzioni , incendio e black out. Accesso non autorizzato a locali / armadi contenenti quadri elettrici e cabine media tensione / trasformazione con possibilità di elettrocuzione .	(2x1) **BASSO**	Non è previsto l'uso di apparecchi sotto tensione. In ogni caso, nell'eventualità di utilizzo le apparecchiature utilizzate devono essere rispondenti alle vigenti norme e sottoposte a verifiche preventive di sicurezza e manutenzione periodica. Il personale della Ditta deve essere formato e addestrato all'impiego in sicurezza delle apparecchiature e degli impianti elettrici E' vietato l'accesso non autorizzato ai locali / armadi contenenti quadri elettrici e l' utilizzo improprio di impianti e apparecchiature attive.
RISCHIO DI INCIDENTI E/O INVESTIMENTI DI PERSONE E MEZZI	La movimentazione avviene sia con percorsi esterni che interni attraverso corridoi e passaggi. I percorsi possono essere promiscui, utilizzati anche da operatori sanitari, pazienti, visitatori ed operatori di altre Ditte : rischio di impatto con altre persone o mezzi . Rischio dovuto all' utilizzo dei mezzi	(1x3) **BASSO**	I percorsi interni verso le strutture per tutte le attività vengono concordate con il referente dell'appalto e sono stati individuati privilegiando quelli a minor densità di presenze. Il trasporto dei carrelli lungo le rampe deve essere effettuato con la massima attenzione e con il rispetto di bassissima velocità di movimento (passo d'uomo).

Allegato n.ro 3) alla Proposta N.ro 0002244/2026 - SOGGETTO A PUBBLICAZIONE

	(carrelli, transpallet, carrozzine , barelle,ecc) per il trasporto di materiali merci attrezzature pazienti		**Il trasporto di materiali ingombranti e/o pesanti e dei pazienti lungo le rampe deve avvenire con due operatori.**
RISCHIO DI CADUTA	Rischio di caduta per ostacoli e/o pavimenti resi scivolosi a causa di sversamento accidentale di liquidi O di materiali/attrezzature abbandonati sui percorsi da altre Ditte nei locali dell'Azienda	(1x3) **BASSO**	1) Attenzione e rispetto della segnaletica mobile di presenza di rischio . 2) Tenere disponibile ed apporre idonea segnaletica mobile;
RISCHIO DI CADUTA DALL'ALTO	NON E' PREVISTO l'uso di trabattelli o di scale per raggiungere impianti posti oltre i 2 metri da terra		**NON PRESENTI RISCHI INTERFERENTI**
INTRAPPOLMENTO	Può essere previsto l'impiego di ascensori per raggiungere i locali di assegnazione	**(2x1) BASSO**	**Gli impianti elevatori aziendali sono oggetto di manutenzioni e revisioni periodiche. In caso di intrappolamento chiamare il servizio di prevenzione tramite il centralino del P.O. (ore diurne) o il 115 dopo le ore 14:00**
RUMORE/ VIBRAZIONI	Rischio di raggiungimento di livelli di rumore elevati nel locale sede di attività e nelle strutture adiacenti durante alcune lavorazioni ed interferenza con le attività assistenziali		**NON PRESENTI RISCHI INTERFERENTI**
RISCHIO INCENDIO **ALLARME INCENDIO** **GESTIONE EMERGENZA**	1) Rischio di innesco e propagazione di incendio ; ostruzione delle vie di esodo Evento connesso con maggiore probabilità a : - deposito ed utilizzo di materiali infiammabili e facilmente combustibili; - utilizzo di fonti di calore; - impianti ed apparecchi elettrici non controllati o non gestiti correttamente; - violazione del divieto di fumo ; - accumulo di rifiuti e scarti combustibili. · Luoghi più pericolosi per il principio d'incendio i locali	(3x3) **ELEVATO**	Le strutture sanitarie sono classificate come strutture a rischio elevato di incendio. Al loro interno è vietato fumare e usare fiamme libere. E' necessario evitare l'accumulo di materiali combustibili . Non utilizzare mai fiamme libere senza prima avere chiesto l'autorizzazione all'AGT, tramite il tecnico di riferimento per i lavori in appalto. Ad operazioni ultimate, le zone interessate devono essere lasciate sgombre e libere da materiali di risulta combustibili . **Durante l'attività bisogna prestare particolare attenzione a non causare l'ostruzione delle vie di esodo o il bloccaggio in apertura delle porte**

Deliberazione del Direttore Generale N.ro 0001920/2026

ASL Bari
PugliaSalute

DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI INTERFERENTI

	seminterrati, i locali non presidiati 2) Difficoltà nella gestione dell'emergenza e nell'esodo		**resistenti al fuoco. Sono vietate inoltre la manomissione, lo spostamento e la modifica dei mezzi di protezione predisposti dall'ASL BA (estintori, segnaletica, armadi antincendio ecc.).**
GESTIONE DEI RIFIUTI	Rischio di abbandono di rifiuti pericolosi e/o non pericolosi nelle aree di pertinenza delle strutture sanitarie	(1x3) **BASSO**	**I rifiuti prodotti dall'attività in appalto vengono raccolti direttamente a cura dell'appaltatore**
INDIVIDUAZIONE RISCHI SPECIFICI			
USO DI ATTREZZATURE DI LAVORO	Non è previsto nè autorizzato l'utilizzo promiscuo delle attrezzature		**NON PRESENTI RISCHI INTEREFERENTI**
AGENTI BIOLOGICI 	Esposizione accidentale legato al contatto con pazienti o operatori sanitari con patologia infettiva contagiosa **e parti o liquidi organici provenienti da persone affette da patologie infettive.** **E' un rischio ubiquitario;** **Esposizione accidentale a liquidi biologici in fase di disassemblaggio del materiale chirurgico**	**(2x2) MEDIO BASSO**	Applicare i principi di buona prassi igienica , in particolare la corretta igiene delle mani. **Per tutti gli operatori non addetti specificatamente a questa mansione è richiesto di evitare la manipolazione dei contenitori dei rifiuti sanitari.** In sala operatoria indossare i dispositivi di protezione individuale (mascherina chirurgica camice e guanti per rischio biologico) Informazione e formazione specifica sul rischio biologico. Nel periodo di diffusione del Sars-Cov-2 seguire le disposizioni di sicurezza del PO ed indossare correttamente idonei DPI (FFP2, Guanti)
AGENTI CHIMICI, CANCEROGENI E MUTAGENI 	E' possibile l'uso di sostanze chimiche da parte della Ditta in appalto; E' possibile l'esposizione accidentale a disinfettanti, decontaminanti.	**(3x2) MEDIO**	1) Sono disponibili le scheda di sicurezza. In caso di sversamento di sostanze, rottura accidentale di contenitori, avvertire immediatamente il coordinatore di reparto / area e provvedere alla raccolta / contenimento secondo le Istruzioni della scheda di sicurezza. 2) Concordare con il referente dell'appalto o con il coordinatore dell'area le modalità e gli orari di accesso per effettuare l'attività , in modo che sia possibile programmarla quando sia ridotta l'attività assistenziale e di supporto; non manipolare contenitori di sostanze chimiche senza autorizzazione;

ASL Bari
PugliaSalute

DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI INTERFERENTI

			
 **RADIAZIONI IONIZZANTI**	NON E' PREVISTO l'uso contemporaneo di sorgenti RX nei locali interessati o in quelli limitrofi		**NON PRESENTI RISCHI INTEREFERENTI**
RADIAZIONI NON IONIZZANTI  **(RMN)**	NON E' PREVISTO che l'attività lavorativa possa essere svolta in presenza di campi magnetici statici ad elevata intensità.		**NON PRESENTI RISCHI INTEREFERENTI**
 **RADIAZIONI LASER**	Nei luoghi di lavoro non è previsto l'uso di attrezzature che generano radiazioni ottiche artificiali contestualmente alle attività lavorative in appalto		**NON PRESENTI RISCHI INTERFERENTI**
ESPLOSIONE 	Incidente dovuto a: 1) Gas combustibile (metano in centrale termica, 2) Esalazioni da batterie non sigillate di carrelli elevatori nei vari locali dell'Azienda. 3) Gas in pressione 4) Introduzione all'interno della ASL BA e stoccaggio di sostanze infiammabili da parte della Ditta in appalto .	**(1x3) BASSO**	1) La distribuzione dei gas è realizzata in rete di tubazioni. I caricabatterie dei carrelli elevatori sono alloggiati in ambienti idonei . 2) E' fatto divieto alle Ditte l'utilizzo e lo stoccaggio di sostanze infiammabili e l'installazione di caricabatterie senza autorizzazione dell' AGT .
STRESS LAVORO CORRELATO, MOBBING	Rischio di disagio e situazioni di conflitto per la presenza di operatori con mansioni e/o genere e/o origine e/o culture diverse	**(1x3) BASSO**	L' ASL BA si oppone a qualsiasi forma di discriminazione, separazione ed emarginazione di persone, garantendo apporto e favorendo la soluzione di problematiche nate da difficoltà di relazione e comunicazione, e di conseguente disagio psicologico, fra il

			proprio personale ed il personale addetto all'appalto. Il Responsabile incaricato della Ditta è tenuto alla comunicazione e segnalazione di tali eventi al RSPP aziendale
NOTE	- Dovranno essere comunicati dalla Ditta appaltatrice al SPPA della ASL tutti gli infortuni subiti dal proprio personale durante lo svolgimento dell'attività oggetto del contratto - Riunioni di coordinamento verranno effettuate a seguito di variazioni (strutturali, di dotazioni tecnologiche, organizzative, ecc) significative per la sicurezza, che intervengano a carico sia della struttura appaltante che dell'appaltatore.		

3.5 Oneri della Sicurezza

Tenuto conto che l'abbattimento dei rischi interferenti si raggiunge con il rispetto delle regole di viabilità, della segnaletica stradale e con comportamenti idonei a fronteggiare situazioni emergenziali (incendio, terremoto, ecc) e che gli eventuali DPI necessari (mascherine FFP2 e guanti) sono diffusamente impiegati per via della attuale diffusione del Sars-CoV2, ed in ogni caso potranno essere anche forniti dalla committenza al momento dell'accesso ai locali destinati alla attività, gli oneri relativi all'abbattimento dei rischi derivanti dalle attività interferenti sono determinati essenzialmente dai costi derivati da riunioni di coordinamento da effettuare prima dell'avvio dell'appalto

Si ritiene dunque di quantificare tali costi in 560,00 euro (oltre IVA) secondo il seguente schema:

	Quantità per P.O.	Quantità totali	Costo unitario (euro)	Costo totale (euro)
Riunioni coordinamento con RSPP e/o DEC	1	1	500,00	500,00
Coni in gomma rifrangenti (bianco-rossi) da usare durante gli stazionamenti per il carico e lo scarico del materiale	5	5	12,00	60,00(*)

(*) IVA Esclusa

3.6 Validità e Revisione del DUVRI

Il presente DUVRI costituisce parte integrante del contratto d'appalto ed ha validità immediata dalla sottoscrizione del contratto principale o dell'atto aggiuntivo al contratto principale. Il DUVRI, in caso di modifica sostanziale delle condizioni dell'appalto o in caso di condizioni emergenti, potrà essere soggetto a revisione ed aggiornamento in corso d'opera.

La revisione sarà consegnata per presa visione all'appaltatore e sottoscritta per accettazione.

BARI,

Fruscio Luigi 28.08.2026 11:41:47 GMT+02:00

Il Direttore Generale
Avv. Luigi FRUSCIO (Committente) _____

FUCILLI FULVIO ITALO MARIA 27.08.2026 14:16:52 GMT+02:00

Il Responsabile SPP
Dr. Fulvio Italo Maria FUCILLI(Committente) _____

Il Responsabile Ditta Appaltatrice _____

Il Responsabile SPP (Appaltatore) _____

ASL Bari
PugliaSalute

DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI INTERFERENTI

(art. 26 comma 3 D.Lgs. 81/08)

PROCEDURA DI GARA PER LA FORNITURA QUINQUENNALE IN SERVICE DI SISTEMI ANALITICI DI LABORATORIO – LOTTO 15 – PCT EMERGENZE/RESISTENZE

Committente: **Azienda Sanitaria Locale della Provincia di Bari**

Società Appaltatrice:

ASL Bari
PugliaSalute

DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI INTERFERENTI

PREMESSA

Il Documento di valutazione dei rischi da interferenza (D.U.V.R.I .) viene redatto dalla stazione appaltante in adempimento a quanto previsto dall'art. 26, comma 3 del D.Lgs. 81/08 per promuovere la cooperazione ed il coordinamento previsto al comma 2 del medesimo articolo e cioè :

- per cooperare all'attuazione delle misure di protezione e prevenzione dai rischi sul lavoro incidenti sull'attività lavorativa oggetto dell'appalto;
- per coordinare gli interventi di protezione e prevenzione dai rischi cui sono esposti i lavoratori;

al fine di eliminare i rischi dovuti alle interferenze nelle attività costituenti l'oggetto dell'appalto.

Il presente D.U.V.R.I. ha quindi lo scopo di:

- promuovere la cooperazione e il coordinamento tra il Committente, l'Impresa aggiudicataria e le altre imprese già operanti nel medesimo sito, per l'attuazione delle misure di prevenzione e protezione dai rischi sul lavoro inerenti l'attività lavorativa oggetto dell'appalto con particolare riguardo alla individuazione dei rischi dovuti alle interferenze tra tutti lavoratori impegnati ad operare nello stesso ambiente;

- ridurre ogni possibile rischio a cui i lavoratori sono soggetti, nell'ambito dello svolgimento delle loro normali mansioni, tramite l'adozione di un comportamento consapevole e responsabile e la generazione di procedure/istruzioni e regole a cui devono attenersi durante il lavoro;

- ridurre anche per i pazienti ed i visitatori ogni possibile rischio che dalle attività oggetto dell'appalto possano derivare;

Il presente Documento è stato elaborato dall'*Azienda Sanitaria Locale della Provincia di Bari* allo scopo di ottemperare ai disposti di legge in materia di sicurezza nella gestione degli appalti.

CAMPO DI APPLICAZIONE

La Determinazione dell'Autorità per la Vigilanza sui Contratti Pubblici di Lavori, Servizi e Forniture (A.V.C.P.) n. 3 del 05 marzo 2008 ha chiarito che l'elaborazione del documento Unico di Valutazione dei Rischi e la stima dei costi della sicurezza si riferiscono ai soli casi in cui siano presenti interferenze. La stessa Determinazione ha chiarito che "si parla di

interferenza nella circostanza in cui si verifica un contatto rischioso tra il personale del committente e quello dell'appaltatore o tra il personale di imprese diverse che operano nella stessa sede aziendale con contratti differenti."

La Determinazione ha, inoltre, precisato che si possono considerare interferenti i rischi:
- derivanti da sovrapposizioni di più attività svolte da operatori di appaltatori diversi;
- immessi nel luogo di lavoro del committente dalle lavorazioni dell'appaltatore;
- esistenti nel luogo di lavoro del committente, ove è previsto che debba operare l'appaltatore, ulteriori rispetto a quelli specifici dell'attività propria dell'appaltatore;
- derivanti da modalità di esecuzione particolari richieste esplicitamente dal committente (che comportino pericoli aggiuntivi rispetto a quelli specifici dell'attività appaltata).

L'A.V.C.P. ha inoltre escluso la possibilità di interferenze nei seguenti casi:
a) la mera fornitura senza installazione, salvo i casi in cui siano necessarie attività o procedure suscettibili di generare interferenza con la fornitura stessa, come per esempio la consegna di materiali e prodotti nei luoghi di lavoro o nei cantieri (con l'esclusione di quelli ove i rischi interferenti sono stati valutati nel piano di sicurezza e coordinamento, come precisato nel seguito):
b) i servizi per i quali non è prevista l'esecuzione all'interno della Stazione appaltante, intendendo per "interno" tutti i locali/luoghi messi a disposizione dalla stessa per l'espletamento del servizio, anche non sede dei propri uffici;
c) i servizi di natura intellettuale, anche se effettuati presso la stazione appaltante.

Il D.U.V.R.I. riguarda quindi esclusivamente i rischi residui dovuti alle interferenze, pertanto le prescrizioni previste nel presente documento non si estendono ai rischi specifici cui è soggetta l'Impresa aggiudicataria che eseguirà il servizio.

Infine il presente documento, come chiarito dal Ministero del Lavoro e della Previdenza Sociale è da considerarsi "dinamico" nel senso che la valutazione dei rischi effettuata dalla Committente prima dell'espletamento dell'appalto verrà aggiornato nel caso in cui nel corso di esecuzione del contratto, dovessero intervenire significative modifiche nello svolgimento delle attività e quindi si configurino nuovi potenziali rischi di interferenze.

ASL Bari
PugliaSalute

DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI INTERFERENTI

L' AZIENDA SANITARIA LOCALE DELLA PROVINCIA DI BARI

DATI GENERALI	
DENOMINAZIONE E RAGIONE SOCIALE	**Azienda Sanitaria Locale della Provincia di Bari**
SEDE LEGALE	Lungomare Starita, 6 - BARI
PARTITA IVA	0653434072
TELEFONO (DIREZIONE GENERALE)	080 5842568
SETTORE / ATTIVITÀ	Sanità – Assistenza Didattica Ricerca
DIRETTORE GENERALE	Avv. Luigi FRUSCIO
DIRETTORE SANITARIO	Dr.ssa Rosella SQUICCIARINI
DIRETTORE AMMINISTRATIVO	Avv. Rachele POPOLIZIO
ORGANIGRAMMA DELLA SICUREZZA	
DATORE DI LAVORO	Avv. Luigi FRUSCIO
RESPONSABILE SPPA	Dott. Fulvio Italo Maria FUCILLI
MEDICI COMPETENTI	Dott.ssa Ingrid ALOISE, Dott.ssa Monica PALMISANO, Dott.ssa Annelisa PAPPALETTERA, Dott. Eric Alexander TANTIMONACO, Dott. Michele TEMPESTA Dr.ssa Lucia DELLA CORTE, Dr.ssa Maria RUGGERI, Dr. Gianluca DI CATALDO
MEDICI AUTORIZZATI	dott.ssa Ingrid ALOISE, Dott. Vincenzo NUNZIANTE CESARO, Dott.ssa Annelisa PAPPALETTERA, Dr.ssa Maria RUGGERI
ESPERTI di RADIOPROTEZIONE	Dott.ssa Patrizia CARMONE, Dott.ssa Rita TERLIZZI
ESPERTI RESPONSABILI DELLA SICUREZZA RMN	Dott.ssa Patrizia CARMONE, Dott.ssa Rita TERLIZZI
RAPPRESENTANTI DEI LAVORATORI PER LA SICUREZZA	CASIELLO Nicola, CEGLIE Filippo, COLASUONNO Anna, COMES Vito, FASCICOLO Romualdo Enrico, GALASSO Pasquina, GIUGA Michele, PARISI Raffaele, PERLINO Cosimo Damiano, QUERCIA Pasquale, ROMANO Vincenzo, VENTURA Ivan

Allegato n.ro 3) alla Proposta N.ro 0002244/2026 - SOGGETTO A PUBBLICAZIONE

Indice generale

PREMESSA 2
CAMPO DI APPLICAZIONE 2
Indice generale 5
1. PARAGRAFO I: Sezione Descrittiva 6
1.1 Definizioni 6
1.2 Dati identificativi 7
1.2.1 Anagrafica dell'Appalto 7
1.2.2 Anagrafica e dati generali del Committente e dell'appalto 8
1.2.3 Anagrafica e dati generali dell'Appaltatore 8
1.3 Obblighi del committente 8
1.4 Obblighi generali per l'Appaltatore 9
1.5 Diritto d'interruzione del servizio 11
1.6 Modalità di aggiornamento/revisione del DUVRI 11
2. PARAGRAFO II: Sezione Identificativa dei Rischi degli ambienti di lavoro 12
2.1 Premessa 12
2.2 Descrizione sintetica del sito di intervento e delle condizioni generali di lavoro 12
2.3 Individuazione dei Rischi nelle aree interessate dall'appalto e delle Misure di Prevenzione e Protezione adottate 14
3. PARAGRAFO III: VALUTAZIONE DEI RISCHI ED ELIMINAZIONE DELLE INTERFERENZE 17
3.1 Introduzione 17
3.2 Descrizione delle attività oggetto dell'appalto e Individuazione delle aree interessate 18
3.3 Metodologia e Criteri di Valutazione del Rischio 18
3.4 Individuazione delle misure per l'eliminazione o la riduzione dei rischi da interferenze 21
3.5 Oneri della Sicurezza 26
3.6 Validità e Revisione del DUVRI 27

Deliberazione del Direttore Generale N.ro 0001920/2026

1. PARAGRAFO I: Sezione Descrittiva

1.1 Definizioni

Di seguito si forniscono alcune definizioni relative ai soggetti che intervengono e sono presenti nell'argomento trattato ed ai tipi di contratto che possono essere stipulati:

Appaltante o committente: colui che richiede un lavoro o una prestazione.

Appaltatore o fornitore: è il soggetto che si obbliga nei confronti del committente a fornire un'opera e/o una prestazione con mezzi propri, secondo quanto previsto contrattualmente.

Subappaltatore: è il soggetto che si obbliga nei confronti dell'appaltatore a fornire un'opera e/o una prestazione con mezzi propri.

DUVRI: Documento unico di valutazione dei rischi da interferenze.

Lavoratore: persona che, indipendentemente dalla tipologia contrattuale, svolge un'attività lavorativa nell'ambito dell'organizzazione di un datore di lavoro pubblico o privato, con o senza retribuzione, anche al solo fine di apprendere un mestiere, un'arte o una professione (art. 2 comma 1 lett. (a) D.Lgs. 81/08).

Contratto d'appalto: l'appalto è il contratto con il quale una parte assume, con organizzazione dei mezzi necessari e con gestione a proprio rischio, il compimento di un'opera o di un servizio verso un corrispettivo in denaro (art. 1655 c.c.).

Subappalto: il subappalto è un contratto fra appaltatore e subappaltatore cui è estraneo il committente, nonostante l'autorizzazione. L'appaltatore non può dare in subappalto l'esecuzione dell'opera se non autorizzato dal committente (art. 1656 c.c.)

Popolazione ospedaliera: insieme dei soggetti che operano per conto della ASL Ba (personale medico, paramedico, tecnici, ausiliari, vigilanza, studenti ecc ecc.) e pazienti.

ASL Bari
PugliaSalute

DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI INTERFERENTI

1.2 Dati identificativi

1.2.1 Anagrafica dell'Appalto

Natura dell'opera	FORNITURA BENI E SERVIZI
Attività Lavorative	1. fornitura di strumentazione analitica "sample to result", per l'esecuzione, estrazione, amplificazione e rivelamento con tecnologia PCR REAL TIME per la gestione sorveglianza sanitaria attiva delle infezioni ospedaliere da tampone rettale, tampone naso faringeo e colonia 2. formazione del personale 3. assistenza tecnica
Importo	
Numero massimo di lavoratori	
Data Inizio lavori (presunta)	
Data Fine lavori (presunta)	
Durata in giorni (presunta)	

Sede di lavoro	P.O. "Di Venere" P.O. "San Paolo" P.O. Altamura P.O. Corato P.O. Monopoli

Allegato n.ro 3) alla Proposta N.ro 0002244/2026 - SOGGETTO A PUBBLICAZIONE

1.2.2 Anagrafica e dati generali del Committente e dell'appalto

Committente del servizio	**AZIENDA SANITARIA LOCALE BARI**
Indirizzo e sede legale:	Lungomare Starita , 6
Datore di Lavoro Committente	Avv. Luigi FRUSCIO
Responsabile Servizio Prevenzione e Protezione:	Dr. Fulvio Italo Maria FUCILLI
Coordinatore Medici Competenti	Dr.ssa Maria RUGGIERI

1.2.3 Anagrafica e dati generali dell'Appaltatore

Denominazione Azienda	
Indirizzo sede legale	
Indirizzo sede operativa	
Codice Fiscale o Partita IVA	
Datore di Lavoro (appaltatore)	
Referente dell'impresa appaltatrice	
Recapiti telefonici Referente	
Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione	
Medico Competente	

1.3 Obblighi del committente

L'art. 26 del D.Lgs. 81/08 introduce degli obblighi precisi a carico sia dei datori di lavoro delle ditte incaricate della esecuzione dei lavori, che dei datori di lavoro dell'azienda appaltante (committente). In particolare gli obblighi del Datore di Lavoro committente, sono di seguito specificati:

- verificare i requisiti tecnico-professionali dell'appaltatore;
- fornire informazioni sui rischi specifici esistenti nelle aree interessate dai lavori alla ditta appaltatrice;
- promuovere la cooperazione fra datori di lavoro delle diverse imprese coinvolte nell'esecuzione dell'appalto;

Deliberazione del Direttore Generale N.ro 0001920/2026

Allegato n.ro 3) alla Proposta N.ro 0002244/2026 - SOGGETTO A PUBBLICAZIONE

- promuovere il coordinamento degli interventi di prevenzione e protezione finalizzati alla eliminazione o, ove ciò non fosse possibile alla riduzione dei rischi dovuti alle interferenze, anche attraverso l'elaborazione del presente "Documento unico di valutazione dei rischi".

1.4 Obblighi generali per l'Appaltatore

Prima di iniziare il lavoro l'Appaltatore si impegna a visionare quanto riportato nel presente documento, a condividerlo e a collaborare al miglioramento delle condizioni di sicurezza e salute nei luoghi di lavoro sia per i propri dipendenti, di cui è pienamente e consapevolmente responsabile, sia verso i lavoratori altrui, alla cui sicurezza e salute egli concorre attraverso le attività di coordinamento e collaborazione.

L'Appaltatore si impegna:

1. ad operare rispettando e facendo rispettare tutte le vigenti norme in materia di sicurezza, ambiente ed igiene del lavoro, nonché ad applicare nel corso del lavoro le norme unificate nazionali ed internazionali (UNI, CEI, CEN, ISO) e tutte le altre eventuali norme di buona tecnica applicabili;

2. ad adempiere a tutti gli obblighi che gli derivano dal Decreto Legislativo 81/08, per quanto attiene ai rischi specifici dell'attività, con particolare ma non esclusivo riferimento alle attrezzature di lavoro, ai dispositivi di protezione individuali, ove necessari, ed inclusi gli obblighi di formazione ed informazione verso i propri lavoratori;

3. ad adempiere agli obblighi di formazione ed informazione verso i propri lavoratori (nonché quelli di eventuali ditte subappaltatrici, ove il subappalto fosse ammesso), per quanto attiene ai rischi specifici connessi ai luoghi di lavoro dell'Azienda, di cui al presente accordo;

4. a fornire, qualora operino contemporaneamente più imprese, tutte le indicazioni necessarie affinché l'Azienda possa adeguatamente promuovere il coordinamento tra le imprese stesse, in particolare per i rischi derivanti da possibili interferenze tra le attività lavorative;

5. a far rispettare al proprio personale e a terzi per esso operanti, oltre le norme di legge, anche quelle di comportamento in vigore nella ASL Ba, in particolare tutto il personale deve essere munito ed esibire il tesserino di riconoscimento conforme all'art 26 comma 8 del D.Lgs. 81/08;

Deliberazione del Direttore Generale N.ro 0001920/2026

6. ad attenersi alle indicazioni informative della ASL Ba per un appropriato comportamento del personale di fronte al verificarsi di una situazione di emergenza di qualsiasi natura (incendio, scoppio, crollo, fuga o spandimento di prodotto pericoloso, ecc.);

7. a dotare il proprio personale dei dispositivi individuali di protezione (DPI) necessari per l'esecuzione dei lavori, nonché di quelli che possono essere prescritti dall'Azienda committente in relazione a condizioni di rischio specifiche presenti nell'area delle Unità Ospedaliere o derivanti dalla interferenza delle attività lavorative;

8. a vietare al proprio personale l'accesso ad impianti, reparti e luoghi non previsti contrattualmente; a rispettare, ove venga prescritto, un determinato itinerario di entrata e uscita dalle aree di pertinenza della ASL Ba ;

9. ad operare senza alterare/modificare, se non espressamente richiesto dalla committenza, le caratteristiche degli impianti e delle attrezzature presenti nei luoghi di pertinenza della ASL Ba;

10. ad operare con attrezzature e macchinari conformi alle norme vigenti di legge, corredati della dovuta documentazione inerente la loro conformità alle norme di sicurezza (marchio CE delle attrezzature, ecc.), a rimuoverli dopo il loro utilizzo e a custodirli in maniera adeguata;

11. a mantenere in ordine e ad assicurare la pulizia nelle zone delle sedi in cui opera e che sono interessate dal lavoro dei propri addetti o dei propri macchinari durante e dopo lo svolgimento delle attività oggetto del contratto;

12. ad utilizzare automezzi che, qualora dovessero essere autorizzati a circolare nell'interno delle pertinenze della ASL Ba, saranno guidati nel pieno rispetto delle norme del codice della strada, oltre che di quelle speciali evidenziate dalla cartellonistica;

13. a segnalare immediatamente anche al RSPP committente**,** tenendosi a disposizione per eventuali richieste di chiarimento, ogni infortunio occorso al proprio personale;

14. a segnalare tempestivamente eventuali anomalie o situazioni di rischio che dovessero determinarsi nel corso di svolgimento del servizio, fermo restando l'obbligo di adoperarsi, per quanto consentito dai mezzi disponibili e dalle proprie competenze, per la prevenzione dei rischi e la riduzione al minimo dei danni;

15. ad assumersi la piena e completa responsabilità civile e/o penale e/o amministrativa sia per i danni alle persone che alle cose in caso di sinistro, disastro, incendio o incidente di qualsiasi genere causato dall'Appaltatore;

16. ad eseguire in condizioni di sicurezza tutte le attività straordinarie che si dovessero rendere necessarie, cooperando con la committenza laddove le attività possano interferire con qualsiasi attività della committenza o con la popolazione ospedaliera;

17. a richiedere alla stazione appaltante autorizzazione scritta al subappalto, come previsto nel contratto, fornendo al Committente le informazioni necessarie alla verifica dei requisiti tecnico-professionali del subappaltatore (come precedente tabella di paragrafo 1.2.3) , facendosi carico di fornire informazioni sui rischi specifici esistenti nelle aree interessate dai lavori alla ditta subappaltatrice e verificando anch'essa il coordinamento degli interventi di prevenzione e protezione finalizzati all'eliminazione o, ove ciò non fosse possibile, alla riduzione dei rischi dovuti alle interferenze, anche attraverso l'aggiornamento del presente DUVRI.

1.5 Diritto d'interruzione del servizio

In caso di rilevata inadempienza di quanto precisato nei punti precedenti, o di infrazioni alle norme, per quanto riguarda la disciplina sul lavoro, la prevenzione degli infortuni, la salvaguardia ed il rispetto dell'ambiente - ferma restando la completa responsabilità civile e penale ai sensi di legge dell'Appaltatore – l'Appaltatore riconosce alla Azienda il diritto, in via alternativa e a suo insindacabile giudizio:
· di non consentire l'ulteriore prosecuzione del servizio;
· di vietare l'accesso alle sedi dell'Azienda Sanitaria Locale a tutti i dipendenti dell'Appaltatore che non siano regolarmente assicurati a termini di legge, o che non si attengono alle disposizioni dell'Azienda.

1.6 Modalità di aggiornamento/revisione del DUVRI

Le variazioni tecniche ed organizzative in corso d'opera non prevedibili a priori che possano introdurre variazioni nelle attività previste nel contratto d'appalto con conseguenti modifiche nella valutazione dei rischi interferenti, verranno valutate tramite riunioni di coordinamento e/o sopralluoghi al seguito dei quali si procederà con:
• compilazione di appositi verbali da allegare al DUVRI come integrazione;
• revisione del DUVRI (da adottare in riunione) qualora siano rilevate variazioni sostanziali.

Allegato n.ro 3) alla Proposta N.ro 0002244/2026 - SOGGETTO A PUBBLICAZIONE

2. PARAGRAFO II: Sezione Identificativa dei Rischi degli ambienti di lavoro

2.1 Premessa

In *base* a quanto previsto dall'art. 26 comma 1 lett. (b) del D.Lgs. 81/08, il Datore di Lavoro Committente è tenuto ad informare la ditta appaltatrice o il lavoratore autonomo sui rischi specifici esistenti nell'ambiente di lavoro in cui sono destinati ad operare.

Il presente Paragrafo contiene informazioni in merito alle situazioni che possono costituire un rischio per i lavoratori esterni, nonché l'individuazione delle relative misure di prevenzione e protezione adottate dal Committente.

2.2 Descrizione sintetica del sito di intervento e delle condizioni generali di lavoro

Le attività lavorative di interesse del presente DUVRI che possono generare rischi interferenti sono esclusivamente quelle che si svolgeranno all'interno delle Aree esterne (di pertinenza della ASL Bari) e dei locali interni dei laboratori

FASI DELLE LAVORAZIONI

FORNITURA

- Accesso alle aree esterne delle strutture ospedaliere
- Parcheggio automezzo ed accesso ai locali dei Laboratori per:
    a. Consegna Sistemi di analisi (installazione e collaudo)
    b. Consegna reagenti e materiali consumabili
- Formazione specialistica Post Installazione

ASSISTENZA TECNICA - MANUTENZIONE

- Accesso alle aree esterne delle strutture ospedaliere
- Parcheggio automezzo, scarico e trasporto all'interno dei locali del materiale e delle attrezzature eventualmente necessarie alle attività di manutenzione on site
- Abbandono del luogo di lavoro

Deliberazione del Direttore Generale N.ro 0001920/2026

ASL Bari
PugliaSalute

DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI INTERFERENTI

CONDIZIONI GENERALI DI LAVORO	
Accesso ai Reparti	• Non è previsto l'accesso a reparti sanitari
Attività svolte nella zona di intervento	• Durante gli orari di apertura va considerata la possibile presenza, oltre che del personale ospedaliero, anche di esterni (pazienti, fornitori, cittadini, etc.) nelle immediate vicinanze dei locali in cui si svolgeranno le attività oggetto del presente DUVRI
Comunicazioni di accesso e controllo	• Il personale della ditta deve essere individuabile tramite tessera di riconoscimento esposta bene in vista sugli indumenti, corredata di fotografia e contenente le generalità del lavoratore, l'indicazione del datore di lavoro e dell'impresa in appalto e all'ingresso del Presidio deve qualificarsi alla vigilanza, se da questa fermata. • Ogni interferenza con impianti dovrà essere comunicata e gestita insieme ai coordinatori di manutenzione dell'Area Gestione Tecnica. • Ogni situazione di pericolo va segnalata al personale preposto.
PRONTO SOCCORSO	• La ditta appaltatrice deve disporre di quanto previsto dalla normativa ella dotazione prevista dal DM 388/2003 in ragione della classe di appartenenza. • Nelle strutture sanitarie è possibile fruire delle prestazioni sanitarie della struttura di Pronto Soccorso; in caso di necessità è comunque possibile rivolgersi anche al personale sanitario presente nei reparti più vicini.
ALLARME INCENDIO **EVACUAZIONE**	• In caso di allarme da dispositivo acustico-visivo o per evidenza diretta, seguire le istruzioni del personale addetto e la segnaletica di esodo verso luoghi sicuri. • Gli appaltatori sono responsabili delle proprie attrezzature, mezzi e materiali che non devono formare intralcio o impedimento lungo le vie di esodo o di passaggio dei mezzi di emergenza.
Apparecchi telefonici utilizzabili	• Nei reparti ospedalieri è disponibile un telefono sia per l'emergenza che per le comunicazioni aziendali.
Viabilità e sosta	• Nelle zone dove è previsto il passaggio di carrelli, di mezzi motorizzati e di autoveicoli si raccomanda di prestare tutta la necessaria attenzione. • All'interno delle aree di pertinenza della ASL Ba la circolazione con mezzi motorizzati deve avvenire a bassissima velocità onde scongiurare incidenti. • Per la riduzione del rischio è bene che i mezzi utilizzati per trasporto siano dotati di indicatori acustici di retromarcia. • Le aree di sosta per i mezzi di soccorso devono essere lasciate sgombre; gli idranti devono essere accessibili e deve essere consentito il loro impiego da parte di operatori.

Allegato n.ro 3) alla Proposta N.ro 0002244/2026 - SOGGETTO A PUBBLICAZIONE

	• Per la riduzione del rischio è necessario che i mezzi dell'Appaltatore rispettino i percorsi definiti preventivamente per il raggiungimento dei luoghi dove dovranno svolgersi i lavori.

2.3 Individuazione dei Rischi nelle aree interessate dall'appalto e delle Misure di Prevenzione e Protezione adottate

Si riporta di seguito la Tabella riepilogativa dei rischi presenti nei luoghi di lavoro del committente **per diverse tipologie di ambienti.**
Per ciascun rischio sono indicate le relative misure di prevenzione adottate dall'Azienda.

INDIVIDUAZIONE RISCHI SPECIFICI DI INFORTUNIO O DI ESPOSIZIONE	
Agenti chimici e cancerogeni 	· Infortuni o esposizione all'uso di reagenti di laboratorio, disinfettanti, decontaminanti, gas anestetici e farmaci antiblastici. Queste sostanze sono presenti soprattutto in laboratori di analisi, anatomia patologica, oncologia, ematologia, ambulatori, sale operatorie, sale parto, ambienti dove si eseguono le disinfezioni degli strumenti. · Per l'impiego di dette sostanze sono stati predisposti specifici protocolli di manipolazione che riducono la possibilità di esposizione per il personale a livelli del tutto trascurabili.
Agenti biologici 	· Infortunio in generale, dovuto all'inalazione o al contatto con pazienti ed escreti / secreti o liquidi organici provenienti da persone affette da patologie infettive. **E' un rischio da ritenersi diffuso negli ambienti sanitari.** · L'accesso alle zone ad elevato rischio è regolamentato e controllato dai responsabili dell'attività specifica di reparto. · I rifiuti sanitari sono raccolti in appositi contenitori rigidi, resistenti agli urti ed alle sollecitazioni, a tenuta, con indicata la scritta esterna "rifiuti sanitari pericolosi a rischio infettivo", di apposito colore, collocati nei reparti e depositati temporaneamente in locali dedicati. · In caso di ferita anche lieve con aghi o taglienti infetti o in caso di contaminazione (della cute, degli occhi, ….) attenersi alle seguenti disposizioni: - Recarsi al Pronto Soccorso dell'Azienda e segnalare l'accaduto. - Rispettare le regole interne che si applicano in tale caso e sottoporsi alla conseguente sorveglianza sanitaria definita dal Medico competente dell'Appaltatore che segnalerà l'accaduto al Medico Competente Coordinatore

Deliberazione del Direttore Generale N.ro 0001920/2026

ASL Bari
PugliaSalute

DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI INTERFERENTI

	del Servizio di Sorveglianza Medica dell'Azienda.
Radiazioni ionizzanti 	· Le sorgenti di radiazioni ionizzanti possono essere di tipi differenti, in particolare si può essere in presenza di rischio da irradiazione esterna (apparecchi RX e sorgenti sigillate), oppure in presenza di rischio da contaminazione (sorgenti non sigillate). · L'impiego di sorgenti di radiazioni ionizzanti in ambito ospedaliero (macchine RX, sorgenti rappresentate da radioisotopi in forma sigillata e non) avviene solitamente nelle aree radiologiche tradizionali (Radiologia, Cardiologia Emodinamica), ma possono avvenire anche nei Comparti Operatori. · L'accesso alle Zone Controllate è segnalato e regolamentato mediante apposita cartellonistica. · È fatto divieto al personale non autorizzato di accedere alle Zone Classificate "a rischio", identificate da apposita cartellonistica di avvertimento. Ogni informazione in merito potrà essere richiesta al Dirigente Responsabile del Reparto ed all'Esperto di Radioprotezione aziendale.
Radiazioni elettromagnetiche non ionizzanti 	· Esposizione legata all'uso di sistemi ed apparecchiature sorgenti di campi magnetici statici ed in radiofrequenza, microonde, luce (visibile, ultravioletto, infrarosso; per Laser vedere nel seguito). Nell'ambiente ospedaliero sono in uso apparecchiature che impiegano le proprietà dei campi elettromagnetici: - - Risonanza Magnetica Nucleare *RMN* (Sezioni di Radiologia). · Nei locali destinati a diagnostica con Risonanza Magnetica Nucleare il rischio è dovuto alla presenza del campo magnetico statico sempre attivo per cui si impone la massima attenzione. L'introduzione di elementi metallici nelle stanze, in cui è presente il magnete, può condurre a seri danni alle apparecchiature e soprattutto a gravi incidenti qualora all'interno di esse sia presente il paziente. **· L'accesso al locale sede di RMN avviene solo su autorizzazione da parte del Servizio RMN; devono essere rispettate le disposizioni impartite; occorre depositare, nell'apposito armadio all'ingresso, tutti gli oggetti metallici (soprattutto quelli ferromagnetici) nonché carte di credito, tessere magnetiche, cellulari ecc.** **Prima di accedere è comunque necessario compilare la apposita Scheda per ottenere l'autorizzazione all'ingresso E PRENDERE VISIONE DEL REGOLAMENTO DI SICUREZZA presente nel sito RMN per il quale si chiede l'autorizzazione all'accesso.**

ASL Bari
PugliaSalute

DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI INTERFERENTI

Radiazioni laser 	· Infortunio dovuto alla presenza di apparecchi laser di *Classe 3- Rischio moderato* o *Classe 4- Rischio elevato* (pericolosi particolarmente per l'occhio con osservazione diretta, riflessione speculare, diffusione). I Laser emettono un particolare tipo di luce (VIS, UV o IR), in una sola direzione, concentrando grandi quantità di energia in breve tempo e in un punto preciso. · Apparecchiature utilizzate in ambulatori chirurgici dedicati a Oculistica e nelle sale operatorie. · Ogni informazione in merito alla sicurezza è fornita dal Dirigente Responsabile del Reparto prima di accedere ai locali dove si impiegano tali laser.
Energia elettrica 	In ogni ambiente ospedaliero esistono impianti ed apparecchiature elettriche verificati e gestiti da personale interno qualificato. · Ogni manovra sugli impianti tecnologici è vietata nel modo più assoluto. · E' vietato utilizzare energia elettrica senza specifica autorizzazione dell'Area Gestione Tecnica.
INCENDIO 	Incendio· LE STRUTTURE SANITARIE SONO CONSIDERATE LUOGHI A RISCHIO ELEVATO PER LA PRESENZA DI PERSONE AMMALATE CON DIFFICOLTA' O IMPOSSIBILITA' DI MOVIMENTO E CON TEMPI NECESSARIAMENTE LUNGHI IN CASO DI EVACUAZIONE. · L'evento incendio è connesso con maggiore probabilità a: -deposito ed utilizzo di materiali infiammabili / facilmente combustibili; -utilizzo di fonti di calore; -impianti ed apparecchi elettrici non controllati o non gestiti correttamente; -presenza di fumatori; -interventi di manutenzione e di ristrutturazione; -accumulo di rifiuti e scarti combustibili; -locali ove si eroga ossigeno. La distribuzione di questo gas medicale è realizzata in rete di tubazioni; nei locali sanitari il gas è erogato da prese a muro; è possibile la presenza di bombole di ossigeno trasportabili; -locali ove si utilizzano liquidi infiammabili. · La presenza di locali seminterrati o di locali non presidiati incrementa la pericolosità dell'incendio. L'incendio in strutture sanitarie è un evento particolarmente pericoloso ed il rischio è in parte dovuto alla presenza di persone estranee all'organizzazione come ad es. pazienti e visitatori che non conoscono a fondo i luoghi e sono limitati nei movimenti e nelle percezioni.

Movimentazione carichi 	·Infortuni connessi alla logistica del movimento delle merci all'interno dell'Ospedale. Le movimentazioni avvengono sia manualmente che con mezzi meccanici.
Viabilità	·Infortuni connessi alla viabilità ospedaliera (transito di veicoli aziendali e di altre ditte per i viali dell'Azienda).
Cadute 	Cadute· Infortunio possibile in ogni luogo ospedaliero, particolarmente in presenza di pavimenti bagnati, ostacoli sui percorsi, pozzetti aperti. · Il rischio può essere sensibilmente ridotto dall'uso di transenne, catene e cartelli mobili, che delimitano le aree interessate.
Cadute dall'Alto 	Cadute dall'alto· Infortunio possibile per lavori in altezza come ad es. attività di pulizia, di manutenzione e di ispezione che vengono svolte a soffitto, per infissi alti, in copertura. · Possibile caduta sia di oggetti che delle persone stesse. · Le coperture degli edifici ospedalieri sono differenziate per condizioni e impiantistica presente: ogni accesso sarà preventivamente autorizzato dall'Area Gestione Tecnica.

3. PARAGRAFO III: VALUTAZIONE DEI RISCHI ED ELIMINAZIONE DELLE INTERFERENZE

3.1 Introduzione

In questo paragrafo, così come previsto dall'art. 26 comma 3 del D.Lgs. 81/08, sono individuati i possibili rischi di interferenze, derivanti da sovrapposizioni di più attività svolte da operatori di Enti diversi nello stesso luogo di lavoro del committente, derivanti da attività particolari richieste esplicitamente dal committente (che comportino pericoli aggiuntivi rispetto a quelli specifici dell'attività appaltata).

I rischi specifici dell'ambiente di lavoro e le relative misure di prevenzione e protezione sono stati individuati nel paragrafo II.

Nel presente documento non sono contemplati i rischi propri delle attività dell'Appaltatore medesimo, il quale farà, altresì, osservare al proprio personale il divieto di accedere ad impianti, reparti e luoghi diversi da quelli in cui deve essere eseguito il lavoro, e farà rispettare, ove venga prescritto, un determinato itinerario di entrata e uscita.

3.2 Descrizione delle attività oggetto dell'appalto e Individuazione delle aree interessate

L'appalto, così come specificato in dettaglio nel relativo contratto, ha per oggetto la fornitura quinquennale in service di sistemi analitici di laboratorio.

Nello specifico per il LOTTO 15 è prevista la fornitura di Sistemi di Analisi "sample to result", per l'esecuzione, estrazione, amplificazione e rivelamento con tecnologia PCR REAL TIME per la gestione sorveglianza sanitaria attiva delle infezioni ospedaliere da tampone rettale, tampone naso faringeo e colonia
Fornitura di tutti i reagenti, i materiali e i consumabili necessari
Formazione e Assistenza Tecnica

Le attività lavorative di interesse per il presente DUVRI saranno svolte all'interno delle aree esterne di pertinenza dei presidi ospedalieri ed all'interno dei locali dei Laboratori

FORNITURA

- Accesso alle aree esterne delle strutture ospedaliere
- Parcheggio automezzo ed accesso ai locali dei Laboratori:
    a. Consegna Sistemi di Analisi (installazione e collaudo)
    b. Consegna reagenti e materiali consumabili
- Formazione specialistica Post Installazione

ASSISTENZA TECNICA - MANUTENZIONE

- Accesso alle aree esterne delle strutture ospedaliere
- Parcheggio automezzo, scarico e trasporto all'interno dei locali del materiale e delle attrezzature eventualmente necessarie alle attività di manutenzione on site
- Abbandono del luogo di lavoro

3.3 Metodologia e Criteri di Valutazione del Rischio

In termini generali il ***rischio (R)*** associato ad un evento pericoloso può essere definito dalla

combinazione di ***probabilità (P)*** che si verifichi il danno e di ***gravità (D)*** o ampiezza del danno possibile derivante dall'accadimento dell'evento.
Il rischio può quindi essere rappresentato come un concetto probabilistico, rappresentabile con la formula generale:

$$R = P \times D$$

Esistono diversi criteri adottati che fondamentalmente basano la predisposizione delle scale qualitative di valutazione sull'entità delle variabili in gioco (possibilità di accadimento e conseguenze ipotizzate per ciascun binomio "fonte di pericolo/soggetti a rischio").

La ***scala delle probabilità P*** fa riferimento principalmente all'esistenza di una correlazione più o meno diretta tra la carenza riscontrata ed il danno ipotizzato (es. frequenza e durata dell'esposizione da parte dell'operatore) e/o all'esistenza di dati statistici noti al riguardo (es. dati di letteratura e modelli; dati statistici aziendali o di comparto) e/o al giudizio soggettivo di chi è direttamente coinvolto nella realtà lavorativa (che a volte costituisce l'unica fonte di valutazione disponibile).

SCALA DELLE PROBABILITÀ (P)

Valore	Livello	criterio
4	Molto Probabile	- esiste una correlazione diretta tra la mancanza rilevata ed il verificarsi del danno ipotizzato per i lavoratori - si sono già verificati danni per la stessa mancanza rilevata, nella stessa azienda o in azienda simile o in situazioni operative simili - il verificarsi del danno conseguente alla mancanza rilevata non susciterebbe alcun stupore
3	Probabile	- la mancanza rilevata può provocare un danno, anche se non in modo automatico o diretto - è noto qualche episodio in cui alla mancanza ha fatto seguito il danno - il verificarsi del danno ipotizzato susciterebbe una moderata sorpresa
2	Poco Probabile	- la mancanza rilevata può provocare un danno solo in circostanze sfortunate di eventi - sono noti rarissimi episodi già verificatisi - il verificarsi del danno ipotizzato susciterebbe una grande sorpresa
1	Improbabile	- la mancanza rilevata può provocare un danno solo per la concomitanza di più eventi indipendenti e poco probabili - non sono noti episodi già verificatisi - il verificarsi del danno ipotizzato susciterebbe incredulità

ASL Bari
PugliaSalute

DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI INTERFERENTI

SCALA DELLA GRAVITÀ DEL DANNO (D)

Valore	Livello	criterio
4	GRAVISSIMO	- infortunio o episodio di esposizione acuta con effetti letali o di invalidità totale - esposizione cronica con effetti letali e/o totalmente invalidanti
3	GRAVE	- infortunio o episodio di esposizione acuta con effetti di invalidità parziale - esposizione cronica con effetti reversibili e/o parzialmente Invalidanti
2	MEDIO	- infortunio o episodio di esposizione acuta con inabilità reversibile - esposizione cronica con effetti reversibili
1	LIEVE	- infortunio o episodio di esposizione acuta con inabilità rapidamente reversibile - esposizione cronica con effetti rapidamente reversibili

PROBABILITA' \ DANNO	1	2	3	4
1	1	2	3	4
2	2	4	6	8
3	3	6	9	12
4	4	8	12	16

da 9 a 16	Rischio elevato
da 6 a 8	Rischio alto
4	Rischio medio
da 1 a 3	Rischio basso

Allegato n.ro 3) alla Proposta N.ro 0002244/2026 - SOGGETTO A PUBBLICAZIONE

3.4 Individuazione delle misure per l'eliminazione o la riduzione dei rischi da interferenze

I rischi derivanti dalle interferenze sono individuabili essenzialmente nelle seguenti attività:
Durante l'accesso alle aree esterne :

1. Attività con mezzi di trasporto o con macchine che potrebbero comportare incidenti tra personale della ditta appaltatrice e pazienti, popolazione ospedaliera, dispositivi o mezzi di trasporto dell'Azienda o di altre ditte in questa operanti;

2. Attività di carico/scarico e movimentazione carichi che potrebbero comportare schiacciamento di arti o corpo intero

Durante l'accesso ai locali:

1. Rischio Biologico

2. Rischio intrappolamento in ascensore

3. Rischio Chimico

	DESCRIZIONE DEI RISCHI INTERFERENTI	STIMA DEL RISCHIO	MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE DA ADOTTARE
ACCESSO ALL'AREA DI CARICO	Possibilità di interferenza con altri veicoli ed altri mezzi condotti dai dipendenti dell'Azienda, di altre Ditte in appalto e degli utenti, con traffico pedonale	**(3x1) BASSO**	L'accesso e la circolazione dei mezzi nelle aree esterne deve avvenire rispettando la segnaletica presente e conformemente alle regole generali del codice della strada. **All'interno delle aree di pertinenza della struttura tutti i mezzi devono comunque procedere con velocità "a passo d'uomo".** Il parcheggio delle auto è consentito solo negli appositi spazi
CARICO/SCARICO e MOVIMENTAZIONE MATERIALI E MERCI	Lo scarico delle merci e dei materiali avviene di regola nei magazzini in gestione alla Ditta. Occasionalmente materiali ed attrezzature possono essere scaricati nelle vicinanze dei locali destinati al servizio;		**NON PRESENTI RISCHI INTERFERENTI**

Deliberazione del Direttore Generale N.ro 0001920/2026

ASL Bari
PugliaSalute

DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI INTERFERENTI

COMUNICAZIONI DI ACCESSO E CONTROLLO	1) Accesso alle strutture senza preavviso : rischi di esposizione a rischi specifici in particolare nelle strutture in cui si svolge attività sanitaria di assistenza diretta all'utente, attività di diagnostica strumentale e di laboratorio ed attività tecnica . Esposizione a rischi specifici dell'attività in appalto di operatori, utenti, visitatori della ASL BA. 2) E' previsto l'accesso del personale dell' Azienda ai locali assegnati alla Ditta per motivi di servizio .	(3x1) **BASSO**	Il personale della ditta deve essere riconoscibile tramite tessera di riconoscimento esposta bene in vista sugli indumenti, corredata di fotografia e contenente le generalità del lavoratore, l'indicazione del datore di lavoro e dell'impresa in appalto . E' vietato accedere senza precisa autorizzazione a zone diverse da quelle interessate dall'appalto e trattenersi nei locali dell' ASL BA fuori degli orari di lavoro. 2) E' obbligo dei referenti della Ditta in appalto la comunicazione di eventuali rischi specifici durante l'accesso del personale dell'ASL BA
RISCHIO STRUTTURALE	Non è previsto utilizzo/deposito di attrezzature e/o di materiali con sovraccarico dei solai		**NON PRESENTI RISCHI INTEFERENTI** NOTA: In nessun caso si devono disporre in Azienda carichi superiori ai 200 kg/m2 prima di avere avuto autorizzazione specifica da parte del AGT
RISCHIO ELETTRICO 	Uso improprio degli impianti elettrici, sovraccarichi e possibilità di corto circuiti ,elettrocuzioni , incendio e black out. Accesso non autorizzato a locali / armadi contenenti quadri elettrici e cabine media tensione / trasformazione con possibilità di elettrocuzione .	(2x1) **BASSO**	Non è previsto l'uso di apparecchi sotto tensione. In ogni caso, nell'eventualità di utilizzo le apparecchiature utilizzate devono essere rispondenti alle vigenti norme e sottoposte a verifiche preventive di sicurezza e manutenzione periodica. Il personale della Ditta deve essere formato e addestrato all'impiego in sicurezza delle apparecchiature e degli impianti elettrici E' vietato l'accesso non autorizzato ai locali / armadi contenenti quadri elettrici e l' utilizzo improprio di impianti e apparecchiature attive.
RISCHIO DI INCIDENTI E/O INVESTIMENTI DI PERSONE E MEZZI	La movimentazione avviene sia con percorsi esterni che interni attraverso corridoi e passaggi. I percorsi possono essere promiscui, utilizzati anche da operatori sanitari, pazienti, visitatori ed operatori di altre Ditte : rischio di impatto con altre persone o mezzi . Rischio dovuto all' utilizzo dei mezzi	(1x3) **BASSO**	I percorsi interni verso le strutture per tutte le attività vengono concordate con il referente dell'appalto e sono stati individuati privilegiando quelli a minor densità di presenze. Il trasporto dei carrelli lungo le rampe deve essere effettuato con la massima attenzione e con il rispetto di bassissima velocità di movimento (passo d'uomo).

Allegato n.ro 3) alla Proposta N.ro 0002244/2026 - SOGGETTO A PUBBLICAZIONE

	(carrelli, transpallet, carrozzine , barelle,ecc) per il trasporto di materiali merci attrezzature pazienti		**Il trasporto di materiali ingombranti e/o pesanti e dei pazienti lungo le rampe deve avvenire con due operatori.**
RISCHIO DI CADUTA	Rischio di caduta per ostacoli e/o pavimenti resi scivolosi a causa di sversamento accidentale di liquidi O di materiali/attrezzature abbandonati sui percorsi da altre Ditte nei locali dell'Azienda	(1x3) **BASSO**	1) Attenzione e rispetto della segnaletica mobile di presenza di rischio . 2) Tenere disponibile ed apporre idonea segnaletica mobile;
RISCHIO DI CADUTA DALL'ALTO	NON E' PREVISTO l'uso di trabattelli o di scale per raggiungere impianti posti oltre i 2 metri da terra		**NON PRESENTI RISCHI INTERFERENTI**
INTRAPPOLMENTO	Può essere previsto l'impiego di ascensori per raggiungere i locali di assegnazione	**(2x1) BASSO**	**Gli impianti elevatori aziendali sono oggetto di manutenzioni e revisioni periodiche. In caso di intrappolamento chiamare il servizio di prevenzione tramite il centralino del P.O. (ore diurne) o il 115 dopo le ore 14:00**
RUMORE/ VIBRAZIONI	Rischio di raggiungimento di livelli di rumore elevati nel locale sede di attività e nelle strutture adiacenti durante alcune lavorazioni ed interferenza con le attività assistenziali		**NON PRESENTI RISCHI INTERFERENTI**
RISCHIO INCENDIO **ALLARME INCENDIO** **GESTIONE EMERGENZA**	1) Rischio di innesco e propagazione di incendio ; ostruzione delle vie di esodo Evento connesso con maggiore probabilità a : - deposito ed utilizzo di materiali infiammabili e facilmente combustibili; - utilizzo di fonti di calore; - impianti ed apparecchi elettrici non controllati o non gestiti correttamente; - violazione del divieto di fumo ; - accumulo di rifiuti e scarti combustibili. · Luoghi più pericolosi per il principio d'incendio i locali	(3x3) **ELEVATO**	Le strutture sanitarie sono classificate come strutture a rischio elevato di incendio. Al loro interno è vietato fumare e usare fiamme libere. E' necessario evitare l'accumulo di materiali combustibili . Non utilizzare mai fiamme libere senza prima avere chiesto l'autorizzazione all'AGT, tramite il tecnico di riferimento per i lavori in appalto. Ad operazioni ultimate, le zone interessate devono essere lasciate sgombre e libere da materiali di risulta combustibili . **Durante l'attività bisogna prestare particolare attenzione a non causare l'ostruzione delle vie di esodo o il bloccaggio in apertura delle porte**

Deliberazione del Direttore Generale N.ro 0001920/2026

ASL Bari
PugliaSalute

DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI INTERFERENTI

	seminterrati, i locali non presidiati 2) Difficoltà nella gestione dell'emergenza e nell'esodo		**resistenti al fuoco. Sono vietate inoltre la manomissione, lo spostamento e la modifica dei mezzi di protezione predisposti dall'ASL BA (estintori, segnaletica, armadi antincendio ecc.).**
GESTIONE DEI RIFIUTI	Rischio di abbandono di rifiuti pericolosi e/o non pericolosi nelle aree di pertinenza delle strutture sanitarie	(1x3) **BASSO**	**I rifiuti prodotti dall'attività in appalto vengono raccolti direttamente a cura dell'appaltatore**
INDIVIDUAZIONE RISCHI SPECIFICI			
USO DI ATTREZZATURE DI LAVORO	Non è previsto nè autorizzato l'utilizzo promiscuo delle attrezzature		**NON PRESENTI RISCHI INTEREFERENTI**
AGENTI BIOLOGICI 	Esposizione accidentale legato al contatto con pazienti o operatori sanitari con patologia infettiva contagiosa **e parti o liquidi organici provenienti da persone affette da patologie infettive.** **E' un rischio ubiquitario;** **Esposizione accidentale a liquidi biologici in fase di disassemblaggio del materiale chirurgico**	**(2x2) MEDIO BASSO**	Applicare i principi di buona prassi igienica , in particolare la corretta igiene delle mani. **Per tutti gli operatori non addetti specificatamente a questa mansione è richiesto di evitare la manipolazione dei contenitori dei rifiuti sanitari.** In sala operatoria indossare i dispositivi di protezione individuale (mascherina chirurgica camice e guanti per rischio biologico) Informazione e formazione specifica sul rischio biologico. Nel periodo di diffusione del Sars-Cov-2 seguire le disposizioni di sicurezza del PO ed indossare correttamente idonei DPI (FFP2, Guanti)
AGENTI CHIMICI, CANCEROGENI E MUTAGENI 	E' possibile l'uso di sostanze chimiche da parte della Ditta in appalto; E' possibile l'esposizione accidentale a disinfettanti, decontaminanti.	**(3x2) MEDIO**	1) Sono disponibili le scheda di sicurezza. In caso di sversamento di sostanze, rottura accidentale di contenitori, avvertire immediatamente il coordinatore di reparto / area e provvedere alla raccolta / contenimento secondo le Istruzioni della scheda di sicurezza. 2) Concordare con il referente dell'appalto o con il coordinatore dell'area le modalità e gli orari di accesso per effettuare l'attività , in modo che sia possibile programmarla quando sia ridotta l'attività assistenziale e di supporto; non manipolare contenitori di sostanze chimiche senza autorizzazione;

ASL Bari
PugliaSalute

DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI INTERFERENTI

			
 **RADIAZIONI IONIZZANTI**	NON E' PREVISTO l'uso contemporaneo di sorgenti RX nei locali interessati o in quelli limitrofi		**NON PRESENTI RISCHI INTEREFERENTI**
RADIAZIONI NON IONIZZANTI  **(RMN)**	NON E' PREVISTO che l'attività lavorativa possa essere svolta in presenza di campi magnetici statici ad elevata intensità.		**NON PRESENTI RISCHI INTEREFERENTI**
 **RADIAZIONI LASER**	Nei luoghi di lavoro non è previsto l'uso di attrezzature che generano radiazioni ottiche artificiali contestualmente alle attività lavorative in appalto		**NON PRESENTI RISCHI INTERFERENTI**
ESPLOSIONE 	Incidente dovuto a: 1) Gas combustibile (metano in centrale termica, 2) Esalazioni da batterie non sigillate di carrelli elevatori nei vari locali dell'Azienda. 3) Gas in pressione 4) Introduzione all'interno della ASL BA e stoccaggio di sostanze infiammabili da parte della Ditta in appalto .	**(1x3) BASSO**	1) La distribuzione dei gas è realizzata in rete di tubazioni. I caricabatterie dei carrelli elevatori sono alloggiati in ambienti idonei . 2) E' fatto divieto alle Ditte l'utilizzo e lo stoccaggio di sostanze infiammabili e l'installazione di caricabatterie senza autorizzazione dell' AGT .
STRESS LAVORO CORRELATO, MOBBING	Rischio di disagio e situazioni di conflitto per la presenza di operatori con mansioni e/o genere e/o origine e/o culture diverse	**(1x3) BASSO**	L' ASL BA si oppone a qualsiasi forma di discriminazione, separazione ed emarginazione di persone, garantendo apporto e favorendo la soluzione di problematiche nate da difficoltà di relazione e comunicazione, e di conseguente disagio psicologico, fra il

			proprio personale ed il personale addetto all'appalto. Il Responsabile incaricato della Ditta è tenuto alla comunicazione e segnalazione di tali eventi al RSPP aziendale
NOTE	- Dovranno essere comunicati dalla Ditta appaltatrice al SPPA della ASL tutti gli infortuni subiti dal proprio personale durante lo svolgimento dell'attività oggetto del contratto - Riunioni di coordinamento verranno effettuate a seguito di variazioni (strutturali, di dotazioni tecnologiche, organizzative, ecc) significative per la sicurezza, che intervengano a carico sia della struttura appaltante che dell'appaltatore.		

3.5 Oneri della Sicurezza

Tenuto conto che:

- le attività lavorative sui Presidi sono sostanzialmente identiche;
- l'abbattimento dei rischi interferenti si raggiunge con il rispetto delle regole di viabilità, della segnaletica stradale e con comportamenti idonei a fronteggiare situazioni emergenziali (incendio, terremoto, ecc) e che gli eventuali DPI necessari (mascherine FFP2 e guanti) sono diffusamente impiegati per via della attuale diffusione del Sars-CoV2, ed in ogni caso potranno essere anche forniti dalla committenza al momento dell'accesso ai locali destinati alla attività, gli oneri relativi all'abbattimento dei rischi derivanti dalle attività interferenti sono determinati essenzialmente dai costi derivati da riunioni di coordinamento da effettuare prima dell'avvio dell'appalto

Si ritiene dunque di quantificare tali costi in 560,00 euro (oltre IVA) secondo il seguente schema:

	Quantità per P.O.	Quantità totali	Costo unitario (euro)	Costo totale (euro)
Riunioni coordinamento con RSPP e/o DEC	1	1	500,00	500,00
Coni in gomma rifrangenti (bianco-rossi) da usare durante gli stazionamenti per il carico e lo scarico del materiale	5	5	12,00	60,00(*)

(*) IVA Esclusa

3.6 Validità e Revisione del DUVRI

Il presente DUVRI costituisce parte integrante del contratto d'appalto ed ha validità immediata dalla sottoscrizione del contratto principale o dell'atto aggiuntivo al contratto principale. Il DUVRI, in caso di modifica sostanziale delle condizioni dell'appalto o in caso di condizioni emergenti, potrà essere soggetto a revisione ed aggiornamento in corso d'opera.

La revisione sarà consegnata per presa visione all'appaltatore e sottoscritta per accettazione.

BARI,

Il Direttore Generale
Avv. Luigi FRUSCIO (Committente) _

Fruscio
Luigi
28.08.2026
11:42:38
GMT+02:00

Il Responsabile SPP
Dr. Fulvio Italo Maria FUCILLI(Committente) _____

FUCILLI
FULVIO
ITALO
MARIA
27.08.2026
14:17:17
GMT+02:00

Il Responsabile Ditta Appaltatrice _____

Il Responsabile SPP (Appaltatore) _____

Allegato A.3 – Piano della formazione (da compilare a cura della Ditta)

Dettaglio del Piano	**Sintetica proposta della Ditta (compilare):**
Caratteristiche generali	
durata dell'intervento formativo (in giornate);	
numero e qualifiche dei formatori;	
numero di ore complessive previste:	
numero di ore previste per ciascuna qualifica di formatori;	
numero dei moduli di formazione previsti;	
numero dei destinatari;	
temi trattati:	
sistemi di verifica dell'apprendimento, con particolare riferimento all'eventuale follow-up, con specifica delle modalità e la tempistica di effettuazione;	
descrizione del materiale didattico fornito	
Caratteristiche particolari	
La ditta si impegna, oltre alla formazione del personale sanitario, a garantire la formazione tecnica di primo intervento di numero due figure professionali individuate dalla stazione appaltante, anche presso la sede della Casa Madre delle apparecchiature offerte. Indicare sinteticamente modalità, luoghi e programma della formazione	

Allegato A.4 – diagramma di Gantt (da compilare a cura della Ditta)

n.	fase	Tempo espresso in (indicare: giorni o settimane)							
		1	2	3	4	5	6	7	8
1									
2									
3									
…									
n									

Allegato A.5 - Scheda SAT (da compilare a cura della Ditta)

STRUTTURA ORGANIZZATIVA DEL SERVIZIO DI ASSISTENZA TECNICA (SAT):			
	Denominazione della erogatrice del SAT		
	Sede amministrativa		
	Sede operativa da cui sarà effettuato il servizio		
	Numero di operatori tecnici dipendenti della Ditta		
	Numero di operatori tecnici dipendenti della Ditta nella sede da cui sarà effettuato il servizio		
	PARAMETRI	**Risposta**	
SAT 1	**CARATTERISTICHE**		
SAT 1.1	Numero sedi SAT in regione	n.	
SAT 1.2	Ubicazione sede SAT più vicina	n.	
SAT 1.3	Numero tecnici addetti alla manutenzione del dispositivo offerto	n.	
SAT 2	**MODALITA' DI RICHIESTA TEMPI DI INTERVENTO**		
SAT 2.1	Modalità di richiesta tramite Call center, servizi tecnici contattabili via email, etc		
SAT 2.2	Tempo massimo di risposta dal momento del ricevimento della chiamata		
SAT 2.3	Tempo massimo di intervento su chiamata dal momento del ricevimento del fax di chiamata	Severità guasto 1	ore
		Severità guasto 2	ore
		Severità guasto 3	ore
		Severità guasto 4	ore
SAT 2.4	Ordine del materiale consumabile: tempo di consegna dalla data di ordine	giorni	
SAT 3	**DISPONIBILITA'**		
	Orario di disponibilità alla ricezione delle segnalazioni dei guasti		
SAT 3.1	Giorni feriali	dalle alle	
SAT 3.2	Giorni prefestivi	dalle alle	
SAT 3.3	Giorni festivi	dalle alle	

SAT 3.4	Orario di disponibilità alla erogazione di interventi di manutenzione				
	Giorni feriali	dalle alle			
	Giorni prefestivi	dalle alle			
	Giorni festivi	dalle alle			
SAT 3.5	Dichiarazione circa la percentuale minima garantita di ore di disponibilità delle forniture rispetto alle ore lavorative	% _____			
SAT 3.6	Numero di interventi di preventiva nell'arco di un anno che saranno erogati in modo programmato	n.			
SAT 4	**FORMAZIONE**				
SAT 4.1	Disponibilità ad istruire tecnici incaricati dalla SA per il primo intervento	si	❒	no	❒
SAT 4.2	Disponibilità a fornire le procedure per il primo intervento	si	❒	no	❒
SAT 4.3	Disponibilità a fornire i ricambi per i tecnici incaricati dall'ASL BA	si	❒	no	❒
SAT 5	**REPERIBILITÀ DI RICAMBI ED ACCESSORI**				
SAT 5.1	Numero minimo di anni per i quali si garantisce la disponibilità di tutti i ricambi e gli accessori	n.			
SAT 6	**FERMO MACCHINA PROGRAMMATO**				
SAT 6.1	Numero di giorni annuali di fermo macchina necessari alle operazioni di manutenzione programmata	gg.			
SAT 6.2	Percentuale di up-time annuale garantita al netto del numero di giorni di fermo macchina necessari alla manutenzione programmata preventiva	%			
SAT 7	**ESCLUSIONI DAL CONTRATTO OFFERTO DALLA DITTA A COPERTURA DEGLI ONERI DI PROPRIA COMPETENZA COMPRESO NEL PREZZO DI OFFERTA**				
SAT 7.1	La manutenzione preventiva (ordinaria) è contemplata come onere a carico della Ditta offerente. La manutenzione ordinaria deve comprendere, a titolo esemplificativo e non esaustivo, i controlli di sicurezza, la regolazione, l'elettronica, la calibrazione, la sostituzione di eventuali parti difettose e tutti gli interventi rientranti nella manutenzione generale dell'apparecchiatura nella configurazione fornita.	*(elencare)*			
SAT 8	**MODALITÀ OPERATIVE (requisiti di minima)**	**Offerta della Ditta (compilare)**			
SAT 8.1	Previsione, per tutto il periodo di service, di tutti gli interventi di manutenzione programmata e sostituzione dei componenti e degli accessori delle apparecchiature, anche di tipo consumabile (quali per esempio le batterie, le lampade, le parti in vetro, le celle di ossigeno i trasduttori etc.)				

SAT 8.2	Manutenzione correttiva, su segnalazione dell'Ente, da considerarsi in numero illimitato, con eliminazione dei guasti con sostituzione di tutte le parti di ricambio difettose con parti di ricambio originali, anche con sostituzione dell'intero sistema qualora non fosse riparabile entro 24 ore solari	
SAT 8.3	Aggiornamenti Hardware e Software	
SAT 8.4	Verifiche di sicurezza elettrica, tarature e calibrazioni incluse per tutto il periodo di service	
SAT 8.5	Garanzia, a proprio carico, per il periodo di service, del costante aggiornamento dell'apparecchiatura oggetto del presente Capitolato con l'ultima release disponibile e messa in commercio; prima di eventuali modifiche e di miglioramenti tecnici, la Ditta ha l'obbligo di tenere informata preventivamente la SA, la quale ha la facoltà di opporsi alla sostituzione o all'introduzione di modifiche e/o miglioramenti quando questi possano determinare cambiamenti nei programmi stabiliti.	
SAT 9	**DISPONIBILITÀ DEI PEZZI DI RICAMBIO**	
SAT 9.1	La Ditta dovrà indicare il tempo in anni per il quale vengono garantiti i ricambi a partire dalla data di installazione dell'apparecchiatura, comunque non inferiore a 10 anni	

Tipologia Servizi	**Descrizione Servizi/ Programmi**	**Unità di misura**	**Standard minimi richiesti**	**Offerta della Ditta (compilare)**
Servizi di Assistenza Tecnica	Help Desk - Orari ricezione richieste di assistenza	(da h. a h.)	8,30 - 17,00	
	Help Desk - Tempo di Risposta	(in minuti)	3 minuti	
	Interventi di manutenzione correttiva (riparazione)	(n./anno)	illimitati	
	Interventi di riparazione on site	(n./anno)	illimitati	
	Tempo massimo di intervento su chiamata dal momento del ricevimento del fax di chiamata			
	Severità guasto 1	h	≤ 2	
	Severità guasto 2	h	≤ 4	
	Severità guasto 3	h	≤ 8	
	Severità guasto 4	h	≤ 24	
	Ripristino della totale funzionalità di un dispositivo in caso di guasto bloccante (tramite risoluzione del guasto o installazione e messa in funzione di un dispositivo di backup)	h	≤ 8h solari	

	Interventi di manutenzione preventiva	(n./anno)	secondo manuale d'uso	
	Interventi di Manutenzione Proattiva	(n./anno)	2	
	Massimo Downtime	Giorni/anno	10 giorni	
	Minimo Uptime garantito	%	85%	
Servizi di Assistenza Tecnica Aggiuntivi	Reperibilità e supporto specialistico telefonici 24x7	Si/no	si	
	Reperibilità Remota & On site (Full) 24x7	Si/no	no	
	Fornitura di apparecchiatura sostitutiva entro le 24 ore solari, 7 giorni su 7, 365 gg all'anno, festivi inclusi.	Si/no	no	
Parti di Ricambio	Sostituzione di parti di ricambio: la Ditta si impegna a reperire i pezzi di ricambio originali sulle apparecchiature oggetto di contratto, e per tutta la durata del presente contratto	Si/no	si	
Garanzia		Mesi	Per tutto il periodo di service	
Altro (eventuale):				

ASL Bari
PugliaSalute

AREA GESTIONE PATRIMONIO

OGGETTO: Procedura aperta telematica, ai sensi degli artt. 25 e 71 del D. Lgs. n. 36/2023 s.m.i., finalizzata all'affidamento della fornitura quinquennale in *service* di sistemi analitici di medicina di laboratorio e trasfusionale.

ALLEGATO B) ISTANZA DI PARTECIPAZIONE

(NEL CASO DI PARTECIPAZIONE A LOTTI DIVERSI IN PIÙ FORME OCCORRE PRESENTARE TANTE DOMANDE QUANTE SONO LE DIVERSE FORME DI PARTECIPAZIONE)

***(da presentare in bollo nel rispetto di quanto stabilito dal Decreto del Presidente della Repubblica n. 642/72)*[1]**

Le dichiarazioni sostitutive di certificazioni e dell'atto di notorietà sono rese ai sensi degli articoli 46 e 47 del Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa approvato con decreto del Presidente della Repubblica 28.12.2000, n. 445

Denominazione Operatore economico	
Tipologia societaria	
Partita IVA/Codice fiscale	
Forma di partecipazione alla procedura	
Lotto/i a cui si partecipa	

Il/La sottoscritto/a [2]

nella sua qualifica di:

□ Legale Rappresentante

□ Institore

□ Procuratore speciale o generale con mandato di rappresentanza con firma disgiunta *(allegare la procura, tranne nel caso in cui l'attribuzione dell'incarico risulti dalla visura camerale)*

[1] L'imposta di bollo è assolta secondo le indicazioni fornite dall'Agenzia delle Entrate nella Circolare n. 22/E con riferimento alle note e agli altri documenti richiamati dall'articolo 13, punto 1, della Tariffa, Parte I, allegata al decreto del Presidente della Repubblica 26 ottobre 1972, n. 642, nonché agli altri atti e documenti, diversi da quelli sopra citati, che precedono il momento della stipula del contratto.

[2] Le dichiarazioni devono essere rese dal legale rappresentante/institore/procuratore speciale o generale
- dell'Operatore singolo,
- dei consorzi di cui all'articolo 65, comma 2, lettere b) e c) del Codice.
- dei consorzi stabili di cui all'articolo 65, comma 2, lett. d) del Codice,
- della Mandataria /Capofila nel caso di RTI o consorzi ordinari costituiti
- di tutte le imprese raggruppate in un RTI nel caso di RTI ancora da costituire
- di tutte le imprese consorziate che partecipano alla gara nel caso di un consorzio ordinario ancora da costituire
- dell'impresa retista che riveste la funzione di organo comune nel caso di rete dotata di organo comune con potere di rappresentanza e con/senza soggettività giuridica;
- delle imprese retiste che partecipano alla gara nel caso di Rete dotata di organo comune privo di rappresentanza o se la Rete è sprovvista di organo comune o se l'organo comune è privo dei requisiti di qualificazione richiesti per assumere la veste di mandataria.
- del Gruppo Europeo Interesse Economico

Firmare Digitalmente da parte del sottoscrittore

ASL Bari
PugliaSalute

AREA GESTIONE PATRIMONIO

□ Procuratore speciale o generale con mandato di rappresentanza con firma congiunta della ditta che rappresenta *(allegare la procura, tranne nel caso in cui l'attribuzione dell'incarico risulti dalla visura camerale)*

Chiede di partecipare in qualità di:

- ☐ operatore singolo
- ☐ raggruppamento temporaneo *(indicare se costituito o costituendo)* formato da: _____ (indicare i ruoli ricoperti) _____
- ☐ Consorzio stabile
- ☐ Consorzio tra società cooperative
- ☐ Consorzio tra imprese artigiane
- ☐ Consorzio ordinario *(indicare se costituito o costituendo)*
- ☐ Rete dotata di organo comune
- ☐ Rete sprovvista di organo comune o con organo comune privo di rappresentanza
- ☐ GEIE
- ☐ altro (*indicare altre, eventuali forme di partecipazione previste dalla normativa speciale di settore)*

consapevole, ai sensi e per gli effetti degli artt. 46 e 47, 75 e 76 del D.P.R. n. 445/2000, delle responsabilità penali cui può andare incontro nel caso di dichiarazioni mendaci, nonché delle conseguenze amministrative di esclusione dalle gare di cui al D. Lgs. n. 36/2023 s.m.i. e alla normativa vigente in materia.

(Compilare soltanto i campi di interesse)

1. Dichiarazioni in caso di partecipazione in forma associata o in più forme diverse

(Per tutti i consorzi, i raggruppamenti temporanei e i GEIE, già costituiti e costituendi)

In caso di raggruppamenti di cui all'articolo 65, comma 2, lettera e) del Codice e consorzi ordinari

- **DICHIARA** che le seguenti parti/percentuali del servizio/fornitura saranno eseguite dagli operatori economici di seguito indicati:

servizio/fornitura	Parte /percentuale	Operatore esecutore

In caso di consorzi di cui all'articolo 65, comma 2, lettere b), c) e d) del Codice

- **DICHIARA** che il consorzio concorre con le seguenti consorziate esecutrici. (Tale indicazione deve essere resa anche nel caso in cui il consorzio indichi come consorziata esecutrice un altro consorzio. In tal caso, detto consorzio dovrà a sua volta indicare le consorziate esecutrici, specificando, nella tabella, che si tratta di consorziate appartenenti al consorzio esecutore):

Denominazione/Ragione Sociale	C.F.	Sede

Firmare Digitalmente da parte del sottoscrittore

ASL Bari
PugliaSalute

AREA GESTIONE PATRIMONIO

▪ ***(in alternativa solo per i consorzi stabili)*** **DICHIARA** che il consorzio stabile concorre in proprio**;**

(Solo per i Consorzi Stabili)

- **DICHIARA** che il consorzio, al fine di soddisfare i requisiti di partecipazione prescritti dal Disciplinare di gara ricorre ai requisiti delle consorziate non esecutrici così come di seguito indicato (*compilare solo se di interesse*):

Denominazione/Ragione Sociale	C.F.	Requisito e relativa misura

(Per i raggruppamenti temporanei o consorzi ordinari di cui all'articolo 65, comma 2, lettera f) del Codice o GEIE non ancora costituiti)

Dichiarazioni da rendere da parte di ciascun componente del RTI/consorzio ordinario:

- **DICHIARA** che, in caso di aggiudicazione, sarà conferito mandato speciale con rappresentanza o funzioni di capogruppo a _____ (*indicare l'operatore che sarà nominato capogruppo*);
- **SI IMPEGNA**, in caso di aggiudicazione, ad uniformarsi alla disciplina vigente con riguardo ai raggruppamenti temporanei o consorzi o GEIE ai sensi dell'articolo 68 del Codice conferendo mandato collettivo speciale con rappresentanza all'impresa qualificata come mandataria che stipulerà il contratto in nome e per conto delle mandanti/consorziate;
- **DICHIARA** di non partecipare alla medesima gara contemporaneamente in forme diverse (singola/associata, in più forme associate, in forma singola e quale consorziato esecutore di un consorzio) e come impresa ausiliaria di altro concorrente che è ricorso all'avvalimento per migliorare la propria offerta;

Firmare Digitalmente da parte del sottoscrittore

ASL Bari
PugliaSalute

AREA GESTIONE PATRIMONIO

(o, in alternativa)

- **DICHIARA** di partecipare in più di una forma, _____ <*indicare quali*> e inserisce nel FVOE idonea documentazione atta a dimostrare che la circostanza non ha influito sulla gara, né è idonea a incidere sulla capacità di rispettare gli obblighi contrattuali;
- **DICHIARA** di avere prestato risorse, in qualità di impresa ausiliaria, al concorrente _____ <*indicare il nominativo*>, che se ne è avvalso ai fini del miglioramento dell'offerta, e inserisce nel FVOE idonea documentazione atta a dimostrare che non sussistono collegamenti tali da ricondurre entrambe le imprese allo stesso centro decisionale;

(Per le aggregazioni di retisti: se la rete è dotata di un organo comune con potere di rappresentanza e soggettività giuridica)

- **DICHIARA**:
  - di concorrere per le seguenti imprese:

    _____

- **DICHIARA** che le seguenti parti/percentuali del servizio/fornitura saranno eseguite dagli operatori economici di seguito indicati:

servizio/fornitura	Parte /percentuale	Operatore esecutore

(Per le aggregazioni di retisti: se la rete è dotata di un organo comune con potere di rappresentanza privo di soggettività giuridica)

- **DICHIARA** che le seguenti parti/percentuali del servizio/fornitura saranno eseguite dagli operatori economici di seguito indicati:

servizio/fornitura	Parte /percentuale	Operatore esecutore

Firmare Digitalmente da parte del sottoscrittore

ASL Bari
PugliaSalute

AREA GESTIONE PATRIMONIO

- *(dichiarazione da rendere solo dall'organo comune):* che l'aggregazione di imprese di rete è iscritta al Registro delle Imprese di ____ al n. _____ partita I.V.A. n. _____ oppure è iscritta al Registro delle commissioni provinciali per l'artigianato di _____ al n. _____

(Per le aggregazioni di imprese aderenti al contratto di rete: se la rete è dotata di un organo comune privo del potere di rappresentanza o se la rete è sprovvista di organo comune, ovvero, se l'organo comune è privo dei requisiti di qualificazione richiesti, partecipa nelle forme del raggruppamento temporaneo di imprese costituito o costituendo)

(in caso di Rete costituenda, dichiarazione da rendere da parte di ciascun operatore che compone la rete):

- **DICHIARA**
  - che in caso di aggiudicazione, sarà conferito mandato speciale con rappresentanza o funzioni di capogruppo a _____
  - di impegnarsi, in caso di aggiudicazione, ad uniformarsi alla disciplina vigente in materia di raggruppamenti temporanei.

2. Dichiarazioni in caso di avvalimento *(da ripetere per ciascuna impresa ausiliaria)*

- **DICHIARA** di avvalersi dell'impresa _____ al fine di dimostrare il possesso dei requisiti indicati nella sezione del DGUE relativa all'avvalimento e allega il contratto di avvalimento;
- **DICHIARA** di avvalersi dell'impresa _____ al fine di migliorare l'offerta ***[N.B.: i requisiti oggetto di avvalimento dovranno essere indicati esclusivamente nel contratto di avvalimento]*** e allega alla presente il contratto di avvalimento *[o in alternativa]* allega il contratto di avvalimento all'offerta tecnica.

3. Dichiarazioni in caso di richiesta di subappalto integrative di quelle rese nel DGUE

- **SI IMPEGNA** in caso di ricorso al subappalto, a subappaltare alle piccole e medie imprese una quota non inferiore al 20% delle prestazioni che intende subappaltare;

Oppure

- **DICHIARA**, in caso di ricorso al subappalto, di subappaltare alle piccole e medie imprese una quota non inferiore al ____% (indicare una percentuale inferiore al 20%) delle prestazioni che intende subappaltare per le seguenti motivazioni _____ (*motivare con riferimento all'oggetto, alle caratteristiche delle prestazioni o al mercato di riferimento*).

4. Dichiarazioni in caso di adozione di misure di *self-cleaning*

- **INSERISCE** nel FVOE la relazione che illustra le misure di *self cleaning* adottate in relazione alle cause di esclusione che si sono verificate prima della presentazione della presente domanda e indica nel DGUE, il riferimento al documento caricato nel FVOE;

in alternativa,

- **DICHIARA** che è stato impossibilitato ad adottare misure di *self cleaning* per i seguenti motivi _____ [indicare le motivazioni] e si impegna ad adottare misure idonee e a comunicare le stesse tempestivamente e comunque prima dell'aggiudicazione.

Firmare Digitalmente da parte del sottoscrittore

ASL Bari
PugliaSalute

AREA GESTIONE PATRIMONIO

5. Dichiarazioni in caso di sottoposizione a concordato preventivo con continuità aziendale

- **DICHIARA** che il provvedimento di ammissione al concordato è stato emesso il ____ da _____
- **DICHIARA** che il provvedimento di autorizzazione a partecipare alle gare è stato emesso il ____ da _____

(solo in caso di raggruppamento)

- **DICHIARA** che le altre imprese aderenti al raggruppamento non sono assoggettate ad una procedura concorsuale, ai sensi dell'articolo 95, commi 4 e 5, del decreto legislativo n. 14/2019.

- **ALLEGA** la relazione di un professionista in possesso dei requisiti di cui all'articolo 2, comma 1, lettera o) del decreto legislativo succitato che attesta la conformità al piano e la ragionevole capacità di adempimento del contratto.

6. Dichiarazioni in caso di sottoposizione a sequestro/confisca

(In caso di sottoposizione a sequestro o confisca ai sensi dell'articolo 240-bis del codice penale o degli articoli 20 e 24 del decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 159, e affidamento a custode o amministratore giudiziario o finanziario. La dichiarazione è resa per gli effetti dell'articolo 96, comma 13, del Codice)

- **DICHIARA** che è stato emesso il provvedimento _____ (*indicare il tipo di provvedimento* ____*Sottoposizione a sequestro o confisca ai sensi dell'articolo 240-bis del codice penale o degli articoli 20 e 24 del decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 159, e affidamento a custode o amministratore giudiziario o finanziario*) in data ____ da parte di _____

7. [Eventuale, in caso di servizi o forniture rientranti in una delle attività a maggior rischio di infiltrazione mafiosa di cui al comma 53, dell'art. 1, della legge 6 novembre 2012, n. 190: Dichiarazioni in caso di servizi/forniture di cui ai settori sensibili ex art 1, comma 53, della l. 190/2012]

□ **DICHIARA** di essere iscritto nell'elenco dei fornitori, prestatori di servizi non soggetti a tentativo di infiltrazione mafiosa (c.d. White List) della Prefettura di _____

□ **DICHIARA** di aver presentato la domanda di iscrizione o di rinnovo nell'elenco dei fornitori, prestatori di servizi non soggetti a tentativo di infiltrazione mafiosa (c.d. White List) della Prefettura di _____

□ **DICHIARA** di non essere iscritto nell'elenco dei fornitori, prestatori di servizi non soggetti a tentativo di infiltrazione mafiosa (c.d. White List) in quanto l'esecuzione del servizio/fornitura di cui ai settori sensibili è demandata ad altro soggetto in possesso del requisito [*indicare il soggetto*].

8. Ulteriori dichiarazioni

DICHIARA, altresì:

- di non avere prestato risorse, in qualità di impresa ausiliaria, ad altro concorrente che è ricorso all'avvalimento per migliorare la propria offerta;

(o, in alternativa)

Firmare Digitalmente da parte del sottoscrittore

ASL Bari
PugliaSalute

AREA GESTIONE PATRIMONIO

- di avere prestato risorse, in qualità di impresa ausiliaria al concorrente _____ <*indicare il nominativo*>, che se ne è avvalso ai fini del miglioramento dell'offerta, e inserisce nel FVOE idonea documentazione atta a dimostrare che non sussistono collegamenti tali da ricondurre entrambe le imprese allo stesso centro decisionale;
- di ritenere remunerativa l'offerta economica presentata, avendo tenuto conto, per la relativa formulazione:

  a) delle condizioni contrattuali e degli oneri compresi quelli eventuali relativi in materia di sicurezza, di assicurazione, di condizioni di lavoro e di previdenza e assistenza derivanti dal CCNL applicato al personale impiegato nell'esecuzione del contratto;
  b) di tutte le circostanze generali, particolari e locali, nessuna esclusa ed eccettuata, [*eventuale, se presenti prezzi di riferimento pubblicati dall'ANAC:* ivi compresi i prezzi di riferimento pubblicati dall'ANAC], che possono avere influito o influire sia sulla prestazione dei servizi/fornitura, sia sulla determinazione della propria offerta.

- di accettare il patto d'integrità, allegato alla documentazione di gara
- di essere edotto degli obblighi derivanti dal vigente Codice di comportamento adottato dalla stazione appaltante e si impegna, in caso di aggiudicazione, ad osservare e a far osservare ai propri dipendenti e collaboratori, per quanto applicabile, il suddetto codice, pena la risoluzione del contratto.

SI IMPEGNA:

- a non attuare nella presente gara intese e/o pratiche restrittive della concorrenza e del mercato vietate ai sensi della normativa applicabile;
- (*Eventuale, nel caso in cui sia previsto in gara l'accordo di collaborazione*) ad accettare, nel caso di aggiudicazione, l'accordo di collaborazione di cui all'allegato _____ al Disciplinare;

- **DICHIARA** di aver preso visione della documentazione relativa a *(se presente):*

- dettagliate informazioni sui rischi specifici esistenti nell'ambiente in cui sono destinati ad operare gli operatori dell'appaltatore e sulle misure di prevenzione e di emergenza adottate in relazione alla propria attività;
- *(se presente negli atti di gara)* documento ricognitivo redatto dalla stazione appaltante relativamente alle ipotesi dei rischi interferenti con relative misure da adottare per eliminare o ridurre i rischi stessi e la stima degli eventuali costi della sicurezza relativi ai rischi interferenti (parte integrante del DUVRI);

- **DICHIARA** di beneficiare di una o più delle seguenti riduzioni della garanzia a corredo dell'offerta ai sensi dell'articolo 106, comma 8, (*compilare solo se di interesse)* e inserisce le relative certificazioni nel FVOE*:*

☐ 30% per il possesso della certificazione del sistema di qualità conforme alle norme europee della serie UNI CEI ISO 9000 rilasciata da organismi accreditati, ai sensi delle norme europee della serie UNI CEI EN 45000 e della serie UNI CEI EN ISO/IEC 17000;

☐ 50% in quanto qualificabile come micro, piccola o media impresa oppure facente parte di un raggruppamento di operatori economici o consorzi ordinari costituiti esclusivamente da micro, piccole e medie imprese,[3]

3 Si ricorda che questa riduzione non è cumulabile con quella di cui al punto precedente. Pertanto. chi beneficia di questa riduzione non può indicare anche la precedente.

Firmare Digitalmente da parte del sottoscrittore

ASL Bari
PugliaSalute

AREA GESTIONE PATRIMONIO

- ☐ 10% per aver presentato una fideiussione, emessa e firmata digitalmente, gestita mediante ricorso a piattaforma ovvero verificabile per via telematica al seguente link _____ *(indicare il sito internet dell'emittente)*;
- ☐ riduzione per il possesso di una o più delle seguenti certificazioni o marchi (*la stazione appaltante individua la certificazione e il marchio tra quelli previsti dall'allegato II.13 del Codice e indica la percentuale di riduzione della cauzione, con il vincolo che la somma non può superare il 20%*):

Norma	Certificazione/marchio posseduti

- **DICHIARA** che la garanzia è stata costituita nella forma di _____ *(indicare se cauzione o fideiussione)*;

(Oppure)

- **DICHIARA** che la garanzia fideiussoria è gestita in tutte le sue fasi, mediante il ricorso alla piattaforma indicata nel Disciplinare di gara;
- **DICHIARA** di aver provveduto al pagamento del contributo dovuto in favore dell'Autorità ai sensi dell'articolo 1, comma 65 della legge 23 dicembre 2005, n. 266 a pena di inammissibilità dell'offerta;
- **DICHIARA** di impegnarsi a mantenere valida e vincolante la propria offerta per il periodo previsto nel disciplinare di gara;
- **ALLEGA** la ricevuta di pagamento elettronico dell'imposta di bollo o del bonifico bancario o, in alternativa, indica il seguente numero seriale della marca da bollo _____, producendo copia del contrassegno in formato.pdf. Assume ogni responsabilità in caso di utilizzo plurimo dei contrassegni.

9. Assunzione di specifici impegni in materia di tutela del lavoro, di inclusione delle persone disabili o svantaggiate, parità di genere e generazionale

(Non applicabile ai servizi di natura intellettuale e alle forniture senza posa in opera)

(In caso di consorzi di cui all'art. 65, comma 2, lett. b) e c) e nel caso di consorzi di cui all'art. 65, comma 2, lett. d) del Codice se il consorzio non esegue in proprio: le dichiarazioni seguenti sono rese per conto delle consorziate esecutrici. In caso di raggruppamenti, consorzi ordinari, RETE e GEIE le dichiarazioni seguenti sono rese dalla mandataria/capofila per conto delle imprese esecutrici)

DICHIARA di impegnarsi a:

- garantire la stabilità occupazionale del personale impiegato, nel rispetto degli impegni assunti in offerta;
- (*se richieste*) rispettare le seguenti misure al fine di garantire le pari opportunità generazionali, di genere e di inclusione lavorativa per le persone con disabilità o svantaggiate;

Firmare Digitalmente da parte del sottoscrittore

ASL Bari
PugliaSalute

AREA GESTIONE PATRIMONIO

- applicare al personale impiegato nell'esecuzione del contratto per tutta la sua durata il CCNL indicato nel Disciplinare di gara;

o, in alternativa:

- applicare al personale impiegato nell'esecuzione del contratto per tutta la sua durata il seguente CCNL _____ (*indicare il CCNL applicato*) identificato dal codice alfanumerico unico del CNEL _____ che garantisce le stesse tutele economiche e normative rispetto a quello indicato nel Disciplinare di gara, come evidenziato nella dichiarazione di equivalenza che la stazione appaltante provvederà ad acquisire prima di procedere all'aggiudicazione;
- ***[Eventuale, in caso di appalto con prestazioni scorporabili, secondarie, accessorie o sussidiarie differenti da quelle prevalenti oggetto dell'appalto, e riferibili, per una soglia pari o superiore al 30 per cento, alla medesima categoria omogenea di attività]*** di applicare al personale impiegato nell'esecuzione delle seguenti prestazioni _____ per tutta la durata del contratto il CCNL indicato nel Disciplinare di gara;

o, in alternativa

- ***[Eventuale, in caso di appalto con prestazioni scorporabili, secondarie, accessorie o sussidiarie differenti da*** quelle prevalenti oggetto dell'appalto, e riferibili, per una soglia pari o superiore al 30 per cento, alla medesima ***categoria omogenea di attività]*** applicare al personale impiegato nell'esecuzione delle seguenti prestazioni _____ per tutta la durata del contratto il CCNL _____ (*indicare il CCNL applicato*) identificato dal codice alfanumerico unico del CNEL _____ che garantisce le stesse tutele economiche e normative rispetto a quello indicato nel Disciplinare di gara, come evidenziato nella dichiarazione di equivalenza che la stazione appaltante provvederà ad acquisire prima di procedere all'aggiudicazione;

- assicurare l'applicazione delle medesime tutele economiche e normative garantite ai propri dipendenti e ai lavoratori delle imprese che operano in subappalto.

(Non applicabile ai servizi di natura intellettuale e alle forniture senza posa in opera a meno che non siano oggetto di procedure afferenti gli investimenti pubblici finanziati, in tutto o in parte, con le risorse del Piano nazionale di ripresa e resilienza, di cui al Regolamento (UE) 2021/240 del Parlamento europeo e del Consiglio del 10 febbraio 2021 e dal Regolamento (UE) 2021/241 del Parlamento europeo e del Consiglio del 12 febbraio 2021 (PNRR), nonché dal Piano nazionale per gli investimenti complementari al PNRR, di cui all'articolo 1 del decreto legge 6 maggio 2021, n. 59 (PNC), avviate dopo l'entrata in vigore del decreto legge 31 maggio 2021, n. 77, convertito, con modificazioni, dalla legge 29 luglio 2021, n. 108)

- **DICHIARA** di avere, alla data di presentazione della domanda, un numero di dipendenti impiegati pari a _____;

(*L'azienda con numero di dipendenti pari o superiore a 15, sceglie una delle seguenti opzioni eliminando l'altra):*

(▪ ***Opzione 1:*** *Poiché la propria azienda occupa più di 50 dipendenti)*

- **Inserisce nel FVOE, ove non sia già presente,** copia dell'ultimo rapporto trasmesso alle rappresentanze sindacali aziendali, alla consigliera e al consigliere regionale di parità e relativa attestazione di conformità a quello trasmesso alle rappresentanze sindacali aziendali, alla consigliera e al consigliere regionale di parità;

in aggiunta, nel caso in cui non abbia provveduto alla trasmissione del rapporto nei termini indicati dall'articolo 46 del decreto legislativo n. 198/2006,

Firmare Digitalmente da parte del sottoscrittore

- **Inserisce nel FVOE, ove non sia già presente,** l'attestazione dell'avvenuta trasmissione contestuale alle rappresentanze sindacali aziendali e alla consigliera e al consigliere regionale di parità;
- **DICHIARA** di aver assolto agli obblighi di cui alla legge n. 68/1999;

o, in alternativa,

(▪ ***Opzione 2:*** *Poiché la propria azienda ha un numero di dipendenti* ***pari o superiore a 15 e non superiore a 50****)*

- **DICHIARA** di impegnarsi a predisporre una relazione di genere sulla situazione del personale maschile e femminile in ognuna delle professioni ed in relazione allo stato di assunzioni, della formazione, della promozione professionale, dei livelli, dei passaggi di categoria o di qualifica, di altri fenomeni di mobilità, dell'intervento della Cassa integrazione guadagni, dei licenziamenti, dei prepensionamenti e pensionamenti, della retribuzione effettivamente corrisposta che dovrà essere consegnata, in caso di aggiudicazione, alla Committente, nonché alle rappresentanze sindacali aziendali, alla consigliera e al consigliere regionale di parità, entro 6 mesi dalla stipula del Contratto;
- **DICHIARA** che, nei dodici mesi antecedenti alla presentazione dell'offerta nell'ambito della presente procedura, non ha violato l'obbligo di cui all'articolo 1, comma 2, dell'Allegato II.3 del Codice e di cui all'art. 47, comma 3, del decreto-legge 31 maggio 2021, n. 77, convertito, con modificazioni, dalla legge 29 luglio 2021, n. 108;
- **DICHIARA** di aver assolto agli obblighi di cui alla legge n. 68/1999;
- **DICHIARA** di impegnarsi, in caso di aggiudicazione, a consegnare alla Committente, entro 6 mesi dalla stipula del Contratto una relazione relativa all'assolvimento degli obblighi di cui alla medesima legge n. 68/1999 e alle eventuali sanzioni e provvedimenti disposti a suo carico nel triennio antecedente la data di scadenza di presentazione delle offerte. La relazione dovrà essere trasmessa entro il medesimo termine anche alle rappresentanze sindacali aziendali.

10. Dichiarazioni in materia di uso di intelligenza artificiale

- **DICHIARA** che nella predisposizione dell'offerta:
  - non si è avvalso di sistemi di intelligenza artificiale;

  o, in alternativa

  - si è avvalso di sistemi di intelligenza artificiale per la redazione dell'offerta tecnica e che l'utilizzo di tali sistemi è avvenuto nel rispetto del Regolamento UE 2024/ 1689, della legge n. 132 del 2025 e della vigente normativa sul trattamento e protezione dei dati (Regolamento UE 2016/679, decreto legislativo n. 196 del 2003).
- **DICHIARA,** altresì, che nel caso di aggiudicazione, ai fini dell'espletamento delle prestazioni oggetto del contratto:
  - non si avvarrà di sistemi di intelligenza artificiale;

  o, in alternativa

Firmare Digitalmente da parte del sottoscrittore

- si avvarrà di sistemi di intelligenza artificiale, garantendo che l'uso degli stessi avverrà nel rispetto del Regolamento UE 2024/1689, della legge n. 132 del 2025 e della vigente normativa sul trattamento e protezione dei dati (Regolamento UE 2016/679, decreto legislativo n. 196 del 2003).

[Dichiarazioni da rendere nel caso di servizi di natura intellettuale resi da professionista]

- **DICHIARA** che nella predisposizione dell'offerta:

  - non si è avvalso di sistemi di intelligenza artificiale;

  o, in alternativa

  - si è avvalso dei seguenti sistemi di intelligenza artificiale *[indicare il/i sistema/i di intelligenza artificiale utilizzato/i]* _____ per lo svolgimento di attività meramente strumentali e di supporto nella redazione della/e seguenti parte/i dell'offerta tecnica [*indicare la/e parte/i dell'offerta tecnica per la redazione della/e quali l'OE si è avvalso dei sistemi di intelligenza artificiale*] _____ nel rispetto del Regolamento UE 2024/ 1689, della legge n. 132 del 2025 e della vigente normativa sul trattamento e protezione dei dati (Regolamento UE 2016/679, decreto legislativo n. 196/2003).

- **DICHIARA** altresì che nel caso di aggiudicazione, ai fini dell'espletamento delle prestazioni oggetto del contratto:

  - non si avvarrà di sistemi di intelligenza artificiale;

  o, in alternativa

  - si avvarrà di sistemi di intelligenza artificiale al fine esclusivo di supportare ed efficientare il servizio, assicurando comunque la prevalenza del lavoro intellettuale, il controllo e la verifica dei risultati ottenuti e garantendo che l'uso di tali sistemi avverrà nel rispetto del Regolamento UE 2024/1689, della legge n. 132 del 2025 e della vigente normativa sul trattamento e protezione dei dati (Regolamento UE 2016/679, decreto legislativo n. 196 del 2003).

11. **Dichiarazione sull'origine dei prodotti – Regolamento (UE) 2025/1197 (appalto soggetto a misura IPI) - (barrare le corrispondenti ipotesi sotto riportate)**

☐ di non avere origine nella Repubblica Popolare Cinese, ai sensi dell'art. 3 del Regolamento (UE) 2022/1031 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 23 giugno 2022 e degli artt. 1 e 2 del Regolamento di esecuzione (UE) 2025/1197 della Commissione Europea del 19 giugno 2025

☐ **ovvero** di avere origine nella Repubblica Popolare Cinese, ai sensi dell'art. 3 del Regolamento (UE) 2022/1031 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 23 giugno 2022 e degli artt. 1 e 2 del Regolamento di esecuzione (UE) 2025/1197 della Commissione Europea del 19 giugno 2025; (*si ricorda che in questo caso l'operatore economico è soggetto alle limitazioni previste dal regolamento IPI che prevedono l'esclusione. La causa di esclusione in argomento non opera qualora alla procedura di affidamento (in relazione ai singoli lotti) partecipino soltanto operatori economici rientranti nelle ipotesi di esclusione.*

☐ NON offre dispositivi originari della Repubblica Popolare Cinese nell'esecuzione dell'appalto; **OVVERO**

Firmare Digitalmente da parte del sottoscrittore

ASL Bari
PugliaSalute

AREA GESTIONE PATRIMONIO

☐ OFFRE nei seguenti lotti: _____ dispositivi originari della Repubblica Popolare Cinese per un valore **non superiore al 50%** del valore totale dell'offerta;
OVVERO

☐ OFFRE nei seguenti lotti: _____ dispositivi originari della Repubblica Popolare Cinese per un valore ~~s~~superiore al 50% del valore totale dell'offerta
(si ricorda che in questo caso l'offerta è soggetta alle limitazioni previste dal regolamento IPI che prevedono l' esclusione. La causa di esclusione in argomento non opera qualora alla procedura di affidamento (in relazione ai singoli lotti) vi siano soltanto operatori economici e/o offerte che rientrano nelle ipotesi di esclusione.

Nel caso di offerta di prodotti proveniente dalla RPC, il concorrente si impegna a fornire, in qualsiasi momento durante la procedura di gara pubblica, la documentazione e/o le informazioni necessarie a verificare l'origine dei beni entro un termine non inferiore a cinque e non superiore a dieci giorni.

L'operatore economico partecipante è consapevole che la violazione della normativa di cui al Regolamento (UE) 2025/1197 comporta l'esclusione dalla gara e, in caso di aggiudicazione, la risoluzione del contratto per inadempimento, oltre alle eventuali responsabilità civili e penali previste dalla normativa vigente.

12. Assunzione di ulteriori impegni

DICHIARA, altresì di:

▪ (*solo se previsti nel Disciplinare*) accettare, in caso di aggiudicazione, i requisiti particolari per l'esecuzione del contratto previsti nel Disciplinare di gara, ai sensi dell'articolo 113, comma 2, del Codice;

▪ di aver preso visione e di accettare, senza condizione o riserva alcuna, i chiarimenti (quesiti/risposte) resi disponibili mediante la piattaforma;

▪di accettare, senza condizione o riserva alcuna, tutte le norme e disposizioni contenute nella documentazione di gara.

[Solo se previsto nel Disciplinare, nel caso in cui la stazione appaltante scelga di richiedere la presentazione di tale dichiarazione nella Domanda di partecipazione anziché nell'Offerta tecnica]

▪assumersi l'obbligo, in caso di aggiudicazione del contratto, di assicurare all'occupazione giovanile una quota di ____ % *[indicare la quota pari o superiore al 30% indicata dal Disciplinare]* e a quella femminile una quota di ____ % *[indicare la quota pari o superiore al 30% indicata dal Disciplinare]* delle assunzioni necessarie per l'esecuzione del contratto o per la realizzazione di attività ad esso connesse o strumentali;

▪ *(solo per gli operatori economici non residenti e privi di stabile organizzazione in Italia)* uniformarsi, in caso di aggiudicazione, alla disciplina di cui agli articoli 17, comma 2, e 53, comma 3 del D.P.R. 633/1972 e comunicare alla stazione appaltante la nomina del proprio rappresentante fiscale, nelle forme di legge.

SI IMPEGNA a*:*

Firmare Digitalmente da parte del sottoscrittore

ASL Bari
PugliaSalute

AREA GESTIONE PATRIMONIO

(Obbligatorio nel caso di acquisti rientranti nelle categorie espressamente individuate dal "Piano d'azione nazionale per la sostenibilità ambientale dei consumi della Pubblica Amministrazione", facoltativo negli altri casi)

- sottoscrivere la dichiarazione di conformità agli standard sociali minimi di cui all'allegato I al decreto del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare del 6 giugno 2012, allegata al contratto

(solo se vigenti decreti CAM per il settore di riferimento)

- porre in essere, in caso di aggiudicazione, tutte le operazioni e le procedure necessarie per il rispetto dei criteri ambientali, minimi e premianti, individuati dalla stazione appaltante e contenuti negli elaborati progettuali, in ottemperanza a quanto previsto nei decreti sui Criteri Ambientali Minimi _____ *(indicare il/i decreto/i vigente/i per il settore di interesse);*

- in caso di aggiudicazione, ad adempiere agli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari ai sensi della Legge 13 agosto 2010 n. 136, così come individuati nella determinazione Anac n.4 del 7 luglio 2011, come da ultimo aggiornata dalla delibera n. 585 del 19 dicembre 2023, anche nei confronti dei subappaltatori e dei subcontraenti della filiera delle imprese.

13. Autorizzazioni e ulteriori dichiarazioni ai fini dell'accesso, delle comunicazioni e del trattamento dei dati

- **DICHIARA** di essere informato, ai sensi e per gli effetti dell'articolo 13 del Regolamento UE 2016/679, che i dati personali raccolti saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito della presente gara, nonché dell'esistenza dei diritti di cui agli articoli da 15 a 22 del Regolamento;

- **DICHIARA** di prestare il consenso al trattamento dei dati tramite il FVOE, nel rispetto di quanto previsto dal D.lgs. 196 del 30 giugno 2003, ai fini della verifica da parte della stazione appaltante del possesso dei requisiti di cui all'articolo 99 e per le altre finalità previste dal Codice;

- **DICHIARA** che il proprio domicilio digitale presente negli indici di cui agli articoli 6-bis e 6-ter del D.lgs. n. 82/05 è il seguente: _____

[per gli operatori economici transfrontalieri] **INDICA** il seguente domicilio fiscale _____ e l'indirizzo di servizio elettronico _____ di recapito certificato qualificato ai sensi del Regolamento eIDAS

[in alternativa, nel caso in cui l'operatore economico non sia presente nei predetti indici]: **DICHIARA** di non essere presente negli indici di cui agli articoli 6-bis e 6-ter del D.lgs. n. 82/05, e, pertanto, così come previsto dal Disciplinare, elegge domicilio digitale per tutte le comunicazioni inerenti alla presente procedura nell'apposita area del Sistema ad esso riservata.

La documentazione presentata in copia viene prodotta ai sensi del decreto legislativo n. 82/05.

Firmare Digitalmente da parte del sottoscrittore

ASL Bari
PugliaSalute

AREA GESTIONE PATRIMONIO

Il presente documento costituisce parte integrante della procedura di appalto di seguito indicata e deve essere obbligatoriamente sottoscritto e presentato da ciascun partecipante alla gara.

ALLEGATO C) - PATTO DI INTEGRITÀ

L'Azienda Sanitaria Locale di Bari

E

L'operatore economico _____, con sede legale in _____, Via_____, Codice Fiscale/P. Iva _____, rappresentato da _____, in qualità di _____

In relazione alla seguente procedura di affidamento:

Oggetto: Procedura aperta telematica, ai sensi degli artt. 25 e 71 del D. Lgs. n. 36/2023 s.m.i., finalizzata all'affidamento della fornitura quinquennale in *service* di sistemi analitici di medicina di laboratorio e trasfusionale.

CIG: _____

ASL Bari
PugliaSalute

AREA GESTIONE PATRIMONIO

VISTI

- l'articolo 1, comma 17, della legge 6 novembre 2012, n. 190, recante "Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione";
- il Decreto legislativo 31 marzo 2023, n. 36, avente ad oggetto "Codice dei contratti pubblici in attuazione dell'articolo 1 della legge 21 giugno 2022, n. 78, recante delega al Governo in materia di contratti pubblici";
- il Decreto del Presidente della Repubblica 16 aprile 2013, n. 62, di adozione del "Regolamento recante codice di comportamento dei dipendenti pubblici, a norma dell'articolo 54 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165" ss.mm.ii.;
- il Piano Nazionale Anticorruzione (P.N.A.) adottato con Delibera n. 72 del 11 settembre 2013;
- il Piano Nazionale Anticorruzione (P.N.A.) 2019 adottato con Delibera n. 1064 del 13 novembre 2019;
- il Piano Nazionale Anticorruzione (P.N.A.) 2022 adottato con Delibera n. 7 del 17 gennaio 2023;
- il Documento di programmazione delle strategie per la prevenzione della corruzione e la trasparenza della Regione Puglia allegato al "Piano integrato di attività e organizzazione (P.I.A.O.) della Regione Puglia" vigente ratione temporis;
- il Codice di Comportamento ASL BARI adottato con Deliberazione del D.G. n. 470 del 21/03/2022;
- la Deliberazione della Giunta Regionale n. 21 del 20/01/2025 "Adozione del Patto di Integrità della Regione Puglia in materia di contratti pubblici" – Bollettino Ufficiale Regione Puglia n. 10 del 03/02/2025.

CONVENGONO QUANTO SEGUE

(Articolo 1)

OGGETTO

- Il Patto di integrità costituisce una misura per la prevenzione di condotte corruttive, concussive o comunque tendenti ad inficiare il corretto svolgimento dell'azione amministrativa nell'espletamento delle procedure di affidamento e nella fase esecutiva degli appalti pubblici banditi dall'Amministrazione.
- Il Patto di integrità sancisce un comune impegno delle parti firmatarie a conformare la propria condotta all'osservanza dei principi di lealtà, trasparenza e correttezza professionale e ad astenersi dal compimento di atti volti a distorcere o a influenzare indebitamente le decisioni relative alla selezione del contraente e all'aggiudicazione della gara nonché la regolare esecuzione

del contratto.

(Articolo 2)

AMBITO DI APPLICAZIONE

1. Il Patto di integrità si applica a tutte le procedure di affidamento di commesse indette dalla Azienda Sanitaria Locale di Bari e di esecuzione dei relativi contratti pubblici, a prescindere dalla soglia di rilevanza europea, salvo che per l'affidamento specifico sussista già un apposito Patto di integrità predisposto da altro soggetto giuridico (es. Consip S.p.A.).

2. Il Patto di integrità si applica ai concorrenti e ai soggetti affidatari delle procedure di affidamento di contratti pubblici. Gli obblighi derivanti dal Patto di integrità si estendono alle imprese ausiliarie nei casi di avvalimento, ai subappaltatori e, in caso di consorzi e raggruppamenti temporanei d'impresa, a tutti i partecipanti al consorzio e al raggruppamento.

3. Il Patto di integrità, sottoscritto per accettazione dal legale rappresentante dell'operatore economico, è allegato alla documentazione amministrativa richiesta per la partecipazione alla procedura di affidamento e costituisce parte integrante del futuro contratto. Nel caso di consorzi o raggruppamenti temporanei di imprese, il Patto di integrità va sottoscritto dal legale rappresentante del consorzio nonché da ciascuna delle imprese consorziate o raggruppate. Nel caso di ricorso all'avvalimento, il Patto di integrità va sottoscritto anche dal legale rappresentante dell'impresa ausiliaria. Nel caso di subappalto, il Patto di integrità va sottoscritto anche dal legale rappresentante del soggetto affidatario del subappalto.

4. L'espressa accettazione del Patto di integrità costituisce condizione di ammissione alle procedure di affidamento di appalti e lo stesso è parte integrante dei contratti pubblici stipulati dall'ASL Bari. La carenza della dichiarazione di accettazione del Patto di Integrità o la mancata produzione dello stesso debitamente sottoscritto dal concorrente sono regolarizzabili attraverso la procedura di soccorso istruttorio di cui all'art. 101 del d.lgs. n. 36/2023. L'operatore economico che non ottemperi a quanto richiesto con la procedura di soccorso istruttorio è escluso dalla relativa procedura di affidamento.

5. Il Patto di integrità si applica, altresì, ai dipendenti della Azienda Sanitaria Locale di Bari che intervengono con compiti funzionali nelle procedure di affidamento e nella fase di esecuzione dei contratti.

(Articolo 3)

OBBLIGHI DELL'OPERATORE ECONOMICO

1. Con l'accettazione del Patto di integrità, l'operatore economico si impegna a:

a) conformare i propri comportamenti ai principi di lealtà, trasparenza, correttezza e buona fede;

b) non offrire, accettare o chiedere ad alcuno, sia direttamente che indirettamente tramite intermediari, somme di denaro, utilità, vantaggi, benefici o qualsiasi altra ricompensa, al fine di

facilitare l'affidamento dell'appalto o per alterarne la corretta e regolare esecuzione;

c) segnalare tempestivamente all'ASL BARI qualsiasi fatto o circostanza suscettibile di generare turbativa, irregolarità o distorsione nell'ambito della procedura di affidamento e/o durante l'esecuzione del contratto, comprese illecite richieste o pretese da parte dei dipendenti dell'ASL BARI, fatti salvi gli obblighi di denuncia alla competente Autorità Giudiziaria;

d) dichiarare l'insussistenza di rapporti di coniugio, convivenza, parentela o affinità entro il secondo grado con i soggetti che hanno partecipato alla definizione della procedura di gara e comunicare qualsiasi situazione di conflitto di interessi che insorga successivamente;

e) segnalare, per quanto di propria conoscenza, i possibili conflitti di interesse relativi a dipendenti dell'ASL BARI coinvolti nella procedura di affidamento e/o nella fase esecutiva del contratto d'appalto;

f) assicurare di non trovarsi in situazioni di controllo o di collegamento (formale e/o sostanziale) con altri concorrenti e di non essersi accordato e di non accordarsi in futuro con altri partecipanti alla procedura di affidamento al fine di limitare, con mezzi illeciti, la concorrenza;

g) informare puntualmente il personale, i subappaltatori e/o i collaboratori di cui si avvale degli obblighi contenuti nel Patto di integrità;

h) vigilare affinché gli impegni sopra indicati siano osservati da tutti i dipendenti, subappaltatori e collaboratori nell'esercizio dei compiti loro assegnati;

i) inserire, nell'eventuale contratto di subappalto, apposita clausola con la quale il subappaltatore assume, a pena di risoluzione automatica del contratto medesimo, gli obblighi di cui al Patto di integrità;

j) non conferire incarichi o stipulare contratti, per il triennio successivo alla cessazione del rapporto d'impiego, con ex dipendenti dell'ASL BARI che negli ultimi tre anni di servizio abbiano esercitato poteri autoritativi o negoziali per conto dell'Amministrazione regionale nei confronti dell'operatore economico, ai sensi e per gli effetti dell'art. 53, comma 16–ter, del decreto legislativo n. 165/2001;

k) rendere noti, su richiesta dell'ASL BARI, tutti i pagamenti eseguiti e riguardanti il contratto eventualmente stipulato a seguito della procedura di affidamento.

(Articolo 4)

OBBLIGHI DELL'AZIENDA SANITARIA LOCALE DI BARI

1. La ASL BARI conforma la propria condotta ai principi di lealtà, trasparenza e correttezza.

2. La ASL BARI informa il proprio personale coinvolto nel procedimento di affidamento e nell'esecuzione del relativo contratto circa gli obblighi contenuti nel Patto di integrità, vigilando sulla loro osservanza.

3. La ASL BARI si impegna ad attivare procedimenti disciplinari nei confronti del proprio personale che non conformi il proprio operato ai principi richiamati al comma 1 e che violi le prescrizioni contenute nel Codice di comportamento del personale dipendente dell'ASL Bari inerenti all'ambito del Patto di integrità.

4. Qualora la ASL BARI riceva una segnalazione in merito a condotte anomale, poste in essere dal proprio personale in relazione al procedimento di affidamento e/o alla fase di esecuzione del contratto, apre un procedimento istruttorio per la verifica della suddetta segnalazione, nel rispetto del principio del contraddittorio.

(Articolo 5)

SANZIONI

1. La violazione degli obblighi di cui all'articolo 3 è dichiarata e adeguatamente motivata dal RUP, sotto il profilo della mancata comunicazione nonché della rilevanza del fatto e nel rispetto del principio di proporzionalità, all'esito di un procedimento di verifica nel quale viene garantito il contraddittorio con l'operatore economico.

2. L'accertamento del mancato rispetto da parte dell'operatore economico di uno degli obblighi indicati all'articolo 3 potrà comportare l'applicazione, da parte del Dirigente competente, anche in via cumulativa, di una o più delle seguenti sanzioni, fatte salve specifiche ulteriori previsioni di legge:

3. esclusione dalla procedura di affidamento o revoca dell'affidamento, con conseguente escussione della cauzione provvisoria, a seconda che la violazione venga accertata nella fase precedente o successiva all'affidamento dell'appalto;

4. revoca dell'affidamento ed escussione della cauzione se la violazione è accertata nella fase successiva all'affidamento dell'appalto ma precedente alla stipula del contratto;

5. risoluzione del contratto ed escussione della cauzione definitiva, se la violazione è accertata nella fase di esecuzione dell'appalto. L'operatore economico accetta sin d'ora la previsione nel contratto di apposita clausola risolutiva espressa ai sensi dell'art. 1456 c.c. per i casi in cui emerga il mancato rispetto del Patto di integrità da parte dell'operatore medesimo. Resta ferma la facoltà per la ASL BARI di non avvalersi della risoluzione del contratto qualora lo ritenga pregiudizievole per gli interessi pubblici sottesi al contratto. Sono fatti salvi, in ogni caso, l'eventuale diritto al risarcimento del danno e l'applicazione di eventuali penali;

6. esclusione dell'operatore economico dalle procedure di evidenza pubblica indette dall'Amministrazione per 5 anni;

7. Segnalazione della circostanza alle Autorità competenti di controllo (ANAC) e giurisdizionali qualora si configurino fattispecie di reato.

(Articolo 6)

ASL Bari
PugliaSalute

AREA GESTIONE PATRIMONIO

EFFICACIA DEL PATTO DI INTEGRITÀ

1. Il Patto di integrità si applica dalla data di accettazione ed esplica i suoi effetti dall'inizio della procedura di affidamento fino all'integrale esecuzione del contratto ed estinzione delle relative obbligazioni.

(Articolo 7)

FORO COMPETENTE IN CASO DI CONTROVERSIE

1. Ogni controversia relativa all'interpretazione ed esecuzione del Patto di integrità fra la ASL BARI e l'operatore economico sarà risolta presso il Tribunale di Bari.

Luogo e data

_____

Il Dirigente

Operatore Economico

(firma digitale del Legale Rappresentante)

DICHIARAZIONE DI CONFORMITA' AL REGOLAMENTO GENERALE SULLA PROTEZIONE DEI DATI PERSONALI

ai sensi del Regolamento UE 2016/679 (GDPR)

Allegato D)
MODELLO "Autocertificazione Garanzie GDPR"

DA COMPILARE PER LA PARTECIPAZIONE ALLA PROCEDURA DI GARA PER FORNITURA DI BENI E SERVIZI CHE COMPORTANO IL TRATTAMENTO DI DATI PERSONALI

Il sottoscritto _____ nato a _____ il _____residente in _____ alla via _____ codice fiscale_____ partita iva _____, in qualità di _____della ditta_____, con sede in _____alla via_____ (P.IVA/C.F._____), consapevole che, in caso di mendace dichiarazione, verranno applicate nei propri riguardi, ai sensi degli articoli 75 e 76 del D.P.R. 28.12.2000 n° 445, le sanzioni previste dal codice penale e dalle leggi speciali in materia di falsità negli atti, oltre alle conseguenze amministrative connesse alla procedura

D I C H I A R A

☐ **che la propria Organizzazione dispone di garanzie sufficienti, in particolare in termini di conoscenza specialistica, affidabilità e risorse umane per mettere in atto misure tecniche ed organizzative che soddisfino i requisiti del Regolamento Generale sulla Protezione dei Dati Personali (Reg. UE 2016/679 o RGPD);**

☐ che la propria Organizzazione NON dispone di garanzie sufficienti, in particolare in termini di conoscenza specialistica, affidabilità e risorse umane per mettere in atto misure tecniche e organizzative che soddisfino i requisiti del Regolamento Generale sulla Protezione dei Dati Personali (Reg. UE 2016/679 o GDPR);

☐ **che le garanzie di cui sopra sono comprovabili tramite adesione dell'Organizzazione ad un Codice di Condotta ai sensi dell'art. 40 del RGPD ovvero certificazione ai sensi dell'art. 42 del RGPD;**

☐ che le garanzie di cui sopra NON sono comprovabili tramite adesione dell'Organizzazione ad un Codice di Condotta, ai sensi dell'art. 40 del GDPR ovvero certificazione, ai sensi dell'art. 42 del GDPR.

☐ **che il servizio/prodotto che si intende offrire NON comporta il trattamento di dati personali di persone fisiche**

☐ che il servizio/prodotto che si intende offrire comporta il trattamento di dati personali di persone fisiche qualificabili:

☐ anonimi

☐ personali "comuni", in ossequio ai principi di cui all'art. 5 del GDPR, garantendo altresì la protezione dei dati per impostazione predefinita e fin dalla progettazione, ai sensi dell'art. 25 del GDPR (applicazione dei principi del P*rivacy by default e Privacy by design*);

□ personali "appartenenti a categorie particolari" *(dati personali che rivelino l'origine razziale o etnica, le opinioni politiche, le convinzioni religiose o filosofiche, o l'appartenenza sindacale, nonché dati genetici, dati biometrici intesi a identificare in modo univoco una persona fisica, dati relativi alla salute o alla vita sessuale o all'orientamento sessuale della persona),* **in ossequio ai principi di cui all'art. 5 del GDPR, garantendo altresì la protezione dei dati per impostazione predefinita e fin dalla progettazione, ai sensi dell'art. 25 del GDPR (applicazione dei principi del Privacy by default e Privacy by design);**

☐ personali giudiziari relativi a "condanne penali e reati", in ossequio ai principi di cui all'art. 5 del GDPR, garantendo altresì la protezione dei dati per impostazione predefinita e fin dalla progettazione, ai sensi dell'art. 25 del GDPR (applicazione dei principi del P*rivacy by default e Privacy by design*).

☐ che l'Organizzazione ha provveduto a nominare un Responsabile della Protezione dei dati, ai sensi dell'art. 37 del GDPR contattabile come di seguito: [Ragione Sociale/Nome e Cognome – Tel./Cell. – email – Pec]

…….;

☐ che l'Organizzazione NON ha provveduto a nominare un Responsabile della Protezione dei dati, ai sensi dell'art. 37 del GDPR, ma ha individuato un Referente interno Privacy contattabile come di seguito: [Nome e Cognome – Tel./Cell. – email – Pec]

……...;

Resta inteso che i profili attinenti la protezione dei dati personali dovranno essere ulteriormente disciplinati da apposito contratto, ai sensi dell'art. 28 del Regolamento UE 2016/679, che il Fornitore aggiudicatario/affidatario si impegna sin d'ora a sottoscrivere, ove necessario.

Luogo……data…….

Firma del legale rappresentante

……

NB: Il documento dovrà essere SOTTOSCRITTO CON FIRMA DIGITALE dal legale rappresentante della ditta partecipante (o persona munita da comprovati poteri di firma, la cui procura dovrà essere prodotta nella medesima Documentazione amministrativa). Per le prescrizioni inerenti la presentazione e la sottoscrizione del documento in relazione alla forma di partecipazione si rimanda a quanto disposto in merito nel Disciplinare di gara.

ASL Bari
PugliaSalute

AREA GESTIONE PATRIMONIO

OGGETTO: Procedura aperta telematica, ai sensi degli artt. 25 e 71 del D. Lgs. n. 36/2023 s.m.i., per l'affidamento della fornitura quinquennale in *service* di sistemi analitici di medicina di laboratorio e trasfusionale.

ALLEGATO E) ATTESTAZIONE DI AVVENUTO SOPRALLUOGO

Con la presente, il sottoscritto referente dell'Asl di Bari, attesta che in data odierna il signor _____ identificato mediante

Tipo documento	*Numero*	*Ente di rilascio*	*Data di rilascio*

In qualità di:

◯ Legale Rappresentante
◯ Direttore Tecnico
◯ Dipendente o altra persona munita di delega e/o procura

dell'operatore economico: _____ ha espletato il sopralluogo previsto dagli atti di gara.

Bari lì, ____/____/_____

Il Referente dell'Asl di Bari

_____

L'incaricato dell'operatore economico

_____

Spazio riservato all'incaricato dell'operatore economico in caso di volontario mancato sopralluogo

Il sottoscritto _____, in qualità di _____ dell'operatore economico _____, giusta delega/procura allegata unitamente al documento di identità, ai sensi degli articoli 46 e 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 e s.m.i., consapevole del fatto che, in caso di mendace dichiarazione, verranno applicate nei suoi riguardi, ai sensi dell'art. 76 del medesimo decreto, le sanzioni previste dal codice penale e dalle leggi speciali in materia di falsità negli atti e dichiarazioni mendaci

DICHIARA

di avere piena conoscenza di fatti, condizioni e situazioni che possano influire sulla formulazione dell'offerta ed esecuzione delle prestazioni, ovvero di avere già piena e perfetta conoscenza dello stato dei luoghi.

Il dichiarante

_____

ASL Bari
PugliaSalute

AREA GESTIONE PATRIMONIO

DICHIARAZIONE AI SENSI DEL REG. UE 2023/607

ALLEGATO F)

OGGETTO: Procedura aperta telematica, ai sensi degli artt. 25 e 71 del D. Lgs. n. 36/2023 s.m.i., finalizzata all'affidamento della fornitura quinquennale in *service* di sistemi analitici di medicina di laboratorio e trasfusionale.

Il sottoscritto _____ nato a _____ il _____ in qualità di _____della ditta_____, con sede in _____alla via_____ (P.IVA/C.F._____), consapevole che, in caso di mendace dichiarazione, verranno applicate nei propri riguardi, ai sensi degli articoli 75 e 76 del D.P.R. n. 445/2000, le sanzioni previste dal codice penale e dalle leggi speciali in materia di falsità negli atti, oltre alle conseguenze amministrative connesse alla procedura,

Premesso che:

i prodotti di cui al capitolato tecnico relativo alla presente procedura dovranno essere:

- conformi ai requisiti stabiliti dai Reg. Eu. 2017/745-746 sui "Dispositivi Medici", nonché al D. Lgs. 5 agosto 2022 n. 137 recante le disposizioni per l'adeguamento della normativa nazionale alle disposizioni del regolamento (UE) 2017/745 e successive modifiche ed integrazioni;

Considerato che:

- il Regolamento UE 2023/607 modifica i regolamenti UE 2017/745-746 per quanto riguarda le disposizioni transitorie per determinati dispositivi medici

Ai fini della positiva valutazione dei Dispositivi Medici offerti

D I C H I A R A

che i dispositivi medici offerti sono conformi a quanto stabilito dall'art. 1 del Regolamento UE 2023/607 e specificamente sono soddisfatte tutte le seguenti condizioni:

a) tali dispositivi continuano a essere conformi alla direttiva 90/385/CEE o alla direttiva 93/42/CEE, a seconda dei casi;

b) non ci sono cambiamenti significativi nella progettazione e nella destinazione d'uso;

c) i dispositivi non presentano un rischio inaccettabile per la salute o la sicurezza di pazienti, utilizzatori o altre persone o per altri aspetti della protezione della salute pubblica;

d) entro il 26 maggio 2024 il fabbricante ha istituito un sistema di gestione della qualità conformemente all'articolo 10, paragrafo 9;

e) entro il 26 maggio 2024 il fabbricante o il mandatario ha presentato una domanda formale a un organismo notificato conformemente all'allegato VII, punto 4.3, primo comma, per la valutazione della conformità di un dispositivo di cui al paragrafo 3 bis o 3 ter del presente articolo, o di un dispositivo destinato a sostituire tale dispositivo, ed entro il 26 settembre

ASL Bari
PugliaSalute

AREA GESTIONE PATRIMONIO

2024 l'organismo notificato e il fabbricante hanno firmato un accordo scritto conformemente all'allegato VII, punto 4.3, secondo comma.

che laddove il codice identificativo UDI, non sia disponibile, relativamente ai Dispositivi medici offerti, si chiede di produrre apposita documentazione che attesti la possibilità di una chiara identificazione mediante codice del prodotto, numero del catalogo o altro riferimento non ambiguo che ne consenta la tracciabilità in ogni fase della filiera (in particolar modo, in caso di recall) anche se forniti in conto deposito (ove previsto dal contratto), dando altresì evidenza, in caso di fornitori non fabbricanti, di un eventuale accordo specifico relativo all'assunzione di responsabilità in luogo del fabbricante riguardo alle problematiche ed oneri derivanti dalla normativa vigente sulla vigilanza;

che tutti i documenti provenienti da soggetti terzi allegati alla presente dichiarazione, sono conformi agli originali in possesso della ditta.

Eventuali certificazioni – documenti allegati:

1. _____
2. _____
3. _____

Luogo _____ data _____

Firma del legale rappresentante

_____

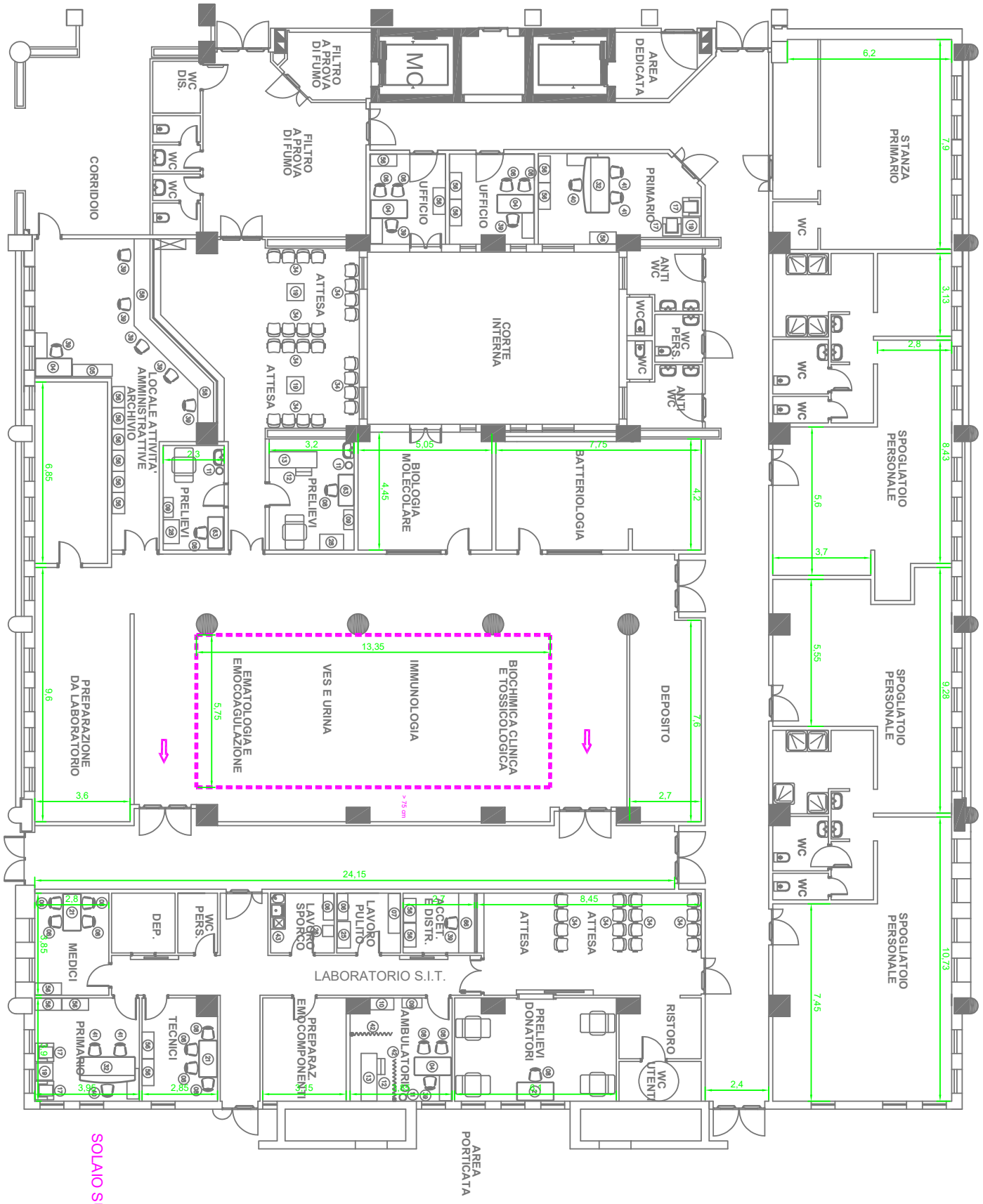
NB: Il documento dovrà essere SOTTOSCRITTO CON FIRMA DIGITALE dal legale rappresentante della ditta partecipante (o persona munita da comprovati poteri di firma, la cui procura dovrà essere prodotta nella medesima Documentazione amministrativa).

ASL Bari
PugliaSalute

P.O. "F. PERINEI" - ALTAMURA
PIANO TERRA

SCALA: 1:100

FORMATO: A2

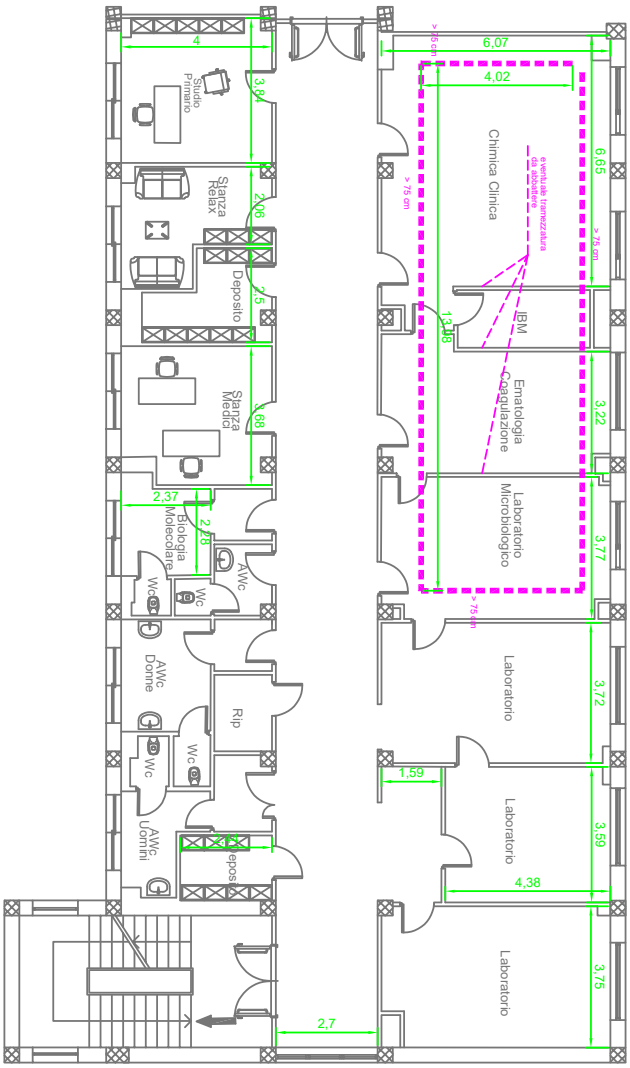


ASL Bari
PugliaSalute

P.O. "UMBERTO I" - CORATO
PIANO RIALZATO

SCALA: 1:100

FORMATO: A2



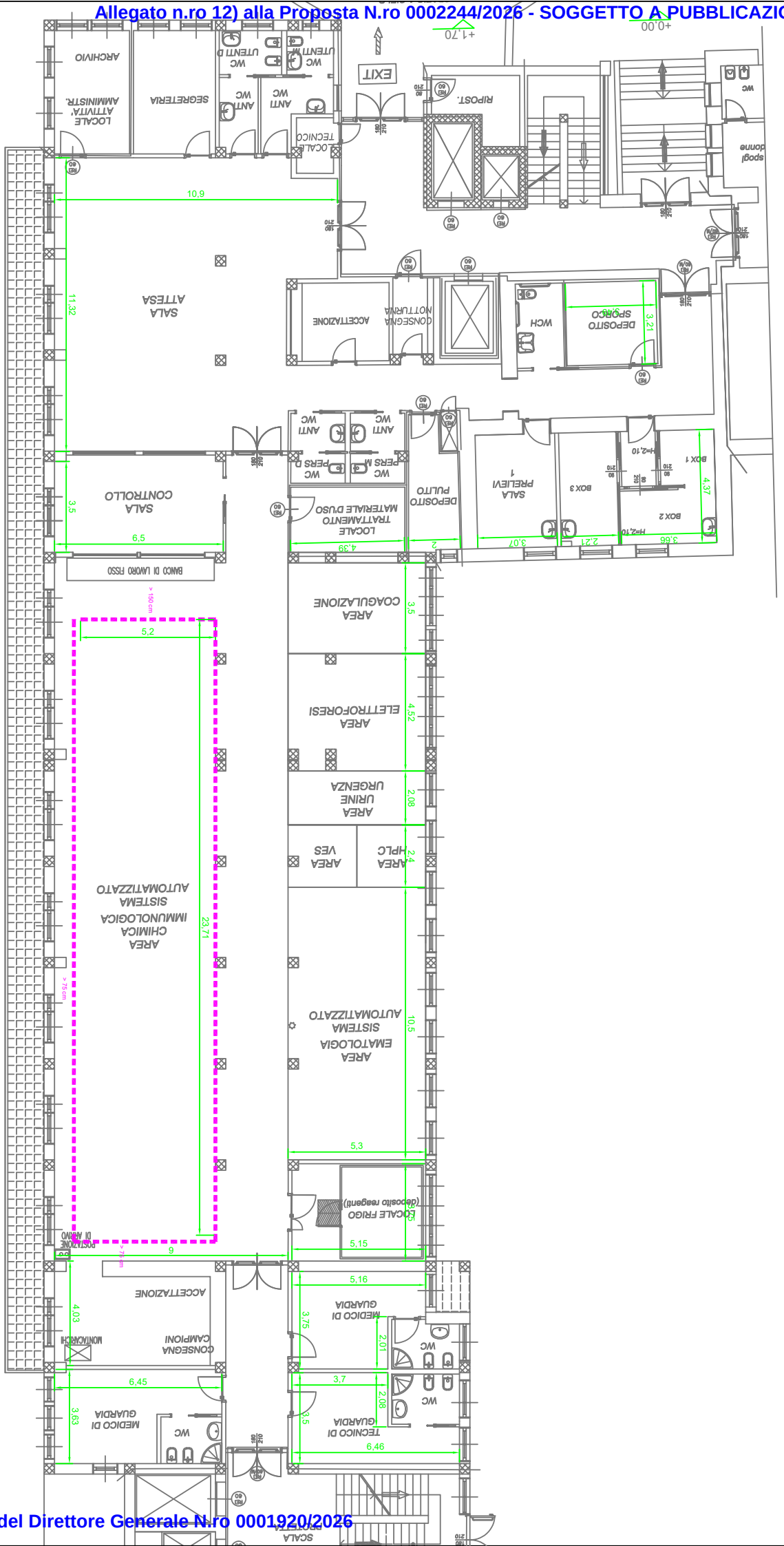
PORTATA SOLAIO STIMATA: 450 kg/mq
(A FINE LAVORI)

ASL Bari

PugliaSalute

P.O. "DI VENERE" - BARI

PIANO RIALZATO

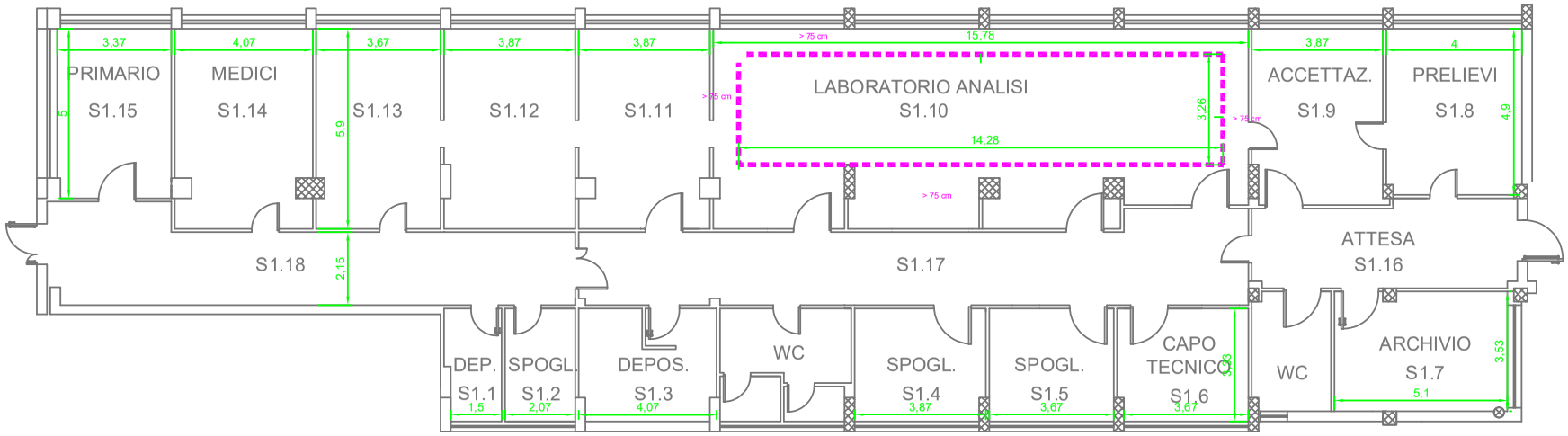


PORTATA SOLAIO STIMATA: 450 kg/mq

SCALA: 1:100

FORMATO: A2

Allegato n.ro 12) alla Proposta N.ro 0002244/2026 - SOGGETTO A PUBBLICAZIONE



VERIFICARE PERCORSI IN FASE DI
TRASPORTO/CONSEGNA/MONTAGGIO
SOLAIO SU FONDAZIONE

Deliberazione del Direttore Generale N.ro 0001920/2026

ASL Bari
PugliaSalute

P.O. "DON TONINO BELLO" - MOLFETTA
PIANO SEMINTERRATO

SCALA: 1:100

FORMATO: A2

ASL Bari

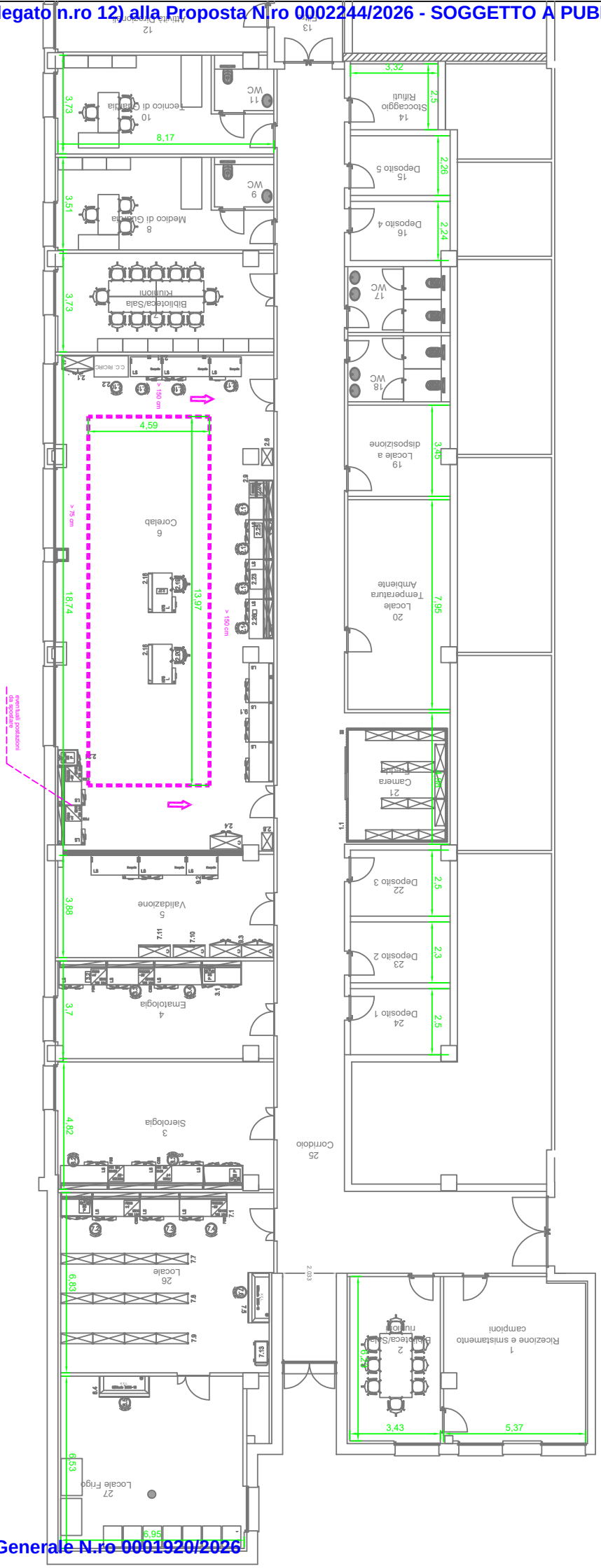
PugliaSalute

P.O. "MONOPOLI-FASANO" - MONOPOLI

PIANO INTERRATO

SCALA: 1:100

FORMATO: A2



SOLAIO SU FONDAZIONE

ASL Bari

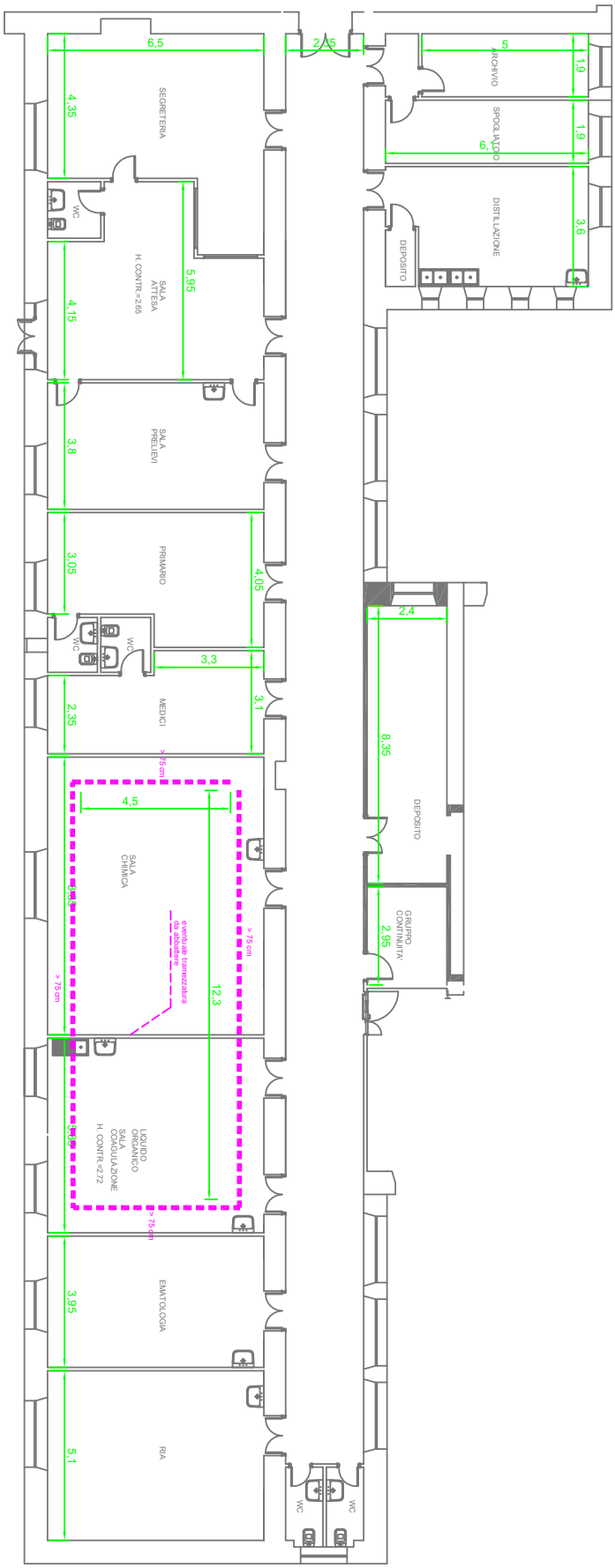
PugliaSalute

P.O. "SANTA MARIA DEGLI ANGELI" - PUTIGNANO

PIANO SEMINTERRATO

SCALA: 1:100

FORMATO: A2



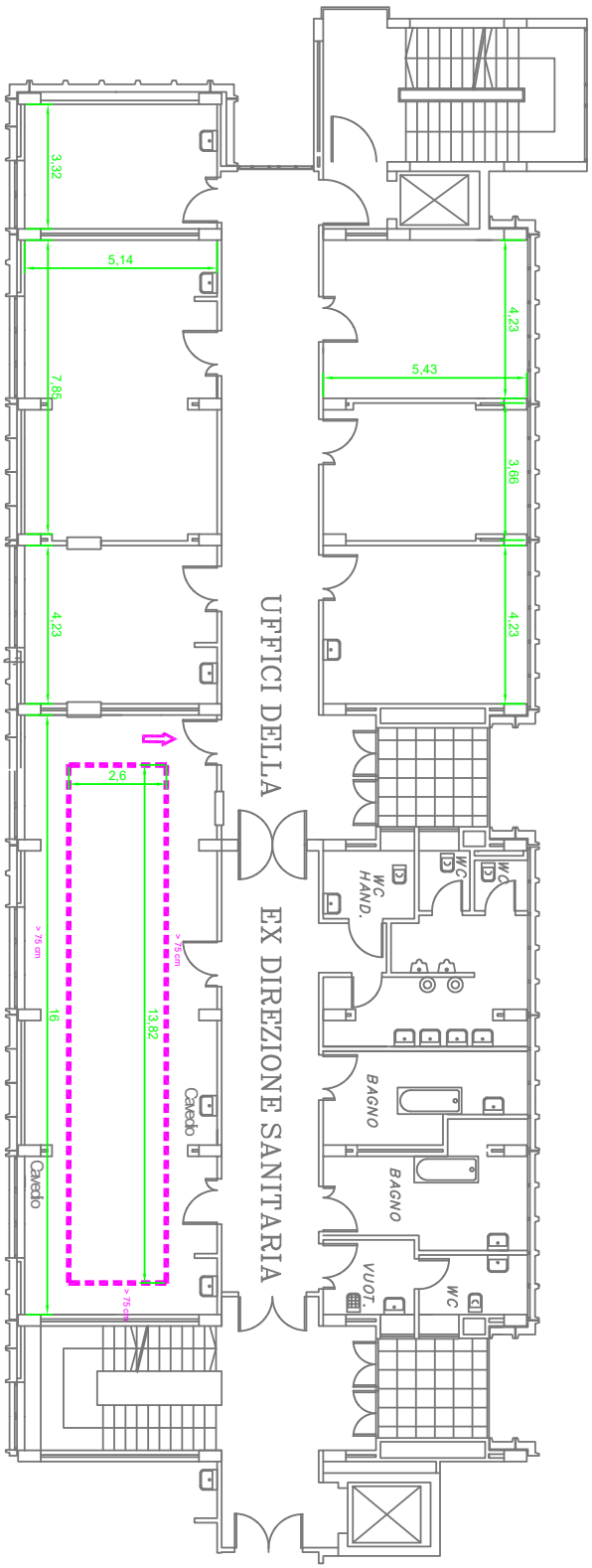
VERIFICARE PERCORSI IN FASE DI TRASPORTO/CONSEGNA/MONTAGGIO SOLAIO SU FONDAZIONE

ASL Bari
PugliaSalute

P.O. "SAN PAOLO" - BARI
PIANO PRIMO

SCALA: 1:100

FORMATO: A2



PORTATA SOLAIO STIMATA: 450 kg/mq
(A FINE LAVORI)

RELAZIONE TECNICA LOTTO 1 - COAGULAZIONE I E II LIVELLO

Premessa e Obiettivi

Il presente progetto di riorganizzazione si pone l'obiettivo di far fronte alle esigenze normative regionali e garantire un'adeguata risposta ai bisogni diagnostici per i pazienti affetti da patologie trombotiche ed emorragiche, sia per il I livello (inclusa la Sorveglianza TAO e l'adesione FCSA) sia per le crescenti richieste specialistiche di II livello. Gli obiettivi prioritari includono la completa tracciabilità dei campioni (dall'accettazione all'archiviazione), l'ottimizzazione dei flussi operativi e la standardizzazione delle procedure analitiche.

Scheda caratteristiche minime (da compilare a cura della Ditta)

Oggetto	Proposta della Ditta (descrivere)
Caratteristiche tecniche	**DESCRIZIONE SINTETICA CON RIFERIMENTO ALLA PAGINA DELLA DOCUMENTAZIONE TECNICA ALLEGATA (SCHEDE TECNICHE, MANUALI, ECC.). PRECISARE SE TRATTASI DI PRODOTTO EQUIVALENTE AI SENSI DELL'ART. 79 DEL CODICE DEI CONTRATTI PUBBLICI**
Le forniture dovranno essere di produzione corrente con riferimento all'ultima release, nuove di fabbrica, non ricondizionate né riassemblate; tali ultime condizioni di fornitura dovranno essere garantite sia al momento della consegna che per tutto il periodo di garanzia; dovranno essere prive di difetti dovuti a vizi dei materiali impiegati e possedere tutti i requisiti indicati nella proposta tecnico-economica; inoltre dovranno rispettare le normative tecniche in vigore all'atto del collaudo.	
Classificazione CND	
Marca dei prodotti offerti	
Data di introduzione sul mercato italiano della strumentazione offerta, intesa come data di effettiva prima immissione sul mercato, e la data di immissione sul mercato della versione (release) offerta	
LOTTO 1 - COAGULAZIONE I E II LIVELLO	
FORNITURE GENERALI	
Per raggiungere tali obiettivi, si richiede la fornitura di 5 coagulometri automatici, così ripartiti: • I Livello (n. 3 analizzatori identici): destinati al SIT del Presidio Ospedaliero San Paolo, SIT di Molfetta e SIT di Monopoli. • II Livello (n. 2 analizzatori identici): destinati al SIT Di Venere, completi di eventuale strumentazione aggiuntiva per il completamento del pannello analitico. • Middleware dedicato alla gestione integrata dei cinque analizzatori. • Tutti i reagenti, i materiali e i consumabili necessari (soluzioni di pulizia, diluenti, carta, inchiostro, cartucce) senza oneri aggiuntivi per l'Azienda Sanitaria. • Fornitura di CQI di "terza parte" a due livelli	

(matrice umana) per tutta la durata del contratto. • Fornitura materiale per VEQ /FCSA e iscrizione al percorso di certificazione FCSA per i quattro Presidi.	
PANNELLO ANALITI	
1. PT 2. aPTT 3. FIBRINOGENO 4. D-DIMERO 5. ANTITROMBINA 6. TEMPO DI TROMBINA 7. APCR (RESISTENZA ALLA PROTEINA C ATTIVATA) 8. PROTEINA C 9. PROTEINA S LIBERA 10. DOSAGGIO EPARINA 11. DOSAGGIO FATTORE II 12. DOSAGGIO FATTORE V 13. DOSAGGIO FATTORE VII 14. DOSAGGIO FATTORE VIII 15. DOSAGGIO FATTORE IX 16. DOSAGGIO FATTORE X 17. DOSAGGIO FATTORE XI 18. DOSAGGIO FATTORE XII 19. DOSAGGIO FATTORE XIII 20. Von Willebrand Factor - ANTIGENE 21. Von Willebrand Factor - Cofattore Ristocetinico 22. DABIGATRAN 23. RIVAROXABAN 24. APIXABAN 25. EDOXABAN 26. DOSAGGIO E TITOLAZIONE ANTICORPI ANTI HIT	
• Frequenza sedute: cfr. Tabella sotto “Carichi di lavoro” • Frequenza CQI per tutti i parametri oggetto di gara: 2 livelli x 1 volta per seduta su ciascun analizzatore	
Analizzatori automatici nuovi, in grado di utilizzare la provetta primaria tappata (modulo cap-piercing) e caricamento continuo.	
Aghi dedicati per reattivo e campione, dotati di	

sensori di livello.	
Capacità di alloggiamento di almeno 40 campioni a bordo.	
Identificazione tramite barcode di campioni e reagenti.	
Manutenzione giornaliera automatica.	
• **PT:** Reagente per la determinazione del Tempo di Protrombina, con International Sensitivity Index (ISI) dichiarato compreso nel range 0,9 – 1,3. • **Fibrinogeno:** Metodo Clauss. • **aPTT:** Reagente liquido pronto all'uso. • **D-Dimero:** Metodo immunologico al lattice. • **Antitrombina:** Metodo cromogenico funzionale (inibizione Xa o IIa). • **Proteina C:** Test cromogenico. • **Proteina S Libera:** Test immunologico.	

CARICHI DI LAVORO						
Rifer.	**TEST PREVISTI**	**SIT S. Paolo**	**SIT Molfetta**	**SIT Monopoli**	**SIT Di Venere**	**Frequenza Sedute analitiche.**
		Quantità/ annua	**Quantità/annua**	**Quantità/annua**	**Quantità/ annua**	
1	PT	18000	14000	16000	20.000	giornaliera
2	aPTT	1000	-	-	3.000	giornaliera
3	FIBRINOGENO	1000	-	-	2.000	giornaliera
4	D-DIMERO	1000	-	-	2.000	giornaliera
5	ANTITROMBINA	500	-	-	1.500	giornaliera
6	TEMPO DI TROMBINA	-	-	-	1000	settimanale
7	APCR (RESISTENZA ALLA PROTEINA C)	-	-	-	1000	settimanale
8	PROTEINA C	-	-	-	1500	settimanale
9	PROTEINA S LIBERA	-	-	-	1500	settimanale
10	DOSAGGIO EPARINA	-	-	-	600	settimanale
11	DOSAGGIO FATTORE II	-	-	-	100	quindicinale
12	DOSAGGIO FATTORE V	-	-	-	100	quindicinale
13	DOSAGGIO FATTORE VII	-	-	-	100	quindicinale
14	DOSAGGIO FATTORE VIII	-	-	-	100	quindicinale
15	DOSAGGIO FATTORE IX	-	-	-	100	quindicinale
16	DOSAGGIO FATTORE X	-	-	-	100	quindicinale
17	DOSAGGIO FATTORE XI	-	-	-	100	quindicinale
18	DOSAGGIO FATTORE XII	-	-	-	100	quindicinale
19	DOSAGGIO FATTORE XIII	-	-	-	100	quindicinale
20	Von Willebrand Factor ANTIGENE	-	-	-	700	quindicinale
21	Von Willebrand Factor R.Co	-	-	-	700	quindicinale
22	DABIGATRAN	-	-	-	400	settimanale
23	RIVAROXABAN	-	-	-	400	settimanale
24	APIXABAN	-	-	-	400	settimanale
25	EDOXABAN	-	-	-	400	settimanale
26	DOSAGGIO E TITOLAZIONE ANTICORPI ANTI HIT	-	-	-	500	settimanale

GRIGLIA LOTTO 1

RIF	Criteri di valutazione dell'offerta tecnica	Punteggio D MAX	Punteggio P MAX	Punteggio T MAX	Proposta della ditta
1	**ORGANIZZAZIONE E FLUSSI DI LAVORO**	**8**			
1.1	**Livello di Automazione e autonomia operativa "walk-away" per la strumentazione di II° Livello.** Saranno valutate: frequenza e durata delle manutenzioni automatiche e autonomia dei materiali di consumo on-board (cuvette, soluzioni di lavaggio) (relazionare)	4			
1.2	**Architettura e Funzionalità del Software di Gestione Integrata**. La Commissione valuterà le caratteristiche tecniche e l'efficacia del Middleware proposto nel garantire una reale integrazione clinica e operativa tra i 5 analizzatori distribuiti nei 4 presidi ospedalieri. (relazionare)	4			
2	**TECNOLOGIA**	**24**			
2.1	**Semplicità e automazione della calibrazione.** La Commissione valuterà il livello di automazione nella gestione delle curve di calibrazione. (relazionare)	2			
2.2	**Gestione delle urgenze 2° Livello.** Sarà valutata la capacità del sistema di processare campioni urgenti con priorità assoluta garantendo il minimo TAT possibile senza impattare negativamente sulla routine in corso. (relazionare)	3			
2.3	**Robustezza preanalitica (HIL) 1° livello**. Sarà valutata l'efficacia del sistema di rilevamento degli indici di Emolisi, Ittero e Lipemia (HIL). (relazionare)	3			
2.4	**Robustezza preanalitica (HIL) 2° livello**. Sarà valutata l'efficacia del sistema di rilevamento degli indici di Emolisi, Ittero e Lipemia (HIL) (relazionare)	3			
2.5	**Integrità analitica 1° livello.** Saranno valutate le soluzioni	3			

	tecnologiche volte all'abbattimento del carry over Saranno premiati i sistemi che garantiscono la totale assenza di contaminazione crociata tra test diversi. (relazionare)				
2.6	**Integrità analitica 2° livello.** Saranno valutate le soluzioni tecnologiche volte all'abbattimento del carry over Saranno premiati i sistemi che garantiscono la totale assenza di contaminazione crociata tra test diversi. (relazionare)	3			
2.7	**Verifica automatica volume di riempimento.** Il punteggio sarà attribuito a sistemi dotati di tecnologia in grado di rilevare e segnalare automaticamente, prima dell'aspirazione, campioni con rapporto sangue/citrato non conforme			2	
2.8	**Funzionalità del software per la strumentazione di 2° livello**. Saranno valutate l'efficacia, la completezza e la flessibilità del software di gestione della strumentazione (relazionare)	5			
3	**QUALITÀ E COMPLETEZZA DEI REAGENTI**	**28**			
3.1	**Efficacia Clinica e Performance del Reagente D-Dimero.** Il punteggio verrà attribuito tenendo conto di: Specificità Clinica per esclusione TEV [40%]: Linearità Analitica [60%] espressa obbligatoriamente in ng/mL FEU. Valore maggiore, maggior punteggio.		3		
3.2	**Monitoraggio attività anti Xa.** La Commissione valuterà l'efficienza logistica e operativa del dosaggio cromogenico Anti-Xa. Il punteggio sarà attribuito in base ai dati dichiarati nelle IFU ufficiali, (relazionare)	3			
3.3	**Diagnostica del Fattore von Willebrand.** La Commissione valuterà il livello di automazione e l'efficienza operativa del pannello per la diagnosi della Malattia di von Willebrand, composto dal dosaggio dell'Antigene	2			

	(vWF:Ag) e dell'Attività (vWF:RCo). Il punteggio sarà attribuito sulla base di parametri oggettivi dichiarati nei manuali d'uso e nelle IFU ufficiali, (relazionare)				
3.4	**Qualità e accuratezza dei plasmi carenti**. La Commissione valuterà la qualità analitica e l'automazione gestionale dei plasmi carenti per il dosaggio dei singoli fattori della coagulazione. Il punteggio sarà attribuito sulla base dei dati oggettivi dichiarati nelle IFU ufficiali (relazionare)	3			
3.5	**Automazione test anticorpi anti HIT.** Sarà valutato il livello di automazione. Maggior automazione, maggior punteggio.		2		
3.6	**Performance del PT**. Sarà valutata la sensibilità del reagente per il Tempo di Protrombina (PT) espressa come valore di ISI (International Sensitivity Index). Il punteggio sarà attribuito sulla base del valore di ISI specifico per il sistema proposto, come dichiarato nelle metodiche ufficiali (IFU) del produttore. Maggior sensibilità, maggior punteggio		3		
3.7	**Performance dell'aPTT**. La Commissione valuterà la qualità analitica e la capacità diagnostica del reagente aPTT. Il punteggio sarà attribuito sulla base dei dati tecnici dichiarati nelle IFU, premiando la standardizzazione della materia prima e la capacità di screening dei deficit dei fattori. (relazionare)	2			
3.8	**Robustezza del dosaggio del Fibrinogeno alle interferenze farmacologiche.** La Commissione valuterà la capacità della metodica di Fibrinogeno (Metodo Clauss) di garantire risultati accurati anche in presenza di inibitori farmacologici della coagulazione. Il punteggio sarà attribuito sulla base dei dati di tolleranza dichiarati nelle IFU ufficiali, premiando i reagenti dotati di un'alta concentrazione di Trombina. (relazionare)	2			

3.9	**Performance dell'Antitrombina.** La Commissione valuterà la stabilità operativa e l'accuratezza analitica del dosaggio dell'Antitrombina (metodo cromogenico). Il punteggio sarà attribuito sulla base dei dati dichiarati nelle IFU ufficiali, (relazionare)	2			
3.10	**Performance della Proteina C.** Sarà valutata l'efficienza operativa e la stabilità del dosaggio cromogenico della Proteina C. Il punteggio sarà attribuito sulla base dei dati dichiarati in IFU. (relazionare)	2			
3.11	**Performance della Proteina S Libera.** La Commissione valuterà la qualità analitica e l'efficienza gestionale della metodica per la determinazione della Proteina S Libera. Il punteggio sarà attribuito sulla base dei dati oggettivi dichiarati nelle IFU. (relazionare)	2			
3.12	**Performance e Robustezza del test di Resistenza alla Proteina C Attivata.** La Commissione valuterà la qualità analitica e la specificità del dosaggio per la Resistenza alla Proteina C Attivata (APCR). Il punteggio sarà attribuito sulla base dei dati dichiarati nelle IFU ufficiali (relazionare)	2			
4	**POST-VENDITA (CONSEGNA, FORMAZIONE, ASSISTENZA TECNICA)**	**8**			
4.1	**Migliorie sul tempo di fornitura**. Sarà valutato il Cronoprogramma della consegna delle attrezzature (All. A.4 previsto dal capitolato)		1		
4.2	**Condizioni di garanzia e manutenzione** (Scheda SAT, All. A.5 previsto dal capitolato)	2			
4.3	**Efficacia dell'assistenza.** Sarà valutata la disponibilità di un servizio di **Teleassistenza e Telediagnosi** con connessione remota criptata. (relazionare)	2			
4.4	**Piano di Formazione.** Sarà valutato il training tecnico proposto e l'affiancamento On-site per il personale post installazione. (All. A.3 previsto dal capitolato)	2			

4.5	**Refresh Training.** Sarà valutato il piano di aggiornamento periodico post-installazione dedicato all'approfondimento clinico e tecnico dei test. Il punteggio sarà assegnato in modo direttamente proporzionale al numero complessivo di ore annue di formazione offerte, fermo restando il requisito minimo obbligatorio di almeno 2 sessioni all'anno. Maggior numero di ore programmate, maggior punteggio		1		
5	**POSSESSO DELLA CERTIFICAZIONE DELLA PARITÀ DI GENERE**	**2**			
5.1	Sarà attribuito il punteggio all'operatore economico che, alla data di scadenza del termine per la presentazione delle offerte, risulti in possesso della certificazione della parità di genere prevista dall'articolo 46-bis del D.lgs. 11 aprile 2006, n. 198, in corso di validità e rilasciata da un organismo di valutazione della conformità accreditato per lo specifico schema, in conformità alla prassi UNI/PdR 125:2022. Il possesso è comprovato mediante produzione della certificazione oppure mediante indicazione degli estremi necessari alla sua verifica: organismo certificatore, numero del certificato, data di rilascio e data di scadenza. (Possesso della certificazione = 2 punti; assenza della certificazione = 0 punti)			2	
		56	**10**	**4**	
	TOTALE	**70**			

RELAZIONE TECNICA LOTTO 2 - CORELAB AREA SIERO OSPEDALE ALTAMURA, MONOPOLI-FASANO, SAN PAOLO, CORATO, MOLFETTA, PUTIGNANO

Premessa e Obiettivi

• Realizzazione di un'area corelab per i Laboratori di Altamura, Monopoli-Fasano, San Paolo, Corato, Molfetta e Putignano per l'esecuzione degli esami come da tabella A.
• Ottimizzazione delle fasi pre-analitica, analitica e post-analitica funzionali alla struttura e all'organizzazione.
• Ottimizzazione dei flussi di lavoro
• Massima tracciabilità dei campioni e dei processi.
• Produzione di un dato analitico con caratteristiche di precisione, accuratezza, specificità, sensibilità clinico diagnostica e predittività che rafforzi il valore aggiunto dei laboratori di Patologia Clinica.
• Massima rispondenza alle normative vigenti per la sicurezza sul lavoro e rischio biologico per gli operatori.
• Riduzione della quantità dei reflui
• T.A.T. (dalla disponibilità del campione in laboratorio al rilascio dei dati analitici) a 180' per la routine e 60' per l'urgenza.
• Riduzione del numero di provette.
• Riduzione della quantità di campione da prelevare.
• Ottenere soluzioni organizzative che possano garantire un miglioramento ed una ottimizzazione dei percorsi operativi del personale presente presso i Laboratori di Patologia Clinica oltre che a rendere maggiormente confortevole l'ambiente di lavoro.
• Gestione dell'intero sistema affidato ad un middleware esperto in grado di gestire tutte le funzioni di validazione e check out.
• Ottimizzazione della gestione del magazzino e delle scorte di reagenti
• Gestione ottimale delle manutenzioni strumentali.
• Collegamento bidirezionale del progetto proposto al LIS del laboratorio.
• Contenere i costi.

Scheda caratteristiche minime (da compilare a cura della Ditta)

Oggetto	Proposta della Ditta (descrivere)
Caratteristiche tecniche	**DESCRIZIONE SINTETICA CON RIFERIMENTO ALLA PAGINA DELLA DOCUMENTAZIONE TECNICA ALLEGATA (SCHEDE TECNICHE, MANUALI, ECC.). PRECISARE SE TRATTASI DI PRODOTTO EQUIVALENTE AI SENSI DELL'ART. 79 DEL CODICE DEI CONTRATTI PUBBLICI**
Le forniture dovranno essere di produzione corrente con riferimento all'ultima release, nuove di fabbrica, non ricondizionate né riassemblate; tali ultime condizioni di fornitura dovranno essere garantite sia al momento della consegna che per tutto il periodo di garanzia; dovranno essere prive di difetti dovuti a vizi dei materiali impiegati e possedere tutti i requisiti indicati nella proposta tecnico-economica; inoltre dovranno rispettare le normative tecniche in vigore all'atto del collaudo.	
Classificazione CND	
Marca dei prodotti offerti	
Data di introduzione sul mercato italiano della strumentazione offerta, intesa come data di effettiva prima immissione sul mercato, e la data di immissione sul mercato della versione (release) offerta	
LOTTO 2 - CORELAB AREA SIERO OSPEDALE ALTAMURA, MONOPOLI-FASANO, SAN PAOLO, CORATO, MOLFETTA, PUTIGNANO	

ORGANIZZAZIONE

- **Laboratori Livello 1:** Altamura, Monopoli, San Paolo
- **Laboratori Livello 2:** Molfetta, Corato, Putignano

MODALITA' OPERATIVE

Frequenza sedute: per Laboratori di Livello 1° e 2° - h 24 - 365gg

Per i laboratori di 1° e 2° livello:

Frequenza CQI per gli analiti di chimica clinica e test di immunometria denominati urgenti indicati nella tabella A: 2 livelli x 2 volte al giorno (per i giorni lavorativi previsti) su 2 analizzatori; ne consegue anche la relativa calibrazione.

Frequenza CQI per gli analiti di immunometria non urgenti indicati nella tabella A: 2 livelli x 2 volte al giorno (per i giorni lavorativi previsti) su un singolo analizzatore; ne consegue anche la relativa calibrazione.

WORKFLOW DEI TEST NELLA GIORNATA DI PICCO 1°- 2° LIVELLO

Laboratori	entro le 10.00	11.00-13.00	dopo le 13.00
1° livello	20%	70%	10%
2° livello	20%	70%	10%

CARATTERISTICHE INDISPENSABILI DEL SISTEMA DI AUTOMAZIONE PER I LABORATORI DI 1° LIVELLO

- Dovrà essere previsto un sistema preanalitico per il check-in e il check-out di tutte le provette dell'area siero afferenti al laboratorio con una produttività complessiva adeguata al workflow del laboratorio.
- Un sistema di trasporto che connetta fisicamente e logicamente gli analizzatori forniti e il sistema di preanalitica
- Le tecnologie, integrate al sistema di trasporto dei campioni, atte a migliorare la fase preanalitica, devono garantire le seguenti funzioni:
- Check-in completo di tutte le tipologie di provette
- Check-out
- Modalità di trasporto a provetta singola
- Sorting su rack standard per gli altri settori del laboratorio
- Stappatura e tappatura/sigillatura delle provette

CARATTERISTICHE INDISPENSABILI DEI SISTEMI ANALITICI PER I LABORATORI DI 1° e 2° LIVELLO

- Le tecnologie offerte devono essere automatizzate ed essere adeguate ai flussi e ai carichi di lavoro.
- Per i laboratori di 1° livello dovranno essere forniti almeno 2 analizzatori di chimica clinica e almeno 2 analizzatori di immunometria, identici e connessi alla catena.
- Per i laboratori di 1° livello, a completezza del pannello analitico (escludendo i test urgenti), è

possibile offrire ulteriore strumentazione di immunometria con tecnologia in chemiluminescenza connesso in automazione • Per i laboratori di 2° livello dovranno essere forniti 2 analizzatori di chimica clinica e 2 analizzatori di immunometria, identici. • I sistemi analitici di chimica clinica dovranno avere una produttività oraria di almeno 600 test/ora + ISE per singolo analizzatore • I sistemi analitici di immunometria dovranno avere una produttività oraria almeno di 200 test/ora • Riconoscimento positivo dei campioni mediante codice a barre • Garantire il TAT massimo previsto per la routine di 180 minuti e il TAT in urgenza di 60 minuti, dal check-in dei campioni • Capacità di processare i campioni di siero, plasma, urine ed altri liquidi biologici per gli analiti richiesti • Possibilità di utilizzo di provette di vario tipo comprese quelle pediatriche ed eventuali coppette • Verifica dei livelli dei reagenti con monitoraggio automatico della riserva reagente e/o conteggio dei test residui • Effettuazione automatica dei re-run e reflex test e relativa configurabilità • Possibilità di lavorazione in modalità fronte macchina per i sistemi dei laboratori del 1° livello in caso di blocco del sistema di automazione • Accesso random e continuo dei campioni, pur prevedendo modalità di accesso prioritario per le emergenze/urgenze • Strumenti dotati di vani a temperatura controllata per i reagenti e, se necessario, per i calibratori e controlli • Completa tracciabilità per i campioni, reagenti e calibratori • Sistemi per ridurre il rischio di carry over • Scarichi: il materiale biologico o comunque pericoloso dovrà essere eliminato in modo da garantire la sicurezza degli operatori e dell'ambiente rispettando le direttive di legge	
CARATTERISTICHE INDISPENSABILI PER I LABORATORI DI 1° E 2° LIVELLO - SISTEMA DI GESTIONE INFORMATICA	
• Il sistema di gestione Middleware dovrà essere integrato con il LIS del laboratorio (Ditta TESI) nel rispetto delle specifiche informatiche aziendali. • La ditta aggiudicataria dovrà fornire l'Hardware necessario per il corretto funzionamento dell'intero sistema, delle integrazioni con il LIS e altri sistemi applicativi eventualmente presenti. • Il "sistema di gestione" dei sistemi analitici, inseriti nel processo produttivo, dovrà anche possedere le seguenti caratteristiche e funzionalità:	

➢ Trasmissione in tempo reale al LIS di tutte le informazioni sulla movimentazione dei campioni dal check-in al check-out; ➢ Disponibilità di un sistema di regole completamente configurabili. Il motore di regole dovrà agire nei diversi punti del workflow analitico consentendo le funzionalità automatiche di autoverifica, rerun, reflex, indirizzamento delle varie provette ai vari analizzatori, ottimizzazione dei flussi e QC; ➢ Garanzia di funzionamento degli analizzatori anche in caso di blocco del LIS o di interruzione della rete geografica	
CARATTERISTICHE INDISPENSABILI PER I LABORATORI DI 1° E 2° LIVELLO - CARATTERISTICHE DI MINIMA DEI REAGENTI	
• Reagenti dotati di barcode o analogo per l'identificazione e il caricamento random; • Memorizzazione di curve di calibrazione per più lotti di reagenti; • Metodi e reattivi standardizzati secondo le raccomandazioni delle principali società scientifiche e/o Organismi Internazionali. • Si ritiene opportuno precisare che ciascuna ditta dovrà tenere conto nella formulazione dell'offerta del rendimento effettivo e non teorico di ciascun kit al fine di non far gravare sulla Azienda Sanitaria ulteriori costi per eventuali dispersioni imputabili alla strutturazione funzionale del sistema proposto: calibrazioni, controlli, volumi morti di avviamento, la stabilità on-board (su 2 analizzatori per i test di chimica clinica e immunometria urgenti, su 1 analizzatore per i restanti test di immunometria) e quant'altro non precisato nelle specifiche tecniche organizzative. • A tal fine la ditta dovrà proporre un sistema o una procedura atta alla rilevazione del numero delle determinazioni eseguite. • Nell'elaborazione delle offerte economiche le ditte partecipanti dovranno tenere conto anche dei test necessari per l'esecuzione di calibrazioni e controlli. Gli stessi dovranno essere aggiunti ai test richiesti in Tabella A e quotati alle medesime condizioni. • Calibratori, controlli e consumabili dovranno essere offerti in sconto merce. • Dovrà essere offerto il 100% dei test presenti nella Tabella sotto.	

PANNELLO TEST						
	I LIVELLO			II LIVELLO		
	Altamura	Monopoli	San Paolo	Corato	Molfetta	Putignano
S-ACIDI BILIARI	500	500	500	-	-	-
P-AMMONIO	1.000	900	1.000	300	300	400
S-ALT	93.000	76.000	95.000	32.000	28.000	31.000
S-AMILASI	21.800	24.000	45.000	7.500	15.000	8.400
S-AMILASI PANCREATICA	20.000	7.500	18.000	500	-	3.500
S-AST	93.000	77.000	95.000	32.000	28.000	31.000
S-BICARBONATI	500	500	500	-	-	-
S-BILIRUBINA DIRETTA	63.000	49.000	76.000	22.000	22.000	19.000
S-BILIRUBINA INDIRETTA	58.000	40.000	42.000	14.000	22.000	15.000
S-BILIRUBINA TOTALE	64.000	55.000	75.000	22.000	22.000	19.000
S-CALCIO	62.000	47.000	78.000	15.000	11.000	26.000
S-CLORO	13.000	45.000	12.500	1.500	500	10.000
S-COLESTEROLO HDL	53.000	38.000	44.000	16.000	11.000	19.000
S-COLESTEROLO LDL	35.000	29.000	29.000	5.000	7.000	13.000
S-COLESTEROLO TOTALE	54.000	41.000	47.000	16.000	11.000	20.000
S-COLINESTERASI	7.500	10.000	15.500	2.000	4.000	3.000
S-CREATINCHINASI	20.000	55.000	22.000	5.000	21.000	23.000
S-CREATININA	118.000	105.000	119.000	37.000	35.000	42.000
S-FERRO	45.000	33.000	31.000	11.000	9.000	15.000
S-FOSFATASI ALCALINA	46.000	25.000	44.000	7.000	18.000	13.000
S-FOSFATO INORGANICO	12.200	11.000	11.000	2.500	4.000	5.000
S-GAMMA GT	78.000	69.000	73.000	19.000	26.000	28.000
S-GLUCOSIO	99.000	92.000	100.000	34.000	32.000	35.000
S-LATTICODEIDROGENASI	9.000	27.000	38.000	4.000	10.000	6.000
S-LIPASI	23.000	26.000	43.500	8.000	14.000	10.000
S-MAGNESIO	24.000	18.000	12.000	4.000	4.000	6.000
S-N. di DIBUCAINA	7.000	8.000	7.000	2.000	4.000	1.000
S-POTASSIO	89.000	78.000	91.000	30.000	30.000	33.000
S-PROTEINE TOTALI	57.000	46.000	48.000	13.000	13.000	19.000
S-SODIO	89.000	77.000	91.000	30.000	30.000	32.000
S-TRANSFERRINA	18.000	13.000	13.000	4.000	4.000	5.000
S-TRIGLICERIDI	54.000	41.000	46.000	16.000	11.000	20.000
S-URATO	61.000	36.000	36.000	15.000	11.000	18.000
S-UREA	92.000	76.000	96.000	28.000	32.000	30.000
S/U-ETANOLO	2.000	4.200	3.000	-	3.000	300
U-AMFETAMINE/METANFETAMINE	1.500	3.800	4.500	-	-	-
U-BARBITURICI	100	4.100	2.000	-	-	350
U-BENZODIAZEPINE	200	4.100	4.500	-	400	500
U-CANNABINOIDI	9.000	5.000	3.000	-	3.500	1.500
U-COCAINA	10.000	4.500	3.000	-	3.500	2.000
U-ECSTASY	200	300	-	-	-	-
U-ETILGLUCURONIDE	9.000	-	-	-	-	-
U-FENCICLIDINA	100	3.800	-	-	-	-

PANNELLO TEST						
	I LIVELLO			II LIVELLO		
	Altamura	**Monopoli**	**San Paolo**	**Corato**	**Molfetta**	**Putignano**
U-METADONE	1.900	4.800	3.000	-	300	2.000
U-OPPIACEI	6.500	4.500	3.000	-	3.000	2.000
S-DIGOSSINA	200	200	100	100	100	100
S-LITIO	700	600	1.000	200	-	500
S-ALBUMINA	11.300	16.500	21.500	3.500	3.500	5.500
S-BETA 2 MICROGLOBULINA	2.000	3.500	1.500	-	-	-
S-C3	800	600	500	-	-	-
S-C4	800	500	500	-	-	-
S-CRP	52.000	49.500	59.000	21.000	20.000	21.500
S-IGA	3.500	3.700	3.000	-	-	-
S-IGG	3.500	3.500	2.500	-	-	-
S-IGM	3.500	3.500	2.500	-	-	-
S-REUMA TEST	1.500	1.000	1.000	-	-	-
S-TAS	500	400	400	-	-	-
U-MICROALBUMINURIA	7.700	6.100	6.000	3.000	1.500	4.000
S-ALFA FETO PROTEINA	3.000	1.500	3.500	-	-	-
S-ANTI TG	3.500	2.900	3.500	2.500	900	1.500
S-ANTI TPO	3.500	2.800	3.000	2.500	900	1.500
S-CA 19.9	4.000	2.100	5.000	-	-	-
S-CA125	3.500	2.100	5.000	-	-	-
S-CA 15.3	3.500	2.000	5.500	-	-	-
S-CEA	6.100	3.500	9.000	-	-	-
S-FT3	29.000	21.500	27.000	13.000	6.000	11.500
S-FT4	34.000	26.500	32.000	19.000	6.000	14.500
S-FERRITINA	50.000	43.000	36.000	-	-	-
S-OMOCISTEINA	3.900	6.100	2.000	800	-	2.500
S-PSA LIBERO	3.300	2.000	3.700	-	-	-
S-PSA TOTALE	25.000	19.500	17.500	-	-	-
S-PTH	5.000	5.500	5.000	2.500	2.500	3.000
S-TIREOGLOBULINA	2.500	2.100	2.000	1.000	700	900
S-TSH	40.000	31.000	36.000	23.000	7.500	17.000
S-MIOGLOBINA*	**1.000**	**20.000**	**3.600**	**-**	**-**	**7.000**
S-TROPONINA I HS*	**18.200**	**25.000**	**32.000**	**9.000**	**12.000**	**7.000**
S-NT PROBNP/BNP*	**13.500**	**14.500**	**32.000**	**3.000**	**3.500**	**6.500**
S-PROCALCITONINA*	**7.500**	**14.500**	**17.000**	**4.000**	**2.500**	**6.500**
S-BETA HCG*	**1.600**	**2.100**	**1.800**	**600**	**200**	**250**
***=test urgenti**						

GRIGLIA LOTTO 2

RIF	Criteri di valutazione dell'offerta tecnica	Punteggio D MAX	Punteggio P MAX	Punteggio T MAX	Proposta della ditta
1	**ORGANIZZAZIONE FLUSSO DI LAVORO**	**11**			
1.1	**Valutazione del modello organizzativo proposto rispetto agli obiettivi**: sarà premiata la soluzione che meglio garantisca la sicurezza e la tracciabilità dei processi intra ed extra-ospedalieri (relazionare)	3			
1.2	**Modello organizzativo proposto per l'automazione**: sarà premiata la soluzione che meglio ottimizzi i processi del laboratorio (relazionare)	3			
1.3	**Proposte migliorative**: sarà premiato il progetto che proponga soluzioni innovative per l'ottimizzazione del sistema oltre i requisiti minimi richiesti (relazionare)	5			
2	**INFORMATICA**	**12**			
2.1	**Soluzioni adottate per la gestione del magazzino e delle scorte dei reagenti**: Sarà valutata la soluzione che preveda una migliore ottimizzazione della gestione e automazione dei flussi di riordino (relazionare)	4			
2.2	**Middleware offerto**: saranno valutate le certificazioni prodotte e il livello di protezione dei dati (relazionare)	4			
2.3	**Soluzioni informatiche per il controllo dell'intero processo** (dalla fase pre analitica alla fase post analitica) a garanzia della qualità del dato prodotto e del supporto fornito alla decisione clinica (relazionare)	4			
3	**SISTEMI ANALITICI**	**17**			
3.1	**Attività di manutenzione**: sarà premiata la soluzione che preveda soluzioni atte a ridurre la manualità degli	3			

	operatori in fase di manutenzione degli analizzatori di chimica clinica e di immunometria (relazionare)				
3.2	**Modalità di gestione dei controlli e dei calibratori a bordo macchina** (relazionare)	3			
3.3	**Maggior numero di metodiche in linea**: sarà premiato il progetto che permette di avere il maggior numero di metodiche on-board su tutti i sistemi di immunometria offerti (solo 1° livello). Maggior numero, maggior punteggio		3		
3.4	**Maggior numero di metodiche in linea**: sarà premiato il progetto che permette di avere il maggior numero di metodiche on-board su tutti i sistemi di chimica clinica offerti (solo 1° livello). Maggior numero, maggior punteggio		3		
3.5	**Gestione del caricamento in continuo**. La Commissione valuterà le soluzioni tecniche e l'efficienza operativa dei sistemi di chimica clinica e immunometria in merito al caricamento di reagenti e consumabili, premiando le tecnologie che garantiscono la totale assenza di interruzioni della fase analitica in corso. (relazionare)	3			
3.6	**TAT per l'esecuzione in urgenza di un campione con troponina I/T, NTproBNP/BNP, HCG/BHCG** dalla presa in carico del campione da parte della piattaforma analitica fino alla produzione dei dati analitici. Dal calcolo del TAT deve essere esclusa la fase pre-analitica (centrifugazione e carico). Minor tempo, maggior punteggio		2		
4	**SISTEMA DI PRE E POST ANALITICA (SOLO 1° LIVELLO)**	**10**			

4.1	**Produttività totale per i moduli di check-in collegati in catena:** maggiore produttività, maggior punteggio (solo 1° livello); per il calcolo saranno sommati i dati di tutti i laboratori di primo livello		5		
4.2	**Efficacia del sistema preanalitico o analitico per lo screening degli indici di siero**. La Commissione valuterà la qualità tecnologica, il livello di automazione e l'affidabilità del sistema proposto per il rilevamento degli indici di siero (Emolisi, Ittero e Lipemia - HIL). (relazionare)	2			
4.3	**Fornitura di un sistema di stoccaggio refrigerato connesso in catena per i Laboratori di Primo livello**. Sarà premiata la fornitura di un modulo automatizzato di stoccaggio refrigerato per la conservazione post-analitica dei campioni, di capacità adeguata e proporzionata al carico di lavoro dichiarato, che sia fisicamente e funzionalmente integrato e collegato in catena e che consenta, al contempo, il recupero manuale e in totale sicurezza delle provette in caso di fermo macchina o regime di emergenza.			3	
5	**REAGENTI**	**10**			
5.1	**Standardizzazione e uniformità dei reagenti:** Sarà valutato il livello di uniformità metodologica e di confezionamento tra i Laboratori di 1° e 2° livello, volto all'ottimizzazione delle scorte di magazzino. Percentuale (%) di codici articolo dei reagenti che risultano perfettamente identici, intercambiabili e con lo stesso confezionamento sia sulle piattaforme di 1° livello che su quelle di 2° livello. Maggiore percentuale, maggior punteggio.		2		
5.2	**PSA - PSA Libero**: sarà premiata la qualità delle	3			

	metodiche proposte in termini di sensibilità, specificità e correlazione clinica (relazionare)				
5.3	**Troponina I/T HS (ad alta sensibilità secondo le recenti Linee Guida):** • definizione di valori di riferimento distinti per genere • valutazione del rischio cardiovascolare come da IFU Verrà assegnato 1 punto per ogni caratteristica clinica elencata		2		
5.4	**Reagenti esenti da Biotina:** Per limitare interferenze, sarà valutata la fornitura di reagenti richiesti caratterizzati da totale assenza di biotina, al fine di garantire l'affidabilità analitica. Maggior numero di reagenti, maggior punteggio		3		
6	**POST-VENDITA (CONSEGNA, FORMAZIONE, ASSISTENZA TECNICA)**	**8**			
6.1	**Migliorie sul tempo di fornitura**. Sarà valutato il Cronoprogramma della consegna delle attrezzature (All. A.4 previsto dal capitolato)		1		
6.2	**Condizioni di garanzia e manutenzione** (Scheda SAT, All. A.5 previsto dal capitolato)	2			
6.3	**Efficacia dell'assistenza.** Sarà valutata la disponibilità di un servizio di **Teleassistenza e Telediagnosi** con connessione remota criptata. (relazionare)	1			
6.4	**Piano di Formazione.** Sarà valutato il training tecnico proposto e l'affiancamento On-site per il personale post installazione. (relazionare) (All. A.3 previsto dal capitolato)	2			
6.5	**Refresh Training**. Sarà valutato il piano di aggiornamento periodico post-installazione dedicato all'approfondimento clinico e tecnico dei test. Il punteggio sarà assegnato in modo direttamente		2		

	proporzionale al numero complessivo di ore annue di formazione offerte, fermo restando il requisito minimo obbligatorio di almeno 2 sessioni all'anno. Maggior numero di ore programmate, maggior punteggio				
7	**POSSESSO DELLA CERTIFICAZIONE DELLA PARITÀ DI GENERE**	**2**			
7.1	Sarà attribuito il punteggio all'operatore economico che, alla data di scadenza del termine per la presentazione delle offerte, risulti in possesso della certificazione della parità di genere prevista dall'articolo 46-bis del D.lgs. 11 aprile 2006, n. 198, in corso di validità e rilasciata da un organismo di valutazione della conformità accreditato per lo specifico schema, in conformità alla prassi UNI/PdR 125:2022. Il possesso è comprovato mediante produzione della certificazione oppure mediante indicazione degli estremi necessari alla sua verifica: organismo certificatore, numero del certificato, data di rilascio e data di scadenza. (Possesso della certificazione = 2 punti; assenza della certificazione = 0 punti)			2	
	TOTALE	**42**	**23**	**5**	

RELAZIONE TECNICA LOTTO 3 - CORELAB AREA SIERO
OSPEDALE DI VENERE

Premessa e Obiettivi

• Realizzazione di un'area corelab ad elevata automazione presso il laboratorio di Patologia Clinica dell'Ospedale Di Venere che consolidi routine ed urgenza di chimica clinica - Ise – Immunometria - proteine specifiche - farmaci e droghe
• Realizzazione di un'area corelab che possa soddisfare in futuro un potenziale aumento dei carichi di lavoro
• Riduzione della frammentazione delle piattaforme analitiche con riduzione ed ottimizzazione dei flussi di lavoro
• Massima espandibilità del pannello analiti sulle piattaforme offerte
• Produzione di un dato analitico con caratteristiche di precisione, accuratezza, specificità e sensibilità clinico diagnostica
• Miglioramento/potenziamento dell'organizzazione dei processi preanalitici attraverso l'utilizzo di sistemi automatici per l'accettazione e lavorazione di tutte le provette dell'area siero e della coagulazione afferenti al laboratorio
• T.A.T. (dalla disponibilità del campione in laboratorio al rilascio dei dati analitici) ≤ a 180' per la routine e ≤ a 60' per l'urgenza
• Ottimizzazione delle risorse, sia umane che strumentali, rispetto alle condizioni esistenti: riduzione delle ore/lavoro necessarie e degli strumenti analitici da gestire
• Gestione dell'intero sistema affidato ad un middleware esperto in grado di gestire tutte le funzioni di validazione e check out
• Ottimizzazione della gestione del magazzino e delle scorte di reagenti
• Gestione ottimale delle manutenzioni strumentali
• Ridurre i consumi energetici
• Ecosostenibilità
• Piano di formazione rivolto sia al personale Dirigente che del Comparto

Scheda caratteristiche minime (da compilare a cura della Ditta)

Oggetto	Proposta della Ditta (descrivere)
Caratteristiche tecniche	**DESCRIZIONE SINTETICA CON RIFERIMENTO ALLA PAGINA DELLA DOCUMENTAZIONE TECNICA ALLEGATA (SCHEDE TECNICHE, MANUALI, ECC.). PRECISARE SE TRATTASI DI PRODOTTO EQUIVALENTE AI SENSI DELL'ART. 79 DEL CODICE DEI CONTRATTI PUBBLICI**
Le forniture dovranno essere di produzione corrente con riferimento all'ultima release, nuove di fabbrica, non ricondizionate né riassemblate; tali ultime condizioni di fornitura dovranno essere garantite sia al momento della consegna che per tutto il periodo di garanzia; dovranno essere prive di difetti dovuti a vizi dei materiali impiegati e possedere tutti i requisiti indicati nella proposta tecnico-economica; inoltre dovranno rispettare le normative tecniche in vigore all'atto del collaudo.	
Classificazione CND	
Marca dei prodotti offerti	
Data di introduzione sul mercato italiano della strumentazione offerta, intesa come data di effettiva prima immissione sul mercato, e la data di immissione sul mercato della versione (release) offerta	

LOTTO 3 - CORELAB AREA SIERO OSPEDALE DI VENERE

MODALITA' OPERATIVE

Frequenza CQI per tutti gli analiti con un numero di test da 2001 in su: 2 livelli x 2 volte al giorno x 365gg per tutti gli analizzatori offerti; nel conteggio dei test in offerta si dovrà tener conto dei test necessari all'esecuzione delle relative calibrazioni.
Relativamente agli analiti per i quali viene indicato un numero di test inferiore a 2000 (da 2000 in giù) il numero dei kit, calibratori e controlli (2 livelli x 2 volta al giorno x 365gg) deve tener conto dell'utilizzo di un singolo analizzatore.

PROVETTE E MODALITA' DI CENTRIFUGAZIONE

Le centrifughe fornite dovranno centrifugare le seguenti tipologie di provette con i relativi tempi:

- siero: provette 13x100mm e 16x100mm;
- coagulazione: provette da 75x100mm;
- tempo di centrifugazione: 10 minuti a 3000 giri;

WORKFLOW DEI TEST NELLA GIORNATA DI PICCO

	Ore 11	**Ore 12**	**Ore 13**
Chimica clinica (fotometrici)	2700	2700	600
Nef/turb	125	125	200
immunometria	500	500	650

WORKFLOW DEI TUBI NELLA GIORNATA DI PICCO (HUB)

	Ore 11	**Ore 12**	**Ore 13**
Tubi siero	285	285	350
Tubi coagulazione	70	80	0
Tubi urine	10	10	10

CARATTERISTICHE INDISPENSABILI - SISTEMA PRE-ANALITICO E TRACK

Dovrà essere fornito un sistema preanalitico, integrato al sistema di trasporto dei campioni, per la gestione di tutte le provette dell'area siero e della coagulazione afferenti al laboratorio costituito da almeno:

- n.2 moduli di check-in con caricamento a tramoggia
- n.1 modulo di check-in, check-out e sorting
- n.2 centrifughe refrigerate
- n.1 stappatore
- n.1 ritappatore/sigillatore
- n.2 slot liberi per future apparecchiature non oggetto dell'attuale gara che debbano consentire la connessione fisica e logica con strumentazione di dimensioni di almeno 1m x 1,25m

Dovrà essere fornito un sistema di trasporto integrato fisicamente con i moduli di pre-analitica, analitica e post-analitica

La ditta aggiudicataria dovrà a proprie spese provvedere alla connessione fisica e logica della strumentazione offerta con i 2 strumenti della coagulazione attualmente presenti in laboratorio (Sysmex CS 5100) Le tecnologie, integrate al sistema di trasporto dei campioni, atte a migliorare la fase preanalitica, devono garantire le seguenti funzioni: 1. Check-in completo di tutte le tipologie di provette 2. Check-out 3. Sorting 4. Centrifugazione personalizzabile (almeno 2 centrifughe) 5. Tappatura/sigillatura e stappatura delle provette 6. Gestione simultanea di provette di varie dimensioni/tipologia	
CARATTERISTICHE INDISPENSABILI - SISTEMA POST-ANALITICO	
• Dovrà garantire lo stoccaggio di tutti i campioni (opportunamente tappati/sigillati) in apposito archivio biologico refrigerato per un numero di 1100 provette al giorno per 7 giorni, con possibilità di recupero automatico dei campioni, integrato al sistema di trasporto degli stessi e mappatura di tutti i campioni conservati. • Il sistema dovrà essere in grado di smaltire automaticamente i campioni al termine di conservazione previsto (7 giorni). • Il sistema di stoccaggio potrà essere composto da uno o più apparecchiature di conservazione dei campioni	
CARATTERISTICHE INDISPENSABILI - SISTEMI ANALITICI	
• Le tecnologie offerte devono avere il massimo grado di automazione ed essere adeguate ai flussi e ai carichi di lavoro con il minimo impegno operativo di controllo. • Gli analizzatori dovranno essere collegati fra loro in maniera funzionale, garantendo il collegamento fisico e logico al sistema di trasporto automatico dei campioni. • Dovranno essere forniti almeno due analizzatori identici, con tecnologia della stessa potenzialità, sia per tutti gli esami di chimica clinica che per tutti gli esami di immunometria. • Dovranno essere garantiti complessivamente almeno 3500 test/ora di chimica clinica (escluso ISE) e 800 test/ora di immunometria • Il sistema dovrà essere dimensionato al fine di soddisfare un potenziale aumento del 25% dei test/anno • Riconoscimento positivo dei campioni mediante codice a barre • Garantire il TAT massimo previsto per la routine di 180 minuti e il TAT in urgenza di 60 minuti, dal check-in dei campioni comprensivo di centrifugazione	

• Possibilità di utilizzo di provette di vario tipo (comprese quelle pediatriche) ed eventuali coppette • Verifica dei livelli dei reagenti con monitoraggio automatico della riserva reagente o conteggio dei test residui • Effettuazione automatica dei rerun e reflex test e relativa configurabilità • Determinazione degli indici di interferenza (emolisi, ittero, lipemia) • Gestione centralizzata della strumentazione (middleware, console di controllo centralizzata, o altre soluzioni di analoga efficacia) • Strumenti dotati di vani a temperatura refrigerata e/o controllata per i reagenti e, se necessario, per i calibratori e controlli • Completa tracciabilità per i campioni, reagenti e calibratori • Sensori di livello e di presenza di fibrina • Sistemi per ridurre il rischio di carry over • Scarichi: il materiale biologico o comunque pericoloso dovrà essere eliminato separatamente dalle acque di lavaggio, onde garantire la sicurezza degli operatori e dell'ambiente e ridurre i costi di smaltimento	
CARATTERISTICHE INDISPENSABILI - SISTEMA DI GESTIONE INFORMATICA	

• Il sistema di gestione Middleware dovrà essere integrato con i LIS del laboratorio (Ditta TESI) nel rispetto delle specifiche informatiche aziendali.
• La ditta aggiudicataria dovrà fornire l'Hardware necessario per il corretto funzionamento dell'intero sistema, delle integrazioni con il LIS e altri sistemi applicativi eventualmente presenti.
• Il "sistema di gestione" dei sistemi analitici, inseriti nel processo produttivo, dovrà anche possedere le seguenti caratteristiche e funzionalità:
  ○ Trasmissione in tempo reale al LIS di tutte le informazioni sulla movimentazione dei campioni dal check-in al check-out e alloggiamento nel sistema di stoccaggio;
  ○ Disponibilità di un sistema di regole completamente configurabili. Il motore di regole dovrà agire nei diversi punti del workflow analitico consentendo le funzionalità automatiche di autoverifica, rerun, reflex, indirizzamento delle varie provette ai vari analizzatori, ottimizzazione dei flussi e QC real time;
  ○ Gestione di un percorso preferenziale per i campioni urgenti ed in generale del governo del percorso delle provette, consentendo, nel caso di problemi su un analizzatore, l'invio dei campioni su uno strumento alternativo;
  ○ Garanzia di funzionamento del sistema di automazione e degli analizzatori	

anche in caso di blocco del LIS o di interruzione della rete geografica	
CARATTERISTICHE INDISPENSABILI - REAGENTI	
Rilevazione numero determinazioni: si ritiene opportuno precisare che ciascuna ditta dovrà tenere conto nella formulazione dell'offerta del rendimento effettivo e non teorico di ciascun kit al fine di non far gravare sulla Azienda Sanitaria ulteriori costi per eventuali dispersioni imputabili alla strutturazione funzionale del sistema proposto (calibrazioni, controlli, volumi morti di avvinamento e quant'altro non precisato nelle specifiche tecniche organizzative). A tal fine la ditta dovrà proporre un sistema o una procedura atta alla rilevazione del numero delle determinazioni eseguite.	
• Reagenti dotati di barcode o analogo per l'identificazione e il caricamento random; • Memorizzazione di curve di calibrazione per più lotti di reagenti; • Metodi e reattivi standardizzati secondo le raccomandazioni delle principali società scientifiche e/o Organismi Internazionali.	
ASSISTENZA TECNICA E FORMAZIONE	
• Presidio Tecnico On-site Dedicato: Presenza di un'unità tecnica specialistica dedicata esclusivamente alle esigenze della ASL Bari, per un totale di 6 ore giornaliere continuative (nella fascia oraria di picco 08:00 - 14:00), dal lunedì al venerdì, per l'intera durata del contratto (è possibile rispondere effettuando un rimando all'All. A.3).	

ANALITI E QUANTITA'

CHIMICA CLINICA		IMMUNOMETRIA	
P--AMMONIO	1.500	S--17 BETA ESTRADIOLO	2.800
S--ALT	126.000	S--ALFA FETO PROTEINA	8.500
S--AMILASI	38.000	S--ANTI TG (ANTI-TIREOGLOBULINA)	11.000
S--AMILASI PANCREATICA	40.000	S--ANTI TPO (ANTI-TIREOPEROSSIDASI)	11.000
S--AST	126.000	S--BETA HCG	2.000
S--BILIRUBINA DIRETTA	97.000	S--CA 19.9	12.000
S--BILIRUBINA INDIRETTA	42.000	S--CA125	10.500
S--BILIRUBINA TOTALE	95.000	S--CA15.3	10.500
S--CALCIO	105.000	S—CEA	16.500
S--CLORO	28.000	S--CORTISOLO	5.600
S--COLESTEROLO HDL	70.000	S—FOLATI	69.000
S--COLESTEROLO LDL	49.000	S--FSH (ORMONE FOLLICOLO-STIMOLANTE)	3.500
S--COLESTEROLO TOTALE	73.000	S--FT3 (TRIIODIOTIRONINA LIBERA)	34.000
S--COLINESTERASI	15.000	S--FT4(TIROXINA LIBERA)	42.000
S--CREATINCHINASI	54.000	S—FERRITINA	38.000
S--CREATININA	154.000	S—INSULINA	15.000
S--FERRO	52.000	S--LH (ORMONE LUTEOTROPO)	1.500
S--FOSFATASI ALCALINA	31.000	S—OMOCISTEINA	6.500

S--FOSFATO INORGANICO	18.000	S--PROCALCITONINA	32.000
S--GAMMA GT	112.000	S--PROGESTERONE	2.000
S--GLUCOSIO	139.000	S—PROLATTINA	6.700
S--LATTICODEIDROGENASI (LDH)	47.000	S--PSA LIBERO (fPSA)	2.000
S--LIPASI	47.000	S--PSA TOTALE (tPSA)	20.000
S--MAGNESIO	30.000	S--PTH	8.000
S--n di DIBUCAINA	10.000	S—TESTOSTERONE	4.200
S--POTASSIO	120.000	S--TIREOGLOBULINA	6.500
S--PROTEINE TOTALI	70.000	S--TSH (ORMONE TIREOTROPO)	47.000
S--SODIO	119.000	S--VITAMINA B12	70.000
S--TRANSFERRINA	22.000	S—MIOGLOBINA	34.000
S--TRIGLICERIDI	73.000	S--ACIDI BILIARI	2.000
S--URATO	57.000	S--TROPONINA I CARDIACA-HS (HS-C TNL)	45.000
S--BICARBONATI	2.000	S—NTPROBNP	26.000
S--UREA	126.000	S--VITAMINA D	165.000
G6PDH -Glucosio 6 fosfato deidrogenasi*	**1.000**	**S--AMH***	**4.000**
		S--C PEPTIDE *	**4.000**
		S--CALCITONINA II GEN *	**9.500**

DROGHE E FARMACI		**NEFELOMETRIA**	
S/U--ETANOLO	11500	S--ALBUMINA	24000
Sg--CICLOSPORINA	1000	S--ALFA 1 GLICOPROTEINA ACIDA	1000
Sg--TACROLIMUS	1000	S--APTOGLOBINA	1000
U--AMFETAMINE/METANFETAMINA	3100	S--BETA 2 MICROGLOBULINA	5400
U--BARBITURICI	1000	S--COMPLEMENTO (FRAZIONE C3)	5000
U--BENZODIAZEPINE	2000	S--COMPLEMENTO (FRAZIONE C4)	5000
U--CANNABINOIDI	15000	S--CRP (PROTEINA C REATTIVA)	84000
U--COCAINA	15000	S—IGA	14000
U--METADONE	7500	S—IGG	14000
U--OPPIACEI	15000	S—IGM	14000
S--ACIDO VALPROICO	4000	S--REUMA TEST	10000
S--CARBAMAZEPINA	1000	S--TAS	3000
S--FENOBARBITALE	500	U--MICROALBUMINURIA	10000

GRIGLIA LOTTO 3

RIF	Criteri di valutazione dell'offerta tecnica	Punteggio D MAX	Punteggio P MAX	Punteggio T MAX	Proposta della ditta
1	**Realizzazione di un'area corelab ad elevata automazione che consolidi routine ed urgenza di chimica clinica - Ise – Immunometria - proteine specifiche - farmaci e droghe**	**12**			
1.1	**Capacità produttiva Chimica Clinica:** Il punteggio verrà assegnato in via proporzionale tenendo conto della produttività cumulativa di tutti gli analizzatori di chimica clinica collegati in catena nel laboratorio. Maggior produttività, maggior punteggio		2		
1.2	**Capacità produttiva Immunometria:** Il punteggio verrà assegnato in via proporzionale tenendo conto della produttività cumulativa di tutti gli analizzatori di immunometria collegati in catena nel laboratorio. Maggior produttività, maggior punteggio		2		
1.3	**Capacità Centrifughe connesse in catena**: Numero di provette standard (16x100mm) caricabili simultaneamente su singola unità di centrifugazione connessa con la catena. Maggior numero, maggior punteggio		3		
1.4	**Connessioni Certificate**: Numero di connessioni strumentali già certificate per il sistema di automazione proposto. Maggior numero, maggior punteggio.		3		
1.5	**Capacità Stoccaggio**: Capacità di stoccaggio dell'archivio biologico refrigerato, con sistema di recall (recupero) automatico e gestione scadenze espressa in numero di provette totali alloggiabili su singola unità. Maggior numero, maggior punteggio		2		
2	**Realizzazione di un'area corelab che possa soddisfare in futuro un potenziale aumento dei carichi di lavoro**	**4**			

2.1	**Scalabilità Chimica**: sarà assegnato maggior punteggio alla soluzione che permetta un futuro incremento della produttività riferito ai test di chimica (fotometrici) mediante l'aggiunta di moduli identici a quelli istallati e collegati in catena, senza modifiche al layout strutturale della catena e nel rispetto degli spazi dedicati. Maggior numero di test, maggior punteggio		2		
2.2	**Scalabilità Immunometria**: sarà assegnato maggior punteggio alla soluzione che permetta un futuro incremento della produttività riferito ai test di immunometria mediante l'aggiunta di moduli identici a quelli istallati e collegati in catena, senza modifiche al layout strutturale della catena e nel rispetto degli spazi dedicati. Maggior numero di test, maggior punteggio		2		
3	**Riduzione della frammentazione delle piattaforme analitiche con ottimizzazione dei flussi di lavoro**		**2**		
3.1	**Ottimizzazione Piattaforme**: Grado di consolidamento analitico: sarà premiata la soluzione che prevede il minor numero di strumenti offerti. Minor numero, maggior punteggio.		2		
4	**Massima espandibilità del pannello analiti sulle piattaforme offerte**		**2**		
4.1	**Test Opzionali**: test opzionali consolidati su analizzatori connessi alla catena di trasporto. Maggior numero, maggior punteggio. (0.50 per test)		2		
5	**Produzione di un dato analitico con caratteristiche di precisione, accuratezza, specificità e sensibilità clinico diagnostica**		**4**		
5.1	**Esenzione Biotina**: Percentuale (%) di test del pannello offerto esenti da interferenza da Biotina (secondo nota informativa AIFA). Maggior percentuale, maggior punteggio.		1		

5.2	**User-friendliness**: Numero di metodiche che utilizzano reagenti pronti all'uso che non richiedono alcuna ricostituzione manuale. Maggior numero, maggior punteggio.		1		
5.3	**Linearità Troponina**: Limite superiore di linearità dichiarato per il dosaggio della Troponina ad alta sensibilità, espresso in ng/L o pg/mL. Maggior valore, maggior punteggio.		2		
6	**Miglioramento/potenziamento dell'organizzazione dei processi preanalitici attraverso l'utilizzo di sistemi automatici per l'accettazione e lavorazione di tutte le provette dell'area siero e della coagulazione afferenti al laboratorio**	**5**			
6.1	**Integrazione Posta Pneumatica**: Presenza di interfaccia fisica diretta tra il punto di arrivo della posta pneumatica e il modulo di carico a tramoggia dell'automazione			1	
6.2	**Capacità Check-in:** Capacità totale dei moduli di check-in e check-out collegati alla catena; sarà premiata la maggior capacità di check-in; Maggior capacità, maggior punteggio		2		
6.3	**Throughput Pre-analitico:** produttività totale (provette/ora) per i moduli di check-in collegati in catena. Maggior produttività, maggior punteggio.		2		
7	**T.A.T. (dalla disponibilità del campione in laboratorio al rilascio dei dati analitici) ≤ a 180' per la routine e ≤ a 60' per l'urgenza**	**3**			
7.1	**T.A.T. (Turn Around Time):** Tempo massimo dichiarato per il profilo 'Urgenza' (Troponina I/T, proBNP/BNP, HCG/BHCG, TSH), dal check-in alla disponibilità del dato. Espresso in **minuti**. Minor tempo, maggior punteggio. (dovrà essere riportato il tempo massimo dichiarato per ogni singolo test)		3		

8	**Ottimizzazione delle risorse, sia umane che strumentali, rispetto alle condizioni esistenti in laboratorio: riduzione delle ore/lavoro necessarie e degli strumenti analitici da gestire**	**7**			
8.1	**Automazione QC:** Valutazione della modalità di gestione dei controlli: stoccaggio a bordo, stabilità on-board. Sarà premiata la minor manualità, la maggior automazione e la miglior conservazione a garanzia della miglior qualità e durata (relazionare)	4			
8.2	**Ottimizzazione Spazi:** Qualità del progetto planimetrico proposto: integrazione negli spazi del Laboratorio dell'Ospedale Di Venere, ergonomia dei flussi e controllo visivo dalla sala controllo (relazionare)	3			
9	Gestione dell'intero sistema affidato ad un middleware esperto in grado di gestire tutte le funzioni di validazione e check out	**2**			
9.1	Host Query Offline: Sarà valutata la qualità e la completezza delle funzionalità software del middleware proposte per la gestione in emergenza, in caso di interruzione del LIS o della rete di comunicazione. (relazionare)	2			
10	**Ottimizzazione informatica della gestione del magazzino e delle scorte di reagenti**	**2**			
10.1	**Smart Inventory:** Sarà valutata la qualità e la completezza delle soluzioni tecnologiche proposte per la gestione automatica delle scorte, il monitoraggio delle scadenze, la generazione di alert di sottoscorta e l'emissione di ordini automatici. (relazionare)	2			
11	**Gestione ottimale delle manutenzioni strumentali**	**12**			
11.1	**Condizioni di garanzia e manutenzione** (Scheda SAT, tabella A.4 prevista all'Art. 8 del presente capitolato)	2			

11.2	**Efficacia dell'assistenza.** Sarà valutata la disponibilità di un servizio di Teleassistenza e Telediagnosi con connessione remota criptata. (relazionare)	2			
11.3	**Efficienza Operatore (Strumenti):** Sarà valutatala qualità, la semplicità e l'impatto operativo delle procedure di manutenzione manuale richieste dalle piattaforme analitiche (articolate su base giornaliera, settimanale, bisettimanale, mensile e trimestrale). (relazionare)	3			
11.4	**Efficacia dell'automazione nel sistema pre-analitico e di trasporto (track).** Sarà valutata la qualità e la semplicità delle procedure di manutenzione manuale richieste dalle componenti di automazione. (relazionare)	2			
11.5	**Valutazione della manutenzione del modulo ISE.** Sarà oggetto di valutazione la soluzione proposta per eliminare completamente le attività di manutenzione manuale giornaliera (pulizia, condizionamento e lavaggi) sul modulo elettroliti. (relazionare)	3			
12	**Riduzione consumi energetici**	**4**			
12.1	**Efficienza energetica e idrica del sistema analitico.** Sarà valutata la sostenibilità ambientale e operativa della strumentazione in rapporto al consumo di risorse durante il funzionamento a regime. (relazionare)	4			
13	**Ecosostenibilità**	**6**			
13.1	**Strategie proposte** per la riduzione dei rifiuti prodotti e per la separazione degli scarichi biologici da quelli chimici. Sarà premiata la soluzione più ecologicamente sostenibile (relazionare)	2			
13.2	**Certificazione Green:** Fornitura di un servizio di consulenza specialistica certificata volto all'ottenimento della certificazione di sostenibilità ambientale del laboratorio. (relazionare)	4			
14	**Piano di formazione**	**2**			

14.1	**Piano di Formazione.** Sarà valutato il training tecnico proposto e l'affiancamento On-site per il personale post installazione. (relazionare) (All. A.3 previsto dal capitolato)	2			
15	**Consegna**	**1**			
15.1	**Migliorie sul tempo di fornitura**. Sarà valutato il Cronoprogramma della consegna delle attrezzature (All. A.4 previsto dal capitolato)		1		
16	**POSSESSO DELLA CERTIFICAZIONE DELLA PARITÀ DI GENERE**	**2**			
16.1	Sarà attribuito il punteggio all'operatore economico che, alla data di scadenza del termine per la presentazione delle offerte, risulti in possesso della certificazione della parità di genere prevista dall'articolo 46-bis del D.lgs. 11 aprile 2006, n. 198, in corso di validità e rilasciata da un organismo di valutazione della conformità accreditato per lo specifico schema, in conformità alla prassi UNI/PdR 125:2022. Il possesso è comprovato mediante produzione della certificazione oppure mediante indicazione degli estremi necessari alla sua verifica: organismo certificatore, numero del certificato, data di rilascio e data di scadenza. (Possesso della certificazione = 2 punti; assenza della certificazione = 0 punti)			2	
		35	**32**	**3**	
		70			

RELAZIONE TECNICA LOTTO 4 – PROTIDOLOGIA PER OSPEDALE DI VENERE, ALTAMURA, MONOPOLI-FASANO, SAN PAOLO, CORATO, MOLFETTA, PUTIGNANO

Premessa e Obiettivi

• Creazione di un'area per l'elettroforesi delle sieroproteine con la più elevata automazione possibile che preveda la gestione, in routine ed in urgenza, dei protidogrammi.
• Completa tracciabilità dei campioni, dall'accettazione alla archiviazione.
• Ottimizzazione dei flussi operativi e delle risorse umane.
• Consolidamento strumentale.
• Validazione clinica da "Middleware" di settore con sistema esperto personalizzabile sulla base delle esigenze dell'operatore.
• Collegamento in rete dei vari Presidi periferici per la visualizzazione e refertazione a distanza.

Scheda caratteristiche minime (da compilare a cura della Ditta)

Oggetto	Proposta della Ditta (descrivere)
Caratteristiche tecniche	**DESCRIZIONE SINTETICA CON RIFERIMENTO ALLA PAGINA DELLA DOCUMENTAZIONE TECNICA ALLEGATA (SCHEDE TECNICHE, MANUALI, ECC.). PRECISARE SE TRATTASI DI PRODOTTO EQUIVALENTE AI SENSI DELL'ART. 79 DEL CODICE DEI CONTRATTI PUBBLICI**
Le forniture dovranno essere di produzione corrente con riferimento all'ultima release, nuove di fabbrica, non ricondizionate né riassemblate; tali ultime condizioni di fornitura dovranno essere garantite sia al momento della consegna che per tutto il periodo di garanzia; dovranno essere prive di difetti dovuti a vizi dei materiali impiegati e possedere tutti i requisiti indicati nella proposta tecnico-economica; inoltre dovranno rispettare le normative tecniche in vigore all'atto del collaudo.	
Classificazione CND	
Marca dei prodotti offerti	
Data di introduzione sul mercato italiano della strumentazione offerta, intesa come data di effettiva prima immissione sul mercato, e la data di immissione sul mercato della versione (release) offerta	
LOTTO 4 – PROTIDOLOGIA PER OSPEDALE DI VENERE, ALTAMURA, MONOPOLI-FASANO, SAN PAOLO, CORATO, MOLFETTA, PUTIGNANO	
MODALITA' OPERATIVE	
Frequenza sedute: h12-300gg	
PANNELLO ANALITI	
Elettroforesi sieroproteine CDT	
CARICHI DI LAVORO	

TEST	Di Venere	Monopoli-Fasano	Altamura	Corato	Molfetta	Putignano	San Paolo
Elettroforesi sieroproteine	80000	20000	40000	18000	12000	25000	40000

CDT	2000		1000				

CARATTERISTICHE INDISPENSABILI – HUB	
Fornitura di un Sistema, dotato della più elevata automazione possibile, che deve: • avere una produttività adeguata a soddisfare il carico di lavoro. • prevedere il caricamento in continuo dei campioni. • metodica capillare per l'elettroforesi delle sieroproteine e per la CDT. • massimo livello di automazione che riduca al minimo la manualità degli operatori. • garantire una continuità analitica (backup) per l'elettroforesi sieroproteine. • essere gestito da un Middleware di settore con sistema di validazione anche su rete aziendale.	
CARATTERISTICHE INDISPENSABILI - SPOKE	
Fornitura di un Sistema, dotato della più elevata automazione possibile, che deve: • avere una produttività adeguata a soddisfare il carico di lavoro dei campioni. • prevedere il caricamento in continuo dei campioni. • garantire una continuità analitica (backup solo per il P.O. di Altamura). • metodica capillare per le metodiche richieste. • massimo livello di automazione che riduca al minimo la manualità degli operatori.	

GRIGLIA LOTTO 4

RIF	Criteri di valutazione dell'offerta tecnica	Punteggio D MAX	Punteggio P MAX	Punteggio T MAX	Proposta della ditta
1	**ORGANIZZAZIONE E FLUSSO LAVORATIVO**	**10**			
1.1	**Uniformità tecnologica e strumentale** in grado di facilitare la formazione e l'attività del personale e che permetta allo stesso tempo l'allineamento analitico (relazionare)	3			
1.2	**Semplificazione della gestione del campione con tracciabilità semplice e sicura in tutte le fasi**. Sarà assegnato maggior punteggio al progetto che preveda sistemi con completa tracciabilità del campione durante tutto il workflow e la massima semplificazione nella gestione dello stesso (relazionare)	3			
1.3	**Sistema esperto che consenta la validazione clinica in un Laboratorio in rete**, integrando informazione cliniche, dati strumentali, risultati analitici e carte di controllo facilmente aggiornabili ed adattabili alle esigenze del personale (relazionare)	4			
2	**TECNOLOGIA**	**24**			
2.1	**Risoluzione ed efficacia clinica della tecnologia capillare.** La Commissione valuterà la qualità e l'efficacia clinica del tampone proposto per le sieroproteine ad alta risoluzione, premiando i sistemi che garantiscono la migliore capacità di individuazione del deficit di alfa-1-antitripsina e la più accurata rilevazione di bande addizionali di proteine clinicamente rilevanti, come l'alfa-1-glicoproteina acida. (relazionare)	5			
2.2	**Tempo richiesto per la manutenzione giornaliera da parte dell'operatore** (espresso in minuti). Minor tempo, maggior punteggio.		5		
2.3	**Capacità del vano di campionamento per singolo analizzatore** (espressa in numero di posizioni). Maggior numero, maggior punteggio.		5		
2.4	**Sistema di controllo della temperatura di migrazione per tutte le metodiche richieste** (relazionare)	6			
2.5	**Presenza di sistema di lettura del campione elettroforetico con finestra di lettura a bolla**			3	
3	**QUALITÀ E COMPLETEZZA DEI REAGENTI**	**25**			
3.1	**Cadenza analitica del singolo analizzatore per CDT espressa in test/ora**. Maggior numero, maggior punteggio		5		
3.2	**Metodica CDT che consenta la rimozione di eventuali interferenze da immunoglobuline** (relazionare)	5			

3.3	**Cadenza analitica del singolo analizzatore per SPE espressa in test/ora**. Maggior numero, maggior punteggio		5		
3.4	**Numero di reagenti pronti all'uso**. Maggior numero, maggior punteggio		5		
3.5	**Esecuzione di altre metodiche oltre quelle richieste per eventuali sviluppi futuri**. Maggior numero, maggior punteggio		5		
4	**POST-VENDITA (CONSEGNA, FORMAZIONE, ASSISTENZA TECNICA)**	**9**			
4.1	**Migliorie sul tempo di fornitura**. Sarà valutato il Cronoprogramma della consegna delle attrezzature (All. A.4 previsto dal capitolato)		1		
4.2	**Condizioni di garanzia e manutenzione** (Scheda SAT, All. A.5 previsto dal capitolato)	3			
4.3	**Efficacia dell'assistenza.** Sarà valutata la disponibilità di un servizio di **Teleassistenza e Telediagnosi** con connessione remota criptata. (relazionare)	2			
4.4	**Piano di Formazione.** Sarà valutato il training tecnico proposto e l'affiancamento On-site per il personale post installazione. (All. A.3 previsto dal capitolato)	3			
5	**POSSESSO DELLA CERTIFICAZIONE DELLA PARITÀ DI GENERE**	**2**			
5.1	Sarà attribuito il punteggio all'operatore economico che, alla data di scadenza del termine per la presentazione delle offerte, risulti in possesso della certificazione della parità di genere prevista dall'articolo 46-bis del D.lgs. 11 aprile 2006, n. 198, in corso di validità e rilasciata da un organismo di valutazione della conformità accreditato per lo specifico schema, in conformità alla prassi UNI/PdR 125:2022. Il possesso è comprovato mediante produzione della certificazione oppure mediante indicazione degli estremi necessari alla sua verifica: organismo certificatore, numero del certificato, data di rilascio e data di scadenza. (Possesso della certificazione = 2 punti; assenza della certificazione = 0 punti)			2	
		34	**31**	**5**	
	TOTALE	**70**			

RELAZIONE TECNICA LOTTO 5 - SISTEMA PER LA DETERMINAZIONE SUL LIQUIDO CEREBROSPINALE DELLE PROTEINE DI NEURODEGENERAZIONE PRESSO L'OSPEDALE DI VENERE

Premessa e Obiettivi

• Fornitura di un sistema analitico in chemiluminescenza nuovo di fabbrica, marchiato CE-IVD ai sensi della normativa vigente, per l'esecuzione dei biomarcatori della malattia di Alzheimer e delle altre malattie neurodegenerative su Liquido Cefalorachidiano (β-Amiloide 1-42, β-Amiloide 1-40, Tau totale, pTau 181), da destinare alla Unità Operativa Complessa (U.O.C.) di Patologia Clinica del P.O. Di Venere – ASL BA.
• Realizzazione di un settore dedicato alla diagnostica dei biomarcatori delle demenze presso il laboratorio HUB aziendale, nell'ottica della centralizzazione, standardizzazione e razionalizzazione delle risorse tecnologiche e professionali
• Garanzia di esecuzione routinaria dei test in regime di service completo (strumentazione, reagenti, controlli, calibratori, materiali di consumo, assistenza tecnica e supporto scientifico).
• Integrazione bidirezionale con il sistema informatico di laboratorio (LIS) e completa tracciabilità del campione.
• Riduzione dell'esternalizzazione degli esami con conseguente contenimento dei costi per l'Amministrazione e miglioramento dei tempi di refertazione e del servizio ai pazienti.

Scheda caratteristiche minime (da compilare a cura della Ditta)

Oggetto	Proposta della Ditta (descrivere)
Caratteristiche tecniche	**DESCRIZIONE SINTETICA CON RIFERIMENTO ALLA PAGINA DELLA DOCUMENTAZIONE TECNICA ALLEGATA (SCHEDE TECNICHE, MANUALI, ECC.). PRECISARE SE TRATTASI DI PRODOTTO EQUIVALENTE AI SENSI DELL'ART. 79 DEL CODICE DEI CONTRATTI PUBBLICI**
Le forniture dovranno essere di produzione corrente con riferimento all'ultima release, nuove di fabbrica, non ricondizionate né riassemblate; tali ultime condizioni di fornitura dovranno essere garantite sia al momento della consegna che per tutto il periodo di garanzia; dovranno essere prive di difetti dovuti a vizi dei materiali impiegati e possedere tutti i requisiti indicati nella proposta tecnico-economica; inoltre dovranno rispettare le normative tecniche in vigore all'atto del collaudo.	
Classificazione CND	
Marca dei prodotti offerti	
Data di introduzione sul mercato italiano della strumentazione offerta, intesa come data di effettiva prima immissione sul mercato, e la data di immissione sul mercato della versione (release) offerta	
LOTTO 5 - SISTEMA PER LA DETERMINAZIONE SUL LIQUIDO CEREBROSPINALE DELLE PROTEINE DI NEURODEGENERAZIONE PRESSO L'OSPEDALE DI VENERE	
MODALITA' OPERATIVE	
Frequenza sedute: settimanale Frequenza CQI per tutti i parametri oggetto di gara: 3 livelli x una volta alla settimana	
PANNELLO ANALITI	
- proteina β Amiloide 1-42 - proteina β Amiloide 1-40 - proteina Tau totale - proteina pTau 181	

CARICHI DI LAVORO ANNUI

	n. Test Anno
Ricerca nel Liquor della proteina β Amiloide 1-42	500
Ricerca nel Liquor della proteina β Amiloide 1-40	500
Ricerca nel Liquor della proteina Tau totale	500
Ricerca nel Liquor della proteina pTau 181	500

WORKFLOW NELLA GIORNATA DI PICCO

	ORE 9.30	ORE 11.30	ORE 14.30
Campioni	1	3	1

CARATTERISTICHE INDISPENSABILI – HUB

Strumentazione

- Fornitura di numero 1 (uno) sistema analitico con metodica chemiluminescenza nuovo di fabbrica, marcato CE-IVD ai sensi della normativa vigente;
- Possibilità di caricamento continuo;
- Produttività non inferiore a 60 test/ora;
- Assenza di carry-over;
- Diluizione automatica dei campioni qualora necessario;
- Vano portacampioni on board di almeno 30 posizioni;
- Presenza di sensore di livello campione e di eventuali coaguli/bolle d'aria;
- Monitoraggio della quantità di reagenti residui a bordo;
- Possibilità di utilizzo di provette di diametro e volume differente e se necessario di coppette secondarie;
- Esecuzione contemporanea multiparametrica;
- Interfacciamento bidirezionale al sistema gestionale di laboratorio WebLab (Tesi Group)

Reagenti

•Confezionamento in cartucce monotest;

•Reagenti certificati per la diagnostica in vitro ad uso umano (CE-IVD)

Controlli di qualità e calibratori

•Fornitura di controlli interni e calibratori, in numero congruo alle esigenze derivanti dalle specifiche di calibrazione della metodologia analitica per tutta la durata della fornitura;

Materiali di consumo e materiali accessori necessari

• Fornitura di reagenti ausiliari, eventuali diluenti, di consumabili e di tutti gli altri materiali necessari al funzionamento del sistema e all'esecuzione dei test (inclusi i ricambi per le manutenzioni), quotati a costo zero e forniti in sconto merce; • Fornitura di banco da lavoro con ruote compatibile con la strumentazione offerta; • Fornitura di sistema UPS.	

GRIGLIA LOTTO 5

RIF	Criteri di valutazione dell'offerta tecnica	Punteggio D MAX	Punteggio P MAX	Punteggio T MAX	Proposta della ditta
1	**ORGANIZZAZIONE E FLUSSI DI LAVORO**	**16**			
1.1	**Automazione del processo analitico** (esecuzione multiparametrica con stessi tempi di incubazione e gestione automatica delle diluizioni). Relazionare il livello di automazione e l'impatto sull'ottimizzazione del workflow	5			
1.2	**Produttività strumentale** (**test/ora).** Punteggio proporzionale rispetto al minimo richiesto (≥60 test/ora). Maggior produttività, maggior punteggio		5		
1.3	**Procedure di gestione dei controlli di qualità e monitoraggio reagenti a bordo.** Sarà valutato il livello di automazione del sistema nella gestione dei controlli di qualità e nel monitoraggio dei reagenti a bordo, con particolare riferimento agli automatismi disponibili, alla tracciabilità dei lotti e alla reportistica dedicata. (Relazionare)	6			
2	**TECNOLOGIA**	**30**			
2.1	**Tecnologia di rilevazione, sensibilità analitica, precisione intra/inter-assay documentata**. (Relazionare)	6			
2.2	**Stabilità delle curve di calibrazione (>15giorni).** Maggiore stabilità maggior punteggio.		6		
2.3	**Esenzione da interferenza da Biotina**. Numero di test dell'intero pannello analitico richiesto che risultano esenti da interferenze da Biotina, come espressamente dichiarato nelle metodiche ufficiali (IFU). Maggior numero, maggior punteggio		2		
2.4	**Possibilità di determinazione automatica** della ratio Aβ1-42/Aβ1-40 con calcolo integrato.			2	
2.5	**Capacità del vano portacampioni** – punteggio proporzionale rispetto al minimo richiesto ≥30 posizioni. Maggior numero di posizioni, maggior punteggio		6		
2.6	**Livello di automazione del sistema** nella gestione dei campioni e riduzione delle manipolazioni manuali. (Relazionare)	6			
2.7	**Robustezza preanalitica e integrità del campionamento.** La Commissione	2			

	valuterà l'efficacia e l'affidabilità delle soluzioni tecnologiche proposte per il rilevamento del livello del campione e per l'identificazione di coaguli o bolle, premiando i sistemi che garantiscono la massima sicurezza e la drastica riduzione degli errori nella fase di aspirazione. (Relazionare)				
3	**QUALITA' E COMPLETEZZA DEI REAGENTI**	**12**			
3.1	**Flessibilità del sistema nell'utilizzo** di provette di differente diametro e volume, nonché gestione di eventuali coppette secondarie. (Relazionare)	6			
3.2	Confezionamento con **numero ridotto di test nell'ottica di ottimizzare fabbisogni e scadenze**. Sarà attribuito maggior punteggio alle soluzioni che garantiscano il miglior rapporto tra numero di test per confezione e fabbisogno annuo, con minimizzazione delle scadenze e degli sprechi documentati. (Relazionare)	6			
4	**POST-VENDITA (CONSEGNA, FORMAZIONE, ASSISTENZA TECNICA)**	**10**			
4.1	**Migliorie sul tempo di fornitura**. Sarà valutato il Cronoprogramma della consegna delle attrezzature (All. A.4 previsto dal capitolato)		1		
4.2	**Condizioni di garanzia e manutenzione** (Scheda SAT, All. A.5 previsto dal capitolato)	2			
4.3	**Efficacia dell'assistenza.** Sarà valutata la disponibilità di un servizio di **Teleassistenza e Telediagnosi** con connessione remota criptata. (relazionare)	3			
4.4	**Piano di Formazione.** Sarà valutato il training tecnico proposto e l'affiancamento On-site per il personale post installazione. (All. A.3 previsto dal capitolato)	4			
5	**POSSESSO DELLA CERTIFICAZIONE DELLA PARITÀ DI GENERE**	**2**			

5.1	Sarà attribuito il punteggio all'operatore economico che, alla data di scadenza del termine per la presentazione delle offerte, risulti in possesso della certificazione della parità di genere prevista dall'articolo 46-bis del D.lgs. 11 aprile 2006, n. 198, in corso di validità e rilasciata da un organismo di valutazione della conformità accreditato per lo specifico schema, in conformità alla prassi UNI/PdR 125:2022. Il possesso è comprovato mediante produzione della certificazione oppure mediante indicazione degli estremi necessari alla sua verifica: organismo certificatore, numero del certificato, data di rilascio e data di scadenza. (Possesso della certificazione = 2 punti; assenza della certificazione = 0 punti)			**2**	
		46	**20**	**4**	
	TOTALE	**70**			

RELAZIONE TECNICA LOTTO 6 - CITOFLUORIMETRIA PER OSPEDALE DI VENERE

Premessa e Obiettivi

• Service comprensivo di noleggio per 60 mesi di un sistema di citofluorimetria a flusso nuovo di fabbrica marchiato CE-IVD secondo la direttiva 98/79/EC., per l'esecuzione di test di primo livello per l'attività diagnostica di routine e di test di secondo livello per la diagnostica avanzata, da destinare alla Unità Operativa Complessa (U.O.C) di Patologia Clinica dell'Ospedale Di Venere.
• Realizzazione di un settore per l'attività analitica della diagnostica citofluorimetrica presso il laboratorio HUB della ASL BA, nell'ottica della centralizzazione e razionalizzazione delle risorse, al fine di evitare l'esternalizzazione degli esami diagnostici di tipizzazione linfocitaria, con risparmio per questa amministrazione e miglior servizio nei confronti dei pazienti.

Scheda caratteristiche minime (da compilare a cura della Ditta)

Oggetto	Proposta della Ditta (descrivere)
Caratteristiche tecniche	**DESCRIZIONE SINTETICA CON RIFERIMENTO ALLA PAGINA DELLA DOCUMENTAZIONE TECNICA ALLEGATA (SCHEDE TECNICHE, MANUALI, ECC.). PRECISARE SE TRATTASI DI PRODOTTO EQUIVALENTE AI SENSI DELL'ART. 79 DEL CODICE DEI CONTRATTI PUBBLICI**
Le forniture dovranno essere di produzione corrente con riferimento all'ultima release, nuove di fabbrica, non ricondizionate né riassemblate; tali ultime condizioni di fornitura dovranno essere garantite sia al momento della consegna che per tutto il periodo di garanzia; dovranno essere prive di difetti dovuti a vizi dei materiali impiegati e possedere tutti i requisiti indicati nella proposta tecnico-economica; inoltre dovranno rispettare le normative tecniche in vigore all'atto del collaudo.	
Classificazione CND	
Marca dei prodotti offerti	
Data di introduzione sul mercato italiano della strumentazione offerta, intesa come data di effettiva prima immissione sul mercato, e la data di immissione sul mercato della versione (release) offerta	
LOTTO 6 - CITOFLUORIMETRIA PER OSPEDALE DI VENERE	
MODALITA' OPERATIVE	
Frequenza sedute: vedi punto 4 carichi di lavoro Frequenza CQI: 2 livelli per seduta su test TBNK	
PANNELLO ANALITI	
Conta assoluta di linfociti TBNK (CD45+, CD3+, CD4+, CD8+, CD19+, CD16/56+) nel sangue periferico e altre matrici biologiche per il monitoraggio di pazienti HIV positivi e di trapiantati, per lo studio dell'immunocompetenza (immunodeficienze primitive e secondarie), malattie autoimmuni, infettive o neoplastiche. In alternativa, entrambi i seguenti pannelli integrati con quadrupla marcatura, ciascuno contenente CD3 e CD45, es: CD3/CD45/CD4/CD8 e CD3/CD45/CD19/CD16+56+.	
Identificazione di linfociti T attivati (CD3+HLA-DR+) nel	

sangue periferico o pannello contenente almeno CD3/HLA-DR.	
Miscela di anticorpi monoclonali multicolor per uso onco-ematologico	
Anticorpi monoclonali singola fluorescenza	
Anticorpi monoclonali coniugati con FL1	
Anticorpi monoclonali coniugati con FL2	
Anticorpi monoclonali coniugati con FL3	
Anticorpi monoclonali coniugati con FL4	
Anticorpi monoclonali coniugati con FL5	
Anticorpi monoclonali coniugati con FL6	
Anticorpi monoclonali coniugati con FL7	
Anticorpi monoclonali coniugati con FL8	
Anticorpi monoclonali coniugati con FL9	
Anticorpi monoclonali coniugati con FL10	
Anticorpi monoclonali coniugati con FL11	
Anticorpi monoclonali coniugati con FL12	

CARICHI DI LAVORO ANNUI

	N° test/anno	**FREQUENZA SEDUTE**
Conta assoluta di linfociti TBNK (CD45+, CD3+, CD4+, CD8+, CD19+, CD16/56+) nel sangue periferico e altre matrici biologiche per il monitoraggio di pazienti HIV positivi e di trapiantati, per lo studio dell'immunocompetenza, malattie autoimmuni, infettive o neoplastiche.	1500	Giornaliera
In alternativa, entrambi i seguenti pannelli integrati con quadrupla marcatura, ciascuno contenente CD3 e CD45, es: CD3/CD45/CD4/CD8 e CD3/CD45/CD19/CD16+56+	1500 per ciascun pannello	Giornaliera
Identificazione di linfociti T attivati (CD3+HLA-DR+) nel sangue periferico o pannello contenente almeno CD3/HLA-DR.	200	Giornaliera
Miscela di anticorpi monoclonali per uso onco-ematologico	100	Al bisogno
Anticorpi monoclonali singola fluorescenza		
Anticorpi monoclonali coniugati con FL1	100	Al bisogno
Anticorpi monoclonali coniugati con FL2	100	Al bisogno
Anticorpi monoclonali coniugati con FL3	100	Al bisogno
Anticorpi monoclonali coniugati con FL4	100	Al bisogno
Anticorpi monoclonali coniugati con FL5	100	Al bisogno
Anticorpi monoclonali coniugati con FL6	100	Al bisogno
Anticorpi monoclonali coniugati con FL7	100	Al bisogno
Anticorpi monoclonali coniugati con FL8	100	Al bisogno
Anticorpi monoclonali coniugati con FL9	100	Al bisogno
Anticorpi monoclonali coniugati con FL10	100	Al bisogno
Anticorpi monoclonali coniugati con FL11	100	Al bisogno
Anticorpi monoclonali coniugati con FL12	100	Al bisogno

WORKFLOW NELLA GIORNATA DI PICCO

	ORE 9.30	**ORE 11.30**	**ORE 14.30**
Campioni	1	3	1

CARATTERISTICHE DI STRUMENTI E REAGENTI

Caratteristiche del sistema citofluorimetrico Per sistema citofluorimetrico s'intende un sistema costituito da una o più apparecchiature per l'analisi, l'elaborazione e la gestione dei dati citofluorimetrici, completo di beni e servizi e comprensivo di: • Strumentazione concessa in service, quale uno o più analizzatori da banco nuovi di fabbrica per la massima qualità analitica, semplicità d'uso e automazione. • Sistema di gestione computerizzata del citofluorimetro: computer nuovo di fabbrica, di ultima generazione con processore adeguato al controllo dello strumento e alla elaborazione dei dati, completo di pacchetto Microsoft Office, Adobe Acrobat per creazione e modifica di file in formato PDF e software automatico per la conta assoluta delle sottopopolazioni linfocitarie TBNK marchiato CE-IVD, software per la calibrazione completamente automatizzata dello strumento, software finalizzato alle analisi multiparametriche, con sistema di archiviazione adeguato per la conservazione dei dati analitici e dei risultati, in particolare sotto forma di grafici eventualmente esportabili su un supporto informatico esterno, e relativa stampante a colori e cartucce, tastiera, monitor, mouse, gruppo di continuità (Uninterruptible Power Supply, UPS), con minima rumorosità, correttamente dimensionato in relazione allo strumento offerto. • Campionatore automatico. • Reattivi e kit diagnostici, quali anticorpi monoclonali coniugati con rapporto fluorocromo/ proteina costante e dichiarato, elevata specificità, affinità e avidità per l'antigene, dichiarazione di marchio CE-IVD per tutti i reagenti richiesti in gara. • Fornitura dei controlli di qualità interna secondo le modalità indicate nella sezione "Modalità Operative" del presente documento. • Ogni eventuale consumabile correlato con il procedimento analitico (tubi, filtri per sospensioni cellulari tendenti all'aggregazione, soluzioni di trasporto, lisanti e soluzioni permeabilizzanti per la marcatura intracellulare, coloranti per vitalità, controlli, calibratori, fluidi connessi con la manutenzione ordinaria e straordinaria del citofluorimetro, vortex) che permetta l'esecuzione dei sottoelencati esami nelle quantità indicate. **Caratteristiche minime PENA ESCLUSIONE** Il sistema citofluorimetrico dovrà garantire l'esecuzione di test di primo livello con lettura di almeno 4 fluorescenze	

su singola sorgente di eccitazione laser, e con software di gestione strumentale per la elaborazione totalmente automatizzata dell'immunofenotipizzazione dei linfociti T, B e NK. I dati strumentali dovranno essere forniti in formato FCS o equivalente e in formato referto alfanumerico. Il sistema dovrà essere interfacciato in maniera bidirezionale con il LIS del laboratorio (a carico della ditta offerente). Il sistema citofluorimetrico dovrà altresì garantire l'esecuzione di test di secondo livello con lettura simultanea di almeno 8 parametri (2 scatter e 6 fluorescenze) e aspirazione con campionamento a flusso continuo, anche tramite autocampionatore. Si richiede inoltre software aperto per la definizione di protocolli di analisi, impostazione automatica per compensazioni e calibrazioni. Per entrambi i livelli diagnostici si richiede: • Strumentazione di ultima generazione, nuova di fabbrica. • Marchio CE-IVD. • Minima rumorosità ambientale in decibel, assenza di compressore. • Sistema di sicurezza per l'operatore con sensori allarmati per guasti. • UPS. • Sistema automatico di compensazione delle fluorescenze. • Interfacciamento bidirezionale con il LIS (Weblab Tesi). • Software di analisi e validazione collegato allo strumento in almeno una postazione aggiuntiva diversa da quella di acquisizione, da installare secondo le esigenze dell'U.O.C di Patologia Clinica. • Sistema di memorizzazione e archiviazione dei risultati. • Reagenti di controllo e di monitoraggio per la verifica della fluidica, allineamento ottico dello strumento, ottimizzazione del settaggio strumentale e monitoraggio delle compensazioni per analisi multicolore.	

GRIGLIA LOTTO 6

RIF	Criteri di valutazione dell'offerta tecnica	Punteggio D MAX	Punteggio P MAX	Punteggio T MAX	Proposta della ditta
1	**ORGANIZZAZIONE E FLUSSI DI LAVORO**	**24**			
1.1	**Proposta strumentale offerta**: numero e tipologia di strumenti proposti per indagini di primo e secondo livello (*relazionare*)	6			
1.2	**Gestione delle fasi delle sedute analitiche**: descrivere i livelli di automazione e le operazioni manuali previste nella soluzione strumentale proposta (*relazionare*)	6			
1.3	**Caratteristiche del sistema diagnostico TBNK**: sistema di identificazione dei campioni da analizzare, numero e modalità di caricamento di tubi, tecnologia impiegata per la conta assoluta (*relazionare*)	7			
1.4	**Caratteristiche del sistema diagnostico per lo studio dei linfociti T attivati e monitoraggio dei pazienti HIV positivi**: numero di tubi, modalità di marcatura e manipolazione del campione (*relazionare*)	5			
2	**TECNOLOGIA**	**28**			
2.1	**Carryover del citofluorimetro fra provette consecutive per tutti i tipi di applicazione, comprese quelle che richiedono un'elevata multiparametricità**. Minor carryover, maggior punteggio.		5		
2.2	**Velocità massima di acquisizione del Citofluorimetro (µl/min)** a supporto dell'efficienza delle procedure di laboratorio, con possibilità di impostare diverse velocità di flusso. Maggior velocità, maggior punteggio		5		
2.3	**Efficacia del software** La Commissione valuterà l'accuratezza analitica, l'affidabilità e il livello di automazione dell'applicativo proposto per l'identificazione delle sottopopolazioni (percentuale e conta assoluta). *(relazionare)*	5			
2.4	**Presenza di funzione per il**			3	

	ricalcolo automatico delle compensazioni anche in caso di modifica dei voltaggi correlati ad alcuni parametri senza intervento da parte dell'operatore				
2.5	**Standardizzazione di setup e dati** (relazionare)	5			
2.6	**Dotazione del maggior numero di fluorescenze marcate CE-IVD presenti sulla strumentazione offerta.** Maggior numero, maggior punteggio		5		
3	**QUALITA' E COMPLETEZZA DEI REAGENTI**	**9**			
3.1	**Miscele di anticorpi monoclonali liquidi o essiccati pronti all'uso (CE-IVD), senza necessità di ricostituzione da parte dell'operatore, disponibili nel portfolio prodotti delle ditte offerenti.** Maggior numero, maggior punteggio		4		
3.2	**Miscele di anticorpi monoclonali marcate CE-IVD per uso onco-ematologico**. Maggior numero di anticorpi marcati con fluorocromi diversi presenti nelle miscele, maggior punteggio		3		
3.3	**Miscele di anticorpi monoclonali marcate CE-IVD per lo studio dell'immunocompetenza.** Maggior numero di anticorpi marcati con fluorocromi diversi presenti nelle miscele, maggior punteggio		2		
4	**POST-VENDITA (CONSEGNA, FORMAZIONE, ASSISTENZA TECNICA)**	**7**			
4.1	**Migliorie sul tempo di fornitura**. Sarà valutato il Cronoprogramma della consegna delle attrezzature (All. A.4 previsto dal capitolato)		1		
4.2	**Condizioni di garanzia e manutenzione** (Scheda SAT, All. A.5 previsto dal capitolato)	2			
4.3	**Efficacia dell'assistenza.** Sarà valutata la disponibilità di un servizio di **Teleassistenza e Telediagnosi** con connessione remota criptata. (relazionare)	2			

4.4	**Piano di Formazione.** Sarà valutato il training tecnico proposto e l'affiancamento On-site per il personale post installazione. (All. A.3 previsto dal capitolato)	2			
5	**POSSESSO DELLA CERTIFICAZIONE DELLA PARITÀ DI GENERE**	**2**			
5.1	Sarà attribuito il punteggio all'operatore economico che, alla data di scadenza del termine per la presentazione delle offerte, risulti in possesso della certificazione della parità di genere prevista dall'articolo 46-bis del D.lgs. 11 aprile 2006, n. 198, in corso di validità e rilasciata da un organismo di valutazione della conformità accreditato per lo specifico schema, in conformità alla prassi UNI/PdR 125:2022. Il possesso è comprovato mediante produzione della certificazione oppure mediante indicazione degli estremi necessari alla sua verifica: organismo certificatore, numero del certificato, data di rilascio e data di scadenza. (Possesso della certificazione = 2 punti; assenza della certificazione = 0 punti)			2	
		40	**25**	**5**	
	TOTALE	**70**			

RELAZIONE TECNICA LOTTO 7 - SISTEMI ANALITICI PER L'ESECUZIONE DI APPROFONDIMENTI DIAGNOSTICI IN GEL D'AGAROSIO PER OSPEDALE DI VENERE (PER SIERO, URINE E LIQUOR)

Premessa e Obiettivi

• Creazione di un'area per la tipizzazione delle componenti monoclonali sieriche, urinarie e liquor con la più elevata automazione possibile
• Completa tracciabilità dei campioni, dall' accettazione alla archiviazione
• Ottimizzazione dei flussi operativi e delle risorse umane;
• Consolidamento strumentale;
Validazione clinica da "Middleware" di settore con sistema esperto personalizzabile sulla base delle esigenze dell'operatore.

Scheda caratteristiche minime (da compilare a cura della Ditta)

Oggetto	Proposta della Ditta (descrivere)
Caratteristiche tecniche	**DESCRIZIONE SINTETICA CON RIFERIMENTO ALLA PAGINA DELLA DOCUMENTAZIONE TECNICA ALLEGATA (SCHEDE TECNICHE, MANUALI, ECC.). PRECISARE SE TRATTASI DI PRODOTTO EQUIVALENTE AI SENSI DELL'ART. 79 DEL CODICE DEI CONTRATTI PUBBLICI**
Le forniture dovranno essere di produzione corrente con riferimento all'ultima release, nuove di fabbrica, non ricondizionate né riassemblate; tali ultime condizioni di fornitura dovranno essere garantite sia al momento della consegna che per tutto il periodo di garanzia; dovranno essere prive di difetti dovuti a vizi dei materiali impiegati e possedere tutti i requisiti indicati nella proposta tecnico-economica; inoltre dovranno rispettare le normative tecniche in vigore all'atto del collaudo.	
Classificazione CND	
Marca dei prodotti offerti	
Data di introduzione sul mercato italiano della strumentazione offerta, intesa come data di effettiva prima immissione sul mercato, e la data di immissione sul mercato della versione (release) offerta	
LOTTO 7 - SISTEMI ANALITICI PER L'ESECUZIONE DI APPROFONDIMENTI DIAGNOSTICI IN GEL D'AGAROSIO PER OSPEDALE DI VENERE (PER SIERO, URINE E LIQUOR).	
MODALITA' OPERATIVE	
Frequenza sedute giornaliere per Immunofissazione sierica ed urinaria	
PANNELLO ANALITI	
• Immunofissazione sierica in gel d'agarosio • Immunofissazione urinaria in gel d'agarosio • Elettroforesi delle Proteine Urinarie • Elettroforesi HR sul siero • Ricerca Bande Oligoclonali su liquor	
CARICHI DI LAVORO ANNUI	

Rifer.	TEST PREVISTI	P.O. Di Venere Quantità/ Annua
1	Immunofissazione sierica in gel d'agarosio	13000
2	Immunofissazione urinaria in gel d'agarosio	6000
3	Elettroforesi delle Proteine Urinarie	500
4	Elettroforesi HR sul siero	500
5	Ricerca Bande Oligoclonali su liquor	500

CARATTERISTICHE INDISPENSABILI

- N° 2 sistemi automatizzati identici, nuovi di fabbrica e di ultima generazione, per immunofissazione su gel di agarosio, in grado di gestire: deposizione, migrazione, assorbimento, colorazione, decolorazione, asciugatura dei gel.
- Apparecchiature nuove e di ultima generazione per l'esecuzione (tipizzazione) di componenti oligo/monoclonali di tipo IgG-IgA-IgM, catena Kappa e Lambda (totali e libere) su siero ed urine.
- Sistema Hardware/Software per la scansione del gel, l'acquisizione e l'archiviazione delle immagini.
- Collegamento bidirezionale al LIS per ricezione dati anagrafici ed invio risultati.
- Produttività delle Immunofissazioni non inferiore a 6 test/h.
- Disponibilità antisieri IgD ed IgE.

GRIGLIA LOTTO 7

RIF	Criteri di valutazione dell'offerta tecnica	Punteggio D MAX	Punteggio P MAX	Punteggio T MAX	Proposta della ditta
1	**ORGANIZZAZIONE E FLUSSI DI LAVORO**		**16**		
1.1	**Descrizione dell'operatività della metodica dell'immunofissazione**. (relazionare)	5			
1.2	**Modalità di concentrazione urine**. (relazionare)	5			
1.3	**Procedura di manutenzione strumentale**. (relazionare)	6			
2	**TECNOLOGIA**		**20**		
2.1	**Software flessibile di semplice utilizzo con elevato livello di personalizzazione**. (relazionare)	5			
2.2	**Utilizzo di materiale monouso** (portacampioni e depositori). (relazionare)	5			
2.3	**Controllo della temperatura del processo elettroforetico**. (relazionare)	5			
2.4	**Gestione informatizzata delle immunofissazioni**. (relazionare)	5			
3	**QUALITÀ E COMPLETEZZA DEI REAGENTI**		**21**		
3.1	**Disponibilità di gel da diverse pezzature**. Maggior numero, maggior punteggio		5		
3.2	**Procedura della metodica di Isoelettrofocusing per la ricerca delle Bande Oligoclonali su siero/liquor**. (relazionare)	5			
3.3	**Automazione e riduzione della manualità operativa**. La Commissione valuterà la qualità e l'efficacia delle soluzioni tecnologiche proposte al fine di minimizzare l'intervento manuale dell'operatore e semplificare le procedure analitiche. (relazionare)	3			
3.4	**Accuratezza e uniformità del processo di migrazione (IFE e IEF).** La Commissione valuterà la qualità e l'efficacia delle soluzioni costruttive e tecnologiche proposte atte a garantire la massima precisione, affidabilità e uniformità durante la fase di migrazione. (relazionare)	3			
3.5	**Stabilità dei reagenti (espressa in mesi) offerti**. Maggior tempo, maggior punteggio		5		
4	**POST-VENDITA (CONSEGNA, FORMAZIONE, ASSISTENZA TECNICA)**		**11**		
4.1	**Migliorie sul tempo di fornitura**. Sarà valutato il Cronoprogramma		1		

	della consegna delle attrezzature (All. A.4 previsto dal capitolato)				
4.2	**Condizioni di garanzia e manutenzione** (Scheda SAT, All. A.5 previsto dal capitolato)	3			
4.3	**Efficacia dell'assistenza.** Sarà valutata la disponibilità di un servizio di **Teleassistenza e Telediagnosi** con connessione remota criptata. (relazionare)	3			
4.4	**Piano di Formazione.** Sarà valutato il training tecnico proposto e l'affiancamento On-site per il personale post installazione. (All. A.3 previsto dal capitolato)	4			
5	**POSSESSO DELLA CERTIFICAZIONE DELLA PARITÀ DI GENERE**	**2**			
5.1	Sarà attribuito il punteggio all'operatore economico che, alla data di scadenza del termine per la presentazione delle offerte, risulti in possesso della certificazione della parità di genere prevista dall'articolo 46-bis del D.lgs. 11 aprile 2006, n. 198, in corso di validità e rilasciata da un organismo di valutazione della conformità accreditato per lo specifico schema, in conformità alla prassi UNI/PdR 125:2022. Il possesso è comprovato mediante produzione della certificazione oppure mediante indicazione degli estremi necessari alla sua verifica: organismo certificatore, numero del certificato, data di rilascio e data di scadenza. (Possesso della certificazione = 2 punti; assenza della certificazione = 0 punti)			2	
		57	**11**	**2**	
	TOTALE	**70**			

RELAZIONE TECNICA LOTTO 8 -TEST IMMUNOMETRICI SPECIALI

Premessa e Obiettivi

Il presente progetto di riorganizzazione si pone l'obiettivo di realizzare un'Area Diagnostica per l'esecuzione di test Immunometrici speciali presso il Laboratorio dell'Ospedale Di Venere

Scheda caratteristiche minime (da compilare a cura della Ditta)

Oggetto		Proposta della Ditta (descrivere)
Caratteristiche tecniche		**DESCRIZIONE SINTETICA CON RIFERIMENTO ALLA PAGINA DELLA DOCUMENTAZIONE TECNICA ALLEGATA (SCHEDE TECNICHE, MANUALI, ECC.). PRECISARE SE TRATTASI DI PRODOTTO EQUIVALENTE AI SENSI DELL'ART. 79 DEL CODICE DEI CONTRATTI PUBBLICI**
Le forniture dovranno essere di produzione corrente con riferimento all'ultima release, nuove di fabbrica, non ricondizionate né riassemblate; tali ultime condizioni di fornitura dovranno essere garantite sia al momento della consegna che per tutto il periodo di garanzia; dovranno essere prive di difetti dovuti a vizi dei materiali impiegati e possedere tutti i requisiti indicati nella proposta tecnico-economica; inoltre dovranno rispettare le normative tecniche in vigore all'atto del collaudo.		
Classificazione CND		
Marca dei prodotti offerti		
Data di introduzione sul mercato italiano della strumentazione offerta, intesa come data di effettiva prima immissione sul mercato, e la data di immissione sul mercato della versione (release) offerta		
LOTTO 8 -TEST IMMUNOMETRICI SPECIALI		
MODALITA' OPERATIVE		
Frequenza sedute: come da tabella al paragrafo "Carichi di Lavoro" Frequenza CQI per tutti i parametri oggetto di gara: due livelli per una volta al giorno per il numero di sedute indicate		
PANNELLO ANALITI		
1	Free TESTOSTERONE	
2	17 OH PROGESTERONE	
3	ANDROSTENEDIONE	
4	Cyfra 21	
5	S100	
6	Pepsinogeno 1	
7	Pepsinogeno 2	
8	Gastrina 17	
9	Her 2	
10	Znt8	
11	Igf	
12	IGFBP 3	
13	GH	

14	Beta ctx3
15	PINP
16	EPO
17	IL 6
18	ALDOSTERONE
19	RENINA
20	ANTI GAD 65
21	ICA
22	HE4
23	PIVKA 2
24	Ca72-4
25	COLLAGENE
26	DHEAS
27	OSTEOCALCINA
28	TPA
29	NSE
30	ACTH
31	Ca 50*
32	ANGIOTENSINA 1*
33	ANGIOTENSINA 2*
34	PIIP-NP*
35	LAMININA*

CARICHI DI LAVORO ANNUI

		P.O. Di Venere	
Rifer.	**TEST PREVISTI**	**Quantità/ Annua**	**Frequenza controllo**
1	Free TESTOSTERONE	2000	trisettimanale
2	17 OH PROGESTERONE	2000	trisettimanale
3	ANDROSTENEDIONE	2000	settimanale
4	Cyfra 21	500	settimanale
5	S100	500	settimanale
6	Pepsinogeno 1	500	settimanale
7	Pepsinogeno 2	500	settimanale
8	Gastrina 17	500	settimanale
9	Her 2	1000	trisettimanale
10	Znt8	600	settimanale
11	Igf 1	500	settimanale
12	IGFBP 3	500	settimanale
13	GH	500	settimanale
14	Beta ctx3	500	settimanale
15	PINP	100	settimanale
16	EPO	1000	trisettimanale
17	IL 6	500	settimanale
18	ALDOSTERONE	500	settimanale
19	RENINA	500	settimanale
20	ANTI GAD 65	500	settimanale
21	ICA	300	settimanale
22	HE4	300	settimanale
23	PIVKA 2	300	settimanale
24	Ca72-4	200	settimanale

25	COLLAGENE	100	settimanale
26	DHEAS	500	trisettimanale
27	OSTEOCALCINA	200	trisettimanale
28	TPA	3000	trisettimanale
29	NSE	1500	trisettimanale
30	ACTH	2000	trisettimanale
31	*Ca 50	500	settimanale
32	*ANGIOTENSINA 1	500	settimanale
33	*ANGIOTENSINA 2	500	settimanale
34	*PIIP-NP	200	settimanale
35	*LAMININA	100	settimanale

* test auspicabili che non condizionano la possibilità di presentare l'offerta, la cui disponibilità concorrerà esclusivamente all'attribuzione del punteggio relativo alla qualità

CARATTERISTICHE INDISPENSABILI

- Analizzatore completamente automatico e di ultima generazione.
- Rilevazione del segnale del test in chemiluminescenza.
- Modalità di accesso random, batch e stat, possibilità di caricamento in continuo dei campioni biologici e dei reattivi senza interruzione della routine.
- Caricamento a bordo di almeno 200 campioni.
- Riconoscimento positivo dei campioni mediante barcode.
- Utilizzo di provette primarie di dimensioni variabili.
- Riconoscimento dei reagenti (numero di lotto,master curve,data di scadenza del lotto,numero di determinazioni disponibili) mediante barcode o radiofrequenza.
- Produttività teorica non inferiore a 400 test/ora.
- Almeno 30 kit utilizzabili contemporaneamente.
- Presenza di sensori di livello e di coagulo per i campioni.
- Reagenti a bordo a temperatura refrigerata.
- Interfaccia bidirezionale (host query).
- Collegamento bidirezionale a carico dell'azienda aggiudicataria.

GRIGLIA LOTTO 8

RIF	Criteri di valutazione dell'offerta tecnica	Punteggio D MAX	Punteggio P MAX	Punteggio T MAX	Proposta della ditta
1	**ORGANIZZAZIONE E FLUSSI DI LAVORO**		**10**		
1.1	**Possibilità di espansione del campionatore**; maggior numero maggior punteggio		4		
1.2	**Modalità di gestione dei calibratori e dei controlli da parte del sistema**; sarà valutata la minor manualità e il maggior grado di automazione (relazionare)	4			
1.3	**Soluzione informatica atta a migliorare il controllo del processo produttivo e a semplificare le attività degli operatori di tipo user friendly** (relazionare)	2			
2	**TECNOLOGIA**		**25**		
2.1	**Funzione Stat e possibilità di esecuzione di test riflessi** (relazionare)	5			
2.2	**Capacità produttiva del sistema**; Maggior produttività, maggior punteggio		5		
2.3	**Soluzioni tecnologiche adottate allo scopo di eliminare/ridurre il rischio di carry over**. (relazionare)	5			
2.4	**Tecnologie adottate per la valutazione degli interferenti** (relazionare)	5			
2.5	**Quantità reflui prodotti dal Sistema**. Minore quantità, maggior punteggio.		5		
3	**QUALITÀ E COMPLETEZZA DEI REAGENTI**		**25**		
3.1	**Numero di metodiche in linea determinabili contemporaneamente**. Maggior numero, maggior punteggio		5		
3.2	**Stabilità dei reagenti a bordo; sarà determinato dalla sommatoria dei tempi (espresso in giorni) di tutti i reagenti offerti**. Maggior valore, maggior punteggio.		5		
3.3	**Numero di reagenti auspicabili offerti**. Maggior numero, maggior punteggio		10		
3.4	**Numero di reagenti che non necessitano di ricostituzione manuale da parte**		5		

	dell'operatore; maggior numero, maggior punteggio				
4	**POST-VENDITA (CONSEGNA, FORMAZIONE, ASSISTENZA TECNICA)**	**8**			
4.1	**Migliorie sul tempo di fornitura**. Sarà valutato il Cronoprogramma della consegna delle attrezzature (All. A.4 previsto dal capitolato)		1		
4.2	**Condizioni di garanzia e manutenzione** (Scheda SAT, All. A.5 previsto dal capitolato)	3			
4.3	**Efficacia dell'assistenza.** Sarà valutata la disponibilità di un servizio di **Teleassistenza e Telediagnosi** con connessione remota criptata. (relazionare)	2			
4.4	**Piano di Formazione.** Sarà valutato il training tecnico proposto e l'affiancamento On-site per il personale post installazione. (All. A.3 previsto dal capitolato)	2			
5	**POSSESSO DELLA CERTIFICAZIONE DELLA PARITÀ DI GENERE**	**2**			
5.1	Sarà attribuito il punteggio all'operatore economico che, alla data di scadenza del termine per la presentazione delle offerte, risulti in possesso della certificazione della parità di genere prevista dall'articolo 46-bis del D.lgs. 11 aprile 2006, n. 198, in corso di validità e rilasciata da un organismo di valutazione della conformità accreditato per lo specifico schema, in conformità alla prassi UNI/PdR 125:2022. Il possesso è comprovato mediante produzione della certificazione oppure mediante indicazione degli estremi necessari alla sua verifica: organismo certificatore, numero del certificato, data di rilascio e data di scadenza. (Possesso della certificazione = 2 punti; assenza della certificazione = 0 punti)			2	
		28	**40**	**2**	
	TOTALE	**70**			

RELAZIONE TECNICA LOTTO 9 – SISTEMA GC-FID CON HEADSPACE E SISTEMA HPLC-UV/VIS

Premessa e Obiettivi

Il presente progetto si pone l'obiettivo di istituire una Sezione di Tossicologia Clinica a valenza forense, finalizzata all'esecuzione di analisi di conferma su campioni biologici risultati positivi ai test di screening di primo livello, nell'ambito degli accertamenti previsti dal Codice della Strada e dalla normativa vigente in materia di idoneità alla guida.

La Sezione dovrà garantire:

- *Elevati standard di accuratezza analitica*
- *Valenza medico-legale dei referti*
- *Tracciabilità completa del campione*
- *Difendibilità del dato in sede giudiziaria*

Scheda caratteristiche minime (da compilare a cura della Ditta)

Oggetto	Proposta della Ditta (descrivere)
Caratteristiche tecniche	**DESCRIZIONE SINTETICA CON RIFERIMENTO ALLA PAGINA DELLA DOCUMENTAZIONE TECNICA ALLEGATA (SCHEDE TECNICHE, MANUALI, ECC.). PRECISARE SE TRATTASI DI PRODOTTO EQUIVALENTE AI SENSI DELL'ART. 79 DEL CODICE DEI CONTRATTI PUBBLICI**
Le forniture dovranno essere di produzione corrente con riferimento all'ultima release, nuove di fabbrica, non ricondizionate né riassemblate; tali ultime condizioni di fornitura dovranno essere garantite sia al momento della consegna che per tutto il periodo di garanzia; dovranno essere prive di difetti dovuti a vizi dei materiali impiegati e possedere tutti i requisiti indicati nella proposta tecnico-economica; inoltre dovranno rispettare le normative tecniche in vigore all'atto del collaudo.	
Classificazione CND	
Marca dei prodotti offerti	
Data di introduzione sul mercato italiano della strumentazione offerta, intesa come data di effettiva prima immissione sul mercato, e la data di immissione sul mercato della versione (release) offerta	
LOTTO 9 – SISTEMA GC-FID CON HEADSPACE E SISTEMA HPLC-UV/VIS	
PANNELLO ANALITI	
1. CDT RILEVAZIONE IN HPLC DETECTOR UV/VIS 2. ETANOLO	
CARICHI DI LAVORO ANNUI	

	P.O. Altamura	**P.O. Di Venere**

	TEST PREVISTI	Quantità/ annua	Frequenza Sedute	Quantità/ annua	Frequenza Sedute	
	CDT RILEVAZIONE IN HPLC DETECTOR UV/VIS	500	Settimanale	1000	Settimanale	
	ETANOLO	500	Settimanale			

OGGETTO DELLA FORNITURA

La fornitura deve comprendere, a pena di esclusione:

- **Strumentazione**: n. 1 Gascromatografo (GC-FID) con Spazio di Testa per il laboratorio di Altamura e n. 2 Cromatografi Liquidi (HPLC-UV/Vis) uno per il Laboratorio di Altamura e uno per il Laboratorio del Di Venere
- **Soluzione Analitica**: Reagenti e kit certificati IVDR (o in regime transitorio certificato secondo Direttiva 98/79/CE) per l'esecuzione delle analisi di Etanolo e CDT%.
- **Service & Supporto**: Trasporto, installazione, collaudo (IQ/OQ/PQ) secondo standard IVDR, messa in funzione con sistemi di stabilizzazione e Gruppi di Continuità (UPS) adeguati.
- **Informatica**: Interfacciamento bidirezionale con il LIS di laboratorio (**Weblab Tesi**)

REQUISITI MINIMI TECNICI (PENA ESCLUSIONE)

1. GASCROMATOGRAFO (GC) CON RIVELATORE FID E SPAZIO DI TESTA

Il sistema deve essere di nuova produzione, equipaggiato con controllori elettronici dei gas (pressione/flusso) e gestibile sia tramite software remoto che tramite interfaccia touch-screen integrata.

- Capacità Forno: In grado di alloggiare simultaneamente almeno 2 iniettori e 2 rivelatori indipendenti (predisposto per l'aggiunta di un terzo rivelatore o spettrometro di massa).
- Performance Forno: Programmabile con almeno 20 rampe e 21 plateau; range operativo da +5°C rispetto all'ambiente fino a 450°C.
- Riscaldamento/Raffreddamento: Velocità di riscaldamento superiore o uguale a 120°C/min; tempo di raffreddamento da 450°C a 50°C in un tempo inferiore o uguale a 5 minuti.
- Iniettore Split/Splitless: Con controllo elettronico integrato. Rapporto di split impostabile fino ad almeno 1:7.500.
- Versatilità: Possibilità di upgrade a Large Volume (fino a 50 µl in splitless) e interfaccia per autocampionatori esterni tramite transfer line.
- Funzioni Avanzate: Modalità flusso/pressione costante e

programmabile; funzione di Leak Check automatica gestita da software.	
2. Rivelatore a Ionizzazione di Fiamma (FID) • Frequenza di acquisizione: Fino a almeno 300 Hz. • Sensibilità (MDL): Inferiore a 1.5 pg C/s. • Range di Linearità: Superiore o uguale a 10 alla settima • Controllo Gas: Gestione elettronica integrata (IEC/EPC) per Aria, Idrogeno e Make-up (He o N2). • Sicurezza: Funzione “Flameout” con riaccensione automatica della fiamma.	
3. Autocampionatore per Spazio di Testa (Headspace) • Capacità: Almeno 110 posti campioni. • Integrazione: Completamente controllato dal software gestionale del GC. • Forno di incubazione: Riscaldamento da +5°C rispetto all'ambiente fino a almeno 210°C. • Precisione: Ripetibilità di iniezione (RSD) superiore o uguale a 1,0%.	
4. n. 2 Sistemi di Cromatografia Liquida (HPLC) con UV-Vis • Pompa Quaternaria: Pressione massima di esercizio superiore o uguale a 600 bar; range di flusso 0.001 - 5.000 mL/min; accuratezza +/- 1%. • Resistenza Chimica: Operatività garantita in range di pH 1 - 12. • Autocampionatore: Termostatato (4°C - 40°C); capacità superiore o uguale a 100 vials (1.5 mL); volume di iniezione 0.1 - 100 µL con sistema di lavaggio ago attivo. • Forno Colonna: Termostatato tra 15°C e 80°C; alloggiamento per almeno 2 colonne da 30 cm. • Rivelatore UV-Vis: Range 190 - 750 nm; frequenza acquisizione superiore o uguale a 80 Hz; cella di flusso con cammino ottico 10 mm e volume inferiore o uguale a 11 µL. • Sicurezza: Sensori di perdita (leak sensors) su tutti i moduli (Pompa, Autosampler, Forno).	

5. Software, Informatica e Assistenza • Gestione: gestione completa del workflow (metodo, sequenza, report). • Reporting: Generazione di report personalizzabili con possibilità di inserimento di formule aritmetiche e logiche definite dall'utente. • Compliance: Interfacciamento LIS WEBLAB (TESI) e conformità ai requisiti di integrità del dato (FDA 21 CFR Part 11). • Hardware: Fornitura di n. 2 Workstation distinte (PC1 per GC+HPLC1; PC2 per HPLC2), monitor superiore o uguale a 24” e stampante laser.	
6. REAGENTI **6.1. Certificazione Unificata e Qualità** • Marcatura CE-IVD/IVDR: Tutti i kit per la determinazione dell'Etanolo (GC) e della CDT% (HPLC) devono essere marcati come dispositivi medico-diagnostici in vitro ai sensi del Regolamento (UE) 2017/746 (IVDR). • Matrici Biologiche: I reagenti devono essere validati e certificati per l'uso specifico su Sangue Intero (Etanolo) e Siero (CDT), garantendo la massima affidabilità analitica e forense. • Fornitura Controlli (CQI): Il fornitore deve includere nella fornitura i Controlli di Qualità Interni (CQI) in matrice biologica, liofili o pronti all'uso, su almeno due livelli di concentrazione per ciascuna linea analitica. • Supporto VEQ: Il fornitore deve garantire il supporto tecnico-specialistico e la piena compatibilità dei kit per la partecipazione ai circuiti di Valutazione Esterna di Qualità (VEQ) nazionali o internazionali e includere nella fornitura l’iscrizione. **6.2 Specifiche Kit Etanolo (Gascromatografia Spazio di Testa)** • Kit Pronto all'uso: Deve essere comprensivo di standard interni (es. n-propanolo o t-butanolo), calibratori in matrice e controlli liofili su due livelli. • Metodica: Deve prevedere l'analisi in Spazio di Testa (HS) per minimizzare la manutenzione e massimizzare la precisione. • Colonna Dedicata: Fornitura di una colonna capillare specifica per alcoli,	

inclusa nella configurazione o nel kit, per garantire la separazione dei principali volatili. **6.3 Specifiche Kit CDT (Cromatografia Liquida HPLC)** • Standardizzazione IFCC: La metodica per la Transferrina Carboidrato Carente (CDT%) deve essere obbligatoriamente standardizzata secondo i criteri IFCC. • Preparativa Rapida: Il kit deve prevedere una singola dispensazione per la saturazione con ferro (Fe) e la deproteinizzazione del campione; volume di siero richiesto inferiore o uguale a 100 µL. • Performance: Il sistema deve garantire la separazione cromatografica di tutte le isoforme (asialo- fino a pentasialo-transferrina) in un tempo di analisi (injection-to-injection) inferiore o uguale a 10 minuti. • Rilevazione: Ottimizzata per lo spettrofotometro UV-Vis alla lunghezza d'onda specifica (tipicamente 460 nm). **6.4 Gestione Calibratori e Controlli** • Stabilità: Calibratori e controlli devono essere forniti in forma liofila per garantire stabilità a lungo termine e riproducibilità tra diversi lotti. • Tracciabilità: Ogni lotto di reagenti deve essere accompagnato da Certificato di Analisi che attesti la tracciabilità metrologica dei valori assegnati secondo gli standard internazionali. • Software di Controllo: Il sistema deve permettere l'elaborazione statistica dei dati di controllo, la visualizzazione dei grafici di Levey-Jennings e l'applicazione delle Regole di Westgard.	

GRIGLIA LOTTO 9

RIF	Criteri di valutazione dell'offerta tecnica	Punteggio D MAX	Punteggio P MAX	Punteggio T MAX	Proposta della ditta
1	**Tecnologia**		**30**		
1.1	**Rapporto di Split GC** Il punteggio verrà assegnato in modalità **Proporzionale Lineare** sulla base del valore massimo del rapporto di split dichiarato nella scheda tecnica ufficiale (brochure) del produttore del Gascromatografo.		5		
1.2	**Raffreddamento Forno** Il punteggio verrà assegnato in modalità **Inversamente Proporzionale** sulla base del tempo dichiarato nella scheda tecnica ufficiale (brochure) del produttore del Gascromatografo.		6		
1.3	**Sensibilità FID (MDL)** Il punteggio verrà assegnato in modalità **Inversamente Proporzionale** sulla base del valore di sensibilità dichiarato nella scheda tecnica ufficiale (brochure) del produttore del Gascromatografo.		6		
1.4	**Pressione HPLC** Il punteggio verrà assegnato in modalità **Proporzionale Lineare** sulla base del valore di pressione massima nominale dichiarato nella scheda tecnica ufficiale (brochure) del produttore del sistema cromatografico.		6		
1.5	**Efficienza Lavaggio Ago HPLC** La Commissione assegnerà il punteggio valutando la configurazione hardware dell'autocampionatore e le procedure di lavaggio descritte nella Relazione Tecnica, premiando le soluzioni che garantiscono l'abbattimento della contaminazione crociata (*carry-over*) e la protezione della colonna. (relazionare)	4			
1.6	**Volume di Ritardo / Dwell Volume** Il punteggio sarà assegnato in modo **Inversamente**		3		

	Proporzionale sulla base del valore dichiarato nella scheda tecnica ufficiale (brochure) del produttore del sistema HPLC.				
2	**Reagenti**	**22**			
2.1	**Velocità Kit CDT%** Il punteggio verrà assegnato in modalità **Inversamente Proporzionale** sulla base del tempo totale di analisi dichiarato nel manuale metodologico ufficiale del produttore del kit.		4		
2.2	**Riconoscimento Automatico delle Varianti della CDT** Efficacia del software per il riconoscimento delle varianti CDT e delle interferenze. Sarà valutata la qualità, l'accuratezza e l'affidabilità clinica del software proposto per l'identificazione automatica delle varianti genetiche della transferrina e per la gestione delle principali interferenze cromatografiche (ittero, emolisi, iperlipemia). Saranno premiate le soluzioni che garantiscono la maggiore sicurezza diagnostica e la migliore chiarezza interpretativa per l'operatore. (relazionare)	3			
2.3	**Automazione Preparativa Etanolo** La Commissione valuterà le soluzioni hardware e software volte a massimizzare l'autonomia del sistema e la tracciabilità del campione per l'analisi dell'Etanolo e l'ottimizzazione del workflow. (relazionare)	4			
2.4	**Stabilità Calibrazione Etanolo** Verrà premiata la stabilità della curva di calibrazione dichiarata nel manuale del kit. Il punteggio verrà assegnato in modalità **Proporzionale Lineare** sulla base del tempo di stabilità (espresso in giorni) dichiarato nel manuale del kit.		3.5		
2.5	**Stabilità Calibrazione CDT** Verrà premiata la stabilità		3.5		

	della curva di calibrazione dichiarata nel manuale del kit. Il punteggio verrà assegnato in modalità **Proporzionale Lineare** sulla base del tempo di stabilità (espresso in giorni) dichiarato nel manuale del kit.				
2.6	**Automazione del Processo Analitico per la CDT.** La Commissione valuterà la capacità del sistema integrato (Hardware + Software + Kit) di minimizzare l'intervento manuale e massimizzare la tracciabilità del dato e l'ottimizzazione del workflow. (relazionare)	4			
3	**Formazione specialistica**	**9**			
3.1	**Piano di Formazione.** Sarà valutato il training tecnico proposto e l'affiancamento On-site per il personale post installazione. (All. A.3 previsto dal capitolato)	3			
3.2	**Qualità e Contenuti del Piano Formativo proposto con riferimento all' utilizzo delle matrici reali, alla interpretazione clinica dei risultati, alla validazione e gestione dei controlli di qualità** **(relazionare)**	6			
4	**Assistenza Tecnica**	**5**			
4.1	**Condizioni di garanzia e manutenzione** (Scheda SAT, All. A.5 previsto dal capitolato)	2			
4.2	**Sistemi di Diagnostica Predittiva e Continuità** La Commissione assegnerà il punteggio valutando le soluzioni tecnologiche (sensori hardware e algoritmi software) integrate nel sistema GC e HPLC, volte a minimizzare i fermi macchina non programmati e proteggere l'integrità delle analisi del dato. (relazionare)	3			
5	**Consegna**	**1**			

5.1	**Migliorie sul tempo di fornitura**. Sarà valutato il Cronoprogramma della consegna delle attrezzature (All. A.4 previsto dal capitolato)		1		
6	**Integrazione Informatica e Workstation**		**1**		
6.1	**Hardware** Assegnazione a chi propone Workstation con monitor superiore o uguale a 27" o configurazione a doppio monitor per facilitare il confronto dei cromatogrammi e la refertazione.			1	
7	**POSSESSO DELLA CERTIFICAZIONE DELLA PARITÀ DI GENERE**		**2**		
7.1	Sarà attribuito il punteggio all'operatore economico che, alla data di scadenza del termine per la presentazione delle offerte, risulti in possesso della certificazione della parità di genere prevista dall'articolo 46-bis del D.lgs. 11 aprile 2006, n. 198, in corso di validità e rilasciata da un organismo di valutazione della conformità accreditato per lo specifico schema, in conformità alla prassi UNI/PdR 125:2022. Il possesso è comprovato mediante produzione della certificazione oppure mediante indicazione degli estremi necessari alla sua verifica: organismo certificatore, numero del certificato, data di rilascio e data di scadenza. (Possesso della certificazione = 2 punti; assenza della certificazione = 0 punti)			2	
		29	**38**	**3**	
	TOTALE		**70**		

RELAZIONE TECNICA LOTTO 10 - SISTEMA LCMS

Premessa e Obiettivi

Nell'ambito dell'istituzione della Sezione di Tossicologia Clinica a valenza forense, finalizzata all'esecuzione di analisi di conferma su campioni biologici risultati positivi ai test di screening di primo livello, si rende necessaria la fornitura di strumentazione analitica ad elevata specificità e sensibilità, idonea a garantire risultati con piena valenza medico-legale, conformemente a quanto previsto dal Codice della Strada e dalla normativa vigente in materia di idoneità alla guida.

La Sezione dovrà garantire:

- *Elevati standard di accuratezza analitica*
- *Valenza medico-legale dei referti*
- *Tracciabilità completa del campione*
- *Difendibilità del dato in sede giudiziaria*

Scheda caratteristiche minime (da compilare a cura della Ditta)

Oggetto	Proposta della Ditta (descrivere)
Caratteristiche tecniche	**DESCRIZIONE SINTETICA CON RIFERIMENTO ALLA PAGINA DELLA DOCUMENTAZIONE TECNICA ALLEGATA (SCHEDE TECNICHE, MANUALI, ECC.). PRECISARE SE TRATTASI DI PRODOTTO EQUIVALENTE AI SENSI DELL'ART. 79 DEL CODICE DEI CONTRATTI PUBBLICI**
Le forniture dovranno essere di produzione corrente con riferimento all'ultima release, nuove di fabbrica, non ricondizionate né riassemblate; tali ultime condizioni di fornitura dovranno essere garantite sia al momento della consegna che per tutto il periodo di garanzia; dovranno essere prive di difetti dovuti a vizi dei materiali impiegati e possedere tutti i requisiti indicati nella proposta tecnico-economica; inoltre dovranno rispettare le normative tecniche in vigore all'atto del collaudo.	
Classificazione CND	
Marca dei prodotti offerti	
Data di introduzione sul mercato italiano della strumentazione offerta, intesa come data di effettiva prima immissione sul mercato, e la data di immissione sul mercato della versione (release) offerta	
LOTTO 10 - SISTEMA LCMS	
PANNELLO ANALITI	
1. SOSTANZE D'ABUSO SU MATRICE URINARIA 2. SOSTANZE D'ABUSO IN MATRICE SANGUE INTERO 3. ETG IN MATRICE URINARIA 4. BENZODIAZEPINE SIERICHE 5. BARBITURICI SIERICI 6. SOSTANZE D'ABUSO IN SALIVA (FLUIDO ORALE) 7. OLEOLITI TITOLAZIONE FITOCANNABINOIDI PER USO TERAPEUTICO	
CARICHI DI LAVORO ANNUI	

	P.O. Altamura	
TEST PREVISTI	**Quantità/ annua**	**Frequenza Sedute**
SOSTANZE D'ABUSO SU MATRICE URINARIA	700	Settimanale
SOSTANZE D'ABUSO IN MATRICE SANGUE INTERO	700	Settimanale
ETG IN MATRICE URINARIA	500	Settimanale
OLEOLITI TITOLAZIONE FITOCANNABINOIDI PER USO TERAPEUTICO	200	Settimanale

OGGETTO DELLA FORNITURA

L'appalto ha per oggetto la fornitura "chiavi in mano" di un sistema di spettrometria di massa tandem (LC-MS/MS) e delle relative soluzioni analitiche per il laboratorio di tossicologia. La fornitura comprende, a pena di esclusione:

1. **Sistema Analitico IVDR**: n. 1 Sistema LC-MS/MS (Triplo Quadrupolo) certificato come Dispositivo Medico-Diagnostico in Vitro ai sensi del Regolamento (UE) 2017/746 (IVDR).

   Il sistema deve garantire la determinazione (screening e conferma) dei seguenti pannelli:

- Sostanze d'abuso: Matrice Urinaria e Sangue Intero.
- EtG (Etilglucuronide): Matrice urinaria.
- Oleoliti: Titolazione fitocannabinoidi (THC, CBD, CBG e relativi acidi).
- Standard Interni: Presenza obbligatoria di standard interni deuterati per ogni classe di analiti.
- Qualità: Fornitura di Controlli di Qualità Interni (CQI) su 2 livelli e supporto tecnico per la partecipazione ai programmi VEQ.

2. **Service Full-Risk:** Trasporto, installazione, collaudo (IQ/OQ/PQ) secondo standard IVDR, manutenzione ordinaria e straordinaria per tutta la durata del contratto.
3. **Supporto Specialistico:** Formazione teorico-pratica certificata su matrici reali, supporto alla validazione metodologica e interpretazione clinico-forense del dato.
4. **Infrastruttura Informatica e Arredi**: Workstation dedicata, monitor superiore o uguale a 24", interfacciamento bidirezionale al LIS Weblab (Tesi), Gruppo di Continuità (UPS) e banconi tecnici.

REQUISITI MINIMI TECNICI (PENA ESCLUSIONE)

CERTIFICAZIONE DI CONFORMITÀ IVDR A pena di esclusione, lo strumento e i kit diagnostici devono essere certificati ai sensi del Regolamento (UE) 2017/746 (IVDR). Il fornitore deve allegare la Dichiarazione di Conformità UE per il sistema e per i reagenti.	
SISTEMA UHPLC (CROMATOGRAFIA LIQUIDA) • **Pompaggio:** Sistema binario a miscelazione in alta pressione con pressione operativa superiore o uguale a **1000 bar**. • **Gestione Campioni:** Autocampionatore termostatato (4°C - 40°C) con sistema di lavaggio ago attivo (multi-solvente) per l'abbattimento del *carry-over*. • Il sistema di lavaggio deve consentire l'utilizzo di almeno ***due solventi diversi*** (es. debole e forte) programmabili via software, per minimizzare il carry-over a valori inferiori allo 0,001%. • **Forno Colonne:** Integrato, termostatato fino a 80°C, alloggiamento per colonne fino a 150 mm.	
SPETTROMETRO DI MASSA (TRIPLO QUADRUPOLO) • **Configurazione:** Analizzatore a triplo quadrupolo (o ibrido) con cella di collisione ad alta efficienza. • **Sorgenti:** Fornitura obbligatoria di sorgente **ESI** e **APCI**, operative con flussi fino a 2,0 mL/min senza split del flusso. • **Manutenzione:** Accesso alla camera di ionizzazione e ai capillari di ingresso (desolvatazione) **senza rompere il vuoto** del sistema di massa. • **Performance:** Tempo di cambio polarità (Polarity Switching) inferiore o uguale a **10 ms** e Dwell Time minimo di **1 ms**. • La cella di collisione deve essere ad alta velocità, dotata di tecnologia per l'eliminazione del cross-talk per garantire la precisione del dato anche con tempi di acquisizione (Dwell Time) ridotti. • Sensibilità e Stabilità: Sensibilità minima S/N 1.000.000 su Reserpina; deriva di massa inferiore o uguale a 0.1 Da/24h. La sensibilità minima richiesta per lo spettrometro di massa deve essere pari a un rapporto Segnale/Rumore (S/N) superiore o uguale a 1.000.000 per l'iniezione in colonna di 1 pg di Reserpina (transizione m/z 609 > 195). Il calcolo del rapporto S/N deve essere effettuato utilizzando l'algoritmo RMS (Root Mean Square), applicato secondo le procedure standard di collaudo del produttore dello strumento."	
REAGENTI E QUALITÀ ANALITICA • **Kit Completi:** Pronti all'uso, comprensivi di standard interni, calibratori e controlli. • **Standard Interni:** Presenza obbligatoria di **standard interni deuterati** per ogni classe di analiti (Droghe, EtG). • **Controlli di Qualità:** Fornitura di **Controlli di Qualità Interni (CQI)** su almeno 2 livelli e iscrizione e supporto tecnico per la partecipazione ai programmi di **Valutazione Esterna di Qualità (VEQ)**. • **Oleoliti: Metodica validata per la titolazione di THC, CBD, CBG e relativi acidi in matrici oleose.**	

INFORMATICA E DATA INTEGRITY • **Software:** Unico ambiente per controllo LC-MS/MS e gestione dati, conforme a FDA 21 CFR Part 11 (Audit Trail). • **Interfaccia LIS:** Collegamento bidirezionale operativo con Tesi Weblab. • **Hardware:** PC Workstation ad alte prestazioni con monitor professionale e manualistica in lingua italiana.	

GRIGLIA LOTTO 10

RIF	Criteri di valutazione dell'offerta tecnica	Punteggio D MAX	Punteggio P MAX	Punteggio T MAX	Proposta della ditta
1	**Tecnologia**		**30**		
1.1	**Velocità Cambio Polarità** **Sarà valutato il** tempo di switching (+/-) espresso in ms. dichiarato in brochure ufficiale. Minor tempo maggior punteggio		7		
1.2	**Sensibilità** Rapporto S/N su 1pg Reserpina calcolato in RMS. Maggior valore S/N maggior punteggio		7		
1.3	**Risoluzione di Massa** Capacità di operare in modalità "High Resolution" (FWHM inferiore o uguale a 0.4 Da). **Relazionare**	3			
1.4	**Stabilità Termica e Design della Sorgente** Verrà valutata l'efficienza del sistema di desolvatazione e protezione delle ottiche ioniche, fondamentale per l'analisi di matrici "sporche" (Sangue Intero) o viscose (**Oleoliti). Relazionare**	6			
1.5	**Protezione Vuoto** Efficienza delle procedure di manutenzione e protezione del vuoto. Sarà valutata la qualità e l'efficacia delle soluzioni tecnologiche adottate al fine di agevolare le operazioni di pulizia della sorgente, minimizzando i tempi di fermo macchina ed evitando la rottura del vuoto nella camera analitica. **Relazionare**	1.5			
1.6	**Capacità di Acquisizione in modalità MS^3** Sarà oggetto di valutazione la validità tecnologica dell'architettura proposta per l'esecuzione della frammentazione sequenziale. Il punteggio sarà assegnato valutando, sulla base della documentazione tecnica presentata, l'efficienza della trappola ionica lineare nell'isolare i composti complessi, l'integrazione del sistema MS^3 con il software di gestione e l'effettivo vantaggio operativo nella risoluzione dei casi di dubbia interpretazione diagnostica. **Relazionare**	1.5			
1.7	**Performance in acquisizione rapida.** Sarà valutata la capacità del sistema di operare con Dwell Time ≤ 1 ms mantenendo intatta la sensibilità e la precisione del segnale. Saranno valutate le evidenze sperimentali	4			

	fornite a garanzia della solidità del dato quantitativo in analisi multicomponente. **Relazionare**				
2	**Reagenti**	**19**			
2.1	**Grado di semplificazione della preparativa analitica** Il punteggio sarà assegnato valutando la capacità del binomio **Kit + LC-MS/MS** di processare il campione con il minor numero di manipolazioni manuali. La Commissione attribuirà il coefficiente discrezionale analizzando la Relazione Tecnica secondo i seguenti Sub-Indici di Merito. **Matrici Liquide 2 punti. Matrice Ematica (Sangue Intero) 2 punti. Matrice Oleosa 2 punti.** Inserire una **tabella sinottica** nella relazione tecnica che riassuma per ogni matrice: 1. Volume campione; 2. Volume diluente; 3. Tempo di preparazione totale; 4. Utilizzo di centrifuga/evaporatore (SI/NO). **Relazionare**	6			
2.2	**Stabilità dei Reagenti Ricostituiti "On-Board** Verrà premiata la stabilità temporale (espressa in giorni) dei calibratori e dei controlli di qualità (CQI) dopo la loro ricostituzione o apertura, conservati a 2-8°C. *In caso di discordanza tra la stabilità dei calibratori e quella dei controlli, ai fini dell'attribuzione del punteggio verrà considerato il valore cautelativo inferiore. Maggior numero di giorni, maggior punteggio.*		5		
2.3	**Unificazione delle Metodiche** **Verrà premiata la versatilità del sistema analitico basata sul numero di pannelli che utilizzano la medesima colonna cromatografica (identico codice prodotto/P/N) e le medesime fasi mobili, riducendo i tempi di fermo macchina e la manipolazione hardware. Maggior numero di pannelli, maggior punteggio.**		5		
2.4	**Performance Kit Oleoliti / Fitocannabinoidi** **Verrà valutata la robustezza della metodica estrattiva e l'ampiezza del range di linearità per THC, CBD e CBG dichiarati nella relazione tecnica. Relazionare**	3			

3	**Formazione specialistica**	**10**			
3.1	**Piano di Formazione.** Sarà valutato il training tecnico proposto e l'affiancamento On-site per il personale post installazione. (All. A.3 previsto dal capitolato)	4			
3.2	**Qualità e Contenuti del Piano Formativo proposto con riferimento all' utilizzo delle matrici reali, alla interpretazione clinica dei risultati, alla validazione e gestione dei controlli di qualità. Relazionare**	6			
4	**Assistenza Tecnica**	**6**			
4.1	**Sistemi di Diagnostica Predittiva e Continuità** La Commissione assegnerà il punteggio valutando le soluzioni tecnologiche (sensori hardware e algoritmi software) integrate nel sistema **LC-MS/MS**, volte a minimizzare i fermi macchina non programmati e proteggere l'integrità delle analisi del dato. **Relazionare**	3			
4.2	**Condizioni di garanzia e manutenzione** (Scheda SAT, All. A.5 previsto dal capitolato)	2			
4.3	**Efficacia dell'assistenza.** Sarà valutata la disponibilità di un servizio di Teleassistenza e Telediagnosi con connessione remota criptata. **Relazionare**	1			
5	**Consegna**	**1**			
5.1	**Migliorie sul tempo di fornitura**. Sarà valutato il Cronoprogramma della consegna delle attrezzature (All. A.4 previsto dal capitolato)		1		
6	**Integrazione Informatica e Workstation**	**2**			
6.1	**Integrazione e Interfacciamento LIS secondo protocollo HL7 a garanzia e integrità del dato** Il punteggio verrà assegnato in modalità automatica a fronte della produzione di documentazione tecnica o certificazione che attesti la piena operatività bidirezionale del sistema tramite protocollo standard **HL7**. Il concorrente deve allegare: **Dichiarazione di conformità HL7** dello strumento offerto.			1	
6.2	**Hardware** Assegnazione a chi propone Workstation con monitor superiore o uguale a 27" o configurazione a doppio			1	

	monitor per facilitare il confronto dei cromatogrammi e la refertazione.				
7	**POSSESSO DELLA CERTIFICAZIONE DELLA PARITÀ DI GENERE**	**2**			
7.1	Sarà attribuito il punteggio all'operatore economico che, alla data di scadenza del termine per la presentazione delle offerte, risulti in possesso della certificazione della parità di genere prevista dall'articolo 46-bis del D.lgs. 11 aprile 2006, n. 198, in corso di validità e rilasciata da un organismo di valutazione della conformità accreditato per lo specifico schema, in conformità alla prassi UNI/PdR 125:2022. Il possesso è comprovato mediante produzione della certificazione oppure mediante indicazione degli estremi necessari alla sua verifica: organismo certificatore, numero del certificato, data di rilascio e data di scadenza. (Possesso della certificazione = 2 punti; assenza della certificazione = 0 punti)			2	
		41	**25**	**4**	
	TOTALE	**70**			

RELAZIONE TECNICA LOTTO 11 – V.E.S.

Premessa e Obiettivi

• Massima Automazione ed Efficienza Operativa: Sarà implementato il massimo livello di automazione per massimizzare il flusso di lavoro walk-away e ottimizzare le risorse umane impiegate.

• Standardizzazione e Uniformità: Sarà garantita la massima uniformità nelle metodologie analitiche, negli intervalli di riferimento e nelle tecnologie utilizzate su tutta la rete, assicurando l'integrazione funzionale dell'area ematologica.

• Ottimizzazione dei Flussi e Standardizzazione TAT: Sarà ottimizzato il flusso operativo per le diverse provenienze (interne ed esterne) garantendo il rispetto rigoroso del tempo di refertazione (TAT). Il sistema dovrà assicurare la refertazione dei campioni entro 1 ora dall'accettazione, indipendentemente dai carichi di lavoro previsti.

• Sostenibilità Economica e Razionalizzazione: Sarà perseguito il contenimento dei costi operativi diretti e indiretti attraverso l'adozione di sistemi ad alta efficienza che permettano la razionalizzazione dell'impiego delle risorse umane.

Scheda caratteristiche minime (da compilare a cura della Ditta)

Oggetto	Proposta della Ditta (descrivere)
Caratteristiche tecniche	**DESCRIZIONE SINTETICA CON RIFERIMENTO ALLA PAGINA DELLA DOCUMENTAZIONE TECNICA ALLEGATA (SCHEDE TECNICHE, MANUALI, ECC.). PRECISARE SE TRATTASI DI PRODOTTO EQUIVALENTE AI SENSI DELL'ART. 79 DEL CODICE DEI CONTRATTI PUBBLICI**
Le forniture dovranno essere di produzione corrente con riferimento all'ultima release, nuove di fabbrica, non ricondizionate né riassemblate; tali ultime condizioni di fornitura dovranno essere garantite sia al momento della consegna che per tutto il periodo di garanzia; dovranno essere prive di difetti dovuti a vizi dei materiali impiegati e possedere tutti i requisiti indicati nella proposta tecnico-economica; inoltre dovranno rispettare le normative tecniche in vigore all'atto del collaudo.	
Classificazione CND	
Marca dei prodotti offerti	
Data di introduzione sul mercato italiano della strumentazione offerta, intesa come data di effettiva prima immissione sul mercato, e la data di immissione sul mercato della versione (release) offerta	
LOTTO 11 – V.E.S.	
MODALITA' OPERATIVE	
Frequenza sedute: h12-300gg	
PANNELLO ANALITI	
Velocità di eritrosedimentazione	
CARICHI DI LAVORO ANNUI	

Presidio	N° test/anno
P.O. Di Venere	75.000
P.O. San Paolo	30.000
P.O. Altamura	30.000
P.O. Corato	10.000
P.O. Monopoli	25.000
P.O. Molfetta	10.000
P.O. Putignano	25.000

WORKFLOW NELLA GIORNATA DI PICCO

	ORE 9.30	ORE 11.30	ORE 14.30
P.O. Di Venere	35	200	15
P.O. San Paolo	40	60	
P.O. Altamura	40	60	
P.O. Corato	10	20	
P.O. Monopoli	20	40	
P.O. Molfetta	10	20	
P.O. Putignano	20	60	

CARATTERISTICHE INDISPENSABILI

Fabbisogno strumentale: Al fine di garantire la continuità dei servizi diagnostici della rete e ottimizzare l'efficienza clinica, la fornitura dovrà prevedere un numero complessivo di 14 analizzatori di ultima generazione, così distribuiti:
Ospedale Hub "Di Venere": Installazione di n. 2 analizzatori identici e di ultima generazione, configurati per lavorare in parallelo
Presidi Ospedalieri Spoke (n. 6 siti): Per ciascuno dei restanti 6 stabilimenti della rete aziendale, la fornitura deve comprendere:
n. 1 Analizzatore Principale identico a quello installato presso il Presidio "Di Venere".
n. 1 Analizzatore di Backup dedicato, volto a garantire la continuità operativa in caso di fermo macchina del sistema principale.
Requisito Tassativo di Standardizzazione Totale e Continuità Operativa
Al fine di assicurare la completa standardizzazione dei processi, l'intercambiabilità degli operatori e l'ottimizzazione della logistica di magazzino, viene stabilito un vincolo assoluto di omogeneità analitica tra i sistemi.
L'analizzatore di backup assegnato ai Presidi Spoke, anche se caratterizzato da una cadenza analitica differenziata rispetto allo strumento principale, deve tassativamente utilizzare:
Gli stessi identici reagenti, i medesimi calibratori gli stessi materiali consumabili (es. cuvette, soluzioni di lavaggio e soluzioni detergenti) dello strumento principale
Metodologia: Metodo ampiamente validato con documentata correlazione al metodo di riferimento Westergren.
Operatività: Il sistema offerto deve essere in grado di eseguire l'analisi automatica direttamente da provetta primaria di sangue intero in EDTA, senza necessità di aliquotamento o passaggi manuali preventivi da parte dell'operatore.
Al fine di garantire la perfetta integrazione nei flussi di

lavoro aziendali e la massima flessibilità preanalitica, l'analizzatore deve soddisfare le seguenti caratteristiche operative: • Compatibilità Geometrica: Piena compatibilità meccanica con i formati e le geometrie delle provette primarie sottovuoto attualmente in uso presso i laboratori della ASL BARI • Configurabilità dei Rack: Il sistema di caricamento a bordo dello strumento deve essere nativamente configurabile o adattabile all'utilizzo diretto dei rack da 10 posizioni dei contaglobuli attualmente in uso (Sysmex). • Flessibilità Multi-Vendor: L'hardware di campionamento e trasporto deve consentire la gestione dinamica e flessibile di rack provenienti da altri fornitori leader di mercato • **TAT Tassativo**: Le performance complessive dello strumento devono garantire tassativamente il rispetto di un Turnaround Time (TAT) massimo di 60 minuti dall'accettazione del campione in tutte le sedi. **Informatica e Corredo**: Connessione bidirezionale al LIS in uso di tutti gli strumenti offerti, PC, stampante, UPS e tavolo di supporto per l'allocazione ergonomica della strumentazione **Consumabili:** Tutto incluso (reagenti, calibratori, controlli) per la piena operatività.	

GRIGLIA LOTTO 11

RIF	Criteri di valutazione dell'offerta tecnica	Punteggio D MAX	Punteggio P MAX	Punteggio T MAX	Proposta della ditta
1.	**ORGANIZZAZIONE E FLUSSO LAVORATIVO**	**18**			
1.1	**Valutazione del sistema offerto nel contesto organizzativo** del settore diagnostico in riferimento a quanto riportato negli obiettivi organizzativi (relazionare)	3			
1.2	**Ottimizzazione del Tat**: sarà assegnato maggior punteggio alla soluzione che preveda il miglioramento del Tat dichiarato negli obiettivi. Minor tempo, maggior punteggio		3		
1.3	**Livello di automazione** proposto che limiti al massimo le attività manuali dal caricamento all'archiviazione; sarà assegnato maggior punteggio alla soluzione che preveda, dopo il caricamento del campione, la completa assenza di intervento manuale dell'operatore (relazionare)	4			
1.4	**Semplificazione della gestione del campione con tracciabilità completa e sicura in tutte le fasi.** Sarà assegnato maggior punteggio al progetto che preveda l'utilizzo di sistemi che garantiscano la completa tracciabilità del campione durante il workflow e la massima semplificazione nella gestione dello stesso (relazionare)	4			
1.5	**Continuità Operativa e Soluzione di Backup nei Presidi Spoke** Fermo restando l'obbligo di fornitura dell'analizzatore di backup a parità di reagenti e consumabili in tutti i Presidi Spoke, la Commissione valuterà la qualità ingegneristica e procedurale della soluzione di continuità proposta. Il punteggio premierà i progetti che descrivono la modalità di	4			

	"switch" più rapida, sicura e con il minor impatto manuale per l'operatore in caso di fermo totale dello strumento principale. (relazionare)				
2.	**TECNOLOGIA**		**30**		
2.1	**Capacità produttiva**: sarà valutata la soluzione tecnologica che completi la routine nella giornata di picco nel più breve tempo possibile. Minor tempo maggior punteggio		5		
2.2	**Sistema di controllo** che indichi il corretto funzionamento, il numero di esami ancora disponibili a bordo, eventuali codici di errore, lo stato di lavorazione del campione e la sua posizione. Sarà assegnato 1 punto per ogni funzione		5		
2.3	**Capacità del sistema di supportare un flusso di lavoro intensivo** (per lo strumento principale) Sarà assegnato maggior punteggio alla soluzione tecnologica che offre il maggior numero di posizioni a bordo per l'alloggiamento simultaneo dei campioni e che garantisce la massima autonomia operativa (walk-away), consentendo l'inserimento continuo di nuovi campioni senza interrompere o rallentare il ciclo analitico in corso. (relazionare)	5			
2.4	**Volume di campione necessario per la esecuzione del test.** Minor volume, maggior punteggio		5		
2.5	**Interferenza con la presenza nel campione di proteine della fase acuta e con il valore di ematocrito**. Sarà assegnato maggior punteggio al sistema con assenza di interferenza. (relazionare)	5			
2.6	**Manutenzione giornaliera**: sarà assegnato maggior punteggio al sistema con manutenzione giornaliera automatica. (relazionare)	5			
3.	**QUALITÀ E COMPLETEZZA DEI REAGENTI**		**15**		
3.1	**Valutazione della tecnologia utilizzata per la rilevazione della aggregazione eritrocitaria**	5			

	(relazionare)				
3.2	**Unità di misura e compatibilità**: Fermo restando il requisito obbligatorio della correlazione al metodo Westergren, la Commissione valuterà la solidità della documentazione scientifica presentata. Sarà assegnato maggior punteggio alle metodiche supportate da studi che dimostrino: Un alto grado di correlazione con il metodo di riferimento; La provata assenza di errori sistematici (bias). (relazionare)	5			
3.3	**Volume dei reflui di scarico**. Minor volume maggior punteggio		2		
3.4	**Quantità di reagenti e consumabili richiesti**. Minor numero, maggior punteggio		3		
4.	**POST-VENDITA (CONSEGNA, FORMAZIONE, ASSISTENZA TECNICA)**	**5**			
4.1	**Migliorie sul tempo di fornitura**. Sarà valutato il Cronoprogramma della consegna delle attrezzature (All. A.4 previsto dal capitolato)		1		
4.2	**Condizioni di garanzia e manutenzione** (Scheda SAT, All. A.5 previsto dal capitolato)	2			
4.3	**Piano di Formazione.** Sarà valutato il training tecnico proposto e l'affiancamento On-site per il personale post installazione. (All. A.3 previsto dal capitolato)	2			
5	**POSSESSO DELLA CERTIFICAZIONE DELLA PARITÀ DI GENERE**	**2**			
5.1	Sarà attribuito il punteggio all'operatore economico che, alla data di scadenza del termine per la presentazione delle offerte, risulti in possesso della certificazione della parità di genere prevista dall'articolo 46-bis del D.lgs. 11 aprile 2006, n. 198, in corso di validità e rilasciata da un organismo di valutazione della conformità accreditato per lo specifico schema, in conformità alla prassi UNI/PdR 125:2022. Il possesso è comprovato mediante produzione della certificazione			2	

	oppure mediante indicazione degli estremi necessari alla sua verifica: organismo certificatore, numero del certificato, data di rilascio e data di scadenza. (Possesso della certificazione = 2 punti; assenza della certificazione = 0 punti)				
		44	**24**	**2**	
	TOTALE	**70**			

RELAZIONE TECNICA LOTTO 12 – EMOGLOBINA GLICOSILATA E PATOLOGICHE

Premessa e Obiettivi

- *Efficienza Operativa e Automazione: Implementazione del massimo livello di automazione per massimizzare il flusso di lavoro walk-away e ottimizzare le risorse umane impiegate.*
- *Standardizzazione e Qualità: Garanzia di massima uniformità nelle metodologie analitiche, negli intervalli di riferimento e nelle tecnologie utilizzate in tutta la rete dei laboratori.*
- *Gestione del Flusso e TAT: Ottimizzazione dei flussi operativi per provenienze interne ed esterne.*
- *Sostenibilità Economica: Contenimento strutturale dei costi operativi, sia diretti (reagenti e materiali) che indiretti, attraverso l'adozione di sistemi ad alta efficienza e razionalizzazione dell'impiego delle risorse.*

Scheda caratteristiche minime (da compilare a cura della Ditta)

Oggetto	Proposta della Ditta (descrivere)
Caratteristiche tecniche	**DESCRIZIONE SINTETICA CON RIFERIMENTO ALLA PAGINA DELLA DOCUMENTAZIONE TECNICA ALLEGATA (SCHEDE TECNICHE, MANUALI, ECC.). PRECISARE SE TRATTASI DI PRODOTTO EQUIVALENTE AI SENSI DELL'ART. 79 DEL CODICE DEI CONTRATTI PUBBLICI**
Le forniture dovranno essere di produzione corrente con riferimento all'ultima release, nuove di fabbrica, non ricondizionate né riassemblate; tali ultime condizioni di fornitura dovranno essere garantite sia al momento della consegna che per tutto il periodo di garanzia; dovranno essere prive di difetti dovuti a vizi dei materiali impiegati e possedere tutti i requisiti indicati nella proposta tecnico-economica; inoltre dovranno rispettare le normative tecniche in vigore all'atto del collaudo.	
Classificazione CND	
Marca dei prodotti offerti	
Data di introduzione sul mercato italiano della strumentazione offerta, intesa come data di effettiva prima immissione sul mercato, e la data di immissione sul mercato della versione (release) offerta	
LOTTO 12 – EMOGLOBINA GLICOSILATA E PATOLOGICHE	
MODALITA' OPERATIVE	
Frequenza sedute: h12-300gg	
PANNELLO ANALITI	
HbA1c, HbA2, HbF, e le più comuni varianti emoglobiniche	
CARICHI DI LAVORO ANNUI	

Presidio	HbA1c	EMOGLOBINE ANOMALE
P.O. Di Venere	40000	5000
P.O. San Paolo	30000	
P.O. Altamura	30000	
P.O. Corato	10000	
P.O. Monopoli	20000	
P.O. Molfetta	10000	
P.O. Putignano	10000	

WORKFLOW NELLA GIORNATA DI PICCO

	ORE 9.30	ORE 10.30	ORE 11.30
P.O. Di Venere	25	25	100 HbA1c/20 Hb anomale
P.O. San Paolo		100	
P.O. Altamura		100	
P.O. Corato		30	
P.O. Monopoli		60	
P.O. Molfetta		30	
P.O. Putignano		30	

CARATTERISTICHE INDISPENSABILI

Il sistema analitico proposto deve soddisfare i seguenti requisiti minimi inderogabili:

Tecnologia Analitica: Il sistema deve avvalersi di tecnologia HPLC (Cromatografia liquida ad alta pressione) certificata per l'analisi specifica del parametro richiesto, garantendo massima precisione e accuratezza.

Fabbisogno strumentale: Al fine di garantire la continuità dei servizi diagnostici della rete e ottimizzare l'efficienza clinica, la fornitura dovrà prevedere un numero complessivo di **8 analizzatori** di ultima generazione, così distribuiti:

- **Ospedale Hub "Di Venere":** Installazione di n. 2 analizzatori di ultima generazione, di cui n. 1 dedicato al dosaggio dell'emoglobina glicosilata (HbA1c) e n. 1 dedicato al dosaggio delle emoglobine anomale.
- **Presidi Ospedalieri Spoke (n. 6 siti):** Per ciascuno dei restanti 6 stabilimenti della rete aziendale, la fornitura deve comprendere n. 1 analizzatore dedicato al dosaggio dell'emoglobina glicosilata (HbA1c), identico alla piattaforma di riferimento dell'Hub.

Automazione Integrale: Deve essere previsto un sistema completamente automatico che minimizzi l'intervento manuale dell'operatore, includendo la diluizione automatica dei campioni e il campionamento in provetta chiusa per garantire la sicurezza.

Tracciabilità e Gestione Campioni: Il sistema deve prevedere l'identificazione positiva dei campioni mediante lettore di codici a barre integrato e consentire il caricamento in continuo dei campioni, garantendo la gestione senza interruzioni operative. **Produttività e Workflow:** La strumentazione deve possedere una produttività nominale e reale certificata, adeguata a sostenere i carichi di lavoro previsti per la giornata di picco, garantendo il rispetto del tempo di refertazione (TAT) richiesto. **Integrazione Informatica:** Completa interfacciabilità e connessione bidirezionale con il Sistema Informativo di Laboratorio (LIS) in uso. **Dotazione Strumentale e Accessori:** La fornitura deve intendersi completa di: • Postazione informatica dedicata (Computer e Stampante). • Gruppo di continuità (UPS) opportunamente dimensionato per prevenire interruzioni o perdite di dati. • Tavolo di supporto tecnico idoneo per l'allocazione ergonomica della strumentazione. **Materiale di Consumo:** Inclusione di tutto il materiale di consumo, reagenti, calibratori e controlli di qualità necessari per la completa operatività del sistema.	

GRIGLIA LOTTO 12

RIF	Criteri di valutazione dell'offerta tecnica	Punteggio D MAX	Punteggio P MAX	Punteggio T MAX	Proposta della ditta
1.	**ORGANIZZAZIONE E FLUSSO LAVORATIVO**	**18**			
1.1	**Valutazione del progetto nel contesto organizzativo del settore diagnostico in riferimento a quanto riportato negli obiettivi organizzativi** Sarà assegnato maggior punteggio al progetto più rispondente agli obiettivi organizzativi dichiarati (relazionare)	4			
1.3	**Livello di automazione del sistema che limiti al massimo le attività manuali e ottimizzi le risorse umane necessarie**. Sarà assegnato maggior punteggio al sistema che preveda la maggiore automazione ed il minor numero di operatori necessari (relazionare)	4			
1.4	**Semplificazione della gestione del campione con tracciabilità semplice e sicura in tutte le fasi**. Sarà assegnato maggior punteggio al progetto che preveda sistemi con completa tracciabilità del campione durante tutto il workflow e la massima semplificazione nella gestione dello stesso (relazionare)	5			
1.5	**Middleware di settore** che consenta la validazione clinica in un Laboratorio in rete, integrando informazione cliniche, dati strumentali, risultati analitici e carte di controllo facilmente aggiornabili ed adattabili alle esigenze del personale (relazionare)	5			
2.	**TECNOLOGIA**	**27**			
2.1	**Tecnica di separazione delle Emoglobine glicate** che non risenta di interferenze da parte di qualsiasi variante emoglobinica. Sarà assegnato maggior punteggio al sistema che non risente dell'interferenza di nessuna variante emoglobinica. (relazionare)	5			
2.2	**Capacità produttiva:** sarà valutata la soluzione tecnologica				

	che completi la routine nella giornata di picco nel più breve tempo possibile. Minor tempo maggior punteggio		2		
2.3	**Capacità caricamento campioni (campioni on board).** Maggio numero di campioni, maggior punteggio		3		
2.4	**Valutazione della programmazione automatica dei CQI**. Sarà oggetto di valutazione la validità della soluzione software impiegata per la gestione automatizzata dei controlli di qualità nella seduta di lavoro. Il punteggio sarà attribuito valutando l'efficacia del sistema nel programmare i controlli ai tempi stabiliti, ottimizzando il flusso operativo e riducendo il rischio di errore umano. (relazionare)	3			
2.5	**Valutazione della modalità di campionamento pediatrico.** Sarà oggetto di valutazione la validità tecnologica del sistema nel processare campioni da provetta pediatrica in completa automazione. Il punteggio sarà attribuito valutando l'efficacia del pipettaggio su micro-volumi e l'ottimizzazione del flusso di lavoro dedicata a questa tipologia di campione. (relazionare)	2			
2.6	**Valutazione del dosaggio dell'HbA2 con varianti.** Sarà oggetto di valutazione la validità metodologica del sistema nell'effettuare la quantificazione dell'HbA2 in presenza di HbD, HbE e HbLepore. Il punteggio sarà attribuito valutando l'efficacia del software e della separazione analitica nel prevenire errori di integrazione e sovrastime dei picchi. (relazionare)	4			
2.7	**Possibilità di effettuare diverse corse in base alla tipologia di campione.** Verranno premiate soluzioni che prevedono corse di screen e reflex test in caso di presenza di varianti emoglobiniche. (relazionare)	5			
2.8	**Valutazione del caricamento in continuo dei materiali.** Sarà oggetto di valutazione la validità del sistema nel permettere il	3			

	rabbocco e la sostituzione di reagenti e consumabili monouso in corso di operatività. Il punteggio sarà attribuito valutando l'efficacia del software e dell'hardware nel mantenere inalterato il flusso di lavoro e nel prevenire interruzioni della sessione analitica. (relazionare)				
3.	**QUALITÀ E COMPLETEZZA DEI REAGENTI**	**15**			
3.1	**Gestione semplificata di reattivi, colonna, calibratori e controlli (completa intercambiabilità, riferita al loro utilizzo, tra differenti lotti, singoli eluenti, colonna cromatografica, calibratori e controlli).** (relazionare)	3			
3.2	**Metodologia di gestione dei reagenti.** Saranno prese in considerazione tutte le caratteristiche che facilitino il personale tecnico dedicato alla gestione del settore (tracciabilità, semplicità, ingombro, registrazione automatica del n. lotto, scadenza). (relazionare)	4			
3.3	**Produzione e gestione dei reflui analitici.** Il punteggio verrà assegnato in modalità inversamente proporzionale sulla base del volume di reflui di scarico prodotti per test, premiando le soluzioni caratterizzate da una minore generazione di rifiuti liquidi e da una maggiore semplicità di gestione in sicurezza. Minore quantità, maggior punteggio		3		
3.4	**Tipologia e standard dei controlli di qualità HbA1c.** Saranno valutate le caratteristiche tecniche e la qualità dei materiali di controllo proposti per l'HbA1c, premiando i sistemi che offrono una migliore copertura dei range decisionali e la più elevata garanzia di accuratezza analitica. (relazionare)	2.5			
3.5	**Tipologia e standard dei controlli di qualità per l'HbF.** Saranno valutate le caratteristiche tecniche e la qualità dei materiali di controllo proposti per l'emoglobina fetale, premiando i sistemi che offrono	2.5			

	un'ottimale copertura dei range decisionali clinici e un elevato livello di accuratezza analitica. (relazionare)				
4.	**POST-VENDITA (CONSEGNA, FORMAZIONE, ASSISTENZA TECNICA)**	**8**			
4.1	**Migliorie sul tempo di fornitura**. Sarà valutato il Cronoprogramma della consegna delle attrezzature (All. A.4 previsto dal capitolato)		1		
4.2	**Condizioni di garanzia e manutenzione** (Scheda SAT, All. A.5 previsto dal capitolato)	3			
4.3	**Piano di Formazione.** Sarà valutato il training tecnico proposto e l'affiancamento On-site per il personale post installazione. (All. A.3 previsto dal capitolato)	2			
4.4	**Assistenza remota per software di settore.** (relazionare)	2			
5	**POSSESSO DELLA CERTIFICAZIONE DELLA PARITÀ DI GENERE**	**2**			
5.1	Sarà attribuito il punteggio all'operatore economico che, alla data di scadenza del termine per la presentazione delle offerte, risulti in possesso della certificazione della parità di genere prevista dall'articolo 46-bis del D.lgs. 11 aprile 2006, n. 198, in corso di validità e rilasciata da un organismo di valutazione della conformità accreditato per lo specifico schema, in conformità alla prassi UNI/PdR 125:2022. Il possesso è comprovato mediante produzione della certificazione oppure mediante indicazione degli estremi necessari alla sua verifica: organismo certificatore, numero del certificato, data di rilascio e data di scadenza. (Possesso della certificazione = 2 punti; assenza della certificazione = 0 punti)			2	
		59	**9**	**2**	
	TOTALE	**70**			

RELAZIONE TECNICA LOTTO 13 - SISTEMA IN AUTOMAZIONE DI ANALISI PARASSITOLOGICHE DEI CAMPIONI DI FECI

Premessa e Obiettivi

- *Fornitura di un analizzatore multiparametrico automatizzato che garantisca l'automazione del processo di analisi parassitologica e chimico-fisica delle feci da installare presso la U.O.S.V.D. di Microbiologia e virologia della ASL Bari.*
- *Implementazione del massimo livello di automazione e efficienza operativa dell'intero sistema di analisi.*
- *Contenimento dei costi diretti e indiretti.*
- *Razionalizzazione ed ottimizzazione delle risorse umane.*
- *Minimizzare gli errori operatore dipendenti attraverso l'utilizzo di algoritmi di supporto per facilitare il riconoscimento e la classificazione di uova, larve di parassiti.*
- *Ottimizzazione dei flussi operativi in funzione delle provenienze interne/esterne del campione.*

Scheda caratteristiche minime (da compilare a cura della Ditta)

Oggetto	Proposta della Ditta (descrivere)
Caratteristiche tecniche	**DESCRIZIONE SINTETICA CON RIFERIMENTO ALLA PAGINA DELLA DOCUMENTAZIONE TECNICA ALLEGATA (SCHEDE TECNICHE, MANUALI, ECC.). PRECISARE SE TRATTASI DI PRODOTTO EQUIVALENTE AI SENSI DELL'ART. 79 DEL CODICE DEI CONTRATTI PUBBLICI**
Le forniture dovranno essere di produzione corrente con riferimento all'ultima release, nuove di fabbrica, non ricondizionate né riassemblate; tali ultime condizioni di fornitura dovranno essere garantite sia al momento della consegna che per tutto il periodo di garanzia; dovranno essere prive di difetti dovuti a vizi dei materiali impiegati e possedere tutti i requisiti indicati nella proposta tecnico-economica; inoltre dovranno rispettare le normative tecniche in vigore all'atto del collaudo.	
Classificazione CND	
Marca dei prodotti offerti	
Data di introduzione sul mercato italiano della strumentazione offerta, intesa come data di effettiva prima immissione sul mercato, e la data di immissione sul mercato della versione (release) offerta	
Lotto 13 - SISTEMA IN AUTOMAZIONE DI ANALISI PARASSITOLOGICHE DEI CAMPIONI DI FECI	
MODALITA' OPERATIVE	
Frequenza sedute 300gg/anno	
PANNELLO ANALITI	

	ELENCO ANALITI RICHIESTI	**CARICHI DI LAVORO/ANNO**	
	Analisi parassitologica delle feci	5000 test/anno	

CARATTERISTICHE INDISPENSABILI DELLA STRUMENTAZIONE E DEI REAGENTI	
• Tutti i dispositivi inclusi reagenti, calibratori, controlli, accessori e strumentazione oggetto della fornitura dovranno essere conformi alla normativa europea vigente e muniti di marcatura CE ai sensi del regolamento (UE) 201/746 IVDR. • Automazione completa delle fasi di omogeneizzazione, diluizione, filtrazione e concentrazione del campione fecale in sistema chiuso • Fornitura dei controlli in numero congruo con il numero di test richiesti • Sistema totalmente isolato che non preveda l'apertura del tubo di raccolta campione durante l'analisi • Possibilità di colorazione con Lugol on-board • Microscopio con camera ad alta risoluzione • Software di riconoscimento aggiornabile nel tempo per migliorare l'identificazione di nuove specie • Caricamento dei campioni tramite rack • Presenza di scanner automatico per lettura barcode contestuale al caricamento dei campioni • Possibilità di caricamento continuo dei campioni • Fornitura di kit, provette, soluzioni di lavaggio e reagenti con scadenza superiore a 6 mesi dalla data di consegna • Possibilità di fornire controlli di qualità morfologici • Connessione bidirezionale al LIS laboratorio	

GRIGLIA LOTTO 13

N.	Criteri di valutazione dell'offerta tecnica	Punteggio D MAX	Punteggio P MAX	Punteggio T MAX	Proposta della ditta
1	**Sistema di miscelazione del campione** che preservi l'integrità cellulare. RELAZIONARE	5			
2	**Numero di piani di fuoco acquisibili** per ciascuna immagine con zoom 40X		5		
3	**Diluizione del campione** RELAZIONARE	4			
4	**Possibilità di misurare la dimensione degli elementi identificati**			3	
5	**Caratteristiche del tubo di raccolta del campione** RELAZIONARE	5			
6	**Caratteristiche del filtro presente nel tubo di raccolta campione** RELAZIONARE	5			
7	**Possibilità di autoidentificazione di parassiti sia nella forma di cisti che di trofozoite.** Maggior numero, maggior punteggio.		6		
8	**Numero di campioni caricabili contemporaneamente sullo strumento.** Maggior numero di campioni, maggior punteggio		6		
9	**Numero di test eseguibili in 1 h.** Maggior numero di test eseguibili, maggior punteggio		5		
10	**Digital Imaging e** software di riconoscimento. **RELAZIONARE**	4			
11	**Autoidentificazione dei seguenti parassiti**: Larva di Strongyloides stercoralis Giardia lamblia Chilomastix mesnili Blastocystis hominis 1 Punto per ogni microrganismo identificato.		4		
12	**Autoidentificazione delle seguenti uova di elminti**: Ascaris lumbricoides (sia fertilizzate che non) Hookworm Opisthorchis viverrini Trichuris trichiura Taenia Enterobius vermicularis		7		

	Hymenolepsis nana 1 Punto per ogni microrganismo identificato.				
13	**Migliorie sul tempo di fornitura**. Sarà valutato il Cronoprogramma della consegna delle attrezzature (All. A.4 previsto dal capitolato)		1		
14	**Condizioni di garanzia e manutenzione** (Scheda SAT, All. A.5 previsto dal capitolato)	3			
15	**Efficacia dell'assistenza.** Sarà valutata la disponibilità di un servizio di **Teleassistenza e Telediagnosi** con connessione remota criptata. (relazionare)	2			
16	**Piano di Formazione.** Sarà valutato il training tecnico proposto e l'affiancamento On-site per il personale post installazione. (All. A.3 previsto dal capitolato)	3			
17	**POSSESSO DELLA CERTIFICAZIONE DELLA PARITÀ DI GENERE** Sarà attribuito il punteggio all'operatore economico che, alla data di scadenza del termine per la presentazione delle offerte, risulti in possesso della certificazione della parità di genere prevista dall'articolo 46-bis del D.lgs. 11 aprile 2006, n. 198, in corso di validità e rilasciata da un organismo di valutazione della conformità accreditato per lo specifico schema, in conformità alla prassi UNI/PdR 125:2022. Il possesso è comprovato mediante produzione della certificazione oppure mediante indicazione degli estremi necessari alla sua verifica: organismo certificatore, numero del certificato, data di rilascio e data di scadenza. (Possesso della certificazione = 2 punti; assenza della certificazione = 0 punti)			2	
		31	**34**	**5**	
	TOTALE	**70**			

RELAZIONE TECNICA LOTTO 14 - SISTEMA ANALITICO AUTOMATIZZATO PER LA DETERMINAZIONE DELL'EMOGLOBINA UMANA (SOF) E DELLA CALPROTECTINA NEI CAMPIONI DI FECI

Premessa e Obiettivi

- *Fornitura di strumentazione da banco, totalmente automatizzata per la determinazione quantitativa dell'emoglobina umana (SOF) e della calprotectina nei campioni di feci da installare presso la U.O.S.V.D. di Microbiologia e virologia provinciale della ASL Bari.*
- *Implementazione del massimo livello di automazione e massima efficienza operativa in relazione alle specifiche esigenze.*
- *Contenimento dei costi operativi diretti ed indiretti*
- *Razionalizzazione ed ottimizzazione dell'utilizzo delle risorse umane.*
- *Ottimizzazione dei flussi operativi in funzione delle provenienze interne/esterne del campione.*
- *Refertazione dei risultati entro 2 ore dall'inizio della seduta.*

Scheda caratteristiche minime (da compilare a cura della Ditta)

Oggetto	Proposta della Ditta (descrivere)
Caratteristiche tecniche	**DESCRIZIONE SINTETICA CON RIFERIMENTO ALLA PAGINA DELLA DOCUMENTAZIONE TECNICA ALLEGATA (SCHEDE TECNICHE, MANUALI, ECC.). PRECISARE SE TRATTASI DI PRODOTTO EQUIVALENTE AI SENSI DELL'ART. 79 DEL CODICE DEI CONTRATTI PUBBLICI**
Le forniture dovranno essere di produzione corrente con riferimento all'ultima release, nuove di fabbrica, non ricondizionate né riassemblate; tali ultime condizioni di fornitura dovranno essere garantite sia al momento della consegna che per tutto il periodo di garanzia; dovranno essere prive di difetti dovuti a vizi dei materiali impiegati e possedere tutti i requisiti indicati nella proposta tecnico-economica; inoltre dovranno rispettare le normative tecniche in vigore all'atto del collaudo.	
Classificazione CND	
Marca dei prodotti offerti	
Data di introduzione sul mercato italiano della strumentazione offerta, intesa come data di effettiva prima immissione sul mercato, e la data di immissione sul mercato della versione (release) offerta	
Lotto 14 - SISTEMA ANALITICO AUTOMATIZZATO PER LA DETERMINAZIONE DELL'EMOGLOBINA UMANA (SOF) E DELLA CALPROTECTINA NEI CAMPIONI DI FECI	
MODALITA' OPERATIVE	
Frequenza sedute: 300gg	
PANNELLO ANALITI	
SANGUE OCCULTO FECALE CALPROTECTINA FECALE	
CARICHI DI LAVORO ANNUI	

ANALITA	N test/anno
SANGUE OCCULTO FECALE	40000
CALPROTECTINA FECALE	7000

CARATTERISTICHE INDISPENSABILI

- Strumentazione completamente automatica, nuova, di ultima generazione per analisi da matrice fecale dei test sangue occulto e calprotectina
- Tutti i dispositivi inclusi reagenti, calibratori, controlli, accessori e strumentazione oggetto della fornitura dovranno essere conformi alla normativa europea vigente e muniti di marcatura CE ai sensi del regolamento (UE) 2017/49 IVDR.
- Metodo immunologico quantitativo con anticorpi anti-emoglobina umana ed anticorpi diretti contro i vari epitopi della calprotectina
- Dispositivi monouso di raccolta feci dedicati ed in numero congruo per garantire tutte le analisi e la raccolta campioni (dovrà essere fornito un numero di provette superiore al 30% dei test richiesti)
- Il metodo non deve prevedere alcuna restrizione alimentare
- L'analisi non deve prevedere passaggi di preparazione dei campioni raccolti
- Capacità operativa secondo flussi di lavoro rilevati
- Volume del campione diluito nel contenitore di raccolta in quantità sufficiente per permettere eventuali ripetizioni dei test
- Curva di calibrazione eseguita direttamente dallo strumento
- Rilevamento e diluizione automatica dei campioni prozona o fuori range
- Identificazione dei campioni tramite lettore di codice a barre
- Scadenza reattivi alla consegna non inferiore a sei mesi
- Fornitura di reagenti, materiali di consumo, personal computer, stampanti, carta, toner e tutti gli accessori necessari al funzionamento ed idonei all'esecuzione complessiva del numero di prestazioni indicate.
- Collegamento e trasmissione dei dati al LIS di laboratorio Tesi Group
- Iscrizione annuale ad un ciclo di VEQ

GRIGLIA LOTTO 14

N°	Criteri di valutazione dell'offerta tecnica	Punteggio D MAX	Punteggio P MAX	Punteggio T MAX	Proposta della ditta
1	**Cadenza analitica oraria nella determinazione del SOF**. Maggior velocità, maggior punteggio		4		
2	**Cadenza analitica oraria nella determinazione della CALPROTECTINA**. Maggior velocità, maggior punteggio		4		
3	**Modalità di caricamento dei campioni** RELAZIONARE	6			
4	**Numero di campioni caricabili contemporaneamente** all'inizio della seduta analitica per dosaggio SOF. Maggior numero, maggior punteggio		5		
5	**Maggior numero di reagenti e calibratori pronti all'uso**		3		
6	**Monitoraggio dei volumi dei reagenti a bordo**			2	
7	**Stabilità reattivi a bordo macchina**. Maggior tempo, maggior punteggio		5		
8	**Stabilità della curva di calibrazione**. Maggior tempo, maggior punteggio		5		
9	**Modalità e caratteristiche della calibrazione del SOF**. RELAZIONARE	5			
10	**Utilizzo del medesimo dispositivo di prelievo per l'esecuzione contemporanea di SOF e calprotectina**			2	
11	**Qualità e caratteristiche del device di raccolta del campione**. RELAZIONARE	4			
12	**Gestione dei campioni non conformi**. RELAZIONARE	5			
13	**Sarà valutata l'ampiezza, l'integrazione e la pertinenza clinica del menù diagnostico aggiuntivo eseguibile sulla medesima piattaforma analitica su matrice fecale**. RELAZIONARE	4			
14	**Tipologia e quantità dei reflui**. RELAZIONARE	5			
15	**Migliorie sul tempo di fornitura**. Sarà valutato il Cronoprogramma della consegna delle attrezzature (All. A.4 previsto dal capitolato)		1		
16	**Condizioni di garanzia e manutenzione** (Scheda SAT, All. A.5 previsto dal capitolato)	3			
17	**Efficacia dell'assistenza.** Sarà valutata la disponibilità di un servizio di **Teleassistenza e Telediagnosi** con connessione remota criptata. (relazionare)	2			
18	**Piano di Formazione.** Sarà valutato il training tecnico proposto e l'affiancamento On-site per il personale post installazione. (All. A.3 previsto dal capitolato)	3			
19	**POSSESSO DELLA CERTIFICAZIONE DELLA PARITÀ DI GENERE**			2	

	Sarà attribuito il punteggio all'operatore economico che, alla data di scadenza del termine per la presentazione delle offerte, risulti in possesso della certificazione della parità di genere prevista dall'articolo 46-bis del D.lgs. 11 aprile 2006, n. 198, in corso di validità e rilasciata da un organismo di valutazione della conformità accreditato per lo specifico schema, in conformità alla prassi UNI/PdR 125:2022. Il possesso è comprovato mediante produzione della certificazione oppure mediante indicazione degli estremi necessari alla sua verifica: organismo certificatore, numero del certificato, data di rilascio e data di scadenza. (Possesso della certificazione = 2 punti; assenza della certificazione = 0 punti)				
		37	**27**	**6**	
	TOTALE	**70**			

RELAZIONE TECNICA LOTTO 15 - POCT EMERGENZE/RESISTENZE

Premessa e Obiettivi

- *Creazione di un percorso per la diagnostica rapida dei principali microrganismi responsabili di infezioni ospedaliere/rilevazione delle resistenze antibiotiche.*
- *Si necessita fornitura di una strumentazione analitica "sample to result", per l'esecuzione, estrazione, amplificazione e rivelamento con tecnologia PCR REAL TIME per la gestione sorveglianza sanitaria attiva delle infezioni ospedaliere da tampone rettale, tampone naso faringeo e colonia.*
- *I sistemi analitici saranno collocati nei seguenti centri:*
  - *P.O. Di Venere*
  - *P.O. San Paolo*
  - *P.O. Altamura*
  - *P.O. Corato*
  - *P.O. Monopoli*

Scheda caratteristiche minime (da compilare a cura della Ditta)

Oggetto	Proposta della Ditta (descrivere)
Caratteristiche tecniche	**DESCRIZIONE SINTETICA CON RIFERIMENTO ALLA PAGINA DELLA DOCUMENTAZIONE TECNICA ALLEGATA (SCHEDE TECNICHE, MANUALI, ECC.). PRECISARE SE TRATTASI DI PRODOTTO EQUIVALENTE AI SENSI DELL'ART. 79 DEL CODICE DEI CONTRATTI PUBBLICI**
Le forniture dovranno essere di produzione corrente con riferimento all'ultima release, nuove di fabbrica, non ricondizionate né riassemblate; tali ultime condizioni di fornitura dovranno essere garantite sia al momento della consegna che per tutto il periodo di garanzia; dovranno essere prive di difetti dovuti a vizi dei materiali impiegati e possedere tutti i requisiti indicati nella proposta tecnico-economica; inoltre dovranno rispettare le normative tecniche in vigore all'atto del collaudo.	
Classificazione CND	
Marca dei prodotti offerti	
Data di introduzione sul mercato italiano della strumentazione offerta, intesa come data di effettiva prima immissione sul mercato, e la data di immissione sul mercato della versione (release) offerta	
Lotto 15 - POCT EMERGENZE/RESISTENZE	
MODALITA' OPERATIVE	
7/7 gg; 365 gg/anno; 24/24h	
PANNELLO ANALITI	

TEST OBBLIGATORI		
CARTUCCIA 1	CARBA	Rilevamento e differenziazione dei seguenti meccanismi di resistenza legati alla produzione di Carbapenemasi: KPC, NDM, VIM, IMP, OXA

		48
CARTUCCIA 2	MRSA	Identificazione Staphylococcus Aureus resistente a Meticillina
TEST OPZIONALI		
CARTUCCIA 3	VanA/VanB	Rilevamento dei geni per la resistenza alla vancomicina
CARTUCCIA 4	Clostridium difficile	Rilevamento della presenza di C,difficile e tossina binaria

CARICHI DI LAVORO ANNUI

PRESIDIO	CARBA	MRSA	VANA/VANB	C. DIFFICILE	N° MODULI
P.O. Di Venere	1500	450	1000	500	4 moduli attivi
P.O. San Paolo	1200	300	//	//	4 moduli attivi
P.O. Altamura	1100	300	//	//	2 moduli attivi
P.O. Corato	1000	300	//	//	2 moduli attivi
P.O. Monopoli	1200	300	//	//	4 moduli attivi
Totale test/anno	6000	1650	1000	500	

CARATTERISTICHE INDISPENSABILI

- Le strumentazioni fornite dovranno essere tutte identiche tra loro, nuove e di ultima generazione;
- Tutti i dispositivi inclusi reagenti, calibratori, controlli, accessori e strumentazione oggetto della fornitura dovranno essere conformi alla normativa europea vigente e muniti di marcatura CE ai sensi del Regolamento (UE) 2017/46 IVDR.
- Sistema di identificazione dei reagenti o delle cartucce con barcode
- Tecnologia a cartuccia all-in-one (estrazione di acidi nucleici + amplificazione) pronti all'uso;
- Presenza di controlli interni per il monitoraggio dell'intero flusso di lavoro;
- Sistema in grado di gestire tutto il processo di analisi dal caricamento del campione fino alla refertazione del risultato finale, con intervento manuale minimo a carico dell'operatore;
- Unica piattaforma o sistema modulare con la possibilità di determinare simultaneamente diversi analiti;
- Possibilità di processare contemporaneamente e in maniera indipendente almeno 2 campioni distinti;
- Collegamento al LIS di laboratorio della ditta Tesi group

GRIGLIA LOTTO 15

N°	Criteri di valutazione dell'offerta tecnica	Punteggio D MAX	Punteggio P MAX	Punteggio T MAX	Proposta della ditta
1	**Tempo necessario per ottenere il risultato dall'avvio della seduta calcolati sulla media dei test obbligatori offerti**. Minor tempo, maggior punteggio		6		
2	**Modalità di visualizzazione delle curve di amplificazione**	5			
3	**Strumento in grado di rilevare fluorocromi diversi**. Maggior numero di canali, maggior punteggio.		8		
4	**Software interpretativo: sarà valutata la semplicità d'uso** RELAZIONARE	4			
5	**Sistema di valutazione alert dell'errore analitico**. RELAZIONARE	5			
6	**Disponibilità di software certificato per la gestione epidemiologica della sorveglianza**. RELAZIONARE	5			
7	**Reagenti pronti all'uso senza necessità di step aggiuntivi**			6	
8	**Pannello resistenze**: maggior numero di resistenze rilevate (sulla totalità dei test offerti), maggior punteggio		5		
9	**Verranno valutate le soluzioni tecnologiche proposte per la fase di lisi cellulare ed estrazione degli acidi nucleici,** con particolare riferimento all'adozione di sistemi combinati o esclusivi di sonicazione e/o lisi chimica. RELAZIONARE	3			
10	**Tempo di allestimento test**. Minor tempo, maggior punteggio		5		
11	**Sarà valutata la versatilità clinica e l'estensione del menù diagnostico della piattaforma analitica offerta**. Il punteggio sarà assegnato in modo direttamente proporzionale al numero complessivo di target analitici/geni offerti oltre ai due test obbligatori.		7		
12	**Migliorie sul tempo di fornitura.** Sarà valutato il Cronoprogramma della consegna delle attrezzature (All. A.4 previsto dal capitolato)		1		
13	**Condizioni di garanzia e manutenzione** (Scheda SAT, All. A.5 previsto dal capitolato)	3			
14	**Efficacia dell'assistenza.** Sarà valutata la disponibilità di un servizio di **Teleassistenza e Telediagnosi** con connessione remota criptata. (relazionare)	2			
15	**Piano di Formazione.** Sarà valutato il	3			

	training tecnico proposto e l'affiancamento On-site per il personale post installazione. (All. A.3 previsto dal capitolato)				
16	**POSSESSO DELLA CERTIFICAZIONE DELLA PARITÀ DI GENERE** Sarà attribuito il punteggio all'operatore economico che, alla data di scadenza del termine per la presentazione delle offerte, risulti in possesso della certificazione della parità di genere prevista dall'articolo 46-bis del D.lgs. 11 aprile 2006, n. 198, in corso di validità e rilasciata da un organismo di valutazione della conformità accreditato per lo specifico schema, in conformità alla prassi UNI/PdR 125:2022. Il possesso è comprovato mediante produzione della certificazione oppure mediante indicazione degli estremi necessari alla sua verifica: organismo certificatore, numero del certificato, data di rilascio e data di scadenza. (Possesso della certificazione = 2 punti; assenza della certificazione = 0 punti)			2	
		30	**32**	**8**	
	TOTALE	**70**			

ASL Bari
PugliaSalute

AREA GESTIONE PATRIMONIO

ALLEGATO I)

PROSPETTO DELL'ORIGINE NON PREFERENZIALE DEI DISPOSITIVI MEDICI E DEI SERVIZI CONNESSI

Documento privo di valori economici - da compilare distintamente per ciascun lotto offerto, da inserire nella Busta Tecnica

Procedura	Procedura aperta telematica, ai sensi degli artt. 25 e 71 del D. Lgs. n. 36/2023 s.m.i., finalizzata all'affidamento della fornitura quinquennale in *service* di sistemi analitici di medicina di laboratorio e trasfusionale.
Lotto/i	[●]
CIG / identificativo	[●]

L'origine dei beni è determinata secondo le regole di origine non preferenziali di cui all'articolo 60 del Regolamento (UE) n. 952/2013. Il Paese di spedizione, distribuzione o fatturazione non coincide necessariamente con il Paese di origine. Per i dispositivi oggetto della procedura deve essere dichiarata l'origine del bene finale offerto; fattori produttivi, materiali, componenti o ingredienti contenuti nel bene non sono elencati separatamente, salvo che siano essi stessi oggetto autonomo della fornitura o siano richiesti per comprovare l'origine del prodotto finale.

Legenda e istruzioni per la compilazione

Origine RPC: indica se il bene/servizio ha origine non preferenziale nella Repubblica Popolare Cinese (RPC). La compilazione è richiesta ai fini della verifica delle eventuali restrizioni o limitazioni applicabili ai dispositivi medici di origine extra-UE.

Criterio / prova disponibile: indicare la fonte a supporto dell'origine dichiarata (a titolo esemplificativo: dichiarazione del fabbricante, certificato di origine, marcatura CE con indicazione del sito produttivo, scheda tecnica UDI-DI, packing list).

Righe delle tabelle: le tabelle ai punti 2 e 3 riportano un numero indicativo di righe. Qualora il lotto offerto comprenda un numero maggiore di voci, l'operatore economico è tenuto ad aggiungere ulteriori righe, mantenendo la medesima struttura.

Riferimento offerta tecnica: indicare capitolo e pagina della relazione tecnica in cui è descritto il servizio, secondo la numerazione dell'offerta presentata dall'operatore economico.

Prove non ancora disponibili: qualora la prova documentale non sia disponibile al momento della presentazione dell'offerta, l'operatore economico deve indicarne i tempi di produzione nella colonna "Note/disponibilità" del punto 5, fermo restando l'obbligo di renderla disponibile su richiesta della Stazione Appaltante entro i termini da questa assegnati, a pena delle conseguenze previste dagli atti di gara.

1. Dati dell'operatore economico e del lotto

Denominazione operatore economico	Lotto
	[●]

2. Dispositivi medici offerti

Nota: aggiungere righe se il numero di voci/kit offerti supera quello indicato.

N.	Voce / codice gara	Descrizione del bene o kit	Codice offerto / UDI-DI	Fabbricante	Sito di produzione	Paese di origine non preferenziale	Criterio/prova disponibile · Origine RPC
1							[ ] SI [ ] NO
2							[ ] SI [ ] NO
3							[ ] SI [ ] NO
4							[ ] SI [ ] NO
5							[ ] SI [ ] NO
6							[ ] SI [ ] NO
7							[ ] SI [ ] NO
8							[ ] SI [ ] NO

3. Servizi connessi compresi nell'esecuzione del contratto

N.	Servizio	Soggetto che lo esegue	Modalità di esecuzione	Paese di origine del prestatore	Origine RPC	Rif. offerta tecnica (cap./pag.)
1			[diretta / subappalto / altro]		[ ] SI [ ] NO	Cap. ___ pag. ___
2			[diretta / subappalto / altro]		[ ] SI [ ] NO	Cap. ___ pag. ___
3			[diretta / subappalto / altro]		[ ] SI [ ] NO	Cap. ___ pag. ___
4			[diretta / subappalto / altro]		[ ] SI [ ] NO	Cap. ___ pag. ___
5			[diretta / subappalto / altro]		[ ] SI [ ] NO	Cap. ___ pag. ___
6			[diretta / subappalto / altro]		[ ] SI [ ] NO	Cap. ___ pag. ___

4. Dichiarazioni dell'operatore economico

- l'origine indicata è l'origine non preferenziale determinata secondo l'articolo 60 del Regolamento (UE) n. 952/2013 e le relative disposizioni applicative;
- per i servizi, l'origine è determinata in base all'origine dell'operatore economico che li presta;
- le informazioni riportate non contengono prezzi o altri elementi dell'offerta economica;
- l'operatore economico dispone, o si impegna a rendere disponibili su richiesta, prove adeguate dell'origine dichiarata, secondo i termini assegnati dalla Stazione Appaltante;
- ogni variazione di prodotto, fabbricante, sito di produzione, prestatore di servizi o catena di fornitura che possa incidere sull'origine sarà preventivamente comunicata e sottoposta alle autorizzazioni previste dagli atti di gara.

5. Elenco delle prove documentali disponibili

Indicare i documenti disponibili a supporto dell'origine dichiarata. La documentazione è prodotta alla Stazione Appaltante su richiesta, secondo i termini assegnati, fatti salvi gli obblighi di produzione già previsti dagli atti di gara.

Rif. bene / servizio	Tipo di documento	Soggetto emittente	Data / validità	Note / disponibilità

6. Dichiarazione finale

L'operatore economico attesta che le informazioni riportate nel presente prospetto sono complete, corrette e coerenti con i beni e i servizi effettivamente offerti nel lotto indicato.

Luogo e data	Sottoscrizione digitale dell'operatore economico

ALLEGATO J) - SCHEMA DI OFFERTA ECONOMICA

Sez. MATERIALE DI CONSUMO (reagenti e materiale accessorio)

A	B	C	D	E	F	G	H	I	J	K	L	M	N	O	P	Q	R	S	T	U	V	W	X	Y	Z	AA
LOTTO	CODICE PRODOTTO	TEST ANALITICI	QUANTITATIVI ANNUI TEST ANALITICI	SOCIETÀ PRODUTTRICE	NUMERO SEDUTE ANNUALI	NUMERO DI STRUMENTI SU CUI VIENE CARICATO IL TEST	NUMERO DI LIVELLI DI CONTROLLO PER SEDUTA ANALITICA PER TUTTI GLI STRUMENTI OFFERTI	STABILITA' DEL KIT A BORDO DELLO STRUMENTO IN GIORNI	N.CALIBRAZIONI ANNUALI	N.TEST PER EFFETTUARE UNA CALIBRAZIONE	N.TEST TOTALI PER LE CALIBRAZIONI	N.TEST PER CONTROLLI	N.TOTALE TEST PER CONTROLLI	N.TOTALE COMPLESSIVO TEST NECESSARI	CONFEZIONAMENTO (TEST PER KIT)	N. KIT OFFERTI PER TEST	N. MINIMO DEI KIT ANNO CONSIDERANDO LA STABILITA' A BORDO	N.KIT AGGIUNTIVI PER GARANTIRE STABILITA' A BORDO E VOLUMI MORTI	N.TOTALE KIT ANNUI OFFERTI	PREZZO LISTINO KIT	% SCONTO/KIT	PREZZO SCONTATO SINGOLO KIT OMNICOMPRENSIVO DI TUTTE LE VOCI ACCESSORIE	PRODOTTO TRA NUMERO TOTALE KIT ANNUI OFFERTI E PREZZO SINGOLO KIT OMNICOMPRENSIVO PER INTERA VIGENZA CONTRATTUALE (T*W*5 ANNI)	CND (ove disponibile)	N. REPERTORIO (ove disponibile)	CODICE UDI (ove previsto)

N.B. NEL CALCOLO DEVE ESSERE CONSIDERATO IL NUMERO DEI TEST RISCHIESTI + IL NUMERO DEI TEST NECESSARI PER LE CALIBRAZIONI SECONDO LE MODALITA' PREVISTE DALL'AZIENDA OFFERENTE.
IL RENDIMENTO EFFETTIVO DA CALCOLARE DEVE TENER CONTO ANCHE DELLA STABILITA' DEI REAGENTI E DELLA DURATA PRIMA DELLA SCADENZA DELLE CONFEZIONI AL NETTO DEI CONSUMI PER CALIBRAZIONI, CONTROLLI INTRA ED INTER LABORATORI (SECONDO LE INDICAZIONI FORNITE) E MANUTENZIONI PREVENTIVE E CORRETTIVE.

Sez. STRUMENTAZIONE

LOTTO	CODICE ANALIZZATORE	DENOMINAZIONE ANALIZZATORE	ANNO IMMISSIONE IN COMMERCIO	SOCIETÀ PRODUTTRICE	NUMERO STRUMENTI OFFERTI	CANONE MENSILE LOCAZIONE (IVA ESCLUSA)	CANONE MENSILE ASSISTENZA TECNICA (IVA ESCLUSA)	CANONE ANNUO LOCAZIONE (IVA ESCLUSA)	CANONE ANNUO ASSISTENZA TECNICA (IVA ESCLUSA)

VALORE COMPLESSIVO QUINQUENNALE OFFERTO MATERIALE DI CONSUMO (reagenti e materiale accessorio) (IVA ESCLUSA) in cifre ed in lettere €__________

VALORE COMPLESSIVO QUINQUENNALE OFFERTO MATERIALE DI CONSUMO (reagenti e materiale accessorio) (IVA % INCLUSA) in cifre ed in lettere €__________

VALORE COMPLESSIVO QUINQUENNALE OFFERTO LOCAZIONE STRUMENTAZIONE (IVA ESCLUSA) in cifre ed in lettere €__________

VALORE COMPLESSIVO QUINQUENNALE OFFERTO LOCAZIONE STRUMENTAZIONE (IVA % INCLUSA) in cifre ed in lettere €__________

VALORE COMPLESSIVO QUINQUENNALE OFFERTO ASSISTENZA TECNICA STRUMENTAZIONE (IVA ESCLUSA) in cifre ed in lettere €__________

VALORE COMPLESSIVO QUINQUENNALE OFFERTO ASSISTENZA TECNICA STRUMENTAZIONE (IVA % INCLUSA) in cifre ed in lettere €__________

VALORE COMPLESSIVO QUINQUENNALE OFFERTO OMNICOMPRENSIVO (IVA ESCLUSA) in cifre ed in lettere €__________

VALORE COMPLESSIVO QUINQUENNALE OFFERTO OMNICOMPRENSIVO (IVA % INCLUSA) in cifre ed in lettere €__________

N.B. Per le classi tecnologiche di cui trattasi, il costo della manutenzione full risk non deve superare il 7% del valore commerciale delle apparecchiature offerte, per anno.

N.B. L'OFFERTA RICOMPRENDE IL COLLEGAMENTO AI LIS E LA FORNITURA DEL CONTROLLO VEQ

Sez. TEST AUSPICABILI (ove rischiesti dal capitolato tecnico) N.B. non concorrono alla determinazione del prezzo di aggiudicazione, bensì alla valutazione qualitativa del punteggio.

A	B	C	D	E	F	G	H	I	J	K	L	M	N	O	P	Q	R	S	T	U	V	W	X	Y	Z	AA
LOTTO	CODICE PRODOTTO	TEST ANALITICI	QUANTITATIVI ANNUI TEST ANALITICI	SOCIETÀ PRODUTTRICE	NUMERO SEDUTE ANNUALI	NUMERO DI STRUMENTI SU CUI VIENE CARICATO IL TEST	NUMERO DI LIVELLI DI CONTROLLO PER SEDUTA ANALITICA PER TUTTI GLI STRUMENTI OFFERTI	STABILITA' DEL KIT A BORDO DELLO STRUMENTO IN GIORNI	N.CALIBRAZIONI ANNUALI	N.TEST PER EFFETTUARE UNA CALIBRAZIONE	N.TEST TOTALI PER LE CALIBRAZIONI	N.TEST PER CONTROLLI	N.TOTALE TEST PER CONTROLLI	N.TOTALE COMPLESSIVO TEST NECESSARI	CONFEZIONAMENTO (TEST PER KIT)	N. KIT OFFERTI PER TEST	N. MINIMO DEI KIT ANNO CONSIDERANDO LA STABILITA' A BORDO	N.KIT AGGIUNTIVI PER GARANTIRE STABILITA' A BORDO E VOLUMI MORTI	N.TOTALE KIT ANNUI OFFERTI	PREZZO LISTINO KIT	% SCONTO/KIT	PREZZO SCONTATO SINGOLO KIT OMNICOMPRENSIVO DI TUTTE LE VOCI ACCESSORIE	PRODOTTO TRA NUMERO TOTALE KIT ANNUI OFFERTI E PREZZO SINGOLO KIT OMNICOMPRENSIVO PER INTERA VIGENZA CONTRATTUALE (T*W*5 ANNI)	CND (ove disponibile)	N. REPERTORIO (ove disponibile)	CODICE UDI (ove previsto)

ASL Bari
PugliaSalute

AREA GESTIONE PATRIMONIO

ALLEGATO K)

Da inserire nella BUSTA ECONOMICA per ciascun lotto di partecipazione

PROSPETTO DI VALORIZZAZIONE DELLA QUOTA DI BENI E SERVIZI ORIGINARI DELLA REPUBBLICA POPOLARE CINESE

Procedura	Procedura aperta telematica, ai sensi degli artt. 25 e 71 del d. lgs. n. 36/2023 e s.m.i., suddivisa in cinque lotti, per l'affidamento della fornitura triennale di SET procedurali in TNT sterile, teli e accessori sterili, materiale in tnt non sterile, camici chirurgici sterile e coperture delle apparecchiature, comprensiva, limitatamente al lotto n. 1, del correlato servizio di logistica mediante gestione in conto deposito dei set procedurali destinati alle sale operatorie, presso i relativi punti di scorta
Lotto/i	[●]
CIG / identificativo	[●]

Ai sensi dell'art. 2 del Regolamento di esecuzione (UE) 2025/1197 della Commissione Europea del 19 giugno 2025 e dell'art. 8 del Regolamento (UE) 2022/1031 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 23 giugno 2022 ("Regolamento IPI"), la consegna di beni o la prestazione di servizi originari della Repubblica Popolare Cinese non può superare il 50% del valore totale del contratto. Il subappalto a operatori economici originari della Repubblica Popolare Cinese non può superare il 50% del valore totale del contratto. L'origine è determinata secondo le regole di origine non preferenziali di cui all'articolo 60 del Regolamento (UE) n. 952/2013.

1. Dati contrattuali

Operatore economico	Lotto	Valore totale offerto	Periodo contrattuale	Data del prospetto
[da compilare]	[●]	Euro [●]	[●]	[gg/mm/aaaa]

2. Beni da fornire

N.	Voce / bene	Paese di origine	Prezzo unitario offerto	Quantità stimata	Valore complessivo offerto	Valore originario RPC	Prova / fonte
1			Euro		Euro	Euro	
2			Euro		Euro	Euro	
3			Euro		Euro	Euro	
4			Euro		Euro	Euro	
5			Euro		Euro	Euro	

N.	Voce / bene	Paese di origine	Prezzo unitario offerto	Quantità stimata	Valore complessivo offerto	Valore originario RPC	Prova / fonte
6			Euro		Euro	Euro	
7			Euro		Euro	Euro	
8			Euro		Euro	Euro	
9			Euro		Euro	Euro	
10			Euro		Euro	Euro	

3. Servizi da fornire

N.	Voce / servizio	Paese di origine del prestatore	Prezzo unitario contrattuale	Quantità stimata	Valore complessivo stimato	Valore originario RPC	Prova / fonte
1			Euro		Euro	Euro	
2			Euro		Euro	Euro	
3			Euro		Euro	Euro	
4			Euro		Euro	Euro	
5			Euro		Euro	Euro	
6			Euro		Euro	Euro	

4. Subappalti

Ai fini del presente prospetto, il subappalto è l'affidamento a terzi dell'esecuzione parziale del contratto; la semplice fornitura di beni o parti necessarie alla prestazione di un servizio non costituisce, di per sè, subappalto ai fini IPI (International Procurement Instrument).

N.	Subappaltatore	Oggetto	Paese di origine	Valore autorizzato / previsto	% sul valore totale del contratto	Origine RPC
1				Euro	___ %	☐ SI ☐ NO
2				Euro	___ %	☐ SI ☐ NO
3				Euro	___ %	☐ SI ☐ NO
4				Euro	___ %	☐ SI ☐ NO
5				Euro	___ %	☐ SI ☐ NO
6				Euro	___ %	☐ SI ☐ NO

5. Riepilogo e verifica delle soglie

Voce di calcolo	Valore	Formula / esito
A. Valore totale dell'offerta	Euro [●]	
B. Valore dei beni originari della RPC	Euro [●]	
C. Valore dei servizi originari della RPC	Euro [●]	
D. Totale beni e servizi originari della RPC	Euro [●]	B + C
E. Percentuale di beni e servizi originari della RPC	[●] %	(D / A) x 100
F. Rispetto del limite massimo del 50%	☐ SI ☐ NO	E ≤ 50%
G. Valore dei subappalti a operatori originari della RPC	Euro [●]	
H. Percentuale di subappalto a operatori originari della RPC	[●] %	(G / A) x 100; limite 50%

6. Criterio di allocazione dei prezzi compositi

Se un prezzo contrattuale unitario comprende congiuntamente beni e servizi accessori, descrivere il criterio oggettivo, documentato e costante utilizzato per attribuire il valore alle singole componenti. Il criterio è soggetto a verifica della Stazione Appaltante.

Descrizione del criterio adottato

7. Dichiarazione

L'operatore economico attesta che i dati sono stati elaborati sulla base dell'offerta e della catena di fornitura prevista, che le percentuali sono calcolate sul valore totale del contratto al netto dell'IVA e che ogni variazione rilevante sarà comunicata e riflessa nei report di monitoraggio in esecuzione.

Luogo e data	Sottoscrizione digitale dell'operatore economico
_____	_____

ASL Bari
PugliaSalute

AREA GESTIONE PATRIMONIO

OGGETTO: Procedura aperta telematica, ai sensi degli artt. 25 e 71 del D. Lgs. n. 36/2023 s.m.i., finalizzata all'affidamento della fornitura quinquennale in *service* di sistemi analitici di medicina di laboratorio e trasfusionale.

ALLEGATO L) – Dichiarazione motivata ai fini dell'applicazione degli artt. 35 c. 4, lett. a) e 36 c. 2 del D. Lgs. n. 36/2023

Il/la **sottoscritto**/a……

nato/a a……(Prov……), il ……/……/……,

residente a ……(Prov……),

Via/Piazza ……n. ……, nella sua qualità di

titolare/legale rappresentante/procuratore legale della impresa/società ……

……, con sede legale in ……,

Via/P.zza ……, n……, C.F. …… e

P.I. ……,

consapevole della responsabilità penale nel caso di dichiarazione mendace ai sensi di quanto disposto dall'art. 76 del D.P.R. n. 445/2000

D I C H I A R A

☐ di **autorizzare** l'eventuale accesso agli atti ai sensi dell'art. 35, mediante visione e/o estrazione di copia, da parte di terzi successivamente all'aggiudicazione e l'ostensione ai sensi dell'art. 36 c. 2, in relazione all'offerta presentata nell'ambito della presente procedura di gara

OPPURE

☐ di **non autorizzare**, ai sensi dell'art. 35 c. 4, l'eventuale accesso agli atti, mediante visione e/o estrazione di copia, da parte di terzi successivamente all'aggiudicazione, né l'ostensione ai sensi dell'art. 36 c. 2, per le seguenti parti relative all'offerta presentata nell'ambito della presente procedura di gara **(indicare n. pagg., sezioni precise, parti e riferimenti specifici della documentazione, nonché l'istituto giuridico posto a tutela della parte secretata)** costituenti segreto tecnico/commerciale/industriale, in base agli artt. 45 e 98 del D. Lgs. n. 30/2005 ("Codice della Proprietà Industriale"):

1. _____
2. _____
3. _____

per le seguenti motivazioni (ai sensi dell'art. 35 c. 4 del D. Lgs. n. 36/2023):

_____

_____

_____

_____

_____

_____

N.B. In assenza di dettagliate e motivate ragioni l'autorizzazione si intenderà concessa.

A comprova di quanto dichiarato si allega copia firmata digitalmente della documentazione tecnica adeguatamente oscurata nelle parti ritenute costituenti segreti tecnici/commerciali/industriali, nonché contenenti dati personali suscettibili di riservatezza (È POSSIBILE ALLEGARE UN UNICO PDF - RINOMINATO "DOCUMENTI TECNICI PER ACCESSO AGLI ATTI" - CONTENENTE TUTTA LA DOCUMENTAZIONE TECNICA, ADEGUATAMENTE OSCURATA, CHE DOVRÀ COINCIDERE, AL NETTO DELLE PARTI OSCURATE, CON LA DOCUMENTAZIONE TECNICA PRESENTATA).

ASL Bari
PugliaSalute

AZIENDA SANITARIA LOCALE DELLA PROVINCIA DI BARI
Lungomare Starita, 6 - 70123 BARI - P.I.: 0653434072

Procedura aperta telematica, ai sensi degli artt. 25 e 71 del D. Lgs. n. 36/2023 s.m.i., finalizzata all'affidamento della fornitura quinquennale in *service* di sistemi analitici di medicina di laboratorio e trasfusionale.	**Allegato M) Schema di contratto/capitolato d'oneri**

AZIENDA SANITARIA LOCALE DELLA PROVINCIA DI BARI
Lungomare Starita, 6 - 70123 BARI - P.I.: 0653434072

Sommario

Art. 1 Valore delle premesse e degli allegati 5
Art. 2 Definizioni 5
Art. 3 Norme regolatrici e disciplina applicabile 5
Art. 4 Oggetto 6
Art. 5 Luogo di esecuzione 6
Art. 6 Durata e valore dell'appalto 6
Art. 7 Condizioni per l'erogazione della fornitura e limitazione di responsabilità 7
Art. 8 Obbligazioni specifiche dell'appaltatore 9
Art. 9 Posa in opera e operatività dei sistemi 10
Art. 10 Consegna ed installazione delle apparecchiature 10
Art. 11 Collaudo delle apparecchiature 11
Art. 12 Integrazione con il LIS Aziendale 12
Art. 13 Formazione ed addestramento del personale 13
Art. 14 Assistenza tecnica e manutenzione *full risk* 13
Art. 15 Fascicolo di Macchina 16
Art. 16 Norme di sicurezza 16
Art. 17 Aggiornamento tecnologico 16
Art. 19 Fatturazione e pagamenti 18
Art. 20 Trasparenza 19
Art. 21 RUP - DEC 19
Art. 22 Inadempimenti e penali. 20
Art. 23 Risoluzione 21
Art. 24 Cauzione definitiva 23
Art. 25 Riservatezza 24
Art. 26 Obblighi dell'appaltatore relativi alla tracciabilità dei flussi finanziari 24
Art. 27 Recesso 24

Art. 28 Danni, responsabilità civile e polizza assicurativa 25

Art. 29 Divieto di cessione del contratto e dei crediti 25

Art. 30 Responsabile della Commessa 25

Art. 31 Revisione prezzi 26

Art. 32 Rinegoziazione delle condizioni contrattuali 26

Art. 33 Foro competente 27

Art. 34 Subappalto 27

Art. 35 Trattamento dei dati, consenso al trattamento 28

Art. 36 Codice di comportamento - Divieto di pantouflage 29

Art. 37 Spese contrattuali 30

Art. 38 Clausola finale 30

AZIENDA SANITARIA LOCALE DELLA PROVINCIA DI BARI
Lungomare Starita, 6 - 70123 BARI - P.I.: 0653434072

CONTRATTO

relativo alla FORNITURA QUINQUENNALE IN *SERVICE* DI SISTEMI ANALITICI DI LABORATORIO

TRA

L'ASL della Provincia di Bari, nel seguito per brevità anche "ASL Bari", con sede legale in Bari al Lungomare Starita n. 6, codice fiscale/partita iva 06534340721, in persona del Direttore dell'Area Gestione Patrimonio, Dott.ssa Pia Paciello, delegato alla sottoscrizione del presente atto con Deliberazione del Direttore Generale n. 1064 del 18.06.2019

E

La società _____, con sede legale in _____, via _____, Codice Fiscale _____ e Partita Iva _____, in persona del _____, Sig. _____, nato a _____ il _____, cod. fisc. _____, residente in _____, Via _____, Pec _____, Tel. _____ (di seguito nominata, per brevità, anche "***Appaltatore***");

PREMESSO

che, con Deliberazione del Direttore Generale n. ____ del _____, è stata indetta dall'ASL di Bari, ai sensi degli artt. 25 e 71 del D. Lgs. n. 36/2023, la procedura aperta telematica finalizzata all'affidamento della fornitura in *service* di sistemi analitici di medicina di laboratorio e trasfusionale, per un periodo di 60 mesi, con facoltà di esercizio, per singolo lotto, dell'opzione di estensione quantitativa nella misura massima del 40% del valore d'appalto, esercitabile anche in termini di estensione temporale, ai sensi di quanto espressamente disposto dall'art. 120 c. 1 lett. a) del D. Lgs. n. 36/2023 s.m.i., ed un valore complessivo - comprensivo della sopra richiamata opzione e degli oneri di sicurezza da DUVRI, quantificati in complessivi € 9.600,00 - pari a **€ 106.269.600,00 (IVA esclusa)**;

che la procedura, suddivisa in n. 15 lotti, unici ed indivisibili, prevedeva quale criterio di aggiudicazione quello dell'offerta economicamente più vantaggiosa, *ex* art. 108 comma 1, D. Lgs. n. 36/2023;

che il sottoscrittore del presente contratto è risultato aggiudicatario del lotto _____ (**CIG _____**) della predetta procedura di gara, giusta Determinazione dirigenziale n. ____ del _____, e, per l'effetto, ha manifestato espressamente la volontà di impegnarsi a prestare le forniture oggetto del presente contratto ed eseguire le conseguenti prestazioni, alle condizioni, modalità e termini ivi stabiliti;

che l'appaltatore dichiara che quanto risulta dal presente contratto e dai suoi allegati, nonché dal disciplinare di gara e relativi allegati, definisce in modo adeguato e completo l'oggetto delle prestazioni da fornire e, in ogni caso, ha potuto acquisire tutti gli elementi per una idonea valutazione tecnica ed economica delle stesse e per la formulazione dell'offerta;

che l'appaltatore, a seguito di esito positivo dei controlli di legge, in forza dei quali l'aggiudicazione è stata dichiarata efficace, ha presentato la documentazione richiesta ai fini della stipula del presente contratto che, anche se non materialmente allegata al presente atto, ne forma parte integrante e sostanziale;

che l'appaltatore ha costituito la garanzia definitiva, ai sensi dell'art. 117 del D. Lgs. n. 36/2023, per un importo complessivo di € _____, a mezzo di polizia fideiussoria n. _____, rilasciata da _____, pari al __% del valore complessivo quinquennale del presente contratto.

TUTTO CIÒ PREMESSO, TRA LE PARTI COME IN EPIGRAFE RAPPRESENTATE E DOMICILIATE

SI CONVIENE E SI STIPULA QUANTO SEGUE

Art. 1 Valore delle premesse e degli allegati

1. Le premesse di cui sopra, gli atti e i documenti in esse richiamati e nella restante parte del presente contratto, ancorché non materialmente allegati, ne costituiscono parte integrante e sostanziale.

2. Costituiscono, altresì, parte integrante e sostanziale del contratto l'offerta tecnica ed economica dell'appaltatore.

3. Integra il presente atto, ai sensi del D. Lgs. n. 81/2008, il DUVRI riferito ai rischi specifici da interferenza presenti nei luoghi in cui verranno eseguite le prestazioni, debitamente compilato e sottoscritto dall'appaltatore, sia pur non materialmente allegato; resta inteso che, trattandosi di contratto di durata, se determinate condizioni dovessero subire modifiche, il DUVRI verrà aggiornato a cura dell'Ente interessato, d'intesa con l'appaltatore.

Art. 2 Definizioni

Nell'ambito del contratto si intende per:
- ✓ *Amministrazione Aggiudicatrice/Contraente*: Azienda Sanitaria Locale di Bari (per brevità, ASL)
- ✓ *Contratto*: il presente atto compresi tutti i suoi allegati, nonché i documenti in esso richiamati
- ✓ *Appaltatore*: la società affidataria.

Art. 3 Norme regolatrici e disciplina applicabile

1. L'esecuzione dell'appalto oggetto del presente contratto è regolata in via graduata:

   a. dalle clausole del presente atto e dai suoi allegati, richiamati nell'art. 1 c. 1 e 2, che costituiscono la manifestazione integrale di tutti gli accordi intervenuti con l'appaltatore relativamente alle attività e prestazioni contrattuali;
   b. dalla normativa comunitaria, nazionale e regionale vigente in materia di appalti pubblici, con particolare riferimento al D. Lgs. n. 36/2023 e relativi provvedimenti attuativi, dal codice civile e da altre disposizioni normative applicabili, dalle norme in materia di Contabilità dello Stato, dal D. Lgs. n. 51/2018, dal D. Lgs. n. 81/2008, dalla L. n. 136/2010, dalla L. n. 190/2012 e dal D. Lgs. n. 33/2013, dalla L. r. n. 4/2010.

2. Le presenti clausole sono sostituite, modificate od abrogate automaticamente per effetto di norme aventi carattere cogente contenute in leggi o regolamenti che entreranno in vigore successivamente alla stipula del contratto, fermo restando che ove intervengano modificazioni autoritative dei prezzi contrattualizzati, migliorative per l'appaltatore, quest'ultimo rinuncia a promuovere azione o ad opporre eccezioni rivolte a modificare, sospendere o a risolvere il rapporto contrattuale in essere.

Art. 4 Oggetto

L'oggetto del presente contratto è la **fornitura quinquennale in *service* di sistemi analitici di medicina di laboratorio e trasfusionale**, come dettagliata nel capitolato tecnico e nell'offerta tecnica dell'appaltatore.

Art. 5 Luogo di esecuzione

Le apparecchiature, fornite in *service*, dovranno essere consegnate presso _____ del P.O. _____; pertanto, il materiale di consumo dedicato, ordinato dalla Farmacia Ospedaliera del citato presidio, verrà consegnato anch'esso presso il suddetto centro.

Art. 6 Durata e valore dell'appalto

1. L'appalto avrà una durata pari a 60 mesi, a far data dall'intervenuto collaudo positivo dell'ultima apparecchiatura consegnata e dell'effettiva messa in esercizio della stessa, come risulterà dall'apposito verbale sottoscritto dalle parti.

2. Il valore complessivo dell'appalto è pari ad **€ _____ IVA __% esclusa (€ _____ IVA inclusa)**, come dettagliatamente indicato per ciascuna delle seguenti voci di costo:

   - € _____ quale valore complessivo per il materiale di consumo;
   - € _____ quale valore complessivo per la locazione delle apparecchiature;
   - € _____ quale valore complessivo per il servizio di assistenza tecnica delle apparecchiature.

3. Ai sensi di quanto espressamente disposto dall'art. 120 c. 1 lett. a) del D. Lgs. n. 36/2023 s.m.i., è prevista l'opzione di estensione quantitativa nella misura massima del 40% del valore d'appalto, esercitabile anche in termini di estensione temporale, pari a € _____ (IVA 22% esclusa).

4. L'ASL eserciterà tale facoltà comunicandola all'appaltatore, mediante posta elettronica certificata, almeno 2 mesi prima della scadenza naturale del contratto.

5. In caso di esercizio della predetta opzione in termini di estensione temporale, l'Amministrazione corrisponderà all'appaltatore i soli costi per la manutenzione *full risk* delle apparecchiature e per la fornitura del materiale di consumo/reagenti, cassando i costi di locazione delle apparecchiature oggetto di ammortamento.

6. La suddetta fornitura, inoltre, potrà avere una durata inferiore a quella indicata, in caso di intervenuta aggiudicazione, nel corso dell'esecuzione del contratto, da parte di Consip S.p.A. di una procedura di gara, avente il medesimo oggetto e a condizioni economiche migliorative per l'Amministrazione, o di intervenuta aggiudicazione di gara espletata dal Soggetto Aggregatore, nonché in caso di intervenuta aggiudicazione della procedura di gara avente ad oggetto i dispositivi medici rientranti nella categoria "reagenti diagnostici - Classe CND W01", inserita nel Programma Pluriennale Strategico (triennio 2026-2028) di InnovaPuglia S.p.A., in qualità di Centrale di Committenza della Regione e degli Enti del SSR, il cui avvio è stato previsto per il quarto trimestre 2027, giusta D.G.R. n. 969 del 14.07.2026.

7. I fabbisogni stimati, in termini di quantità del materiale di consumo, specificati nel Capitolato Tecnico, non sono vincolanti, bensì concorrono esclusivamente alla determinazione del valore presuntivo del *service* e possono variare di un quinto in aumento o in diminuzione, *ex* art. 120 co. 9 D. Lgs. n.36/2023 e s.m.i., a cui si rinvia integralmente.

8. Il presente contratto potrà avere:

   - una durata inferiore a quella indicata: in caso di raggiungimento anticipato del valore quinquennale del contratto, la Stazione Appaltante potrà esercitare anticipatamente l'opzione di estensione quantitativa nella misura massima del 40% del valore d'appalto, esercitabile anche in termini di estensione temporale, alle medesime condizioni in vigore, ai sensi dell'art. 120, c. 1 lett. a) del D. Lgs. n. 36/2023 s.m.i.;

   - una durata superiore a quella indicata, qualora nell'arco temporale di vigenza del contratto non sia stato raggiunto il valore del contratto medesimo. In tal caso, la Stazione Appaltante potrà posticipare la validità del contratto per un periodo non superiore a 6 mesi alle medesime condizioni in vigore.

Art. 7 Condizioni per l'erogazione della fornitura e limitazione di responsabilità

L'appaltatore garantisce l'esecuzione di tutte le prestazioni a perfetta regola d'arte, nel rispetto delle norme vigenti e secondo le condizioni, le modalità, i termini e le prescrizioni contenute nel presente contratto, pena la risoluzione di diritto del contratto medesimo.

Le prestazioni contrattuali dovranno necessariamente essere conformi alle caratteristiche tecniche ed alle specifiche previste nel Capitolato Tecnico, nonché nell'offerta dell'appaltatore.

In ogni caso, quest'ultimo si obbliga ad osservare, nell'esecuzione delle prestazioni contrattuali, tutte le norme e tutte le prescrizioni tecniche e di sicurezza in vigore, nonché quelle che dovessero essere emanate durante l'esecuzione del contratto. In tal caso, gli ulteriori oneri saranno a proprio totale carico.

L'appaltatore si impegna espressamente a manlevare e tenere indenne l'Amministrazione contraente da tutte le conseguenze derivanti dalla eventuale inosservanza delle norme e prescrizioni tecniche, di sicurezza, di igiene e sanitarie vigenti.

Sono a carico dell'appaltatore, durante il periodo di efficacia contrattuale, tutti gli oneri correlati all'esecuzione della fornitura e necessari alla perfetta funzionalità della singola apparecchiatura,

coerentemente con quanto dichiarato in sede di offerta, di seguito sintetizzati a titolo esemplificativo e non esaustivo:

- l'imballaggio e relativo smaltimento, il facchinaggio, l'assicurazione e il trasporto delle apparecchiature nel magazzino e nei locali di installazione del presidio interessato, compreso l'utilizzo di macchine di sollevamento e relativi lavori, nonché le eventuali assicurazioni prescritte dalla normativa vigente;
- la consegna e posa in opera, l'installazione a regola d'arte e il collaudo tecnico funzionale delle apparecchiature;
- il collegamento delle apparecchiature alla rete dati aziendale (comprese eventuali integrazioni con i sistemi informativi aziendali, laddove richiesto), nonché l'interfacciamento, durante il periodo di durata del *service*, ai LIS aziendali. L'infrastruttura di rete è a carico della ASL BA, mentre la fornitura ed installazione degli eventuali apparati attivi (Switch) resta di competenza della società aggiudicataria. Il sistema in uso è il Software applicativo denominato WEBLAB, fornito dalla società TESI S.p.A.;
- la fornitura del materiale consumabile necessario al corretto utilizzo delle apparecchiature e all'esecuzione degli esami richiesti, compreso quello necessario al collaudo definitivo della strumentazione, nonché legato alle caratteristiche di quest'ultima (avviamenti, scarti, problemi tecnici dello strumento, etc.);
- la fornitura di tutti gli accessori necessari al buon funzionamento delle stesse (esempio: deionizzatori, filtri ecc.), anche in relazione alla tecnologia proposta; fornitura di gruppi di alimentazione tampone (UPS), al fine di garantire la continuità di servizio, di evitare la perdita di dati e di salvaguardare i dispositivi stessi da eventuali danni recati da una improvvisa interruzione della corrente elettrica;
- la fornitura dei manuali d'uso e di manutenzione, in lingua italiana, dei dispositivi forniti;
- la fornitura di tutti gli eventuali Dispositivi di Protezione Individuale che dovessero risultare necessari per l'utilizzo in sicurezza sia dell'apparecchiatura che dei relativi accessori, sostanze chimiche, nonché materiali vari proposti;
- il rispetto di tutte le norme antinfortunistiche vigenti, in modo da garantire l'incolumità del personale e di terzi;
- l'addestramento in loco degli operatori (medici, biologi, tecnici di laboratorio, etc.) al corretto utilizzo delle apparecchiature e degli eventuali Dispositivi Individuali di Protezione necessari, nonché all'esecuzione dell'attività manutentiva di primo livello: pulizia, disinfezione, disincrostazione e manipolazione di prodotti;
- l'aggiornamento di tutte le componenti meccaniche, hardware e software del sistema nell'ambito della durata contrattuale, inclusi tutti gli aggiornamenti finalizzati al miglioramento della sicurezza o a correggere anomalie di funzionamento;
- la continuità del servizio, al fine di non interrompere la continuità assistenziale, anche tramite la fornitura di apparecchiature sostitutive;
- l'assistenza e la manutenzione *full risk*, incluse tutte le tipologie di guasto, comprensive della fornitura di tutti i pezzi di ricambio originali necessari;
- lo smontaggio ed il ritiro delle apparecchiature al termine del periodo di fornitura in *service*, previo accordo con il Responsabile della Struttura interessata.

Qualora dovessero intervenire modifiche all'attuale assetto organizzativo aziendale, anche in attuazione di intervenuti nuovi indirizzi regionali, l'appaltatore si impegna, senza oneri aggiuntivi, a recepire le modifiche di cui sopra, garantendo, a propria cura e spese, il trasferimento delle apparecchiature in-

stallate presso eventuali nuove sedi delle strutture laboratoristiche, diverse da quelle inizialmente individuate.

L'Amministrazione si impegna a custodire con cura e normale diligenza i beni concessi in *service*, ad utilizzarle esclusivamente per le finalità previste dal presente contratto, a non cederli in uso a terzi, né gratuitamente né dietro pagamento, ed a restituirli all'appaltatore alla scadenza del contratto, salvo il normale deterioramento dovuto all'uso.

Il valore dei beni concessi in *service* corrisponde a quello definito dall'appaltatore in fase di offerta. La proprietà degli stessi rimane a quest'ultimo.

Art. 8 Obbligazioni specifiche dell'appaltatore

L'appaltatore si obbliga, oltre a quanto previsto nelle altre parti del contratto, a:

a) manlevare e tenere indenne l'Amministrazione contraente dalle pretese che i terzi dovessero avanzare in relazione ai danni derivanti dalla mancata corretta esecuzione delle prestazioni oggetto del contratto ed anche in relazione a diritti di privativa vantati da terzi;

b) nell'adempimento delle proprie prestazioni ed obbligazioni, osservare tutte le indicazioni operative, di indirizzo e di controllo che a tale scopo saranno fornite dall'Amministrazione contraente attraverso il Direttore dell'esecuzione aziendale (DEC);

c) comunicare tempestivamente le eventuali variazioni della propria struttura organizzativa coinvolta nell'esecuzione dell'appalto, indicando analiticamente le variazioni intervenute ed i nominativi del/i nuovo/i Responsabili. In particolare, le trasformazioni societarie diverse da quelle indicate in fase di presentazione offerta e stipula del presente contratto, le eventuali successive variazioni della ragione sociale, nonché le variazioni dei legali rappresentanti e dei componenti degli organi societari soggetti agli accertamenti di cui alla legge 19 marzo 1990, n. 55 e successive modificazioni ed integrazioni, devono essere comunicate immediatamente all'Amministrazione contraente, trasmettendo la relativa documentazione nonché le certificazioni previste dalla vigente normativa antimafia.

I prodotti oggetto della fornitura dovranno essere conformi alle Normative Nazionali e/o alla Legislazione Comunitaria per quanto attiene le autorizzazioni alla produzione, importazione, immissione in commercio e commercializzazione.

Le apparecchiature dovranno essere conformi alle regole di classificazione dell'apparecchiatura (classe e tipo), secondo quanto previsto dalla norma CEI 66.5, e riportare la marcatura CE ai sensi del Regolamento (UE) 2017/746, o comunque nel rispetto delle norme transitorie di cui al medesimo regolamento.

Se, in vigenza di contratto, sopravvenissero modifiche normative in merito, l'appaltatore è tenuto ad adeguare la qualità/gestione dei prodotti forniti, senza oneri aggiuntivi e a sostituire le eventuali rimanenze relative alle forniture già effettuate, qualora ne fosse vietato l'uso.

L'appaltatore si obbliga, altresì, ad ottemperare a tutti gli obblighi verso i propri dipendenti derivanti da disposizioni legislative e regolamentari vigenti in materia di lavoro, ivi compresi quelli in tema di

igiene e sicurezza, nonché a rispettare la vigente disciplina previdenziale ed infortunistica, assumendo a proprio carico tutti i relativi oneri. In particolare, si impegna a rispettare, nell'esecuzione delle obbligazioni derivanti dalla presente procedura di appalto, le disposizioni di cui al D. Lgs. n. 81/2008 e s.m.i.

L'appaltatore si obbliga a garantire, al proprio personale impiegato nella commessa, il trattamento economico minimo di € 9,00/h, ai sensi della L. R. Puglia n. 30 del 21.11.2024 avente ad oggetto la "Tutela della retribuzione minima salariale nei contratti della Regione Puglia".

L'appaltatore si impegna, anche ai sensi e per gli effetti dell'art. 1381 Cod. Civ., a far rispettare gli obblighi di cui sopra anche agli eventuali esecutori di parti di attività oggetto del contratto.

(solo in caso di azienda con numero di dipendenti da 15 a 50) L'appaltatore si obbliga a consegnare alla Committente, nonché alle rappresentanze sindacali aziendali, alla consigliera e al consigliere regionale di parità, entro 6 mesi dalla stipula del contratto, una relazione di genere sulla situazione del personale maschile e femminile in ognuna delle professioni ed in relazione allo stato di assunzioni, della formazione, della promozione professionale, dei livelli, dei passaggi di categoria o di qualifica, di altri fenomeni di mobilità, dell'intervento della Cassa integrazione guadagni, dei licenziamenti, dei prepensionamenti e pensionamenti, della retribuzione effettivamente corrisposta.

(solo in caso di azienda con numero di dipendenti da 15 a 50) L'appaltatore si obbliga a consegnare alla Committente, entro 6 mesi dalla stipula del contratto, una relazione relativa all'assolvimento degli obblighi di cui alla L. n. 68/1999 e alle eventuali sanzioni e provvedimenti disposti a suo carico nel triennio antecedente la data di scadenza di presentazione delle offerte. La relazione dovrà essere trasmessa entro il medesimo termine anche alle rappresentanze sindacali aziendali.

Art. 9 Posa in opera e operatività dei sistemi

Unitamente alla fornitura di ogni apparecchiatura, deve intendersi a carico dell'appaltatore l'onere della progettazione esecutiva, fornitura e posa in opera dei sistemi strutturali di sostegno ed eventuale ancoraggio delle apparecchiature alla struttura portante dell'edificio, ivi inclusi eventuali sistemi di ripartizione dei carichi.

Sarà onere dell'appaltatore la verifica statica dei solai e delle pavimentazioni degli edifici e la produzione della relativa documentazione, in coerenza con le vigenti norme tecniche di settore, incluse le verifiche di compatibilità rispetto ai carichi di progetto delle porzioni strutturali interessate dalla posa delle macchine.

Sono a carico dell'appaltatore tutti gli adeguamenti propedeutici ed ancillari alla perfetta installazione e funzionalità dei sistemi quali, a titolo esemplificativo e non esaustivo:

- l'adeguamento degli ambienti in cui verranno installate le attrezzature, dei pavimenti e dei solai, dei locali e delle finiture interne, al fine di garantire la completa funzionalità delle apparecchiature da installare;
- l'allacciamento agli impianti tecnologici per la completa funzionalità delle apparecchiature installate nei locali oggetto d'intervento, quali, a titolo esemplificativo, impianti elettrici, impianti gas e rete dati.

Art. 10 Consegna ed installazione delle apparecchiature

La consegna delle apparecchiature, perfettamente corrispondenti ai beni aggiudicati in sede di gara, dovrà essere effettuata a cura e spese (trasporto, imballo, spese doganali) dell'appaltatore tassativamente entro i termini indicati nel proprio cronoprogramma, nel rispetto di quelli massimi prescritti negli atti di gara, decorrenti dalla data di ricezione dell'ordinativo NSO emesso dai competenti uffici dall'ASL BA:

_____

L'installazione e tutte le attività propedeutiche alla messa a regime dei sistemi, dovranno essere effettuate, per i lotti 2 e 3, entro i successivi 45 giorni solari e consecutivi, dalla data di consegna di cui al DDT, per tutti i restanti lotti, entro i successivi 30 giorni.
Resta salva la possibilità di concordare tra le parti una diversa data per la consegna e l'installazione, sulla base delle esigenze organizzative del/i Laboratorio/i di destinazione.
All'atto della consegna la merce dovrà essere accompagnata da una distinta riportante l'esatta indicazione di quanto consegnato.
In caso di ritardata consegna, potranno essere applicate nei confronti dell'appaltatore le penali specificate all'art. 22.
L'installazione dovrà essere effettuata da personale tecnico specializzato nel pieno rispetto delle norme CEI e della vigente normativa in materia di igiene e sicurezza sul lavoro, senza interferire con le normali attività degli operatori e delle apparecchiature limitrofe all'area di intervento.
Sarà obbligo dell'appaltatore adottare tutte le cautele necessarie a garantire l'incolumità degli addetti ai lavori, nonché di terzi, ed evitare danni a beni pubblici e privati.
In relazione al rumore, fatto salvo quanto riportato nelle relative norme di settore, per i livelli di pressione sonora generati dai dispositivi di automazione all'interno degli ambienti di lavoro, il riferimento legislativo è il Titolo VIII del D. Lgs. n. 81/2008.
In particolare, per gli spazi laboratoriali di lavoro si richiede un livello di pressione sonora all'operatore non superiore ai valori limite inferiori di azione, come definiti all'Art. 189 suddetto e dalla normativa di riferimento e in qualsiasi posizione possa essere occupata da un lavoratore.
È richiesto il calcolo del livello di esposizione dei lavoratori nello specifico ambiente di installazione dei dispositivi di automazione e secondo l'effettivo schema di assemblaggio dei dispositivi stessi, considerando la reale presenza di più catene automatiche e il loro eventuale funzionamento contemporaneo.
Il calcolo è da effettuarsi ipotizzando turni di 8 ore, per operatori sempre presenti all'interno dello stesso ambiente di lavoro.
È da considerarsi ulteriore onere a carico dell'appaltatore lo svolgimento di rilievi fonometrici in sito per la verifica *post-operam* in condizioni a regime, secondo i requisiti sopra definiti.

Art. 11 Collaudo delle apparecchiature

1. Il collaudo deve essere inteso come la verifica della perfetta corrispondenza tra quanto fornito ed installato e quanto richiesto dall'Amministrazione, di conseguenza, esso consisterà:

   a) nell'accertamento della conformità della fornitura alle caratteristiche offerte dall'appaltatore in sede di gara, per quanto attiene:

   - ✓ alle apparecchiature principali;
   - ✓ agli accessori, software, materiali di consumo, eccetera;

   b) nella verifica della esistenza di tutta la documentazione a corredo della fornitura, come previsto dalle vigenti normative e come previsto dal complesso della documentazione di gara e

della offerta tecnica dell'appaltatore, in particolare, della presenza della documentazione tecnica a corredo della macchina (manuali, istruzioni, cd di installazione eccetera);

c) nella verifica della consegna delle password, delle abilitazioni e di tutto quanto necessario a rendere l'Amministrazione autonoma nella gestione della fornitura;

d) nella verifica della funzionalità delle macchine, attraverso opportune prove di funzionamento.

2. Tutte le operazioni sopra indicate dovranno essere attestate da apposito verbale di collaudo o scheda report predisposto a cura dell'appaltatore.

   Il verbale/scheda di report, deve essere sottoscritto dai dipendenti della Struttura committente incaricati di partecipare al collaudo, nonché dall'incaricato dell'appaltatore.

   In caso di collaudo positivo, la data del relativo verbale verrà considerata quale "data di accettazione" della fornitura. Tale data farà fede per quanto riguarda l'inizio del periodo di garanzia.

   Saranno rifiutate le forniture difettose o non rispondenti alle prescrizioni tecniche definite nel capitolato tecnico e nell'offerta tecnica dell'appaltatore.

3. L'esito finale del collaudo potrà consistere in una delle seguenti dichiarazioni che dovranno risultare in maniera chiara dal verbale:

   a) collaudo superato;

   b) collaudo sospeso con autorizzazione provvisoria all'utilizzo e prescrizioni all'appaltatore per l'adeguamento della fornitura;

   c) collaudo sospeso senza autorizzazione provvisoria all'utilizzo e con prescrizioni all'appaltatore per l'adeguamento della fornitura;

   d) apparecchiatura non collaudabile - da restituire all'appaltatore con prescrizione di sostituzione dell'apparecchiatura con altra uguale;

   e) apparecchiatura non collaudabile - da restituire all'appaltatore con risoluzione dal contratto.

4. Nei casi da b) a d), il verbale deve contenere l'indicazione dei rilievi che hanno determinato il rifiuto totale o parziale della fornitura. In tal caso, dell'esito del verbale l'Amministrazione darà comunicazione formale all'appaltatore, il quale, per le apparecchiature contestate, dovrà provvedere a sua cura e spese alla sostituzione nel termine di 15 giorni. Superato detto termine, senza che l'appaltatore abbia adempiuto, l'Amministrazione potrà applicare le penali di cui al successivo art. 22.

Nel caso di cui alla lettera e), il verbale deve contenere l'indicazione dei rilievi che hanno determinato il rifiuto della fornitura. In tal caso, dell'esito del verbale l'Amministrazione darà comunicazione formale all'appaltatore, procedendo senza ulteriori formalità alla risoluzione del contratto ed all'applicazione delle penali di cui all'art. 22.

Art. 12 Integrazione con il LIS Aziendale

L'appaltatore è tenuto a garantire l'integrazione delle apparecchiature con il LIS aziendale.
È da intendersi fra i servizi inclusi anche la fornitura e la successiva assistenza tecnica sugli eventuali dispositivi hardware e software forniti a completamento, quali, a titolo esemplificativo, le licenze anti-virus, PC client, server storage motore HL7, interfacce di comunicazione, software gestionali.

In ogni caso, l'appaltatore dovrà garantire il collegamento diretto di tutti i sistemi analitici forniti al middleware, come soluzione unica ed omogenea per la gestione di tutta la fase pre-analitica, analitica e post-analitica.
Il sistema attualmente in uso è il software applicativo denominato WEBLAB, fornito dalla società TESI S.p.A.
L'appaltatore dovrà, altresì, garantire i seguenti requisiti:

- riduzione della presenza di applicativi di terze parti che richiedano la formazione ed assistenza continua;
- garanzia della presenza di una soluzione omogenea ed integrata per il personale di laboratorio che opera su tutti gli strumenti analitici;
- immediata individuazione del corretto interlocutore in caso di problemi derivanti dall'integrazione.

Deve, altresì, essere assicurata la compatibilità del sistema operativo e di ogni applicativo fornito con i software antivirus in dotazione all'Amministrazione, nonché con i loro periodici aggiornamenti.
L'eventuale diverso sistema gestionale utilizzato dall'appaltatore, qualora tecnicamente necessario, dovrà comunque essere collegato al LIS aziendale è dovrà essere fornito solo ed esclusivamente in formato sorgente e non a licenza d'uso
Sarà, inoltre, a carico dell'appaltatore garantire il passaggio al middleware di tutte le informazioni (risultati, flag, immagini, QC, ecc) che l'Amministrazione riterrà necessarie per un completo supporto nella fase di validazione dei campioni.

Art. 13 Formazione ed addestramento del personale

È a carico dell'appaltatore la formazione e l'aggiornamento del personale all'utilizzo delle apparecchiature, coerentemente con quanto dichiarato nel proprio piano della formazione, prodotto in sede di offerta.

Art. 14 Assistenza tecnica e manutenzione *full risk*

L'appaltatore garantisce l'assistenza tecnica e la manutenzione *full risk* su tutte le componenti software e hardware fornite.
In particolare, sono a carico dell'appaltatore:

- **Manutenzione correttiva**: l'appaltatore è tenuto ad effettuare tutti gli interventi di manutenzione e riparazione sulla fornitura aggiudicata, nelle componenti hardware e software, che si renderanno necessari per ripristinare la completa funzionalità. Gli interventi annuali su chiamata sono da intendersi in numero illimitato, tramite Help Desk e/o On Site; inoltre, gli interventi comprendono la fornitura delle parti di ricambio;

- **Manutenzione preventiva programmata**: l'appaltatore è tenuto allo svolgimento di tutte le operazioni di manutenzione preventiva previste dal produttore (*check list*), con la cadenza dallo stesso indicata, avendo cura di predisporre un calendario annuale delle visite di manutenzione da trasmettere alla U.O.C Ingegneria Clinica. In caso di scostamento delle prestazioni rispetto ai parametri previsti, l'appaltatore è tenuto ad eseguire a proprio carico le azioni necessarie al ripristino delle stesse (incluse fornitura di parti di ricambio, manodopera, spese di trasferta, spese di spedizione, etc.). La periodicità di tali controlli dovrà essere conforme a quanto specificato dal produttore e, comunque, dovrà essere svolta almeno una visita di manutenzione preventiva all'anno. Le attività svolte durante tali controlli dovranno essere conformi a

quanto specificato nelle *check list* del produttore, prodotta in fase di partecipazione alla procedura di gara, e rispettare quanto previsto dalle vigenti normative. La Ditta dovrà fornire i rapporti tecnici di avvenuta manutenzione preventiva alla U.O.C Ingegneria Clinica.

Il contratto "*full risk*" dovrà includere un programma di verifica della conformità alle vigenti normative in fatto di sicurezza dell'apparecchiatura elettromedicale fornita. Saranno incluse nel contratto "*full risk*" le verifiche elettriche di sicurezza previste dalle norme vigenti (norma IEC 62353), oltre ad eventuali tarature e calibrazioni. Le prove verranno eseguite previo accordo con la U.O.C. Ingegneria Clinica e dovranno essere eseguite per tutta la durata del contratto nei tempi e nelle modalità richieste dalla normativa vigente.
Si precisa che tutti i KIT ed i reagenti necessari allo svolgimento delle manutenzioni preventive sono a carico dell'appaltatore.
L'appaltatore dovrà fornire annualmente il calendario degli interventi di manutenzione preventiva per tutto l'elenco delle apparecchiature elettromedicali fornite. Il calendario delle singole visite di manutenzione periodica sarà concordato con congruo anticipo (almeno 3 mesi prima) con i responsabili del reparto e, di volta in volta, comunicato alla U.O.C. Ingegneria Clinica.
Tutti i rapporti di lavoro e i DDT (in originale) dei materiali impiegati, sia in occasione delle visite programmate che in caso di richiesta di intervento straordinaria, dovranno essere consegnati in tempi brevi (**massimo tre giorni dalla data di esecuzione dell'intervento**) alla U.O.C. Ingegneria Clinica.
In particolare i Rapporti Tecnici, firmati (in modo leggibile) dal tecnico che ha eseguito l'intervento e dal Personale del Reparto, dovranno evidenziare le operazioni previste dalla casa costruttrice e/o effettuate, i valori eventualmente rilevati in occasione delle prove funzionali con riferimento ai valori nominali, le parti di ricambio eventualmente sostituite.
Il rapporto tecnico deve essere redatto per ogni singola apparecchiatura in lingua italiana e dovrà riportare tutti i dati dell'apparecchiatura oggetto dell'intervento, compresi il numero di inventario e la data di esecuzione dell'intervento, nonché almeno le informazioni riportate di seguito:

- gli estremi della richiesta di intervento dell'Ingegneria Clinica o specificare se visita programmata;
- tutti i dati dell'apparecchio oggetto dell'intervento, compreso il numero di inventario;
- la data di esecuzione dell'intervento (ora di inizio e ora di termine dell'attività).

Qualora si rendessero necessari interventi eseguibili presso laboratori specializzati esterni, ivi compresi prove di funzionamento e trasporto, questi saranno a carico dell'appaltatore.
L'appaltatore, mediante collegamento in tele assistenza (VPN), si impegna al mantenimento in efficienza di tutte le parti fornite, sia hardware che software.

***Acronimi*:**

Parametro	Definizione
Incidente	Ogni evento che non è parte del normale funzionamento di un servizio e che causa o potrebbe causare una interruzione o una riduzione della qualità del servizio.
Workaround	Soluzione temporanea a un problema, che implica che una soluzione definitiva sia necessaria per permettere al Cliente di lavorare secondo la qualità di servizio correntemente accettabile, senza interruzioni o ritardi nella erogazione delle prestazioni.
Disponibilità del sistema	Abilità di completare le prestazioni che dipendono dalle soluzioni tecniche

Parametro	Definizione
	fornite dall'appaltatore. Se c'è un qualsiasi metodo elettronico per raggiungere tale risultato allora il sistema è disponibile.
Downtime	Denota lo stato di un sistema che non è operativo oppure l'intervallo di tempo in cui un sistema è in tale stato, che può essere dovuto ad un guasto, a indisponibilità per interventi di manutenzione non programmata, o comunque a qualsiasi altra causa. La misurazione viene effettuata in valori assoluti (per esempio, in minuti), oppure in percentuale in riferimento ad un periodo (per esempio, il 0,002% corrisponde ad un downtime di 10 minuti in un anno). Per misurare la durata di downtime si fa riferimento ad un periodo di tempo nel quale valgono le seguenti condizioni: 1. Il sistema non è disponibile per guasto; 2. il cliente ha notificato Ditta che il sistema non è disponibile; 3. il sistema è coperto da contratto di servizio ed è disponibile per il servizio di riparazione; 4. il sistema non è in manutenzione programmata concordata con il cliente.
Uptime	Letteralmente «tempo in attività», traducibile in «tempo di funzionamento», denota l'intervallo di tempo in cui un singolo apparato o un intero sistema è stato ininterrottamente acceso e correttamente funzionante. La misurazione viene effettuata in valori assoluti (per esempio, in minuti), oppure in percentuale in riferimento ad un periodo (per esempio, il 99,998% corrisponde ad un downtime di 10 minuti in un anno)
Esclusioni	Non concorrono al calcolo del Downtime: - Gli interventi di manutenzione programmata, inclusa l'installazione di aggiornamenti e nuove versioni software; - guasti causati da prodotti non forniti dalla Ditta, o non sotto la responsabilità della Ditta (es. problemi di rete); - trasferimento attrezzature; - modifiche non autorizzate del sistema (hardware e software); - problemi causati da Software non autorizzato; - problemi relativi a lavori elettrici esterni alle attrezzature.

Indice delle Severità di Guasto:

Parametro	Definizione
Severità 1	Un incidente che non permette alla Stazione Appaltante di lavorare secondo il normale standard di funzionamento, che impedisce di erogare la prestazione per cui la attrezzatura è stata acquisita e per il quale non c'è una ragionevole soluzione immediata. Può anche trattarsi di un incidente che compromette l'integrità dei dati, o la sicurezza e la salute del paziente. Esempi: - blocco della attrezzatura; - perdita di dati che causa problemi di sicurezza dei pazienti.
Severità 2	La severità 2 è meno grave della severità 1. È un incidente che comunque

ASL Bari
PugliaSalute

AZIENDA SANITARIA LOCALE DELLA PROVINCIA DI BARI
Lungomare Starita, 6 - 70123 BARI - P.I.: 0653434072

	permette al cliente di lavorare, al limite usando un workaround, ma che ha un significativo impatto negativo sul flusso di lavoro clinico di base, o può provocare perdite finanziarie. Esempi: - crash frequenti di pc; - perdita di dati che non causa problemi di sicurezza dei pazienti.
Severità 3	È un incidente che comunque permette al cliente di lavorare e ha un impatto moderato sul flusso di lavoro clinico di base. Esempi: - i pc non funzionano occasionalmente; - la attrezzatura si blocca occasionalmente ma con interventi del personale locale può riavviarsi.
Severità 4	Un incidente che ha un impatto minore sul sito o è un cambiamento programmato e concordato. Esempi: - cambiamenti nella configurazione di utenti, licenze; - cambiamenti di tipo puramente estetico; - minori malfunzionamenti che non generano ricadute tali da impedire la erogazione delle prestazioni ma rappresentano evento sentinella di possibili malfunzionamenti futuri di severità maggiore.

Art. 15 Fascicolo di Macchina

Per ogni singola apparecchiatura oggetto del *service* dovrà essere costituito e costantemente aggiornato il c.d. "Fascicolo Macchina".
Rientra nelle competenze dell'appaltatore la costituzione e corretta tenuta del Fascicolo Macchina, comprensiva dell'aggiornamento continuo *in situ*.
Il Fascicolo Macchina deve contenere almeno la seguente documentazione:

- Certificato di Collaudo;
- Dichiarazione di conformità CEE;
- Manuale d'uso;
- Richieste di intervento;
- Rapporti di lavoro (rientranti nell'attività manutentiva di cui al precedente articolo).

Art. 16 Norme di sicurezza

1. L'appaltatore è tenuto all'osservanza delle disposizioni contenute nella normativa nazionale e regionale in materia antinfortunistica e, in particolare, nel D. Lgs. n. 81/2008 s.m.i. L'appaltatore dovrà ottemperare alle norme relative alla prevenzione degli infortuni, dotando il personale di idonei indumenti e di mezzi di protezione atti a garantire la massima sicurezza in relazione alle attività svolte e dovrà adottare tutte le misure atte a garantire l'incolumità delle persone addette e dei terzi.
2. Le clausole del presente capitolato d'oneri/contratto in tema di sicurezza sono sostituite, modificate od abrogate automaticamente per effetto di norme aventi carattere cogente contenute in Leggi o Regolamenti che entreranno in vigore successivamente alla stipula dello stesso.

Art. 17 Aggiornamento tecnologico

1. L'appaltatore dovrà fornire in locazione le apparecchiature proposte in offerta, nell'ultima versione disponibile, sia sotto il profilo hardware che software.
2. L'appaltatore dovrà garantire il progressivo aggiornamento, hardware e software, ed adeguamento della macchina ad eventuali nuovi standard e procedure, anche a seguito di modifiche e/o introduzioni di disposizioni legislative vincolanti in materia, senza oneri aggiuntivi per l'Amministrazione, previo parere tecnico della Commissione giudicatrice e/o del DEC.

L'eventuale aggiornamento dovrà essere comunicato obbligatoriamente dall'appaltatore al RUP e al DEC.

Art. 18 Consegna materiale di consumo. Etichettatura e confezionamento.

Il materiale consumabile, necessario al corretto utilizzo delle apparecchiature, dovrà avere una **validità residuale non inferiore ai 2/3 (due terzi) rispetto alla complessiva validità dello stesso** e dovrà essere fornito dall'appaltatore entro 5 giorni lavorativi dalla ricezione dell'ordine emesso dal Dirigente o suo delegato del Servizio Farmaceutico. Le forniture dovranno essere eseguite nelle quantità e nei luoghi, nonché secondo le modalità indicate di volta in volta nell'ordine emesso dal centro ordinante.

Qualora l'appaltatore non proceda alla consegna del materiale nel suddetto termine, l'Azienda, previa comunicazione scritta allo stesso, potrà procedere all'acquisto diretto sul libero mercato, addebitando all'appaltatore inadempiente l'eventuale maggiore onere e fatte salve le penali di cui al successivo art. 22.

Sulla bolla di accompagnamento, che dovrà essere esterna al collo, dovrà essere riportato il numero d'ordine, il destinatario finale a cui la consegna si riferisce, la quantità consegnata e la denominazione del prodotto con il relativo codice.

Il confezionamento secondario dovrà portare in modo evidente i simboli e le diciture indicanti particolari temperature di conservazione ed eventuali caratteristiche di pericolosità (se pertinente).

Il confezionamento e l'etichettatura dovranno essere tali da consentire la lettura di tutte le diciture richieste dalla vigente normativa. Dette diciture dovranno figurare sia sul confezionamento primario che secondario, sia sull'imballaggio esterno, come previsto dalla normativa vigente.

Il personale dell'Amministrazione deve verificare la corrispondenza del materiale ordinato con quanto ricevuto. La quantità può essere accertata dall'Amministrazione in un secondo momento e deve, comunque, essere riconosciuta ad ogni effetto dall'appaltatore. Eventuali eccedenze non autorizzate verranno restituite a quest'ultimo. L'accettazione della merce non solleva l'appaltatore dalle responsabilità delle proprie obbligazioni relativamente ai vizi palesi od occulti della merce stessa non rilevati all'atto della consegna, né lo esime dall'obbligo di rispondere ad eventuali contestazioni che potessero insorgere a seguito dell'utilizzo della merce consegnata.

In caso di mancata rispondenza dei prodotti forniti ai requisiti qualitativi prescritti dal capitolato, la merce viene restituita all'appaltatore, il quale è tenuto a ritirarla a proprie spese e a sostituirla entro 3 giorni lavorativi dal ricevimento della segnalazione, pena l'applicazione delle penali. La mancata sostituzione della merce, sarà considerata mancata consegna e l'Amministrazione procederà direttamente all'acquisto sul libero mercato addebitando l'eventuale differenza di prezzo all'appaltatore inadempiente.

Nel caso in cui i prodotti resi/da restituire siano già stati fatturati, l'appaltatore deve procedere all'emissione della nota di credito. Le note di credito devono riportare chiara indicazione della fattura a cui fanno riferimento e ogni utile informazione per la corretta identificazione del contenzioso.

L'etichettatura della merce deve essere conforme alle disposizioni contenute nel Regolamento (UE) 2017/746 o comunque nel rispetto delle norme transitorie di cui al medesimo regolamento.

Per tutti i prodotti richiesti, sarà preferito un confezionamento ridotto per numero pezzi e per ingombro, per consentire l'immagazzinamento in spazi limitati (su scaffali e in armadi) presso la Struttura interessata.

Tutti i prodotti sterili dovranno essere confezionati in idoneo materiale, che consenta il mantenimento della sterilità del prodotto nel tempo e garantisca un'efficace barriera contro polvere ed umidità. La confezione secondaria deve riportare le informazioni della confezione primaria in italiano.

La confezione secondaria deve essere di volume ridotto, tale da consentire un facile stoccaggio per sovrapposizione ed un'agevole gestione dei prodotti da parte degli operatori.

Le eventuali sostituzioni o variazioni di codice dei prodotti ordinati devono essere sempre comunicate al DEC e alla Farmacia Ospedaliera competente, per l'eventuale preventiva autorizzazione.

L'appaltatore si impegna a ritirare e non procedere a fatturazione per il materiale in giacenza alla scadenza del contratto, ovvero anche in vigenza del rapporto contrattuale, qualora gli utilizzatori, motivatamente, non intendessero più utilizzarlo.

Art. 19 Fatturazione e pagamenti

1. Le fatture dovranno essere inviate, per la registrazione contabile ai fini fiscali, in formato elettronico, come previsto dalla L. n. 244/2007 modificata dal D.L. n. 66/2014.
   La fattura dovrà contenere il riferimento al presente contratto, nonché, indispensabile per la liquidazione, l'indicazione del centro ordinante, del Codice identificativo gara (CIG) e la c.d. tripletta di identificazione costituita da:
   - ✓ Identificativo dell'ordine da riportare nel Campo 2.1.2.2 <IdDocumento>: si specifica che il numero ordine in ASL BARI è identificato da area/serie/numero;
   - ✓ Data di emissione dell'ordine da riportare nel campo 2.1.2.3 < Data >;
   - ✓ Identificativo del soggetto (EndPointID) che ha emesso l'ordine da riportare nel campo 2.2.2.5. <CodiceCommessaConvenzione> preceduto e seguito dal carattere #, senza interposizione di spazi. Tale codice coincide con il codice ufficio ordinante di NSO che per la Asl Bari è: LJIJT5.
2. Il codice IPA della ASL BARI è il seguente: asl_ba; codice Ufficio: UFUH02.
3. La liquidazione delle fatture avverrà, previo accertamento della sussistenza di tutte le condizioni contrattuali, nei termini di cui all'art. 4, comma 5 lett. b) del D.lgs. n° 231 del 09.10.2002, come modificato dal D.lgs. n. 192 del 09.11.2012.
4. Le fatture riguardanti i canoni di locazione delle apparecchiature e quelle riguardanti i canoni del servizio di assistenza/manutenzione, per singola Struttura Laboratoristica, saranno emesse trimestralmente, fatti salvi diversi accordi fra le parti.
5. Il pagamento del materiale di consumo è disposto dall'ASL BA successivamente al ricevimento della merce e previa accettazione della stessa, a seguito di regolare presentazione di fattura.

6. In caso di incompleta o erronea documentazione prodotta dall'appaltatore, i termini di pagamento si intendono sospesi fino all'integrazione/regolarizzazione della stessa; la liquidazione sarà curata dalle competenti Macrostrutture destinatarie del *service*.
7. **Resta, tuttavia, espressamente inteso che in nessun caso, ivi compreso il caso di ritardi nei pagamenti dei corrispettivi dovuti, l'appaltatore potrà sospendere la fornitura e tutte le attività previste nel contratto**; qualora l'appaltatore si rendesse inadempiente a tale obbligo, il contratto si potrà risolvere di diritto mediante semplice ed unilaterale dichiarazione da comunicarsi con PEC dall'Amministrazione.

Art. 20 Trasparenza

1. L'appaltatore, con la sottoscrizione del presente contratto, dichiara espressamente ed irrevocabilmente:

a) che non vi è stata mediazione o altra opera di terzi per la conclusione del presente contratto;

b) di non aver corrisposto né promesso di corrispondere ad alcuno, direttamente o attraverso terzi, ivi comprese le imprese collegate o controllate, somme di denaro o altra utilità a titolo di intermediazione o simili, comunque volte a facilitare la conclusione del contratto stesso;

c) di obbligarsi a non versare ad alcuno, a nessun titolo, somme di danaro o altra utilità finalizzate a facilitare e/o a rendere meno onerosa l'esecuzione e/o la gestione del presente contratto rispetto agli obblighi con esse assunti, né a compiere azioni comunque volte agli stessi fini.

2. Qualora non risultasse conforme al vero anche una sola delle dichiarazioni rese ai sensi del precedente comma, ovvero l'appaltatore non rispettasse gli impegni e gli obblighi ivi assunti per tutta la durata del presente contatto, lo stesso si intenderà risolto di diritto ai sensi e per gli effetti dell'articolo 1456 cod. civ., per fatto e colpa dell'appaltatore, che sarà conseguentemente tenuto al risarcimento di tutti i danni derivanti dalla risoluzione.

Art. 21 RUP - DEC

Il Responsabile Unico di Progetto è stato individuato, ai sensi della L. n. 241/1990 s.m.i. e dell'art. 15 del D. Lgs. n. 36/2023, nel Dott. Vincenzo Napoliello, Dirigente Amministrativo U.O.S. Acquisizione Beni dell'Area Gestione Patrimonio.

Il DEC, individuato ai sensi dell'art. 114 del D. Lgs. n. 36/2023, è il Dott. _____, _____, che potrà avvalersi di propri assistenti.

L'ASL BA, per il tramite del DEC, ha la facoltà di effettuare tutti gli accertamenti e controlli opportuni, anche a campione, con qualsiasi modalità ed in ogni momento durante la vigenza del contratto per assicurare che da parte dell'appaltatore siano scrupolosamente osservate tutte le pattuizioni contrattuali. Altresì, si riserva di controllare la validità delle prestazioni eseguite portando in tempi congrui a conoscenza dell'appaltatore gli inadempimenti relativi all'applicazione del contratto.

In caso di inosservanza delle obbligazioni contrattuali, l'Azienda comunicherà tramite PEC all'appaltatore le contestazioni ed instaurerà apposito contraddittorio con il Responsabile della commessa dallo stesso nominato.

Quest'ultimo dovrà provvedere tempestivamente ad eseguire correttamente la mancata/carente attività contestata e potrà proporre le proprie deduzioni per iscritto nel termine massimo di 5 giorni lavorativi a far data dalla notifica della contestazione.

Qualora le deduzioni non pervengano nel termine indicati, ovvero non siano ritenute idonee a giudizio dell'Azienda a giustificare l'inadempimento, il DEC lo segnalerà formalmente al RUP per la conseguente applicazione delle relative penali, secondo quanto previsto dal successivo art. 22, di cui sarà data notifica all'appaltatore a mezzo PEC.

Art. 22 Inadempimenti e penali.

In caso di inosservanza delle obbligazioni contrattuali, in esito al contraddittorio avviato con l'appaltatore, verranno applicate le penali di seguito indicate a seconda della tipologia dell'inadempimento accertato:

1) inadempimenti relativi al materiale di consumo:

   a) ritardo nella consegna del materiale di consumo: penale pari all'1 per mille del valore netto contrattuale, per ogni giorno di ritardo, fatta salva la facoltà per l'Amministrazione di acquistare presso altri fornitori la merce non consegnata nei termini contrattualmente previsti, con i maggiori oneri a carico dell'appaltatore (c.d. acquisto in danno), in compensazione con i crediti maturati (emissione di nota di credito su fatture da liquidare e pagare) o mediante escussione della garanzia definitiva, che dovrà essere integrata entro i termini di cui all'art. 20;
   b) consegna di prodotti difformi da quelli oggetto di aggiudicazione o contenuti in imballi di cui venga contestata l'integrità, ovvero affetti da vizi tali da renderli non idonei all'uso: l'Amministrazione procederà nei seguenti termini:

      a) formale contestazione;
      b) richiesta di sostituzione della merce, che dovrà essere effettuata a cura e con oneri e rischio a carico dell'appaltatore, entro 2 giorni lavorativi dalla stessa richiesta;
      c) applicazione della penale pari all'1 per mille del valore netto contrattuale, per ogni giorno lavorativo di ritardata sostituzione;
      d) eventuale acquisto del dispositivo presso altri fornitori, con i maggiori oneri a carico dell'appaltatore (c.d. acquisto in danno), in compensazione con i crediti maturati (emissione di nota di credito su fatture da liquidare e pagare) o mediante escussione della garanzia definitiva, che dovrà essere integrata entro i termini di cui all'art. 24;

2) ritardo nella consegna/collaudo delle apparecchiature (mancato rispetto dei termini previsti per il completamento della fornitura e per le diverse fasi di collaudo che siano risultate non accettabili o parzialmente accettabili): penale pari all'1 per mille del valore netto contrattuale per ciascun giorno di ritardo decorrente dal 1° giorno successivo alla data di consegna/collaudo prevista nei documenti contrattuali;

3) ritardi nell'esecuzione delle attività manutentive (mancato adempimento della tempistica e degli obblighi assunti in offerta tecnica per l'effettuazione delle prestazioni di assistenza tecnica rientranti nella garanzia *full risk* prestata): penale pari all'1 per mille del valore netto

contrattuale per ciascun giorno di ritardo (n. 1 giorno = 8 ore lavorative - domenica e festività incluse). L'appaltatore è tenuto a garantire la massima funzionalità ed efficienza dei sistemi diagnostici, nonché la continuità di funzionamento, l'affidabilità e la sicurezza. Si considera, pertanto, inadempimento qualsiasi fatto imputabile all'appaltatore che provochi l'arresto prolungato anche di una sola parte del sistema diagnostico o il perdurare di una condizione di scarsa affidabilità o di inadeguata sicurezza, tra cui, a titolo esemplificativo e non esaustivo:

a) mancata o ritardata esecuzione di un intervento di natura correttiva;
b) errata o inadeguata riparazione o ripristino;
c) mancata esecuzione di un intervento di manutenzione straordinaria oltre i tempi richiesti stabiliti;
d) mancata o negligente esecuzione di manutenzione preventiva;
e) mancata o negligente esecuzione dei controlli funzionali o di qualità;
f) mancata o negligente esecuzione di intervento su chiamata.

In caso di inosservanza di ogni altro obbligo contrattuale e delle norme del codice civile in materia di contratti: penale dello 0,6 per mille del valore netto contrattuale, per ciascuna violazione.

In caso di recidiva, tutte le penali sono elevate sino all'1 per mille del valore netto del contratto.

I crediti derivanti dall'applicazione delle penali di cui al presente articolo potranno essere compensati con quanto dovuto all'appaltatore, in via prioritaria, sulle prime fatture in scadenza e, se non sufficiente, mediante escussione della cauzione definitiva, senza preventiva diffida, ulteriore accertamento o procedimento giudiziario.

Nel caso di incameramento totale o parziale della garanzia definitiva, l'appaltatore dovrà provvedere alla ricostituzione della stessa, entro i termini contrattualmente previsti ed ai sensi dell'art. 117 del D. Lgs. n. 36/2023 e s.m.i.

La richiesta e/o il pagamento delle penali di cui al presente articolo, non esonera l'appaltatore dall'adempimento dell'obbligazione per la quale si è reso inadempiente.

L'applicazione delle penali previste dal presente contratto non preclude il diritto dell'Amministrazione di richiedere il risarcimento degli eventuali maggior danni.

In caso di applicazione di penali per un importo pari o superiore al 10% del valore netto contrattuale, il medesimo potrà essere risolto per grave inadempimento, con esecuzione in danno dell'appaltatore inadempiente, ai sensi dell'art.1456 Codice Civile, previa comunicazione scritta al contraente da effettuarsi a mezzo PEC. In tal caso, l'Amministrazione procederà ad incamerare il deposito cauzionale definitivo, fatto salvo il diritto di agire per il risarcimento di ogni ulteriore conseguente danno subito (art. 1382 Codice Civile).

In caso di inosservanza degli obblighi di cui al Regolamento di esecuzione (UE) 2025/1197, si procederà, oltre alla risoluzione di diritto del presente contratto, all'applicazione di penali pari al 10% del valore netto contrattuale.

Art. 23 Risoluzione

ASL Bari
PugliaSalute

AZIENDA SANITARIA LOCALE DELLA PROVINCIA DI BARI
Lungomare Starita, 6 - 70123 BARI - P.I.: 0653434072

Ai sensi dell'art. 1454 cod.civ., nelle ipotesi di grave inadempimento del contraente agli obblighi contrattuali, di seguito elencate, la Stazione Appaltante potrà assegnare, mediante PEC, un termine per adempiere non inferiore a 15 giorni dalla data di ricevimento dell'intimazione, trascorso inutilmente il quale, il contratto si intenderà risolto:

a) l'appaltatore non consegni, installi, e collaudi l'apparecchiatura nei termini previsti dal presente contratto;
b) l'appaltatore non esegua le prestazioni in modo strettamente conforme alle disposizioni del presente contratto;
c) l'appaltatore non impieghi personale e/o attrezzature con i requisiti di cui al capitolato tecnico, nonché alla propria offerta;
d) l'appaltatore non si conformi entro un termine ragionevole all'ingiunzione dell'ASL BA di porre rimedio a negligenze o inadempienze contrattuali che compromettano gravemente la corretta esecuzione del contratto di appalto nei termini prescritti;
e) l'appaltatore si renda colpevole di frode e/o grave negligenza e per mancato rispetto degli obblighi e delle condizioni previste nel contratto, dopo l'applicazione delle penalità;
f) l'appaltatore sospenda l'esecuzione del contratto per motivi allo stesso imputabili;
g) l'appaltatore non osservi gli impegni e gli obblighi assunti con l'accettazione del presente contratto in tema di comportamento trasparente per tutta la durata del presente appalto.

Inoltre, ai sensi dell'art. 1456 cod.civ., la Stazione Appaltante potrà richiedere la risoluzione di diritto del contratto, previa comunicazione scritta all'appaltatore, da effettuarsi mediante PEC, nei seguenti casi:

a) l'appaltatore venga a trovarsi in una delle situazioni di cui agli artt. 94 e ss del D. Lgs. n. 36/2023;
b) perdita di alcuno dei requisiti richiesti dal Disciplinare;
c) ritardo nella consegna dei prodotti o nell'esecuzione dei servizi protratto per oltre 30 gg dalla data prevista nel presente contratto;
d) reiterati ritardi rispetto ai termini previsti dal contratto;
e) reiterata consegna di prodotti difettosi, viziati o comunque non rispondenti, per caratteristiche tecniche e materiali, alla documentazione tecnica dei prodotti offerti in gara;
f) reiterata esecuzione di servizi non conformi, per caratteristiche tecniche e materiali, alla documentazione tecnica offerta in gara;
g) a seguito di due contestazioni per inadempimento;
h) cessione del contratto o subappalto non autorizzati;
i) applicazione delle penali per un importo pari o superiore al 10% del valore del contratto;
j) mancata reintegrazione della garanzia definitiva, a seguito di prelievi per fatti connessi all'incompleto e irregolare adempimento degli obblighi contrattuali;
k) mancato rispetto degli obblighi in tema di tracciabilità di cui al presente contratto;
l) accertamento del mancato possesso dei requisiti in capo al contraente subentrante, qualora si verificasse una situazione di variazione soggettiva;
m) violazione degli obblighi previsti dal Codice di condotta dei dipendenti pubblici;
n) in caso di collaudo con esito negativo;
o) in tutti gli altri casi previsti dal presente contratto e nei restanti atti di gara.

In particolare, il contratto sarà risolto qualora, successivamente alla stipula dello stesso, venga rilascia-

ta nei confronti dell'appaltatore comunicazione o informazione antimafia interdittiva, ai sensi del D. Lgs. n. 159/2011. In tal caso, sarà applicata a carico dell'appaltatore anche una penale nella misura del 10% del valore del contratto, salvo il maggior danno.

Il contratto sarà, altresì, risolto di diritto in caso di inosservanza degli obblighi di cui al Regolamento di esecuzione (UE) 2025/1197, con conseguente applicazione di penali pari al 10% del valore netto contrattuale.

La risoluzione del contratto non si estende alle prestazioni già eseguite.

Con la risoluzione del contratto sorge in capo all'Amministrazione il diritto di affidare a terzi la fornitura in danno all'appaltatore inadempiente. A quest'ultimo sono addebitate le spese sostenute in più rispetto a quelle previste dal contratto risolto ed ogni altro eventuale danno derivante dall'inadempimento.

In caso di esecuzione in danno dell'appaltatore, le somme necessarie sono prelevate dal deposito cauzionale mediante incameramento del medesimo e, ove questo non sia sufficiente, da eventuali crediti dell'impresa, fatto salvo il diritto di agire per gli eventuali maggiori danni subiti. Nel caso di minor spesa nulla spetta all'appaltatore inadempiente.

Per quanto non previsto dal presente articolo, si fa espresso ed integrale rinvio alle ipotesi di risoluzione previste dall'art. 122 del D. Lgs. n. 36/2023, nonché alle disposizioni di cui al codice civile in materia di inadempimento e risoluzione del contratto.

Art. 24 Cauzione definitiva

L'appaltatore, a garanzia degli obblighi assunti con il presente contratto, ha costituito la garanzia definitiva, ai sensi dell'art. 117 del D. Lgs. n. 36/2023, per un importo complessivo di € _____, a mezzo di polizza fideiussoria n. _____, rilasciata da _____, pari al __% del valore complessivo quinquennale del presente contratto.

La cauzione ha validità di 60 mesi, parametrata alla durata del contratto, al netto della prevista opzione, e sarà svincolata alla scadenza del contratto medesimo e previa emissione del certificato di regolare esecuzione, ex art. 117 c. 3 del D. Lgs. n. 36/2023.

La durata della cauzione è ancorata alla durata del contratto e garantisce tutti gli obblighi specifici assunti dall'appaltatore, anche quelli a fronte dei quali è prevista l'applicazione di penali e, pertanto, resta espressamente inteso che l'Amministrazione contraente, fermo restando quanto previsto nel precedente art. 22, ha diritto di rivalersi direttamente sulla cauzione e, quindi, sulla fideiussione per l'applicazione delle penali.

Qualora l'ammontare della cauzione definitiva dovesse ridursi per effetto dell'applicazione di penali o per qualsiasi altra causa, l'appaltatore dovrà provvedere al reintegro entro il termine di 15 giorni dal ricevimento della relativa richiesta effettuata da parte dell'Amministrazione Contraente.

Per quanto non espressamente disciplinato dal presente articolo, si rinvia integralmente all'art. 117 del D. Lgs. n. 36/2023.

AZIENDA SANITARIA LOCALE DELLA PROVINCIA DI BARI
Lungomare Starita, 6 - 70123 BARI - P.I.: 0653434072

Art. 25 Riservatezza

1. L'appaltatore ha l'obbligo di mantenere riservati i dati e le informazioni, ivi comprese quelle che transitano per le apparecchiature di elaborazione dati, di cui venga a conoscenza o in possesso durante l'esecuzione delle attività previste da capitolato, o comunque in relazione ad esso, e di non divulgarli in alcun modo e in qualsiasi forma e di non farne oggetto di utilizzazione a qualsiasi titolo per scopi diversi da quelli strettamente necessari all'esecuzione delle attività richieste.

2. Qualsivoglia utilizzo non autorizzato di dati personali e appartenenti a categorie particolari di cui è titolare l'ASL BA, costituisce violazione dell'obbligo di riservatezza e di segretezza, salvo più grave illecito, ed espone il responsabile alle conseguenze di legge, oltre ad essere causa di risoluzione contrattuale.

3. L'appaltatore è responsabile per l'esatta osservanza da parte dei propri dipendenti, consulenti e collaboratori, di eventuali subappaltatori e dei dipendenti, consulenti e collaboratori di questi ultimi, degli obblighi di riservatezza anzidetti.

4. L'appaltatore è obbligato al rispetto della disciplina rilevante in materia di protezione dei dati personali e dei relativi regolamenti di attuazione (Regolamento UE 2016/679 – D. Lgs. 196/03 e s.m.i.), a pena risoluzione del contratto ed il risarcimento dei danni che ne dovessero derivare.

Art. 26 Obblighi dell'appaltatore relativi alla tracciabilità dei flussi finanziari

L'appaltatore assume tutti gli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari di cui all'art. 3 della L. n. 136/2010 s.m.i., come da documentazione agli atti dell'Area Gestione Patrimonio e dell'Area Gestione Risorse Finanziarie.

Art. 27 Recesso

L'Amministrazione può recedere dal contratto, previa comunicazione scritta all'appaltatore, avvalendosi della facoltà di cui all'art. 1671 c.c., per motivi di interesse pubblico che saranno specificamente indicati nel relativo provvedimento.

L'Amministrazione potrà recedere dal contratto in qualunque momento, altresì, ai sensi dell'art. 123 del D. Lgs. n. 36/2023, purché tenga indenne l'appaltatore mediante il pagamento delle prestazioni relative alle forniture eseguite, nonché del valore dei materiali utili esistenti in magazzino, oltre al decimo dell'importo delle forniture non eseguite, calcolato secondo quanto previsto dall'art. 11 dell'allegato II.14.

L'Amministrazione si riserva, inoltre, la facoltà di recedere dal contratto, ai sensi dell'art. 1, comma 13, del D.L. n. 95/2012, convertito con modificazioni nella L. n. 135/2012, nella eventualità di attivazione di convenzione da parte di Consip S.p.A. o del Soggetto Aggregatore relativa alla medesima fornitura e a condizioni economiche migliorative per l'Amministrazione, qualora l'appaltatore non acconsenta alla richiesta di rinegoziazione, nonché in caso di intervenuta aggiudicazione della procedura di gara avente ad oggetto i dispositivi medici rientranti nella categoria "reagenti diagnostici - Classe CND W01", inserita nel Programma Pluriennale Strategico (triennio 2026-2028) di InnovaPuglia S.p.A., in qualità di Centrale di Committenza della Regione e degli Enti del SSR, il cui avvio è stato previsto per il quarto trimestre 2027, giusta D.G.R. n. 969 del 14.07.2026.

L'Amministrazione eserciterà la facoltà di recesso mediante formale comunicazione all'appaltatore via PEC, con preavviso non inferiore a venti giorni.

Dalla data di efficacia del recesso, l'appaltatore dovrà cessare tutte le prestazioni contrattuali, assicurando che tale cessazione non comporti danno alcuno all'Amministrazione Contraente.

In caso di recesso dell'Amministrazione Contraente, l'appaltatore ha diritto al pagamento delle prestazioni eseguite, purché correttamente ed a regola d'arte, secondo il corrispettivo e le condizioni contrattuali rinunciando espressamente, con la sottoscrizione del presente contratto, a qualsiasi ulteriore eventuale pretesa anche di natura risarcitoria ed a ogni ulteriore compenso o indennizzo e/o rimborso delle spese, anche in deroga a quanto previsto dall'articolo 1671 c.c.

Art. 28 Danni, responsabilità civile e polizza assicurativa

L'appaltatore assume in proprio ogni responsabilità per infortunio o danni eventualmente subiti da persone, sia dipendenti o assistiti e/o terzi, causati nel corso dell'esecuzione del contratto, ovvero derivanti da omissioni, negligenze o altre inadempienze relative all'esecuzione delle prestazioni contrattuali ad esso riferibili, anche se eseguite da parte di terzi.

A tal fine, prima della stipula del contratto, l'appaltatore ha presentato copia di polizza RCT/O con primaria Compagnia e con massimale non inferiore a € 500.000,00 (cinquecentomila).

Detta polizza, dovrà tenere indenne l'ASL, ivi compresi i suoi dipendenti e collaboratori, nonché í terzi, per qualsiasi danno od infortunio l'appaltatore possa loro arrecare nell'esecuzione di tutte le attività di cui al presente contratto, anche con riferimento ai relativi servizi, da trattamento dei dati personali ecc.

Il massimale della polizza assicurativa s'intenderà per ogni evento dannoso o sinistro purché reclamato entro 24 mesi successivi alla cessazione delle attività del presente e dovrà prevedere la rinunzia dell'assicuratore a qualsiasi eccezione nei confronti della ASL.
L'appaltatore dovrà trasmettere annualmente al RUP copia della quietanza di pagamento.

Art. 29 Divieto di cessione del contratto e dei crediti

1. È fatto divieto assoluto di cedere a qualsiasi titolo il contratto, a pena di nullità della cessione medesima, fatto salvo quanto previsto dall'art. 120 comma 1 lett. d) del D. Lgs. n. 36/2023.

2. I crediti derivanti dalle fatture emesse nei confronti dell'Azienda Sanitaria possono essere ceduti secondo quanto previsto dalla vigente normativa e l'Amministrazione può opporre rifiuto a tale cessione, nei termini previsti dal medesimo articolo di legge; l'eventuale istanza di cessione dei crediti dovrà essere tassativamente inoltrata al RUP. In caso di inosservanza da parte della società appaltatrice agli obblighi di cui al presente articolo, fermo restando il diritto dell'Asl Bari al risarcimento del danno, il presente contratto si intende risolto di diritto.

Art. 30 Responsabile della Commessa

Con la stipula del presente contratto l'appaltatore individua nel Sig. _____ il Responsabile della commessa, con capacità di rappresentare ad ogni effetto l'appaltatore, il quale è Referente nei confronti della ASL e, in particolare, del DEC (o suoi assistenti) e del RUP.

I dati di contatto del Responsabile della commessa sono: mail: _____; tel: _____.

Art. 31 Revisione prezzi

Il prezzo di aggiudicazione si intende fisso, impegnativo ed invariabile per tutta la durata dell'appalto, fatto salvo quanto previsto dal successivo periodo, in tema di revisione prezzi, e dall'art. 32, in tema di rinegoziazione delle condizioni contrattuali.

I prezzi relativi alle prestazioni oggetto della presente procedura saranno soggetti a revisione secondo quanto previsto dall'articolo 60, comma 2, lettera b) e comma 4-quater del Codice dei Contratti Pubblici, nonché dagli articoli 10 e seguenti dell'Allegato II.2-bis.
Poiché il CPV associato all'appalto (33124110-9 - Sistemi diagnostici) non è elencato nella tabella D1 dell'Allegato II.2 bis, si individua, quale indice di revisione maggiormente pertinente all'attività oggetto di affidamento, quello previsto nella suddetta tabella per il CPV "33190000-8 - Dispositivi e prodotti medici vari".
Tale indice pubblicato sulla piattaforma "esploradati.istat.it", costituisce il parametro ufficiale da assumere per il calcolo della revisione
Ai sensi dell'articolo 12, comma 1 dell'Allegato II.2-bis al Codice, l'indice di riferimento è relativo al mese di aggiudicazione del presente contratto e, la variazione dello stesso, viene rilevata con frequenza annuale.
La revisione è determinata confrontando il valore dell'indice relativo al mese di aggiudicazione con il valore disponibile alla scadenza del periodo di rilevazione.
La revisione dei prezzi trova applicazione esclusivamente qualora la variazione dell'indice, in aumento o in diminuzione, superi la soglia del 5%. In tal caso, a decorrere dal giorno successivo alla scadenza del periodo di rilevazione, ai prezzi contrattuali sarà applicata una variazione pari all'80% dell'eccedenza dell'indice rispetto alla predetta soglia del 5%.
Qualora la variazione rimanga pari o inferiore al 5%, non si procede ad alcuna revisione e continuano ad applicarsi i prezzi originari.
Per gli appalti di fornitura, i prezzi revisionati trovano applicazione unicamente con riferimento agli ordinativi di fornitura e agli ordini di esecuzione emessi successivamente alla data di efficacia della revisione.
Nelle forniture continuative, la revisione opera esclusivamente sulle prestazioni ordinate dopo la medesima data. In ogni caso, la revisione non produce retroattivi e non può incidere su prestazioni già eseguite né su prestazioni ordinate anteriormente alla sua efficacia.

Art. 32 Rinegoziazione delle condizioni contrattuali

Ai sensi dell'art. 9 del D. Lgs. n. 36/2023, ove si verifichino circostanze straordinarie e comunque estranee alla normale alea, all'ordinaria fluttuazione economica ed al rischio di mercato e tali da alterare in maniera rilevante l'equilibrio originario del contratto, anche a fronte dell'applicazione della revisione prezzi, su istanza dell'appaltatore si può procedere alla rinegoziazione delle condizioni contrattuali. La richiesta di rinegoziazione non giustifica la sospensione dell'esecuzione delle prestazioni da parte dell'appaltatore, pena l'applicazione delle penali per ritardata consegna.

La rinegoziazione può essere richiesta quando l'appaltatore possa dimostrare che i suoi costi, decurtati della franchigia del 5% ed al netto della variazione lorda dell'IR già considerata per il calcolo della revisione prezzi, sono aumentati in misura non inferiore al 15%, ed alla ulteriore condizione che l'impatto di tale incremento sul contratto (lotto) complessivo di aggiudicazione sia superiore al 5%.

La rinegoziazione:

- non può in alcun caso considerarsi di automatica applicazione o determinazione ed è sempre preceduta da adeguata istruttoria da parte dell'ASL BA;
- ha carattere temporaneo, entro la scadenza della successiva annualità contrattuale;
- può riguardare anche solo singoli beni o singole prestazioni di servizi;
- comprende il valore percentuale eventualmente riconosciuto in seguito all'applicazione dell'istituto della revisione prezzi.

La richiesta di rinegoziazione dovrà essere corredata da idonea documentazione giustificativa e contenere l'indicazione esatta, in termini percentuali, della variazione richiesta. Dalla documentazione prodotta e da quella integrativa eventualmente richiesta dall'ASL BA dovrà evincersi, in maniera inequivocabile, l'incremento riscontrato dall'appaltatore: a titolo esemplificativo, dovrà essere prodotta la documentazione contabile (es. fatture quietanzate, costi di trasporto, ecc.) dalla quale riscontrare gli incrementi dei prezzi che hanno effetto sull'importo delle prestazioni oggetto della presente procedura.

In ogni caso, ASL BA, all'esito dell'istruttoria prevista, e tenuto conto di tutte le circostanze del caso concreto, potrà riconoscere la percentuale richiesta dall'appaltatore, riconoscerla solo in parte o non riconoscerla affatto.

I prezzi potranno essere confermati o rivisti, previa nuova istruttoria condotta sulla base dell'evidenza documentale prodotta dall'appaltatore, ove sia registrata la permanenza delle situazioni che hanno determinato il primo accoglimento della revisione stessa. Per procedere in tal senso, l'appaltatore dovrà inoltrare nuova richiesta di rinegoziazione, almeno 30 giorni prima della scadenza del periodo di rinegoziazione. Ove, a seguito della specifica istruttoria, fosse riscontrata la cessazione delle situazioni che avevano determinato la rinegoziazione, i prezzi delle prestazioni, alla scadenza del periodo, saranno ricondotti al valore preesistente al riconoscimento della rinegoziazione, salvi gli effetti della eventuale revisione prezzi.
L'istruttoria della richiesta di rinegoziazione dovrà concludersi di norma entro 90 giorni dalla richiesta.

In nessun caso la rinegoziazione può snaturare il contratto.

Art. 33 Foro competente

Per tutte le questioni relative ai rapporti tra l'appaltatore e l'Amministrazione contraente, rimarrà competente il Foro di Bari.

Art. 34 Subappalto

L'appaltatore, in conformità a quanto dichiarato all'atto di offerta, potrà subappaltare, previa autorizzazione espressa da parte della Azienda Sanitaria Locale di Bari, parti del servizio nei limiti e con le modalità previste dall'art. 119 del D. Lgs. n. 36/2023.

L'appaltatore provvederà a corrispondere ai subappaltatori l'importo dovuto per le prestazioni dagli stessi eseguite.

Pertanto, sono a carico dell'appaltatore i conseguenti adempimenti obbligatori previsti dal citato articolo. Il subappalto non comporta alcuna modificazione agli obblighi e agli oneri dell'appaltatore, il quale rimane responsabile in via esclusiva, nei confronti dell'Amministrazione, della perfetta esecuzione del contratto anche per la parte subappaltata, come pure rimane esclusivo responsabile nei confronti dei subappaltatori e dei terzi affidatari.

L'appaltatore, con il presente contratto, assume ogni responsabilità civile e penale in relazione ai danni che dovessero derivare all'Amministrazione o a terzi per fatti comunque imputabili ai soggetti cui sono state affidate le attività connesse con la presente fornitura. L'appaltatore si obbliga a manlevare e tenere indenne l'Amministrazione contraente da qualsivoglia pretesa di terzi per fatti e colpe imputabili ai subappaltatori e/o ai loro ausiliari. L'appaltatore si obbliga, altresì, a risolvere tempestivamente il contratto di subappalto qualora, durante l'esecuzione dello stesso, vengano accertati dall'Amministrazione inadempimenti da parte del subappaltatore. In tal caso, l'appaltatore non avrà diritto ad alcun indennizzo da parte dell'Amministrazione né al differimento dei termini di esecuzione del presente contratto. I subappaltatori dovranno mantenere per tutta la durata del contratto i requisiti richiesti per la partecipazione alla gara.

Per quanto non previsto dal presente articolo, si fa integrale rinvio all'art. 119 del D. Lgs. n. 36/2023.

Ai sensi dell'art. 8 del Reg. UE 2022/1031, l'appaltatore ha l'obbligo di non concedere in subappalto più del 50% del valore totale del contratto ad operatori economici originari di un paese terzo soggetto ad una misura IPI.

Art. 35 Trattamento dei dati, consenso al trattamento

1. A sensi degli artt. 13-14 del Regolamento UE 2016/679, le parti dichiarano di essersi preventivamente e reciprocamente informate prima della sottoscrizione del presente contratto circa le modalità e le finalità dei trattamenti di dati personali che verranno effettuati per l'esecuzione del contratto stesso.

2. Ai fini della suddetta normativa, le parti dichiarano che i dati personali forniti con il presente atto sono esatti e corrispondono al vero esonerandosi reciprocamente da qualsivoglia responsabilità per errori materiali di compilazione ovvero per errori derivanti da una inesatta imputazione dei dati stessi negli archivi elettronici e cartacei.

3. L'Amministrazione contraente esegue il trattamento dei dati necessari alla esecuzione del contratto, in ottemperanza ad obblighi di legge, ed in particolare per le finalità legate al monitoraggio delle attività oggetto del presente contratto.

4. I trattamenti dei dati saranno improntati ai principi di correttezza, liceità e trasparenza e nel rispetto dei principi generali applicabili al trattamento dei dati personali di cui all'art. 5 del Regolamento UE 2016/679.

5. L'appaltatore ha l'obbligo di mantenere riservati i dati e le informazioni, di cui venga in possesso e, comunque, a conoscenza, di non divulgarli in alcun modo e in qualsiasi forma e di non farne oggetto di utilizzazione a qualsiasi titolo per scopi diversi da quelli strettamente necessari all'esecuzione del con-

tratto. L'appaltatore è responsabile per l'esatta osservanza da parte dei propri dipendenti, consulenti e collaboratori, nonché di subappaltatori e dei dipendenti, consulenti e collaboratori di questi ultimi, degli obblighi di segretezza anzidetti. In caso di inosservanza degli obblighi di riservatezza, l'Amministrazione contraente ha facoltà di dichiarare risolto di diritto il contratto, fermo restando che l'appaltatore sarà tenuto a risarcire tutti i danni che ne dovessero derivare. L'appaltatore potrà menzionare i termini essenziali del contratto nei casi in cui fosse condizione necessaria per la partecipazione dell'appaltatore stesso a gare e appalti, previa comunicazione all'Amministrazione contraente delle modalità e dei contenuti di detta menzione. L'appaltatore si impegna, altresì, a conformare i trattamenti di dati personali di cui è titolare l'Amministrazione contraente al Regolamento Generale sulla Protezione dei dati personali ed al Codice in materia di protezione dei dati personali.

6. L'appaltatore, ove richiesto dalla Stazione Appaltante, si impegna a sottoscrivere l'atto di nomina a Responsabile del trattamento dei dati, ai sensi dell'art. 28 del Regolamento UE 2016/679, il quale integrerà il presente contratto.

7. La Stazione Appaltante rende le seguenti informazioni, ai sensi degli artt. 13-14 del Regolamento Europeo 679/2016:

- Il Titolare del trattamento dei dati personali è l'Azienda Sanitaria locale della Provincia di Bari, con sede legale al Lungomare Starita n. 6 – Bari, PEC: protocollo.asl.bari@pec.rupar.puglia.it
- Il Responsabile della protezione dei dati è l'Avv. Elisabetta Fortunato, Dirigente U.O.S. Privacy, mail: dpo@asl.bari.it;

ad entrambi è possibile rivolgersi per esercitare i diritti che la normativa sulla protezione dei dati personali riserva agli interessati.

8. I dati del Partecipante aggiudicatario sono stati acquisiti ai fini della stipula e dell'esecuzione del contratto, ivi compresi gli adempimenti contabili e per le verifiche imposte dal decreto legislativo 31 marzo 2023 n. 36.

9. I dati forniti dall'Aggiudicatario rientrano tra i dati classificabili come personali ed appartenenti anche a categorie particolari di dati, ai sensi degli artt. 6-10 del Regolamento UE 2016/679 (c.d. "giudiziari").

10. Il trattamento dei dati sarà effettuato manualmente (ad esempio, su supporto cartaceo) e/o attraverso strumenti automatizzati (ad esempio, utilizzando procedure informatiche e supporti elettronici), con logiche correlate alle finalità di cui sopra e, comunque, in modo da garantire la sicurezza e la riservatezza dei dati personali.

Art. 36 Codice di comportamento - Divieto di pantouflage

1. L'appaltatore si impegna a far rispettare ai propri dipendenti/collaboratori, occupati nelle attività contrattuali, gli obblighi di condotta previsti dal vigente "Codice di Comportamento dell'ASL Bari", integrativo del "Codice di comportamento dei dipendenti pubblici", emanato con D.P.R. n. 62 del 16.04.2013. In caso di inadempimento da parte dell'appaltatore agli obblighi di cui al precedente comma, l'ASL, fermo restando il diritto al risarcimento del danno, ha facoltà di dichiarare la risoluzione del contratto.

2. L'appaltatore con la sottoscrizione del presente contratto dichiara di non trovarsi nella condizione prevista dall'art. 53 comma 16-ter del D. Lgs. n. 165/2001 (*pantouflage o revolving door*), in quanto non ha concluso contratti di lavoro subordinato o autonomo e, comunque, non ha attribuito incarichi ad ex dipendenti dell'ASL che hanno cessato il loro rapporto di lavoro da un periodo inferiore ai tre anni e che negli ultimi tre anni di servizio hanno esercitato poteri autoritativi o negoziali per conto della Asl Bari nei suoi confronti.

Art. 37 Spese contrattuali

Tutte le spese contrattuali ed eventuali tasse di registrazione, in caso di uso, saranno a carico dell'appaltatore.

Art. 38 Clausola finale

Il presente atto costituisce manifestazione integrale della volontà negoziale delle parti che hanno, altresì, preso piena conoscenza di tutte le relative clausole, avendone negoziato il contenuto, che dichiarano, quindi, di approvare singolarmente nonché nel loro insieme e, comunque, qualunque modifica al presente atto non potrà aver luogo e non potrà essere provata che mediante atto scritto; l'eventuale invalidità o inefficacia di una delle clausole della convenzione non comporta l'invalidità o inefficacia dei medesimi atti nel loro complesso.
Qualsiasi omissione o ritardo nella richiesta di adempimento del contratto da parte dell'Amministrazione contraente non costituisce in nessun caso rinuncia ai diritti spettanti, che la medesima si riserva di far comunque valere nei limiti della prescrizione.

Con il presente atto si intendono regolati tutti i termini generali del rapporto tra le parti; in conseguenza esso non verrà sostituito o superato dagli eventuali accordi operativi attuativi o integrativi e sopravvivrà a detti accordi, continuando, con essi, a regolare la materia tra le parti; in caso di contrasti le previsioni del presente atto prevarranno su quelle degli atti di sua esecuzione, salvo diversa espressa volontà derogativa delle parti manifestata per iscritto.

Per L'ASL BA

Per l'appaltatore

AZIENDA SANITARIA LOCALE DELLA PROVINCIA DI BARI
Lungomare Starita, 6 - 70123 BARI - P.I.: 0653434072

Il sottoscritto, _____, quale _____ dell'appaltatore, dichiara di avere particolareggiata e perfetta conoscenza di tutte le clausole contrattuali e dei documenti ed atti ivi richiamati; ai sensi e per gli effetti di cui agli artt. 1341 e 1342 cod. civ., dichiara altresì di accettare tutte le condizioni e patti ivi contenuti e di avere particolarmente considerato quanto stabilito e convenuto con le relative clausole; in particolare, dichiara di approvare specificatamente le clausole e condizioni di seguito elencate: Articolo 7 (Condizioni per l'erogazione della fornitura e limitazione di responsabilità), Articolo 8 (Obbligazioni specifiche dell'appaltatore), Articolo 17 (Aggiornamento Tecnologico), Articolo 22 (Inadempimenti e penali), Articolo 23 (Risoluzione), Articolo 27 (Recesso), Art. 29 (Divieto di cessione del contratto e dei crediti), Articolo 31 (Revisione prezzi), Articolo 32 (Rinegoziazione delle condizioni contrattuali), Articolo 33 (Foro competente), Articolo 34 (Subappalto), Articolo 36 (Codice di comportamento - Divieto di *pantouflage*), Articolo 37 (Spese contrattuali) ed Articolo 38 (Clausola finale).

Per l'appaltatore

INFORMAZIONI SUL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI DEI PARTECIPANTI A GARE D'APPALTO O ALTRE PROCEDURE DI SELEZIONE DEL CONTRAENTE



La presente informativa viene resa, ai sensi degli artt. 13-14 del Regolamento UE n. 679/2016 del 27 aprile 2016 (Regolamento Generale sulla Protezione dei Dati – di seguito Regolamento o RGPD), di cui potrà prendere visione sul sito del Garante per la Protezione dei Dati Personali (http://www.garanteprivacy.it/regolamentoue), **in relazione al trattamento dei dati personali nell'ambito delle procedure di gara e contratti.**

TITOLARE DEL TRATTAMENTO  **Chi determina le finalità ed i mezzi del trattamento dei Suoi dati personali?**	**ASL BARI** Lungomare Starita 6, 70123 Bari (BA) Telefono: 0805842568 email: direzione.generale@asl.bari.it pec: protocollo.asl.bari@pec.rupar.puglia.it
RESPONSABILE PROTEZIONE DATI (DPO)  **Chi vigila sulla protezione dei Suoi dati personali?**	**Dati di contatto del DPO:** email: dpo@asl.bari.it pec: protocollo.asl.bari@pec.rupar.puglia.it tel.: 0805842565
FINALITA' DEL TRATTAMENTO  **A quale scopo trattiamo i Suoi dati personali?**	**BASE GIURIDICA DEL TRATTAMENTO**  **Quali sono i presupposti di liceità del trattamento dei dati personali?**
I dati personali degli interessati sono raccolti e trattati in funzione e per le finalità delle seguenti procedure: • per l'affidamento dell'appalto, di cui alla determinazione di apertura del procedimento, nonché, con riferimento all'aggiudicatario; • per la stipula e l'esecuzione del contratto di appalto o di prestazione professionale, con i connessi adempimenti; • per l'affidamento dell'incarico di prestazione professionale; • per l'accertamento, esercizio o difesa di un diritto in sede giudiziaria.	I dati personali sono raccolti e trattati per l'esecuzione del contratto e adempimenti di legge, ai sensi dell'art. 6 co.1, lett. b) del Reg. UE n. 2016/679 e artt. 10 Reg. UE n. 2016/679, e 2-octies, co. 1 e 3, lett. i) del d.lgs. 196/03, come modificato dal d.lgs. 101/2018, in relazione all'accertamento del requisito di idoneità morale di coloro che intendono partecipare a gare d'appalto, in adempimento di quanto previsto dalla normativa sugli appalti (D.Lgs. n. 50/2016 e s.m.i.). Il trattamento dei dati connesso alla gestione di eventuali reclami o contenziosi e per la prevenzione e repressione di frodi e di qualsiasi attività illecita trova giustificazione negli artt. 6, lett. f) e 9 lett. f), del D. lgs.196/03, come modificato dal D.lgs. 101/2018.

CATEGORIA DI DATI  Quali tipologie di dati sono trattati?	TEMPI DI CONSERVAZIONE  Per quanto tempo sono conservati i dati personali?	DESTINATARI DEI DATI  A chi possono essere comunicati i dati personali?
I dati personali trattati sono riconducibili alle seguenti categorie: Dati Comuni: dati anagrafici, documento identità, dati di contatto, dati economico-finanziari, reddituali, fiscali, curriculum vitae, dati di carriera. Dati Giudiziari: dati in materia di casellario giudiziale, di anagrafe delle sanzioni amministrative dipendenti da reato e dei relativi carichi pendenti, o la qualità di imputato o di indagato, certificazione antimafia. Potrebbe rendersi necessaria la raccolta, il trattamento e la conservazione di dati personali presenti nella documentazione inerente a: • DURC (acquisendo parte dei dati da Inps, Inail, Cassa Edile e Casse Previdenza); • Visure camerali (acquisiti tramite il sistema Verifiche PA); • Certificato del Casellario Giudiziale integrale e Certificato dei carichi pendenti (riferiti ai soggetti indicati dall'art. 80, comma 3, del Codice Appalti); • Certificato dell'Anagrafe delle sanzioni amministrative dipendenti da reato; • Accertamenti sulla situazione societaria e personale delle controparti, Casellario ANAC, Banca Dati Servizio Contratti Pubblici; AVCPass (ANAC); • Comunicazioni ed Informative Antimafia; • Verifica regolarità fiscale (Agenzia delle Entrate); • S.O.A. • Impiego di lavoratori disabili; • Iscrizione al M.E.P.A/EMPULIA.	L'ASL di Bari conserva i dati personali dell'interessato fino a quando sarà necessario o consentito alla luce delle finalità per le quali i dati personali sono stati ottenuti. I dati personali sono conservati nell'osservanza del Piano di conservazione aziendale, per tutta la durata del contratto e per i successivi dieci anni dalla data della cessazione del rapporto contrattuale. I dati personali possono essere conservati per un periodo maggiore, qualora se ne ponga la necessità per una legittima finalità, quale la difesa, anche giudiziale, dei diritti dell'ASL di Bari; in tal caso i dati personali saranno conservati per tutto il tempo necessario al conseguimento di tale finalità.	Nell'ambito delle finalità di cui sopra, i dati personali trattati verranno comunicati o saranno comunque accessibili ai dipendenti e collaboratori assegnati ai competenti Uffici dell'ASL di Bari, che, per il trattamento dei dati, saranno adeguatamente istruiti dal Titolare. I dati personali dei partecipanti alle gare d'appalto o altre procedure di selezione del contraente potranno essere comunicati, senza necessità di consenso dell'interessato, ai seguenti soggetti: - ai soggetti nominati dall'ASL di Bari, quali Responsabili del trattamento dei dati, in quanto fornitori di specifici; -all'Istituto di Credito Bancario per l'accredito dei corrispettivi spettanti all'appaltatore; -all'Autorità per la vigilanza sui contratti pubblici di lavori, servizi e forniture, ai sensi dell'art. 1 comma 32 Legge n. 190/2012; -alle Autorità preposte per attività ispettive e di verifica fiscale ed amministrativa; -all'Autorità giudiziaria o Polizia giudiziaria, nei casi previsti dalla legge; -ad ogni altro soggetto pubblico o privato nei casi previsti dal diritto dell'Unione o dello Stato italiano. I soggetti sopra elencati, ad esclusione dei Responsabili di cui al p.to a), tratteranno i dati nella loro qualità di autonomi

		titolari del trattamento e forniranno autonoma informativa ai sensi degli artt. 13-14 del GDPR. La diffusione dei dati si limita alla pubblicazione sul sito web istituzionale dell'ASL di Bari, nella sezione dell'Amministrazione Trasparente e dell'Albo pretorio on-line, dei dati richiesti dalla normativa in materia di trasparenza, anticorruzione, appalti e pubblicità legale.

La informiamo altresì dell'esistenza di alcuni Suoi diritti sui dati personali e sulle relative modalità per esercitare gli stessi nei confronti del Titolare del trattamento.

DIRITTI ESERCITABILI ai sensi degli artt. 15-22 del Regolamento UE 2016/679 (RGPD)	
Accesso ai dati personali – art. 15 RGPD	Rettifica dei dati personali – art. 16 RGPD
Opposizione al trattamento – art. 21 RGPD	Limitazione del trattamento – art. 18 RGPD
Diritto alla comunicazione della violazione dei dati – art. 34 RGPD	Diritto al reclamo all'Autorità Garante – art. 77 RGPD
DATI DI CONTATTO PER L'ESERCIZIO DEI DIRITTI	email: dpo@asl.bari.it pec: protocollo.asl.bari@pec.rupar.puglia.it tel.: 0805842565
PREVISIONE DI PROCESSO DECISIONALE AUTOMATIZZATO – PROFILAZIONE	Non è prevista alcuna forma di processo decisionale automatizzato. Non è prevista alcuna profilazione.
TRASFERIMENTO DATI VERSO PAESI TERZI EXTRA UE	I dati personali non saranno oggetto di trasferimento presso Paesi Terzi non europei.
FONTE DEI DATI	I dati personali sono conferiti direttamente dall'interessato. L' ASL di Bari può tuttavia acquisire taluni dati personali, con particolare riferimento alla verifica dei requisiti, anche tramite consultazione di Pubblici Registri, Banche dati centralizzate previste da specifiche norme di legge, ovvero a seguito di comunicazione da parte di Pubbliche Autorità.
CONFERIMENTO DEI DATI	Il conferimento dei dati personali è obbligatorio in base alla vigente normativa ed è altresì necessario ai fini della partecipazione alla procedura ad evidenza pubblica o di attribuzione dell'incarico professionale nonché, eventualmente, ai fini della stipula, gestione ed esecuzione del contratto. Il rifiuto di fornire i dati richiesti non consentirà la partecipazione alla procedura di gara o l' attribuzione dell'incarico, la stipula, gestione ed esecuzione del contratto.

La versione aggiornata di questa informativa sarà resa disponibile sul sito web istituzionale all'indirizzo https://www.sanita.puglia.it/web/asl-bari, nell'apposita sezione "Privacy".

[inquadra il Qrcode per accedere on-line alla sezione Privacy del sito internet istituzionale]

Il Titolare del trattamento dei dati personali
ASL BARI

PROFILI CONTABILI

☐ RILEVANTE, a valere su:

☒ NON rilevante

ONERI DI PUBBLICAZIONE OBBLIGATORIA EX D. LGS. 33/2013:

☒ SOGGETTA a pubblicazione

☐ NON soggetta a pubblicazione

Sottosezione di Primo LIvello	Sottosezione di Secondo LIvello	Riferimento Normativo
Bandi di gara e contratti	Atti delle amministrazioni aggiudicatrici e degli enti aggiudicatori distintamente per ogni procedura	Art. 37, c. 1, lett. b) d.lgs. n. 33/2013 e art. 29, c. 1, d.lgs. n. 50/2016

ONERI DI RISERVATEZZA:

☒ CONTIENE dati personali da NON pubblicare

☐ NON contiene dati personali

DESTINATARI NOTIFICA/TRASMISSIONE

PROPOSTA N.RO 20260002244 APPROVATA CON DELIBERAZIONE N.RO 20260001920 DEL 14/10/2026

Con la sottoscrizione in calce al presente provvedimento, i firmatari di cui sopra, ciascuno in relazione al proprio ruolo come indicato e per quanto di rispettiva competenza, attestano che il procedimento istruttorio è stato espletato nel rispetto della normativa regionale e nazionale applicabile e che il provvedimento predisposto è conforme alle risultanze istruttorie agli atti d'ufficio.

I medesimi soggetti dichiarano, inoltre, di non versare in alcuna situazione di conflitto di interesse, anche potenziale, ex art. 6-bis, l. 241/90, artt. 6, 7 e 13, c. 3, D.P.R. 62/2013, vigente codice di comportamento aziendale e art. 1, c. 9, lett. e), l. 190/2012 – quest'ultimo come recepito, a livello aziendale, della vigente sezione Anticorruzione e Trasparenza del PIAO – tale da pregiudicare l'esercizio imparziale di funzioni e compiti attribuiti, in relazione al procedimento indicato in oggetto, così come di non trovarsi in alcuna delle condizioni di incompatibilità di cui all'art. 35-bis, D.L.gs. 165/2001.

RUOLO	NOME E COGNOME	FIRMA
Responsabile del Procedimento ai sensi della L. 241/1990	De Donato Anna	*Firmato digitalmente il 12/10/2026 15:09*
Responsabile UOS/UOSD	Napoliello Vincenzo	*Firmato digitalmente il 12/10/2026 15:12*
Direttore/Responsabile di Struttura	Paciello Pia	*Firmato digitalmente il 12/10/2026 15:16*